Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

MARTEDÌ 15 MARZO 2005. ANNO 139. N. 73. € 0,90 IN ITALIA (PREZZO TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

UNO SCONOSCIUTO VISTO NEL DUOMO E IN UN BAR. NELLA CANDELA C'ERA NITROGLICERINA PURA

Unabomber, sospetti su un giovane

Migliora la bimba ferita: «Se lo trovo gliela faccio vedere io»

MOTTA DI LIVENZA. Nella caccia ad Unabomber forse c'è una svolta. Molti testimoni sentiti dopo lo scoppio hanno descritto un ragazzo alto e magro, con un trench verde, che sarebbe stato visto aggirarsi in chiesa e poi sostare nel bar di fronte, del tutto indifferente al trambusto provocato dall'esplosione: sarebbe stato fatto anche un identikit, ma gli investigatori smentiscono. Migliora intanto la bimba ferita: «Se quello lo prendo, gliela faccio vedere io» ha detto al padre in ospedale. E arrivano i primi risultati delle analisi scientifiche: nella candela trappola c'era nitroglicerina pura: secondo gli inquirenti, la firma del folle attentatore.

Galeazzi, Poletti e Sandri ALLE PAG. 6 E 7

La donna ferita a Motta di Livenza

SERVIZI

LA GENTE HA PAURA: «QUELL'UOMO E' SATANA»
Motta di Livenza: il paese scelto quattro volte come teatro di attentati. «Siamo un bersaglio facile, servono più controlli e più telecamere»

Brunella Giovara A PAGINA 7

«LEGGE I GIORNALI E SI AUTOCOMPIACE»
Un investigatore descrive la psicologia del criminale «Archivia tutti gli articoli che parlano di lui Si crede infallibile». Monitorate finora 240 persone

Guido Ruotolo A PAGINA 7

OGGI LA VISITA DI CIAMPI NEL REGNO UNITO

INSIEME PER LA PACE

Gianfranco Fini
Jack Straw

L'ODIERNA visita di Stato nel Regno Unito del Presidente Ciampi rappresenta un'occasione per celebrare gli stretti e profondi rapporti esistenti fra Regno Unito ed Italia.

Le nostre relazioni economiche sono fiorenti, con attività commerciali reciproche per miliardi di euro. Circa 1600 imprese britanniche operano in Italia e gli investimenti italiani nel Regno Unito creano migliaia di posti di lavoro. Sei milioni di persone si spostano ogni anno fra i nostri due Paesi.

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

COMPETIZIONE TRA MOSTRE

IL CANALETTO TRA PERA E CASINI

Mattia Feltri

E va bene, verrò a vedere il vostro mercatino», ha detto il presidente del Senato, Marcello Pera, lanciandosi sui pericolosissimi pendii dell'umorismo. La risposta del collega della Camera, Pier Ferdinando Casini, è stata una smorfia soltanto prossima al sorriso. Così, a causa di due mostre d'arte e del rispettivo patrocinio, la recente tregua fra Pera e Casini ha vacillato.

Il problema di certe rivalità è che si alimentano di equivoci e di inezie, di sfumature senza accesso nelle zone della stragrande maggioranza. Si consumano in bisticci periodici e ripetitivi, uno sopra l'altro finché diventa irrealistico risalire alle cause della competizione. Nel duello fra Pera e Casini ogni tanto arriva il giorno in cui la stampa è obbligata a ricorrere al suo vocabolario più efficace: parole grosse, ferri corti, irate reazioni. E' capitato tre anni fa, con le divergenze fra i due sulla nomina dei consiglieri Rai, per esempio. E' successo lo stesso dicembre sulla riduzione delle tasse, che Casini temeva avventurosa e Pera riteneva indispensabile. E così sulle riforme istituzionali e su quelle della giustizia, quando era difficile stabilire chi fosse più genuino, se Casini nell'ansia di autorevolezza e con la mano sempre tesa all'opposizione, o Pera nell'ansia di fedeltà e con la mano sempre tesa alla presidenza del Consiglio.

Ed è difficile stabilire quanto scocci al cattolico Casini che il laico Pera abbia un rapporto così intenso col Vaticano per il tramite di Joseph Ratzinger - con il quale dialoga e scrive libri. O quanto scocci al liberale Pera che il forlaniano Casini trascuri l'educazione anticomunista.

Ma poi arrivano i momenti di distensione. Giovedì, Pera ha inaugurato a Palazzo Giustiniani la mostra tanto desiderata, quella del Canaletto. E giovedì a Montecitorio si doveva inaugurare quella curata da Vittorio Sgarbi su Gaspare Landi. Per evitare sovrapposizione e imbarazzo, Casini ha rinviato l'apertura a oggi. Ed è stato giovedì che, invitato da Casini e Sgarbi a restituire la visita, Pera l'ha detto: «E va bene, verrò a vedere il vostro mercatino». Cioè: volete mettere il mio Canaletto col vostro come diavolo si chiama? Di Casini non si sa, ma ancora adesso Sgarbi si trattiene con spirito di granito: «Pera non poteva sapere... Ma Gaspare Landi è il più grande pittore neoclassico italiano. Canaletto più famoso, costoso e conteso, ma Landi non gli è inferiore, se non per fama, ed è più italiano e più europeo. Ha un filo che lo collega a Raffaello, e Canaletto no, e potrebbe essere esposto con altrettanto successo a Francoforte e Parigi...». Adesso Pera lo sa ma non sembra turbato: quanto a pagine sui giornali, Canaletto rimane in netto vantaggio.

DOPO L'ESCLUSIONE DI «ALTERNATIVA SOCIALE». D'ALEMA DIFENDE LA MUSSOLINI: UN'AUTENTICA TRAPPOLA, CHI E' IL MANDANTE?

Liste e firme false, indagini in tutta Italia

Cinque inquisiti a Torino e Imperia, irregolarità in sei regioni

ROMA. L'esclusione della lista «Alternativa sociale» di Alessandra Mussolini dalle prossime elezioni regionali si è trasformata in un polverone giudiziario che minaccia di travolgere sei regioni e numerose altre liste. La Mussolini, accusata per centinaia di false firme, ha risposto con un ricorso, iniziando un digiuno della fame davanti alla sede del Tar, e con una denuncia estesa all'intero arco dei partiti. Il risultato è stato l'apertura di fascicoli giudiziari un po' ovunque: 5 gli inquisiti in Piemonte e Liguria, già scoperte irregolarità in sei regioni.

Amabile, Grignetti e La Mattina ALLE PAG. 2 E 3

ELEZIONI IN TRIBUNALE

Augusto Minzolini

ALLA fine il risultato delle elezioni nel Lazio, che equivale a dire l'esito politico delle prossime regionali, sarà determinato da un verdetto della magistratura e dall'abilità di una torma di avvocati. L'eventuale esclusione di Alessandra Mussolini dalla competizione per via legale (buona parte delle firme necessarie per la presentazione sono risultate irregolari) potrebbe, infatti, condizionare non poco il voto del 3-4 aprile. Non è la prima volta che regole giuridiche e azzeccagarbugli hanno un peso rilevante nelle elezioni, in Italia come all'estero. Nel 2001, ad esempio, l'avvento di George W. Bush alla Casa Bianca fu decretato dalla Corte Suprema degli Stati Uniti, ma in quell'occasione fu esaminata la validità dei voti espressi, non quella delle firme.

In Italia, invece, nelle ultime elezioni politiche per un abbaglio sull'interpretazione delle cosiddette «liste civetta» non sono stati espressi sedici seggi alla Camera dei deputati, cioè la forza parlamentare di un partito medio-piccolo come il Pri di La Malfa e Spadolini. Di fatto, il Parlamento della quattordicesima legislatura si porta dietro un «vulnus» dalla nascita e se per caso quel numero di deputati fosse stato necessario per formare una maggioranza si sarebbe creato un «incidente» istituzionale di vaste proporzioni. Nelle regionali del Lazio, invece, il «problema» Mussolini potrebbe essere risolto dal centro-destra per vie legali ancor prima delle elezioni utilizzando regole confuse e una prassi di illegalità diffusa che i radicali denunciano - inascoltati - da anni. Appunto, per vie «legali» e non politiche. E probabilmente quest'errore ha creato un «corto circuito» nel processo democratico che ha provocato già gravi danni. In fondo, che la «sinistra» si sia mobilitata - come si è scritto - per dare la possibilità alla nipote del Duce di presentare la sua lista, è un fatto difficile da capire sul piano concettuale. Come pure la «caccia al venduto», cioè il presunto personaggio che avrebbe sabotato dall'interno la lista di Alternativa Sociale in combine con il centro-destra, non suscita nell'opinione pubblica una grande fiducia verso le nostre istituzioni: Luca Romagnoli, leader della Fiamma, confida in privato che la Mussolini ha autoaffondato la lista in accordo con Silvio Berlusconi; l'accusata, invece, individua il complice di Francesco Storace proprio nel suo accusatore; Pino Rauti se la prende con tutti e due.

Insomma, non è un bel vedere. Ma la cosa peggiore è un'altra: ancora una volta potrebbero essere le carte bollate e non le urne a stabilire il vincitore. Sarebbe un'altra offesa agli elettori.

SERVIZI

L'ALESSANDRA FURIOSA
Sciopero della fame in un camper davanti al Tar «Ero al 9%, facevo paura»

Federico Geremicca A PAGINA 3

PANNELLA: COSI' FAN TUTTI
«Non si tratta di semplici trucchi ma di un museo degli orrori per tenere in vita un regime»

INTERVISTA DI Fabio Martini A PAGINA 2

TORINO

UNA MENINGITE FULMINANTE L'HA UCCISA IN POCHE ORE
L'autopsia risolve il giallo Scagionati i due medici: quando la studentessa è arrivata in ospedale era già molto grave

Poletto e Accossato A PAGINA 11

LIBANO

UN MILIONE IN PIAZZA CONTRO LA SIRIA
La folla dei giovani e della borghesia ribolle e canta, ma l'esercito si appresta a vietare ogni corteo

REPORTAGE DI Giuseppe Zaccaria A PAG. 5

LEGGE ANTI-SECESSIONE — SE L'ISOLA PROCLAMA L'INDIPENDENZA SARÀ GUERRA

La Cina minaccia Taiwan Il Parlamento cinese riunito in sessione plenaria, ha approvato una legge che dovrebbe impedire la secessione di Taiwan. D'ora in poi un atto di indipendenza da parte dell'isola comporterà automaticamente la reazione militare di Pechino (nella foto, un dimostrante anti-Cina a Taipei). Washington vorrebbe lasciare intatto lo status quo: «Decisione infelice»

Gallo, Molinari e Sisci A PAG. 11

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

La taglia e lo sberleffo

FRA le tante proposte partorite da menti padane nelle ultime quarantott'ore per arginare Unabomber, la meno peregrina rimane ancora quella di cambiargli nome. Da Unabomber a Monabomber. E' venuta dal direttore del «Gazzettino» di Venezia, Luigi Bacialli, che promette di usarla in titoli e articoli del suo giornale: «Il mistero di Monabomber», «Dove si nasconde Monabomber?» e via «monoeggiando» per la gioia di grandi e piccini dell'operoso Nordest. Si capisce lo sconcerto del comitato di redazione: per quanto edulcorata dall'uso, quella parola conserva intatta un'anima di volgarità, e a nessuno di passare per pericolosi comunisti cavouriani, bisognerà pur dire che l'idea d'umorismo di una certa ricca borghesia resta ferma allo sberleffo trucido e ribaldo: più Plauto che Terenzio, con tutto che in una cultura basata su barzellette e striscioni da stadio anche Plauto passerebbe per un insopportabile raffinato.

Ciò detto, l'intuizione di Bacialli è assolutamente giusta. Non potendo tacere le gesta dei fanatici e dei violenti, i media dovrebbero almeno sforzarsi di metterle in ridicolo. Non c'è nulla che quella gente tema di più. Quale che sia l'ossessione che li agita, gli estremisti politici, religiosi o anche solo caratteriali hanno un vizio in comune: il narcisismo. Si nutrono della paura che incutono negli altri e si crogiolano nell'eco enfatica delle loro imprese, rimandata soprattutto dalla tv. Come il nazista di un celebre film di Totò, non c'è minaccia né appello che possa scompaginarli: solo una pernacchia.

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
Numero Verde Gratuito
800-929291
FORUS
www.forusfin.it
Agenzia in attività finanziaria iscritta all'elenco Albo n. A7821 TAN del 3,99% TAEG del 9,07% - Il rilascio compatibile alla legge, valutato in funzione del piano di comportamento, previa valutazione, etc., importo del richiedente, tipologia rateale, costi operativi e altri oneri accessori finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il foglio informativo sulle principali condizioni economiche e contrattuali

UEFA

MOVIOLA E MICROCHIP CONTRO I GOL FANTASMA
«Video in campo solo se si può decidere in fretta»

Roberto Beccantini A PAGINA 35

RILASTIL MAKE UP — ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

IL DIBATTITO NEL MONDO POLITICO

RUTELLI
«La Mussolini fa una sua battaglia del tutto legittima e rispettabile Chi ha consentito che le liste di Alternativa Sociale potessero presentarsi ha avuto rispetto per il loro ruolo istituzionale»

Francesco Rutelli

CAPEZZONE
«Per agire in modo serio e non ipocrita, si possono (e devono) fare subito controlli a tappeto, anche condotti con l'ausilio di osservatori internazionali, su tutte le liste presentate da tutti»

Daniele Capezzone

CALDEROLI
«Non intendo giudicare questa vicenda, su cui deciderà un giudice Posso dire che chi predica moralità in politica, come la sinistra, è il primo a ricorrere ad ogni mezzuccio elettorale»

Roberto Calderoli

NEL MIRINO DELLE PROCURE NON SOLO ALTERNATIVA SOCIALE. IL TRIBUNALE DI COMO HA ESCLUSO I CANDIDATI DELLA LEGA PADANA LOMBARDA

Regionali, in tutta Italia inchieste sulle firme false

D'Alema difende la Mussolini: «Un'autentica trappola, chi è il mandante?»

Flavia Amabile
ROMA

Sarà anche una campagna elettorale. Per il momento sembra soltanto un gran polverone molto giudiziario e poco elettorale che minaccia di travolgere sei regioni e numerose liste. E così chi pensava di escludere Alessandra Mussolini dalla corsa per le regionali nel Lazio deve fare i conti con un'esposizione mediatica della leader di Alternativa Sociale: accusata di aver falsificato le firme della sua lista, ha risposto con un maxiricorso con camper e digiuno alla radicale davanti alla sede del Tar e una denuncia estesa all'intero circo dei partiti. Il risultato è stato l'apertura di fascicoli giudiziari un po' ovunque.

In Piemonte vi sono due indagati di falso in atto pubblico per la lista di Democrazia Cristiana e per la Lega Padana (già esclusa per insufficienza di firme) mentre Alleanza nazionale ha chiesto, tramite una segnalazione alla prefettura, un controllo sulle firme delle liste di Alternativa sociale. In Liguria sono almeno tre gli indagati dalla procura di Imperia per le presunte irregolarità riscontrate nella raccolta di firme della lista Alternativa sociale di Alessandra Mussolini. Secondo indiscrezioni si tratta del consigliere provinciale Ds e sindaco di Cervo, Vittorio Desiglioli, che avrebbe autenticato le firme risultate false, il candidato governatore di Alternativa sociale, Angelo Riccobaldi, e il presentatore del listino regionale, Andrea Pescino. A Genova, sempre per la lista Mussolini, l'ufficio elettorale provinciale ha segnalato alla procura che due persone hanno sottoscritto per due volte la lista, usando la carta di identità e la patente. La lista comunque è stata ammessa alla tornata elettorale.

Per l'indagine della Procura di Roma, due persone sono state raggiunte da avvisi di garanzia: Elio Tabbi e Stefania Rodelli, che hanno fatto i cancellieri nella raccolta delle adesioni per Alternativa sociale. Va avanti anche la denuncia della stessa Mussolini contro presunte irregolarità nella raccolta di firme di An: per il momento contro ignoti

Nel Lazio Adriano Tilgher, segretario nazionale del Fronte Sociale Nazionale e capolista nella lista Alternativa Sociale, che ha stilato l'esposto-denuncia presentato alla Procura di Roma come risposta da parte di Alessandra Mussolini, rileva: «Ci siamo trovati di fronte non ad errori ma a vere e proprie falsificazioni e omissioni. Guarda caso tutte addebitabili a persone dello stesso partito pro-Storace». In Toscana la Procura di Firenze ha aperto un fascicolo sulle firme di sottoscrizione delle liste elettorali di Alternativa sociale dopo che il coordinatore toscano di An, Riccardo Migliori, aveva presentato un'interrogazione al ministro Pisanu, sostenendo di avere le prove che a Pisa e Firenze «assessori provinciali della Margherita e dei Ds hanno raccolto e autenticato, fuori dalla normativa prevista, firme per la presentazione delle liste di Alternativa Sociale».

Il presidente dei Ds Massimo D'Alema

In Lombardia il tribunale di Como ha escluso i candidati della Lega Padana Lombarda dalle elezioni: delle circa 1800 firme presentate, oltre 980 risultano autenticate da un cancelliere della Corte d'Appello che non risulterebbe in organico «alla Corte d'Appello». Alla procura di Milano, invece, al momento, esiste soltanto una segnalazione per chiedere la verifica delle liste di Alternativa Sociale, No Euro e Banchieri, Noi Pensionati e Lega Padana Lombarda. Indagini analoghe sono in corso a Sondrio e Lecco.

In Campania ieri mattina è stato depositato al Tar il ricorso del commissario provinciale di An, Luciano Schifone, consigliere regionale uscente contro l'ammissione dell'Udeur nella circoscrizione di Napoli perché «la consegna dei fascicoli è avvenuta oltre il termine perentorio delle ore 12».

Di fronte a questo polverone senza fine il presidente dei Ds Massimo D'Alema ha preso le difese di Alessandra Mussolini parlando di «una vera e propria trappola» e dicendosi «curioso di sapere chi è il mandante, in democrazia gli avversari si battono con i voti».

A rispondere per Forza Italia è Elisabetta Gardini, portavoce del Coordinamento nazionale: «Caro onorevole D'Alema, non si agiti tanto per così poco e si consoli: è solo che questa volta le è andata male!». Molto diversa la risposta di Alessandra Mussolini dal suo camper: «Siamo di fronte ad un vero e proprio Storacegate, dove lui è il mandante, ed è sotto gli occhi di tutti che questa è una vera e propria esclusione politica».

«NON SI TRATTA DI SEMPLICI TRUCCHI, MA DI UN MUSEO DEGLI ORRORI PER TENERE IN VITA UN REGIME»

Pannella e le liste pasticciate «Così fan tutti, anche i grandi»

«Alessandra, rispetto agli altri, è solo una analfabeta di queste cose»

intervista
Fabio Martini

Il leader radicale Marco Pannella

MARCO Pannella, lei le denunciava da anni ma ora sono dimostrate gravi forzature nella formazione delle liste: secondo lei anche i grandi partiti ne hanno approfittato?

«Gravi forzature? Anche i grandi partiti? Non scherziamo!».

Racconti lei come starebbero le cose...

«Alessandra Mussolini ha una sola apparente attenuante, per noi in realtà un'aggravante: "Così fan tutte...".».

Mica ce l'avrà con le donne?

«Ma no! Intendo che così fan tutte le forze politiche. Con il concorso di tutti i poteri. Legislativo. Giurisdizionale. Esecutivo. E col concorso delle autorità preposte alla tutela della legalità costituzionale. E anche del "quarto potere", quello dell'informazione che ha ignorato quanto dicevamo».

Nel suo culto per la legalità, lei usa spesso iperboli, esagera, provoca: anche stavolta?

«Nessuno in Italia sembra più ricordare o sospettare che in uno Stato di diritto democratico, il momento della presentazione delle candidature - individuali o di lista che siano - è il momento costitutivo della procedura elettorale, del formarsi dei poteri istituzionali».

E quale sarebbe, a suo avviso, l'imbroglio istituzionalizzato?

«Dopo decenni di denunce, dal 2000 noi abbiamo formalmente denunciato e documentato, in tempo reale, nelle fasi preparatorie, nell'evidenza di una flagranza di attuazione, un unico disegno criminoso, atto praticamente e ideologicamente (anche se oramai non sempre consapevolmente) ad imporre come "legge vivente" un sistema elettorale di stampo mafioso-partitocratico».

Nientedimeno...

«Certo, perché in violazione di ogni relativa norma costituzionale, di sezioni intere dei Codici penali, viene garantito un regime di assoluta impunità, a cominciare da chi ha in Italia l'aberrante monopolio dell'esercizio (obbligatorio!) dell'azione penale».

Lei che li conosce, quali sono i "trucchi" più frequenti?

«Non è esatto, smimuire tutto, parlando di "trucchi". Ed è inutile inseguirli uno per uno. E' un museo degli orrori. Basterebbe leggere quasi tutti i giornali, che in quasi tutti i collegi hanno scritto come in extremis sono stati trovati nuovi candidati. Basta verificare in che data questi signori hanno accettato la candidatura e in che data sono state raccolte le firme. Si scoprirà che le firme sono state raccolte molto tempo prima e con i moduli in bianco. Quel che conta è il fine: tenere in vita il vigente regime di monopartitismo imperfetto articolato in modo bipolare, escludendo chi non ne fa parte».

Pannella, a parte i falsi e le firme dei defunti, la prassi più consolidata riguarda la sottoscrizione di liste in bianco, ancora prive dei candidati: questo giustifica la sua fiammeggiante requisitoria contro un sistema "di stampo mafioso-partitocratico"?

> Dal 2000 abbiamo formalmente denunciato un unico disegno criminoso per imporre un sistema elettorale di stampo mafioso e partitocratico

«Questa stessa domanda fa emergere la realtà antropologica di un Paese, di una partitocrazia che in 50 anni si è abituata a vivere "fuorilegge". Dietro questo fatto semplice c'è la necessità di una realtà associativa vastissima che comporta violazioni in serie: l'autenticatore deve fare una cosa punita dal codice penale per compiacere chi glielo propone; poi c'è un'organizzazione che corre i nuovi candidati e corregge i moduli con l'effetto che chi aveva sottoscritto per D'Alema, poi si ritrova a sottoscrivere per Rauti».

Perché è scoppiato tutto con la Mussolini?

«Lei, poverina, è un' analfabeta di queste cose, le ha fatte senza "professionalità" con un'ingenuità da sottoproletariato. Come se un tempo, quando a Trastevere c'erano due grandi famiglie di ladri senza armi, fosse arrivata gente che rubava in modo tale da provocare un'espulsione dei "vecchi"».

Ora la Mussolini fa lo sciopero della fame come Pannella...

«Ho saputo che ha ringraziato i radicali per il cappuccino. Alessandra fa parte di quella gente che a volte ci ha ridicolizzato...».

Che effetto le fa avere ragione cinque, dieci anni dopo?

«Dolora. Per una vita ho fatto battaglie per i diritti degli altri: le facevamo per i divorziati e non pensavamo certo di sposarci, per Tortora, ora sulla fecondazione e tante altre. Battaglie che apparivano donchisciottesche e che invece sono vitali per una società che vorrebbe essere autenticamente liberale».

QUALCUNO ACCUSA ROMAGNOLI, IERI A BRUXELLES. TILGHER: STA FACENDO UN GIOCO MOLTO STRANO

Veleni, doppi giochi, complotti: «Ma chi è il vero traditore?»

Amedeo La Mattina
ROMA

Attorno al camper dove Alessandra Mussolini sta facendo lo sciopero della fame, aleggia il fantasma di un «traditore» che sta facendo il doppio gioco. E' un «Giuda» che avrebbe stretto sottobanco un accordo con Berlusconi per le Politiche del 2006 e che sta fingendo di essere una spina nel fianco ai candidati del centrodestra alle Regionali.

L'indiziato numero uno è Luca Romagnoli, leader della Fiamma Tricolore la cui sede della direzione nazione ieri è stata occupata dai militanti della federazione romana del partito. Romagnoli viene accusato di ambiguità e scorrettezza per avere sconfessato la protesta della Mussolini («non sono favorevole a questo tipo di azione di pararadicale») e aver difeso Storace («non è lui il mandante della nostra esclusione»). Così l'ex pupillo di Rauti, eletto europarlamentare lo scorso anno con la Mussolini, ieri ha pensato bene di prendere l'aereo e dileguarsi nelle brume di Bruxelles. Ma prima di staccare il telefonino, ci ha spiegato di essere stato frainteso: «Le mie dichiarazioni sono state forzate, non è vero che ho preso le distanze da Alternativa sociale. Rispetto l'accordo ma non condivido certe modalità folcloristiche di protesta».

I camerati di Romagnoli e gli alleati hanno aspettato tutta la giornata che queste parole di smentita venissero messe nero su bianco in un comunicato stampa. Niente. Da Bruxelles non è arrivata nessuna precisazione. E i veleni attorno a quel camper sono diventati un fiume in piena. Tanto che Adriano Tilgher, segretario del Fronte nazionale, non esclude che una parte di firme fasulle - se verrà dimostrato che tali sono - possano essere state pilotate da una «manina interna» ad Alternativa sociale. «Intanto - spiega Tilgher - per noi le firme sono tutte buone perché certificate da ufficiali giudiziari. Bisogna però vedere le dichiarazioni che escono in questi giorni. Se escono dichiarazioni strane, cercheremo di capire se c'è un "pacco" interno. Romagnoli dice di avere raccolto 400 firme rimaste nel cassetto. A me non risulta, visto che Romagnoli è scomparso da Roma tutto il periodo della raccolta delle firme». Ma allora Romagnoli fa il doppio gioco? «Le sue ultime dichiarazioni sono abbastanza preoccupanti. Non ne capiamo né la ragione politica né la ragione pratica. Romagnoli fa un gioco strano...».

> E qualcuno ipotizza addirittura che Alessandra abbia concordato tutto con il Cavaliere...

Alternativa sociale non è nata per merito. La Fiamma, il Fronte nazionale e Forza Nuova si sono sempre combattute tra loro. Romagnoli, Tilgher e Fiore hanno trovato nel personaggio Mussolini il volto e il nome spendibile e popolare per uscire da un angolo politico minoritario. E presentarsi al tavolo dei collegi con una percentuale appetibile. Ci sono riusciti alle Europee e pensano - pensavano - di fare il bis alle Regionali. Dopo le Regionali, infatti, Berlusconi aspetta Alessandra a Palazzo Grazioli. Rauti, che con il suo Movimento sociale è già nell'orbita della Casa delle libertà, è convinto che un accordo ci sia tra il Cavaliere e la nipote del Duce. E che alla fine anche Gianfranco Fini dovrà accoglierla, come fece con Bossi con il quale il leader di An non avrebbe voluto prendere nemmeno un caffè.

C'è perfino chi sostiene che ci sia lo zampino della stessa Mussolini nel fattaccio delle firme invalidate. Sarebbe un'operazione «diabolica»: un patto, appunto, con il premier per non far perdere il Lazio al centrodestra. Leggende metropolitane, veleni istillati ad arte per screditare la «Cosa nera» e la Mussolini? La verità si saprà quando arriverà il momento delle candidature per le Politiche. E che Alessandra abbia un accordo in tasca lo ha insinuato Romagnoli qualche settimana fa a Montecitorio. Il leader della Fiamma si era lasciato andare ad una raffica di improperi nei confronti della Mussolini che «finge» di essere alternativa ai due poli. «Lei si è già venduta a Berlusconi, ma non sarà lei a decidere anche per il mio partito. Se devo trattare lo faccio da solo». Insomma, a prescindere dalle firme per le Regionali, chi è il «traditore»?

ALTROVE
di Guido Ceronetti

L'antisemitismo (ha ragione Daniel Sibony) è un enigma. Sciaguratamente sopravvive a tutto: alla memoria dello sterminio come alla strenua demolizione operata dal papa Wojtyla in ambito cristiano. E' un virus della mente mutante e sempre contagiante. Si annida nelle profondità psichiche come la pulce appestatrice del *rattus rattus* pandemico. L'antisemitismo è un enigma: non serve, se non si è toccati, vergognarsene, e nessuna analisi ne tocca il fondo. Nessuno può predire la data della sparizione di questo morbo.

Il filosofo ignoto

LA PROTESTA DELLA MUSSOLINI DAVANTI AL TAR DEL LAZIO

L'Alessandra furiosa sale in camper «E' uno Storacegate»

Ha cominciato il digiuno contro la sentenza che l'ha esclusa dalle elezioni regionali
«A noi ci ha rovinato l'ultimo sondaggio, quello che ci dava sopra il nove per cento»

Federico Geremicca
ROMA

Il camper va bene, ai camper siamo più o meno abituati. Craxi, per dire, lo faceva sistemare alle spalle del palco dei suoi congressi e ci riceveva i comunisti, mentre la Prima repubblica già agonizzava qua e là. Che ora lo usi Alessandra Mussolini, insomma, non è poi chissà che novità. Ma la sedia sì! Altroché. La sedia non s'era mai vista prima. E allora dovevate guardarla, ieri mattina, l'Alessandra furiosa sistemata sulla sua bella seggiola da salotto buono, ben piantata in mezzo allo slargo che è di fronte alla sede del Tar, dove un po' di giudici decideranno se il suo neo-partito (Alternativa sociale) potrà partecipare o no, qui nel Lazio, alle prossime elezioni. La sedia al centro del palcoscenico vuoto, è un classico del teatro napoletano: il protagonista vi si accomoda e comincia il suo monologo, ora ironico ora disperato. Così, più o meno, la nipote del Duce: che magari napoletana d'adozione ormai lo è, ed il teatro deve avercelo nel sangue. Dunque, mezzogiorno di un lunedì di quasi-primavera, via Enrico Chiaradia (lo slargo di cui appunto dicevamo), capannello di curiosi e lei, l'Alessandra, che gesticola e arringa i presenti sistemata sulla sedia, in attesa che arrivi quel benedetto camper.

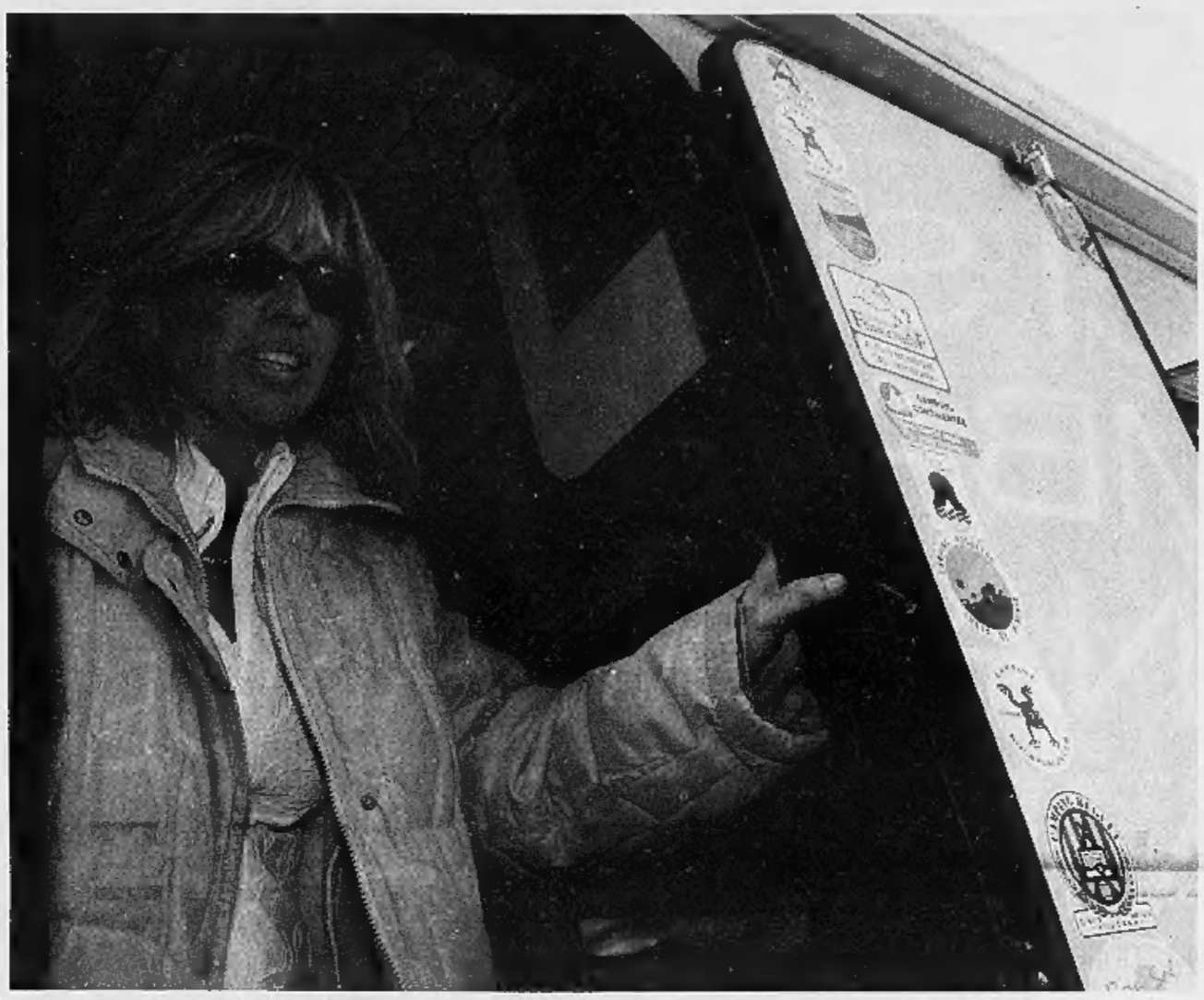
Ha iniziato lo sciopero della fame. «E per questo, per favore, non mi parlate di quelli di An, che già è dura non mangiare, se poi uno deve pure...» e fa il gesto di vomitare. «A noi - aggiunge rivolta ai camerati - ci ha rovinato l'ultimo sondaggio, quello che ci dava sopra al 9 per cento a Roma e nel Lazio. Storace s'è preso paura e ci ha tirato la coltellata». E' sempre una bella donna, allegra e sanguigna. Jeans, piumone beige, scarpe in tinta e tra le mani una bottiglietta d'acqua minerale: rifiuta il caffè offerto da donne del quartiere (siamo al Flaminio), dice no ai cornetti e maritozzi, poi chiede in giro a voce alta, perché si senta: «Ma 'sti radicali quand'è che arrivano...? Mi devono spiegare come si fa uno sciopero della fame, a volerlo fare seriamente» (arriveranno, Capezzone e Rita Bernardini, solo nel primo pomeriggio, praticamente assieme al camper: «Tre cappuccini dolci in un giorno, questo è tutto e buona fortuna», e l'Alessandra furiosa s'avventa subito sul primo dei tre).

Una battuta: «Ma 'sti radicali quand'è che arrivano? Mi devono spiegare come si fa uno sciopero della fame, a volerlo fare seriamente»

Ieri, mentre lei era lì, se ne sono dette e lette di ogni colore. Daniele Capezzone ha chiesto l'arrivo di «osservatori internazionali», Piero Marrazzo ha esaltato «il gesto di disobbedienza civile» dell'Alessandra furiosa, Massimo D'Alema ha chiesto di indagare «su chi ha organizzato una vera e propria trappola ai danni della Mussolini» e l'unico a gongolare davvero era Francesco Storace: «Se fa la fame come raccoglie le firme... rischia di ingrassare». «E' lui che ha organizzato tutto - gesticola la Mussolini dalla sua sedia di combattimento, arringando la piccola folla intorno -. Questo è uno Storacegate, altro che i nostri presunti broglì». Ogni tanto sistema il cuscino rosa che ingentilisce la seggiola, mentre intorno è un via vai di passanti, di camerati e di curiosi. Qui scriveremo che intorno alla nipote del Duce quella che si raduna è una piccola folla eterogenea nella quale, però, non mancano quelli che si potrebbero tranquillamente definire "tipacci": teste rasate, vestiti neri, simboli tricolore e alcuni aspiranti Duce in miniatura. E poi, naturalmente, quel che di misterioso, strambo e un po' folle si ritrova in certi ambienti della destra estrema (e a volte della sinistra pure, diciamo la verità...).

Prendete quell'anziano signore con bastone (d'argento) e colbacco (nero) che s'avvicina ora che sono le cinque del pomeriggio. Distintissimo e ossequiato, afferma di chiamarsi (ed effettivamente si chiama) don Guglielmo Maria Lolli-Ghetti, famiglia nobile, fascista, templare e segretario di un partito che si chiamerebbe "Eurasia". Racconta un apologo, per dire che non sempre le cose stanno come sembrano. Anche l'Alessandra furiosa lo ascolta un po'. Inizialmente, con attenzione: «Un uccellino gela dal freddo, arriva un bue e gli fa la cacca addosso; l'uccellino, felice, si riprende e si agita un po'; arriva un falco e lo ghermisce». Gelo intorno. Poi, finalmente, uno si fa coraggio e chiede: e che vuol dire, scusi, signor Lolli Ghetti? Sorriso a trentadue denti: «Che non sempre chi ti butta nella m... ti vuole male, e non sempre chi ti tira fuori ti vuole bene!». Ride praticamente da solo, mentre i camerati si guardano stralunati.

Dopo pranzo (per gli altri, non per lei) arriva quel benedetto camper. Rm2F2404. Preso a noleggio, chiarisce la Mussolini. Lascia la sedia, e dunque il proscenio. Si sistema nel camper e inizia a ricevere amici, familiari e giornalisti. Arriva il papà per un saluto; la mamma, invece, porta gli incoraggiamenti di «zia Sofia» (Loren). I collaboratori, intanto, la aggiornano sulle tante e-mail di solidarietà al suo indirizzo. Ora tocca a noi. Saliamo. Lei è gentile ed ancora in grande forma («Ma venerdì lo sciopero della fame finisce, ché mica voglio morire qui!»). Faccia a faccia, e discorso serio: «Quella fatta contro di noi è un'operazione politica, lo hanno capito tutti. Le contestazioni nelle altre regioni servono solo a copertura della stangata che ci vogliono tirare qui nel Lazio, dove siamo forti e rischiano di perdere. Ma Storace deve capire che le elezioni si vincono prendendo i voti, non eliminando le liste concorrenti. Se si eliminano le liste concorrenti, si crea una cosa che si chiama regime». Regime? «Regime». Usciamo dal "camper della libertà". Fuori è quasi buio. Dentro rimane lei, Alessandra Mussolini, che denuncia i rischi di un regime. Cose che capitano. E delle quali, in fondo, nessuno si meraviglia nemmeno più.



Alessandra Mussolini davanti alla sede del Tar, sul camper in cui attenderà la decisione sul suo ricorso. Sopra a destra Francesco Storace

Il governatore «Complotto? Normale che ci siano controlli»

intervista

LE firme le hanno raccolte loro, sono loro che hanno creato il caso.

Presidente Storace, ma come è possibile che più di un migliaio di nomi risultino pasticciati? Non sarà che qualcuno ha tirato un bidone alla Mussolini?

«Ma no, qui non c'è nessun bidone. Quelli pensavano che non ci sarebbe stato nessun controllo e hanno tirato fuori vecchi elenchi, dalle prefetture, dalle petizioni popolari. Scartoffie che poi hanno ricopiato pari pari».

La Mussolini dice un'altra cosa, è un golpe di cui lei sarebbe il mandante.

«Guardi, io sono stanco, e amareggiato dal comportamento di questa signora. Non capisco perché abbia tutta questa acrimonia nei miei confronti. Se fa la fame come raccoglie le firme rischia di ingrassare. Il mandante? Ma non dicano sciocchezze! Sono stati fatti dei controlli e sono emerse moltissime irregolarità. La vergogna è che un intero Paese deve restare appeso a questa signora che vuole l'impunità al posto della legalità. Faccio notare che la corte d'appello che ha bocciato loro è lo stesso organismo che nel Duemila bocciò il nostro candidato contro Zanda. E allora? Nessuno di noi, all'epoca, si sognò di montare una campagna vittimistica».

La Mussolini sostiene che questa campagna nasce da lei, perché sono stati dei suoi uomini, Marco De Vincentiis e il suo avvocato Reboa, a lanciare il ricorso.

«Certo che li conosco, De Vincentis è anche candidato con noi, come farei a non conoscerlo? Ma cosa vuol dire la signora Floriani? Non capisco. Sono delle persone che hanno fatto un esposto. E hanno avuto ragione».

Ieri da alcune frasi di Tilgher e di Luca Romagnoli s'è intuita che anche in Alternativa sociale le acque non sono proprio placide.

«È evidente. Romagnoli ha detto chiaramente che Francesco Storace non è il mandante dell'esclusione di Alternativa sociale, e ha spiegato che lui non condivide le dichiarazioni della sua alleata...».

Tilgher però insiste, dice che andranno avanti, sosterranno il ricorso contro di voi.

«Tilgher faccia quello che gli pare. Non siamo preoccupati di nulla perché abbiamo fatto le cose regolarmente».

Loro invece non hanno chance di essere riammessi?

«Ma dove vogliono andare? Hanno solo 32 firme valide e quasi 1400 tarocate... La Mussolini mi ricorda il film di Totò e Peppino, ha presente "La banda degli onesti"?».

Finché pende un ricorso bisogna ipotizzare che possa far valere delle ragioni.

«Io spero solo che questa storia finisca presto. Sono stufo e molto amareggiato, a questa signora non avevo mai fatto niente». |r. i.|

MARCO DE VINCENTIIS: UN CAMERATA MI HA TELEFONATO PER DIRMI CHE IN QUELL'ELENCO C'ERA ANCHE IL MIO NOME

«La soffiata è venuta da Alternativa sociale»

L'esponente di An che ha presentato l'esposto: gli avvocati hanno fatto il resto

retroscena

Francesco Grignetti
ROMA

FORSE è troppo parlare di complotti o di trappola. Ma certo è che dietro lo scandalo delle firme false c'è un piccolo Watergate, ovvero un reticolo di soffiate, investigatori, squadre di avvocati, qualche strappo alla privacy, accessi rubati alle banche dati. E alla fine è venuto fuori un dossier con i fiocchi. Addirittura con allegati i certificati anagrafici di 1300 sottoscrittori della Lista Mussolini «di cui si assume che il documento di identificazione sarebbe falso o inesistente».

Tutto comincia con una telefonata. «Erano alcuni vecchi amici della mia area politica, passati in questo frangente con la Mussolini. Sa, io ho 48 anni e da sempre sto a destra. Con i sostenitori di Alternativa sociale ci conosciamo. Insomma, questi vecchi camerati mi dicono: guarda che c'è pure il tuo nome nell'elenco di firme per la Mussolini. E lì mi sono insospettito». L'artefice dello scandalo delle firme false (il soggetto che ha esercitato «l'azione penale popolare») si chiama Marco De Vincentiis, è un primario di otorinolaringoiatria al Policlinico, professore universitario, preside di un corso di laurea, esponente illustre della Lista Storace. E' stato il professor De Vincentiis a presentare un primo esposto. «Era assolutamente generico», ricorda. «Cominciava con la seguente affermazione: "Lo scrivente ha avuto notizia...". Quindi chiedevo alla corte d'appello copia di tutte le sottoscrizioni alla Lista Mussolini». E poi? «Poi ho dato i documenti all'avvocato».

Ed è così che lo scandalo è nato. De Vincentiis prende fiato un momento: «Quella telefonata è stata l'imbeccata giusta». La vogliamo chiamare soffiata? «Mica mi potevano dare pure i documenti. Mi hanno dato l'imbeccata e arrivederci». E dopo? «Dopo ho guardato le loro liste. Ho visto che le firme non corrispondevano. E ci siamo messi di buzzo buono a controllare».

La «squadra» l'ha fornita l'avvocato Romolo Reboa, penalista del foro di Roma, direttore del mensile «La parola al popolo» con cui ingaggia aspre polemiche con Bossi, Bertinotti o Diliberto, legale rappresentante della Regione Lazio in diversi processi. Ovviamente l'avvocato Reboa è di destra, di osservanza storaciana. «Mica è stato così facile - spiega - come dice De Vincentiis. C'è voluto un sacco di lavoro. Due giorni interi e una squadra di dieci persone all'opera. Ha fatto premio il lavoro di équipe».

Quarantotto ore al computer e i collaboratori dell'avvocato Reboa fanno bingo. Ma come ci siete riusciti? Non sono dati che si trovano su Internet. Non è che avete violato qualche norma a tutela della privacy? «Il codice mi autorizza a svolgere indagini difensive», premette Reboa. Indagini difensive.

In queste stesse ore, sono tanti i partiti che hanno ottenuto le liste dei firmatari di qualche concorrente. I Verdi del Lazio, ad esempio, hanno tra le mani l'elenco di circa duemila sottoscrittori di una lista civetta che imita in tutto e per tutto il loro logo. «Ma come si fa a controllare se le firme sono regolari oppure no? Mica possiamo accedere alla banca dati dell'anagrafe o del ministero dell'Interno», si cruccia Angelo Bonelli, coordinatore dei Verdi.

E invece la squadretta dell'avvocato Reboa è esattamente questo che ha fatto: è stata appena due giorni ai computer dell'anagrafe comunale per verificare se a un dato nome corrispondesse il documento esatto. Lì ha aiutati in questo lavoro il vicepresidente del Consiglio comunale, Fabio Sabbatani Schiuma, di An, un altro fedelissimo di Storace. «Il vicepresidente Sabbatani ha autenticato che i certificati telematici erano stati acquisiti legittimamente».

Senza violazione della privacy? «Assolutamente nessuna violazione - ripete Reboa - i dati sono stati in nostro possesso poche ore e subito li abbiamo trasmessi alla magistratura. Giusto il tempo dei controlli. Da parte di chi? Soltanto di soggetti autorizzati».

Oddio, anche l'avvocato Reboa si rende conto che quel controllo effettuato dai suoi assistenti non è proprio normalissimo. «Forse, a voler fare una similitudine, è come rompere il vetro di una macchina per salvare uno che è chiuso dentro e che sta soffocando. Vogliamo dare la colpa al salvatore per il vetro rotto? Che poi, a rigore, io non penso nemmeno che noi abbiamo rotto nessun vetro... Il fenomeno di quei falsi era talmente macroscopico. Era come se qualcuno avesse fatto di tutto per farsi scoprire. Sì, mi sa che qualcuno ha fatto una carognata alla povera Mussolini».

Tutto in 48 ore: la squadra dell'avvocato Reboa ha fatto il lavoro, Sabbatani Schiuma ha dato una copertura legale (e infatti c'era anche lui, il 10 marzo, davanti alla corte d'appello per presentare, secondo quanto riportava l'Ansa, «un'accurata documentazione»), De Vincentiis ha firmato l'esposto finale. «Secondo me - dice ora il professore - attorno alla Mussolini non c'è un ambiente molto sereno. E lì che l'hanno tradita».

LA RACCOLTA

I NUMERI
Il numero di firme per le liste elettorali varia con la popolazione: da mille e da non più di 1.500 elettori di comuni compresi nelle regioni fino a 500.000 abitanti; da almeno 1.750 e da non più di 2.500 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni in regioni con più di 500.000 abitanti e fino a 1.000.000; da almeno 3.500 e da non più di 5.000 elettori di comuni in regioni con più di 1.000.000 di abitanti.

DOVE E COME
Le firme devono essere raccolte da un pubblico ufficiale: notaio, cancelliere del tribunale, consigliere comunale o provinciale. Il pubblico ufficiale firma sotto la dicitura: «Certifico vere e autentiche le firme, apposte in mia presenza, degli elettori sopra indicati, da me identificati con il documento segnato a margine di ciascuno». I moduli con tutti i dati del sottoscrittore devono portare bene in vista il nome del partito che si fa promotore della sottoscrizione di firme.

Una manifestazione di militanti di estrema destra

Qui

Accanto alla discussione su terrorismo e resistenza, se ne potrebbe aprire un'altra: meglio il kamikaze o unabomber? Le due figure presentano evidenti somiglianze ma non piccole differenze, il kamikaze uccide altre persone però si uccide anche lui, mentre unabomber non uccide nessuno ma neanche se stesso. È qui sbaglia.

jena@lastampa.it

jena

YC1

LUNA ROSSA

CHALLENGE 2007

CI SIAMO
IMBARCATI
IN UNA GRANDE
IMPRESA.

PARTE LA SFIDA DI LUNA ROSSA ALL'AMERICA'S CUP 2007.

OGGI IL GRUPPO PRADA E IL GRUPPO TELECOM ITALIA, ARMATORI DI LUNA ROSSA, PRESENTANO ALLA STAMPA I PROGRAMMI DI COMUNICAZIONE A SUPPORTO DI UNA NUOVA, GRANDE AVVENTURA: LA SFIDA PER CONQUISTARE L'AMERICA'S CUP 2007. SEGUITELA CON NOI, AVREMO BISOGNO DI TUTTO IL VOSTRO ENTUSIASMO. 15 MARZO, FONDAZIONE LA TRIENNALE DI MILANO, VIALE ALEMAGNA, 6. ORE 11.00.

PRADA TIM Alice TELECOM progetto Italia

LA «PRIMAVERA» DEL MEDIO ORIENTE

Alle frasi roboanti dei vecchi politici la folla dei giovani e della borghesia applaude, ride ribolle e canta senza badare al ritorno delle mummie, alla ricomparsa in blocco degli artefici di storici fallimenti

Un momento della manifestazione che avrebbe coinvolto un quarto della popolazione libanese

Il presidente filosiriano Emile Lahoud «Qualsiasi piccolo incidente potrebbe condurre alla catastrofe e se le manifestazioni continueranno chiunque potrebbe lanciare una granata»

L'altro Libano in piazza contro la Siria

Ma c'è aria di fronda: l'esercito sta per vietare ogni corteo

reportage

Giuseppe Zaccaria

Inviato a BEIRUT

Le opposizioni chiedono di non rinviare le elezioni licenziare i capi dei servizi di sicurezza e dare il via a un'indagine internazionale

Manifestano anche i ragazzini: a Beirut gli autobus delle scuole hanno incrociato cortei delle elementari guidati da suore

VOI siete il vero partito del Libano» dice all'oceano di bandiere del cedro Habib Saadek, l'intellettuale che un ventennio fa alternando dubbi a tentennamenti si svegliò coi siriani in casa e gli israeliani nel cortile. «Non scommettiamo sull'estero ma su di voi», grida Ghadi Al Aridi, druso di Jumblatt, già grande alleato di Damasco che oggi si schiera per il ritiro delle sue truppe. «Non vogliamo un'uscita parziale, ogni granello di sabbia fa parte del nostro Paese», urla Pierre Jemayel, figlio di quel presidente che nell'83 firmò con Israele l'accordo per un finto ritiro.

Alle frasi sempre più roboanti dei vecchi politici la piazza dei giovani e della borghesia applaude, ride, ribolle e canta senza badare al ritorno delle mummie, alla ricomparsa in blocco degli artefici di storici fallimenti che sul palco sorto accanto alla tomba di Rafik Hariri salgono tentando di blandire, interpretare e magari inquadrare il movimento. La «pacifica intifada» rappresenta qualcosa di sempre più massiccio, pittoresco, colorato e indecifrabile, sempre più gonfio di un'energia che sembra in grado di cambiare la storia come di provocare una catastrofe. Anche però legata a una componente di moda e al moltiplicatore televisivo: per questo potrebbe finire soffocata.

Questa potrebbe essere l'ultima manifestazione di un mese attraversato dalla follia: se l'anticipazione del quotidiano «Al Safir» (L'ambasciatore) è fondata, l'esercito si appresta a vietare ogni altro corteo per ragioni di ordine pubblico: sinora le fiumane di folla che hanno attraversato il Libano hanno potuto farlo senza sangue, però nessuno garantisce che il miracolo possa perpetuarsi.

«Al Safir» ha solidi legami con il governo e soprattutto con la sua parte filo-siriana, dunque l'annuncio appare serio anche perché il presidente Emile Lahoud ha avvertito che «qualsiasi piccolo incidente potrebbe condurre alla catastrofe, e se le manifestazioni continueranno chiunque potrebbe lanciare una granata». Per bocca di Bahia Hariri, sorella dell'ucciso, le opposizioni chiedono di non rinviare le elezioni di maggio, di licenziare i capi dei servizi di sicurezza e di dare il via a un'indagine internazionale, aggiungendo che, quale che sia il nuovo governo, «il Libano sarà l'ultimo Paese del mondo a firmare una pace con Israele». Però rischiano di perdere il principale elemento di forza, l'occupazione della scena.

Nella rincorsa fra servizi televisivi e democrazia di piazza oggi i «modernisti» segnano un punto importante, se all'8 di marzo gli amici di Damasco erano più di un milione a un mese esatto dall'assassinio di Rafik Hariri adesso questa folla impressionante supera ogni stima e invade tutto il centro, paralizza Beirut e le strade d'accesso alla capitale.

Saranno un milione e mezzo, forse più, pullman e trasporti navali sono stati organizzati da ogni dove, l'età media dei partecipanti si è abbassata notevolmente, per tutta la mattina autobus delle scuole hanno incrociato cortei delle elementari guidati da suore. Adesso eleganti signore, ragazzini brufolosi e fanciulle dall'ombelico scoperto intonano cori e improvvisano «ole» da stadio, scandiscono in lingua araba «Libano/Indipendenza/Libertà» risuscitando ritmi dimenticati.

A tratti gli slogan ricalcano esattamente l'antico «El pueblo unido/jamas será vencido» ma per la borghesia di Beirut questo è solamente suono, cadenza ricevuta, eco di un passato appreso per via indiretta e rifiutato in blocco.

Come uno sterminato corpo traboccante forza e privo di memoria la «pacifica intifada» continua a gonfiare gli entusiasmi di un movimento nuovo. Grossomodo rappresenta il Nord del Libano, l'Est di Beirut e tutto quel che si è autodefinito «opposizione», al suo interno c'è di tutto, dai socialisti drusi di Jumblatt ai falangisti di Kerim e Gemayel che all'inno nazionale alzano ancora il braccio destro mossi da un riflesso pavloviano, e poi i liberali di Chamoun, il «Rinnovamento democratico» ma soprattutto la gente di «Future», il movimento-azienda-impero mediatico che fu di Hariri.

«Questa è la più grande manifestazione di piazza nella storia del Libano», dice Jad Al Akhaqui, capo della sicurezza di «Future», un elegante signore dalla barba curatissima che fuma sigari cubani e prepara la svolta. Suo padre Sharif fu uno dei più famosi giornalisti radiofonici libanesi: «Nel 76 - rammenta Jad - in una storica trasmissione invitò tutti a scendere in piazza per dimostrare al mondo che in Libano non si combatteva una guerra di religione. Migliaia di persone convennero proprio qui, in piazza dei Martiri, dove allora passava la «linea verde» fra la Beirut musulmana e quella cristiana. Oggi non è più così, guardi anche lei, qui si è raccolta gente di ogni estrazione anche se, devo ammetterlo, mancano gli sciiti».

Ecco, gli sciiti. La pacifica «intifada» metropolitana dice di volere unità e indipendenza mentre l'altra metà del Libano predica indipendenza e unità: dov'è dunque la differenza se non nel fatto che la maggioranza di governo e il poderoso partito «Hezbollah» sono profondamente condizionati dalla parte sciita che rispetta la Siria, odia Israele più di ogni altro, è assolutamente antiamericana e rappresenta la più comunità più numerosa?

Dire quanto numerosa è impossibile, qui non si tengono censimenti dal 1933 ed anche per questa ragione finora a prevalere sono stati il potere della piazza e quello dei simboli. La reazione scatenata dall'assassinio di Hariri (e dall'abilità di chi si è appropriato del lutto) finora hanno invaso la scena dando vita a un'antologia postmoderna e dunque confusa di tutto quanto la comunicazione politica abbia prodotto nei tempi moderni.

I giovani della «pacifica intifada» portano nastrini uguali a quelli della campagna contro l'Aids ma con la foto di Hariri, *si dipingono le gote come i tifosi delle squadre di calcio*, cantano le oltre cinquanta canzoni composte in morte del leader con ritmi che vanno dal marziale al romantico con puntate «rap» e scivolate verso l'arab-rock, hanno innalzato perfino un Muro di polistirolo che oggi è ricoperto da ogni genere di graffiti. Molte scritte dicono «Vogliamo la verità».

La verità sull'attentato contro Hariri, naturalmente, su chi l'ha organizzato, su quale forza abbia avuto interesse a precipitare il Libano in una crisi civile giunta fino al crinale pericolosissimo di una nuova divisione. Il team di investigatori stranieri (cinque svizzeri, tre irlandesi) che entro una settimana avrebbe dovuto riferire al Segretario generale dell'Onu è ancora al lavoro oppure ha fornito elementi che almeno per il momento non si ritiene prudente divulgare. La richiesta di «verità» che giunge da ogni dove può condurre a situazioni scomode.

L'APPELLO DI TAREQ AZIZ

«Al mondo chiedo un processo equo»

Tareq Aziz, vice primo ministro del deposto regime di Saddam Hussein, ha scritto di suo pugno un appello alla comunità internazionale affinché gli sia assicurato un processo equo. Lo ha riferito il figlio Ziad all'agenzia France Presse. Aziz, che è stato il volto pubblico dell'Iraq, è in attesa di essere processato per crimini contro l'umanità. Il messaggio è stato consegnato al suo legale in occasione dell'interrogatorio cui è stato sottoposto di recente dalla commissione Onu che indaga sullo scandalo delle tangenti per il programma «Oil for food».

LETTERA INTERCETTATA

Bin Laden scrive ad Al Zarqawi

Osama Bin Laden tentò di comunicare con Abu Musab al Zarqawi, il suo «emiro» in Iraq, attraverso una lettera che è stata intercettata e sequestrata circa un mese fa a un corriere nel Pakistan occidentale. Lo ha rivelato Bob Newman, direttore dei servizi di controterrorismo e sicurezza internazionale del GeoScope Group, che fornisce supporto nella caccia ai terroristi: «Ma si tratta realmente di un tentativo di comunicazione o Bin Laden stava testando le nostra capacità? Crediamo che possa aver cercato di verificare se fossimo in grado di intercettare il suo corriere».

LA SCOMMESSA DEL PREMIER PALESTINESE: CONVINCERE TREDICI FAZIONI ENTRO IL FINE SETTIMANA

Abu Mazen al Cairo si gioca tutto sulla tregua

In discussione per la prima volta anche il «diritto al ritorno» dei profughi del 1948

Aldo Baquis

TEL AVIV

Il presidente palestinese Abu Mazen è partito ieri per il Cairo nell'intento di convincere entro la fine della settimana i dirigenti di 13 organizzazioni politiche palestinesi a una tregua unilaterale con Israele. In un'intervista alla tv israeliana Abu Mazen ha precisato che punta a una tregua a oltranza che gli consenta di avviare fin d'ora negoziati con il governo di Ariel Sharon sull'assetto definitivo nei Territori. Fra i problemi più spinosi, la questione dei profughi, che «dovrà trovare una soluzione concordata sulla base della risoluzione 194 dell'Onu». Abu Mazen cercherà di convincere i palestinesi a un atteggiamento pragmatico sul fatto che siano necessarie «concessioni dolorose». Ma come sempre nel dialogo interno palestinese si inseriscono forze esterne. Lo stesso Abu Mazen ha sentito la necessità di consultarsi ieri con i dirigenti dell'Arabia Saudita. Al Cairo potrà beneficiare del sostegno del presidente Hosni Mubarak e del capo dei suoi servizi di sicurezza generale Omar Suleiman che da tempo cercano di convincere Hamas e la Jihad islamica ad abbandonare la lotta armata per trasformarsi in partiti politici.

Qualcosa in effetti sta cambiando anche fra gli integralisti palestinesi. Nei giorni scorsi Hamas ha reso noto che a luglio parteciperà per la prima volta alle elezioni politiche nei Territori. E, secondo un sondaggio pubblicato ieri nei Territori, le azioni della lotta armata e degli attentati sono in ribasso. Anche questa è una conseguenza della linea politica moderata di Abu Mazen. Ma queste tendenze si scontrano con una linea molto più militante concordata dai dirigenti di Hamas e della Jihad islamica all'estero in un incontro a Beirut con il segretario generale degli Hezbollah Hassan Nasrallah. Sullo sfondo, pare, agisce anche Faruq Kaddumi, il leader di al-Fatah che non vuole rientrare nei Territori per non dover chiedere il permesso di ingresso a Israele e che sembra essersi avvicinato all'Iran. I colloqui del Cairo saranno il primo vero test dell'ascendente di Abu Mazen fra i suoi connazionali.

Diversi portavoce hanno chiarito che una tregua con Israele non può essere concessa gratis: sarebbe accettabile - hanno chiarito Hamas, Jihad islamica e i partiti di ispirazione marxista - solo se garantita internazionalmente e legata a un impegno preciso per liberare ottomila palestinesi reclusi in Israele. I gruppi dell'Intifada si attendono inoltre che «Israele cessi le continue aggressioni e compia un ritiro nei Territori fino alle linee occupate nel settembre 2000, all'inizio dell'Intifada. Parlando a nome di Hamas, Ismail Hanye ha spiegato che si si attende che al vertice del Cairo i dirigenti palestinesi «confermino la scelta dell'intifada e della resistenza, nel contesto dell'unità nazionale».

Secondo Israele i gruppi armati sono oggi molto più minacciosi del gennaio scorso. All'intelligence militare risulta che Hamas utilizzi l'attuale periodo di calma per mettere a punto attentati contro obiettivi israeliani imprecisati: forse colonie, forse basi militari. In Cisgiordania inoltre i militanti sono impegnati, secondo l'intelligence, a cercare di produrre razzi Qassam con cui bombardare le retrovie israeliane. In questo clima è giunto ieri a Ramallah il segretario generale dell'Onu Kofi Annan che è stato subito oggetto di accese manifestazioni di protesta per aver declinato l'invito a visitare di persona il muro dell'apartheid, ossia la barriera difensiva costruita da Israele a ridosso della linea di demarcazione della Cisgiordania. Mentre Annan era a colloquio con Abu Mazen, un migliaio di dimostranti hanno cercato di fare irruzione nella Muqata, il quartier generale di Ramallah, ma sono stati respinti con la forza. In serata Hamas ha pubblicato un documento di esecrazione nei confronti di Annan che si sarebbe «arreso alle pressioni di Israele».

LA RESTITUZIONE ERA STATA RINVIATA DOPO L'ULTIMA STRAGE

Gerico e Tulkaren tornano all'Anp

■ **GERUSALEMME.** Le autorità israeliane hanno deciso la restituzione all'Autorità Nazionale Palestinese di due città della Cisgiordania: Gerico e Tulkarem. Il ministro israeliano della difesa Shaul Mofaz ha concordato con il ministro dell'Interno palestinese Nasser Youssef il ritiro delle truppe israeliane da Gerico per domani, e da Tulkarem per l'inizio della settimana prossima. Nei giorni successivi potrebbe essere la volta di Qalquilya. Le scadenze per la restituzione delle città erano state rinviate dopo l'attentato kamikaze di Tel Aviv del 25 febbraio costato la vita a cinque civili israeliani. [Agi]

Il segretario dell'Onu Kofi Annan contestato nei Territori

tagli

di Altiero Scicchitano

Il volto di lei.
Il volto dell'altra.
Il volto di lei.
Il volto dell'altra.
Il volto di lei.
Il volto dell'altra.
"Datemi ducento milioni di 'omparse!!!"

Urlo di uno spettatore toscano durante la proiezione di ***Persona*** *(Ingmar Bergman, 1966) in un cinema di Firenze. Mio padre era presente in sala, e così me l'ha sempre raccontata*

NEL VERONESE, I DUE CORPI SCOPERTI DALLA MOGLIE

Il figlio è depresso da molti anni, il padre lo uccide Poi si corica accanto a lui e si spara con la stessa pistola

■ Esasperato dalla grave forma di depressione del figlio, che durava ormai da vari anni, il padre ha usato la propria pistola, legalmente detenuta, per sparare al giovane alla testa e poi togliersi la vita allo stesso modo. È accaduto a Legnago (Verona) nell'abitazione dove i due vivevano con il resto della famiglia. Il padre, 61 anni, ricco grossista del settore ortofrutticolo, ha atteso che la moglie fosse uscita per entrare nella camera dove si trovava il figlio. Prima lo ha colpito alla testa col revolver 357 Magnum, poi gli si è coricato al fianco sullo stesso letto, sparandosi a sua volta. Quando la moglie ha fatto ritorno a casa non c'era ormai più nulla da fare per entrambi. Ora c'è riserbo degli investigatori sull'identità della famiglia colpita dalla tragedia, a tutela del devastante dolore della moglie e degli altri due figli.

La tragedia è avvenuta a Legnago

ARRIVANO DALLA LIBIA SU BARCONI IN LEGNO

Lampedusa, una nuova emergenza clandestini Nel Centro di accoglienza ci sono 884 persone

■ Con i 150 immigrati arrivati ieri sera nel porto di Lampedusa, nel Centro di accoglienza dell'isola vi sono adesso 884 extracomunitari. La struttura, che può ospitare 190 persone, è al collasso. Gli ultimi clandestini, tra cui due donne, sono in buone condizioni di salute. Erano sul barcone, il quinto che nelle ultime 24 ore ha solcato il Canale di Sicilia, avvistato nel pomeriggio 45 miglia a sud dell'isola. Un altro barcone è stato segnalato a 120 miglia, ancora in acque libiche. L'autostrada del mare nelle ultime ore si è di nuovo affollata a causa del miglioramento delle condizioni marine. Gli immigrati, tra cui donne e bambini, sono arrivati tutti, come da copione, su barconi in legno stracolmi, provenienti da Paesi africani e del Medio Oriente. La prima carretta della giornata era stata avvistata all'alba, a bordo 214 clandestini.

Sbarchi di clandestini a Lampedusa

I PENALISTI CHIEDONO A BERLUSCONI DI SMENTIRE IL SUO MINISTRO SULLA TAGLIA PER UNABOMBER

La Lega fa quadrato attorno al «duro» Calderoli

L'opposizione: vogliono una campagna elettorale spregiudicata e strumentale

Giacomo Galeazzi
ROMA

Scontro tra maggioranza e opposizione sulla taglia per catturare Unabomber. La Lega fa quadrato attorno al ministro Calderoli e alle sue proposte (ricompensa a chi fornisce informazioni utili alle indagini e pena di morte) per porre fine alle azioni dell'attentatore dinamitardo. Netta, invece, la presa di distanza dell'Unione.

«La taglia su Unabomber è un modo concreto per dare un supporto e un contributo all'attività investigativa e per tentare di eliminare quell'omertà che vige negli ambienti criminali - afferma Carolina Lussana, responsabile giustizia del Carroccio - dalla sinistra, invece, arriva il solito rumore per nulla. Quello che dice Calderoli è sacrosanto e siamo sicuri, inoltre che l'idea della taglia sia condivisa dalla stragrande maggioranza dei cittadini che vogliono sicurezza e giustizia». Sulla stessa lunghezza d'onda il sottosegretario leghista alle Attività produttive, Roberto Cota, secondo cui i delitti di Unabomber sono i tipici casi in cui serve una taglia, «perché siamo di fronte a un reato subdolo e diabolico, per il quale i metodi di investigazione tradizionale non bastano». E aggiunge: «Ma con che faccia la sinistra critica questa proposta dopo aver sostenuto che in Iraq per liberare gli ostaggi era giusto pagare riscatti?».

A giudizio della Lega, dunque, «siamo anche qui di fronte all'esigenza di fare tutto il possibile per salvare delle vite e, poi, dobbiamo tutelare i nostri bambini. La taglia è legittima, sacrosanta ed efficace». Perciò viene pure sollecitata l'istituzione di un fondo specifico per il sostenimento delle ricompense a chi fornisce una traccia.

E Calderoli rincara la dose. «I benpensanti della politica attaccano me e non condannano il pazzo criminale che mette le bombe mutilando bambini. Pensano che la gente qualunque sia cittadina di serie B e debba subire e pazientare - sostiene il ministro per le Riforme e coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord - negli Usa dopo 18 anni di inutili ricerche si è giunti alla cattura dell'Unabomber americano grazie all'attivazione di una linea telefonica speciale. Bisogna mettere a disposizione degli inquirenti un numero verde». Per Calderoli, vista la preparazione dimostrata dall'attentatore, la garanzia dell'anonimato renderebbe più concreta la possibilità che qualcuno si faccia avanti, senza il timore di ritorsioni.

Opposta la valutazione del centrosinistra. Per il diessino Vincenzo Siniscalchi, presidente della giunta per le autorizzazioni della Camera, taglie e pena di morte auspicate dal Carroccio rappresentano il «segno evidente» di un arretramento di valori basilari della civiltà giuridica: «Si inseguono le emozioni e le rabbie collettive innescate dal reiterarsi di condotte criminali gravissime per proporre un assetto legislativo involuto e sganciato dai principi fondamentali della Costituzione». L'opposizione respinge compatta «l'uso della vicenda Unabomber per fare una campagna elettorale spregiudicata e strumentale» ed esprime la propria netta contrarietà alla taglia e alla pena di morte, che rappresenterebbero un salto indietro dimezzo secolo. Occorre invece, secondo il centrosinistra, impegnare risorse aggiuntive per dare maggiori mezzi alle forze dell'ordine e assicurare una migliore presenza sul territorio.

L'Unione delle camere penali(Ucpi) sollecita Berlusconi a smentire Calderoli: «Tra le ragioni per cui possiamo essere fieri del nostro sistema costituzionale c'è proprio l'espulsione della pena di morte dalle sanzioni che un giudice italiano può infliggere al condannato». A giudizio dei penalisti, minimizzare le parole del ministro delle Riforme riducendole a una demagogica e provocatoria battuta non è accettabile: «Su un tema del genere, anche per rispetto nei confronti di chi è vittima dei delitti di cui si discute, si dovrebbe mantenere un minimo di serietà. A fronte dei valori che questa polemica tocca è necessario che il capo del governo, ufficialmente, smentisca il suo ministro».

LA FICTION AVREBBE ISPIRATO L'ULTIMO ATTENTATO

Polemica sul «mostro» in tv e arriva anche un fumetto

Un giovane disegnatore: «Magari le mie strisce possono servire a sensibilizzare i giovani che non leggono i giornali né guardano la tv»

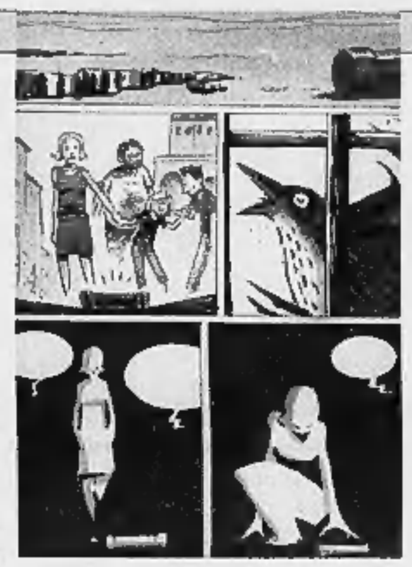
Fabio Poletti
MILANO

Che ad Unabomber piaccia finire sui giornali lo si era capito. Che una fiction come quella sui Ris in onda su Canale 5 abbia scatenato la sua fantasia, è tutto da dimostrare. Di sicuro l'imprendibile bombarolo del Nord-Est non sarà entusiasta di questo fumetto in bianco e nero, 130 tavole schizzate a matita dal disegnatore di Pordenone Paolo Cossi e a fine mese in libreria per l'editore Beccogiallo di Oderzo in provincia di Treviso, non a caso una delle zone dove Unabomber ha colpito di più. «Ho voluto raffigurarlo come un'ombra, non solo perché non si sa niente di lui. Volevo dare l'idea di una persona che non è nemmeno una persona», racconta il disegnatore, 25 anni appena, dodici mesi di lavoro a parlare con vittime e investigatori prima di riempire fogli su fogli. «Unabomber nei miei disegni è poco più di un dettaglio. Volevo che i protagonisti fossero i poliziotti e i carabinieri che gli stanno dando la caccia e quelli che sono stati feriti dai suoi ordigni».

In questo mare di polemiche che accompagnano ogni attentato del bombarolo del Nord-Est - «E' giusto parlare così tanto di lui?», «Non è che in questo modo si fa il suo gioco, alimentando le sue perversioni?» - questo giovanissimo disegnatore ha avuto tutto il tempo di darsi più di una risposta. Racconta Paolo Cossi: «Mi ha molto colpito una delle vittime che ho avuto l'occasione di incontrare. Mi ha detto che se ne avesse saputo di più, non avrebbe mai raccolto quel tubo bomba». A sentire le sue parole, non sembra il tentativo di mettere le mani avanti per difendere questo fumetto destinato comunque a suscitare polemiche, come qualsiasi iniziativa editoriale che accompagna Unabomber, articolo di giornale, libro, inchiesta tv e fiction. Né sembra una risposta indiretta a Ennio Fortuna, il procuratore generale di Venezia, convinto che sarebbe meglio mettere la sordina: «Più se ne parla e più lui spara. Stiamo facendo il suo gioco, non ho dubbi. Bisogna evitare allarmismi che poi sono la cosa che vuole lui, ma non sarebbe male che i genitori maneggiando oggetti sconosciuti o vedendo i loro figli maneggiarli, stiano attenti».

L'invito alla cautela dell'alto magistrato di Venezia, lo condivide anche il disegnatore di Pordenone. Spiega in poche parole quella che è la filosofia del suo libro, finito prima che la piccola Greta cercasse di accendere quel lumino che le è esploso tra le dita nel Duomo di Motta di Livenza, vicino a Treviso: «Adesso che nel mirino di Unabomber ci sono i bambini, con le bombe nascoste negli ovetti, nella crema al cioccolato e nelle bolle di sapone, magari anche questo fumetto può servire a sensibilizzare i più giovani che non leggono i giornali né guardano la televisione». Un intento lodevole, sembra di capire. Così lontano dal botta e risposta tra magistrati e produttori tv che ancora ieri accompagnava la messa in onda della nuova serie della fiction sui Ris già in programma per il prossimo autunno, dove Unabomber sarà sempre uno dei protagonisti sulle cui tracce si scatenerà l'improbabile trasposizione televisiva della divisione scientifica dei carabinieri di Parma, guidati nella fiction dal pur bravo attore Lorenzo Flaherty.

Una trasmissione che non piace al procuratore di Venezia Vitorio Borraccetti: «Lo ha molto gratificato, in qualche modo può averlo esaltato». Accuse respinte da Maurizio Costanzo che difende il lavoro della sua rete: «Siamo al trionfo delle banalità. Troppo facile dare tutta la colpa alla tv. Allora si attacchi anche chi produce quegli oggetti che sono stati manipolati da Unabomber. Gli inquirenti cerchino piuttosto di prenderlo». Alla fine una polemica che nemmeno sfiora Paolo Cossi e i suoi disegni: «Lo so che un fumetto non può bastare per fermarlo. Ma la mia sfida a colpi di matita è anche contro quelli che lo ammirano perché è inafferrabile. Lui è tra di noi. Ma è pericoloso, pericoloso anche se pare solo un'ombra».


Alcune delle tavole schizzate a matita dal disegnatore di Pordenone Paolo Cossi

La replica di Costanzo
«È troppo facile dare la colpa ai programmi Allora si attacchi anche chi produce gli oggetti che sono stati manipolati da Unabomber»

DALLA PRIMA PAGINA

INSIEME PER LA PACE

Gianfranco Fini
Jack Straw

Affrontiamo inoltre insieme numerose sfide internazionali del mondo odierno, e siamo partner nell'Unione Europea, nel G8 e nella Nato.

Truppe britanniche ed italiane stanno svolgendo coraggiosamente il proprio compito insieme in Afganistan, in Iraq e nei Balcani. Il nostro impegno nei confronti di questi paesi deriva dalla convinzione che la nostra sicurezza e prosperità dipende da quella degli altri, nonché dalla diffusione dei valori di democrazia e giustizia condivisi dalle nostre due nazioni.

La situazione che meglio di ogni altra lo dimostra è quella del conflitto fra israeliani e palestinesi. Poiché, a parte la terribile tragedia umana che tale conflitto continua a generare, esso ha indebolito la fede della gente nella politica, agendo come fonte di radicalizzazione e bloccando l'evoluzione positiva in tutta la regione, vicinissima all'Europa.

Il lavoro a favore di un avanzamento del Processo di Pace in Medio Oriente si trova perciò in cima al programma comune dei nostri due paesi.

Abbiamo partecipato assieme alla Riunione di Londra di due settimane fa per il sostegno all'Autorità Palestinese, organizzata dal Governo britannico. A quella riunione, la leadership palestinese ha illustrato i propri piani in tre settori principali mentre si prepara ad acquisire la condizione di Stato: una migliore *governance*, una più valida sicurezza e lo sviluppo economico. La comunità internazionale ha offerto il proprio deciso sostegno a questi piani ed ha concordato come portare avanti il lavoro ad essi relativo mentre ci diamo da fare per conseguire l'obiettivo di uno stato palestinese autosufficiente che viva a fianco di Israele in pace e sicurezza.

La conferenza di Londra non è stata il surrogato di negoziati per una soluzione definitiva fra Israele e Palestina. Non sottovalutiamo le difficoltà presenti davanti a questo processo. Ma siamo tornati dall'incontro della scorsa settimana con la sensazione reale di un'effettiva possibilità e con la rinnovata determinazione a sostenere la ricerca della pace, così importante per l'intera comunità internazionale.

Accanto all'attività comune in relazione a queste sfide internazionali, Regno Unito ed Italia sono entrambe convinte dell'importanza dell'Unione Europea e del ruolo che essa deve svolgere nel mondo.

In tutto il nostro continente, abbiamo assistito al ruolo decisivo dell'Unione Europea come motore di riforma e di democrazia liberale. Lo scorso anno abbiamo celebrato il più grande allargamento nella storia della Ue - ed abbiamo firmato a Roma un Trattato Costituzionale che permetterà alle istituzioni della Ue allargata di funzionare in maniera più democratica, valida ed efficiente.

Ma il ruolo dell'Europa nella diffusione dei nostri valori comuni non può fermarsi qui. In particolare, Regno Unito ed Italia sostengono decisamente l'adesione della Turchia alla Ue, che avverrà i negoziati fra qualche mese, nel corso della Presidenza britannica. Una Turchia europea, positiva e democratica infliggerebbe un vero colpo a quanti predicano la divisione fra religioni e culture ed alimenterebbe le speranze di molte altre nazioni vicine alle frontiere europee.

Il X anniversario della Dichiarazione di Barcellona, nel novembre di quest'anno, rappresenta un'occasione storica per un efficace rilancio del Processo di Barcellona come quadro prioritario per lo sviluppo delle relazioni fra Ue e paesi del Mediterraneo meridionale. L'Italia ed il Regno Unito, grazie al loro comune impegno nel Mediterraneo, considerano prioritari i progressi nei rapporti Euro-Med e collaboreranno per rilanciare il Processo di Barcellona in ogni sua parte: politica, economica e socioculturale.

Vogliamo inoltre avere un' Unione Europea più attiva ed impegnata sulla scena internazionale, maggiormente in grado di intervenire nelle crisi internazionali, più efficace nei confronti del terrorismo, della proliferazione delle armi, della droga e della criminalità internazionale e nella lotta alle sfide mondiali della povertà, del cambiamento climatico e delle malattie. Per realizzare tutto questo, l'Europa deve agire come un partner forte, non come un rivale, degli Stati Uniti: perché unendo le nostre forze potremo apportare un contributo immensamente positivo in tutto il mondo.

Questi temi rappresentano un ordine del giorno ragguardevole per un'azione comune dei nostri due paesi. L'odierna Visita di Stato del Presidente Ciampi è quindi non soltanto un'occasione per celebrare le nostre relazioni, per quanto ciò sia importante. È anche un'opportunità per riaffermare la nostra determinazione comune ad operare insieme più strettamente nelle numerose sfide comuni cui ci troviamo di fronte.

Ministri degli Esteri
di Italia e Gran Bretagna

ATENA S.p.A.
Corso Palestro, n° 126 - 13100 Vercelli
Telefono (0161)226611 - Fax (0161)253003
ESTRATTO BANDO DI GARA
A PUBBLICO INCANTO APPALTO LAVORI DI MANUTENZIONE, ESECUZIONE DI ALLACCIAMENTI, OPERE ED IMPIANTI ACCESSORI AI SERVIZI GAS E CICLO IDRICO INTEGRATO
Ente committente: ATENA S.p.A., Corso Palestro 126, 13100 Vercelli - Tel. 0161 226611. Il bando integrale è disponibile sul sito internet: www.atenaweb.net. Informazioni presso: ATENA S.p.A., Corso Palestro 126, 13100 Vercelli - Tel. 0161 226611. Luogo di esecuzione: Vercelli e altri Comuni delle Province di Vercelli, Alessandria e Pavia. Tipologia commessa: lavori di manutenzione, esecuzione di allacciamenti, opere ed impianti accessori ai servizi gas e ciclo idrico integrato in tutti i comuni gestiti dalla Società, compresa la reperibilità feriale e festiva per manutenzioni urgenti o pronto intervento. Importo complessivo dell'appalto, compresi oneri per la sicurezza: Euro 3.252.000,00 (tremilioniduecentocinquantaduemila/00), iva esclusa, di cui Euro 72.305,00 (settantaduemilatrecentocinque/00), iva esclusa, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Apporteranno speciali prescrizioni per la sicurezza: Euro 115.357,00 (centoquindicimilatrecentocinquantasette/00), iva esclusa, non soggetti a ribasso e remunerati come da elenco prezzi allegato "E" al capitolato speciale d'appalto. Categoria prevalente: OG6 - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione, CLASSIFICA V Euro 5.164.569,00. Termine presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 14.04.2005
Vercelli li 04.03.2005.
L'Amministratore Delegato Dr. Franco BORASIO

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

PROVINCIA DI ASTI
AREA INFRASTRUTTURE E TERRITORIO
Sede - P.za Alfieri n. 33 Asti
OGGETTO: LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' A FAVORE DELLA STRUTTURA TURISTICO-RELIGIOSA E DI RICETTIVITA' DI GRUPPO ESISTENTE AL COLLE DON BOSCO – VARIANTE DI CASTELNUOVO DON BOSCO.
COMUNICAZIONE DELL'AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO E DEPOSITO DEGLI ATTI PROGETTUALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.16, COMMI 4 E 5, D.P.R. 327/2001 E S.M.I. E DELL' ART.7 E SEGUENTI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.
LA PROVINCIA DI ASTI
nella qualità di soggetto espropriante delle aree occorrenti ai lavori indicati in oggetto, con il presente avviso ai sensi e per gli effetti dell'art.16, commi 4 e 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i. nonché dell'art.7 e seguenti della legge 241/90 e s.m.i.
COMUNICA
l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, indicando quale responsabile del procedimento espropriativo il Geom. Gilberto Beringhieri.
Il progetto dell'opera in questione, unitamente alla documentazione prevista dalla legge, sono depositati presso l'Ufficio Espropri di questa Provincia e visionabili dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 11.30 – tel. 0141.433239.
I proprietari delle aree soggette alla procedura espropriativa ed ogni altro interessato possono formulare osservazioni in forma scritta al responsabile del procedimento, che devono pervenire alla Provincia di Asti – P.za Alfieri n.33 – 14100 ASTI – entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art.16, comma 10, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. L'autorità espropriante si pronuncerà sulle osservazioni pervenute nei termini con atto motivato, di sensi dell'art.16, comma 12, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
A tal fine, si rende noto che la presente comunicazione per pubblico avviso unitamente alla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Castelnuovo Don Bosco, sui quotidiani nazionali e locali, sostituisce, a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati ai sensi dell'art.16, commi 4 e 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
Ai sensi dell'art.32, comma 2, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni e migliorie che sono state effettuate dopo la pubblicazione del presente avviso
Che sono interessate alla procedura espropriativa le ditte catastali dei mappali di seguito elencati:
COMUNE DI CASTELNUOVO DON BOSCO (AT)
F.8 PART.195 INT.MARGHI LUCIANA; F.8 PART.198-376 INT.COMUNE DI CASTELNUOVO DON BOSCO; F.8 PART.368-369 INT.SAVIO FRANCO; F.8 PART.370 INT.BECHIS ALESSANDRA; F.8 PART.374 INT.MUSSO MARIA; F.8 PART.375 INT.SAVIO GIOVANNI LUIGI; F.8 PART.384-474 INT.BRUNA ALDO; F.10 PART.270-350 INT.COMUNE DI CASTELNUOVO DON BOSCO; F.10 PART.277-278-387-388-389-390 INT.SAVIO ALDO; F.10 PART.279-280-359 INT.CERRUTI LUIGI; F.10 PART.341-343 INT.CARISSIMI LETIZIA; F.10 PART.344 INT.MARCHISIO CLARICE; F.10 PART.345 INT.MARCHISIO CLAUDIO, MARCHISIO ORNELLA; F.10 PART.349 INT.SAVIO GIOVANNI LUIGI; F.10 PART.352-354-378 INT.SAVIO ALFREDO; F.10 PART.355-356-402-403 INT.SAVIO DOMENICO; F.10 PART.379 INT.MOSSO LUIGI; F.10 PART.380 INT.CAFASSO BRUNO; F.10 PART.385-386-754-755 INT.SAVIO CARLA; F.10 PART.383-384 INT.SAVIO ELDA; F.10 PART.396-397 INT.GUIDOLIN ROMANA, SAVIO ALDO; F.10 PART.398-399-400 INT.GARIGLIO CATTERINA, VERCELLIO GIULIANA, VERCELLIO MARINA; F.10 PART.401 INT.BELTRAMO FRANCA, FEBBRARO FLAVIO, FEBBRARO MARIO; F.10 PART.404 INT.MARCHISIO ADELINA, MARCHISIO CARLA, MARCHISIO RENZA; F.10 PART.405 INT.SAVIO NELLA; F.10 PART.414 INT.ISTINO LUIGINO; F.10 PART.415-416 INT.PERSICO MATILDE, SERRA ALESSANDRO; F.10 PART.443 INT.CAFASSO LUIGINA; F.10 PART.448 INT.FILIPELLO MARIA PIA; F.10 PART.450 INT.FARARO MARIA VITTORIA, FEBBRARO LUCIANA, FEBBRARO VALERIA; F.10 PART.453 INT.SAVIO ELIO; F.10 PART.454 INT.SAVIO MARISA; F.10 PART.462-463 INT.BERTAGINA EUGENIO, BERTAGINA LUIGI; F.10 PART.474-477 INT.BERTAGNIA GIUSEPPE; F.10 PART.475 INT.MARCHISIO GIUSEPPINA; F.10 PART.476 INT.POZZO ADELE, POZZO GIUSEPPINA, POZZO MARIA; F.10 PART.485-486 INT.GILLIO GIOVANNI, PARPAGLIONE GIULIA; F.10 PART.487 INT.ALBA LEOPOLDO, ALBA POMPEO, ALBA SILVIA; F.10 PART.488 INT.GARIBALDO GIOVANNI BATTISTA; F.10 PART.489-497 INT.GILLIO GIOVANNI, PARPAGLIONE GIULIA, ZUCCA IRENE IRMA; F.10 PART.490 INT.BERTAGNA ANGELO; F.10 PART.496 INT.BARBASO TERESA, FILIPELLO EMILIANO, FILIPELLO PAOLA; F.10 PART.498 INT.MECCA LUIGI; F.10 PART.760 INT.CARANZANO GIUSEPPE; F.10 PART.819 INT.CAFASSO MADDALENA; F.10 PART.672 INT.MARCHISIO ETTORE, MARCHISIO PAOLA; F.10 PART.916 INT.MARCHISIO ETTORE; F.12 PART.73 INT.COMUNE DI CASTELNUOVO DON BOSCO; F.12 PART.76 INT.BARGETTO MARIO GIOVANNI FILIP, FACCIANO CRISTINA, FACCIANO EMILIA; F.12 PART.77 INT.CAGLIERO FERDINANDO; F.12 PART.78 INT.ARNAUD ERMELINA; F.12 PART.79 INT.CAFASSO BRUNA, CAFASSO FELICE; F.12 PART.80 INT.MARCHISIO CLARICE; F.12 PART.81 INT.CARANZANO TERESA; F.12 PART.629 INT.CAGLIERO GIUSEPPE; F.12 PART.665 INT.MONTEFAMEGLIO GIUSEPPINA; F.12 PART.666 INT.FACCIANO CRISTINA, FACCIANO EMILIA; F.12 PART.667 INT.BARGETTO MARIO GIOVANNI FILIP; F.12 PART.730 INT.MUSSO MARIA; F.12 PART.733 INT.CAFASSO GIUSEPPINA; F.12 PART.735 INT.MARCHISIO ETTORE, MARCHISIO PAOLA; F.12 PART.771 INT.CERRUTTI MARIA TERESA.
Ai sensi del comma 3 dell'art.3 del citato D.P.R.327/2001 e s.m.i., qualora i proprietari degli immobili sopra indicati non risultino tali, gli interessati sono tenuti a comunicare alla scrivente Amministrazione Provinciale entro 30 giorni dalla presente, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, a comunque fornendo copia degli atti in proprio possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili medesimi.
Il Dirigente dell'Area Infrastrutture e Territorio
Ing. Paolo Silvia

LE PRECEDENTI RICHIESTE DI APPLICAZIONE DELLA TAGLIA

UNABOMBER
È l'imprenditore trevigiano Giorgio Panto, leghista della prima ora, a mettere una taglia di 50 milioni su Unabomber

LE LUCCIOLE
Gennaio 1992. Le lucciole mettono la taglia sul "mostro": dopo due omicidi tra Trento e Bolzano fanno colletta

PER DANIELE
Ottobre 1992. Il padre di Daniele Gravilli ucciso nel settembre 1992 sulla spiaggia di Torre Chianca a Lecce mette una taglia sull'assassino

OLGIATA
Mario Matteï, il marito di Alberica Filo della Torre, uccisa il 19 luglio del '91, offre una taglia di mezzo miliardo di lire

SIANI
I colleghi del cronista ucciso dalla camorra nell'85 raccolgono mezzo miliardo come premio per chi fornirà notizie sul killer

IL MOSTRO
Nel 1985 il ministro dell'Interno Scalfaro stanzia mezzo miliardo per chi darà informazioni sull'assassino di Barbara Locci

NEGLI ORDIGNI NITROGLICERINA PURA, PER GLI INQUIRENTI È LA SUA «FIRMA»

Caccia a Unabomber, adesso c'è un identikit

I testimoni: abbiamo visto un ragazzo con un trench verde in Duomo e al bar

Anna Sandri
MOTTA DI LIVENZA (Treviso)

Dieci perquisizioni in dodici ore, su obiettivi già da tempo sotto osservazione, fra le province di Pordenone e Treviso. Dieci colpi a vuoto, però, per gli investigatori che da undici anni danno la caccia all'Unabomber del Nordest e non riescono, infine, a dargli un volto. Il giorno dopo l'esplosione del cero elettrico nel Duomo di Motta di Livenza, mentre la piccola Greta sembra reagire bene all'intervento di ricostruzione delle dita della mano sinistra, le indagini procedono secondo un copione già visto.

Le perquisizioni, tutte a carico di persone fino a ora mai sfiorate ufficialmente dalle indagini, non hanno portato alcun elemento utile: si cercavano armi ed esplosivo, nulla è emerso.

I carabinieri del Ris di Parma esaminano invece i reperti e mettono frammenti e residui chimici a confronto con tutto il materiale prelevato nei precedenti sopralluoghi, e conservato nei loro laboratori. Il pool interforze di detective che si muove fra Pordenone, Treviso e Venezia vaglia nel frattempo le testimonianze e cerca di costruire un identikit. In mano ha poco che possa concretamente fare sperare in una svolta nelle indagini.

Una certezza viene dalla chimica: nella candela esplosa domenica poco prima di mezzanotte, con un innesco attivato dalla pressione sulla spina che avrebbe dovuto permettere l'accensione, c'era della nitroglicerina pura. Una componente già trovata negli ordigni delle tre ultime esplosioni (un pennarello, un inginocchiatoio, un ovetto di plastica), e che testimonia - secondo gli investigatori - l'evoluzione di Unabomber, un affinamento della tecnica in un individuo dotato di ottime conoscenze e di una raffinata manualità (il suo più incredibile attentato avvenne con l'esplosivo chiuso dentro un uovo di gallina). Fino a poco tempo fa, la utilizzava mischiata a diserbante, ora si sente probabilmente più sicuro dei propri mezzi, e la usa in modo esclusivo. Il risultato è che gli ordigni sono molto più potenti: frammenti della candela sono stati trovati fino a trenta metri dall'altare davanti al quale è avvenuta l'esplosione. E' nitroglicerina di provenienza artigianale? A questo dovranno rispondere le indagini. Unica differenza registrata in questo ordigno rispetto ai precedenti, l'assenza della pila: in questo caso era la spina d'accensione a garantire l'innesco. La nitroglicerina è dunque ormai considerata una firma sicura. Quanto alla dinamica, si presume che l'attentatore abbia prelevato la candela alcuni giorni fa e l'abbia riportata domenica mattina posizionandola sopra le altre in modo che venisse presa con certezza dai fedeli, numerosi per la messa. Non si può tuttavia escludere che l'abbia acquistata altrove: è questo i carabinieri del Ris vogliono appurare cercando, nei frammenti, il lotto di provenienza del cero.

Altro fronte di indagine aperto è quello relativo a un possibile identikit. Si parla con insistenza di un ragazzo alto e magro, che indossava un trench verde e che sarebbe stato visto mentre si aggirava in chiesa, e poi mentre mangiava un panino al bar di fronte, del tutto indifferente al trambusto intorno e dentro il Duomo. C'è chi punta invece l'attenzione sull'«uomo del furgone bianco», che si sarebbe aggirato a bassa velocità in zona domenica mattina. Ma gli investigatori, forse per prudenza, smentiscono che ci sia un identikit. L'informazione certa su Unabomber, fino a oggi, è che è di sesso maschile, perché in un ordigno venne trovato un pelo che consentì un parziale esame del Dna. Emergono, invece, nuovi possibili attentati sfuggiti finora all'attenzione. Poco prima dell'esplosione di un lumino nel cimitero di Motta di Livenza nel novembre 2001, episodio che costò a una donna la perdita di un occhio, altri due episodi erano stati segnalati dal custode: un lumino esploso sulla lastra di marmo di una tomba, e il manubrio di una bicicletta posteggiata davanti al camposanto, ugualmente esploso. Si trattava, caso insolito, di congegni a tempo e non a pressione. Infatti nessuno restò ferito. Fino a ora non erano mai stati collegati a Unabomber. Ora i fascicoli, archiviati presso il Tribunale di Treviso, vengono riaperti: non rimangono tracce da analizzare, ma se venisse individuato qualche legame Motta di Livenza diventerebbe il centro più a rischio nelle geografia dell'attentatore.

IL FATTO

■ DOMENICA IN CHIESA
A mezzogiorno di domenica l'esplosione nel Duomo di Motta di Livenza, nel trevigiano. A scatenarla è stata l'accensione di una candela elettrica nella navata della chiesa. Non era la prima volta per Motta di Livenza: l'altro attentato il 2 novembre del 2001, la bomba era nascosta in un cero nel cimitero del paese.

■ DUE FERITI
Sono state due le persone ferite, una donna e una bambina. La piccola Greta, sei anni, ha riportato gravi ferite ad una mano. I medici sono comunque riusciti a salvarle le tre dita maciullate dallo scoppio.

IL GIORNO DOPO IN UNA EX OASI DI TRANQUILLITÀ

Il paese in subbuglio «Quell'uomo è Satana»

Motta di Livenza è stata scelta quattro volte come teatro di attentati «Ora abbiamo paura a stare in chiesa da soli, il Duomo è pericoloso»

reportage
Brunella Giovara
inviata a MOTTA DI LIVENZA (Treviso)

ECCO qua, sìori. Si prende la candela in mano, si infila a baionetta nel supporto. Vedete, c'è un filo dentro, che certe volte si stacca e allora io lo riparo». Dimostrazione pratica del sacrestano Romolo Camatta, con la benedizione di monsignor Bruseghin, parroco del Duomo di Motta di Livenza. L'«altare dei bambini», in fondo a destra. Una statua di «Maria, Madre e Regina». Ai bambini piace perché c'è il candelabro elettrico. «Qui dentro passa una corrente da 12 volts... e speriamo di non saltare tutti per aria adesso che facciamo l'esperimento». Nel qual caso, il sacrestano ha «l'anima a posto. Voialtri non so».

Ma non succede più niente, in questo piccolo duomo di provincia. La candela si infila nel supporto e si accende come da manuale. In un banco vicino una beghina anziana si fa il segno della croce. C'è ancora il sangue di Greta per terra, ma oggi arriveranno le donne a lavarlo via, e amen. «Unabomber qua non verrà più, ormai avrà paura di ritentare il colpo proprio a Motta, dove ne ha già fatte di tutti i colori», dicono i vecchi in piazza.

Ma se ritornasse? Motta di Livenza è un bersaglio facile, alla prova dei fatti, e la gente lo sa. Infatti molti chiedono più controlli, più telecamere, come se bastasse questo a fargli cambiare idea, «a quel satanasso». «Sì, quell'uomo è Satana. È il diavolo, che prima ha colpito il santuario della Madonna attraverso me, che ci lavoro come volontaria, e adesso ha colpito direttamente l'altare della Madonna in Duomo». Annita Buosi è la pensionata che il 2 novembre del 2001 venne ferita da un lumino esplosivo al cimitero. In quell'attentato ha perso due dita di una mano e un occhio. È una donna molto devota, infatti sabato mattina è andata in duomo «e ho acceso ben due candele elettriche». Non è successo niente, come sappiamo. Le candele che ha toccato non erano manomesse. Puro caso, ma per un momento Annita ha comunque pensato che «Satana ce l'avesse proprio con me. Invece ce l'ha con la Madonna, ho concluso». Ma «c'è stato un miracolo». Doppio, perché «il Signore ha salvato me, e anche Greta, che è ancora viva». E che si può fare, secondo lei? «Pregare. Solo una preghiera potrà fermare quell'uomo. Nessun'altra potenza se non quella celeste».

Un fulmine, magari. Di bestemmie e accidenti vari Unabomber ne riceve già parecchi, da Motta di Livenza. Da «cornuto» a «disgrasià», fino all'originale «Monabomber» (da «mona», insulto tipico di queste parti) coniato dal direttore del Gazzettino, che ritiene possa essere utile «un'adeguata dose di disprezzo». Magari l'uomo si offende e decide di consegnarsi, o di fare il famoso passo falso in cui tutti sperano. «Venga da me e si costituisca», diceva ieri il vescovo di Pordenone, monsignor Ovidio Poletto. «Dateci le telecamere, che siamo stufi!», dice il paese. E il sindaco fa resistenza: «Non servirebbe a niente, questi episodi non sono ordinari fatti di criminalità».

«Il Duomo è aperto, chiunque può entrare», ammette il parroco. Quattro ingressi. Il principale, che viene aperto la mattina alle 7 e chiuso dopo il vespro, alle 18,30. Due laterali, che vengono aperti «solo per i funerali grossi». Uno sul retro, che dà sulla sacrestia. Riservato ai preti, alle devote che dànno una mano per le pulizie, al sacrestano factotum Camatta. Nessuna telecamera, né dentro né fuori. Fuori non ci sono banche, solo la pasticceria «Al Duomo», il bar «Al campanile», l'osteria «Ai due mori», una gastronomia, gli uffici della Fondiaria, quelli della Toro Assicurazioni. Di fronte alla facciata, l'anagrafe comunale. Nessuno che abbia bisogno di un occhio elettronico.

Il Duomo è poco frequentato, i devoti vanno più volentieri alla basilica, dove la Madonna apparve a tale Giovanni Cigana, il 9 marzo del 1510. E qui le telecamere abbondano, ma da molto prima che il terrorista cominciasse a colpire in zona. Puntate sull'altare, sorvegliano che nessuno si avvicini troppo, nel qual caso forse scatta persino un allarme, ma sul punto l'arciprete preferisce non dichiarare. Il fatto è che tutti hanno paura. L'attentato del 2001, vittima Annita Buosi. Ma solo qualche giorno prima era esploso un altro lumino, al cimitero della frazione San Giovanni. E una manciata di giorni prima, c'era stata un'altra esplosione: una bicicletta appoggiata al muro del cimitero.

Il diavolo, probabilmente. «Io ho paura, a stare in chiesa da sola. Non ho problemi a confessarlo, anche prima che succedesse questa cosa ho sempre avuto paura a stare in Duomo», racconta una delle tre pie donne che ogni lunedì spolverano gli altari e lucidano i marmi. «Qui entra poca gente. Donne anziane, donne con i bambini. Uomini pochi. L'altare della madonna è il preferito dai bambini perché ci sono le candele elettriche», ma c'è anche quello dall'altra parte, dedicato al Sacro Cuore, con lo stesso aggeggio elettrico, stessa offerta di 50 centesimi. «Ogni tanto c'è un furto delle elemosine», ma è da tanto che nessuno ruba qui dentro. «Avesse rubato, era tanto meglio. Ma quello ci vuole ucciderе, e chi ci salverà dal diavolo?».

DOVE HA COLPITO UNABOMBER

Due carabinieri esaminano il candeliere nel Duomo di Motta di Livenza, dove è esplosa una candela manomessa da Unabomber

Una vittima
«Prima colpì il santuario tramite me che ci lavoro come volontaria adesso ha puntato direttamente sull'altare della Madonna»

«Siamo un bersaglio facile, ormai servono più controlli e più telecamere: ma forse nemmeno questo *farebbe cambiare idea* a quel satanasso»

PARLA UN INVESTIGATORE CHE DA ANNI SI OCCUPA DEL CRIMINALE. FINORA SONO STATI MONITORATI 240 «SOSPETTI»

«Legge i giornali e si autocompiace, si crede infallibile»

Guido Ruotolo
ROMA

L'investigatore che pensa ormai di conoscerlo bene, se lo immagina come un «avido consumatore di quotidiani e di settimanali», che il giorno dopo una «bravata» «è lì che si autocompiace, che legge le sue gesta, che archivia gli articoli che parlano di lui, che guarda i telegiornali, che si innervosisce quando qualcuno la spara grossa». Ed è già successo. Per esempio, lo deve aver irritato non poco una intervista del procuratore di Pordenone, Domenico Labozzetta, nella quale il magistrato tracciava un suo profilo psicologico e criminale e prevedeva che prima o dopo avrebbe commesso un fatale errore. Il 24 marzo scorso, ricorda l'investigatore, «esplose un ordigno nello sciacquone di un gabinetto del Tribunale di Pordenone». Oppure - e nasce da qui l'irritazione di queste ore dei magistrati veneziani - lo sceneggiato televisivo che racconta le sue azioni, che fa vedere l'ordigno nascosto in un cero votivo di una chiesa, lo deve avere sollecitato molto: «È infatti tornato ad agire a Motta di Livenza, dove colpì il 2 novembre 2001 camuffando il congegno esplosivo dentro un lumino in un cimitero, nascondendo l'ordigno in una candela votiva elettrica».

Ma se è così, allora il suo archivio lo deve aver nascosto bene, perché finora non è mai stato trovato nelle abitazioni o negli scantinati dei 240 «sospetti» controllati in questi anni. Controllati non solo perché indicati da altri ma anche per il lavoro che svolgono o per certe coincidenze magari casuali che potrebbero avere un rapporto con gli attentati.

Scampoli di comportamenti, di indagini che sembrano non portare a nulla e che invece accumulano «dati su dati» e che aspettano solo «un elemento in più per inchiodarlo». Come gli identikit tracciati in queste ore sulla base delle testimonianze dei cittadini di Motta di Livenza che hanno visto un «intruso», un «forestiero», magari aggirarsi in maniera sospetta intorno al Duomo. Colpiscono positivamente gli inquirenti «i segni di civiltà di una popolazione che si sforza, collettivamente, di notare particolari sospetti».

La storia di undici anni di Unabomber è quella di un cortocircuito della conoscenza e della comunicazione. Riflette l'investigatore: «Il panico per il mostro, una personalità disturbata in ogni caso, non è ancora esploso, nonostante undici anni di attività di Unabomber, diventando un fenomeno di massa dai comportamenti imprevedibili. Bernando Provenzano è latitante da 42 anni, e in questi anni ha ucciso, ordinato di uccidere, pianificato stragi. Eppure, non essendo un pazzo non crea la stessa psicosi di Unabomber. Perché?». A sentire gli investigatori del Nord-Est, non operando in terra di Sicilia e non avendo a che fare con Cosa nostra, «non c'è omertà». Come dire, prima o dopo, Unabomber potrebbe cadere in un tranello o essere scoperto. Più che tracciare l'identikit psicologico, gli investigatori si muovono con i piedi per terra: «Undici anni di attentati dimostrano una sua evoluzione significativa nei contatti elettrici e negli inneschi più che nell'esplosivo utilizzato e negli involucri che camuffano l'ordigno. Utilizza quasi sempre dei filamenti particolari per fare gli inneschi, componenti di un elettrodomestico. E' questa la sua firma che potrebbe diventare un boomerang».

IL GOVERNO DELL'ISOLA HA GIA' CHIESTO UNA CONDANNA INTERNAZIONALE

Un territorio controverso che dal 1949 segue una strada parallela al continente

Taiwan è un'isola grande quanto la Calabria e la Puglia messe insieme, montagnosa e popolata di ben 23 milioni di abitanti. La sua storia è controversa, come il suo status. Ufficialmente l'isola si dichiara parte delle Cina, ma è nella sostanza indipendente dalla Cina stessa. Questa situazione è un'eredità della guerra fredda, qui nel 1949 si rifugiarono le truppe nazionaliste sconfitte dai comunisti. I nuovi arrivati (waishengren) occuparono l'isola a spese della popolazione isolana (benshengren). Questi ultimi parlano minanyu, il dialetto del Fujian meridionale, la provincia cinese dirimpettaia, e arrivarono nell'isola nel 16simo secolo, al seguito delle truppe dei Ming sconfitte dagli invasori mancesi Qing. Anche quella volta i nuovi arrivati attaccarono la popolazione locale, di origine malese, e la costrinsero a rifugiarsi nelle montagne, dove ancora sopravvivono in sparuti gruppi. Nel 17simo secolo i Qing presero il controllo dell'isola ma se la videro strappare dai giapponesi nel 1894. Tokyo ha cercato di imporre la nipponizzazione forzata della popolazione, che però continua a parlare minanyu. Nel 1945 l'isola è ritornata sotto il controllo di Pechino, che l'ha aggregata amministrativamente al Fujian, come era sotto i Qing, fino al 1949, quando arrivarono appunto i nazionalisti. Pechino sottolinea che la cultura, la lingua, le tradizioni di Taiwan sono cinesi. La Cina teme che rinunciare programmaticamente all'isola di fatto porterebbe a maggiori spinte indipendentiste in Tibet e Xinjiang, regioni popolate da una maggioranza di etnia non cinese e con forti sentimenti secessionisti. Taipei invece sostiene che il Partito comunista, oggi al potere nella Cona continentale, non ha mai controllato Taiwan negli ultimi 108 anni di storia Pechino ha governato l'isola per meno di quattro anni. Inoltre molti taiwanesi temono di perdere libertà e indipendenza una volta riunificati con Pechino, e seguono con molta attenzione l'evoluzione di Hong Kong, che è ritornata alla Cina nel 1997. [f. si.]

IL 20 MARZO NELLA CAPITALE CINESE ARRIVA CONDOLEEZZA RICE

Pechino: se Taiwan sceglie l'indipendenza sarà guerra immediata

Una legge votata ieri dal Congresso nazionale del popolo rende automatica una reazione militare alle mosse separatiste
Ed il presidente Hu Jintao avverte l'esercito di tenersi pronto

Francesco Sisci
PECHINO

In 2.896 hanno votato a favore, in due soli, le cui identità sono ancora sconosciute, si sono astenuti. Così in maniera plebiscitaria il parlamento cinese, il Congresso nazionale del popolo, riunito nella sua annuale sessione plenaria ha approvato ieri la nuova legge contro la secessione di Taiwan. D'ora in poi un atto di indipendenza da parte dell'isola comporterà automaticamente una reazione militare cinese. Il giorno prima il presidente della Cina, e segretario generale del Partito comunista Hu Jintao aveva parlato all'esercito raccomandando ai soldati di tenersi pronti a combattere.

A occhio, i segnali sono di quelli spaventosi, eppure Pechino non si prepara a invadere l'isola che proclama essere una parte del suo territorio. Non a caso la legge approvata ieri parla di riunificazione pacifica con Taiwan. Messaggi distensivi sono stati poi sottolineati anche dal primo ministro Wen Jiabao ieri nella sua conferenza stampa alla fine del Congresso.

In effetti questa legge mira essenzialmente a cambiare le posizioni del gioco che da anni Pechino porta avanti con Taiwan, e ridare la palla in campo avverso. Negli ultimi anni Taipei ha passo dopo passo tirato la corda con la Cina, e i sentimenti indipendentisti sono cresciuti tanto da eleggere prima e confermare dopo come presidente Chen Shui-bian, votato appunto in quanto mirava a raggiungere l'indipendenza formale dell'isola.

Mosse a cui Pechino ha sempre e solo reagito. Chen spingeva per arrivare a un riconoscimento di due Stati separati, Pechino minacciava la guerra e auspicava la pace, Chen spingeva per la riforma costituzionale che cambiasse il nome del governo dell'isola, e ugualmente Pechino minacciava la guerra e auspicava la pace. A ogni strattone di Taiwan si vedeva solo se la Cina stavolta avrebbe reagito non solo a parole. In qualche modo, col tempo le minacce pechinesi perdevano di peso, e ciò incoraggiava nuove provocazioni di Chen e dei suoi.

Una situazione che a Pechino appariva insostenibile. In qualche modo i leader cinesi si sentivano in una morsa: Taiwan poteva spingere fin quanto voleva, se la Cina avesse attaccato l'America e il resto del mondo si sarebbero schierati contro una decisione politica discutibile. Il conflitto che ne sarebbe seguito avrebbe messo probabilmente fine a 25 anni di sviluppo economico. La Cina si sarebbe riunificata a costo di un ostracismo globale che l'avrebbe messa in crisi.

Pechino ieri ha provato a rovesciare il tavolo. Promulgando la legge sulla guerra il governo si è chiuso le porte alle spalle, e tutto il mondo ora sa ufficialmente che se Taiwan si spingesse troppo oltre la Cina sarebbe costretta a intervenire. L'argomento è sottile, ma in sostanza rimette a Taipei la responsabilità di continuare a spingere o meno verso l'indipendenza, sapendo che questo innescherebbe degli automatismi a Pechino.

Ma potrebbe anche trattarsi di un gioco sottile per frenare le ambizioni autonomiste di Taipei e procedere a un'unificazione economica graduale

Inoltre la legge potrebbe sortire un ulteriore effetto. Eliminando le tentazioni di strappi politici a Taiwan, l'isola appare destinata a subire la forza di gravità dell'economia del continente cinese e venirne gradualmente e naturalmente assorbita. Già oggi gran parte dell'economia di Taiwan dipende dalla Cina, che l'anno scorso ha avuto con l'isola un deficit commerciale di oltre 20 miliardi di dollari. Sul continente ci sono oltre 100 miliardi di dollari di investimenti taiwanesi e circa 500 mila cittadini dell'isola, su una popolazione di 23 milioni, vivono sul continente. Se l'orizzonte politico dell'indipendenza formale smettesse di esistere, questi numeri in crescita verticale da soli potrebbero risolvere il problema di Taiwan.

Il messaggio però è forse troppo sottile, e non è chiaro se verrà col tempo digerito dalla popolazione taiwanese. I giornali dell'isola a caldo riferiscono che, secondo i loro sondaggi, il 90 della popolazione è spaventata dalla mossa cinese. Il governo ha chiesto già nella serata di ieri una condanna internazionale della nuova legge approvata da Pechino. E se finora gli Stati Uniti hanno cercato di gettare acqua sul fuoco della polemica, non è chiaro cosa sortirà dai colloqui dei leader cinesi con il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice, attesa a Pechino il 20 marzo prossimo. Nei prossimi giorni si vedrà se e quanto la comunità internazionale risponderà all'appello di Taipei per una condanna della nuova legge cinese. Se le risposte, come è probabile, saranno poche e timide, la reazione affrettata dell'isola avrà aiutato Hu Jintao a far digerire al mondo il suo nuovo gioco.

Gli abitanti della capitale taiwanese Taipei ieri hanno organizzato manifestazioni di protesta contro la nuova legge anti-secessione votata a Pechino

ORA GLI USA POTREBBERO AUMENTARE LE FORNITURE DI ARMI AI TAIWANESI

Washington: una decisione infelice

La Casa Bianca insiste per mantenere lo status quo

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'amministrazione Bush respinge l'adozione da parte di Pechino della legge che pone le basi legali per un attacco militare contro l'isola di Taiwan, se dovesse dichiarare l'indipendenza. «Si tratta di una decisione infelice - commenta il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan - perché la norma anti-secessione non giova a preservare la pace e la stabilità negli Stretti di Taiwan». Washington resta legata alla politica denominata «One China» (Una Cina) che da un lato comporta sostegno a Taiwan ma dall'altra non ne legittima l'indipendenza, come dimostra il fatto che gli Stati Uniti hanno un'ambasciata a Pechino ma non a Taipei. «Ci opponiamo ad ogni tentativo di modificare unilateralmente lo status quo - aggiunge McClellan - perché non vogliamo vedere alcuna mossa capace di aumentare la tensione nella regione».

RESTA LA PENA DI MORTE

La Cina non abolirà la pena di morte. Lo ha confermato ieri il premier Wen Jiabao: «Con la nostra situazione interna non possiamo farlo», ha detto ricordando che la pena capitale è in vigore in circa 100 Paesi. La Cina però riformerà il sistema giudiziario che comprenderà il diritto alla revisione di una condanna a morte da parte del Tribunale supremo. La cifra delle condanne a morte eseguite in Cina è un segreto di Stato, ma secondo le organizzazioni che si battono in difesa dei diritti umani il numero delle esecuzioni sarebbe il più alto al mondo.

Sebbene la Casa Bianca non abbia fatto sapere se intende adottare misure per contrastare il passo compiuto da Pechino, la scelta del portavoce di richiamarsi al «Taiwan Relations Act» approvato dal Congresso lascia intendere che Washington potrebbe fornire Taipei di nuovi armamenti in grado di difendersi dal rischio di attacchi cinesi. Gli Stati Uniti sono il maggiore fornitore di armi di Taiwan e con 50 mila truppe schierate in Giappone e 35 mila in Corea del Sud recitano un ruolo di contrappeso strategico alla Cina, che negli ultimi mesi ha aumentato lo schieramento di missili a medio raggio lungo gli Stretti.

La legge su Taiwan, più volte riaffermata dal Congresso, impegna ogni amministrazione Usa a mantenere l'equilibrio militare fra Taiwan e la Cina Popolare, ovvero ad aumentare le forniture ogni volta che Pechino accresce la pressione nei confronti di Taipei. «Ciò in cui gli Stati Uniti credono - conclude McClellan - sono i progressi nella relazioni a cavallo degli Stretti ma la legge approvata va in direzione opposta poiché si riferisce all'uso di mezzi militari contro Taiwan e noi siamo decisamente opposti a tale possibilità».

Ma c'è dell'altro: il passo di Pechino è destinato a rafforzare il pressing diplomatico di Washington sulle capitali del Vecchio Continente al fine di scongiurare l'abolizione da parte dell'Unione Europea dell'embargo di armi alla Cina che venne deciso 16 anni fa all'indomani della strage di Tienanmen. Il presidente George W. Bush, durante il recente viaggio a Bruxelles, aveva in particolare chiesto al collega francese Jacques Chirac di non riprendere le forniture d'armi a Pechino, facendo leva sulla relazione fatta dal capo della Cia, Porter Goss, al Congresso in febbraio nella quale si documentava l'accresciuta presenza militare cinese nella regione di Taiwan ed in particolare lungo la costa del Fujian. In tale cornice hanno destato sorpresa a Washington le dichiarazioni giunte dai ministeri degli Esteri di Russia e Bielorussia per sostenere la legge cinese anti-secessione.

Claudio Gallo

LA RASSICURAZIONE NEL 46° ANNIVERSARIO DELLA RIVOLTA CONTRO L'INVASIONE DELL'ESERCITO DEL POPOLO

Il Dalai Lama: il Tibet non vuole separarsi dalla Cina

Il patriottico abbraccio di Pechino, che Taiwan cerca ostinatamente di scansare, è per i tibetani una triste realtà: pochi giorni fa, il 10 marzo, si è celebrato il quarantaseiesimo anniversario dell'insurrezione popolare contro gli invasori cinesi. Nel 1959 il Tibet tentò inutilmente di rispedire a casa l'esercito di liberazione popolare di Mao: soltanto nell'area di Lasha morirono 87 mila tibetani e il Dalai Lama dovette fuggire in India. Il mondo si appassionò alla causa del Tibet oppresso e le risoluzioni nazionali e internazionali per la sua liberazione si moltiplicarono con un impeto che si mitigherà insieme con la crescita della potenza economica cinese di questi anni. Il XIV Dalai Lama Tenzin Gyatso non sottovalutando la debolezza dei principi di fronte agli interessi, ha ricordato nel discorso celebrativo dei moti del '59: «Voglio rassicurare le autorità cinesi: finché sarò la guida del Tibet non abbandonerò la via di mezzo che esclude l'indipendenza dalla Cina. Sono convinto che nel lungo termine questa soluzione aiuterà il progresso materiale del mio popolo».

Sono lontani i tempi in cui il governo tibetano in esilio rivendicava, con la benedizione non sempre gradita della Cia, un'indipendenza un po' idealizzata che per trovarne un esempio si sarebbe dovuti andare ben dopo l'anno mille. Il dialogo con i cinesi procede oggi faticosamente ma meno anchilosato che in passato, l'ultimo incontro è di settembre. Chi è abituato a frugare tra le virgole degli impenetrabili rapporti sino-tibetani valuta un buon segno il fatto che entrambe le parti abbiano definito il vertice «costruttivo». Già nel 1992 il Dalai Lama disse che in caso di ritorno a Lasha avrebbe abbandonato ogni carica politica e che il governo provvisorio, che oggi ha il suo quartier generale a Dharamsala, nell'India del Nord, sarà disciolto. L'obiettivo realistico dei tibetani della diaspora è una larga autonomia amministrativa e culturale. «I tibetani dovrebbero avere un peso preponderante nell'amministrazione della regione», ha detto il Dalai Lama.

Bambini tibetani al monastero Baudhanath di Katmandu durante la cerimonia di commemorazione della rivolta anticinese del 1959

Ma neanche la «via di mezzo» (termine che allude alla celebre scuola filosofica buddhista Madhyamika) è senza inciampi. E' prima di tutto la politica di colonizzazione cinese del Tibet ad aver reso impraticabile qualsiasi progetto di indipendenza: gli «han» sono più dei nativi, le poche città non sono molto diverse da quelle «a Est del Mekong», nella capitale ci sono quattro cinesi per ogni tibetano. Dice Pempa Tsering, membro del parlamento in esilio: «Combattere per l'indipendenza sarebbe assurdo, la Cina è troppo potente, per questo puntiamo all'autonomia. Dobbiamo fare presto: in 15-20 anni se arrivano ancora cinesi, non ci sarà più spazio per noi, non avrà senso aver combattuto». E poi non c'è accordo su che cosa sia in termini geografici il Tibet: l'attuale regione autonoma cinese è circa la metà di quello che i tibetani considerano il Tibet (a sua volta circa un quarto della Cina). Taktser, il villaggio della regione dell'Amdo in cui nacque il Dalai Lama è ora in Cina. Un Tibet amministrato dai tibetani potrebbe fermare lo scempio delle foreste e dell'ambiente (nell'altipiano settentrionale del Chang Thang ci sarebbe il principale centro militare di ricerca nucleare di Pechino), ma i cinesi sono tenacemente indifferenti all'argomento.

La famigerata questione dei diritti civili in Tibet, altro rilevante capitolo sul tavolo, non è altro che l'esportazione di un problema interno cinese. In tal senso, con le dovute differenze, i cinesi sono nello stesso crogiuolo. L'ultimo rapporto di «Human Right Watch» ricorda come in Tibet la libertà religiosa sia costantemente soffocata, si pratichi la detenzione arbitraria, la tortura, le percosse dei detenuti. E' di poco fa la commutazione in ergastolo della pena di morte a Tenzin Delek, un celebre lama condannato in un processo farsa per aver incitato «alla separazione dello Stato».

Pare che il Dalai Lama abbia fretta, sembra temere che si arrivi a un punto di non ritorno. Ha ripetuto ieri al quotidiano di Hong Kong «South China Morning Post»: «Siamo disposti a essere parte della Repubblica popolare. Non siamo in favore della separazione. Il Tibet è parte della Cina, è una repubblica autonoma. La cultura tibetana e il buddhismo sono parte della cultura cinese». E' evidente che fa persino finta di dimenticarsi che il buddhismo in Tibet è arrivato dall'India.

DOPO LA PAUSA DI TRE GIORNI, IERI E' RIPRESO IL PROCESSO PER MOLESTIE CHE DIVIDE L'AMERICA

La difesa del divo va al contrattacco

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Consumo di alcolici, pornografia e molestie sessuali. Gli estratti dei verbali pubblicati in questa pagina riassumono le accuse finora sollevate nei confronti di Michael Jackson, 46 anni, nelle udienze in corso di fronte al tribunale di Santa Maria, in California. A chiamare in causa il re della musica pop, idolo di milioni di fan in tutto il mondo, è un bambino oggi quindicenne, il fratello quattordicenne e la sorella maggiore che hanno descritto sotto giuramento quanto avvenne due anni fa nel ranch di Neverland come in alcune camere d'albergo. Jackson avrebbe somministrato vino e super-alcolici ai minori spiegandogli che si trattava di «succo di Gesù», gli avrebbe fatto consultare siti Internet e giornali a luce rossa e avrebbe molestato il bambino più grande di età toccandogli in almeno due occasioni i genitali mentre erano a letto assieme, spiegando che la masturbazione consentiva di evitare in età adulta mali maggiori come lo stupro di donne ed il sesso con cani. Il tutto passando attraverso momenti in cui la star, per far divertire i minorenni - suoi ospiti assieme ai loro genitori - simulava atti sessuali con un manichino.

Sarà il procedimento ad accertare se le accuse a carico Jackson corrispondono a verità, oppure se sono piuttosto il frutto di un disegno di genitori molto spregiudicati, disposti a tutto pur di strappare assegni con molti zeri alle star di Hollywood. Se dovesse essere riconosciuto colpevole Jackson rischierebbe di subire una condanna fino ad un massimo di 25 anni di prigione. A difenderlo in aula è un team legale guidato dall'avvocato Thomas Mesereau, che nell'udienza di ieri è riuscito a far cadere in contraddizione il bambino che giovedì e venerdì aveva denunciato di aver subito molestie personali. Alla domanda dell'avvocato su una conversazione avuta in passato con un insegnate della sua scuola, il bambino infatti ha dichiarato: «Al ritorno dal ranch gli dissi che Michael non mi aveva fatto nulla». Lo stesso bambino, che all'epoca dei fatti era stato colpito da un tumore, ha tuttavia assicurato che l'episodio non contrasta con la ricostruzione dei fatti presentata la scorsa settimana.

L'America segue il processo spaccandosi fra innocentisti e colpevolisti con la stessa attenzione che riservò a quello celebrato contro O.J. Simpson, il campione di football che nel 1996 dopo 133 giorni di dibattimento venne assolto dall'accusa di aver accoltellato la moglie Nicole Brown e Ronald Goldman.

Nell'udienza di ieri l'avvocato difensore di Jackson ha svolto il controinterrogatorio del ragazzino che accusa la popstar, riuscendo a farlo cadere in contraddizione

INCOSTITUZIONALE IL DIVIETO

California, via libera ai matrimoni dei gay

■ SAN FRANCISCO: Un giudice della Corte Superiore di San Francisco, California, ha emesso ieri una sentenza in cui stabilisce che la legge dello Stato che definisce il matrimonio soltanto come l'unione tra un uomo e una donna è incostituzionale. «Pare che non ci sia nessun motivo ragionevole per limitare il matrimonio in questo Stato alle coppie eterosessuali», si legge nella motivazione della sentenza del giudice Richard Kramer. Con una decisione che farà storia nella controversa vicenda - finora solo il Massachusetts consente i matrimoni gay grazie ad una sentenza della Corte costituzionale dello Stato - il magistrato ha dichiarato che la definizione del matrimonio di per sè non può giustificare la negazione degli stessi diritti per gay e lesbiche, anche se rispecchia la «tradizione» dello Stato della California. La sentenza era molto attesa, ma è già previsto che ne scaturirà una feroce battaglia legale, perché sarà oggetto di appello alla Corte suprema dello Stato. La vicenda nasce dall'iniziativa presa l'anno scorso dal sindaco di San Francisco Gavin Newsom che autorizzò la celebrazione dei matrimoni di circa 4000 coppie omosessuali, unioni poi annullate dalla Corte suprema dello Stato. Kramer ha respinto dunque l'argomentazione della «tradizione», ma il fronte della destra cristiana più oltranzista darà battaglia in un referendum a favore di un emendamento costituzionale che inserirà la definizione del matrimonio come unione di un uomo e di una donna, togliendo quindi ai magistrati - e ai parlamenti statali - la possibilità di esprimersi. La questione dei matrimoni gay è un argomento «caldo» che spacca gli interi Stati Uniti. [Agi]

documento

JACKSON
«Bevete questo vino, è succo di Gesù»

ECCO la trascrizione della deposizione del fratello del bambino che accusa Michael Jackson di abusi, avvenuta il 7 marzo nel tribunale di Santa Maria della Contea di Santa Barbara in California. A porre le domande è il procuratore distrettuale Thomas Sneddon.

«Quanti anni hai?»
«Quattordici»
«Sei nervoso?»
«Un po'»
«Quando sei nato?»
«L'11 dicembre 1990»
«Che classe fai?»
«Prima media»
«Sei mai stato al Neverland Rach?»
«Sì»
«Quando la prima volta?»
«Avevo 10 o 11 anni»
«Chi c'era quella volta?»
«Mia mamma, mio papà, io, mio fratello e mia sorella»
«Come ci siete andati?»
«Con la Limousine»
«A che ora siete arrivati?»
«Era giorno»
«Cosa è avvenuto quando siete arrivati?»
«Mio papà e mia mamma firmarono dei documenti, andarono dentro il rach, c'erano cuochi, donne di servizio e persone che stavano davanti alle porte»
«Cosa è successo dopo?»
«Stavamo in cucina, aspettavamo Michael»
«Poi è arrivato?»
«Sì»
«Dove siete andati?»
«A me e a mio fratello ci ha fatto guidare delle macchinette da campo da golf. Io e Michael eravamo in una, mio fratello e Frank Tyson in un'altra»
«Quanto tempo siete stati al rach?»
«Due giorni, due notti»
«Ricordi quando sei andato per la prima volta nella camera da letto di Jackson?»
«Sì. Fu alla seconda visita nel rach. Era di notte»
«Racconta alla giuria che cosa ti ricordi»
«Si accede attraverso un corridoio, poi una porta, poi si continua a camminare, un'altra porta e si salgono le scale. quando si passa per il corridoio suona un allarme e la prima porta si apre digitando un codice»
«E tu come facevi ad avere il codice?»
«Me lo ha dato Michael»
«Quando dici "Michael" riconosci l'accusato in aula?»
«Sì, lo riconosco»
«Che cosa avveniva nella camera da letto di Michael?»
«Faceva vedere a me e a mio fratello su Internet donne che non avevano vestiti»
«Riconosci la prova numero 153?»
«Sì»
«Che cosa è?»
«Un manichino»
«Dove si trovava?»
«In un angolo della stanza di Michael»
«Spiega alla giuria la relazione fra Michael ed il manichino»
«Una volta Michael prese il manichino e lo agitò come se stesse avendo un rapporto sessuale con lui»
«Dove avvenne?»
«Sul letto. Lui era tutto vestito»
«Cosa faceva Michael?»
«Rideva»
«Hai mai avuto conversazioni con l'accusato su altri argomenti a sfondo sessuale?»
«Sì»
«A proposito di cosa?»
«La masturbazione»
«In che occasione?»
«Quando c'era anche un altro bambino, di nome Rio. Stavamo nella stanza da letto di Michael»
«Chi altro c'era?»
«Mio fratello»
«Era giorno o notte?»
«Notte»
«Cosa disse l'accusato?»
«Mi chiese se mi masturbavo. Gli dissi "no" e lui allora mi disse che "tutti lo fanno, dovresti provare, è ok". Tutte cose di questo tipo»
«Dove hai dormito quella notte?»
«Nella stanza di Michael»
«Si beveva?»
«Sì, bevevano soprattutto mio fratello e Michael ma anche io l'ho fatto»
«Ti riferisci a quando te, tuo fratello e Rio eravate nella stanza di Michael?»
«Sì»
«Che cosa bevevate?»
«Solo vino»
«Tuo fratello deve dormiva?»
«Nella stanza di Michael»
«Ci fu un incidente?»
«Sì»
«Tu deve stavi?»
«Dormivo vicino a mio fratello. Io stavo sulla destra, mio fratello al centro. Sotto le coperte. Avevo i pantaloni del pigiama e una maglietta»
«Ora spiegaci cosa avvenne?»
«Stavo dormendo, era mattina, vidi Michael arrivare. Entrò a letto. Si avvicinò vicino e più vicino ancora a mio fratello. Fino a che non si fermò»
«Ogni volta che arrivavi di fronte alla porta, si apriva sempre?»
«Una volta sembrava chiusa, spinsi e si aprì. Arrivai vicino al tavolo dove in genere stava il computer e guardai verso il letto. Mi fermai. Mio fratello era fuori le coperte, vidi la mano sinistra di Michael dentro le mutande di mio fratello e la sua mano destra dentro le sue mutande»
«In che posizione stava Jackson?»
«Steso sulla schiena»
«E tuo fratello?»
«Girato verso sinistra, dava le spalle a Michael»
«Cosa aveva indosso l'accusato?»
«Calzini, mutande e maglietta»
«Che cosa stava facendo Michael?»
«Si stava masturbando»
«Che cosa intendi dire?»
«Si strofinava da solo»
«Come fai a dirlo se la mano era nelle mutande?»
«Perché la mano faceva su e giù»
«Come aveva gli occhi Jackson?»
«Chiusi»
«Tuo fratello dormiva?»
«Era addormentato»
«Come fai a dirlo?»
«Russava»
«Quanto tempo sei stato lì?»
«Qualche secondo, quattro secondi»
«Hai visto cose simili capitare in altre occasioni?»
«Sì, è avvenuto un'altra volta, due giorno dopo. In quest'altra occasione anche mio fratello era steso sulla schiena»

> Michael diceva che gli alcolici fanno rilassare, tutti i giorni portava me e mio fratello in cantina Guardavamo dei video e dei giornali La prima volta che entrammo assieme nel letto, io mi sentii imbarazzato anche per lui, ma mi disse che era naturale

---

Quella che segue è invece la trascrizione dell'udienza avvenuta il 10 marzo nel tribunale di Santa Maria, Contea di Santa Barbara, in California, con la deposizione del bambino che accusa Michael Jackson, rispondendo sempre alle domande del procuratore distrettuale Thomas Sneddon.

«Buongiorno»
«Buongiorno signor Sneddon»
«Voglio che ci parli del computer che Jackson ti diede»
«Era un Mac, aveva sopra una mela, era un portatile. Michael disse che lo dovevo usare per Internet. Un assistente di Michael, David, mi aiutò ad aprire un conto, non sapevo come fare da solo»
«Chi pagò?»
«Michael»
«Ora dunque hai un'email tua?»
«Sì»
«Hai mai fatto visita a Jackson in un albergo?»
«Una volta all'Universal Hilton di Miami»
«Era prima, durante o dopo di quando avevi il tumore?»
«Durante»
«Quando sei stato lì?»
«Due ore»
«Che cosa avvenne?»
«Mi fece vedere un video girato al ranch nel quale stavo sul divano con lui e mettevo la testa sulla sua spalla, tenendogli le mani»
«Perché lo avevi fatto?»
«Non lo so, mi sentivo vicino a lui, era il mio migliore amico»
«Raccontaci di quando Jackson ti diede una lattina di Diet Coke. Ti disse cosa conteneva?»
«Mi chiese se avevo mai sentito parlare del succo di Gesù. Gli dissi di no, lui mi chiese se sapevo che Gesù beveva vino e io gli dissi "certo che sì!"»
«E poi?»
«Mi disse che potevo chiamare il vino succo di Gesù, ne bevvi un poco ma mi fece schifo»
«E lui?»
«Disse che mi avrebbe fatto rilassare»
«Quando andavi al ranch di Neverland dove dormivi?»
«Nella stanza di Michael, assieme a mio fratello»
«Prendevate alcol?»
«Ogni notte che Michael era lì, Michael ci portava in cantina»
«Avete mai bevuto qualcosa che non fosse vino?»
«Bacardi, vodka e Jim Beam»
«Chiamavi mai Jackson papà?»
«Sì, avveniva spesso»
«C'era un computer nella stanza di Jackson?»
«Sì, vicino al letto. C'era anche una borsa»
«Cosa c'era dentro la borsa?»
«Materiale per adulti»
«Avete guardato i giornali?»
«Sì, praticamente tutti, per 30 minuti, forse un'ora»
«Hai mai visto Jackson nudo?»
«Sì, venne su dalle scale, io e mio fratello fummo sorpresi: non avevamo mai visto un uomo cresciuto nudo prima di allora»
«Jackson ti ha mai toccato in maniera inappropriata?»
«Sì. Ricordo chiaramente due volte ma forse sono state di più»
«Cosa avveniva?»
«Io e Michael bevevamo molto, poi tornavamo in camera, lui iniziava a parlarmi molto della masturbazione»
«Cosa ti diceva?»
«Che se gli uomini non si masturbano possono arrivare a livelli tali da poter violentare una donna. Mi diceva che bisogna masturbarsi. Una volta mi disse che guardando dalla finestra vide un ragazzo che, poiché non si masturbava, faceva sesso con un cane»
«E poi cosa avvenne?»
«Entrammo a letto, sotto le coperte, non lo vedevo ma sentivo che si stava muovendo ed ebbe un'eiaculazione, io mi sentii imbarazzato per lui ma lui mi disse che era naturale»

LA LEGGE IMPEDISCE A TELECAMERE E FOTOGRAFI DI ENTRARE IN TRIBUNALE

Ogni sera le udienze recitate in tv

dal corrispondente da NEW YORK

La legge impedisce a telecamere e fotografi di entrare in tribunale e così il canale «E! Networks» ha deciso di appagare la curiosità pubblica che circonda il processo a Michael Jackson affidandone la fedele rappresentazione ad un cast di attori professionisti che in un' aula molto simile a quella vera ripetono, frase per frase, il testo trascritto del dibattimento. Era stata la stessa emittente a sceneggiare il processo a O.J. Simpson ed ora seguendo quel precedente propone il reality show «The Michael Jackson Trial», ovvero un appuntamento serale di quindici minuti per sintetizzare una media di sei ore di dibattimento sui teleschermi ogni sera alle 19.30, con una riedizione alle 21, mentre il sabato il riassunto di tutte le udienze avvenute inizia alle 22 e dura per 60 minuti.

L'idea di recitare il processo è venuta alla britannica Sky Broadcasting, il gruppo tv di cui la «E!» fa parte, con un bacino di utenza in Nordamerica che copre gli interi Stati Uniti per un totale di circa trecento milioni di potenziali spettatori. Fra gli attori del cast quello più noto è Jack Donner, che interpreta il giudice Rodney Melville, perché nel primo «Star Trek» del 1966 fu lui a dare il volto al subcomandante Romulan, mentre la parte di Jackson è di Edward Moss, che ha alle spalle oltre dieci anni di imitazioni della pop star. Moss sa danzare, vestirsi e parlare in maniera praticamente identica alla star anche se durante le udienze non deve fare altro che stare seduto al banco degli accusati, seguendo il processo con cenni del capo, quasi sempre in totale silenzio. La sua abilità nel vestire i panni di Jackson verrà messa alla prova quando sarà la star ad essere chiamata a deporre, per rispondere alle domande incrociate di difesa ed accusa.

Ogni puntata prevede dopo la prima parte di 15 minuti con le fasi più salienti dell'udienza, un seguito di uguale durata con un confronto fra alcuni esperti di diritto, selezionati dalla tv per rappresentare i differenti punti di vista: la commentatrice televisiva Rikki Klieman, moglie del capo della polizia di Los Angeles, difende l'accusa sostenuta dal procuratore Thomas Sneddon; l'avvocato Shawn Chapman Holley dello studio Johnnie Cochran tenta di indovinare i pensieri, le scelte ed i comportamenti del giudice; l'ex consulente di Jackson, Howard Weitzman, spiega le mosse del team guidato dall'avvocato difensore, Thomas Mesereau. [m. mo.]

L'attore Edward Moss senza e con il trucco da Michael Jackson

COMPRENSIONE E AUTOCRITICA, MA RIMANE LO SCONTRO SULL'IRAQ

Fini e Fassino, è dialogo sul rapporto con gli Usa

Il confronto tra vicepremier e leader della Quercia alla presentazione del nuovo libro di Lucia Annunziata «La sinistra l'America la guerra»

Emanuele Novazio
ROMA

Argomenta Gianfranco Fini: «Non soltanto la sinistra, anche l'Europa non aveva capito il fenomeno Bush, non aveva compreso il sentire americano: per via di un suo approccio culturale l'Europa, destra compresa, ha stentato a capire che cosa si muoveva negli Stati Uniti». Non solo, dunque, il vecchio continente non è stato capace di prevedere il trionfo elettorale di Bush junior, ma non ne ha compreso neanche le cause. Argomenta Piero Fassino: «La sinistra deve avere la lucidità e la saggezza di capire che per l'Europa è essenziale un rapporto forte con gli Stati Uniti», dopo che «l'Iraq lo ha fratturato». La sinistra deve fare di più, e superare i «ritardi» di fronte alla politica del presidente americano.

Seduti a fianco di Lucia Annunziata per commentare l'ultimo libro dell'editorialista della Stampa - «La sinistra l'America la guerra» appena uscito da Mondadori - il ministro degli Esteri e il leader ds affrontano un vasto repertorio di temi al centro del dibattito politico nazionale e internazionale. Con ampie concessioni alla reciproca buona volontà e alla reciproca disponibilità all'autocritica. Ma fissando, anche, i termini ineludibili di un confronto che continua sul terreno quotidiano della politica. Fassino considera «la guerra» la ragione principale del successo elettorale di Bush. L'attacco contro Saddam, sostiene, «lo ha fatto vincere con ampio margine per due ragioni simboliche»: perché si è presentato come colui che era meglio in grado di offrire sicurezza e perché ha riaffermato «la missione di libertà degli Usa con una novità rispetto all'immagine classica dei repubblicani, che negli Anni 80 sostenevano le dittature sudamericane mentre ora si battono per affermare la democrazia nel mondo». Il vicepremier - e leader di An - dissente: «Non è stata la guerra a far vincere per la seconda volta Bush, ma il combinato di un attacco terroristico senza precedenti da parte dell'integralismo islamico». La risposta di Bush «è stata finalizzata a difendere una precondizione della sicurezza, la ragione stessa dell'essere occidentale e americano». Le incomprensioni europee nascono anche di qui: «Perfino dopo l'11 settembre l'Europa pensa alla sicurezza sottolineandone l'aspetto individuale, mentre negli Stati Uniti è un concetto collettivo».

Al termine del dibattito, moderato dal direttore della Stampa Marcello Sorgi, Lucia Annunziata dirà di «aver messo la palla in rete» fornendo l'occasione a Fini e Fassino di confrontarsi sulla politica estera nazionale e sulla sua elaborazione. Il suo ottimismo è motivato: prendendo spunto da alcune delle provocazioni del libro, il ministro degli Esteri e il leader dell'opposizione hanno compiuto suggestive prove di comprensione. Soprattutto, entrambi hanno sollevato interrogativi-chiave sui quali misurare il confronto politico nazionale. Si chiede Fassino: «Siamo contrari all'idea che laddove non c'è libertà e democrazia la si possa portare con la punta della baionette. Ma occorre porsi il problema di quale strategia adottare per affrontare il tema delle libertà negate». Perché dunque «la sinistra non si è posto questo problema nel caso di Saddam», mostrando «un relativismo culturale inaccettabile»? Si chiede Fini: «Si può discutere sulla legittimità dell'uso preventivo della forza, ma quando poi si mette in moto un meccanismo e si condividono certi valori, come si fa a non assumersi delle responsabilità?».

L'eco di queste domande risuonerà oggi alla Camera, al voto di proroga della missione italiana in Iraq. Probabili imbarazzi a sinistra: per la presentazione di una mozione da parte dei comunisti italiani che rischia di allargare la frattura fra moderati e radicali. E per il suadente invito di Sandro Bondi: la Fed, dice il coordinatore di Forza Italia, ha l'occasione di riaprire un confronto con la Cdl sulla base delle prese di posizione di Onu e Ue. «Vogliamo cercare di percorrere insieme questa strada? Noi siamo disponibili».

Gianfranco Fini e Piero Fassino ieri sera alla presentazione del libro di Lucia Annunziata

Il segretario ds: «La sinistra deve rendersi conto che per l'Europa è essenziale un rapporto forte con Washington» Il vicepresidente del Consiglio: «Anche la destra ha stentato a capire che cosa si muoveva negli Stati Uniti»

INTERVENTO DOPO LA POLEMICA SUI «TECNICI LATITANTI» ALLA GARA PER LE IMMINENTI ELEZIONI DI APRILE

Stanca: comizi? No, parlo solo di ciò che so

Il ministro e le regionali: «Vado a dibattiti e convegni»

intervista
Giacomo Galeazzi
ROMA

MINISTRI tecnici «latitanti» in campagna elettorale. A dar fuoco alle polveri è il titolare delle Comunicazioni Maurizio Gasparri: «I membri tecnici del governo si stanno disinteressando delle Regionali, ma poi parteciperanno ai frutti del voto». A rispedire al mittente l'accusa è il ministro dell'Innovazione tecnologica Lucio Stanca: «Sto girando l'Italia per partecipare a incontri di candidati del Polo».

Ma lei sta facendo campagna elettorale?

«Certo, mi sono subito reso disponibile a prendere parte alla campagna elettorale. Stasera sono ad una cena di un candidato della Cdl in Lombardia, poi mi trasferirò in Umbria per un altro appuntamento in vista delle Regionali. Non sono un politico, non faccio comizi e non parlo un po' di tutto. Vado a convegni, dibattiti, del Polo per discutere ciò che conosco. Negli Usa i ministri sono tutti tecnici, professionisti esperti del settore di cui si occuperanno. Anche gli assessori dei nostri governi non vengono eletti ma scelti dal sindaco in base alla loro competenza specifica. Quando avremo finalmente un governo del premier e non dei partiti, queste polemiche saranno impensabili».

Per Gasparri non è abbastanza...

«Guardi che con Gasparri ci siamo appena sentiti al telefono e mi ha chiarito che non intendeva fare di ogni erba un fascio. Ad irritarlo era stato un fatto specifico, ossia il no isolato di un collega tecnico ad una sua richiesta di partecipazione a un comizio. Personalmente sono impegnato a sostenere in ogni sede la politica del governo, però ho troppo rispetto delle competenze per fare propaganda a tutto campo come fanno i politici che, però, alla terza domanda su un tema specifico non sanno più cosa rispondere. Ho l'abitudine di parlare soltanto di ciò che conosco a fondo. Dall'innovazione tecnologica posso allargare il mio raggio d'azione alla politica economica generale dell'esecutivo, ma non ha senso chiedermi di fare comizi su quanti posti letto in più riceveranno i cittadini della Campania se vince Tizio piuttosto che Caio, o su quale sarà la prossima infrastruttura emiliana in caso di vittoria alle Regionali della Cdl».

Niente politica?

«Proprio qui sta l'equivoco. Non è che perché siamo ministri tecnici non facciamo politica, anzi ci occupiamo di politica quotidianamente: ogni volta che dobbiamo agire, intervenire, prendere una decisione. Il guaio è che si fa confusione fra "politico" e "partitico", finendo per trasformarci in carne da macello. Appena si accenna all'ipotesi di ridisegnare le compagine governative, le prime poltrone in bilico sono quelle di noi tecnici. La verità è che diventare ministro è il sogno di tutti i politici, di qualsiasi deputato o senatore indaffarato da anni a raccogliere preferenze elettorali. Rientra nei pessimi usi e costumi della politica italiana l'attacco continuo ai membri tecnici dell'esecutivo. Con mire e appetiti fin troppo palesi contro di noi, considerati figli di nessuno perché non hanno difesi dagli apparati partitici. Comunque io difendo senza esitazioni il nostro ruolo. Il fatto di non essere stati eletti ci rende più liberi nell'azione quotidiana. Un ministro uscito dalle urne fa sospettare un occhio di riguardo per il collegio che l'ha eletto perché poi è da quegli elettori che dipenderà la sua riconferma. Il ministro tecnico, invece, non ha cordate di partito, appartiene soltanto alla squadra del premier e non è intruppato in una singola componente della coalizione. Insomma siamo più staccati da interessi particolari e, oltre alla competenza, mettiamo a disposizione dell'esecutivo la nostra autonomia».

Lucio Stanca ministro dell'Innovazione tecnologica

400 EMENDAMENTI CON MISURE URGENTI

«Decreto-marchetta» Rivolta alla Camera contro il Senato

ROMA. È rivolta alla Camera contro il Senato. A far arrabbiare gli inquilini di Montecitorio ci ha pensato un decreto che, dopo essere passato da Palazzo Madama, è diventato un provvedimento-monstre, con centinaia di commi aggiuntivi, tutti di spesa, che raggranellano i pochi soldi ancora disponibili in questo anno finanziario. Insomma, un «decreto-marchetta», come l'hanno ribattezzato alcuni deputati dei due Poli. Il decreto è nato per varare una serie di misure urgenti riguardanti le Università e l'organizzazione dei beni culturali. In Senato si è trasformato in un decreto omnibus, con norme riguardanti le cose più diverse, dalle acque potabili, alle tessere sanitarie, al Coni. Ma a far arrabbiare i deputati sono stati i commi con i «contributi» per questo e quell'Associazione o Ente.

Il decreto è arrivato ieri in aula e su di esso incombono oltre 400 emendamenti, come riferisce preoccupato Elio Vito, capogruppo di Fi alla Camera. O c'è un accordo o il decreto rischia di non essere convertito in tempo. [Ansa]

Il cuore generoso di
Rudy Brezza
ha cessato di battere. Lo annunciano, affranti, i suoi amati Marina e Alessandro, congiunti e cugini. Affettuosa riconoscenza, per le sollecite e amorevoli cure, va al dottor Ezio Falletto ed ai medici e al personale della clinica Fornaca; un grazie anche all'assistenza professionale e morale del dottor Mino Tamponi. Non fiori ma offerte benefiche. Funerali mercoledì 16 marzo ore 9,30 nella parrocchia di S. Tommaso
— Torino, 14 marzo 2005.
O.F. Aeterna - Torino

Renato Lalla Alberto Anna con Irene e Lorenzo sono vicini a Marina in questo tristissimo momento.

Gli Amici delle Università di Torino e di Vercelli partecipano vivamente al dolore di Marina e le sono vicini con grande affetto.

Giovanna abbraccia affettuosamente Marina partecipando al suo grande dolore.

Mirella, Giacomo, Stefania, Raffaela e Luca partecipano sentitamente.

Maria Teresa, Silvio, Anna Vaglietti partecipano al lutto

Fraternamente vicini a Marina, ricordano RUDY con grande affetto. Pier e Marina.

Lo Studio Passanisi partecipa al dolore della famiglia per la morte del caro collega BREZZA.

Lallo e Anna profondamente colpiti per la perdita del caro amico RUDY sono affettuosamente vicini a Marina ed Alessandro.

Carlo e Giovanna Carra partecipano commossi al dolore di Marina ed Alessandro

Nicola Loccisano, Giancarlo Cavalli ed il Consiglio di Amministrazione della Progetto S.p.A. esprimono il loro commosso cordoglio per la scomparsa del
dott. Ruggero Brezza
— Torino, 15 marzo 2005.

Lo Studio Brezza Smeriglio Decarlini, i Collaboratori e i Dipendenti tutti partecipano commossi al dolore della moglie e del figlio per la scomparsa del
dott. Ruggero Brezza
e ricordano con affetto e riconoscenza il maestro di vita e di professione. Laura, Marinella, Concetta, Nadia e Antonella. Buon viaggio Rudy.
— Torino, 14 marzo 2005.

Consuelo e Massimo con profondo affetto abbracciano Marina ed Alessandro nel ricordo di una persona straordinaria. Ciao RUDY.

Sono vicini al dolore di Marina per la scomparsa del MARITO:
Lucio Bertelli
Luciana ed Edoardo Bona
Bruno Chiesa
Domenico Devoti
Gian Franco Gianotti
Lorenzo Massobrio.

Roberto Rapelli partecipa commosso al dolore della famiglia.

Davide Ellena e genitori partecipano al dolore della famiglia.

Francesca, Ermanno, David, Gabriella e Massimo Nepote André sono vicino a Marina in questo momento di dolore per la scomparsa di RUGGERO.

Lo studio dott. Amilcare Mulassano partecipa al lutto della famiglia del collega
dott. Ruggero Brezza
— Torino, 14 marzo 2005.

Lo Studio Legale Grosso, Di Renzo, Riscossa, Gerlin e Associati partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico RUDY.

Uca Assicurazione S.p.A. e la famiglia Gilardi si uniscono al cordoglio per la scomparsa del
dr. Ruggero Brezza
— Torino, 14 marzo 2005.

Consiglio Direttivo, Soci e Personale tutto dell'Associazione Sportiva I Roveri sono vicini alla famiglia Brezza per la dolorosa perdita del loro Presidente
dott. Ruggero Brezza
— Fiano, 14 marzo 2005.

Profondamente commossi e colpiti dall'improvvisa scomparsa del caro RUDY partecipano al dolore della famiglia Brezza:
Pietro Bianchi
Giuseppe Bottino
Giampiero Campanile
Giuliano Cortese
Massimo Dall'Armellina
Massimo Decarlini
Giacomo Gugliuzza.
— Fiano, 14 marzo 2005.

Tina e Carlo Mescieri si stringono con affetto a Marina nel dolore per la perdita del caro amico
Rudy Brezza
— Milano, 14 marzo 2005.

Ricordiamo il caro AMICO e siamo vicini a Marina, Nanni Serenella Giulia.

Profondamente addolorati unico con affetto vicini a Marina: Zia Michelina, Roberto e Luisella, Carlo e Rosanna, Ezio e Francesca, Ferruccio e Daniela.

Lo Studio Scialupa, Rocca e Panzone partecipa al dolore della famiglia per la perdita di RUGGERO.

Marco Grudici prende viva parte al lutto della famiglia Brezza.

Giacomo e Marcella Clapanna partecipano al dolore della carissima Marina per la scomparsa del marito
dott. Ruggero Brezza
— Milano, 14 marzo 2005.

Con grande tristezza per la prematura scomparsa del carissimo RUGGERO, partecipiamo commossi al dolore della famiglia. Vittorio e Mirtis Gribaudi.

Ignazio, Lydie e Giovanna Cirino partecipano al dolore della famiglia.

Pino Giachino e famiglia addolorati per la perdita del caro amico RUDY si uniscono al dolore della famiglia.

I Collaboratori dello Studio Giachino partecipano al dolore della famiglia per la prematura perdita del signor
dott. Ruggero Brezza
— Torino, 14 marzo 2005.

La famiglia Micelli ed i collaboratori della società Comat Spa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Ruggero Brezza
— Grugliasco (To), 14 marzo 2005.

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Probiviri e dei Revisori, la Commissione Sportiva, i delegati Regionali ed i soci tutti dell'Associazione Commercialisti Golfisti si stringono a Marina con affetto e sincero cordoglio nel ricordo di RUDY amico carissimo da tutti ben voluto e stimato.
— Milano, 14 marzo 2005.

Partecipano al lutto:
Mario e Ilaria Marchesi
Giuliano e Nuccia Colavito
Osvaldo Cella
Giorgio Dall'Olio
Giancarlo di Raimondo
Daniele Jemoli
Gianpaolo Pozzolini
Ugo Rettore
Achille e Marisa Benetti Genolini
Florindo Melgari
Massimo e Olivia Dall'Armellina
Gianfranco Grossi
Fabrizio e Chiara Baudo
Sergio Maffei
Raffaele e Isabella Valletta.

Partecipano commossi al dolore della famiglia gli amici e colleghi:
Carlo Agosta
Giuseppe Biestro
Luciano Marchisio
Roberto Palea
Enrico Pogolotti.

Roberto ed Ezio Bosco con le famiglie partecipano affranti per la scomparsa del caro amico RUDY.

Rosella, Gigi e Graziella Taverna con nonna Colette partecipano al grave lutto.

Roberto e Nuccia piangono la perdita di RUDY amico fraterno da sempre.

Marina, Roberta e Zaira con Maresa e Adolfo ti sono molto vicini.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Pecchenino
di anni 69
Funerali presso la chiesa parrocchiale San Michele Mondovì - 15 marzo 2005 ore 15.
— Torino, 13 marzo 2005.

Ci ha lasciati
prof. dott. Luigi Candiollo
Professore Emerito
già Ordinario di Istologia
presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia
dell'Università di Torino
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Chiara con Carlo ed i piccoli Umberto ed Antonietta, la sorella Emma, le cognate Olga e Delfina con le rispettive famiglie, cugini, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore alla dott.ssa Lella Bruzzo per l'amorevole, professionale ed assidua assistenza. Il funerale martedì 15-3-2005 ore 10,15 parrocchia S. Maria della Scala.
— Torino, 14 marzo 2005.

Delfina Amalia con Emma, Maria Enrica, Mario e rispettive famiglie piangono con Chiara, Carlo e i piccoli l'amato ZIO GIGI.

La cognata Olga Cuffini con i figli Paola, Pierangela, Anna Maria, Lorenzo e rispettive famiglie sono vicini con tanto affetto a Chiara, Carlo e bimbi.

Edilio, Gause, Roberto Gallo abbracciano Chiara, Carlo e bimbi in questo doloroso momento.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Candiollo i colleghi del Dipartimento di Anatomia Farmacologia e Medicina Legale
G. Filogamo
A. C. Levi
A. Rosate
D. Cantino
G. Giacobini
M. G. Robecchi
G. C. Panzica
G. L. Panattoni
E. Viglietti
A. Vercelli
M. R. Amedeo
C. Castellino
G. Zanchi
L. Paolella
P. Persichella
N. Carrer
M. Multari.

Profondamente commossi e addolorati per la scomparsa del
prof. Luigi Candiollo
partecipano al dolore della figlia Chiara e dei parenti
Massimo Aglietta
Carla Boccaccio
Federico Bussolino
Paolo Comoglio
Mariaflavia Di Renzo
Silvia Giordano
Piercarlo Marchisio
Enzo Medico
Luigi Naldini
Francesca Rizzo
Livio Trusolino
e il Dipartimento di Scienze Oncologiche della Università degli Studi di Torino.
— Candiolo, 14 marzo 2005.

Soci, Collaboratori e Personale dello Studio Bin Avvocati Associati partecipano sentitamente al dolore dell'avvocato Chiara Candiollo Merani per la perdita del PADRE.

L'Università degli Studi di Torino partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del
prof. Luigi Candiollo
già Professore Emerito di Istologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia e ne ricorda la figura di studioso illustre.
— Torino, 14 marzo 2005.

Fabio e Maria Teresa, Silvio e Silvia sono vicini a Chiara e famiglia in questo triste momento.

Nino, Nené Levi e figli piangono l'AMICO di sempre e si stringono a Chiara con affetto.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Torino partecipa al grave lutto dei familiari per la scomparsa del caro collega
dr. Giorgio Gariglio
— Torino, 14 marzo 2005.

Presidente, Amministratore, Sindaci e Colleghi della Geodata SpA partecipano al lutto dell'ing. Silvano Maccan per la perdita del padre
Giuseppe Maccan
— Torino, 14 marzo 2005.

Cristianamente è mancata
Maria Dellacà in Chiadò Caponet
anni 78
L'annunciano il marito Giacomo (Lino); cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Devesi di Cirié martedì 15 alle ore 10 da via Rivette, 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Devesi di Cirié, 13 marzo 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carla Bertinetti ved. Chiabert
Lo annunciano i figli Claudia con Adriano, Paolo con Cristina, i nipoti Marco, Sarah, Elisa. Funerali mercoledì 16 ore 11 parrocchia S. Giacomo Beinasco. Rosario martedì 15 ore 20,30 in parrocchia.
— Beinasco, 13 marzo 2005.

Il Personale del Dipartimento Sistemi di Produzione ed Economia dell'Azienda del Politecnico partecipa al dolore del professor Paolo Chiabert per la scomparsa della MAMMA.
— Torino, 14 marzo 2005.

«E' solo per voi che mi dispiace di morire»
Dopo nove anni di attesa ci ha lasciati per ricongiungersi al suo Nando
Maria Giraudi ved. Forlano
Lo annunciano affrante le figlie Luisella e Fernanda, il fratello Nanni con Erminia, nipoti, cugini e parenti tutti. Rosario presso la parrocchia di S. Alfonso alle ore 18,30 del 15/3/05. Funerali presso la stessa parrocchia il 16/03/05 alle ore 11,30. Siamo sicure che avrebbe gradito offerte per opere di bene da parte di coloro che vogliono ricordarla con affetto.
— Torino, 14 marzo 2005.
O.F. Aeterna - Torino

E' morto un uomo per bene
ing. Ugo Romano
Ne danno annuncio la moglie Giuseppina Alemanni col fratello Gualtiero con Bruna, Germano e famiglia. Il nipote Mauro con Anna e Marta. Un ringraziamento per le signore Assunta Mastromonaco e Barbara Fazzolari per la preziosa assistenza. I funerali avranno luogo nella parrocchia Madonna di Pompei mercoledì 16 marzo ore 11,30. La cara salma verrà tumulata al cimitero di Bozzole nella tomba di famiglia.
— Torino, 14 marzo 2005.

E' mancato
Aldo Cavallo
anni 84
L'annunciano: la moglie Fernanda Raj, cugini, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo in Borgo D'Ale (Vc) mercoledì 16 c.m. ore 11 nella Chiesa della Consolata e partendo da Torino, corso Cosenza 35 ore 9,30.
— Torino, 14 marzo 2005.

Affettuosamente vicini gli amici di sempre Ferrari, Giazzmone e Giraudi.

Antonio Stantero
Si uniscono al dolore di Giorgio e Beppe le famiglie Asteggiano, Benigno, Bernardini, Bosco, Brienti, Ceraser, Defilippis, Farassino, Frola, Gribaudo, Landra, Magino, Manolino, Marchese, Marello, Novelli, Occhiena, Rosato, Vai.
— Torino, 14 marzo 2005.

E' serenamente mancata
Caterina Ricardi ved. Decio
Lo annunciano i nipoti Stefano Ricardi con Ginevra e figli, Stefano Decio con Manuccia e figli, Luigi Decio con Luisella e figlia. Un sentito ringraziamento alle dottoresse Luisa Nebiolo e Laura Pandolfo per l'assidua assistenza prestata e a Filomena Niyonzima. Funerali oggi ore 15,30 presso la parrocchia «S. Stefano» di Nocco di Gignese (Vb).
— Torino, 13 marzo 2005.

Luisella e Anna Maria Ceresa e rispettive famiglie partecipano al cordoglio.

I fratelli Giuseppina, Adelaide, Maria e Tomino Federico partecipano al lutto del cognato.

I cugini Minola e Ravarini partecipano al dolore per la morte della cara RINA.

Condomini, Inquilini, Amministratore e Custode del condominio di largo Migliara n. 16 - Torino partecipano al lutto della famiglia.

Ti ricordano Franca e Dario Lucchini.

Non è più con noi
Lila Cavallotti Pollano
Patrizia con Andrea e Roberta. Ci mancherai tanto. Funerali mercoledì 16 alle ore 11,30 parrocchia S. Donato.
— Torino, 13 marzo 2005.
O.F. Aeterna - Torino

L'Associazione Culturale Giulia Falletti di Barolo saluta
Bartolo Mascarello
socio fondatore e sagace ispiratore.
— Barolo, 12 marzo 2005.

Gian Carlo, Margherita e Benedetta Bongiovanni coi familiari partecipano al dolore per la perdita dell'amico carissimo
Bartolo Mascarello
— Alba, 12 marzo 2005.

Il Presidente il Consiglio di Amministrazione il Direttore il Personale i Produttori del Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Roero partecipano sentitamente al grave lutto della famiglia Mascarello per la scomparsa di
Bartolo Mascarello
Patriarca del Barolo
— Alba, 14 marzo 2005.

E' mancata al nostro affetto
Gina Vogliotti ved. Spelta
Lo annunciano il figlio Giancarlo con Giovanna Filippa e Francesco, il fratello Enrico con Ida Guido e Miriam, la nipote Roberta. I funerali si svolgeranno a Castagnole Monferrato nella chiesa parrocchiale il 15 marzo 2005 alle 15.
— Castagnole Monferrato, 13 marzo 2005.

Partecipano affettuosamente al dolore di Giancarlo: Tullio Velleda, Paolo Donatella, Gigi Luisella, Ezio Sandra, Leopoldo Antonietta, Sergio Emma.

Irma Nicola con Sandro Michelanna e Sara sono vicini a Giancarlo e ricordano con affetto la cara amica GINA.

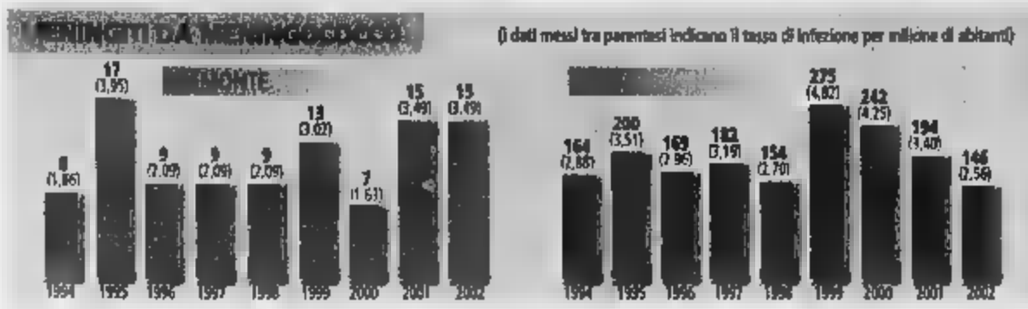
I cugini Emma, Marisa, Giancarlo sono affettuosamente vicini a Giancarlo per la scomparsa della MAMMA.

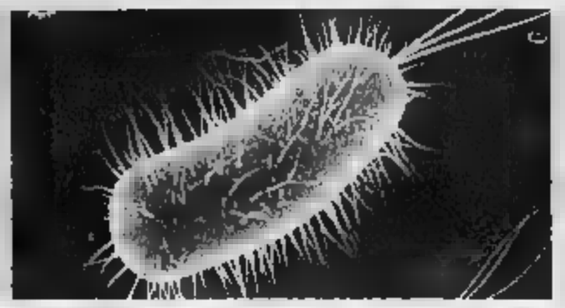
Dopo lunga malattia è cristianamente mancato
Emilio Trombetta
anni 83
Ne danno il triste annuncio il figlio Cesare con la moglie Marisa e l'adorato nipote Stefano. I funerali avranno martedì 15 presso la chiesa parrocchiale di Castellero d'Asti ore 15,30. Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Casa di Riposo Opera San Secondo di Ferrere.
— Castellero (At), 15 marzo 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Jolanda Garofano Lazzarino
Ne danno il triste annuncio il marito Carlo, nipoti e parenti tutti. Santo Rosario martedì 15 ore 18 cappella della parrocchia Santa Rita in via Vernazza. Funerali mercoledì 16 ore 11,30 in parrocchia.
— Torino, 14 marzo 2005.

ANNIVERSARI
1998 2005
Antonio Cervai
Ti ricordiamo sempre.

DATI ALLARMANTI IN PIEMONTE





TUTTE LE MENINGITI BATTERICHE

	PIEMONTE	TASSO PER MILIONE	ITALIA	TASSO PER MILIONE
1994	79	9,03	812	10,74
1995	35	8,14	826	14,49
1996	49	9,38	822	14,42
1997	44	10,23	854	14,98
1998	60	13,85	827	14,91
1999	77	17,91	1064	18,67
2000	62	14,42	844	14,81
2001	76	17,67	752	13,19
2002	78	18,28	499	7,58

L'ESITO DELL'AUTOPSIA RISOLVE IL GIALLO

Una meningite fulminante ha ucciso la studentessa

Torino, scagionati i due medici: quando è arrivata in ospedale era già grave

Lodovico Poletto

Meningite fulminante. Tre giorni dopo la morte di Jessica Tortorella, la quindicenne spirata venerdì poche ore dopo il ricovero all'ospedale Martini, sono state chiarite le cause del decesso. È stato provocato da una «infezione meningococcica iperacuta» che ha devastato organi vitali in un lasso di tempo brevissimo, rendendo vane tutte le cure.

La diagnosi arriva dall'équipe medico legale che ieri mattina ha eseguito l'autopsia sul corpo della studentessa. Il direttore generale dell'ospedale, Claudio Brambati, la ufficializza qualche ora più tardi, spiegando che «Jessica si è presentata in ospedale con un'infezione ormai avanzata ma senza segni evidenti sul sistema nervoso centrale». Gli esami istologici sui campioni di tessuto prelevati durante l'autopsia chiariscono anche le ultime perplessità.

Il medico legale si è riservato 90 giorni per il deposito della perizia che dovrebbe essere consegnata al magistrato incaricato delle indagini, il pm Enrico Arnaldi di Balme, entro il 14 giugno. In questo lasso di tempo saranno completate l'analisi della cartella clinica (sequestrata dalla polizia venerdì) e dei flaconi di medicinale adoperati per curare la ragazza che, accompagnata dal padre Francesco e dalla madre Stefania, era arrivata in ospedale con febbre, vomito e forti dolore alla pancia.

Per l'ospedale non è una sorpresa che la morte di Jessica sia stata provocata da meningite. Poche ore dopo il decesso, infatti, gli stessi medici del Pronto soccorso avevano inviato al Servizio di igiene pubblica regionale una segnalazione nella quale facevano presente la situazione. E parlavano di infezione da meningococco che aveva devastato le ghiandole surrenali della studentessa, rendendo vani tutti gli interventi. Il personale di pronto soccorso che quel mattino ha accolto Jessica è stato sottoposto alla profilassi preventiva.

L'autopsia, dunque, ha cancellato gli ultimi dubbi. E adesso sfuma anche le responsabilità dei due medici indagati per concorso in omicidio colposo: l'internista Pierpaolo Primus e l'anestesista Antonio Morra, assistiti dagli avvocati Roberto Piacentino e Claudio Papotti.

Papotti spiega: «La ragazza è stata vittima di una patologia assolutamente imprevedibile che, a quello stadio, non consente alcun intervento». E l'iscrizione nel registro degli indagati? Papotti è tranquillo: «Il magistrato ha voluto garantire a tutti il diritto alla difesa, indagandoli ha consentito loro di essere presenti agli accertamenti con i consulenti di parte». Anche il legale della famiglia Tortorella, Pierfranco Bertolino, mette le mani avanti: «Per ora non sono state intraprese azioni legali, aspettiamo che vengano resi noti gli esiti degli esami istologici».

Resta senza risposta, invece, la domanda che parenti e amici di Jessica si pongono da ieri mattina: dove, e come, è stata contratta l'infezione. Ipotesi non ce ne sono. I medici del Servizio di igiene pubblica azzardano commenti: «Si contrae, genericamente, per via aerea ma ha un raggio d'azione molto ridotto, il batterio potrebbe essere stato trasmesso anche da un portatore sano...».

Jessica Tortorella aveva 15 anni, è stata uccisa dalla meningite in poche ore

LE REGOLE DELLA PROFILASSI

Antibiotici ai familiari «Ma niente panico»

TORINO

I primi a essere sottoposti a profilassi antimeningite sono stati i medici e gli infermieri del pronto soccorso del Martini che hanno assistito Jessica nelle cinque ore di ricovero. Adesso toccherà a tutte quelle persone che sono entrate in contatto con la ragazza nelle ore che hanno preceduto il suo arrivo nella struttura sanitaria.

La certezza che la morte della studentessa torinese è stata provocata da un'infezione da meningococco ha, infatti, provocato una piccola emergenza: quella di sottoporre a cure preventive quanti hanno avuto con Jessica Tortorella un contatto ravvicinato. E nell'elenco ovviamente i genitori, Francesco e Stefania, e il fidanzato della vittima, Francesco, che, insieme con Jessica, aveva trascorso il pomeriggio di giovedì.

A loro, ieri mattina, i responsabili del servizio di igiene pubblica hanno consegnato gli antibiotici da assumere nelle prossime ore. In caso di problemi sanitari di una certa rilevanza dovranno fare una segnalazione al servizio di igiene pubblica, in modo da prevenire un'eventuale insorgenza dell'infezione.

> Non è previsto nessun intervento sui compagni di classe

Giovanna Vizzani, medico del Servizio di igiene pubblica e incaricata della profilassi per le malattie infettive, spiega: «La malattia si trasmette per vie aeree. Ma alla profilassi è sottoposto soltanto chi ha avuto contatti stretti con la persona infettata, almeno sette giorni prima del manifestarsi della malattia. Nessuna altro».

I protocolli di intervento dettano, inoltre, regole precise su che cosa si intende per «contatti stretti» e chi sono le persone da assistere immediatamente. Al primo posto, ovviamente, ci sono i familiari, seguiti da altre categorie di persone con quali «potrebbero essere stati scambio di secrezioni orali». Escusi, dunque, gli amici e le persone incontrate casualmente a scuola e sul lavoro. «È proprio per questa ragione che non si è ritenuto nessun intervento sui compagni e sulle compagne di classe e di istituto di Jessica Tortorella», spiega ancora Giovanna Vizzani, che aggiunge: «I parametri di riferimento li escludono a tutti gli effetti. Comunque li terremo in qualche modo sotto osservazione». Ieri mattina, infatti, il personale dell'igiene pubblica ha informato la scuola ha chiesto ai responsabili dell'Istituto di segnalare tempestivamente tutte le assenze dalle lezioni. Specialmente se per malattia. In caso di dubbi un medico andrà a visitare il malato per sincerarsi che non sia stato colpito dall'infezione. In caso positivo l'intervento sarà immediato. «La terapia è molto semplice ed è a base di antibiotici: se si può intervenire in tempo, non esistono difficoltà di cura», dice ancora Giovanna Vizzani.

E proprio con una pastiglia di antibiotico sono stati «curati» medici e infermieri che hanno incontrato Jessica Tortorella venerdì all'ospedale Martini. «Non ci sono state difficoltà ad individuare il personale da sottoporre a quel tipo di profilassi. Tutte le altre persone presenti quel mattino in pronto soccorso non hanno corso alcun rischio», spiega Artemio Brusa, il direttore sanitario della struttura ospedaliera di via Tofane.

E mentre dall'Istituto di igiene pubblica arriva l'invito a vigilare, ma senza drammatizzare la situazione, viene alla mente la storia di Giulia, studendessa anch'essa quindicenne, stroncata da meningite nel dicembre di due anni fa. Ricoverata in ospedale, rimase in coma e morì per tre giorni. «Sono due casi molto simili», dicono i medici, che, però, vogliono puntualizzare: «L'infezione che ha ucciso Jessica era di tipo fulminante, in grado di provocare la morte nel giro di poche ore. Una patologia decisamente più grave, ma che, se scoperta in tempo, può non essere letale». [l. pol.]

: PIÙ CASI DOPO IL PIC[illegible]

«I vaccini possono salvare la vita»

I primi sintomi: un forte mal di testa, poi febbre e nausea

Marco Accossato

Un forte mal di testa, nausea, vomito, febbre alta e l'improvvisa rigidità del collo: ecco i primi segnali della meningite. Un campanello d'allarme da non sottovalutare. «Poiché il rischio di morte non si può escludere in assoluto - spiega Margherita Maio, responsabile del Servizio di igiene pubblica dell'Asl 1 Torino - il tempismo dell'intervento medico è fondamentale». Aggressioni batteriche della medesima origine di quella che venerdì ha ucciso Jessica Tortorella ne registrano numerose, ogni anno nel nostro Paese: solo in Piemonte - rilevano le statistiche della direzione di Sanità pubblica - le forme meningococciche sono quasi raddoppiate dal '94 a oggi. Crescono in tutta Italia. A Torino l'ultima vittima prima di Jessica è stata una coetanea, Giulia, studentessa del liceo artistico, morta anch'essa all'ospedale Martini nel dicembre 2003. Nello stesso anno, ancora nel Torinese, è deceduta in rianimazione una ragazza di 24 anni di Nichelino: «Aveva un po' di febbre, sembrava una normale influenza. Uno di quei malanni di stagione che si curano con un'aspirina e via. Ma poi la febbre è salita alle stelle e siamo corsi in ospedale», è lo straziante ricordo del fidanzato. Inutile, anche per lei, l'intervento dei medici. Anno nero, il 2003, pure in Lombardia: sei casi registrati tra Magenta e Abbiategrasso, diversi episodi nel Varesotto, due in Brianza e diverse altre segnalazioni isolate avevano fatto temere un'epidemia.

C'è una recrudescenza del fenomeno? Gli esperti lo negano, non è giustificato un intervento di massa. Come difendersi, allora? Intanto bisogna evitare il panico - concordano gli epidemiologi - oggi esistono strumenti diagnostici e terapie che sono in grado di combattere rapidamente la malattia senza lasciare alcun danno permanente, se la diagnosi corretta è fatta nell'arco di poche ore dalla comparsa dei sintomi. «I casi di meningite segnalati in questi giorni in Piemonte, Liguria e Toscana rientrano nella norma purtroppo il picco dei casi aumenta sempre a poche settimane dal picco dell'epidemia influenzale» spiega Stefania Salmaso, responsabile del laboratorio di Epidemiologia, reparto di Malattie infettive, dell'Istituto Superiore di Sanità. Il periodo che segue quello di massima diffusione dell'influenza è il più a rischio dell'anno per la diffusione delle meningiti. Che questa concomitanza esista, ha detto l'esperta, è un dato ormai consolidato.

La meningite è un'infiammazione delle meningi caratterizzata da un numero abnorme di globuli bianchi nel liquido cerebrospinale. Quella batterica che ha ucciso la studentessa torinese è la forma più comune e rilevante del sistema nervoso centrale: si sviluppa in una forma «acuta» nell'arco di qualche ora o giorno, o esplode in quella «fulminante» che può trascinare il paziente in uno choc irreversibile.

La Federazione italiana medici pediatri, assieme al Movimento italiano genitori, rilancia un appello al ministro Sirchia: «La difesa è nel vaccino, le meningiti sono malattie prevenibili e prevedibili», sostiene Nico Sciolla, della segreteria nazionale Fimmg. «Anche perché - prosegue - nei bambini più piccoli i sintomi possono non essere quelli tradizionali e più evidenti. Non sempre la meningite esordisce con febbre alta: i bimbi possono essere solo inappetenti, irrequieti, stanchi e pallidi. O presentare sulla cute macchie simili all'orticaria».

Contro la meningite B - caratteristica nel nostro Paese - in realtà non esiste vaccino. Ma il ministero della Salute ha comunicato che sta crescendo ovunque la frequenza di contagi del sierogruppo C, una forma importata per la quale - sottolineano i pediatri - contrariamente al sierogruppo B il vaccino esiste. Una polemica che si riaccende dopo la tragedia di Torino ma che nasce da lontano. «Continuare a sostenere, come fa lo Stato, che esistono vaccini obbligatori, raccomandati e consigliati - accusa la Fimmg - non è altro che confondere le idee a mamme e papà: i vaccini sono un diritto dei bambini».

L'EX MINISTRO METTE SOTTO ACCUSA L'ALIMENTAZIONE ECCESSIVA

«Più tumori dal cibo che dallo smog»

Veronesi: l'inquinamento in città causa solo il 4% dei morti

ROMA

«L'inquinamento atmosferico è rilevante per i tumori: c'è più cancro in Friuli che al centro di Milano». Umberto Veronesi, direttore scientifico dell'Istituto europeo di oncologia (Ieo) di Milano, e sostenitore acceso degli alimenti Ogm, sposta l'attenzione dalle polveri sottili alla farina di polenta che, a suo dire, è di gran lunga più pericolosa. L'oncologo, ed ex ministro della Sanità, ha fatto spesso dell'alimentazione il suo cavallo di battaglia.

«Molto più a rischio dei fattori ambientali è l'alimentazione: gli alimenti sono spesso portatori di sostanze cancerogene - spiega Veronesi relatore a un convegno sulla comunicazione ambientale - soprattutto quelli animali». E sottolinea che l'inquinamento atmosferico «è meno importante» perché gli elementi cancerogeni nello smog «sono pochi».

Veronesi è dunque ripartito all'attacco di uno dei piatti tipici soprattutto del Nord. «È ripetuto che nel per cento delle farine di mais utilizzate per la polenta ci sono sostanze cancerogene naturali, le aflatossine, in quantità 4-5 volte superiori alla norma». Ha ricordato che il 30 per cento dei tumori è legato all'alimentazione e ha invitato alla moderazione a tavola.

«I mangiatori di polenta possono sentirsi scossi dalla rivelazione, non va meglio ai bevitori di latte. Su alcuni dei campioni esaminati, ha riferito Veronesi, si sarebbero riscontrati sforamenti dei livelli di M1, altra famiglia di aflatossine. «Più si mangia e più si rischia di [illegible] il cancro - ha precisato l'oncologo - non l'alimentazione si introducono nell'organismo molti elementi cancerogeni. Mangiare frutta e verdura, invece, rappresenta una forma di difesa. Si tratta infatti di alimenti fortemente protettivi, mentre il consumo eccessivo di carne favorisce i tumori intestinali». Altri fattori di rischio, ha ricordato, sono gli agenti infettivi, responsabili del 18 per cento della patologie tumorali. Le epatiti B e C sono pericolose per il fegato, il papillomavirus per i genitali e l'utero e l'Helicobacter pylori per i tumori dello stomaco. Incidenza minore hanno invece i fattori ambientali, in particolare l'inquinamento atmosferico, fonte dell'1 al 4 per cento di cancro.

Per chi fosse tentato di pensare allo smog come a un male minore, però, è bene ricordare che degli oltre composti chimici individuati in atmosfera, i cancerogeni volatili, presenti nelle aree urbane, e classificati come potenzialmente cancerogeni dalla Iarc (International agency for research on cancer, dell'Onu) sono ben 45: i più pericolosi sono benzene, cloruro di vinile, arsenico, nickel e cloro. Indagini epidemiologiche condotte in 117 centri urbani hanno stimato un eccesso di mortalità causata dai principali inquinanti. Tra le più diffuse patologie [illegible] la bronchite cronica, le malattie cardiovascolari e appunto i tumori, in particolare quello del polmone. [r. r.]

Umberto Veronesi

RAGGIUNTA DA UNA SCHEGGIA, NON È GRAVE. COLPITO ANCHE UN IMMIGRATO

Sassi contro il treno a Rho, donna ferita

Centrate tre carrozze dell'Interregionale Milano-Torino

MILANO

Una fitta sassaiola, ieri pomeriggio, ha preso di mira un treno che aveva appena lasciato la stazione di Milano Certosa e che si stava dirigendo verso Rho.

I sassi hanno fracassato alcuni finestrini, senza fortunatamente gravi danni: soltanto una donna di trent'anni, A.D.L., abitante a Novara, è rimasta leggermente ferita al viso, ma in modo non preoccupante.

Secondo la ricostruzione dei fatti, fornita dalle Ferrovie, il convoglio, un interregionale diretto a Torino è partito dalla stazione di Milano Centrale alle 17.18, aveva da poco passato la stazione di Milano Certosa e si stava dirigendo verso Rho (Milano): a quel punto è iniziata la sassaiola, che ha frantumato numerosi finestrini di tre carrozze.

Alcuni passeggeri sono stati colpiti ma non hanno riportato conseguenze: una donna, però, che è stata colpita dalle schegge riportando una leggera ferita all'occhio sinistro, è stata costretta a rivolgersi ai medici dell'ospedale di Rho. Secondo quanto hanno riferito gli infermieri del 118, che l'hanno immediatamente soccorsa, le condizioni non sono gravi. A.D.L. è stata giudicata guaribile in due giorni.

I passeggeri che erano presenti nelle tre carrozze sono stati fatti scendere, e poi sono risaliti su altri vagoni non danneggiati.

Altri viaggiatori hanno avuto la possibilità di salire su un Intercity che arrivava da Milano: il treno si è poi fermato anche nelle stazioni dell'interregionale, per permettere loro di raggiungere le loro abitazioni.

Nella sassaiola ha riportato una piccola ferita anche un extracomunitario di quarantadue anni, A.E.K., originario della Costa d'Avorio, che però ha rifiutato di farsi ricoverare.

I sassi, secondo quanto si è appreso, hanno mandato in frantumi quattro finestrini e le schegge hanno colpito le persone che occupavano lo scompartimento.

Il convoglio è rimasto fermo nella stazione di Rho per venticinque minuti: alcuni passeggeri, vista la situazione, hanno perciò preferito salire su un Intercity diretto a Torino. [r. ita.]

QUATTRO ANNI E QUATTRO MESI AL DIRETTORE DELL'ENAV, ASSOLTI GLI ALTRI TRE IMPUTATI

Strage di Linate, 4 condanne

Il superstite e i parenti delle vittime: non è giusto

Un'immagine dell'incidente a Linate che l'8 ottobre del 2001 costò la vita a 118 persone

Paolo Colonnello

MILANO

«Lo sento ancora io, il fischio quella mattina». Un fischio lugubre e intenso, quello delle lamiere fiamme del Boeing scandinavo che il mattino dell'8 ottobre del 2001 aravano l'asfalto dell'unica pista di Linate, in una folle corsa verso il deposito bagagli. Pasquale Padovano era lì, in servizio al toboga altri quattro colleghi che vennero polverizzati, sopravvissuto delle 118 vittime di quel terribile incidente. Sopravvissuto, fa per dire. Perchè lui, pluriustionato - 28 interventi subiti e altrettanti che lo attendono - si considera in realtà la centodiciannovesima vittima, rimasto in vita solo per testimoniare il dolore di quella tragedia. E la rabbia che prende anche stavolta, quando il gup Nicola Clivio emette la nuova sentenza con rito abbreviato per gli ultimi imputati del processo. Quattro condannati, tra i tre e i quattro anni di reclusione, grazie allo sconto di pena obbligatorio per il rito alternativo, due assolti per insufficienza di prove (Antonio Cavana e Giovanni Grecchi della Sea) e uno, Sandro Gasparrini dell'Enav, con formula piena. «Lo sento ancora quel fischio e nessuno qui doveva assolto. Non è in questi palazzi che si fa giustizia». Ma questa è la sentenza, questa la legge. «Infatti non è colpa dei giudici che devono applicare le leggi. Sono le leggi ad essere sbagliate. E palazzi di Roma che si deve fare qualcosa».

La pena più alta è per Fabio Marzocca, direttore generale Enav, 4 anni e 4 mesi, il pm aveva chiesto un anno in più. Per il giudice rimane comunque la responsabilità più grave «in quanto connessa alla ritardata installazione del radar di terra». Tre anni e 10 mesi per Nazzareno Patrizi, responsabile regionale, e Raffaele Perrone, responsabile dei controllori di volo in torre; tre e 3 mesi per Santino Ciarniello, responsabile dei servizi del traffico: tutti funzionari dell'Enav, l'ente di controllo che avrebbe dovuto vigilare sul mancato funzionamento del radar di terra e sulla carenza di segnaletica della pista che, con la nebbia di quella mattina d'ottobre, risultarono fatali al piccolo Cessna che, imboccando contromano la pista, tagliò la strada al decollo del Boeing.

Una storia di scaricabarile, d'incredibili leggerezze, di omissioni, che pure l'inchiesta, condotta dal pm Celestina Gravina, riuscì a mettere in luce. Gli imputati giudicati ieri, chiesero subito di poter accedere al rito abbreviato. Ma il gup negò il permesso. In apertura del processo di primo grado però, la questione sollevata dai difensori, finì in Cassazione che rinviò le carte al gip. una parte dei responsabili individuata dalle indagini subì il processo ordinario con l'accusa di omicidio colposo plurimo e disastro colposo. Condanne ci furono per Sandro Gualano, all'epoca amministratore delegato Enav, e Francesco Federico, responsabile dell'area aeroportuale di Linate e Malpensa (6 anni e mezzo di reclusione ciascuno). Otto anni furono invece al controllore di volo Paolo Zanchetti e a Vincenzo Fusco, direttore dello scalo di Linate.

Ieri invece la sentenza ha riguardato personaggi meno "famosi" dell'inchiesta, pur sempre indicati come «corresponsabili» del disastro. Per questo l'amarezza tra i parenti delle vittime, non si placa. «La legge ha deciso che così stanno le cose e noi dobbiamo accettarlo», dice rassegnato Paolo Pettinaroli, presidente del Comitato «8 ottobre». «Certo, l'amarezza rimane sarebbe rimasta anche se lì fossero condannati a 50 anni di carcere. Il problema è che non si fa nulla per la sicurezza degli aeroporti, ciò che è accaduto 4 anni fa potrebbe ripetersi anche domattina». Incalza Ivana Cassi Motta, vice presidente del Comitato: «Il problema è proprio questo: la sicurezza negli aeroporti non è ancora garantita. A me interessa che qualcuno sia stato condannato e altri assolti. Non è una forcaiola. Non m'interessa che la gente vada in galera. L'importante è che queste persone non facciano più il lavoro che facevano perché hanno dimostrato di non saperlo fare».

GIUDICI DELL'APPELLO

Imi-Sir, riammessi sentiti 5 testi e gli imputati

MILANO

La seconda sezione della corte di Appello di Milano ha deciso di rinnovare parzialmente il dibattimento del processo per le vicende Lodo Mondadori e Imi-Sir. I giudici hanno convocato nelle prossime udienze come testimoni Arnaldo Valente, che fu il giudice civile che presiedette i collegi delle accusa Mondadori e Imi-Sir, e altri quattro testimoni, Antonio Picone, Angelo Codignoni, Livio Gironi e Adolfo Cucinella. I giudici hanno invece detto di alla convocazione testi di Silvio Berlusconi, chiesto dalla difesa dell'ex giudice Vittorio Metta, e di Francesco Cossiga, chiesto dalla difesa di Felice Rovelli. La corte di Appello, inoltre, ha deciso di acquisire una di documenti anche di natura bancaria sollecitati dalle difese. Nelle prossime udienze saranno interrogati tutti gli imputati che ne avevano fatto richiesta e tra questi l'onorevole Previti. Prossima udienza venerdì. [r. ita.]

AULA A SETTEMBRE

«All Iberian» rinvio in attesa della Corte Ue

MILANO

I giudici della II sezione penale del tribunale di Milano hanno deciso un nuovo del processo «All Iberian» (dove tra gli imputati di falso in bilancio c'è Silvio Berlusconi) in attesa che la Corte di giustizia si esprima sulla congruità della normativa relativa ai reati societari con le direttive comunitarie. La nuova udienza è stata fissata per il 26 settembre. L'avvocato Gaetano Pecorella, difensore di Silvio Berlusconi, ha detto: «Se questo è il rispetto del principio relativo alla ragionevole durata del processo, allora è inutile fare le riforme costituzionali».

La difesa di Berlusconi e degli altri imputati aveva chiesto, già in occasione della scorsa udienza l'11 novembre 2004, che il processo portato a conclusione. I giudici invece accogliendo la richiesta del pm Francesco Greco di rinviare, ribadita anche oggi, hanno scelto di attendere la decisione della Corte di giustizia della Comunità europea. [r. ita.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

ROMPICAPO. Verdi ha tirato il 1° rigore, Graziano ha anni e il rigore tirato dal portiere è finito palo. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Luigi Verdi, 30 anni, attaccante, ha tirato sulla traversa il 1° rigore; Michele Bianchi, 24 anni, centrocampista, ha fatto gol tirando il 2° rigore; Graziano Grigi, 26 anni, difensore, ha tirato fuori il 3° rigore; Alessandro Rossi, 32 anni, portiere, ha tirato sul palo il 4° rigore; Donato Neri, 28 anni, mediano, ha tirato il 5° rigore, che è stato respinto dal portiere.

PAROLIERE. *Schema a destra:* 11 lettere: nascondigli; 9 lettere: sociologi, sociologo; 8 lettere: colonoso, colonosi, nascosto; 7 lettere: cannoli, cannolo, consoli, consona, ingegno, isogono, scoglio; 6 lettere: annosi, doglio, dolico, iodosa, iodosi, nodosa, nodosi, ondosa, ondosi, scanno, scogli, scolio, sconto, sicano, soglio; 5 lettere: ansio, asilo, asoli, asolo, conto, costo, dolio, donna, gonna, icona, idolo, igloo, iodio, lisca, losca, losco, nasco, scoli, scolo, scoto, snodi, snodo, socio, sodio, soldi, soldo, sonno, tondi, tondo, tonno. Totale 59 parole. *Schema a sinistra:* 9 o più lettere: accertati, animatore, cacciatora, cacciatore, coniatore, corteccia, cremata, forticcia, frangitore, macinatore, narcotica, narcotici, narcotico, narcotina, recintato, vaccinate, vaccinato, vaccinatore. Totale 18 parole.

SESTO ACUTO. A Gennaro giocai una sola combinazione: dispari, pari, dispari, pari e dispari. Tra i 5 estratti ci sono 3 dispari e 2 pari, perché i dispari sono più dei pari e di pari ce ne sono almeno 2. Il 2° estratto è sicuramente pari dato che è doppio del 1°, che al contrario è dispari, altrimenti i due pari sarebbero estratti ai primi due posti (e invece uno deve seguire il secondo dispari); per lo stesso motivo (un pari deve seguire il 2° dispari) il 3° estratto non può che essere dispari: questo è dunque il 2° dispari, cui deve seguire il pari e dunque con 5° estratto dev'esserci l'altro dispari. Questa è dunque l'unica combinazione plausibile.

MASTERMIND. La combinazione finale corretta è: R B V R.

REBUS. (9,8): C A M minareti - O rose = CAMMINARE TIMOROSE.

DAMA. Dal celebre trattato ottocentesco di uno dei Padri della dama. Il Bianco vince grazie al brillante tiro 1) 17-13!, 10x26; 2) 29x15, 16x23; 3) 28x1, e vince. Il dottor Cesare Mancini di Firenze - «etrusco», come lui stesso amava definirsi - scrisse quello che è considerato il primo trattato italiano sul gioco, pubblicato nel 1830, con il titolo «Il giuoco della Dama all'uso italiano».

SCACCHI. La partita è stata giocata nel super-torneo di Wijk aan Zee 2005. Il Bianco ha vinto giocando 1.h7!, A:h7; 2.Ae4!, Te6; 3.T:h7!, T:e4; 4.Rf2, R:h7; 5.Th1, e dato che dopo questo ha più spo, il Nero ha scelto la fine più rapida: 5...Rg8; 6.Th8 matto.

	M	A	C	R	O	S	C	O	P	I	C	O		A	B	B	U	F	F	A	T	A
M	I	N	U	E	T	T	O			N	O	V	E		L	A	S		A	L	E	C
A	R	O	N	A		R	O	S	P	I		E		B	A	C	C	A	R	A	T	
L	A	M	E	L	L	A		P	E	E	P		L	A	N	C	I	N	A	N	T	I
A	B	A	T	E			M	O	N	T	E	C	I	C	C	A	R	D	O		O	R
T	I	L	T		S	H	O	R	T	T	R	A	C	K		L	E	O	N	I	N	O
E	L	I	A		C	I	N	C	I	A	L	L	E	G	R	A		R	E	N	I	S
S	I	A		S	I	N	D	A	T	T	I	L	I	A		U		R		O	C	A
T	A		S	A	L	G	A	R	I	A	N	A		M	A	R	I	A	N	N	A	
A		M	A	R	T	I	N	E	S		I		E	M	M	E	R		U	D		M
	N	A	R	C	I	S	O		M	U		C	R	O	M	A	T	U	R	A		O
M	A	R	T	H	A			C	O	N	T	O	R	N	A	T	O		S	T	A	R
I		C	A	J	N	O		T		E	L	L	E		N	O		B	E	A	T	E

La nostra strategia per trovare nuovi clienti è la migliore?

Ci conviene comprare o fare un leasing?

A che ora giochiamo domenica?

Per i vantaggi di queste soluzioni, andate al sito ca.com/totalprotection

ca
Computer Associates®

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 60 - via Mazenco 32, t. 8965211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5494628; **BIELLA**, piazza Cassalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. [illegible] **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 76, t. 724090-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668, **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 8235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40,t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53941; **SAVONA**, via Paleocapa 18/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 18, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504851; ottenché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Maggiore d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti [illegible] delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,76

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerti**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Immatrigolazioni**
13 **Varie**
Euro 2,58

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,88
- tecnici
Euro 1,54
[illegible]
Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o neratti: il doppio. Neratti urgenti, data [illegible]: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17 Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escluse le rubriche 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10126 Torino**»; l'importo del relativo cassetta è di **Euro 0,28** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, prodotti o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le [illegible] Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.3.2003 n°278, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma ascrima; e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

1 AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. [illegible] firma singola dipendenti anche protestati, [illegible] spese anticipate. Finart Spa 011.561 9494 (UIC 28171).

PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna [illegible] anticipata. Tel. 011.581.7521 (UIC [illegible]

[illegible] firma singola velocemente, anche protestati. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - cqs, mutui. Chiamateci 011.301.7548. [UIC 7438].

2 ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. BUSINESS SERVICES 02.295.15014.

NEGOZI [illegible] VENDITA / CESSIONE

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento intimo corso importante zona Vanchiglietta 45 mq anticipo € 35.000,00. Rif. 5015.

ACTIVA 011.642.758 [illegible] accendicenere unisex Grugliasco centro commerciale 10 posti lavoro anticipo [illegible] 35.000,00. Rif. 4244.

[illegible] 011.642.758 cede albergo [illegible] zona tra Torino Asti residenza [illegible] possibilità enoteca. Rif. 4052.

ACTIVA 011.642.758 [illegible] azienda servizi parafarmaceutici [illegible] facile gestione atti utili locali nuova Rif. [illegible]

[illegible] 011.642.758 [illegible] bar [illegible] Barriera [illegible] incasso giornaliero € 1.000,00 angolare [illegible] € 100.000,00. Rif. 4247

ACTIVA 011.642.758 cede bar lavoro caffè Chieri posizione [illegible] dehor [illegible] annuo € 225.000,00. Rif. 5023.

ACTIVA 011.642.758 cede cartoleria Chieri centro [illegible] 61 mq [illegible] ristrutturato anticipo € 25.000,00. Rif. [illegible]

ACTIVA 011.642.756 cede centro cucine Moncalieri centralissimo 230 mq incasso € 400.000,00 anticipo € 25.000,00. Rif. 4242.

ACTIVA 011.642.758 cede produzione articoli professionali Torino marchio registrato facile con[illegible] primaria clientela fatturato € 260.000,00.

BAR zona centro Crocetta incasso € 800,00 giornalieri, dehor estivo, vendiamo. Iammatre 011.965.4810 - 347.778 5701.

BIRRERIA locale indipendente mq 600 alto giro affari affitto mite adatto anche ristorazione cedo. Baldini 011.596.771 Torino.

BUSINESS Services cede area Canavese (To), eccellente posizione, avviato ristorante/music caffè/bar/tavola calda-fredda. Ottimi incassi Tel. 02.295.15014.

CORSO VERCELLI cedo avviata profumeria minuto ad ingresso ampio negozio multivetrinato. Incasso di sicuro interesse. Baldini 011.596.771.

LIGURIA centro Ventimiglia per trasferimento cedo bar facile gestione incasso € 200,00 al giorno con possibilità appartamento. Baldini 011.596.771.

Nella piazza San Carlo
cediamo negozio storico
ampia superficie multivetrinata
mq 270 su 3 livelli
richiesta adeguata
Baldini 011.596.771.

STELLA 011.447.4602 panetteria zona via Tripoli buon giro affari cede per ritiro attività. Minimo contanti.

STELLA 011.447.6280 acconciature uomo/donna zona corso Peschiera cede causa [illegible] Richiesta € 30.000,00. Minimo contanti.

[illegible]VO (To) centralissima caffetteria, creperia, tavola calda, ottimo incasso, [illegible] opportunità. Cogesi [illegible] 011.657.7238.

3 LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] Vorwerk [illegible]a personale proveniente ramo operaio, impiegatizio, artisti, fattorini da inserire nella propria struttura. Richiedesi scuola d'obbligo. Per c[illegible] presentarsi oggi dalle ore 9.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00 via Pio VII 168, Torino 1° piano.

IMPIEGATI

A. AZIENDA assume commerciale ambosesso esperienze, inglese, francese, disponibile trasferte Paesi Arabi. Inviare curriculum fax 011.812.9000; Tuvor spa Via Della Rocca 4 - 10123 Torino.

SCUOLA alberghiera Le Midi via Principessa Clotilde 11/I - Torino, cerca istruttore di pizzeria. Ambosessi inviare curriculum allo 011.482.868 oppure telefonare per colloquio allo 011.460.343.

SOCIETA' ricerca per la propria [illegible] di Torino acquisitore per traffico marittimo [illegible] sesso. Ambosessi [illegible] curriculum a: Vidale Piemonte srl Via Pittara 48 10151 Torino

TECNICI

TECNICO specialista applicazioni CNC. Giovane ingegnere diplomato/laureato o perito elettromeccanico con conoscenza hardware, software PLC e CNC ed azionamenti. Gradita esperienza nel settore macchine utensili. Inglese parlato, cerca nota azienda vicinanze Ivrea. Ambosessi (L. 903/77) possono inviare curriculum vitae a: www.studioeta.com dove sono consultabili [illegible] comunicazioni di legge (D.Lgs [illegible] e [illegible]). Studio ETA srl via Rosselli 11 Ciriè (To) - Aut. Min Lav. [illegible] - fax 011.920.7690.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A. MULTINAZIONALE americana per apertura nuove sedi seleziona 20 persone. Offre formazione, € 1.550,00 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale. Ambosessi tel. 011.227.121 - 011[illegible],120 [illegible] (lines). Progetto K - via Treviso, 15 - Torino.

[illegible] [illegible] corso Unione [illegible] 345 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offre:si € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903.

CERCHIAMO urgentemente consulenti ambosessi [illegible] esperienza vendita [illegible] servizi motivati a intraprendere una professione entusiasmante e [illegible] retribuita. Education via Principessa Clotilde 11/I Torino - Tel. 011.460.343.

FR fisko bellezza-benessere cerca agenti [illegible] ottime provvigioni. Saluzzo (Cn) p.zza [illegible] 4. Tel. 0175.476.428.

GARETTI SPA via Bruno [illegible] 10 Torino, ricerca giovani funzionari commerciali ambosessi con esperienza nel settore. Offresi elevati compensi e crescita professionale. Tel. 011.576.7165.

FORMAZIONE A LAVORO

SONO aperte [illegible] [illegible] [illegible] corsi per [illegible]da [illegible] [illegible] pizzaiolo pasticcere receptionist. Inserimento lavoro [illegible] durante i corsi. Le Midi - via Industria, 16 - Torino - 011.460.343

4 LAVORO DOMANDA

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente D/E pratico Italia / Francia offresi subito. Tel 349.591.1416.

IMPIEGATI

FISCALISTA laureato [illegible] a max esperienza societaria/contabile, bilanci[illegible], relazioni, allegati, dichiarazioni, esamina proposte da unica azienda/gruppo. Telefonare 336.668.1137.

[illegible] esperienza pluriennale, conoscenza contabilità e lavori vari ufficio offresi. Tel. 347.498.7361.

5 IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

I. [illegible] splendido palazzo d'epoca ristrutturato appartamento sul giardino, di salone cucinada camera cabina armadio servizi. Finiture di pregio, box auto. Perfetto da reddito. [illegible]rtrattazione 011.1971.4030.

A. 9[illegible] 011.562.9801 Barriera Milano via Veneo (mq 160 circa) stabile del 1970, libero ampio salone, soggiorno 3 camere cucina biservizi € 240.000,00 volendo box doppio.

A. SERIM 011.562.9801 Barriera Milano via Veneo attico libero panoramico, grande salone con angolo cottura, camera bagno terrazzo. Riscaldamento centrale € 110.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 borgo Vittoria via Bibiana piano alto 3 camere cucina bagno ripostiglio balconi € 153.000,00 occupato ottimo reddito.

[illegible] [illegible] [illegible] Raccoriigi quasi [illegible] Emanuele [illegible] a settembre ristrutturato 4 vani cucina biservizi lavanderia anche uso studio. Con posto auto in affitto

IL SERIM 011.562.9801 libero a dicembre via Borgone (zona Tesoriera) ristrutturato ampio camera tinello cucinino bagno ripostiglio balconi

A. SERIM 011.562.9801 via Veneo, 29 fraziona[illegible] intero stabile con alloggi di 1 - 2 - 3 - 4 vani e servizi, anche con giardino liberi ed occupati a partire da € 56.000,00.

(continua)

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su Internet - Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

TRIBUNALE [illegible] ORDINARIO DI TORINO

Sezione
Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. [illegible], c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 580/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del [illegible] maggio 2005 alle ore 11,30 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti.
Descrizione dei beni: Comune di Torino c.so Taranto n. 70 N.C.E.U. quota di 1/1; foglio 39; particella n. 257; subalterno 28; categoria A3.
Torino, 7 marzo 2005
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti
Vendita immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 84/97 curatore dott. E. Milano, il giudice delegato dott.ssa M. Provetti ha disposto la vendita con incanto per il giorno 22/4/2005 alle ore 11 dei seguenti beni: Nel comune di Villastellone (CA) Via Manno, 26, nuda proprietà di edificio unifamiliare composto di un piano seminterrato e di due piani di abitazione. Prezzo base d'asta Euro 57[illegible]. Aumenti minimi: le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 1.500,00. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 19/4/2005 mediante assegno circolare intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Immobili - C.so Vittorio Emanuele II, [illegible] - Torino.
IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

Gli Avvisi Legali de **LA STAMPA** li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito ***www.lastampa.it/legali/***

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Il sottoscritto cancelliere [illegible] pubblico avviso che il dott. Di Capua giudice unico nella [illegible] civile [illegible] divisione n. 1964/03 ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14/4/2005 alle [illegible] 12,30 dei seguenti immobili: La piena proprietà su immobili posti nel Comune Torino, nel complesso immobiliare posto in c.so Casale 450 interno [illegible] e, più precisamente, [illegible] alloggio e relativa pertinenza così descritti:
c) - al piano secondo (3° f.t.) [illegible] alloggio composto [illegible] ingresso, quattro camere, tinello con cucinino, gabinetto [illegible] bagno, gabinetto con doccia, disimpegni, ripostiglio quale distinto [illegible] il numero "10" e colorato in rosso nella planimetria allegata ad atto di mutuo a rogito del notaio S. Petitti, rep. 82.772 [illegible] 14/5/1976, registrato a Torino il 20/5/1976 al n. 18.214
d) - al piano seminterrato la cantina contraddistinta dal [illegible] "10" nella pianta allegata all'atto di deposito [illegible] regolamento condominiale a rogito notaio S. Petitti, rep. 83136 del 15/6/1976 registrato a Torino il 18/6/1976 al n. 21.556
Il tutto (con particolare riguardo alle irregolarità edilizie, trascrizioni ed iscrizioni di pregiudizio) come più ampiamente e particolareggiatamente descritto nella perizia del geom. Claudio Viero, depositata [illegible] data 30/1/04, nello [illegible] [illegible] fatto e [illegible] diritto in cui l'immobile attualmente si trova.
- Foglio 155 n. 159 sub. 10 - Corso Casale [illegible]. 450 interno 9 - piano [illegible] - Zona Censuaria 4[illegible] - Categoria A/2 di [illegible] Classe - Vani 7,0 - Rendita Catastale Euro 1.753,37.
Prezzo base: Euro 223.200,00
Aumenti minimi: euro 3.000,00
L'asta avrà luogo nell'aula [illegible] - 1° piano - ingresso 8
Cauzione e spese: Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo da Euro 11,00 [illegible]etta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere.
Dovrà altresì allegare fotocopia del documento e del codice fiscale.
Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Torino li 29 gennaio 2005
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Vendita di immobili [illegible] incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 839/99, il notaio delegato Caterina Bima ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14 aprile 2005, alle [illegible] 14,00, presso la "Erre Esse", in Torino, via [illegible] 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Rivara Canavese, via Barbania 36, terreno della superficie catastale di mq. 2.338 con entrostanti fabbricato ad uso civile abitazione, elevato a due piani fuori terra, oltre sottotetto [illegible] abitabile, basso fabbricato ad uso autorimessa privata, altro basso fabbricato ad [illegible] magazzino [illegible] manufatto indipendente [illegible] uso forno. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e [illegible] spese per la cancellazione della formalità. Prezzo base: Euro 260.000,00; Aumenti minimi: Euro 5.000,00. Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base, di cui il 20% per ammontare presumibile di spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione, da [illegible] presso la "E[illegible] Esse" entro le ore 12.00 del giorno precedente l'asta; istanza in bollo diretta al notaio Caterina Bima, allegando due assegni circolari [illegible] trasferibili intestati al notaio medesimo. L'aggiudicatario potrà, [illegible] sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché nei 15 giorni [illegible] quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese. Se non eserciterà tale facoltà, l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'Istituto [illegible], ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto medesimo per capitale, accessori e spese, [illegible] avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. [illegible] c.p.c. Versamento del saldo prezzo entro [illegible] giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta di pagamento effettuato all'Istituto mutuante. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.
NOTAIO
Caterina Bima

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 389/00, il notaio delegato Rosario Ciurcina ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11 aprile 2005, [illegible] ore 16, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, [illegible] seguenti beni: Lotto Unico - in Belangero, via Fraschetti 37, porzione di fabbricato di civile abitazione composta di: al piano terreno soggiorno con angolo cottura, bagno e ripostiglio; al piano primo una camera con balconata; al piano secondo una camera [illegible] attiguo locale destinato a bagno ma privo degli [illegible] igienico sanitari.
Prezzo base: Euro 14.000,00; Aumenti minimi: euro 1.000,00.
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "Erre Esse", entro le ore 12 [illegible] venerdì precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Rosario Ciurcina, allegando due assegni circolari [illegible] non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% [illegible] prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la [illegible] formalità.
L'aggiudicatario, potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare [illegible] mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli [illegible] e le spese.
Se non eserciterà [illegible] facoltà l'aggiudicatario dovrà p[illegible] [illegible] all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso [illegible]. 41 n. [illegible], entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del [illegible] corrispondente al credito dell'istituto medesimo [illegible] capitale, interessi e spese, con avvertimento che se [illegible] provvede [illegible] [illegible] termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della [illegible] del pagamento effettuato all'istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle [illegible] 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.
NOTAIO **Rosario Ciurcina**

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 441/97 curatore dott. Luca Poma il giudice delegato dott.ssa Mirella Prevete ha disposto la vendita con [illegible] per il giorno [illegible] ore 10,45 dei seguenti beni:
nel comune di Torino, Corso Unione Sovietica n. 233, al terzo piano di un edificio a dieci piani fuori terra, oltre a piano interrato, alloggio composto di: ingresso, disimpegno, due camere, tinello [illegible] angolo cottura, bagno, ripostiglio, n. 2 balconi, cantina.
La superficie commerciale dell'unità è pari complessivamente a circa mq. 85.
Attualmente il bene sopra descritto risulta occupato senza titolo
Trattandosi di bene strumentale di società la vendita è soggetta ad IVA di legge.
Prezzo base Euro 95.000,00
Aumenti minimi Euro 2.000,00
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da [illegible] Cancelleria Vendite Fallimenti - entro le ore 13 del giorno 19/4/2005, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato [illegible] "Poste Italiane S.p.A."
Versamento [illegible] prezzo da effettuarsi entro giorni 60 (sessanta) dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - Corso Vittorio Emanuele II, n. 130 - Torino.
IL CANCELLIERE
Lidia Irene [illegible]

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili [illegible] incanto

Si [illegible] che nel fallimento n. [illegible], curatore dott. Gherardo [illegible] di Cosenza il giudice delegato dott.ssa [illegible] Provetti ha disposto la vendita con incanto per il giorno 22/04/2005 alle ore 11,30 del seguente bene:
Lotto Unico:
Nel Comune di Nichelino terreno formante un unico corpo costituito dal mappale Fg 17 n. 122 seminativo 1 di are 7,55 [illegible] Euro 8,58 - Ra Euro 8,04 e così complessivamente mq 755, il tutto così coerenziato: la Via Torino, terreno di proprietà Falcone Pierina (particella n. 621) la Via Boccaccio e terreno Foglio 17 n. 121
Servitù di passaggio permanente trascritta a favore dell'appezzamento Corvaglia Cavallo, su tutta la lunghezza del lato a ponente di una striscia di terreno distinta in [illegible] [illegible] n. 122 del foglio XVII costituita nel 1938 con atto rogato Notaio Giovanni C. Borgna a Torino.
Il tutto nello stato di fatto e di diritto in cui esso [illegible] trova, con [illegible] diritti, azioni, [illegible], servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, fissi ed infissi, [illegible] connessi, adiacenze e pertinenze, come visto ed piaciuto.
Il tutto come meglio descritto nella relazione di stima depositata in Cancelleria.
Prezzo base: [illegible] 10.000,00 - Aumenti minimi: Euro 1.000,00. Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi [illegible] Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 19/[illegible] mediante assegno circolare Non Trasf[illegible] intestato a "Poste Italiane S.p.A.".
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
[illegible] [illegible] alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimentari - C.so Vittorio Emanuele II, 130 Torino, Scala A, quarto piano.
IL CANCELLIERE **Lidia Irene Bison**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita [illegible] immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 354/02, il notaio delegato Rosario Ciurcina ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno 11 aprile 2005, [illegible] ore 16,30, presso la "Erre Esse", in Torino, [illegible] Piazzi 16, dei seguenti beni. Lotto Unico - in Rosta, via Piave 5/B, al piano terreno alloggio composto di ingresso, due cam[illegible] [illegible] soggiorno [illegible] bagno; al piano interrato cantina; al piano terreno autorimessa privat[illegible].
Prezzo base: Euro 88.000,00; Aumenti minimi: Euro 2.000,00.
Depositi per cauzione e sp[illegible]unque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso al "Erre Esse", entro [illegible] [illegible] 12 del venerdì precedente la vendita, istanza in [illegible] [illegible] al notaio Rosario Ciurcina, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno [illegible] importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'al[illegible] [illegible] importo pari al 10% [illegible] prezzo base, a titolo di [illegible]. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.
Gli [illegible] relativi alla vendita sono consultabili presso [illegible] "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle [illegible] 10,30 alle [illegible] 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 [illegible] [illegible] 12,30 e dalle [illegible] 15,30 alle ore 17,30.
[illegible] **Rosario Ciurcina**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti
Vendita [illegible] immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 242/94 [illegible]ora dott.ssa Margherita Garrà il giudice delegato dott.ssa Mirella Prevete ha disposto la vendita con incanto per il giorno 22/4/2005 alle [illegible] 12 del seguente bene:
Lotto Unico
In Torino, via Lamarmora n. 60: al piano primo (2° f.t.) alloggio composto di sette camere, cucina e servizi.
Al piano sotterraneo: un [illegible] cantina distinto con il n. 18.
Al piano sottotetto: un vano soffitta distinto [illegible] il n. 5.
Il bene non presenta irregolarità edilizie ostative al trasferimento di proprietà.
L'unità immobiliare è, ad oggi, occupata [illegible] fallito e dalla sua famiglia.
Prezzo base: Euro 500.000,00
Aumenti minimi: Euro 10.000,00
Depositi per cauzioni e spese: [illegible] del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti [illegible] le ore 13 del giorno 19/4/2005 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a Poste Italiane S.p.A.
Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni [illegible] dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.
IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 200/1994 curatore: avv. Edith Lo Mundo il giudice delegato, dott.ssa Mirella Prevete, ha disposto la vendita con incanto per il gior[illegible] [illegible] ore 11,15 dei seguenti immobili:
Lotto [illegible] in piena proprietà.
In Provincia [illegible] Alessandria - Comune [illegible] Ottiglio - Via Pozzolino.
1. Con accesso dal numero civico 7, porzione di vetusto fabbricato [illegible] (ex casa colonica), entrostante a terreno gravato verosimilmente [illegible] servitù di passaggio, con una superficie catastale complessiva di [illegible] [illegible]. Porzione composta da:
- al piano interrato: un locale cantina,
- al piano terreno: [illegible] locale magazzino/autorimessa con accesso esterno da corte della proprietà limitrofa [illegible] accesso interno dal [illegible]le magazzino (ex stalla); un locale magazzino (ex stalla). [illegible] camera e [illegible] locale adibito a cucina con vano scala di collegamento al piano 1°;
- al piano primo: n. 3 camere e un[illegible] ripostiglio,
oltre ad area esterna di proprietà esclusiva.
Porzione di fabbricato libera da vincoli locativi ed in stato di grave fatiscenza.
2. Appezzamento di terreno inedificabile con una superficie catastale di mq 340, inserito in [illegible] urbanistica denominata "Aree marginali e intercluse non edificabili".
Immobile libero da formali vincoli locativi.
La vendita deve intendersi a corpo e [illegible] a [illegible], comprensiva anche di pertinenze, accessori e quote comuni.
Ogni altra informazi[illegible] utile potrà essere tratta dalla perizia estimativa in atti.
Prezzo base d'asta: Euro 10.000,00
Offerta minima in aumento: Euro 500,00
Depositi per [illegible] o[illegible]: 25% del prezzo base, da versarsi alla Cancelleria Vendite [illegible] entro le [illegible] del giorno 19/4/[illegible] mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".
Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti, Corso Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.
IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00

APPUNTAMENTO a TUTTOAFFARI
di DOMENICA 20 MARZO 2005

Al nostro tenerone piacciono le cene romantiche.

tenerone

Taglio adatto per un ottimo spezzatino ed un gustosissimo arrosto.

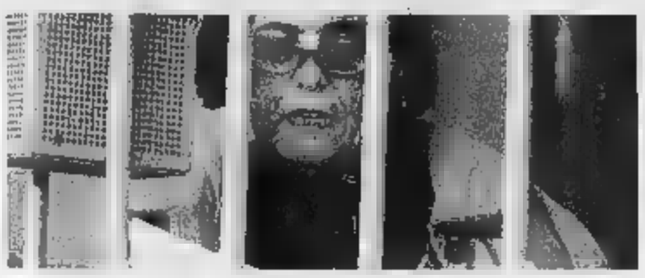
La carne di Razza Piemontese regala una bontà sorprendente ad ogni taglio.
Il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese conosce e racconta la storia di ogni bovino.
Il consumatore può scegliere ed apprezzare il sapore più adatto per ogni occasione.

AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO
12020 - CUNEO - TEL. 0171.411468 - FAX 0171.411756

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte.

DELITTO BIAGI: OGGI LA SENTENZA PER LA «PENTITA» CINZIA BANELLI



Il processo a 15 Br, tra cui la Lioce, nel bunker di Rebibbia

Processo D'Antona a 15 brigatisti La Lioce ricusa di nuovo gli avvocati

■ Nell'aula bunker nel carcere ■ Rebibbia a Roma si è svolta ieri la seconda udienza del processo nei confronti ■ 15 brigatisti, fra cui Nadia Desdemona Lioce, Roberto Morandi e Marco Mezzasalma ■ banda armata e dell'omicidio del professor Massimo D'Antona. Con un linguaggio freddo Nadia Desdemona Lioce ha letto, poi interrotta dal presidente, un lungo comunicato nel quale ■ Br ribadiscono «la lotta allo Stato anche dal ■. Non riconosciamo alcuna legittimità ■ Stato a giudicarci e per questo ricusiamo i nostri avvocati. Onore al compagno Mario Galesi». Il processo riprenderà mercoledì prossimo giornata in cui il responsabile della Digos di Roma Lamberto Giannini, che ieri ha ricostruito l'omicidio del giuslavorista, sarà sottoposto al controesame degli avvocati difensori dei br. Giannini, oltre alla ricostruzione dell'agguato al collaboratore dell'ex ministro del Lavoro Bassolino, ha tracciato la storia investigativa delle ■ legate , secondo le indagini, ai Nuclei Terroristi Combattenti. Ad un primo esame ■ documento letto ■ brigatista, e allegato agli atti del processo come da richiesta ■ la Lioce, non sembrano ■ stati fatti cenni al movimento anarchico nè ai recenti attentati dinamitardi che sarebbero stati compiuti dagli stessi anarchici nelle scorse settimane. Intanto questa mattina, ■ Bologna, a ■ giorni dal terzo anniversario dell'omicidio del professor Marco Biagi, ucciso da un commando delle ■ il 19 marzo 2002 nel capoluogo emiliano, dovrebbe arrivare la prima sentenza: dalle 9.30, ci saranno infatti le richieste di Pm, difesa e parte civile. Poi, ■ Gup Rita Zaccariello si ritirerà per l'ultimo atto del rito abbreviato contro Cinzia Banelli, la «pentita» delle ■. Sull'entità della pena dell'ex compagna «So» sarà decisivo ■ riconoscimento, o meno, dei benefici previsti per chi ha collaborato ■ la giustizia. ■ ■ Roma, processata per l'omicidio D'Antona (ma pure per banda armata), alla Banelli ■ ■ stati riconosciuti i benefici della collaborazione: così è arrivata una condanna a 20 anni di reclusione, davanti ai 14 chiesti dall'accusa. In libertà invece Fabio e Maurizio Viscido, i due fratelli arrestati per banda armata e imputati ■ processo per l'omicidio D'Antona, scagionati dalla Banelli.

I RACCONTI DI UN GRUPPO DI PENTITI

«Sangue e tanti soldi A uccidere ci si abitua»

Una serie di storie horror dalla Sicilia alla Calabria fino alla Campania
Drago: «Ho iniziato con la lupara bianca, era quella la mia prova»
Cucuzza: «Ho saputo chi era La Torre solo dopo il suo assassinio»

Ferrante: «Fui chiamato perché ero l'unico che sapeva guidare un camion Tutto immaginavo tranne che si trattasse di una bomba per uccidere il giudice Chinnici»

Marchese: «Quando ero in Cosa nostra avevo una ragazza a cui volevo molto bene, ma i suoi genitori erano separati Per sposarla mi dissero di eliminare il padre Allora la lasciai»

Le immagini degli omicidi ■ Rocco Chinnici e Pio La Torre

Riggio: «Avevo fatto fuori il killer di mio fratello in pubblico e pensai: adesso mi arresteranno E invece nessuno parlò. Il giorno dopo la gente addirittura mi sorrideva»

Francesco ■ Licata

ROMA

«Mio padre e mia madre non avevano nulla a che vedere con la mafia. Stavano piuttosto nel mezzo tra Stato e mafiosità, nel senso: "Non ho visto nulla", oppure: "Non rompo le scatole a nessuno e nessuno le rompe a me"». Così, ■ una ■ folgorante, Giovanni Drago - ex «picciotto» di Palermo oggi pentito e protetto dallo Stato - offre la fotografia della ■ desi■ ideale all'onorata società. Un quadretto completato da poche, successive battute: «Ho frequentato le scuole medie e dopo ho fatto un anno di scuola di turismo. Poi ho lasciato la scuola... Ricordo che ■ 15-16 anni avevo già la macchina ■ la moto. Poi cominciai a frequentare personaggi malavitosi». Tutto mentre - aggiungiamo noi - i genitori continuavano a sostenere la tesi del «nè con lo Stato nè con la mafia», tanto da non avere nulla da dire sul destino dell'altro figlio maschio sposato con ■ M■ chese e quindi cognato di Leoluca Bagarella, a sua volta cognato e braccio destro di Totò Riina.

Dovranno attendere - i genitori di Giovanni - il battesimo del sangue del figlio in azioni cruente per «capire» la strada intrapresa dal giovanotto. ■ iniziato con la lupara bianca - è l'amarcord di Drago -. Quella ■ la ■ prova: doveva scomparire una persona...». Solo allora Giovanni ric■ l'attenzione dei suoi, allertati «da ■ ■ introito di denaro». Dice il pentito: «Mi dicevano: "Meglio mangiare pane e cipolla che avere problemi con la giustizia". Però quando vedevano i soldi non facevano domande. Con quei soldi mio fratello ha fatto regali a delle persone ed ha finito di costruire la ca■.

E' una delle 18 testimonianze raccolte nel volume «Dalla mafia allo Stato» (editore Gruppo Abele) da oggi nelle librerie. Diciotto racconti di vita che altrettanti ex mafiosi, divisi per provenienza criminale (mafia, camorra, 'ndrangheta e sacra corona) hanno affidato a Giovanna Montanaro e Francesco Silvestri. Un puzzle di storie, sentimenti, lacrime e sangue, capace di ricostruire ■ mondo che, al di là della dislocazione territoriale, sembra uguale a se stesso, prigioniero di una sorta di coazione a ripetere.

Si può arrivare al crimine per vie diverse, ma il miraggio appare identico, soldi e potere, a prescindere dall'origine dei protagonisti. E uguale è il senso ■ benessere manifestato dai ■ ragazzi», quando ■ all'apice della carriera. «Stavo bene», dice Drago. E continua: «Ero ricco, i soldi venivano reinvestiti dai Graviano (quelli di padre Puglisi, capimafia di Brancaccio; ndr). Il mio patrimonio ammontava a più di due miliardi. Avevo proprietà immobiliari». E gli fa eco Pino Marchese, altro pentito della mafia siciliana, quando - con un certo rammarico per ■ benessere perduto sotto la protezione dello Stato - dice: «Oggi ho solo quello che mi ■ lo Stato. ■ ■ collaborare mi entravano circa 60-65 milioni (di vecchie lire; ndr) ■ mese che derivavano da traffici, estorsioni, costruzioni, attività legali e illegali».

Già, stavano bene i «bravi ragazzi», quando ■ per le strade di Palermo. Era un privilegio essere accettati nella «famiglia». «Uscire con ■ uomo d'onore - si confessa Salvatore Cucuzza, ex reggente del mandamento di Porta Nuova - ti fa importante. Alcuni sono pure professionisti. Quindi mi ha affascinato questo mon■ perchè si rifaceva a una Cosa ■ antica, che veniva dai Beati Paoli». E ammazzavano, i ragazzi: «Quando c'è stato l'omicidio di Pio La Torre - insiste Cucuzza - io ho appreso di chi si trattava soltanto il giorno dopo dai giornali». Anche Giovanbattista Ferrante non sapeva ■ cosa doveva servire il carico che gli avevano detto di portare col suo camion. Stiamo parlando dell'attentato al giudice Rocco Chinnici (1983). «Quella volta - ricorda il pentito - sono stato chiamato perchè ero l'unico che sapeva guidare un camion... tutto immaginavo ma non che si trattasse di un'autobomba». Certo, ci potevano essere dei momenti di crisi, ma c'era chi provvedeva ■ risollevare gli animi. Ricorda Ferrante: «■ aspettava qualcuno che poi doveva essere strangolato, allora ci dissero: "Non vi preoccupate perchè la cosa non è bella da vedere ■ poi ci si fa l'abitudine"».

Eppure non ■ tutte ■ ■ fiori. Prendiamo ancora Marchese. Oggi è sotto protezione, interrogato da Montanaro e Silvestri che gli chiedono se ■ riuscito a ricostruirsi una vita, risponde: «Non ho famiglia. Sono solo. Sono io e il mio cane. A volte ho bisogno di parlare ■ non so con chi farlo. Quando sono a ■ ■ sera, guardo ■ cane e parlo con lui, tanto che penserà: "Questo è pazzo". Guardo molto la televisione, conosco tutti i programmi, se vuole le dico cosa trasmettono stasera. Ho conosciuto anche una ragazza ma mi ha lasciato subito». Poi va indietro con ■ mente: «Quando ero in Cosa nostra avevo una ragazza a cui volevo molto bene, ma i suoi genitori erano separati. Per sposarla, mi dissero che dovevo uccidere il padre. ■ ■ potevo fare questo? Quando mi accorsi che stavano prendendo provvedimenti loro, decisi subito di lasciarla».

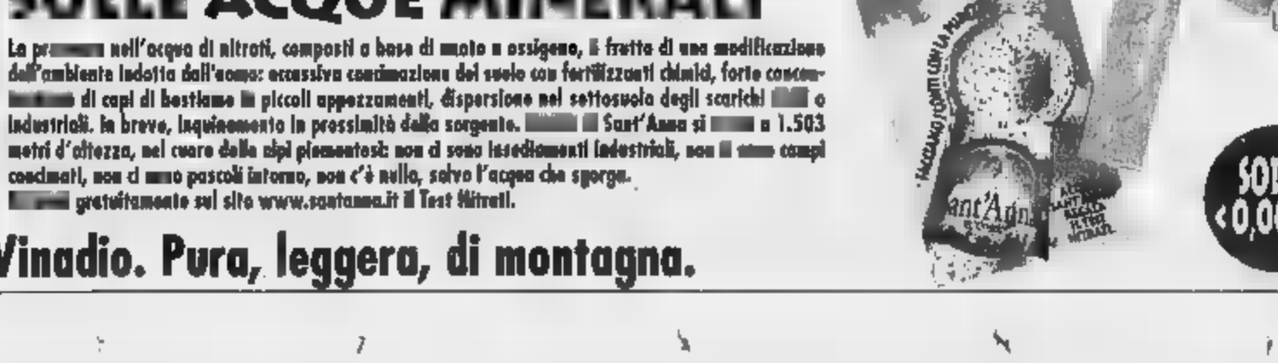
E, a ■ il dottor Gioacchino Pennino, mafioso, medico, ma■ e politico, non erano rose e fiori neppure per lui che di Cosa nostra avrebbe fatto pure ■ meno, viste le sue origini così candidamente affidate agli intervistatori: «La ■ famiglia ■ di origine Catara, proveniva dalla Linguadoca e sfuggì alle crociate di cui fu oggetto la cultura Catara da parte del duca di Monfort». Il passo successivo è l'ovvio riferimento all'appartenenza massonica. Borghese, ricco, professionista eppure quasi costretto ad aderire a Cosa nostra, contatto diretto con la politica e col «ragioniere», cioè Bernardo Provenzano, titolare di «rapporti diretti e privilegiati con Vito Ciancimino (ex sindaco ■ Palermo; ndr)».

Dai racconti dei camorristi si intuisce, invece, perchè Napoli e la Campania ■ ridotta come mostra la realtà di Scampia ■ Secondigliano di oggi: la droga. Sono stati tra i primi ad intrecciare buoni rapporti col Sudamerica, i primi a organizzare lo spaccio casa per ■. Hanno storie ■ latitanze lontane, gli intervistati. Per esempio Umberto Ammaturo: ■ Perù, nel 1988, andando dal dentista conobbi una dottoressa molto più giovane di me, ci innamorammo... Quando venne la polizia a casa mia, a Lima, era presente la mia signora con la sorella e la mamma. Lei mi conosceva come Josè Daniel Venturini, imprenditore e basta. Io chiesi scusa alla madre e le dissi: "Sua figlia può dire che io sono stato sincero nel comportamento". Loro hanno saputo solo in quel momento della mia situazione di latitante».

Altre storie, quelle calabresi. E' davvero ■ mafia ■ parte ■ 'Ndrangheta. I racconti dei pentiti intervistati consegnano orrori di guerre intestine, faide e una forte suggestione per esoterismo e simbologia. A partire dalla stessa terminologia: i santisti, gli sgarristi, i dormienti, il grado ■ «tre quartino», quello di «diritto al medaglione» o «capo di società». Insomma proprio per iniziati. Ed è singolare, per esempio, la storia raccontata da Giovanni Riggio sul percorso che lo ha portato all'affiliazione. Sin da piccolo, 11 anni, vittima dell'inganno quando il padre non riesce ad avere giustizia per la morte del figlio più piccolo, ucciso dal furgone di un venditore ambulante pirata. Il bambino vede il padre rivol■ ai carabinieri ed ■ dal brigadiere la risposta che forse era meglio rivolgersi ai Latella. Diventerà adulto, Giovanni, e 'ndranghetista. Incontrerà l'assassino ■ fratello e lo ucciderà ■ pubblico. Racconta Riggio: «■ hanno ■ ■ subito pensai: adesso ■ arresteranno. E invece no, nessuno disse niente, nes■ parlò. Anzi, il giorno dopo la gente mi sorrideva, facendomi capire che avevo fatto bene». Di fronte a storie così, sembrano lievi persino quelle dei mafiosi ■ Sacra corona, con le evasioni a colpi ■ ■ di Maurizio Cagnazzo e la resa di Stefano Serpa, consegnatosi per scagionare il fratello gemello arrestato.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

UNA SETTIMANA DI PRIMAVERA. Siamo in presenza di una favorevole congiuntura meteo, destinata a durare per tutta la settimana. La pressione ■ in aumento su tutto il Mediterraneo Centro-Occidentale ed i ■ valori massimi si localizzeranno proprio sulla nostra penisola. Il tempo volge al bello e le temperature tendono ad aumentare.
Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni generalmente sereno o scarsamente nuvoloso. Nelle prime ■ ■ mattino locali foschie e temporanei banchi ■ nebbia sulle regioni padane e ■ quelle tirreniche. Venti deboli variabili e temperature ancora in graduale aumento.



■. Alcuni parziali annuvolamenti in mattinata ■ Piemonte e Liguria. Sereno o poco nuvoloso sul resto del Nord. Sereno anche al Centro-Sud, salvo alcune nubi cumuliformi sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia. Foschie e isolati banchi di nebbia mattutini. Venti deboli sciroccali ■ versanti occidentali e temperature in rialzo.

DOMANI. ■ tutte le regioni sereno, salvo qualche sparuta nuvola ■ mattinata ■ Piemonte occidentale e sull'entroterra ligure. Foschie diffuse e banchi ■ nebbia mattutini sulle pianure ■ Nord e sulle regioni tirreniche. Le temperature saliranno ancora, sia al Nord sia sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-2	17	Bologna	2	15	Bari	3	15
Bolzano	0	15	Firenze	6	17	Napoli	6	17
Verona	-1	15	Pisa	5	16	Perugia	3	16
Trieste	4	11	Ancona	2	15	S. M. Leuca	12	16
Venezia	■	13	Perugia	7	14	Reggio C.	■	17
Milano	■	16	Pescara	■	14	Palermo	10	16
Torino	1	14	L'Aquila	-■	12	Catania	6	18
Cuneo	-1	14	Roma Ciamp.	6	■	Messina	10	18
Genova	9	14	Roma Fiumi.	5	16	Alghero	2	18
Imperia	9	13	Campobasso	4	14	Cagliari	3	17

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 16 MARZO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	■	9	piovaschi	Lisbona	11	18	sereno
Atene	■	15	parz. nuv.	Londra	4	12	sereno
Bangkok	25	38	parz. nuv.	Los Angeles	12	21	parz. nuv.
Berlino	4	8	sereno	Madrid	5	16	parz. nuv.
Bruxelles	3	12	parz. nuv.	Montecarlo	■	14	parz. nuv.
Bucarest	0	14	sereno	Montreal	-7	1	neve
Budapest	3	11	parz. nuv.	Mosca	-7	-1	nevischio
Buenos Aires	17	■	sereno	New York	-2	6	parz. nuv.
Copenaghen	1	6	piovaschi	Pechino	9	13	parz. ■
Dublino	4	11	piovaschi	Praga	-1	11	sereno
Francoforte	2	11	sereno	Rio de Janeiro	-■	6	■
Gerusalemme	■	14	sereno	Sofia	26	31	■
Ginevra	1	11	parz. nuv.	Sydney	2	13	parz. nuv.
Helsinki	-17	-7	sereno	Tokyo	17	27	piovaschi
Il Cairo	11	24	■	Varsavia	-2	6	piovaschi
Istanbul	6	12	■	Vienna	-3	■	sereno
Johannesburg	12	■	piovaschi		0	10	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
■ Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655305; ■ via Barberini ■, tel. 06.47661, fax 06.48603506; ■; Milano, piazza Cavour 2, ■ 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56361, fax 011.5627958. Italia 6 numeri [c.c.p. 950105] consegna dec. posta anno € 199; Estero: €399. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-2502 48th avenue -L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56361; indicando: Cognome, Nome, indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento(c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-■3; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56361; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Cardano 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. ■ 5485111. Bologna via Parteggiani 2, tel. 051 6494626. Padova via Montana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100, Roma via Barberini 86, tel. 06 4200801, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publitrama Spa: ■ piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5431197.

www.santanna.it

LA STAMPA
14 MARTEDÌ 15 MARZO 2005

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

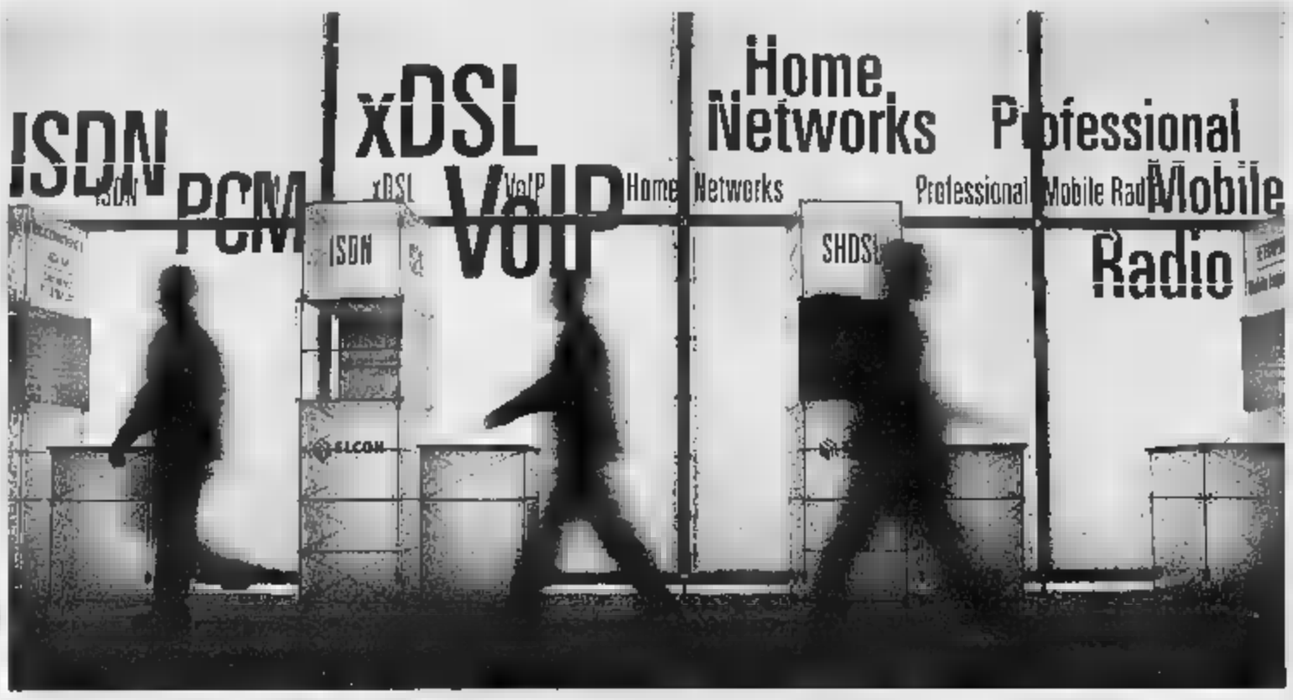
P@ROLE

MYBLOGLOG. È interessante strumento che i blogger possono utilizzare per seguire chi e quanti cliccano sui link che pubblicano sul loro siti. Funziona in modo fondamentalmente opposto a quello tipico delle solite statistiche: non infatti per sapere quanti visitano le pagine di un sito o da dove vengono, ma per capire dove vanno a partire dai link contenuti in quel sito. È forse una nuova misura di quali gli interessi visitatori. E quali relazioni possono concretamente creare tra i siti che si linkano. In fondo, potrebbe servire a studiare la mappa della rete di legami che si stringono tra i vari blogger: che è poi la vera forma di questo mezzo di comunicazione tanto particolare. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica Business di Luca De Biase su www.

www.santanna.it

ESCE DALLA CRISI LA FIERA HIGH TECH PIU' GRANDE D'EUROPA, CHE CHIUDE I BATTENTI DOMANI



Pubblicità per la banda larga e le telefonate via Internet, al Cebit 6 di Hannover

Il Cebit punta tutto sulla musica

Brani digitali dappertutto, non solo nei lettori

Luca Castelli
HANNOVER

La musica è in crisi? A quanto si è visto al CeBit 2005, la più grande fiera tecnologica del mondo che si chiuderà domani Hannover, non si direbbe proprio. I lettori musicali portatili sono stati i dominatori dell'evento, protagonisti in mille forme declinazioni, da quelle più pure ed essenziali a quelle più spregiudicate e legate al nuovo inflazionatissimo verbo della convergenza.

Quando si parla di lettori Mp3, è partire dall' iPod, il gioiellino bianco della **Apple**. Ad Hannover la casa di Cupertino ha mantenuto un basso profilo: i nuovi modelli erano già presentati in precedenti e Apple si è limitata a metterne in mostra le già note ottime funzionalità, particolare attenzione al minuscolo ultimo arrivato iPod Shuffle (512 Mb di musica a 99 euro, in un giocattolino grande come un pacchetto di chewing gum). Ad approfittare di una Apple in modalità automatica, stati i rivali più agguerriti, in particolare le tigri orientali. Se la **Samsung** ha presentato un ampio ventaglio di nuovi modelli e la **Sony** ha irrobustito il catalogo dei suoi Network Walkman (che oggi vanno da 256 Megabyte a 20 Gigabyte e sono finalmente compatibili con il formato Mp3), le cose migliori si viste in casa Creative e iRiver.

Creative ha ringiovanito la famiglia Zen Micro, quella che gli esperti individuano come unica vera avversaria degli iPod Mini. **iRiver** ha celebrato il suo atteso sbarco in Europa presentando il modello H10: Gigabyte con un display a colori ad altissima definizione e una facilità d'uso che per molti versi ricorda quella dell'iPod. E rispetto all'iPod, sia Creative che iRiver hanno anche sfoggiato un doppio valore aggiunto: il sintonizzatore radio Fm e il registratore vocale.

Se il settore dei lettori tradizionali ha registrato la consueta vivacità, i picchi più alti della febbre dell'oro si sono registrati però a ridosso dell'incrocio tra musica e telefonia mobile, là dove gli addetti ai lavori e i top manager ipotizzano possa nascere la prossima killer application del mondo It. Il passo più grande lo ha fatto Sony, che ha deciso rafforzare il brand "Walkman", esportandolo sui telefonini **SonyEricsson**. Il primo risultato è il Walk- memoria da 512 Mb, cuffiette ad alta qualità e un bottoncino sulla tastiera che ti permette di passare dalle funzionalità telefoniche a quelle musicali. Discorso simile per **Nokia**, che con il modello 6230i ha sposato 512 di memoria, una fotocamera da 1 Megapixel e la compatibilità con i file Mp3.

Peccato che la prova sul campo per l'acquisto di canzoni direttamente da Internet (dal provider **Loudeye**) sia fallita, a causa di problemi tecnici, paradossali per fiera tecnologica. Delude **Motorola**, che dopo aver sfornato tanti bei fotocellulari ha fatto slittare l'anteprima del prototipo di telefonino con il software musicale iTunes incorporato, l'E790 promesso per il Cebit. Si sono invece potuti provare i nuovi M:Robe della **Olympus**: l'MR-100 e l'MR-500i. Se il primo si differenzia dagli altri lettori Mp3 solo per il touchscreen, il secondo rappresenta ad oggi il plus ultra del matrimonio tra e fotografia. Non solo conserva fino a 20 Gigabyte di musica, può scattare foto di alta definizione, grazie a camera da 1.2 Megapixel associata a schermo a cristalli liquidi da 3.7 pollici. Peccato per i segni delle ditate che rimangono impressi sul touch-screen.

Altro rinvio anche nel campo dei videogiochi: solo il 24 marzo la **Sony** distribuirà in America la sua Playstation portatile (dove giocare, vedere film e ascoltare musica), in concorrenza con il **Nintendo** Ds da poco lanciato in Europa. In compenso ad Hannover, **Microsoft** ha apparentemente dedicato alla musica solo il retro un'automobile, sulla quale erano appesi a mo' di spillette i lettori compatibili con il suo formato Windows Media Audio (tutti tranne l'iPod). Ma è bastato spostarsi dall'altra parte dello stand per capire che il vero interesse della casa di Redmond in fatto di convergenza è ancora il Windows Media Center, la piattaforma che nei sogni di Bill Gates dovrebbe funzionare da raccordo per qualsiasi forma di intrattenimento domestico, cioè musica, videogiochi, film, tv, Internet. Per quest'anno se ne viste solo le avvisaglie, ma punta al ruolo di protagonista nel CeBit 2006.

IL SALONE IN CIFRE

In luce l'Asia le piccole imprese

309 mila mq, 6270 aziende in 27 padiglioni, segnali di ripresa in termini di presenze e investimenti rispetto alle depresse edizioni degli ultimi anni. Al CeBit di Hannover, gli organizzatori dichiarano che il 2005 è l'anno della rinascita. Aperta il 10 marzo e destinata a chiudersi domani mattina, la fiera conferma lo strapotere asiatico, rappresentato numericamente da quei 777 stand (quasi Taiwan (nazione seconda solo ai padroni di casa) e visivamente dai monumentali spazi espositivi della Sony (Giappone), della Samsung (Corea), della Creative (Singapore), della Huawei (Cina). Tra le aziende italiane, le grandi come Telecom, Tiscali e Fastweb sono rimaste a casa e il vessillo tricolore al Cebit è stato tenuto alto da 87 aziende medio-piccole, come Aethra, Atlantis Land, HiTel, Urmet, di specializzarsi ritagliarsi interessanti spazi d'azione nel campo del networking e della videocomunicazione.

L'E-LEARNING CHE FUNZIONA

La lingua Rapanui fra la via Emilia e l'isola di Pasqua

Luca De Biase

"Mata Nui a Hotu Matu'a o Kahu-Kahu o Hera". Nella lingua che in pochi ancora parlano sull'Isola di Pasqua vuol dire: Associazione per la Salvaguardia della Cultura Rapanui. Si tratta di un'organizzazione necessaria, perché nell'isola famosa per quelle gigantesche statue con le teste che guardano il mare, ormai solo 2 mila persone parlano il rapanui. Maria Virginia Haoa Cardinali è in Italia per contribuire a raggiungere lo scopo dell'associazione. Con l'aiuto di Internet.

«Quando avevo nove anni i miei genitori mi hanno mandato a Santiago, la capitale del Cile, lo stato a cui l'Isola di Pasqua appartiene» Haoa Cardinali. «Ero sola. E tutti parlavano una lingua che non capivo, lo spagnolo. È stato traumatico». Haoa Cardinali è riuscita superare i problemi, ha studiato Tecnologia Medica all'università ed è tornata a Rapa Nui. «Ma quando le mie figlie, cresciute nell'isola sono andate al loro primo giorno di scuola, al ritorno hanno raccontato di aver sentito parlare una lingua strana. Ho ripensato a quello che avevo passato. affinché la storia non si ripetesse ho deciso di studiare Pedagogia e di imparare la grammatica Rapanui per aiutarle. Così sono diventata insegnante e poi esperta della mia lingua e della mia cultura». E oggi la insegna al liceo "Lorenzo Baeza Vega" nell'ambito del Programma Bilingue promosso dal Ministero dell'Educazione Cileno. Inoltre, Maria è presidente dell'Accademia della Lingua Rapanui.

Oggi si rischia che rapanui una sorta di attrattiva turistica o di lingua rituale. Il ministero dell'Educazione ha avviato un programma per mantenerlo vivo nella popolazione. E ha l'altro stretto un accordo con la Logos, società di Modena specializzata nelle traduzioni che gestisce e realizza in gran parte facendo un uso massiccio di Internet. Ben prima di Google, la Logos mette online libri e opere d'arte, dizionari e vocabolari in altrettante lingue, spesso con l'audio per la pronuncia corretta delle parole. Con il dizionario multilingue offerto su **www.logos.it** può arrivare definizione, o a diverse traduzioni in diversi idiomi, oppure si può leggere la parola ricercata nel contesto di decine di opere di scrittori, artisti e narratori, aumentando molto la capacità di comprenderne il significato. Maria Virginia Haoa Cardinali sta lavorando con la Logos al progetto di creare un dizionario e un corso di rapanui online. Inoltre registra la pronuncia delle parole e di interi racconti appartenenti alla tradizione dell'isola. Un progetto unico che favorirà l'insegnamento e la conservazione del rapanui.

internet

a cura di anna.masera@la .it

Podcasting
Il «podcasting», definizione data da un giornalista del Guardian per analogia al lettore digitale portatile Ipod Apple e poi ripresa e amplificata dalla rivista Wired, in senso stretto l'aggiunta di contenuti multimediali ai siti personali e ai blog resi possibili dalla disponibilità di potenza di calcolo a basso costo, strumenti di semplice utilizzo e soprattutto di connessioni Internet veloci - cioè a banda larga - per un pubblico non più ristretto a pochi privilegiati. Il podcasting diventando un fenomeno diffusione di proprie radio e anche televisioni via rete in singola persona, che ne è la redazione, il regista, il produttore la stazione di trasmissione: con il della potenzialità interattiva. i blog hanno rivoluzionato l'informazione scritta, podcasting potrebbe fare lo per quella radio-televisiva. In un momento in cui esplodono diventano concrete per tutti le possibilità sfruttare nuovi sistemi di comunicazione quali la banda larga, la Tv digitale terrestre, la multimedialità telefonia mobile, Softpeople Esperia organizza dopodomani Milano «Banda larga, adesso!», un incontro per discutere casi concreti di nuova comunicazione basata sulle tecnologie in banda larga.
bandalarga.esperia.com

Telecom e gli Internet cafè che chiudono
Il governo cinese continua chiudere Internet cafè tutto il Paese, arrestando i cybderdissidenti che collegarsi ai siti autorizzati» dal regime, eppure ieri la super-capitalista China Telecom, prima compagnia cinese telefonia fissa, annuncia serafica di aver ottenuto l'autorizzazione ad aprire una rete di Internet cafè in tutto il Paese, puntando ad una rapida diffusione della rete a banda larga per produrre profitti. Un portavoce ha spiegato che gli Internet cafè sono popolari attirano in particolare giovani sotto i 25 anni di sesso maschile che hanno il pc casa e utilizzano le connessioni veloci dei per giocare ai videogame. Se non ci fossero i rapporti sulla violazione dei cyber-diritti civili di Reporters Sans Frontiers, non si saprebbe che è solo l'ennesimo esempio di capitalismo senza democrazia.
www.rsf.org/article.php3?id_article=7237

Il segnalibro per tutto l'anno
Il portale 365giorni.fieralibro.net nato in collaborazione con la Fiera Internazionale del Libro di Torino, si evolve e si rinnova grazie alla con l'inserto del Riformista: nasce 365Bookmark.it. Per chi si registra una promozione interessante: un buono di 12 euro per acquistare libri.
www.365Bookmark.it

Gli analisti finanziari
L'Associazione Italiana degli Analisti Finanziari lancia il supplemento online della sua rivista.
www.aiaf.it

Blackberry-Yahoo!
Yahoo, che settimana scorsa ha compiuto 10 anni, ha stretto un accordo con la Rim (Research In Motion) per fornire il suo servizio di instant messenger agli utenti del BlackBerry, il telefonino-palmare di Rim che celebra 12 milioni di abbonati. L'accordo arriva nel bel mezzo della battaglia fra le società Internet per il dominio del web telefonia mobile. La prossima sarà offrire sui BlackBerry anche il servizio e-mail di Yahoo!.
www.blackberry.com e www.yahoo.it

Wind punta
Anche Wind ha scelto la musica come territorio per qualificare la propria offerta di contenuti Internet scaricare su cellulare e su pc. Il suo i-Music Store permette di farsi addebitare la musica acquistata online in bolletta o sulla prepagata del cellulare.
Imusic.libero.it

(in)disp

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

Un gioiello che suona
Apple ha appena abbassato i prezzi degli iPod, ed ecco che Samsung risponde con una nuova linea di lettori digitali dal design sofisticato dalla grande flessibilità. Ma al Cebit gli occhi del pubblico erano tutti per il modello YP-W3: disegnato come un classico ed elegante orologio da tasca, è decorato da otto veri diamanti che orlano in oro bianco. Non ancora in commercio, chiaramente si di una serie limitatissima, che però non tralascia la tecnica a favore dell'estetica: 1 Gb di memoria (circa 250 canzoni), 13 ore autonomia, peso di soli 89 grammi. Il piccolo gioiello legge file mp3, Aac e Ogg Vorbis; in più funziona anche da radio e registratore vocale.
www.samsung.com

voto: ottimo
prezzo: n.d.
reperibilità: limitata

I NOSTRI PROMOTORI NON SONO AMANTI DEL PERICOLO.

I promotori RasBank hanno un mandato preciso: prendersi cura dei bisogni finanziari e previdenziali dei clienti con un forte senso di responsabilità, basando ogni rapporto sulla fiducia reciproca e sulla chiarezza. Ecco perché puoi affidarti a loro con tranquillità.
www.rasbank.it - numero verde 800.100.800

RAS BANK
COSTRUTTORI DI CERTEZZE

NUOVA TENDENZA NEI CENTRI COMMERCIALI DEGLI STATI UNITI. «CURIAMO I PICCOLI DISTURBI, DALLE SLOGATURE ALL'INFLUENZA». L'ATTESA MASSIMA E' 15 MINUTI

FAST CLINIC
Cure al volo con la spesa

Grazia Longo

Vuoi mettere la comodità di riempire il carrello della spesa e fermarsi subito dopo per farsi curare il mal di gola? Negli States si può. Dopo il collaudato e ormai un po' obsoleto fast food, in America oggi va di moda il «fast health care».

La cura all'ultimo minuto è possibile in piccoli ambulatori, le «Minute clinic», collocate all'interno dei centri commerciali «Target». Dunque, la shopville intesa sempre più come una città nella città, dove il consumatore può acquistare anche il trattamento terapeutico il più in fretta possibile. I prezzi oscillano tra i 25 e i 78 dollari in base alla patologia sofferta. Per ora i privilegiati dell'ultima novità a stelle e strisce sono gli abitanti dell'area tra Baltimora e Minneapolis, dove esistono 22 centri. Ma l'obiettivo è quello di estendersi anche in altre grandi città. La rapidità del servizio garantisce un tempo d'attesa non superiore a 15 minuti. Un infermiere professionale è a disposizione dei clienti dell'iperstore per piccoli problemi come raffreddore, infezioni agli occhi e polsi o caviglie slogati. Addio alla tradizionale prenotazione telefonica presso lo studio medico con la promessa di essere visitati entro due giorni dopo.

Dentro le «Minute clinic» la velocità è imperativo dominante e più che eloquente è lo slogan pubblicitario: «You're sick. We're quick», «Tu sei malato, noi siamo veloci». Così ha conquistato l'attenzione del pubblico, che peraltro si dichiara altamente soddisfatto del servizio. Secondo la ricerca della «Target» - riportata sul mensile americano «Fast Company» - è un entusiasta il 99% di chi si è fatto curare in una pausa tra l'acquisto degli alimentari e l'ultimo gioco alla playstation per il figlio. Il motivo è ribadito dall'infermiera Tyra Carter, che lavora al «Minute clinic» di Ellicott City. «Se mia figlia ha la cistite - spiega - e telefona al medico il lunedì, si sentirà quasi sicuramente dire di passare il mercoledì o il giovedì successivo. Da noi, invece, si provvede all'istante a risolvere il problema».

Per i clienti-pazienti il risparmio di tempo - oltre quello economico, rispetto ai costi negli studi medici - è insomma l'aspetto più convincente. Possono recarsi al centro dopo il lavoro - gli ambulatori sono aperti fino alle 20 - ma anche durante il weekend. La strategia delle «Minute clinics» punta esclusivamente a patologie non gravi, facili da diagnosticare e da curare. E per dimostrare che non vendono fumo, ma un servizio efficiente e sicuro, l'amministratore delegato della società «Minute clinics», Linda Hall Whitman, fa il seguente esempio: «Come si deve andare al bancomat per ottenere un mutuo, così non ci si deve rivolgere ai nostri centri se si ha la polmonite».

I bassi costi di questa piccola rivoluzione sanitaria sono possibili grazie alle spese ridotte dell'attività. L'equipaggiamento delle «Minute clinic» è a dir poco minimalista. Un computer, una stampante, lo stetoscopio, qualche sedia e la macchinetta per misurare la pressione. Visita e prescrizione farmaceutica, con l'opportunità di acquistare le medicine due passi più in là, nella farmacia del centro commerciale. Per alleviare il dolore di una gola arrossata e aggredita dalla tosse occorre spendere 48 dollari, per la slogatura a una mano o a un piede, 44 per combattere occhi arrossati e lacrimosi, 78 dollari per l'influenza.

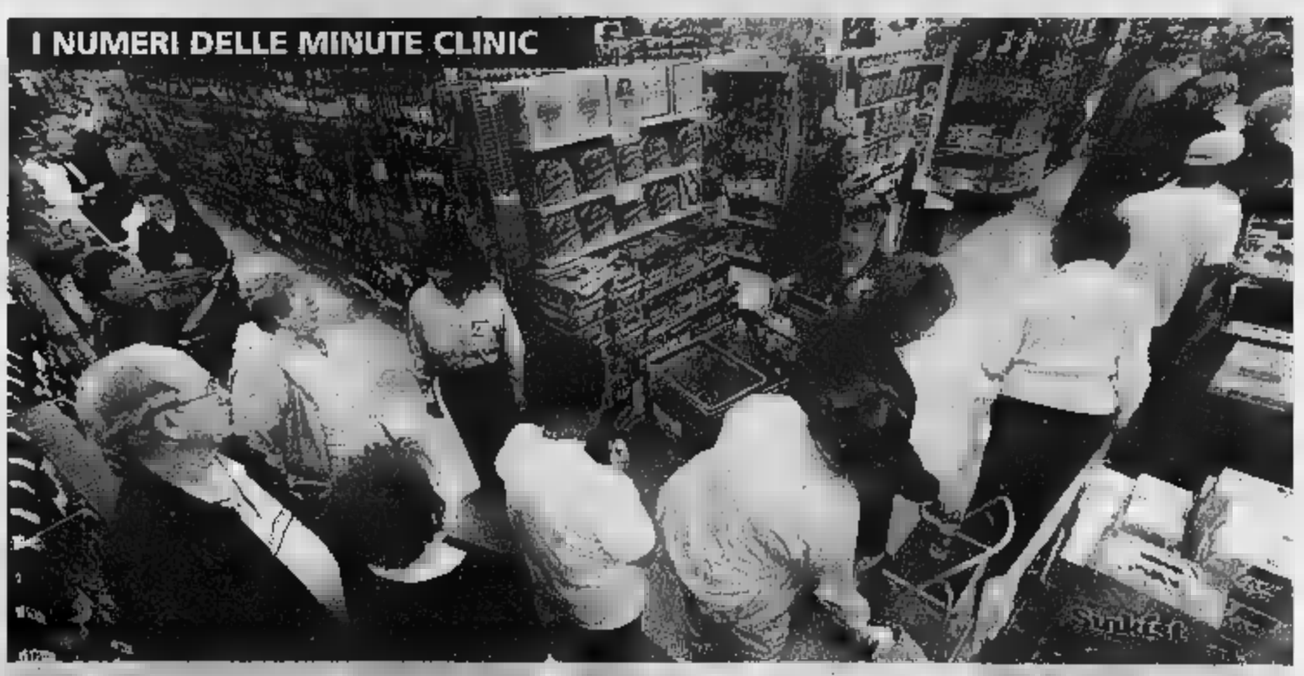
Eccesso di consumismo sfrenato? Ultima espressione di una tendenza ad accorciare i tempi con il rischio di allungare lo stress? O invece siamo di fronte ad un espediente che può migliorare la qualità della vita? Probabilmente è troppo presto per dirlo, ma non è escluso che prima o poi il «fast health care» sbarchi anche nel nostro Paese. Ci siamo abituati - soprattutto nelle regioni del Nord e del Centro - a scintillanti megastore che, oltre che per lo shopping, servono da collante sociale. Al loro interno si incontra gente, si fa amicizia, si può comprare di tutto. Non ancora la buona salute, ma l'America non è poi così lontana.

LE CURIOSITA'

I LUOGHI
Per ora le clinice «fast» sono attive nell'area tra Baltimora e Minneapolis, ma presto si allargheranno ad altre città.

I COSTI
Variano da 25 a 78 dollari, in base alla patologia di cui si soffre.

I NUMERI DELLE MINUTE CLINIC



- 22 Sedi operative tra Baltimora e Minneapolis
- 25 dollari per curare un polso slogato
- 48 dollari per il mal di gola
- 99% dei clienti-pazienti si è dichiarato «soddisfatto» del tariffario tra 25 e 78 dollari
- 15 minuti tempo d'attesa massimo
- 44 per un'infezione agli occhi
- 78 dollari per l'influenza

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI

«Follia che in Italia non funzionerebbe La troppa fretta è un danno per le cure»

Esterrefatto. Di più, atterrito. Al presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, il professore Giuseppe del Barone, l'iniziativa americana pare «follia».

Che cosa la convince?

«Innanzitutto la presenza degli infermieri al posto dei medici. La professionalità di questi ultimi ingiustamente svilita. Inoltre si alimenta la confusione tra farmacisti e commercianti: cosa c'entra un ambulatorio in un luogo deputato alla spesa? Un bel niente».

Eppure in una società che lotta continuamente con il tempo, le Minute Clinic velocizzano cure di semplici malattie.

«Io invece credo che in quei centri commerciali americani si facciano male entrambe le cose: la spesa e le cure sanitarie. Ogni malato ha bisogno del suo tempo, questa mania della fretta mi sembra esagerata: chi corre troppo rischia di cadere nel burrone».

E se il modello venisse copiato nel nostro Paese?

«Mi opporrei con tutte le mie forze, perché verrebbe meno il rapporto di fiducia tra medico di famiglia e paziente. Un legame indispensabile per preservare la buona salute degli italiani. E poi i prezzi imposti nei centri commerciali statunitensi mi sembrano troppo alti».

Là non esiste un'assistenza sanitaria come la nostra.

«Certo, però vorrei vedere come farebbero ad aprire qui gli ambulatori nei centri commerciali. I prezzi dovrebbero essere bassissimi, perché in Italia un medico di base guadagna 2,50 euro per ogni paziente». [g.lon.]

IL DIRETTORE DELLA FEDERDISTRIBUZIONE

«Un'idea che si deve importare subito I clienti devono risparmiare sul tempo»

Le Minute Clinic sono un'ottima novità da esportare in Italia. «Anzi, potremmo aprire anche dei laboratori d'analisi. Il successo di pubblico è assicurato». Parola di Massimo Viviani, direttore generale di Federdistribuzione, l'associazione della media e grande distribuzione.

Crede che agli italiani piacerebbero?

«Ne sono certo. Da una nostra ricerca emerge il desiderio dei consumatori di trovare un po' di tutto dentro i centri commerciali: dalla banca alla posta, dalla farmacia all'ambulatorio medico e al laboratorio d'analisi».

Basterebbe anche qui la presenza di un infermiere?

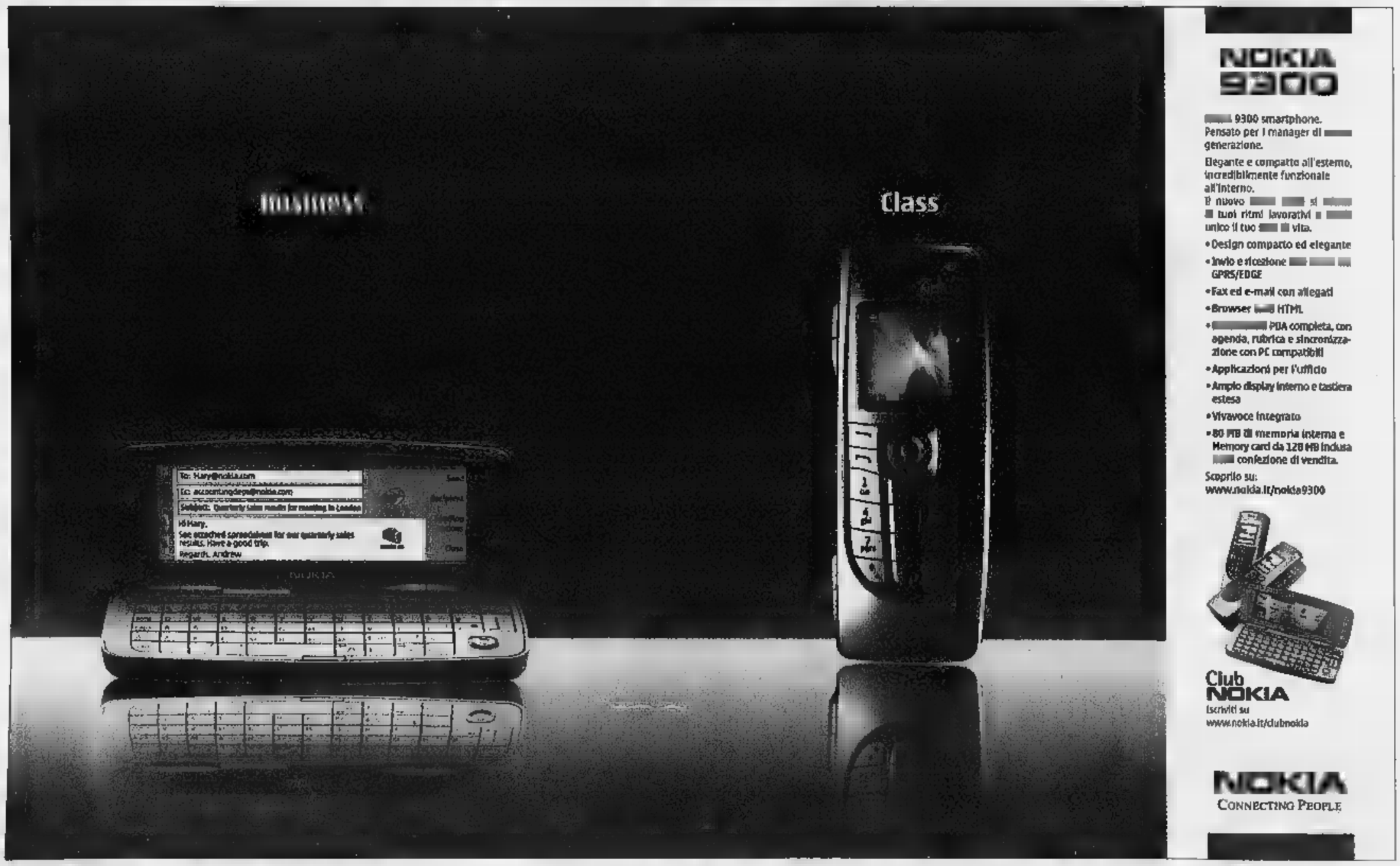
«Non credo. Siamo troppo abituati alla figura del medico per la difesa della salute. Il lavoro di un infermiere sarebbe sufficiente».

L'ambulatorio dentro la shopville non alimenterebbe stress da troppa fretta?

«E perché mai? I clienti hanno bisogno di ottimizzare i tempi. Ben venga l'opportunità di fare la spesa e allo stesso tempo curarsi qualche malanno. In questo modo si può risparmiare tempo da dedicare agli hobby, alla famiglia, allo sport. Mi sembra una grande conquista, non una disfatta».

Il centro commerciale diventa il centro del mondo?

«Non esageriamo, è bene avere un luogo dove sono concentrate diverse attività, ma vanno tutelati i negozi di quartiere e i piccoli supermercati. Ciò però non elimina la possibilità di aumentare le potenzialità dei centri commerciali. Non escludo, quindi, le Minute clinic made in Italy». [g.lon.]



IN ADV

Valmora ti regala il grande cinema.

Bevi sano, entri gratis al Pathé Lingotto.

L'acqua minerale Valmora ti regala una promozione che è uno spettacolo. Invitandoti in uno dei cinema multisala più confortevoli del Piemonte: il Pathé Lingotto di Torino. Raccogli nove prove d'acquisto sulle confezioni di acqua Valmora e consegna la tessera del cinema. Avrai diritto a un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione tutti i giorni della settimana. Buona visione, con Valmora. L'acqua che ti innamora. Anche al cinema.

PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO

Ritaglia 9 prove di acquisto dal fondo delle confezioni da lt x1,5 acqua Valmora naturale e frizzante e applicale sulla tessera raccogli punti. Presentando la tessera, compilata in ogni sua parte, entro il 31.05.2005, alle casse del cinema Pathé Lingotto di Torino riceverai un biglietto omaggio per un film a scelta quelli in programmazione ogni giorno settimana. Scadenza: 31.05.2005. Regolamento completo www.valmora.it

Nome*..... Cognome*.....

Via*..... N*.....

Città*..... Prov*..... Cap*.....

Telefono/Cell..... E-mail.....

* campi obbligatori

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 del Decreto legislativo 196/03
I dati personali, raccolti attraverso la presente tessera, saranno conservati presso la nostra Azienda o terzi incaricati e necessari per la partecipazione alla promozione. Con il suo consenso, autorizza inoltre Valmora a utilizzare i suoi dati per l'eventuale invio omaggi, materiale informativo e promozionale ideati da Valmora, anche insieme ad altre aziende da essa selezionate. In ogni momento e gratuitamente, ai sensi dell'art.7 del Decreto legislativo 196/03, potrà consultare o far modificare i suoi dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a Valmora Pontevecchio S.r.l. Sede e Stabilimento Luserna San Giovanni (TO).

SI ☐ NO ☐ In autorizzazione, i dati utilizzati solo per la partecipazione alla presente iniziativa.

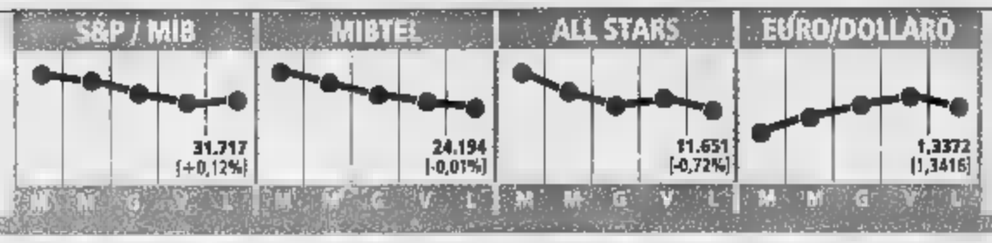
Firma.....

Valmora ti innamora.

Aderente al Consorzio Sviluppo PMI

Balza ■ 162 milioni l'utile di Hopa

Si ■ chiuso ■■■ un utile netto ■ 162,69 milioni di ■■■ Il bilancio civilistico ■ Hopa, la merchant bank presieduta ■■ Emilio Gnutti, contro i 102 milioni realizzati nell'esercizio precedente. Ai soci andrà probabilmente una cedola pari a 0,05 euro per ogni azione, invariata rispetto a quella distribuita lo sc■■■ ■■■ Emilio Gnutti, ha precisato che il bilancio consolidato sarà esaminato ll 22 ■■■



Domani ■■ voli Alitalia cancellati

A causa dello sciopero degli assistenti di volo aderenti al Sult proclamato per domani, 16 marzo, Alitalia cancellerà ■■ ■■■. Lo comunica la compagnia aerea ■ bandiera precisando che, a causa dell'agitazione di 24 ore indetto dall'organizzazione sindacale ■■ ■■■■■ effettuati 54 voli nazionali, 32 voli internazionali ■ ■ voli intercontinentali.

RESTANO I DISSIDI TRA AN-UDC ■ LEGA SUI FONDI DA RENDERE DISPONIBILI PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Il governo riapre la trattativa sugli statali

Oggi i sindacati a Palazzo Chigi, si tenta di evitare lo sciopero

Roberto Giovannini
ROMA

Il vertice ■ governo sui rinnovi contrattuali del pubblico impiego ha partorito una convoca■■■ dei sindacati per riprendere il negoziato: l'appuntamento è per le 19.00 di questo pomeriggio. Nessuna indicazione precisa sul nodo fondamentale delle ■■■■ per gli ■■■nti salariali è emersa dalla riunione di ieri (presenti oltre al ministro della Funzione Pubblica Mario Baccini anche Sinisca lco, Maroni, Fini, Alemanno e Letta).

Ma la decisione di rompere gli indugi e far ripartire la tratt■■■■ fa pensare che il governo abbia deciso di allargare i cordoni della borsa, almeno in linea di principio. ■■■ c'è grande distanza tra le richieste ■ aumento salariale di Cgil-Cisl-Uil (l'8% per il prossimo biennio) ■ le scarsissime risorse stanziate in Finanziaria (che permetterebbero incrementi del 4,3%).

«Il fatto positivo è che si apra ufficialmente il tavolo, a Palazzo Chigi, come io avevo chiesto», ha riferito soddisfatto Baccini al termine della riunione». ■■ la svolta che abbiamo pazientemente costruito insieme al ministro Baccini», ha detto Alemanno, che si augura «che da una parte e dall'altra ■■ si sieda al tavolo ■■■ buona volontà ■ senso di responsabilità, lasciando fuori dalla porta ogni pregiudizio».

Un segnale eloquente del pressing che An ■ Udc - partiti che considerano i 3.800.000 pubblici dipendenti risorsa preziosa dal punto ■ vista elettorale - hanno animato nei confronti dei loro colleghi di governo, ■ cominciare da una Lega che chiede di non concedere un euro di aumento in più rispetto a quanto stanziato in Finanziaria.

L'ABC DEL PUBBLICO IMPIEGO

LE RETRIBUZIONI

+8%

Aumento richiesto dai sindacati

+3,7%

Aumento previsto in ■■■■■

I DIPENDENTI PUBBLICI

Scuola	990.000
Sanità	690.000
Enti locali	600.000
Ministeri	210.000
Medici e veterinari	120.000
Agenzie fiscali	65.000
Parastato	60.000
Vigili del Fuoco	■.■■■
Dirigenti Sanità, enti locali e ministeri	■■.000
Presidenza ■■■ Consiglio	■.■■■
TOTALE	2.971.000

Più circa 100 mila lavoratori della ricerca ■ dell'università

Dal resto, con ■■■ certa sagacia Cgil-Cisl-Uil hanno programmato l'ennesimo sciopero generale di categoria (il terzo ■■ un anno) proprio per venerdì 18, nel bel ■■■■ di una campagna elettorale in cui il voto dei «travet» potrebbe diventare un fattore importante.

Non è certo un caso se dalla mattinata di ieri ■■■■■■ cominciato a fioccare le dichiarazioni «distensive» di pezzi grossi di An e Udc. «Dobbiamo fare ■■■ sforzo, aveva detto da Piacenza Alemanno, che ha ■■ mente ■■■■■ salariali superiori al 5,1% nel biennio. «Credo che si debba lavorare per chiudere positivamente la vertenza degli statali», aveva insistito da Milano il vicepremier Marco Follini. «Dal vertice di governo - aveva rincarato la dose il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri - deve emergere una proposta migliorativa rispetto a ciò di cui si ■ parlato finora, senza inseguire obiettivi irrealistici». «I dipendenti statali non possono essere considerati ■■■ una palla al piede», aveva martellato il ministro delle politiche comunitarie Rocco Buttiglione.

Per niente convinto appariva il ministro del Welfare, il leghista Roberto Maroni: «Partiamo da un dato di fatto - aveva risposto indirettamente ai suoi colleghi - che sono le risorse definite in Finanziaria. Se qualcuno vuole aumentarle ci dica come, certamente non ■■ può con ■■■ sanatoria o un condono previdenziale o aumentando le tasse: se qualcuno trova le risorse sono curioso di sapere da dove vengono».

Nel ■■■■■ di governo sostanzialmente i tecnici del Tesoro hanno spiegato la situazione, evidentemente trovando qualche spazio per rimpolpare le risorse destinate ai rinnovi contrattuali. Nell'incontro di oggi, però - come riferisce un ministro - «si intende partire dal 4,3% di aumento contrattuale previsto dalla Finanziaria per poi ascoltare le richieste dei sindacati ■ aprire la trattativa».

Una disponibilità che però molto difficilmen■■ te consentirà al governo di chiedere con successo la revoca dello sciopero di venerdì prossimo. Che arriverà solo in ■■■ di «accordo quadro», come quello raggiunto nel ■■■■ da Fini e i leader sindacali, che permetterebbe poi il negoziato per i singoli contratti ■■ sede Aran.

Ieri il ■■■■■ ■■■ Cgil Guglielmo Epifani auspicava che quella del governo «non ■■■ solo una tattica rispetto allo sciopero», ■ dopo la convocazione da Cisl e Uil giungevano segnali di attesa: «Andiamo a vedere cosa ■■ propongono, poi decideremo unitariamente cosa fare - spiegava Antonio Foccillo, segretario confederale della Uil - Un'eventuale sospensione dello sciopero è possibile solo se c'è una trattativa no-stop, ma una revoca si fa solo in caso di accordo».

PROPOSTA DI BALDASSARRI

«Per i dazi negoziati bilaterali»

Maurizio Tropeano
TORINO

«I dazi? Sono un problema dell'Ue ma in ■■■■ di definire i confini di una trattativa globale credo sia possibile iniziare ■ mettere sul tavolo la possibilità di intese bilaterali per fissare il livello di imposizione fiscale sui prodotti dello stesso ■■■■■. Il viceministro dell'Economia, Mario Baldassarri, spiega la teoria «dell'equità parallela», prima di intervenire ad un convegno sulla competitività organizzato da An a cui partecipa anche il vicepresidente di Confindustria, Andrea Pininfarina.

Baldassarri fa l'esempio delle import-export di scarpe e tessuti con i paesi dell'Asia e la Cina. Spieg■ «Il livello di tassazione che l'Ue e l'Italia impongono ai prodotti tessili e calzaturieri che arrivano dall'Estremo Oriente è basso mentre i dazi che questi paesi impongono sul made ■ Italy è elevatissimo». Baldassarri fa un esempio: «Credo che il nostro dazio sia del 6% mentre il loro è dal 35. Nulla ci impedisce di sederci attorno ad un tavolo e di iniziare a trattare per trovare un compromesso bilaterale».

Baldassarri

Si vedrà. Baldassarri comunque si dice convinto che il problema si risolve solo in sede Ue. Sulla stessa linea anche il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, che parlando davanti agli industriali della Brianza si ■ detto convinto dell'inutilità di ogni arroccamento protezionistico: «Il paese possiede le energie necessarie per condividere ■■ orientamento di apertura e di fiducia in se stesso, ■■ quadro di riferimento offerto dall'Ue. E' ■■ scala europea che dobbiamo vincere ■ sfide della concorrenza e della tutela dai prodotti contraffatti».

■■■■ il provvedimento per la competitività è alla firma del Capo dello Stato e potrebbe essere pubblicato già oggi sulla Gazzetta ufficiale come spiega ■ sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta. Un provvedimento che Confindustria giudica «insufficiente» nel settore ambiente. Spiega la vicepresidente ■■■■ Marcegaglia: «Avevamo proposto alcune misure a costo zero per l'amministrazione, condivise dal ministero per l'Ambiente e oggetto di raccomandazione da parte dell'Ue, già adottate da alcune re■■ territoriali. Auspichiamo che nel corso dell'approvazione si possa recuperare attenzione su questo tema».

«Ci sono voluti 15 mesi per essere chiamati Per adesso l'agitazione resta confermata»

Intervista
Roberto Ippolito
ROMA

SODDISFATTO? ■' una buona notizia ma...» risponde Nino Sorgi, segretario confederale della Cisl responsabile per il pubblico impiego, alla richiesta di un giudizio sulla convocazione da parte del governo ■■ sindacati per questa sera per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti dello Stato.

Sorgi, perché aggiunge subito un «ma» accanto alla valutazione favorevole?

«Non facciamo salti di gioia».

E per quale motivo?

«Apprezziamo la decisione del governo di convocare i sindacati, ma siamo molto guardinghi».

Come mai?

«Tutte le ■■■■■■■■ ■■■ positive. Soprattutto per un sindacato come la Cisl che tende sempre a raggiungere accordi ed è sempre disponibile a sedersi al tavolo delle trattative. Impossibile però nascondere il rammarico per il comportamento finora tenuto dal governo».

Cosa gli rimprovera?

«Ovviamente non possiamo dimenticare che questa convocazione arriva dopo quindici mesi di attesa».

Però è arrivata, no?

«Certo: la convocazione c'è. Ma ■■■ vorrei passare dall'euforia alla depressione. Vedremo cosa verrà detto ai sindacati nel corso dell'incontro».

Quali sono i suoi timori?

«Vogliono eludere l'accordo del luglio 1993 che copriva la differenza tra inflazione programmata ed effettiva E Maroni pensa di imporci i vincoli della Finanziaria»

«Ho nelle ■■■■cchie gli anatemi lanciati dal ministro del lavoro Maroni che ha indicato anticipatamente un limite invalicabile per chiudere il contratto: secondo ■■ per gli aumenti i fondi disponibili sono solo quelli previsti dalla legge finanziaria».

E secondo i sindacati invece?

«Le risorse destinate dalla finanziaria al pubblico impiego non sono sufficienti per coprire l'erosione delle retribuzioni provocata dall'inflazione».

Non è normale l'esistenza di posizioni diverse?

«Quanto scritto nella legge finanziaria non è coerente con l'accordo del luglio 1993 per la politica dei redditi. Non è prevista la copertura della differenza tra l'inflazione programmata ■ quella effettiva. Cosa vuol dire questo? E' cambiato l'accordo del 1993 senza che lo sappiamo? E chi l'ha modificato?».

Le richieste sindacali sono coerenti con l'accordo del 1993?

«Le nostre richieste sono quelle di sempre. E naturalmente siamo aperti al confronto negoziale, come è nello stile della Cisl».

Il segretario confederale della Cisl per i lavoratori del pubblico impiego, Nino Sorgi

Insomma dopo la convocazione si attende una vera trattativa?

«Mi auguro che l'Italia riscopra il gusto per le relazioni industriali ■ per il confronto fra le parti. La pubblica amministrazione può contribuire a dare una spinta alla competitività del sistema produttivo in Italia. E' una gamba importante per il rilancio dell'economia ma deve essere gestita».

Ancora prima della convocazione dei sindacati, il ministro della funzione pubblica Baccini ha detto che il contratto è in dirittura d'arrivo: ■■■ ne pensa?

«Baccini si è impegnato per arrivare alla convocazione dei sindacati e questo deve essere apprezzato. Però non bisogna parlare di dirittura d'arrivo ma dire che è cominciata la tappa».

E' confermato lo sciopero ■■ venerdì?

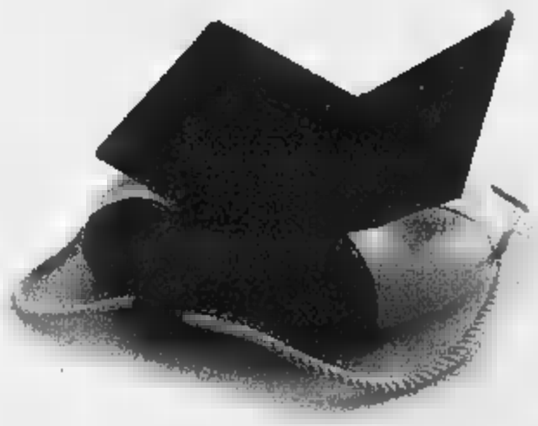
«Lo sciopero è confermato. Poi si vedrà ■■ base a quello che ci viene detto».

Soluzione express IBM per piccole e medie imprese

IBM

Pochi minuti e il tuo lavoro è salvo.
Anche quando stai lavorando in wireless.

Se lavori in modalità wireless, i notebook ThinkPad IBM sono l'ideale ■■■ ottimizzare la tua produttività, grazie alla Tecnologia Mobile Intel® Centrino™. E se viene danneggiato un file importante o ti attacca un virus? Rilassati: IBM Rescue and Recovery™ è la soluzione che ti permette di tornare subito operativo. Basta premere semplicemente ■■ tasto, anche quando il sistema non ■■ avvia. Già installato sui notebook ThinkPad di ultima generazione*, IBM Rescue and Recovery™ è semplice, efficace e ti permette di restare sempre produttivo, qualsiasi cosa accada.



IBM consiglia Microsoft® Windows® XP Professional.

IBM ■■■■ R50e
Portabilità ■■ linea ■■■ ■ budget
Caratteristiche ■ sistema:
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
  - Processore Intel® Pentium® M 725 (1.60GHz)
  - Intel® PRO/Wireless ■■■■
- Microsoft® Windows® ■■ Professional
- ■ ■■■ MB
- ■■■ ■■■ 40 ■■
- Monitor 15" ■■■ TFT
- DVD/CD-RW
- Modem, Ethernet
- Peso 2,8 Kg
- Garanzia 1 anno Carry-in
(P/N: UR06WIT)

980,00 Euro IVA ■■■

IBM ■■■■■ T42
La combinazione ideale
■ prestazioni ■ portabilità
■■■■■■■■ ■ sistema:
- Tecnologia ■■■■ Intel® Centrino™
  - Processore Intel® Pentium® M 735 (1.70GHz)
  - Intel® PRO/Wireless 802.11a/b/g
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Memoria 512 ■■■
- Hard Disk 40 GB fast
- Monitor 15" XGA TFT
- ■■■■■-RW (Flexible bay)
- Modem, Gigabit Ethernet, Bluetooth
- Peso 2,1 Kg
- Garanzia 3 anni Carry-in
(P/N: UC2F2IT)

1.690,■ Euro IVA escl.

intel inside centrino
■■■■■ TECHNOLOGY

*IBM Rescue and Recovery™ già incluso e scaricabile gratuitamente da web. Ogni macchina stabilisce autonomamente i propri prezzi, perciò per l■■■■■■■■

SLITTA L'INCONTRO PREVISTO PER DOMANI COI SINDACATI. IL GOVERNO LAVORA SUL TESTO FINALE

Tfr, in prima linea i fondi chiusi

Il silenzio-assenso privilegerà le casse aziendali

Raffaello Masci

ROMA

La buona notizia è che il governo pare intenzionato ad accogliere l'«avviso comune» dei sindacati e datori di lavoro, secondo cui in caso di «silenzio-assenso» da parte del lavoratore, il Tfr prenderebbe la via dei fondi chiusi aziendali o di categoria. La notizia meno buona è che il provvedimento sul nuovo corso di fine rapporto subisce ancora un rinvio e, con esso, la riunione prevista per domani tra le parti sociali e il governo sulla previdenza complementare. Motivo: meglio definiti «impegni» del ministro Roberto Maroni e del sottosegretario Alberto Brambilla. In realtà, potrebbe essere stata dettata anche dalla necessità di rivedere i provvedimenti soprattutto dopo la soppressione di una parte delle funzioni della Covip nella discussione alla Camera sul decreto sulla competitività. Il che farebbe pensare all'esistenza di un accordo di maggioranza ormai non lontano.

«Nel caso che il lavoratore non sia già iscritto a una forma pensionistica e non eserciti la facoltà di scelta sulla propria liquidazione - si legge nella bozza attualmente nelle mani dei tecnici del governo - il Tfr maturando è conferito alla forma pensionistica complementare alla quale il lavoratore abbia accesso in relazione all'azienda di appartenenza, ovvero, in mancanza, all'attività lavorativa svolta e alle previsioni contenute nei contratti e accordi collettivi».

Per quanto riguarda, invece, i lavoratori che non abbiano definito alcuna forma pensionistica complementare e non abbiano espresso la loro volontà - dice ancora la bozza - il Tfr sarà conferito a un fondo presso l'Inps.

Il documento a cui si sta lavorando, prevede anche la parificazione tra i fondi collettivi (chiusi ed aperti) e le forme pensionistiche individuali, come le polizze di assicurazione vita purché siano regolate da direttive Covip. I lavoratori, inoltre, possono destinare a queste forme previdenziali integrative oltre l'accantonamento annuale del Tfr anche «le contribuzioni del datore di lavoro alle quali abbiano diritto».

Tra le opzioni che si prospettano al lavoratore, infine, vige anche quella di lasciare il proprio Tfr in azienda, secondo quanto stabilisce la medesima legge delega in materia previdenziale. La bozza prevede per questo che la volontà sia «espressamente manifestata» dall'interessato che può comunque «in qualsiasi momento» decidere di «conferire questi accantonamenti a una forma pensionistica complementare».

La posizione previdenziale integrativa del lavoratore può essere trasferita a altro fondo «trascorsi due anni dall'adesione a un fondo pensione», o a una delle altre forme pensionistiche complementari. Sono inefficaci clausole che potrebbero produrre ostacolo a questa «portabilità» dei fondi. In caso di morte dell'iscritto a una forma pensionistica complementare la posizione maturata è riscattata dagli eredi.

I fondi integrativi ma anche le polizze individuali dovranno essere iscritte a un apposito albo tenuto dalla Covip che eserciterà da vigilanza su tutte le forme pensionistiche complementari».

La bozza di riforma conterrà anche alcune agevolazioni tributarie. I tecnici del Welfare hanno previsto una tassazione «a titolo definitivo» del 15%, ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione al sistema di previdenza complementare, con un limite di riduzione del 6%.

Per le imprese, invece, tra le forme di compensazione per lo smobilizzo del Tfr, è previsto un sospensione d'imposta di una somma pari al 5% dell'ammontare totale del Tfr conferito nel fondo pensione. Viene inoltre elevata dal 3% al 5% la quota di salario aziendale soggetta a decontribuzione.

La «corsia preferenziale» per i fondi chiusi ha trovato per ora l'assenso dei sindacati i quali però - ha spiegato ieri Pierpaolo Baretta della Cisl - attendono una proposta complessiva e definita prima di dire l'ultima parola.

Sotto inchiesta la posta ibrida

L'Antitrust ha aperto un'istruttoria nei confronti di Poste Italiane per accertare un eventuale abuso di posizione dominante nel mercato del recapito della posta elettronica ibrida (combinazione fra tecnologie informatiche ed elementi tradizionali) in cui la società opera in regime di riserva legale con la controllata PT Postel Spa. Questo servizio, spiega l'Antitrust, consente a società pubbliche e private, di inviare comunicazioni periodiche alla clientela (per esempio fatture, conto, bollette). Per il recapito della posta elettronica ibrida, Poste riconosce una tariffa agevolata agli operatori che rispettano i requisiti stabiliti dal Decreto Comunicazioni del 1999 che «appaiono ingiustificati e discriminatori e, pertanto, idonei a limitare la concorrenza nel mercato.

LA BCE VERIFICA L'ANZIANITÀ

Una «verifica» sul calo delle pensioni di anzianità dovuto al bonus, un allarme per la criticità del fondo dipendenti: è quanto rileva il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza Inps nella delibera di approvazione del bilancio di previsione 2005. Il Civ dell'Inps prende in esame, in particolare, il capitolo dedicato al bonus pensionistico, nel punto dove si stima una «notevole diminuzione» dei nuovi trattamenti pensionistici (70.000 per il 2005 rispetto a 130.000 del 2004, -26,6%) dovuta all'innalzamento del requisito contributivo in vigore dal 1 gennaio 2004, i cui effetti si esplicheranno nel corso del 2005.

COME CAMBIA LA LIQUIDAZIONE

«NON CI SONO ALTRE PROPOSTE». TRICHET: RIFORMA CHE CI CAMBIERA' LA VITA

Almunia scettico sul nuovo Patto

Enrico Singer

corrispondente BRUXELLES

Jean-Claude Trichet avverte che la riforma del Patto di stabilità «ci cambierà la vita». Nel bene o nel male. E rivendica alla Banca centrale europea il merito di avere salvato, finora, la salute dell'euro e dell'economia dell'Unione. Joaquin Almunia ammette di essere ancora molto scettico sulle possibilità di arrivare davvero ad un accordo per reinterpretare le regole di Maastricht. «Nuove proposte», dice, ancora non ce ne sono. Con queste dichiarazioni del presidente della Bce e del commissario europeo si è aperta la settimana che sarà decisiva per la sorte della carta fondamentale della politica economica e monetaria di Eurolandia. Domenica i ministri delle Finanze - prima dei ministri, poi dei venticinque - si riuniranno a Bruxelles ad appena due dal vertice dei capi di Stato e di governo della Ue che dovrebbe sancire l'intesa. Ma che potrebbe anche prendere atto di un fallimento.

Nel granducato del Lussemburgo Jean-Claude Juncker, presidente di turno del Consiglio europeo, tira le somme del suo giro di consultazioni e lavora all'ultimo compromesso. Il punto più controverso è la lista dei «fattori rilevanti» da prendere in conto al momento di decidere se avviare la procedura per deficit eccessivo dopo il superamento del tetto del 3 per cento. Su questo punto è naufragata la trattativa - con una spaccatura netta tra i Paesi che sono dentro e quelli che sono fuori dall'euro - e il problema è ancora irrisolto. Le fonti ufficiali tacciono, ma le voci ipotizzano una notevole riduzione dei fattori - sedici nuovi più i tre già previsti nel Patto come «situazioni straordinarie» - che accoglierebbe, così, le critiche di chi aveva definito esagerata e pericolosa la lista. Ma che salverebbe il principio di adeguare il Patto al rilancio della crescita.

Una lista più corta e più generica con il richiamo degli obiettivi di Lisbona - moltiplicare la competitività attraverso investimenti in ricerca e innovazione - potrebbe accontentare anche il cosiddetto «fronte della flessibilità» di cui fa parte l'Italia con Francia e Germania. Perché la vera partita politica della reinterpretazione del Patto non sta tanto nel redigere un elenco puntiglioso di situazioni - alcune, tra l'altro, legate a esigenze contingenti - quanto nell'introdurre il principio di un'interpretazione non automatica delle condizioni che fanno scattare le procedure. Questa, almeno, è la speranza di Juncker che sulla riforma del Patto sta giocando anche una sua scommessa molto personale. Il premier lussemburghese è il più forte candidato alla nuova poltrona di presidente stabile della Ue che è prevista dalla Costituzione. Ma per arrivare a quel traguardo, tra due anni, ha bisogno di un successo e, soprattutto, non può farsi troppi nemici.

I segnali, per il momento, sono contrastanti. E ieri dal presidente della Bce è arrivato l'ennesimo invito a non stravolgere il Patto. E' grazie al Patto, ha detto, che si regge l'unione monetaria e la Banca centrale è impegnata nella difesa della disciplina di bilancio «unica strada per avere euro forte». Tantopiù in un momento in cui la crescita è lenta e ci sono pressioni inflazionistiche esterne - il caro-petrolio - che impongono la massima vigilanza. Senza escludere - questa sì è una novità - un aumento dei tassi. «Se sarà necessario lo faremo senza esitare», ha detto Trichet.

PREVISTA LA QUOTAZIONE IN BORSA

Marzotto lancia Valentino Fashion

La società si sdoppia: da una parte la linea classica, dall'altra il casual

Valentino accanto a due modelle che indossano le sue più recenti creazioni La Valentino Fashion Group controllerà i marchi di Valentino Garavani, Marlboro Classic e Missoni A questo si aggiunge una partecipazione in Hugo Boss

MILANO

La Marzotto si fa in due. Così, come si attendeva, ha deciso ieri il consiglio d'amministrazione. Da una parte la storica Marzotto, quella nata in quel di Valdagno nel 1836, che gestirà le attività nel settore laniero, cotoniero e laniero i marchi Marzotto, Guabello, Marlane e Tessuti di Sondrio, più le partecipazioni nella Zucchi, Mascioni e in Mediobanca (lo 0,43%), oltre alle proprietà immobiliari. Dall'altra, scorporata dalla casa madre, una nuova società, costituita il 9 febbraio e per ora denominata Italfashion ma destinata a diventare, dopo l'approvazione della scissione da parte dell'assemblea dei soci prevista per fine aprile, Valentino Fashion Group. A questa società, interamente controllata dalla Marzotto e che verrà quotata in Borsa (l'iter sarà curato da Mediobanca), verranno passate le attività nel campo dell'abbigliamento: così la Valentino Fashion Group controllerà, oltre alla produzione della griffe più nota, quella dello stilista Valentino Garavani, le produzioni Marlboro Classic e Missoni, più la partecipazione nella Hugo Boss tedesca. E, a proposito della Hugo Boss, società quotata in Germania, la Consob tedesca ha già fatto sapere che la scissione non determina alcun obbligo di Opa da parte della nuova società scorporata.

Dunque, la vecchia Marzotto si sdoppia. La scissione, così è spiegato in una nota dalla stessa società di Valdagno, «risponde a obiettivi di natura industriale e commerciale in considerazione del fatto che il settore tessile e abbigliamento sono caratterizzati da logiche di mercato e gestionali diverse». Come dire: due anime, due società. La produzione di tessuti in lana, cotone e lino di qua, nell'antica società che fu del mitico Gaetano. Abbigliamento, fashion, pret a porter, casual e chi più ne ha ne metta, nel nuovo raggruppamento Italfashion già fin d'ora destinata a integrarsi appunto con la Valentino per dar vita, viene fin d'ora assicurato, un'unica società operativa quotata in Italia». Dopo l'uscita di Pietro Marzotto e la gestione passata stabilmente in mano a management esterno (pur restando ovviamente una parte della famiglia azionista e presente anche in ruoli operativi), si completa il ridisegno dell'assetto di una Marzotto inevitabilmente proiettata sull'abbigliamento, sempre più settore trainante. Basta un'occhiata ai numeri per capire il cambio di pelle.

Dai dati approvati ieri dal consiglio un bilancio 2004 chiuso dalla Marzotto con un fatturato di 1.824 miliardi di euro (+10% sull'anno prima, +5% a cambi costanti), utile netto consolidato di milioni di euro (+41%) e un utile netto di competenza della capogruppo in crescita a 40 milioni di euro dai 19 del 2003 con la proposta di distribuzione di un dividendo di 0,36 euro per le ordinarie (0,38 per le risparmio convertibili e 0,42 per il risparmio non convertibili) e un indebitamento finanziario netto di 543 milioni contro i 598 del 2003.

Ebbene, dopo lo scorporo, sempre se l'assemblea dei soci approverà questa scissione, le due società avranno pesi diversi: la vecchia Marzotto peserà un quinto, sulla base dei dati 2004, con 302 milioni di fatturato, un Mol di 31 milioni e debiti per 120 milioni, la nuova Valentino Fashion Group peserà cinque volte di più, forte dei suoi 1.550 miliardi di euro fatturati, un Mol di 237 milioni e debiti finanziari netti per 423 milioni. Come avverrà la scissione? Il progetto, sul quale hanno lavorato come advisor Mediobanca e Eidos Partners, lo studio Chiomenti per gli aspetti legali e lo studio Lugano-Cappellini per quelli fiscali, prevede la distribuzione ai soci Marzotto di azioni (ordinarie e di risparmio, convertibili e non convertibili) della nuova società in un rapporto uno a uno proporzionalmente alle quote della loro partecipazione nel capitale Marzotto. L'operazione non prevede conguagli in denaro e neppure il diritto di recesso ed è subordinata, viene detto, al rilascio dell'ammissione alla quotazione e al completamento della scissione avviata in Olanda della controllata Marzotto International per separare le partecipazioni tessili da quella detenute. [a.z.]

RIPARTE LA TRATTATIVA PER IL CONTROLLO DELL'ISTITUTO ROMANO

Pop Verona e Novara riprende il dossier Bnl

Contatti con contropatto e Bankitalia per definire una proposta
Abete prende tempo e fissa l'assemblea dei soci al 21 maggio
Consolidata la base patrimoniale e chiude in rosso per 34 milioni

Francesco Spini
MILANO

Si fanno sempre più forti le voci di un ingresso del Banco Popolare di Verona e Novara nella delicata partita Bnl, tanto che già entro la settimana potrebbe essere definita l'entrata in tackle scivolato di Innocenzi nel match romano. Mentre i consiglieri di amministrazione di via Veneto erano impegnati nel licenziare il progetto di bilancio 2004 - che segna un perdita netta consolidata di 34 milioni di euro - negli ambienti finanziari sono riprese a circolare con una certa insistenza le voci secondo cui ci sarebbero stati contatti tra Verona e Banca d'Italia per un'accelerazione dei tempi.

Intanto ieri il cda Bnl ha fissato la seconda convocazione dell'assemblea per il 21 maggio (al 30 aprile la prima), ben oltre i termini consueti dell'istituto. Luigi Abete, insomma, prende tempo, apre ai negoziati, anche se dice di non avere nessuna novità» da segnalare. Ma a questo punto l'outsider dirompente potrebbe essere proprio il Bpvn.

In mezzo ci sarebbe il possibile disimpegno da parte degli uomini del Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, i quali, di fronte al vacillare dei negoziati con Caltagirone, potrebbero resistere, certo, e pensare magari a un'Opa di protezione dei propri (ingenti) investimenti con l'arma di una vittoria del contropatto alla conta assembleare e decidere per l'uscita, la più onorevole possibile. L'eventuale disimpegno toccherebbe due interessati all'acquisto: il Montepaschi (che però non vorrebbe pagare oltre i 2-2,5 per azione Bnl) e, appunto, il Bpvn.

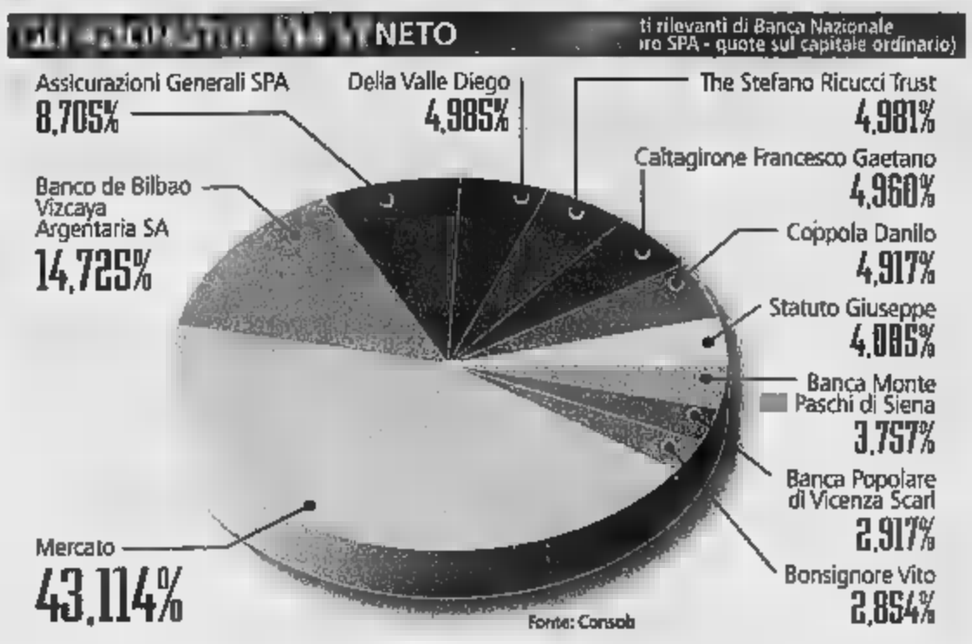
Verona, com'è prassi in questi casi, ufficialmente tiscono tutto, richiamando «no» pronunciato in merito dall'amministratore delegato Fabio Innocenzi nel novembre scorso, al momento della presentazione del piano industriale. Eppure se ingresso dovesse essere, in questi due mesi antecedenti l'assemblea della banca romana, la partita sugli equilibri azionari Bnl potrebbe registrare un altro colpo di scena.

Fino ad oggi, infatti, si fronteggiati il patto che attualmente tiene le redini della banca (con dentro gli spagnoli del Bbva, la Dorint di Diego della Valle e le Generali) e il contropatto capitanato dal costruttore-editore Francesco Gaetano Caltagirone. Che adesso potrebbe unirsi ai nuovi soci veronesi e cercare intesa con altri elementi del patto. Sempreché non trovi spazio l'accordo tra Caltagirone, Bbva e Montepaschi. Quest'ultimo (silente sui rumors veneti) fino nonostante le generiche aperture pubbliche di Abete non ha trovato riscontri all'offerta di soccorso e di mediazione pronunciata qualche giorno fa dal presidente di Rocca Salimbeni Pier Luigi Fabrizi.

Mentre la battaglia sembra avviarsi verso un finale comunque «morbido», ieri Bnl ha dato una sferzata alla sua governance. Ha comunicato di aver rafforcompetenze del cda per quelle operazioni poste in essere con azionisti» bancari «deriventi a patto che abbia più del 10% del capitale o con un impegno singolo maggiore del 2%. Un'anticipazione sulla legge sul risparmio e, nel contempo, possibile lettura quale segnale di Abete ai contropattisti.

Intanto, sul fronte dei conti, Bnl registra risultato netto negativo per 34 milioni (60 milioni quello della capogruppo). Si raffo la base patrimoniale (Tier 1 ratio al 7,67%) per sostenere «l'impatto Ias/Ifrs e la crescita commerciale»; aumenta la copertura crediti problematici (al 58%) con un miglioramento della qualità degli asset. Il margine di intermediazione si ferma però a 2.903 milioni (-5,4%, in ripresa nell'ultimo trimestre, +7% sulla media primi tre trimestri), il margine di interesse a -9,9%.

Diminuiscono i costi operativi totali, -2,2% a 1.881 milioni. Crescono dell'1,9% gli impieghi alla clientela, mentre calano raccolta diretta (-1,7%) e indiretta (-3,6%), sulla scia di un'emorragia del 7,7% nel risparmio gestito. Il presidente Abete è fiducioso sul trend del primo e secondo trimestre 2005: «Confermo gli obiettivi di redditività annunciati».



SFIDA PER WIND

STRETTA FINALE LE OFFERTE A

Arriva alla stretta finale l'offerta della cordata egiziana che vuole acquistare Wind, la compagnia telefonica del gruppo Enel. Salvo proroghe, il 18 marzo scade il termine per la «due diligence». Secondo le fonti, entro fine mese la cordata animata da Cesare Romiti e di cui fanno parte l'imprenditore egiziano Naguib Sawiris (che nel fine settimana è stato celebrato dall'Economist) i fondi dell franco-vietnamita Philippe Nguyen e all'americano Wilbur Ross dovrebbe arrivare alla formulazione di un'offerta. Una precedente proposta era risultata insoddisfacente. In corsa per l'acquisto della società telefonica, per la quale l'Enel continua a lavorare per la quotazione in Borsa, c'è anche il fondo Blackstone.

FORTE ACCELERAZIONE DELLA REDDITIVITA'. AGLI AZIONISTI ORDINARI 20,5 CENT (22 ALLE RISPARMIO)

UniCredit fa il pieno di utili e dividendi

MILANO

La crescita dei volumi, una fortissima accelerazione della redditività nell'ultimo trimestre del 2004 e un'incidenza del fisco assai minore che nell'anno precedente portano UniCredit ad au- dell'8,7% l'utile netto e a proporre un dividendo 2004 che dovrebbe accontentare anche gli azionisti più esigenti: 0,205 euro per le ordinarie, un aumento del per cento sul 2003 e 0,220 euro per le risparmio (+18 per cento sull'anno precedente).

Per il guidato Alessandro Profumo il 2004 chiude con un utile netto di 2,13 miliardi contro 1,96 miliardi 2003, in crescita appunto dell'8,7%. A spingere il risultato anche il forte miglioramento dell'ultimo trimestre dell'anno, che da solo fa quasi un terzo dei profitti, visto che l'utile netto del periodo è di milioni, in crescita del 65% sul quarto trimestre dell'anno precedente. Nel confronto 2004 sul il Roe, l'indice che misura la redditività del capitale, sale lievemente, al 17,9% dal 17,7% del 2003 mentre l'utile per azione passa a 34 centesimi dai precedenti 31 centesimi. Il margine d'interesse sale nel 2004 a 5.200 milioni (+4,6%), i crediti clientela aumentano del 10,8% a 140,4 miliardi e la raccolta diretta aumenta del 16% a 156,9 miliardi e quella indiretta sale del 6,9% a 253 miliardi. Calano, per la frenata nella vendita di derivati, i profitti da operazioni finanziarie (dai 1.287 milioni del a 993 milioni), mentre restano stabili a 218 milioni le componenti straordinarie.

Eppure, dal punto di vista della gestione ordinaria, gli indicatori di UniCredit non sono tutti in positivo. A livello di gruppo il margine di intermediazione resta sostanzial- stabile (-0,7%) a 10.375 milioni, mentre i costi operativi aumentano del 3,6% a 4.434 milioni. Il combinato di questi due valori

Alessandro Profumo

porta un risultato di gestione di 4.434 milioni (-5,8%) e un utile ordinario di 2.988 milioni, in calo del 6,7%, mentre il rapporto cost/income sale al 57,53% dal 55% dell'anno precedente. Quello che porta in progresso il risultato finale rispetto al 2003 è dunque soprattutto una minor incidenza della fiscalità, che cala di 299 milioni, portando l'incidenza delle imposte sull'utile lordo al 31% rispetto al 38% del bilancio precedente.

Per quel che riguarda le divisioni del gruppo migli il contributo all'utile consolidato delle divisioni Nuova Europa (+29% su anno milioni) e Private banking e asset management (+63,7% a 401 milioni). La divisione Retail porta invece utile netto di 546 milioni, in calo del 6,7% per l'accantonamento al fondo per l'incentivazione all'uscita personale e anche il Corporate chiude con un utile ne di milioni, in calo del 2,7%.

Il consiglio d'amministrazione UniCredit ha approvato ieri anche la fusione di Banca dell'Umbria e di Cassa di risparmio Carpi, dopo l'acquisizione da parte di UniCredit Banca, ha deliberato un aumento di capitale da 670.740 euro nominali per l'emissione di 1.341.480 azioni ordinarie da assegnare al top ment del gruppo nell'ambito del sistema di incentivazione. [r.m.]

OBIETTIVO TORNARE SUL LISTINO ENTRO IL 30 GIUGNO, DATA ULTIMA PER LA CEDOLA

Bilancio Toro a misura di Borsa
Salvati: patrimonio rafforzato

Federico Monga
TORINO

Per Toro Assicurazioni il ritorno in Borsa potrebbe essere questione di settimane. palazzone in riva Fò stanno lavorando pancia terra per raggiungere il traguardo: sbarcare in Piazza affari prima del 30 giugno, ultima per lo stacco del dividendo, «market frendly», ovvero che strizza l'occhio al mercato, come lo ha definito ieri l'amministratore delegato Sandro Salvati, chiamato alla guida della compagnia di assicurazione della De Agostini g scorso. «Il bilancio 2004 - spiega il manager - è stato impostato tutto guardando listino, partendo rafforzamento della struttura patrimoniale delle riserve, passando per la remunerazione degli azionisti fino alla riduzione del cespite mento».

L'ad della Toro, Sandro Salvati

I numeri confermano le parole di Salvati. Il consiglio di amministrazione ha deciso di ridurre il «goodwill», ovvero l'ammortamento (l'attivo immateriale patrimonio che nel caso di Toro formato quando De Agostini aveva acquistato la compagnia dalla Fiat attraverso il veicolo Ronda) di 130 milioni. I futuri dovran- dunque una ma minore. Al 31 dicembre del 2004 era a quota 669 milioni, al dell'ammortamento annuale che è stato di 45 milioni. Il dividendo che sarà pagato entro il 30 giugno ammonta a 80 milioni, 0,44 per azione. Circa trenta arrivano dall'utile della capogruppo (251 milioni, +39% rispetto al 2003) tolta la riserva legale. Il restante (circa 50 milioni) è invece stato prelevato dalla riserva sovrapprezzo azioni. «La scelta di staccare la cedola entro il 30 giugno - aggiunge Salvati - è stata presa nella speranza che possano goderne anche i nuovi sottoscrittori». Le due operazioni, abbattimento dell'avviamento, positivo per i nuovi soci, e ricorso alle riserve per pagare l'utile, che riduce l'attivo patrimoniale, sembrano in contraddizione: da una parte si dà e dall'altra si toglie. «Il vantaggio - spiega Salvati - è tutto fiscale, la riduzione infatti del goodwill è totalmente deducibile».

Sempre nell'ottica una maggior solidità patrimoniale, a livello di gruppo è stato aumentato l'indice di riservazione dei rami danni (il rapporto tra le riserve tecniche e il totale dei premi netti raccolti) che è passato dal 180,6% al 182,6%. «Dal 2005 - ha aggiunto ancora Salvati - parte con determinazione il piano strategico triennale, fortemente orientato a creare valore in modo ambizioso e stenibile».

Passando alle altre poste di bilancio, i premi consolidati del gruppo nel 2004 sono ammontati a 2,77 miliardi, dal 3,1% a parità di perimetro di consolidamento, cui 2,29 miliardi nei rami danni (+1,9%) e 0,48 miliardi nel vita (+9%), di cui 213 milioni produzione (+30%). Positiva la gestione tecnica, che vede un combined ratio dal 96,6% (appena superiore al 95,6% di un anno prima) dopo un rafforzamento delle riserve sinistri del ramo Rc e l'impatto di alcuni costi straordinari legati all'avvio del processo di quotazione. Guardando la gestione del portafoglio finanziario, la gestione è cresciuta % a 183 milioni di euro. Cinquanta milioni arrivano da proventi trading, che segnala forte spostamento dall'obbligazionario all'azionario. E' stata accorciata anche la durata del portafoglio obbligazionario, segno che anche in Toro si aspettano una stagione di rialzo dei tassi.

Sempre nell'ottica della quotazione, la Toro assicurazioni anche deciso di allineare i criteri di corporate governance a quelli delle società quotate ed è stata creata la figura dell'investor relator, affidato a Paola Buratti. L'assemblea, convocata per il 31 marzo, dovrà decidere anche per un aumento capitale destinare ad piano di stock option.

in breve

CARIPARMA: +21,8%
Utile netto di 175 milioni nel 2004 per CariParma e Piacenza (gruppo Banca Intesa), pari ad una redditività, rispetto al capitale, del 21,8%.

DADA MIGLIORA
Dada archivia il 2004 riducendo le perdite e migliorando nettamente margini e ricavi. L'esercizio si chiude con un risultato netto consolidato negativo per 5,8 mln di euro, contro i -24,9 mln del 2003.

ASSTEL IN FEDERCOMIN
Il consiglio direttivo di Asstel, l'associazione che riunisce le aziende di telecomunicazioni, ha deliberato l'adesione a Federcomin, la Federazione che rappresenta in Confindustria il settore dell'Information e Communication Technology (Ict). In Asstel sono presenti aziende con oltre 92 mila dipendenti.

IBM CON ASCENTIAL
IBM ha firmato un accordo per acquisire Ascential Software, produttore di software, al prezzo di circa 1,1 miliardi di dollari.

SCIOPERO MERIDIANA
Uno sciopero, ma per ora senza una data, è stato annunciato dall'Anpac nell'ambito della vertenza Meridiana, mentre Cgil-Cisl-Uil e l'Anpav attendono l'incontro con i vertici della società prima di prendere una decisione.

CALTAGIRONE CRESCE
Caltagirone Editore archivia il 2004 con un utile netto in crescita del 17,8% a 30,6 milioni di euro, ed un margine operativo lordo in progresso del 16,2% a 64 milioni di euro. Il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 0,20 euro.

RISTRUTTURAZIONE CASA

SPECIALE

Ristrutturare, un investimento che paga

Con un preciso calendario dei lavori per valorizzare l'immobile

Ristrutturare un proprio immobile, sia per venderlo o affittarlo, sia per abitarlo, significa mantenere o accrescere il suo valore, e rappresenta una valida forma di investimento. Certo, il budget da stanziare è spesso piuttosto alto, ma considerando che si tratta [illegible] interventi necessari e utili, vale la pena di affrontare la spesa. Anche perché è possibile richiedere finanziamenti, prestiti [illegible] mutui, ed esistono agevolazioni fiscali per i lavori di ristrutturazione.

Che sono tanti [illegible] hanno [illegible] calendario preciso.

Infatti, se per rendere abitabile un immobile [illegible] necessario spesso partire quasi da zero, controllando [illegible] [illegible] genare ricostruendo gli impianti elettrico, idraulico e l'allacciamento [illegible] gas, [illegible] molti anche gli interventi da ripetere con periodicità, proprio per mantenere nel tempo le buone condizioni e il valore dell'immobile stesso.

Per esempio, come spiegato nel sito dedicato www.lavoricasa.it, la manutenzione ordinaria del tetto e delle tegole dovrebbe essere eseguita ogni due anni, quella straordinaria ogni quattro, mentre una revisione generale con conseguente ristrutturazione dovrebbe essere programmata ogni 10 o 20 anni, a seconda anche della posizione geografica dell'edificio (abbondanti nevicate, [illegible] e frequenti, vicinanza al mare e all'aria salmastra...).

Le facciate intonacate richiedono una manutenzione completa ogni 10/20 anni, ma le loro condizioni devono essere valutate in base al tipo di intonaco e alle condizioni ambientali. Smog e salsedine, per esempio, creano molti danni. La pulizia delle facciate di pietra, soprattutto se si trovano [illegible] zone urbane, può essere effettuata (ogni 5 anni quella ordinaria, ogni 25 la straordinaria) con getti di sabbia quando i segni sono superficiali e con getti d'acqua nebulizzata e detergenti non acidi per preservare la sottile pellicola che si forma sulla pietra con il tempo. Infine, le facciate piastrellate possono essere ripulite ogni 15-30 anni.

I lavori di ristrutturazione d'interni e le riparazioni di porte [illegible] finestre, invece, possono e[illegible] urgenti (quando rischiano di pregiudicare le condizioni dell'edificio) o periodici. In particolare, [illegible] e opere di cemento armato danneggiate o fessurate, muri di contenimento instabili e pericolanti, affioramenti di putrescenza secca, umidità risalente, infiltrazioni d'acqua, impianti non a norme, devono essere riparati [illegible] la massima urgenza. All'interno della casa si eseguono modifiche in muratura (costruzione di pareti divisorie, controsoffittature, aperture o chiusure [illegible] vani) e lavori per i nuovi impianti idrici e di riscaldamento. [illegible] si effettuano anche lavori di isolamento, per esempio sotto i pavimenti, in particolare quelli [illegible] piano terra, e si montano sempre più frequentemente doppi vetri alle finestre.

Se i lavori partono veramente dal grado zero, inoltre, si posano nuovi pavimenti, rivestimenti, battiscopa e coprifili, e si eseguono operazioni di rifinitura. Per esempio, si tinteggiano pareti e soffitti, si verniciano le parti in metallo e legno, si montano persiane e reggitenda.

Anche la sicurezza [illegible] una voce importante [illegible] lavori [illegible] ristrutturazione. Durante i quali si presenta l'occasione di montare serramenti rinforzati, di aggiungere inferriate e serrature a quelli in posizioni vulnerabili (indispensabili le inferriate [illegible] piano terra) e di installare un impianto antifurto.

I più nuovi hanno telecamere e cellule in grado di rilevare le variazioni di movimento, [illegible] sono collegabili con le Forze dell'ordine. Inoltre, sono molto più difficili da disattivare, grazie a sofisticate centraline elettroniche.

Il restyling invita a rinnovare spazi e arredamento

Cucine che non si nascondono più e bagni che si trasformano in oasi di relax

[illegible] sia stata acquistata [illegible] resa abitabile ex novo, o che abbia avuto bisogno di un restyling dopo anni di onorato servizio, una [illegible] in ristrutturazione permette senz'altro di pensare (o ripensare) all'arredamento e alla disposizione degli spazi interni.

Che seguono, anch'essi, le mode, seppure con un [illegible] over meno frenetico di quelle legate all'abbigliamento [illegible] e [illegible] accessori. Sul fronte degli stili d'arredo, per esempio, sono in auge già da alcuni anni le rivisitazioni del pop anni [illegible] e gli accostamenti di pezzi di design (i più ricercati vanno dagli anni '50 ai '70) a rigorosi mobili rustici dell'Ottocento e del primo Novecento.

Il minimalismo è di moda dalla prima metà dei Novanta: sembra destinato [illegible] "tenere" bene anche perché [illegible] i suoi toni neutri [illegible] le strutture lineari si adatta a tutti gli ambienti senza diventare monotono. La partita dello stile, più che altro, si gioca oggigiorno sugli accessori.

Lampade storiche (come quelle [illegible] Castiglioni, che continuano a essere riproposte e riescono sempre [illegible] dare carattere a un ambiente) o di nuovissima concezione, vasi, lampadari irriverenti come quelli di Starck o La Murrina, regalano freschezza e vivacità anche al più semplice - e minimal - salotto beige o nero.

Rimane sulla cresta dell'onda anche lo stile etnico, che punta però verso altre latitudini: dopo anni di tessuti marocchini, tappeti e mobili arabeggianti, si ritorna alle atmosfere indiane tanto care agli anni'70. La Cina avanza inarrestabile anche nel gusto per l'arredamento, mentre il Giappone, con i [illegible]oi rarefatti ed elegantissimi interni Zen, sembra [illegible] [illegible] stasi. Dunque, per gli amanti del genere, via libera [illegible] mobili laccati, all'accostamento di rosso e nero lucenti e saturi, a seta e tessuti preziosi e raffinati.

Per quanto riguarda le finiture, sempre di gran moda sono i parquet a listoni (i più nuovi sono trattati e verniciati [illegible] modo da [illegible] più resistenti a graffi e detergenti aggressivi) utilizzati anche per ottenere [illegible] raffinati effetti a mosaico e, soprattutto per stili più rustici, il cotto. Sulle pareti, [illegible] [illegible] la semplice tinteggiatura dell'intonaco, pratica e igienica, magari spugnata o a stucco veneziano, ma chi ha gusti più classici troverà bellissime carte da parati lavabili con una semplice spugnetta inumidita. Anche la disposizione delle stanze segue mode e tendenze: una delle più recenti riguarda la cucina.

Vissuta oggi come un luogo conviviale, la cucina non si nasconde più, ma anzi si apre verso il salotto/sala da pranzo, dilatando ulteriormente lo spazio living. In città soprattutto, è generalmente hi-tech, con acciaio e verniciature lucide, di solito con un'isola o penisola attrezzatissima [illegible] accattivante, che riesce [illegible] coniugarsi bene con televisori, stereo, home theatre (sempre più oggetti di design [illegible] e sempre meno elettrodomestici). Anche il bagno diventa un'oasi di relax super accessoriata, dove [illegible] classica [illegible] idromassaggio (status symbol degli anni Ottanta) è sostituita dalla cabina multifunzione: doccia e vasca si combinano e si arricchiscono di bocchettoni, getti massaggianti, musica, talvolta perfino lampade abbronzanti.

Il colore più gettonato per i sanitari è [illegible] classico e intramontabile bianco, [illegible] le differenze si vedono nel design [illegible] nella scelta [illegible] piastrelle e pavimenti. Fregi, effetti marmorizzati, in alcuni casi addirittura parquet trattato o teck fanno del bagno un'altra stanza che non merita più di essere nascosta.

Ricercatissimo (e rarissimo, soprattutto nelle grandi città) è il caminetto, retrò e romantico quanto basta per bilanciare [illegible] rigore di acciai, cristalli e linee squadrate senza rendere lezioso l'ambiente. In salotto o in camera da letto, è l'arredo che può dare una nota unica alla casa, specie se "vestito" con uno stile che si accordi al resto dell'arredamento o che contrasti il più possibile con esso. Per accessoriarlo con eleganza, si possono [illegible]re alari antichi o di modernariato nei mercatini o alle fiere. Una volta acceso il caminetto, l'effetto è garantito.

Quel tetto con troppi volatili

Sistemi validi e corretti per tenerli lontani dagli edifici

Storni, gabbiani, passeri e soprattutto piccioni sono i classici "inquilini non paganti" di molti palazzi. Questi volatili si insediano sui tetti dei fabbricati, e i loro escrementi sono la causa principale del degrado [illegible] della contaminazione delle strutture esterne di edifici e ville. Anche [illegible] sono in molti, al giorno d'oggi, [illegible] auspicare che venga aperta la "caccia al piccione", in realtà esistono metodi meno cruenti, eticamente corretti [illegible] soprattutto validi per tenere questi uccelli lontani dagli edifici. Una ristrutturazione è il momento ideale per installare, per esempio, il [illegible] elettrostatico di allontanamento, con [illegible] quale è possibile affrontare in maniera definitiva il problema.

Il sistema elettrostatico è composto [illegible] linee di allontanamento costituite da un tondino in acciaio inox, resistente agli agenti atmosferici, retto da staffe in policarbonato. Le linee sono collegate [illegible] una centralina che eroga tensione, alimentata da rete elettrica oppure da batteria o pannello solare. L'apparecchio eroga una leggera scarica elettrica, ovviamente non letale per i volatili ma sufficiente a fungere da deterrente.

Oltre a quello elettrostatico, esistono altri sistemi complementari come l'applicazione di reti, che è un'ottima alternativa dove un altro sistema risulti dispendioso e inadeguato alla funzione e ai risultati richiesti. Oppure il sistema [illegible] aleatorio, per il quale vengono utilizzati contemporaneamente le grida di allarme dei principali volatili [illegible] le grida di attacco dei rapaci [illegible] abbinamento casuale, per allontanare definitivamente i volatili dalla zona. Per grandi estensioni esiste poi un nuovo sistema completamente ecologico. Esso utilizza [illegible] strumento che sfrutta i raggi del sole per diffondere fasci di luce riflessa da specchi per confondere i volatili.

L'effetto della luce riflessa dagli specchi, unita al moto rotatorio [illegible] dell'apparecchio, provoca nei volatili una sorta di "sovraccarico" dei ricettori ottici con conseguente senso di malessere e confusione tale da limitarne l'avvicinamento e l'atterraggio. (Per una panoramica completa [illegible] queste apparecchiature, www.allontanamentovolatili.it).

Obiettivo sicurezza

Per sette tipi di impianti

La legge 46/90 sancisce una specifica regolamentazione, ai fini della sicurezza, per sette tipi di impianto relativi a edifici adibiti a uso civile. Essa riguarda infatti gli impianti di trasporto, distribuzione e utilizzazione di energia elettrica, acqua e gas all'interno degli edifici; gli impianti televisivi ed elettronici (antenne e parafulmini); gli impianti di riscaldamento e climatizzazione; gli impianti di sollevamento [illegible] persone e cose (ascensori, montacarichi, scale mobili...); gli impianti di protezione antincendio. L'abilitazione all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti, è [illegible]sa [illegible] tutte [illegible] imprese iscritte nel relativo registro. Per l'installazione[illegible] [illegible] e l'ampliamento degli impianti, è obbligatoria la redazione [illegible] di [illegible] progetto, da depositare [illegible] presso gli uffici comunali, o presso gli organi competenti al rilascio delle licenze.

Le imprese sono [illegible] a eseguire gli impianti a regola d'arte, e utilizzando i materiali previsti dalle norme di sicurezza dell'Ente italiano di unificazione [illegible] (UNI) e del Comitato elettrotecnico italiano (CEI). In particolare, gli impianti elettrici devono essere dotati di "messa [illegible] terra" [illegible] salvavita. Al termine dei lavori, l'impresa installatrice [illegible] tenuta obbligatoriamente [illegible] rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati, alla quale devono essere annessi il progetto dell'impianto, e l'elenco dei materiali impiegati. La legge 46/90 obbli[illegible] quindi i condomini ad adeguarsi agli standard europei, per quanto riguarda le normative sugli impianti elettrici.

Anche nel caso degli impianti di veicolazione del gas (cfr. www.italgaspiu.it), a seguito dell'installazione dell'impian[illegible]to deve seguire il rilascio della dichiarazione di conformità, che attesti che l'impianto è stato realizzato secondo le normative vigenti che rappresentano lo "stato dell'arte". Ciò significa che per qualsiasi intervento di installazione, modifica, ampliamento [illegible] manutenzione di impianti a gas, nonché per l'installazione e la manutenzione [illegible] apparecchi, bisogna rivolgersi unicamente a installatori abilitati.

Il "fai da te" è quindi assolutamente vietato. Sempre la normativa prescrive che le opere di installazione, ampliamento, trasformazione e manutenzione degli impianti del gas a valle dei contatori siano eseguite soltanto da operatori abilitati, in possesso di specifici requisiti tecnico-professionali, attestati [illegible] un certificato di riconoscimento rilasciato dalle Camere di Commercio o dalle Commissioni Provinciali per l'artigianato.

Solo l'installatore qualificato saprà indicare se il locale in cui installare l'impianto risponde alle [illegible] prescrizioni per quanto riguarda l'aerazione, lo scarico dei prodotti della combustione e l'ubicazione dell'apparecchio previsto. In particolare, farà presente che l'installazione di apparecchi a gas di tipo tradizionale è vietata nelle camere da letto, mentre è consentita nei bagni, [illegible] a condizioni molto limitative, la sola installazione di apparecchi per la produzione d'acqua calda. I divieti e i limiti sono imposti dal fatto che qualsiasi apparecchio [illegible] cui sia in funzione un bruciatore assorbe l'aria necessaria per la combustione ed emette i fumi prodotti dalla combustione stessa.

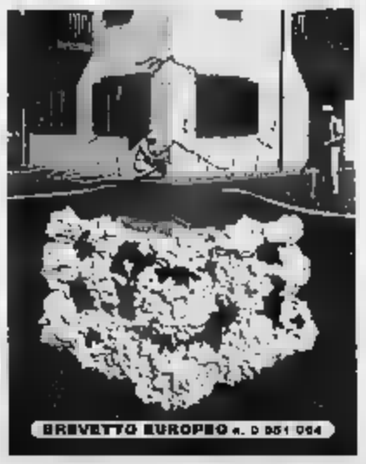
Se la combustione avviene in un ambiente chiuso, l'aria deve essere prelevata [illegible] l'esterno, mediante apposita apertura di ventilazione obbligatoria.

METTI IN SICUREZZA LA TUA CASA.

Uretek risolve definitivamente il problema dei cedimenti dei terreni [illegible] le iniezioni nel terreno della resina Uretek Geoplus®, la più potente al mondo.

[illegible]
GEOPLUS
La superconsolidante
[illegible] kPa

Uretek Geoplus® è l'unica [illegible] che può sviluppare [illegible] forza di espansione di [illegible] kg/cm² (certificata dall'Università di Padova) per offrire il massimo della sicurezza e dell'efficacia. Gli interventi sono eseguiti in breve tempo, senza sporco né rumori e con la garanzia esclusiva dell'azienda leader [illegible] mondo nel consolidamento con resine espandenti.



[illegible] più [illegible]
ai problemi [illegible]
del terreno.
GARANTITA 10 ANNI.

Numero Verde
800-323999
Per informazioni e sopralluoghi.
www.uretek.it

URETEK
[illegible] TERRENI

Dal rubinetto acqua purissima

Con sofisticati impianti a osmosi inversa

Quasi un italiano su due, esattamente il 46,5 per cento della popolazione, beve acqua minerale in bottiglia, perché ritiene che sia più affidabile in fatto di purezza, gusto e caratteristiche salutari.

L'acqua che esce dai rubinetti delle nostre case, è legalmente potabile, poichè i valori delle sostanze tossiche, o quantomeno nocive per l'organismo umano in essa contenuta, rientrano nei cosiddetti parametri di Legge. Ma dal punto di vista microbiologico la realtà è ben diversa: non basta, infatti, un'acqua legalmente potabile. Questo anche per il fatto che l'acqua potabile in molti casi contiene alte percentuali di calcare.

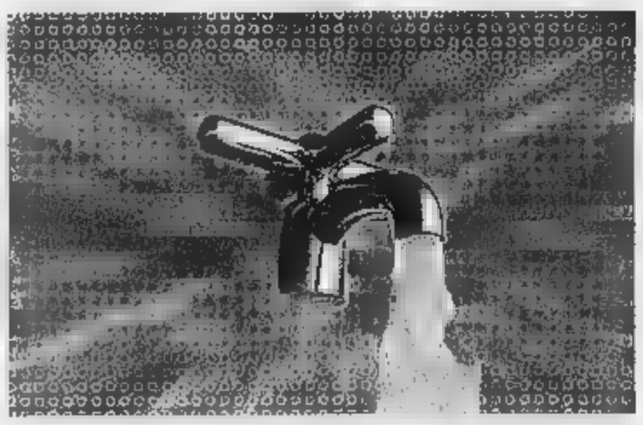
Ciò, oltre a non essere salutare per il nostro organismo, alla lunga ostruisce le tubature e danneggia gli elettrodomestici con conseguenti danni economici anche elevati. Per ovviare a questo problema è necessario installare un "addolcitore" che elimini gran parte del calcare presente nell'acqua.

L'adozione dell'addolcitore porta anche a una notevole riduzione del consumo di detersivi in quanto con meno calcare presente nell'acqua si possono utilizzare dosi più moderate di detersivo per ottenere lo stesso risultato, con conseguente risparmio energetico. Tuttavia l'utilizzo dell'addolcitore in molti casi non è sufficiente. Per stare bene, per non ammalarci, abbiamo bisogno di un'acqua pura che abbia influssi positivi sulla salute.

Oggi è possibile avere acqua microbiologicamente pura e addolcita, installando specifici apparecchi al nostro impianto idrico o direttamente a quello condominiale.

Innanzitutto, è estremamente utile purificare, nella propria abitazione, l'acqua distribuita dall'acquedotto pubblico. Una valida soluzione è quella di installare a livello condominiale o anche a quello della singola abitazione un impianto di purificazione a osmosi inversa. Questa tipologia di impianto consente di eliminare dall'acqua la presenza di cloro, sostanze inquinanti, odori e sapori che ne rendono sgradevole l'assunzione. La selettività delle membrane di cui questo apparecchio è dotato, elimina gli inquinanti presenti anche in forma molecolare e ionica, ma garantisce il passaggio dei sali minerali assimilabili e necessari per il nostro organismo.

È inoltre dotato di un serbatoio di accumulo, e di uno sterilizzatore UV capace di eliminare la presenza di batteri. Basterà aprire il rubinetto per bere acqua pura, paragonabile a quella minerale.



Il vademecum dei lavori

Per sapere i costi da affrontare

Prima di decidere dei lavori di ristrutturazione, è bene farsi un'idea dei costi medi da affrontare, per pianificare con sicurezza. Sul sito www.reis.it, esiste un vero e proprio vademecum dei lavori, con i costi medi misurati su un appartamento-tipo di 100 mq di superficie. Nel caso di una ristrutturazione globale, saranno da prevedere costi nell'ordine dei 250 e 500 euro/mq, in funzione della qualità dei materiali impiegati e della tipologia di impresa (o del professionista) a cui si rivolge per la realizzazione dei lavori. Infatti, per quanto riguarda l'acquisto dei materiali di finitura occorre considerare una spesa che può variare fra 8 e 24 euro/mq per le ceramiche da pavimento e rivestimento, fra 13 e 39 euro/mq per il parquet del soggiorno, e fra 500 e 2000 euro a serie per i sanitari e le rubinetterie. Invece, nel caso di una ristrutturazione parziale, limitata a solo locale o a solo impianto, la stima media dei costi è più particolareggiata. Il rifacimento di un bagno di 6 mq, per esempio, costerà mediamente tra i 4000 e i 5200 euro, mentre per una cucina della stessa metratura si spenderanno circa 2800-3800 euro. Inoltre, bisogna considerare le spese di demolizione in entrambi i locali. Per demolire pavimenti e rivestimenti, per esempio, è bene calcolare circa 400 euro per il bagno e altrettanti per la cucina. L'eliminazione dei vecchi sanitari costerà ovviamente di più in bagno (260 euro) che in cucina (105 euro).

Un altro centinaio di euro sarà il costo per la demolizione del vecchio impianto idrico, mentre quello nuovo costerà molto di più, circa dieci volte tanto. Nuovi pavimenti e rivestimenti costeranno, per la posa, circa 800 euro, ai quali bisogna aggiungere ovviamente il prezzo dei materiali. La tinteggiatura delle fughe e di porte e finestre verrà a costare meno in bagno, dove la superficie più ampia è piastrellata (circa 1 euro) e circa 100 euro di più in cucina.

Lo Sportello per tutti

Unico referente dell'edilizia

E' un problema molto diffuso tra tutti coloro che intendono ristrutturare una casa o pensano di costruire un immobile. Siano esse imprese o privati cittadini. A chi chiedere cosa? A chi mi devo rivolgere per primo e quale sarà esattamente l'ufficio comunale preposto a rilasciare permessi di costruzione e certificati di agibilità? Come va correttamente compilata e a chi consegnata la denuncia di inizio di attività dei lavori edili (DIA)? Non sempre è facile, per il singolo cittadino ma, come si diceva, anche per le imprese edili, ricevere un risposta univoca. A volte il tempo è una variabile importante, i ritardi nell'inizio lavori possono essere un serio problema. E allora, in un'ottica di semplificazione delle relazioni tra Pubblica Amministrazione e cittadino, è stato istituito lo Sportello Unico dell'Edilizia. Si tratta di un unico referente istituzionale per tutto quanto concerne gli interventi di trasformazione edilizia sul territorio comunale. Da alcuni anni lo Sportello Unico dell'Edilizia è l'ufficio che i cittadini possono contattare per avviare le procedure e le pratiche burocratiche relative a nuove costruzioni e ristrutturazioni. Un'istituzione nata per rispondere a tutte le esigenze in materia, non solo dei proprietari di immobili ma anche dei professionisti che lavorano per loro. Anche architetti, ingegneri, geometri, avvocati, impiantisti e aziende edili possono trovare allo Sportello tutte le informazioni, i permessi e i certificati che servono alla realizzazione dei lavori. Inoltre, lo Sportello Unico può rilasciare anche i provvedimenti conclusivi dei procedimenti in materia edilizia e paesaggistico-ambientale. Ancora, svolge un'importante azione informativa per il cittadino che, a sua volta, potrà rivolgersi a questo ufficio per ricevere anche tutta la documentazione e la modulistica che gli serve per dare il via ai procedimenti edilizi.

Spazi verdi tutti da vivere

Come rinnovare balconi e terrazzi

Comincia la stagione in cui chi ha un giardino o un balcone (specialmente in città) può apprezzare la bellezza di questo "angolo di paradiso" all'esterno della casa. Non prima, però, di un'accurata ripulitura, al termine del freddo invernale. Ripulitura che, nel caso di una ristrutturazione in corso, può essere davvero radicale, rinnovando il terrazzo, cortiletto o giardino vero e proprio che sia.

I balconi possono essere pavimentati, magari eliminando le vecchie mattonelle rettangolari e scegliendo piastrelle a effetto parquet (ideali soprattutto se la casa ha questo tipo di pavimentazione: sono perfettamente simili al parquet di legno e sopportano meglio le intemperie), o cotto verniciato. Una tenda da sole (per chi vive in condominio, è necessaria l'approvazione del progetto in assemblea), magari di quelle curvate, manovrabili elettricamente, permetterà di sfruttare il terrazzo anche nelle giornate e nelle ore più calde. La scelta di tessuti e modelli è vastissima. Chi ha spazio sufficiente, potrà acquistare mobili da esterno per attrezzare il balcone come una vera e propria stanza, con tavolo, sedie, poltroncine. Bellissimi sono quelli di ferro battuto o teck, ma anche la classica resina si è rinnovata negli ultimi anni, con proposte interessanti, leggere e pratiche. Piante e fiori sono il naturale decorazione di terrazzi e giardini: il consiglio di un vivaista, che valuti le condizioni di insolazione e la natura del terreno, può fare la differenza, sia per la scelta sia per la disposizione.

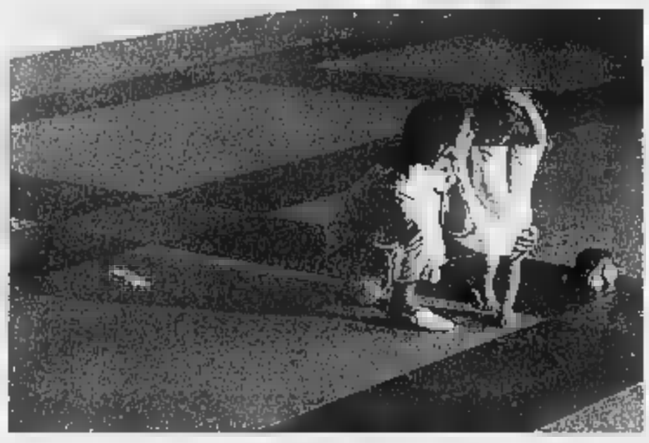
Una spesa utile, nel caso si voglia creare un vero e proprio rilassante angolo verde, è un buon impianto di irrigazione domestica. I più recenti sono programmabili tramite una centralina computerizzata, e consentono di partire anche per lunghi periodi senza il rischio di trovare, al ritorno, piante secche e morte.

Una casa non solo bella, ma che duri nel tempo

Ricerca e tecnologia: il segreto dei nuovi prodotti per pavimenti e rivestimenti

Il detto anglosassone, "home... sweet home", concisamente esprime l'emozione che sperimentiamo tutti i giorni quando rientriamo nella nostra abitazione. La casa non è solo il focolare domestico nel quale troviamo conforto. Non è unicamente "home", è anche "house". E' un bene concreto, materiale, progettato per durare e che deve essere conservato e salvaguardato dall'inevitabile naturale degrado, causato dal trascorrere del tempo. Gli immobili, inoltre, sono storicamente, soprattutto nel nostro Paese, una delle scelte più frequenti per investire denaro.

La ristrutturazione e il restauro degli immobili rappresentano allora non solo una doverosa cura verso qualcosa di importante che ci appartiene, ma anche una necessaria attenzione per salvaguardare e incrementare il valore del capitale investito. Lo sviluppo tecnologico di materiali e prodotti per l'edilizia è in costante crescita. Problemi che sino a pochi anni fa richiedevano interventi economicamente rilevanti, vengono risolti con materiali e strumenti messi a punto da aziende specializzate che hanno capito da tempo l'importanza di investire nella ricerca e nello sviluppo. Tra queste aziende c'è la Mapei. Nata a Milano nel 1937, è oggi una multinazionale ed è uno dei maggiori produttori mondiali di adesivi e prodotti complementari per la posa di pavimenti e rivestimenti di ogni tipo. Il segreto di questo successo è semplice: Mapei investe ogni anno il 5% del proprio fatturato e destina il 12% dei propri addetti alla ricerca e allo sviluppo in sette laboratori centrali sparsi in tutto il mondo. Attraverso i prodotti, o l'utilizzo combinato e intelligente di diversi prodotti Mapei, è possibile oggi ristrutturare efficacemente un edificio, o parti di esso, contenendo le spese che sino a pochi anni fa potevano essere molto onerose.



Se, per esempio, impermeabilizzare il pavimento di un bagno o di un terrazzo una volta significava rimuoverlo, ripristinare il suo sottofondo e poi sostituirlo, ora, con la semplice applicazione sul vecchio pavimento di un prodotto studiato su misura, è possibile posare quello nuovo direttamente su quello originario. Utilizzando questi prodotti chimici tecnologicamente avanzati si risparmiano dunque tempo e denaro, e si ha, nel contempo, la certezza di aver risolto in modo definitivo il problema. Perché la casa, come l'amore, deve essere soltanto bella e dolce (sweet), deve, come gli amori che contano... durare nel tempo.

KAPPAZETA®
VINCE LE CREPE

La nostra Tecnologia
La nostra tecnologia è in grado di far fronte alla maggior parte dei casi in cui vi sia un cedimento in fondazione.

Il nostro Team
Il nostro Team di ingegneri e geologi specializzati valuta lo stato del problema, fornisce le garanzie, fissa il giusto prezzo dell'intervento.

La nostra Soluzione
ILSE: è la nostra soluzione esclusiva per iniettare lentamente le schiume espandenti affinché il terreno ne assorba stabilmente gli effetti.

La Garanzia
Garantisce e certifica per 10 anni un risultato e duraturo: nettamente superiore alla concorrenza.

Chiama per un sopralluogo gratuito!
Possibilità di pagamenti rateali in 12 mesi a tasso zero*
*Offerta valida previa approvazione dell'istituto finanziario erogante

Nella tua regione
Numero Verde 800 - 40 16 40
www.kappazeta.it

VINCI
Un TV Color Plasma 42" SAMSUNG
Una [illegible]
Leggi il regolamento su www.kappazeta.it scade il 31/08/05

PARTECIPA al GRANDE CONCORSO

TRANQUILLI E SICURI SENZA CREPE NEI MURI
KAPPAZETA CONSOLIDAMENTI

MutuiOnline®
www.mutuionline.it

DICONO DI AVERE IL MUTUO MIGLIORE PER TE...

PRIMA DI DECIDERE CONSULTACI!

Perchè MutuiOnline® è
il primo broker di credito in Italia™

ottieniamo condizioni esclusive per te
risparmi

proponiamo
tassi da 3,10%
*Tasso variabile a 10 anni rilevato il 11/3/05

ti offriamo condizioni migliori per
sostituire il tuo mutuo

ti aiutiamo a scegliere tra le offerte di
oltre 200 banche

con noi puoi trovare
mutui fino al 100%

la nostra consulenza e assistenza sono un
servizio gratuito

Scopri i mutui a zero spese!

Visita il nostro negozio
Via Giolitti, 5 Torino
011.577.081
Lunedì - Venerdì: 9.30 -18.30 - Sabato solo su appuntamento

Collegati al sito
www.mutuionline.it

Chiama il numero verde
800-99.99.95

Il servizio è segnalato da: ADICONSUM

MutuiOnline S.p.A. è un mediatore creditizio regolarmente iscritto all'Albo U.I.C. (n° 2355)

Il domani si chiama domotica

Un solo sistema per gestire l'elettricità in casa

La tecnologia e l'automazione stanno entrando prepotentemente in tutti gli scenari del quotidiano. Tra questi proprio la casa riveste un ruolo di primaria importanza. Un luogo dove, con il cambiamento degli stili di vita, si ricerca sempre più il relax e la praticità. Proprio per favorire in maniera radicale anche questi aspetti interviene la domotica.

Per domotica si intendono le innovative tecniche che studiano l'automazione degli oggetti del vivere quotidiano delle nostre abitazioni attraverso l'integrazione, in un unico sistema di controllo centralizzato, dell'illuminazione del divertimento, della sicurezza, delle telecomunicazioni, del riscaldamento, dell'impianto d'aria condizionata e più in generale, di qualsiasi componente della vita quotidiana alimentato dall'energia elettrica.

Ma come sarà la casa del futuro? Analizzando, per esempio, la Show Room di Euromilano Certosa costituita da un appartamento perfettamente arredato e funzionante, dotato delle soluzioni domotiche My Home di BTicino, si può avere un'idea un po' più precisa di come si evolvono le soluzioni per l'automazione degli ambienti domestici.

All'entrata dell'appartamento trova posto un videocitofono integrato con il sistema telefonico. In pratica è possibile, da un videotelefono interno, rispondere al citofono, visualizzare le immagini delle telecamere oppure effettuare e ricevere le normali telefonate.

Subito all'ingresso è posizionato l'inseritore dell'antifurto con l'attivazione della "luce di cortesia" e il comando di "spegnimento generale". Accanto a questo si trova l'interruttore generale di movimentazione delle tapparelle. Nel quadro di controllo situato dietro la porta, sono posizionati i normali interruttori e il salvavita, oltre al sistema di cablaggio della rete, che consente di avere in ogni locale la distribuzione della rete telefonica e della rete dati.

Più in alto si trova il comunicatore telefonico che, oltre a trasmettere e reimpostati l'allarme e di tentativo di intrusione, consente di effettuare operazioni a distanza tramite cellulare. Tutto il è controllabile da . Per mezzo di una connessione Internet, infatti, si può accedere al "portale" che permette di gestire la casa. In sostanza, si può avere immediata visione della situazione dell'appartamento ed effettuare da remoto tutte le operazioni necessarie, e

si trovasse al interno. Si possono abbassare le tapparelle, accendere e spegnere le luci, controllare il sistema di allarmi antifurto e fughe di gas e video e controllare gli ambienti dotati di telecamere.

La casa potrà informarvi dovunque voi siate di eventuali anomalie mediante l'invio di un messaggio SMS sul cellulare oppure mediante un'e-mail. In questo scenario il wireless, ovvero la tecnologia consente la comunicazione tra più apparecchi senza ausilio di fili, sarà poi la chiave di volta, consentendo il controllo dei dispositivi da qualunque punto della casa attraverso un solo telecomando. La grande rivoluzione digitale sta investendo anche gli elettrodomestici e la cucina, che si prepara ad assumere un ruolo centrale all'interno della casa.

Le prime soluzione ad alta tecnologia sono già sul mercato a disposizione di tutti. Il frigorifero dotato di scanner per la lettura dei codici a barre permetterà di tenere sotto controllo i prodotti in disposizione e le relative scadenze.

Un monitor LCD integrato, oltre a riportare lo dell'apparecchio, potrà essere utilizzato per navigare in Internet ed eventualmente interagire con un sito per la spesa online.

Nuova o da ristrutturare? Che dilemma

Un acquisto conveniente può celare interventi onerosi

Quando si di acquistare e affittare un piccolo dilemma: sceglierla già ristrutturata o da ristrutturare? Naturalmente, la disponibilità di liquidi e fondi guida la scelta. Ma non sempre si valutano correttamente pro e contro. E' chiaro che il prezzo dell'immobile varia (a volte anche di parecchio) tra un appartamento "in ordine" e uno da ristrutturare. Vanno infatti considerate, nel costo globale dell'investimento, la quota di acquisto della casa, quella per l'intervento riattativo.

Cercare quindi soluzioni da ristrutturare può essere un affare nel caso in cui si acquisti a un prezzo interessante, magari inferiore a quello di mercato, e sicuramente più basso rispetto al nuovo. Giove però ricordare che nelle grandi città da tempo c'è molta difficoltà a costruire unità abitative, specialmente nelle zone centrali, e quindi trovare case nuove è particolarmente difficile. E anche ristrutturate. Ma quanto è la differenza tra un appartamento ristrutturato e uno da ristrutturare?

In un recente intervento, l'UPPI (Unione Piccoli Proprietari Immobiliari) ha stimato che, a seconda città e delle la differenza parte dal per arrivare, in alcuni casi, a oltre il 50%. Un divario rilevabile non solo tra le unità abitative in vendita, ma anche tra quelle in affitto. A contribuire a questa differenza, frequentemente lo degli impianti (elettrico, idraulico e gas). Infatti, e per le assicurazioni. Ecco quindi che lavori di questa portata e modo importante alla determinazione del prezzo di un immobile. E' chiaro che, prima di entrare, ogni inquilino eseguirà o farà fare la tinteggiatura delle pareti, così come farà dare una sistemata ai serramenti interni ed esterni e altri piccoli lavoretti. Ma conto è mettere a budget interventi "cosmetici", un altro è richiedere i servizi di un'impresa che rifaccia pavimentazione, modifichi la disposizione dei muri interni, ristrutturi completamente il bagno, o metta a norma l'impianto elettrico, solo per fare alcuni esempi.

Occorre poi tenere conto che molti di questi lavori, come la messa a norma degli impianti, sono obbligatori per legge. Ecco quindi che prima di scegliere l'appartamento da acquistare occorre avere bene presente anche quanto poi ci costerà se la ristrutturazione sarà comunque da fare a breve. Non è infrequente il caso in cui la spesa per l'intervento dell'impresa sommata a quella per i mobili e il trasloco, arrivino non lontano dal prezzo di acquisto della casa.

Anche per questo motivo, molte strutture finanziarie hanno da tempo istituito speciali finanziamenti proprio per venire incontro a coloro che intendono ristrutturare la casa.

Casa 3 Litri, per vivere in un futuro più verde

In Germania la tecnologia minimizza i consumi energetici

Solo tre litri di combustibile per metro quadrato all'anno. E' quanto basta per riscaldare una casa del quartiere Brunk nel distretto Priesnheim di Ludwigshafen (Germania). Ha realizzato questa iniziativa un'azienda SF, la LUWOGE/GEWOGE, società di costruzioni e gestione immobiliare, con la consociata Wingas e i servizi municipali di Ludwigshafen.

Il progetto è stato realizzato ristrutturando un edificio risalente agli anni '50 nel quartiere Brunck di Ludwigshafen, in Germania, e consuma solo 3 litri di combustibile per riscaldamento per m² all'anno, pari a circa 3 m³ di gas. Ciò significa riduzione dell'80% dei consumi energetici, delle emissioni di CO2 e delle spese di riscaldamento invernale e raffrescamento estivo rispetto alla media di un edificio non risanato.

Per ottenere un consumo energetico annuale pari a 3 litri di petrolio per metro quadrato, è stata eseguita un' operazione di isolamento. Per esempio, è stato realizzato un involucro a prova di vento tenuta d'aria e sono stati evitati i ponti termici, utilizzando il Neopor, un tipo di polistirene espanso sviluppato recentemente.

L'aumento della superficie delle finestre ha consentito di passivo dell'energia solare e di migliorare l'illuminazione naturale. Le finestre sono state con infissi in plastica Vinidur e triplo vetro BASF, riempite di gas inerte, e garantiscono l'isolamento termico. Ancora, un sistema di ventilazione controllabile all'interno della Casa 3 Litri consente di ventilare costantemente tutte le in modo ottimale e di recuperare l'85% calore prodotto. Inoltre, in due stanze della Casa 3 Litri, è raggiunto l'obiettivo di avere l'ambiente caldo d'inverno e fresco d'estate senza installare un sistema di aria condizionata.

Infatti, l'intonaco interno, sviluppato da BASF, è costituito per il 10-25% da un materiale sotto forma di particelle di cera in grado di accumulare il calore latente. Ciò corrisponde a 750 - 1500 grammi di cera per metro quadrato di parete.

Se fuori è troppo caldo, la cera si scioglie, consumando il calore trattenuto con la conseguenza che l'interno resta fresco più a lungo. I ricercatori BASF hanno "confezionato" la di microcapsule che possono essere incorporate nella o nell'intonaco. La Casa 3 Litri è alimentata da pila a combustibile progettata per soddisfare parte del fabbisogno energetico totale dell'edificio. La centrale elettrica in miniatura di Ludwigshafen si fonda sul principio della pila a combustibile a membrana polimerica. Essendo uno dei primi sistemi di questo tipo in Germania, lo sta testando da tre anni nel contesto di uno studio scientifico e perciò nell'edificio si sta installando l'attrezzatura di misurazione.

Oggi, grazie ai numerosi vantaggi offerti dal sistema Casa 3 Litri e all'interesse sorto in diversi paesi europei, BASF intende trasferire questa esperienza fuori dalla Germania iniziando dall'Italia, dove verrà luppato, in collaborazione con un team di partner, un progetto teso a creare un prototipo di casa a basso consumo energetico. Casa 3 Litri: la casa del futuro.

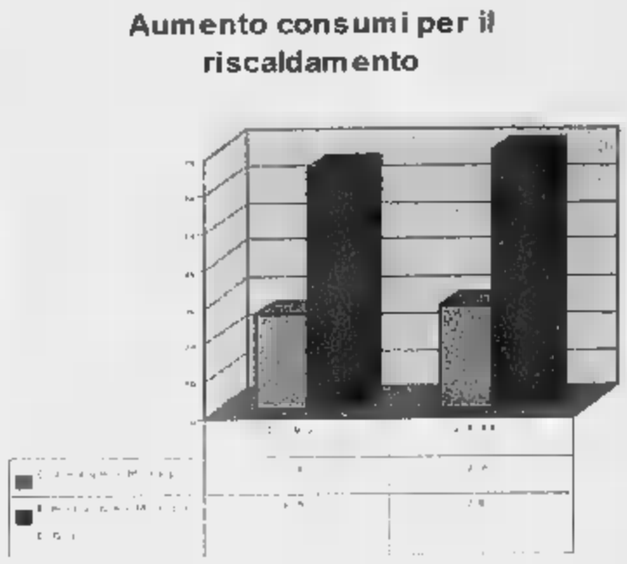
E' ora di pensare al climatizzatore

Valutare la scelta fra modelli portatili e impianti fissi

Prima dell'arrivo del caldo umido, è bene pensare all'acquisto di un condizionatore in grado di climatizzare un ambiente o l'intera casa non solo d'estate ma anche nei periodi freddi. Infatti di scegliere il modello adatto alla nostra casa, è bene sapere se l'apparecchio può servire anche da riscaldamento per l'inverno. Ci sono altre che dobbiamo sapere prima di scegliere un modello. Innanzitutto abbiamo due tipologie di condizionatori: i cosiddetti portatili oppure i modelli fissi (chiamati anche "split"). I primi sono costituiti da un solo elemento poggiato generalmente su ruote, in sono montati direttamente il compressore, il condensatore e l'evaporatore. Sono più rumorosi rispetto agli split anche se ultimamente ci in commercio modelli più silenziosi che in passato. Inoltre, hanno lo svantaggio di dover tenere aperta la finestra o praticare in foro nel vetro stessa per permettere il tubo espellere l'aria calda. Hanno il vantaggio però di essere portatili e quindi possono essere spostati da un all'altro della a seconda delle esigenze. Gli split invece divisi in due unità, una sezione esterna con il compressore e l'altra interna con il condensatore e l'evaporatore. Per grossi ambienti esistono anche più unità interne collegate a sola grande sezione esterna. Questa tipologia permette quindi di installare l'unità all'esterno, posizionando a nostra scelta una di più unità interne. Per ambienti con più stanze da condizionare esistono anche i multisplit. La scelta di impiegare un sistema multisplit con interne quanti sono gli ambienti da raffrescare, invece che vari monosplit, può essere demandata solo al progettista. A favore della opzione monosplit va la possibilità di "accorciare" al massimo la distanza di collegamento tra le due unità, nonché di adattarsi autonomamente a differenti esigenze termiche di più locali nello stesso appartamento. Inoltre, vi è giusto in un singolo apparato, può essere isolato solo questo, mentre gli altri continuano a funzionare. A favore del sistema multisplit propende, invece, la possibilità di un apparato esterno al posto di molti. Inoltre, il costo complessivo dell'impianto è minore rispetto a tante unità monosplit. Per contro, la regolazione è più complessa e aumenta la difficoltà dovuta a lunghi collegamenti tra le due unità.

Assotermica e le eco-caldaie

Ridurre i consumi energetici e l'inquinamento



Ridurre del 30% i consumi energetici e diminuire drasticamente l'impatto ambientale degli impianti di riscaldamento domestici, con un calo fino al 12% delle emissioni di anidride carbonica: questo in sintesi l'obiettivo del Progetto Protezione Ambiente promosso da Assotermica, l'associazione di categoria che rappresenta in seno ad ANIMA le imprese produttrici di apparecchi ed impianti termici e componenti destinati al comfort climatico ambientale.

Il progetto contiene una serie di proposte di aggiornamento dell'attuale quadro legislativo, finalizzate ad introdurre anche in Italia, come già avviene in molti paesi europei, l'obbligo di adottare caldaie ad alto rendimento e basso impatto ambientale.

L'attuale legge di riferimento in Italia per quanto riguarda le prescrizioni minime di rendimento è infatti tuttora il DPR 412 del 1993, reso ormai inadeguato dall'evoluzione tecnologica delle aziende italiane, oggi in grado di produrre caldaie ecologiche e a condensazione che eccellono in riduzione dei consumi e rispetto dell'ambiente. Il Governo ha vagliato la proposta e si spera che a breve si arrivi ad una modifica del quadro normativo attuale, in modo da equipararlo al resto d'Europa.

Il Progetto di Assotermica è suffragato dai numeri degli studi di settore condotti in collaborazione con CTI (Comitato Tecnico Italiano), che rivelano come grazie alle caldaie di ultima generazione si potrebbero risparmiare circa 3,1 milioni di Tep (tonnellate di petrolio equivalente) di combustibile all'anno, che tradotto in soldi vorrebbe dire un risparmio di oltre 2 miliardi di euro, che rapportato alla manovra economica di quest'anno (16 miliardi di euro) equivale al 14% della Finanziaria.

Dal punto di vista ambientale, considerando che nel 2002 per il solo riscaldamento domestico sono stati consumati in Italia milioni di Tep, pari a circa 65 milioni di tonnellate di emissioni di CO_2, di colpo si fermasse il riscaldamento di circa l'80% delle abitazioni della Lombardia. Se non si inverte la rotta i consumi di energia per il riscaldamento residenziale sono destinati ad aumentare in Italia fino a raggiungere i 70 milioni di tonnellate di CO_2 nel 2010.

Senza contare che poiché impianti di riscaldamento domestico sono responsabili nelle grandi città di oltre il 30 % dell'inquinamento atmosferico (il resto è imputabile a traffico stradale e industrie), la diffusione delle caldaie a condensazione consentirebbe di ridurre notevolmente provvedimenti d'emergenza come gli stop al traffico.

L'adozione della proposta contenuta nel Progetto Protezione Ambiente, non avrebbe inoltre ripercussioni sulla famiglie, in quanto il maggior costo di una caldaia a condensazione rispetto ad una standard, grazie ai minori consumi lo si ammortizza in massimo 5 anni.

Il parco edifici-impianto italiano è uno dei più vecchi in Europa: degli oltre 26 milioni di appartamenti situati in edifici mono familiari e pluri-familiari, oltre il 60% è stato costruito prima del '70. Il 73% delle abitazioni (19,7 milioni), sono riscaldate essenzialmente con impianti termici autonomi o centralizzati, la cui efficienza è da ricondurre alla loro data di costruzione.

"Le proposte di intervento su questi punti della legislazione" - precisa Claudio Bianchini, presidente di Assotermica, - "tengono conto delle direttive sull'efficienza minima dei generatori di calore emanate a livello europeo. Le attuali prescrizioni italiane sugli impianti di nuova costruzione sono invece del tutto inefficaci a risolvere il problema dell'impatto ambientale.

Possibile riduzione delle emissioni di CO_2 negli impianti termici

	2010 (Mt CO_2)	Mt riduz.	% riduzione CO_2
Per solo riscaldamento	70		
Rispetto a tutto il civile (residenziale e terziario)	95	6	9%
Rispetto al totale energetico			1,6%

Home theater, e sembra di essere al cinema

Superba qualità per film e musica seduti in salotto

Avere un buon impianto home theater in casa, significa poter ascoltare la musica di qualità e vedere film, comodamente seduti sul divano del salotto, quasi come se si fosse in una sala cinematografica. Per avere un impianto specialisti bisogna però scegliere con cura i vari componenti, oltre poi seguire alcuni accorgimenti per installarli professionalità e la accurata insonorizzazione della stanza.

Oggi i prezzi dei componenti un buon impianto home theater sono notevolmente abbassati anche se, ovviamente, dipende dalle particolari esigenze personali e anche budget a disposizione per tale spesa. Data la vasta offerta di prodotti sarebbe conveniente cominciare a informarsi sulle riviste specializzate e/o cataloghi delle aziende produttrici.

Facciamo poi visita ai negozi hi-fi o ai grossi centri commerciali dove hanno una grande varietà di prodotti chiedendo al personale specializzato. Se non si vuole spendere troppo, è conveniente orientare la scelta su impianti che comprendono in un unico pacchetto il lettore cd/dvd e

l'impianto acustico con le diverse casse da disporre nella stanza.

Se invece possiamo permetterci qualcosa in più, si possono sempre acquistare i pezzi separatamente, dal televisore all'amplificatore, dai diffusori al lettore CD e altre eventuali aggiunte.

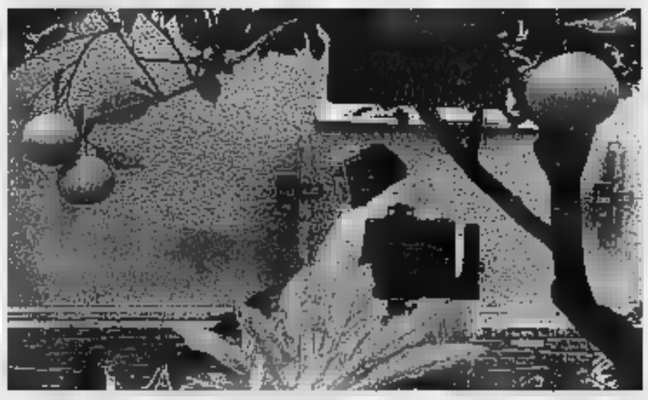
Prima di installare l'impianto, soprattutto per chi può dedicare una all'home theater, è consigliabile cercare di isolare acusticamente il locale. Si possono usare anche cartoni o gommapiuma, nascondendoli con tendaggi o tessuto teso, e meglio ancora pannelli fonoassorbenti. È utile infine avere gli infissi con doppi vetri. Una volta installato l'impianto non resta che godersi la musica e piacevoli serate guardando film con gli amici.

Combattere i dissesti delle costruzioni

Una nuova tecnica migliora le caratteristiche dei terreni di fondazione

Negli ultimi anni, su gran parte del territorio nazionale, si sta registrando un incremento dei fenomeni di fessurazione e dissesti delle costruzioni. KAPPAZETA di Parma (www.kappazeta.it), società leader nel campo dei consolidamenti, offre una soluzione alternativa tradizionali tecniche di palificazione e sottofondazione: si tratta del consolidamento nodo terreno/fondazione tramite Tecnica ILSE® (Iniezione Lenta di Schiuma Espandenti). ILSE sfrutta speciale metodologia, a bassa invasività (per eseguire il cantiere sono sufficienti fori di piccolo diametro, circa 25mm, e nessuna opera di scavo o demolizione), di iniezione con resine, che ha come obiettivo primario il miglioramento delle caratteristiche geotecniche di resistenza e compressibilità dei terreni di fondazione, quindi l'adeguamento della loro portanza e il definitivo assestamento della struttura.

ILSE è la soluzione rapida, pulita e soprattutto sicura a tutti i casi di dissesto di costruzioni esistenti, come la variazione del volume del terreno di fondazione in conseguenza del variare dell'umidità, la perdita da parte del terreno delle caratteristiche di resistenza meccanica, l'insufficiente prestazione del terreno in relazione ai carichi. Attualmente ILSE si afferma come il sistema di consolidamento tramite



iniezioni grado di garantire i benefici maggiori e più durevoli. Oggi il primato tecnologico è garantito oltre che dalla presenza costante di un tecnico specializzato sul cantiere, da un sofisticato sistema di gestione automatizzata dei parametri di iniezione denominato PDT (Pressione Dinamica Temporizzata), che instaura un vero e proprio go tra l'elaboratore elettronico del laboratorio mobile e il sistema fondazione terreno, permettendo regolare in tempo reale tutti i fattori. Prima di dare inizio ai lavori, KAPPAZETA invia propri tecnici laureati specializzati (ingegneri o geologi) sul posto per effettuare un sopralluogo gratuito, in cui valutare l'applicabilità del sistema e rilevare i parametri indispensabili per determinare il prezzo. La sicurezza della tecnologia ILSE permette a KAPPAZETA di certificare il lavoro svolto e di garantirlo per 10 anni, come risultato definitivo.

Con il mutuo, quali detrazioni?

Tutte le notizie sulla Guida fiscale per la casa

Mutui e case. Un binomio quasi naturale: è sempre più frequente l'opportunità, o necessità, di chiedere un mutuo quando si deve acquistare una casa.

È il discorso, naturalmente, vale anche quando si tratta di ristrutturare.

L'utilissima "Guida fiscale per la casa" dell'Agenzia delle Entrate riporta in dettaglio tutte le agevolazioni per chi possiede, compra, costruisce, ristruttura, stipula mutui, affitta, vende e riacquista (pubblicata dall'Ufficio relazioni esterne dell'Agenzia, si può scaricarla anche dal sito www.agenziaentrate.it).

In particolare, un capitolo è dedicato a fare quando si stipula un mutuo per costruzione e/o ristrutturazione della casa di abitazione principale.

Quando si parla di abitazione principale, si riferisce a quella nella quale il contribuente e/o la sua famiglia vivono abitualmente.

In entrambi i casi (costruire e/o ristrutturare), si possono detrarre dall'Irpef gli interessi passivi pagati sui mutui ipotecari.

Per ristrutturazione di unità immobiliare (come per la costruzione), si intendono tutti gli interventi che sono realizzati in conformità al provvedimento comunale che li autorizza.

In particolare, si possono detrarre nella misura del 19% gli interessi passivi (e relativi oneri accessori) collegati a un contratto di mutuo. La detrazione, tuttavia, non può superare l'importo di 2.582,28 euro complessivi per ciascun anno di imposta.

Per usufruire della detrazione, il mutuo deve essere stipulato non oltre i sei mesi antecedenti o successivi alla data di inizio lavori. Ancora, lo stabile deve essere adibito ad abitazione principale entro sei mesi dal termine di lavori di costruzione.

Infine, il contratto di mutuo deve essere stipulato da chi avrà il possesso dell'unità immobiliare a titolo di proprietà o di altro diritto reale.

Si può cumulare la detrazione con quella prevista per gli interessi passivi dei mutui ipotecari contratti per l'acquisto dell'abitazione principale, ma solo per il periodo della durata dei lavori di costruzione della casa e per i sei mesi successivi al termine dei lavori.

Agevolati fino a 48 mila euro

Detrazioni Irpef sulla ristrutturazione

L'art.23-bis del decreto legge 355/2003 (convertito, con modificazioni, nella legge 47/2004) ha previsto il ritorno sia della percentuale di detraibilità alla misura del 36%, sia del tetto massimo di spese ammesse all'agevolazione a 48.000 euro. Il provvedimento ha prorogato il beneficio per il biennio 2004 e 2005, provvedendo anche a estendere sino al 31 dicembre l'applicazione dell'IVA ridotta al 10% per le manutenzioni degli edifici residenziali.

Le spese detraibili sono quelle sostenute fino al 31 dicembre 2002, indipendentemente dalla data della fattura e da quella esecuzione dei lavori. Tra i costi detraibili, l'Ance indica quelli relativi a: progettazione dei lavori; acquisto dei materiali; esecuzione dei lavori; altre prestazioni professionali richieste dal tipo di intervento; relazione di conformità degli stessi alle leggi vigenti; perizie e sopralluoghi; imposta sul valore aggiunto, imposta di bollo e diritti pagati per le concessioni, autorizzazioni, denunce di inizio lavori; oneri di urbanizzazione; altri eventuali costi strettamente inerenti la realizzazione degli interventi e gli adempimenti posti dal regolamento di attuazione delle disposizioni in esame.

Per poter usufruire della detrazione IRPEF del 36% sulla ristrutturazione, bisogna compilare un apposito modulo che potrà essere ritirato presso il Centro Servizi delle imposte, e consegnarlo direttamente o spedirlo per posta allo stesso ufficio. Tale modulo deve essere presentato prima di iniziare i lavori.

Inoltre, bisogna effettuare tutti i pagamenti all'impresa che svolge i lavori tramite bonifico bancario dal quale risultino la causale del versamento il codice fiscale di chi richiede la detrazione del 36% dall'Irpef, il numero di partita IVA e il codice fiscale del soggetto in favore del quale è effettuato il bonifico. È importante anche conservare le fatture o le ricevute fiscali rilasciate da chi ha svolto i lavori come prova delle spese sostenute per la ristrutturazione e la ricevuta del bonifico bancario come prova del pagamento.

Obiettivo risparmio ed energie alternative

L'impegno delle Regioni per le fonti rinnovabili

Il 31% dell'energia elettrica e il 44% dell'energia termica (combustibili) vengono utilizzati in ambito residenziale, in uffici e aree commerciali. Buona parte di queste fonti energetiche sono destinate alla climatizzazione dei locali (riscaldamento invernale e raffrescamento estivo).

Un'altra voce importante di spesa energetica è rappresentata dagli elettrodomestici e apparati elettrici ed elettronici come tv radio, computer, e anche i sistemi frigo, hanno una considerevole necessità di energia, mentre l'illuminazione rappresenta una piccola quota dei consumi totali (circa il 2%) ma irrilevante, in quanto rappresenta comunque dei costi energia elettrica mediamente consumata in interni civili.

Un consumo di energia considerevole che, oltre a inquinare l'ambiente, incide in maniera rilevante sulle bollette, e grazie a nuove tecniche può essere contenuta.

Anche per questo motivo le Regioni (inizialmente Lombardia, Lazio, Veneto e Toscana) hanno dato il via a norme per la riduzione dei consumi energetici negli edifici e per un maggior ricorso alle fonti rinnovabili. Sul sito miaeconomia.it si possono trovare azioni intraprese dalle Regioni

La Lombardia, per esempio, la Regione si propone di avviare azioni di contenimento dei consumi energetici attraverso il miglioramento delle prestazioni, di migliorare le condizioni di sicurezza e promuovere adeguati livelli qualità servizi progettazione, installazione, esercizio e di favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili, soprattutto nei settori del riscaldamento, del condizionamento, dell'illuminazione e della produzione di acqua calda.

I provvedimenti concreti riguarderanno il miglioramento delle caratteristiche termofisiche degli involucri edilizi e dell'efficienza degli impianti tecnologici, la valorizzazione dell'utilizzo delle rinnovabili, la predisposizione di catasti degli impianti e diagnosi energetiche dei sistemi, la promozione della termoregolazione degli ambienti e la contabilizzazione individuale del calore, oltre alla possibilità di incentivare finanziariamente azioni di recupero energetico degli edifici.

Nel Lazio invece la priorità è stata data alla realizzazione di una vasta rete di installazioni solari: la legge regionale impone infatti ai Comuni di adottare disposizioni per l'installazione di pannelli solari sugli edifici pubblici e privati di nuova costruzione o collocati al di fuori dei centri storici.

Il Veneto invece ha emanato un provvedimento per il rifinanziamento del programma "tetti fotovoltaici", erogando risorse pari a 1,5 milioni di euro quali contributi per la realizzazione di impianti di potenza compresa tra 1 e 20 kW. Il finanziamento è stato stanziato dalla Regione con il Ministero dell'Ambiente e prevede contributi il 60 e il 20 per cento variabile a seconda della natura giuridica del soggetto richiedente, siano essi enti pubblici, associazioni, privati o imprese.

Una legge appena approvata dal Consiglio regionale della Toscana prevede invece pannelli solari termici obbligatori per la produzione di acqua calda per le nuove costruzioni e per le ristrutturazioni urbanistiche oltre facilitazioni alle famiglie per l'installazione di impianti per la produzione di energia eolica o solare.

Per i nuovi edifici e le ristrutturazioni urbanistiche (quelle cioè di una certa consistenza) la legge regionale prevede, oltre all'obbligo dei pannelli solari termici la certificazione energetica (prevista dalle norme Ue), con cui è attesti che stati seguiti i criteri usati materiali (come doppi vetri, esposizione, sistemi di condizionamento naturale) per il risparmio energetico.

La legge prevede, inoltre, facilitazioni famiglie che installeranno impianti e pannelli fotovoltaici, solari termici e micro eolici.

In pratica, per i piccoli impianti non serviranno autorizzazioni e per quelli più potenti basterà la Dia (dichiarazione di inizio attività). Per l'installazione dei pannelli solari, la Regione già da tempo prevede contributi a fondo perduto per coprire il 25% delle spese.

Per i lavori in casa conviene un finanziamento?

In alternativa al mutuo il prestito può essere più valido per importi leggeri

I lavori di manutenzione o ristrutturazione della casa, nuova o già abitata, sono sempre una spesa importante. Non a caso a tale finalità è destinato il 7% dei mutui erogati e ben il 18% dei prestiti personali. Ma conviene il finanziamento? Ed è meglio un mutuo o un prestito? Secondo Roberto Anedda, Direttore Marketing del Gruppo MOL, leader nella intermediazione creditizia su internet (www.mutuionline.it e prestitionline.it), dipende dal costo dei lavori e dal proprio bilancio familiare. Se la spesa è di poche migliaia di euro e non ci sono problemi a pagare subito, un finanziamento non serve e aggiunge solo costi. Se invece l'importo sale, un mutuo o un prestito evitano un esborso di cifre importanti e concentrate in pochi mesi: con un prestito una spesa di euro può essere "diluita" in alcuni anni, con rate tra i 600 e i 1.400 euro. E un mutuo di dieci anni la spesa si riduce a 600 euro mensili. Certo, si pagano gli interessi; il vantaggio principale è il minore impatto sul bilancio familiare, che altrimenti renderebbe spesso non sostenibili tali spese. Si tratta a questo punto di capire la diversa convenienza tra mutuo e prestito.

I mutui hanno tassi più bassi: i migliori tassi (variabili) poco oltre il 3%, mentre un prestito per ristrutturazione offre tassi tra il 7 e il 9%. Il parrebbe quindi più economico, ma occorre considerare anche altri aspetti. Prima di tutto, un prestito dura molto meno di un mutuo: da due a cinque anni, mentre per il mutuo la durata minima è cinque anni.

Ciò implica un periodo più lungo nel quale maturano interessi passivi. Inoltre, il prestito è un'operazione praticamente costi aggiuntivi, mentre un mutuo prevede diverse spese obbligatorie: su un mutuo da 30.000 euro spese bancarie, tasse e notaio gravano per almeno 1.500 - 2.000 euro. Risulta così che, pur con tassi molto più alti, un prestito dello stesso importo ha spesso un costo minore; anche con un mutuo di soli cinque anni la spesa totale sarebbe di oltre 4.400 euro contro meno di 2.500 euro per un prestito in due anni o di 3.700 euro in tre anni.

E se si allunga la durata del mutuo i costi salgono ancora. Inoltre, mutuo richiede tempi più lunghi per l'erogazione e impone l'ipoteca sull'immobile. Va però considerato che un prestito personale non può superare normalmente l'importo di 30.000 euro, mentre non di rado i lavori hanno costi superiori. L'importo medio di un mutuo di ristrutturazione è infatti di oltre 60.000 euro, contro i 10.000 di un prestito per tale finalità.

In conclusione, se i lavori hanno un costo entro i 30.000 euro il prestito personale è spesso più semplice, più breve e meno costoso. Se invece i costi dei lavori sono elevati o si vuole comunque ridurre la rata mensile la soluzione migliore, non unica, diventa il mutuo.

Raffronto costi tra mutuo e prestito per ristrutturazione casa
Importo: 30.000 € Tasso del mutuo: variabile.
calcolato come media con rami crescenti Mutui e prestiti rilevati su www.mutuionline.it e www.prestitionline.it

	Anni	Tasso	Rata	Tot. Interessi	Spese	Costo totale
Prestito	2	7,70%	1.353	2.465	-	2.465
		9,25%	1.376	3.013	-	3.013
	3	7,70%	936	3.694	-	3.694
		9,25%	950	4.525	-	4.525
	4	7,70%	728	4.952	-	4.952
		9,25%	752	6.080	-	6.080
	5	7,70%	604	6.240	-	6.240
		9,25%	628	7.677	-	7.677
Mutuo	5	3,70%	548	2.807	1.500	4.407
	7	3,80%	407	4.214	1.500	5.714
	10	4,00%	304	6.448	1.500	7.948

IL PUNTO SUI MERCATI

Borsa ferma, Eni e Enel su

PIAZZA Affari archivia senza grandi variazioni una seduta pochi spunti. Dopo aver oscillato durante la giornata intorno alla parità gli indici hanno chiuso con segni opposti: il Mibtel ha perso lo 0,01% a 24.194 punti mentre lo S&P/Mib ha guadagnato lo 0,12 per cento a 31.717 punti.

Tra i rari temi di interesse spicca Enl che guadagna l'1,87% a 2,17 euro. Il mercato, in attesa del cda sul bilancio, ha puntato soprattutto sugli aspetti più speculativi legati agli sviluppi della partita in corso sulla banca romana. Ben intonata anche Banca Intesa (+1,56% a 3,71) mentre Antonveneta, l'altro fronte aperto del settore bancario, ha fatto progresso dello 0,64% a 22 euro.

In crescita ma senza strappi Unicredit (+0,38% a 4,44) in vista della diffusione dei risultati del 2004. Positive Eni (+0,59% a 19,87) Enel (+0,58% a 7,22). Vendite Terna (-0,78 per cento a 2,03) e sulle altre utility.

Al palo i telefonici Telecom (-0,28% a 2,83) e Tim (-0,49% a 5), pesanti Fastweb (-3,08% a 41,21) e Seat (-2,34% a 0,31).

In calo Fiat (-0,57% a 5,68) e Ifil (-0,44% a 3,34), quest'ultima dopo la vendita di Rinascente alla cordata di Pirelli Re (+2,34% a 41,93). Avanzano intanto Gemina (+2% a 1,22) e Impregilo (+0,65% a 0,44).

Il via libera all'integrazione con Arena fa bene a Roncadin (+2,8% a 0,55) mentre l'atteso scorporo dell'abbigliamento dal tessile e la nascita di Valentino Fashion Group non dà spinta a Marzotto (+0,16 per cento a 15,32). [r.e.s.]

CAMBI VALUTE

	Quot. BCE	Δ	Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,3372	1	0,7478	0,33
Yen giapponese	140,1200	100	0,7137	-0,33
Sterlina inglese	0,6974	1	1,4339	0,12
Franco svizzero	1,5516	1	0,6445	-0,09
Corona ceca	29,615	100	3,377	-0,47
Corona danese	7,447	10	1,343	-0,01
Corona islan.	95,12	100	0,751	-0,03
Corona norvegese	8,176	10	1,223	-0,01
Corona slovacca	37,836	100	2,643	-0,49
Corona ceca	9,075	10	1,102	-0,13
Dollaro australiano	1,739	1	0,581	-0,30
Dollaro canadese	1,636	1	0,611	0,12
Dollaro Hong Kong	10,439	1	0,096	0,33
Dollaro neozelandese	1,834	1	0,551	0,17
Dollaro Singapore	2,148	1	0,466	0,18
Fiorino ungherese	245,190	100	0,408	-0,79
Lat lettone	0,696	1	1,437	0,00
Leu rumeno	39988	10000	0,2501	-0,29
Lira turca	1,956	1	0,5114	0,00
Lira cipriota	0,582	1	1,7178	0,07
Lira maltese	0,433	1	2,312	0,09
Lira turca	1,779	1	0,5621	-1,53
Litas lituano	3,453	1	0,2897	0,00
Rand sudafricano	8,804	1	0,1125	-2,11
Rublo sloveno	239,700	100	0,417	0,01
Won sud coreano	1338,270	1000	0,747	0,29
Zloty polacco	4,067	10	2,456	-1,37
Kuna croata	7570,960	1000	0,132	0,34

	Quot. UIC	Δ	Euro	Var. %
Dinaro algerino	95,272	100	0,764	0,38
Dinaro giordano	0,948	1	1,265	0,33
[illegible]	4,912	50	2,836	0,33
[illegible]	1,227	1	0,708	0,33
Dollaro guyanese	82,640	100	1,219	0,32
Gourde haitiano	48,426	100	2,063	0,33
Lira libanese	126,469	1000	7,907	0,40
Lira egiziana	7,342	10	1,292	0,33
Peso argentino	3,983	1	0,256	0,75
Peso colombiano	3146,870	10000	3,209	-0,28
Peso cileno	1,332	100	74,783	0,23
Peso filippino	72,916	100	1,287	0,74
Peso messicano	14,847	10	0,674	-0,24
Real brasiliano	3,647	10	2,742	-0,31
Rublo bielorusso	2800,320	10000	3,477	-0,42
Rublo russo	36,745	100	2,721	-0,25
Rupia pakistana	79,336	100	1,260	0,34
Rupia indiana	58,853	100	1,729	0,54
Scellino keniota	96,791	100	1,382	0,17
[illegible]	5,753	10	1,739	-0,41

ORO CHIUSURE

Mercato	14-03-2005	11-03-2005	Var. %
Londra	441,95	443,70	330,5000
Zurigo	441,58	444,63	330,2373
Milano (Euro/gr.)	10,7175	10,7189	
[illegible]	188,6176	188,4858	

INDICI

Valore/Indice	14-03-2005	%
Mibtel	23515	-0,36
MIBTEL	24194	-0,01
S&PMIB	31717	+0,12
MIDEX	30408	-1,48
All Stars Index	11790	-0,59
Star Index	14314	-0,49
TechStar Index	8257	-1,28
Usmi (Ripartito)	8484	-0,08
D.J.	3061	+0,01

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar05	31614	31717	31470	31795
Giu05	31183	31270	31135	31315
Set05	30970	30998	30950	31030
Dic05	-	31063	-	-

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	2,750%	Tus Canada	2,500%
Usa Fed Funds	2,500%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret	4,750%	Libor Usa 6m	2,655%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	3,080%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici			
USA 10 anni	4,570%	FRA 10 anni	3,799%
GIA 10 anni	1,426%	ESP 10 anni	3,778%
UK 10 anni	4,818%	NOR 10 anni	3,756%
GER 10 anni	3,764%	SVE 10 anni	3,534%
		GIA 10 anni	1,560%

Amsterdam (Aex) 372.16 (+0.00); Bruxelles (Bel 20) 3081.07 (-0.58); Francoforte (Dax Xetra) 4367.30 (+0.16); Hong Kong (Hang Seng) 13906.85 (+0.11); Londra (Ftse 100) 4975.00 (-0.14); Madrid (Ibex 35) 9296.50 (-0.36); Parigi (Cac 40) 4048.55 (-0.02); Sydney (All Ord) 4218.50 (+0.62); Tokio (Nikkei) 11850.25 (-0.62); Zurigo (Smi) 5963.00 (-0.15); New York (Dow Jones) 10802.88 (+0.26); Nasdaq 2050.05 (+0.41).

BRENT

Fonte	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	39,4000	+1,03
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	37,9000	0,00
Pop. di Sondrio	10,5000	-1,12
Borgosesia	2,2800	0,00
Borgosesia rnc	1,7500	0,00
CIR	0,2700	-0,27
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1500	-0,66
Ferrovie Nord Milano	1,3530	-1,96
Generali	11,0400	0,00
Immsi ch	1,2090	+0,75
Mondo RE	2,5720	-4,74
MCP	0,1500	
Rgi	12,9900	0,00
Sias	1,0000	-0,10

Aurora Ass 1.791; Il Campanino 25.000; Karibu 0.064; Pianciano 14.200; Pi Materano 4.400.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

TASSI

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0820	2,1106
1 mese	2,1030	2,1322
2 mesi	2,1166	2,1453
3 mesi	2,1350	2,1646
4 mesi	2,1510	2,1808
5 mesi	2,1640	2,1940
6 mesi	2,1780	2,2082
7 mesi	2,1960	2,2265
8 mesi	2,2150	2,2457
9 mesi	2,2340	2,2650
10 mesi	2,2530	2,2844
11 mesi	2,2860	2,3177
12 mesi	2,3080	2,3400

MONETE AURE

	Lire
Sterlina (n.c)	72.410 - 83.150
Sterlina (n.c)	73.700 - 84.960
Sterlina (post.74)	72.540 - 84.180
Marengo Italiano	55.260 - 75.920
Marengo Svizzero	53.300 - 69.720
Marengo Francese	52.210 - 67.660
Marengo Belga	52.180 - 67.140
Marengo Austriaco	52.160 - 66.110
20 Marchi	72.820 - 83.670
10 Dollari liberty	201.430 - 253.060
10 Dollari Indiano	255.650 - 309.870
20 Dollari liberty	356.360 - 423.890
20 Dollari St.Gaudè	323.320 - 428.660
4 Ducati Austria	187.580 - 209.170
100 Corone Austria	308.060 - 332.680
100 Pesos Cile	169.400 - 204.000
Krugerrand	307.400 - 347.060
50 Pesos Messico	367.700 - 410.580

LEGENDA AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il premio, cioè il prezzo da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i futuri. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Bid/ask è il prezzo di chi vende; ask/bid quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 14-03-2005

	Prezzo
Electrolux 04 TV	94,62
Electrolux 04 WI	98,63
Electrolux 06 Euro	98,50
Electrolux 07 Euro	100,61
Electrolux 08 Euro	97,81
Electrolux 08 WI	99,25
Electrolux 09 STAMPA	97,50
Electrolux 09 STAMPA	97,95
Electrolux 09 STEP	98,99
Enel 1998/2008 Step Up	105,73
Enel 98 25 Fixed	104,01
Enel 98 Euro Ind	99,22
Enel 15 Euro Inf	99,37
Enel 15 Euro Var	97,98
Enel 15 Euro Zero CPI	98,40
Enel 97 10 Fixed	103,63
Enel 97 10 Floor	100,87
Eurofima 98 Fix	102,82
Eurofima 98 Var	100,54
Eurofima 99 Fix 2	99,67
Eurofima 99 Var	100,64
Eurofima 99 Zero Cpn	99,54
Eurofima 99 Zero Euro	99,92
Eurofima 99 Zero Fix	54,01
Eurofima 99 Zero Var	54,03
Eurofima Europe 98 05 TV	100,15
Eurofima 98 Fix	102,85
Eurofima 98 Var	102,53
Fiat Step up 05	99,57
Gruppo Editoriale Sia	97,33
Gruppo Editoriale Sia	97,67
Iccrea 98 98 Fix	102,58
Iccrea 98 98 Var	102,39
Imi Fin 1 Ltd 98	98,39
Imi Fin 1 Ltd 98	100,41
Mediobanca 98 Fix	103,75
Mediobanca 98 Var	103,16
Mediobanca 98 Zero Cpn	99,98
Mediobanca Euro Fix	99,75
Mediobanca Euro TV	97,75
Mediobanca Fix Reverse	98,21
Mediobanca Fix Reverse 98 Cp	100,18
Mediobanca Mix Reverse	99,49
Mediobanca Mix 01 Zc	78,75
Mediobanca Mix 98 Fix	100,15
Mediobanca 99 TV 3 Y	98,77
Mediobanca Var Reverse	99,93
Mediobanca Zero Cpn	98,28
Mps Fin 98 TV 10 Fix	103,68
Mps Fin 98 TV 10 Var	102,87
Mps Fin 98 TV Zero	104,98
Mps Finance 98 TV	104,98
Mps Finance 98 TV Zero	104,98
Mps Step Up 98	102,53
Sanpaolo 98 Euro 10	99,67
Sanpaolo IMI 98 Euro	100,38
Sanpaolo IMI 98 Euro	99,92
Sanpaolo 98/22 Fix Zc	46,73
Unicredit 98 Fix	96,97
Unicredit 10 Fix	100,31

TITOLI DI STATO

Bt 1 Dic 31.12.05	99,32
Cct 15.04.05	99,43
Cct 15.06.05	99,35
Cct 15.09.05	99,46
Cct 15.10.05	99,49
Cct 15.11.05	99,49
Cct 15.12.05	99,58
Cct 15.01.06	99,58
Cct 15.02.06	99,56
Cct 15.03.06	99,64
Cct 15.04.06	99,65
Cct 15.05.06	99,65
Cct 15.06.06	99,70
Cct 15.07.06	99,68
Cct 15.08.06	99,68
Cct 15.09.06	99,68
Cct 15.10.06	99,68
Cct 15.11.06	99,68
Cct 15.12.06	99,68
Cct 15.01.07	99,68
Cct 15.02.07	99,68
Cct 15.03.07	99,68
Cct 15.04.07	99,68
Cct 15.05.07	99,68
Cct 15.06.07	99,68
Cct 15.07.07	99,68
Cct 15.08.07	99,68
Cct 15.09.07	99,68
Cct 15.10.07	99,68
Cct 15.11.07	99,68
Cct 15.12.07	99,68
Cct 15.01.08	99,68
Cct 15.02.08	99,68
Cct 15.03.08	99,68
Cct 15.04.08	99,68
Cct 15.05.08	99,68
Cct 15.06.08	99,68
Cct 15.07.08	99,68
Cct 15.08.08	99,68
Cct 15.09.08	99,68
Cct 15.10.08	99,68
Cct 15.11.08	99,68
Cct 15.12.08	99,68
Cct 15.01.09	99,68
Cct 15.02.09	99,68
Cct 15.03.09	99,68
Cct 15.04.09	99,68
Cct 15.05.09	99,68
Cct 15.06.09	99,68
Cct 15.07.09	99,68
Cct 15.08.09	99,68
Cct 15.09.09	99,68
Cct 15.10.09	99,68
Cct 15.11.09	99,68
Cct 15.12.09	99,68
Cct 15.01.10	99,68
Cct 15.02.10	99,68
Cct 15.03.10	99,68
Cct 15.04.10	99,68
Cct 15.05.10	99,68
Cct 15.06.10	99,68
Cct 15.07.10	99,68
Cct 15.08.10	99,68
Cct 15.09.10	99,68
Cct 15.10.10	99,68
Cct 15.11.10	99,68
Cct 15.12.10	99,68
Cct 15.01.11	99,68
Cct 15.02.11	99,68
Cct 15.03.11	99,68
Cct 15.04.11	99,68
Cct 15.05.11	99,68
Cct 15.06.11	99,68
Cct 15.07.11	99,68
Cct 15.08.11	99,68
Cct 15.09.11	99,68
Cct 15.10.11	99,68
Cct 15.11.11	99,68
Cct 15.12.11	99,68
Cct 15.01.12	99,68
Cct 15.02.12	99,68
Cct 15.03.12	99,68
Cct 15.04.12	99,68
Cct 15.05.12	99,68
Cct 15.06.12	99,68
Cct 15.07.12	99,68
Cct 15.08.12	99,68
Cct 15.09.12	99,68
Cct 15.10.12	99,68
Cct 15.11.12	99,68
Cct 15.12.12	99,68
Cct 15.01.13	99,68
Cct 15.02.13	99,68
Cct 15.03.13	99,68
Cct 15.04.13	99,68
Cct 15.05.13	99,68
Cct 15.06.13	99,68
Cct 15.07.13	99,68
Cct 15.08.13	99,68
Cct 15.09.13	99,68
Cct 15.10.13	99,68
Cct 15.11.13	99,68
Cct 15.12.13	99,68
Cct 15.01.14	99,68
Cct 15.02.14	99,68
Cct 15.03.14	99,68
Cct 15.04.14	99,68
Cct 15.05.14	99,68
Cct 15.06.14	99,68
Cct 15.07.14	99,68
Cct 15.08.14	99,68
Cct 15.09.14	99,68
Cct 15.10.14	99,68
Cct 15.11.14	99,68
Cct 15.12.14	99,68
Cct 15.01.15	99,68
Cct 15.02.15	99,68
Cct 15.03.15	99,68
Cct 15.04.15	99,68
Cct 15.05.15	99,68
Cct 15.06.15	99,68
Cct 15.07.15	99,68
Cct 15.08.15	99,68
Cct 15.09.15	99,68
Cct 15.10.15	99,68
Cct 15.11.15	99,68
Cct 15.12.15	99,68
Cct 15.01.16	99,68
Cct 15.02.16	99,68
Cct 15.03.16	99,68
Cct 15.04.16	99,68
Cct 15.05.16	99,68
Cct 15.06.16	99,68
Cct 15.07.16	99,68
Cct 15.08.16	99,68
Cct 15.09.16	99,68
Cct 15.10.16	99,68
Cct 15.11.16	99,68
Cct 15.12.16	99,68
Cct 15.01.17	99,68
Cct 15.02.17	99,68
Cct 15.03.17	99,68
Cct 15.04.17	99,68
Cct 15.05.17	99,68
Cct 15.06.17	99,68
Cct 15.07.17	99,68
Cct 15.08.17	99,68
Cct 15.09.17	99,68
Cct 15.10.17	99,68
Cct 15.11.17	99,68
Cct 15.12.17	99,68
Cct 15.01.18	99,68
Cct 15.02.18	99,68
Cct 15.03.18	99,68
Cct 15.04.18	99,68
Cct 15.05.18	99,68
Cct 15.06.18	99,68
Cct 15.07.18	99,68
Cct 15.08.18	99,68
Cct 15.09.18	99,68
Cct 15.10.18	99,68
Cct 15.11.18	99,68
Cct 15.12.18	99,68
Cct 15.01.19	99,68
Cct 15.02.19	99,68
Cct 15.03.19	99,68
Cct 15.04.19	99,68
Cct 15.05.19	99,68
Cct 15.06.19	99,68
Cct 15.07.19	99,68
Cct 15.08.19	99,68
Cct 15.09.19	99,68
Cct 15.10.19	99,68
Cct 15.11.19	99,68
Cct 15.12.19	99,68
Cct 15.01.20	99,68
Cct 15.02.20	99,68
Cct 15.03.20	99,68
Cct 15.04.20	99,68
Cct 15.05.20	99,68
Cct 15.06.20	99,68
Cct 15.07.20	99,68
Cct 15.08.20	99,68
Cct 15.09.20	99,68
Cct 15.10.20	99,68
Cct 15.11.20	99,68
Cct 15.12.20	99,68
Cct 15.01.21	99,68
Cct 15.02.21	99,68
Cct 15.03.21	99,68
Cct 15.04.21	99,68
Cct 15.05.21	99,68
Cct 15.06.21	99,68
Cct 15.07.21	99,68
Cct 15.08.21	99,68
Cct 15.09.21	99,68
Cct 15.10.21	99,68
Cct 15.11.21	99,68
Cct 15.12.21	99,68
Cct 15.01.22	99,68
Cct 15.02.22	99,68
Cct 15.03.22	99,68
Cct 15.04.22	99,68
Cct 15.05.22	99,68
Cct 15.06.22	99,68
Cct 15.07.22	99,68
Cct 15.08.22	99,68
Cct 15.09.22	99,68
Cct 15.10.22	99,68
Cct 15.11.22	99,68
Cct 15.12.22	99,68
Cct 15.01.23	99,68
Cct 15.02.23	99,68
Cct 15.03.23	99,68
Cct 15.04.23	99,68
Cct 15.05.23	99,68
Cct 15.06.23	99,68
Cct 15.07.23	99,68
Cct 15.08.23	99,68
Cct 15.09.23	99,68
Cct 15.10.23	99,68
Cct 15.11.23	99,68
Cct 15.12.23	99,68
Cct 15.01.24	99,68
Cct 15.02.24	99,68
Cct 15.03.24	99,68
Cct 15.04.24	99,68
Cct 15.05.24	99,68
Cct 15.06.24	99,68
Cct 15.07.24	99,68
Cct 15.08.24	99,68
Cct 15.09.24	99,68
Cct 15.10.24	99,68
Cct 15.11.24	99,68
Cct 15.12.24	99,68
Cct 15.01.25	99,68
Cct 15.02.25	99,68
Cct 15.03.25	99,68
Cct 15.04.25	99,68
Cct 15.05.25	99,68
Cct 15.06.25	99,68
Cct 15.07.25	99,68
Cct 15.08.25	99,68
Cct 15.09.25	99,68
Cct 15.10.25	99,68
Cct 15.11.25	99,68
Cct 15.12.25	99,68
Cct 15.01.26	99,68
Cct 15.02.26	99,68
Cct 15.03.26	99,68
Cct 15.04.26	99,68
Cct 15.05.26	99,68
Cct 15.06.26	99,68
Cct 15.07.26	99,68
Cct 15.08.26	99,68
Cct 15.09.26	99,68
Cct 15.10.26	99,68
Cct 15.11.26	99,68
Cct 15.12.26	99,68
Cct 15.01.27	99,68
Cct 15.02.27	99,68
Cct 15.03.27	99,68
Cct 15.04.27	99,68
Cct 15.05.27	99,68
Cct 15.06.27	99,68
Cct 15.07.27	99,68
Cct 15.08.27	99,68
Cct 15.09.27	99,68
Cct 15.10.27	99,68
Cct 15.11.27	99,68
Cct 15.12.27	99,68
Cct 15.01.28	99,68
Cct 15.02.28	99,68
Cct 15.03.28	99,68
Cct 15.04.28	99,68
Cct 15.05.28	99,68
Cct 15.06.28	99,68
Cct 15.07.28	99,68
Cct 15.08.28	99,68
Cct 15.09.28	99,68
Cct 15.10.28	99,68
Cct 15.11.28	99,68
Cct 15.12.28	99,68
Cct 15.01.29	99,68
Cct 15.02.29	99,68
Cct 15.03.29	99,68
Cct 15.04.29	99,68
Cct 15.05.29	99,68
Cct 15.06.29	99,68
Cct 15.07.29	99,68
Cct 15.08.29	99,68
Cct 15.09.29	99,68
Cct 15.10.29	99,68
Cct 15.11.29	99,68
Cct 15.12.29	99,68
Cct 15.01.30	99,68
Cct 15.02.30	99,68
Cct 15.03.30	99,68
Cct 15.04.30	99,68
Cct 15.05.30	99,68
Cct 15.06.30	99,68
Cct 15.07.30	99,68
Cct 15.08.30	99,68
Cct 15.09.30	99,68
Cct 15.10.30	99,68
Cct 15.11.30	99,68
Cct 15.12.30	99,68
Cct 15.01.31	99,68
Cct 15.02.31	99,68
Cct 15.03.31	99,68
Cct 15.04.31	99,68
Cct 15.05.31	99,68
Cct 15.06.31	99,68
Cct 15.07.31	99,68
Cct 15.08.31	99,68
Cct 15.09.31	99,68
Cct 15.10.31	99,68
Cct 15.11.31	99,68
Cct 15.12.31	99,68
Cct 15.01.32	99,68
Cct 15.02.32	99,68
Cct 15.03.32	99,68
Cct 15.04.32	99,68
Cct 15.05.32	99,68
Cct 15.06.32	99,68
Cct 15.07.32	99,68
Cct 15.08.32	99,68
Cct 15.09.32	99,68
Cct 15.10.32	99,68
Cct 15.11.32	99,68
Cct 15.12.32	99,68
Cct 15.01.33	99,68
Cct 15.02.33	99,68
Cct 15.03.33	99,68
Cct 15.04.33	99,68
Cct 15.05.33	99,68
Cct 15.06.33	99,68
Cct 15.07.33	99,68
Cct 15.08.33	99,68
Cct 15.09.33	99,68
Cct 15.10.33	99,68
Cct 15.11.33	99,68
Cct 15.12.33	99,68
Cct 15.01.34	99,68
Cct 15.02.34	99,68
Cct 15.03.34	99,68
Cct 15.04.34	99,68
Cct 15.05.34	99,68
Cct 15.06.34	99,68
Cct 15.07.34	99,68
Cct 15.08.34	99,68
Cct 15.09.34	99,68
Cct 15.10.34	99,68
Cct 15.11.34	99,68
Cct 15.12.34	99,68
Cct 15.01.35	99,68
Cct 15.02.35	99,68
Cct 15.03.35	99,68
Cct 15.04.35	99,68
Cct 15.05.35	99,68
Cct 15.06.35	99,68
Cct 15.07.35	99,68
Cct 15.08.35	99,68
Cct 15.09.35	99,68
Cct 15.10.35	99,68
Cct 15.11.35	99,68
Cct 15.12.35	99,68
Cct 15.01.36	99,68
Cct 15.02.36	99,68
Cct 15.03.36	99,68
Cct 15.04.36	99,68
Cct 15.05.36	99,68
Cct 15.06.36	99,68
Cct 15.07.36	99,68
Cct 15.08.36	99,68
Cct 15.09.36	99,68
Cct 15.10.36	99,68
Cct 15.11.36	99,68
Cct 15.12.36	99,68
Cct 15.01.37	99,68
Cct 15.02.37	99,68
Cct 15.03.37	99,68
Cct 15.04.37	99,68
Cct 15.05.37	99,68
Cct 15.06.37	99,68
Cct 15.07.37	99,68
Cct 15.08.37	99,68
Cct 15.09.37	99,68
Cct 15.10.37	99,68
Cct 15.11.37	99,68
Cct 15.12.37	99,68
Cct 15.01.38	99,68
Cct 15.02.38	99,68
Cct 15.03.38	99,68
Cct 15.04.38	99,68
Cct 15.05.38	99,68
Cct 15.06.38	99,68
Cct 15.07.38	99,68
Cct 15.08.38	99,68
Cct 15.09.38	99,68
Cct 15.10.38	99,68
Cct 15.11.38	99,68
Cct 15.12.38	99,68
Cct 15.01.39	99,68
Cct 15.02.39	99,68
Cct 15.03.39	99,68
Cct 15.04.39	99,68
Cct 15.05.39	99,68
Cct 15.06.39	99,68
Cct 15.07.39	99,68
Cct 15.08.39	99,68
Cct 15.09.39	99,68
Cct 15.10.39	99,68
Cct 15.11.39	99,68
Cct 15.12.39	99,68
Cct 15.01.40	99,68
Cct 15.02.40	99,68
Cct 15.03.40	99,68
Cct 15.04.40	99,68
Cct 15.05.40	99,68
Cct 15.06.40	99,68
Cct 15.07.40	99,68
Cct 15.08.40	99,68
Cct 15.09.40	99,68
Cct 15.10.40	99,68
Cct 15.11.40	99,68
Cct 15.12.40	99,68
Cct 15.01.41	99,68
Cct 15.02.41	99,68
Cct 15.03.41	99,68
Cct 15.04.41	99,68
Cct 15.05.41	99,68
Cct 15.06.41	99,68
Cct 15.07.41	99,68
Cct 15.08.41	99,68
Cct 15.09.41	99,68
Cct 15.10.41	99,68
Cct 15.11.41	99,68
Cct 15.12.41	99,68
Cct 15.01.42	99,68
Cct 15.02.42	99,68
Cct 15.03.42	99,68
Cct 15.04.42	99,68
Cct 15.05.42	99,68
Cct 15.06.42	99,68
Cct 15.07.42	99,68
Cct 15.08.42	99,68
Cct 15.09.42	99,68
Cct 15.10.42	99,68
Cct 15.11.42	99,68
Cct 15.12.42	99,68
Cct 15.01.43	99,68
Cct 15.02.43	99,68
Cct 15.03.43	99,68
Cct 15.04.43	99,68
Cct 15.05.43	99,68
Cct 15.06.43	99,68
Cct 15.07.43	99,68
Cct 15.08.43	99,68
Cct 15.09.43	99,68
Cct 15.10.43	99,68
Cct 15.11.43	99,68
Cct 15.12.43	99,68
Cct 15.01.44	99,68
Cct 15.02.44	99,68
Cct 15.03.44	99,68
Cct 15.04.44	99,68
Cct 15.05.44	99,68
Cct 15.06.44	99,68
Cct 15.07.44	99,68
Cct 15.08.44	99,68
Cct 15.09.44	99,68
Cct 15.10.44	99,68
Cct 15.11.44	99,68
Cct 15.12.44	99,68
Cct 15.01.45	99,68
Cct 15.02.45	99,68
Cct 15.03.45	99,68
Cct 15.04.45	99,68
Cct 15.05.45	99,68
Cct 15.06.45	99,68
Cct 15.07.45	99,68
Cct 15.08.45	99,68
Cct 15.09.45	99,68
Cct 15.10.45	99,68
Cct 15.11.45	99,68
Cct 15.12.45	99,68
Cct 15.01.46	99,68
Cct 15.02.46	99,68
Cct 15.03.46	99,68
Cct 15.04.46	99,68
Cct 15.05.46	99,68
Cct 15.06.46	99,68
Cct 15.07.46	99,68
Cct 15.08.46	99,68

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO	
	11-03	10-03	1 mese	12 mesi
AAA Master Az Asia	4,976	5,026	-1,00	
AAA Master Az Eu	5,410	5,455	0,83	
AAA Master Az. Int.	9,778	9,814	-0,42	
AAA Master Az. It.	15,549	15,545	15,56	
AAA Master BR	17,692	17,723	2,35	
AAA Master Bil Obb	8,799	8,791	1,19	
AAA Master Flessibile	4,855	4,851	-2,23	
AAA Master Monet.	9,083	9,082	1,32	
AAA Master Obb T BT	15,499	15,499	1,50	
AAA Master Obb T M-L	5,337	5,336	2,33	
AAA Master Obbl. Int.	7,782	7,793	-1,13	
Alca Cash	3,000	3,000	1,64	
Alca Flessibile	3,260	3,260	2,38	
Agora Val Pi 95	3,541	3,540	7,06	
Agora Fin	5,625	5,655	3,43	
Alanica Bg	4,900	4,917	21,22	
Albertini Primo Bz	8,553	8,539	14,97	
Alleanza Bz	7,108	7,332	11,72	
Alleanza Obbl.	5,529	5,577	4,57	
Alpi Az Interaz.	5,643	5,676	2,59	
Alpi Obbligaz Int.	8,262	8,307	3,64	
Alto America Az.	4,356	4,320	-5,53	
Alto Alternativo	17,558	17,527	16,19	
Alto Bilanciato	15,264	15,250	4,61	
Alto Intern. Az.	4,060	4,073	0,62	
Alto Intern. Obbl.	5,315	5,323	-3,11	
Alto Monetario	6,423	6,422	1,36	
Alto Obbligazionario	7,769	7,768	4,24	
Alto Pacifico Az.	4,492	4,474	-1,66	
Anima America	5,215	5,245	0,75	
Anima Asia	5,760	5,795	5,73	
Anima Convertibile	5,418	5,415	-0,26	
Anima Emer Markets	6,064	6,059	3,85	
Anima Europa	4,088	4,083	2,83	
Anima Previdenza	13,262	13,258	2,48	
Anima Symphonique	17,184	17,193	1,29	
Anima Pianeta Trading	13,105	13,196	0,58	
[redacted]	5,795	5,795	1,35	
Aurea Obbl. Euro	6,044	6,043	2,16	
Aurea Az Internaz.	6,233	6,244	0,52	
Aurea Az Italia	12,305	12,301	15,68	
Aurea Obb Euro MT	3,017	3,015	2,47	
Aureo 21	11,260	11,299	-0,57	
Aureo Stoxx Bl A	5,085	5,091	1,58	
Aureo Stoxx Bl B	4,911	4,930	1,37	
Aureo Stoxx Bl C	4,562	4,572	2,01	
Aureo Stoxx Bl D	3,909	3,923	2,57	
Aureo Stoxx Bl E	3,466	3,481	2,15	
Aureo Azioni Cresciva	3,518	3,534	-4,76	
Aureo Azionario	13,082	13,210	-5,60	
Aureo Europa	9,158	9,111	7,84	
Aureo Az Far East	3,500	3,492	3,56	
Aureo Az Italia	21,686	21,823	14,94	
[redacted]	3,599	3,599	13,01	
[redacted]	10,218	10,216	5,31	
[redacted]	10,149	10,167	-1,63	
Aureo Bond Corporate	6,189	6,172	1,61	
Aureo Bond Dollari	7,126	7,219	-1,23	
Aureo Bond Paesi Emer	10,652	10,657	7,64	
Aureo BT	7,927	7,927	1,10	
Aureo BT Tesoreria	5,154	5,152	1,42	
Aureo Corporate BT	5,650	5,650	1,23	
Aureo Mix	17,849	17,846	1,52	
Aureo Multifonds A	5,181	5,187	[redacted]	
Aureo Multifonds B	6,822	6,829	1,10	
Aureo Multifonds C	8,626	8,626	0,96	
Aureo Multifonds D	8,425	8,407	0,77	
Aureo Multifonds E	6,286	6,280	1,00	
Aureo Multifonds F	8,092	8,109	0,89	
Aureo Obbligaz. Europa	7,446	7,443	3,57	
Aureo Bl	7,888	7,885	2,10	
Aureo PZ	14,056	14,074	1,62	
Axia Flex	5,258	5,258	-	
Azimut Lussemburgo	5,065	5,065	0,11	
Azimut Monetario	5,327	5,328	1,43	
Azimut Obbligazionario	5,269	5,266	2,66	
Aurea Alta Bond	6,542	6,509	1,28	
Aurea Azionario	1,056	1,110	-2,15	
Aurea Azioni Italia	20,659	20,660	15,30	
Aurea Bond Consumo	1,876	1,886	-1,32	
Aurea Bilanciato	23,284	23,312	4,52	
Aurea Blue Chips	3,784	3,763	7,79	
Aurea Bond	6,966	6,973	-0,27	
Aurea Corp Europa	5,346	5,336	2,07	
Aurea Dollaro	5,011	5,021	-7,60	

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO	
	11-03	10-03	1 mese	12 mesi
Aurea E.M.U.	14,300	14,261	5,42	
Aurea FF Aggressivo	3,511	3,553	3,67	
Aurea FF Dinamico	3,649	3,666	1,54	
Aurea FF Prudenziale	4,687	4,701	1,78	
Aurea FF Prudente	5,174	5,180	-0,29	
Aurea Finanza	4,956	4,971	-1,00	
Aurea Flessibile	5,369	5,367	31,67	
Aurea Garantito	9,010	9,017	0,59	
Aurea Global	5,544	5,575	1,72	
Aurea Liquidità	5,163	5,165	1,37	
Aurea Mercato Privato	4,934	4,935	17,78	
Aurea Mert. Emerg.	4,653	4,629	8,29	
Aurea Monetario	5,652	5,652	1,36	
Aurea Multifondi	7,161	7,157	4,29	
Aurea Obbligazionario	4,152	4,156	-3,13	
Aurea Pacifico	2,195	2,193	1,81	
Aurea Pharma	3,527	3,504	-3,65	
Aurea Sicurezza	10,108	10,099	1,53	
Aurea Tecnologia	1,258	1,269	-5,64	
Aurea Vinif. Mass. Emer.	5,064	5,062	-2,98	
Azimut America	9,934	10,015	-1,31	
Azimut Bric. Intern.	6,505	6,519	3,01	
Azimut Borse Int.	11,595	11,568	4,41	
Azimut C Acc	5,367	5,389	1,29	
Azimut C Cor	5,197	5,207	1,80	
Azimut C Dpz	5,350	5,367	2,26	
Azimut C Pru	5,155	5,161	1,68	
Azimut Consumers	4,858	4,871	2,71	
Azimut Consulta Ita.	25,798	25,782	19,99	
Azimut Emerging	4,710	4,721	18,30	
Azimut Energy	6,019	6,026	21,78	
Azimut Europa	13,880	13,859	10,95	
Azimut Fixed Rate	9,095	9,095	2,75	
Azimut Floating Rate	8,998	8,998	0,78	
Azimut Garanzia	11,318	11,318	1,10	
Azimut Generazione	5,018	5,060	1,78	
Azimut Multi-Merlin	2,541	2,566	-3,10	
Azimut Pacifico	6,480	6,466	8,00	
Azimut Performance	6,953	6,955	2,90	
Azimut R VI	4,977	4,965	-	
Azimut Real Estate	6,962	6,953	17,78	
Azimut Redditizio	14,808	14,808	2,40	
Azimut Reddito Usa	5,054	5,113	-8,22	
Azimut Sanit. Int.	8,275	8,267	-0,83	
Azimut Solidity	7,332	7,338	7,13	
Azimut Si Tr	5,002	5,003	-	
Azimut Trend	20,169	20,172	11,88	
Azimut Trend I	18,562	18,587	16,26	
Azimut Trend Tassi	8,055	8,054	1,66	

B Banco Posta Az Int.	3,285	3,297	2,24
Banco Posta Az Pmi	5,007	5,008	-
Banco Posta Monetario	5,487	5,486	1,40
Banco Posta Obb Euro	6,018	6,015	1,31
Banco Posta Prof. Cresc.	5,299	5,303	2,61
Banco Posta Prof. Oppor.	5,250	5,252	2,38
Banco Posta Prof Protez.	5,189	5,189	2,25
Banco Posta Prof Rend.	5,215	5,211	2,26
Banco Posta Prof Svil.	5,343	5,349	2,81
BdS Ascot Crescita	5,029	5,033	2,31
BdS Ascot Eurogia	5,711	5,715	3,01
BdS Ascot Equilibrio	5,562	5,564	2,34
BdS Ascot Opportun.	5,406	5,406	1,92
Bd Lg Rel	5,190	5,190	-
Bna Az Small Cap It	3,309	3,345	30,09
Bna Azioni Globalar	3,705	3,718	2,62
Bna Azioni Italia	8,212	8,214	17,25
Bna Azionario Europa	5,143	5,143	9,13
Bna Azionario Usa	5,954	6,009	2,64	
[redacted]		20,276	2,17
Bna Cor. Mix	5,018	5,017	-
Bna Flessibile	4,159	4,169	1,41
Bna Obbligaz BT	5,785	5,784	1,53
Bna Obbligaz Euro	5,992	5,991	2,82
Bna Obbligaz Globale	5,001	5,000	-1,13
Bipielle F 80/20	9,064	9,068	2,57
Bipielle F Cedola	5,424	5,421	3,78
Bipielle F E.R.E. Plus	10,224	10,223	2,60
Bipielle F Euro	10,065	10,042	2,72
Bipielle F Free	3,527	3,548	1,34
Bipielle F Italia	24,510	24,552	21,23
Bipielle F Legenda	7,351	7,351	1,24
Bipielle F Mediocredito	10,093	10,084	11,80
Bipielle F Monetario	13,166	13,164	1,38
Bipielle F Obbl Euro	14,376	14,371	2,75

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO	
	11-03	10-03	1 mese	12 mesi
Bipielle F. Fondo Yen	6,686	6,686	0,99	
Bipielle H Azionario	7,087	7,119	1,25	
Bipielle H Euro Bond	4,988	4,989	0,92	
Bipielle H Garanzia	3,473	3,477	-0,46	
Bipielle H Europa	6,795	6,823	6,81	
Bipielle H Giappone	6,897	6,826	0,25	
Bipielle H Globale	14,269	14,317	2,81	
Bipielle H Obb Amer	6,561	6,589	-7,94	
Bipielle H Obb Glob	9,263	9,092	-1,29	
Bipielle H Obb P Em	7,809	7,811	6,48	
Bipielle H Orientale	2,589	2,607	2,51	
Bipielle H Paesi Em	9,805	9,782	11,06	
Bipielle H Valore	4,125	4,137	2,85	
Bipielle Profilo 1	4,888	4,867	-0,79	
Bipielle Profilo 2	7,359	7,364	-0,05	
Bipielle Profilo 3	10,914	10,935	-0,11	
Bipielle Profilo 4	4,458	4,463	-0,27	
Bipielle Profilo 5	3,763	3,776	1,01	
Bipiemme Azionario	8,781	8,861	-2,66	
Bipiemme Bilanciato	4,959	4,980	-1,36	
Bipiemme Comparto 30	4,870	4,871	3,66	
Bipiemme Comparto 50	4,815	4,819	3,45	
Bipiemme Comparto 70	4,231	4,234	1,96	
Bipiemme Comparto 90	3,915	3,910	1,40	
Bipiemme Corbe Ser.	8,464	8,462	0,16	
Bipiemme Europa	12,155	12,333	8,64	
Bipiemme Europe Bnd	6,213	6,213	2,50	
Bipiemme Finanza	4,375	4,186	2,53	
Bipiemme Globale	10,313	10,406	1,22	
Bipiemme Int. Europa	5,647	5,737	20,19	
Bipiemme Inorganizz.	6,712	6,760	-0,65	
Bipiemme Internaz.	11,515	11,518	2,11	
Bipiemme Italia	17,804	17,803	17,54	
Bipiemme Mix	5,230	5,225	6,66	
Bipiemme Monetario	10,795	10,784	1,45	
Bipiemme Pacifico	4,216	4,218	3,61	
Bipiemme Piemonte	3,963	3,978	-0,06	
[redacted]			3,67	
Bipiemme Res. Bond	5,027	5,023	3,01	
Bipiemme Res. Euro	5,111	5,110	11,08	
Bipiemme Res Ord	5,126	5,124	1,81	
Bipiemme Risparmio	7,898	7,886	2,70	
Bipiemme Sicurezza	8,520	8,518	2,71	
Bipiemme Tempo L.	6,184	6,170	3,41	
Bipiemme Tesoreria	6,139	6,139	1,62	
Bipiemme Trend	2,770	2,781	-3,53	
Bipiemme US Bond	4,399	4,416	-5,68	
Bipiemme Valore	6,417	6,429	6,16	
Bipiemme Veneziano	29,913	29,929	3,99	
Bnl Azionario Cina	5,007	5,007	-	
Bnl Azionario America	15,830	15,965	-0,53	
[redacted]	3,414	3,408	-	
Bnl Azionari Emergenti	5,827	5,800	0,83	
Bnl Azionari Europa	10,791	10,774	5,58	
Bnl Azionari Intern.	8,723	8,741	-0,31	
Bnl Azionari Paesi	6,414	6,403	21,05	
Bnl Azionari Italia	21,733	21,749	15,13	
Bnl Azionari Pacifico	5,534	5,535	0,73	
[redacted]	24,096	24,096	1,23	
Bnl Euro Obbligazioni	6,119	6,118	2,77	
Bnl Flessibile	19,570	19,569	-0,10	
Bnl Liquidità Dollaro	4,786	4,810	-	
Bnl Liquidità Euro	5,814	5,814	0,80	
[redacted]				
Bnl Obbl. Euro Bt	6,166	6,165	1,45	
Bnl Obbl. Euro Corp.	4,537	4,535	-	
Bnl Obbl. Dollaro	5,120	5,107	-3,03	
Bnl Obbl. Flessibile	7,818	7,813	-	
Bnl per Telefonia	5,175	5,179	4,67	
Bnl Stem. Lig. Piem.	9,208	9,208	1,09	
Bnl Strategia 30	4,515	4,519	-	
Bnl Strategia 95	13,958	13,966	-	
Bnl Strategia Mercati	13,471	13,496	4,84	
Bnl Strategia Rend	5,382	5,387	-	
Bond Flessibile	5,878	5,875	-	
Bpm Cisalfa	5,030	5,026	-0,64	
Bpm Unit Overland	5,000	5,000	0,20	
Bpu Pra Az Euro	5,038	5,031	18,31	
Bpu Pra Az G. Disp.	1,885	1,905	0,57	
Bpu Pra Az Globali	4,373	4,396	6,30	
Bpu Pra Az Italia	9,681	9,681	17,20	
Bpu Pra Az Mist. ere.	5,814	5,810	13,17	
Bpu Pra Az Paesi	5,875	5,906	8,29	
Bpu Pra Az Usa	3,599	3,633	-3,45	
Bpu Pra Bil E. Int.	5,275	5,271	4,59	
Bpu Pra Euro B.T.	5,624	5,623	1,75	

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO	
	11-03	10-03	1 mese	12 mesi
BPU Pra Euro MLT Tg	5,292	5,290	2,91	
BPU Pra Flessibile	5,099	5,094	-	
BPU Pra Liquidità	5,095	5,094	1,39	
BPU Pra Obb Gl. Alti	6,976	6,979	9,16	
BPU Pra Obb Gl Corp	5,857	5,866	1,73	
BPU Pra Obb Glob.	4,765	4,773	-3,34	
BPU Pra Obbl Gg USD	6,012	6,036	-8,35	
BPU Pra Prin 1	5,128	5,137	-	
BPU Pra Prin 2	5,185	5,192	-	
BPU Pra Prin 3	5,214	5,229	-	
BPU Pra Prin 4	5,263	5,280	-	
BPU Pra Prin 5	5,302	5,325	-	
BPU Pra Prof Aggr.	4,628	4,635	6,13	
BPU Pra Prof Dif.	4,335	4,342	3,81	
BPU Pra Prof Med.	5,072	5,072	2,49	
BPU Pra Prof Prud	5,278	5,280	1,99	
BPU Az Europa	3,871	3,917	7,21	
[redacted]	3,810	3,826	-0,28	
BPU Az. Italia	4,869	4,873	15,41	
[redacted]	5,144	5,144	1,10	
[redacted]	5,022	5,021	2,67	
[redacted]	5,050	5,057	-1,41	
[redacted]				
BSI Azionario Intern.	4,391	4,451	-2,05	
Bussola Fdf C.	4,185	4,160	2,47	
Bussola Fdf D.	3,695	3,690	3,77	
Bussola Fdf Eur. New F.	3,787	3,795	8,40	
Bussola Fdf Evoluzione	4,715	4,718	1,88	
Bussola Fdf Gli Growth	2,685	2,690	-0,55	
Bussola Fdf Gli High Y.	4,705	4,723	-0,42	
Bussola Fdf Gli Value	3,821	3,822	5,82	
Bussola Fdf Sviluppo	3,337	3,332	1,90	

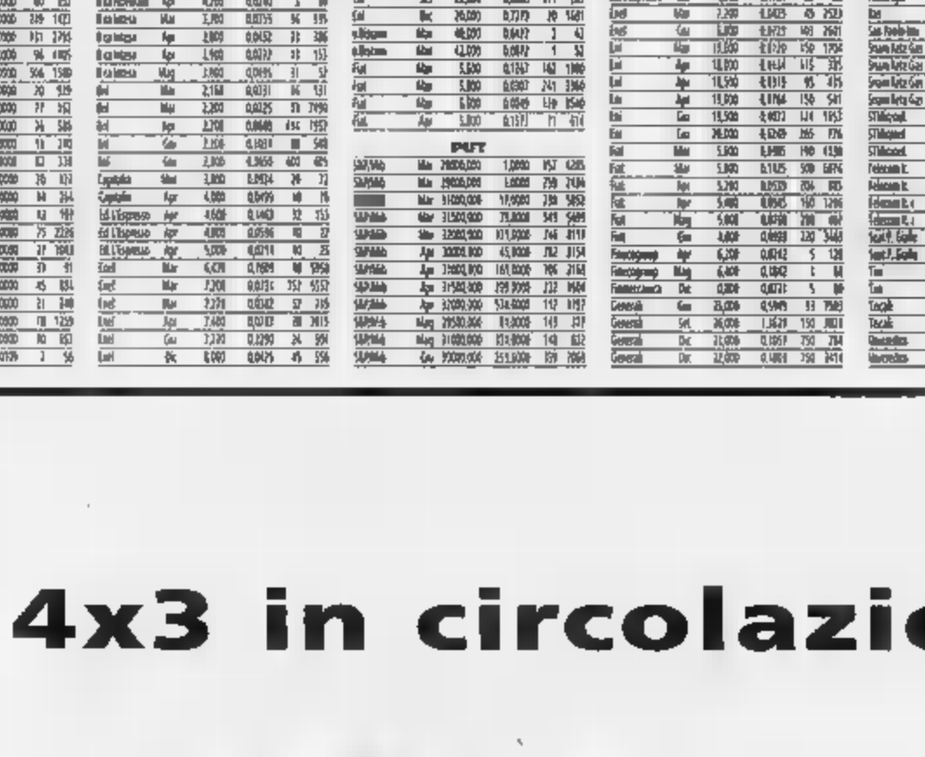
C.S. Az. Internaz	6,649	6,679	-0,10
C.S. Az. Italia	13,417	13,418	17,00
C.S. Mon. Italia	7,090	7,090	1,26
C.S. Obbl. Internaz.	7,211	7,229	-2,18
C.S. Obbl. Italia	8,062	8,099	3,99
CA AM Media Az. Int.	3,612	3,616	6,58
CA AM Media Az Euro	5,113	5,105	0,60
CA AM Media Az Italia	21,225	21,330	13,74
CA AM Media Dinamic	5,095	5,091	0,99
CA AM Media Mod Cap	5,208	5,197	16,51
CA AM Media Monetar.	11,121	11,130	1,16
[redacted]			
CA AM Media Obb Euro	16,655	16,655	2,20
CA AM Media Obb Int.	10,841	10,852	-1,07
CA AM Media Opport	5,175	5,161	2,29
Capgest Hf For Sect.	4,818	4,809	10,16
Capgest Hf Glob Sect.	4,181	4,184	7,38
Capitalg. Advanced	7,895	7,961	3,05
Capitalg. B-Europa	9,135	9,135	1,42
Capitalg. Balanc.	17,892	17,980	3,67
Capitalg. Bond BT	9,359	9,358	1,49
Capitalg. Bond Corp.	6,454	6,462	3,82
Capitalg. Bond Em	9,529	9,526	2,32
Capitalg. Bond Yen	4,826	4,826	-3,79
Capitalg. Bond-3	9,814	9,864	-0,47
Capitalg. Eq Ital	15,036	14,976	8,91
Capitalg. Europa	6,671	6,660	9,18
Capitalg. Global B	7,976	7,919	-0,09
Capitalg. H. Tech	1,825	1,840	-10,22
Capitalg. Italia	18,735	18,733	16,31
Capitalg. Liquid.	6,564	6,567	1,37
Capitalg. Pacifico	3,126	3,118	0,94
Capitalg. Red Pro	6,564	6,545	3,08
Capitalg. Risk	6,837	6,840	-0,29
Capitalg. Small Cap	6,864	6,859	14,25
Capitalg. Health Care	10,055	10,731	-3,51
Carige Az	5,759	5,777	1,43
Carige Az It	5,760	5,793	-
Carige Az Eu	5,253	5,245	-
Carige Azionario America	2,595	2,579	-
Carige Bilanciato Euro	5,310	5,310	-
Carige Corporate Euro	5,997	5,989	-
Carige Liquidità Euro	5,225	5,225	-
Carige MBOb	4,953	4,962	-
Carige MBOpb	4,929	4,906	-
Carige Mix	10,995	10,806	1,48
Carige Obbl	5,543	5,539	1,33
Carige Obbl. Intern.	4,956	4,959	-
Carifin Pro	5,093	5,094	-
Carifin Pro 2	5,012	5,015	-
Cargamma M. Bond	6,193	6,213	-1,67
Cargamma M. Eq Int	3,811	3,799	-

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO	
	11-03	10-03	1 mese	12 mesi
Cartaginese M. Equit	5,175	5,175	-	
Cartaginese M. Indi It	12,[redacted]	12,626	-	
C[redacted]	6,574	6,577	7,40	
Cartaginese M. [redacted]	3,749	3,738	2,21	
Cartaginese M. Pr Em	5,950	5,951	0,52	
Cons. Monet	5,109	5,108	-	
Cons. Atlas	5,008	5,052	1,88	
Consobilvest Azioni	8,851	8,834	7,22	
Consobilvest Global	[redacted]	3,845	3,45	
Consobilvest H Ye.	5,334	5,329	4,83	
Consobilvest Reddit	7,838	7,834	3,06	
Cr Cassa Valore	8,295	8,294	1,41	
Cs Vita Allegro	4,130	4,120	5,61	
Cs Vita Andante	5,640	5,642	0,51	
Cs Vita Balanced	4,980	4,964	3,16	
Cs Vita Bank In.	3,940	3,918	2,60	
Cs Vita Bond	2,650	2,705	-17,45	
Cs Vita E. Equity	4,860	4,916	-4,14	
Cs Vita EB S Bond	4,150	4,150	-2,37	
Cs Vita EB Dutch Eq	3,210	3,245	4,90	
Cs Vita EB Euro Bond	6,240	6,240	4,00	
Cs Vita EB Euro Eq	3,885	3,766	6,36	
Cs Vita EB I.T.Fund	1,240	1,260	-15,38	
Cs Vita EB Inp. Eq	2,970	2,980	3,85	
Cs Vita EB N.A. Eq	3,950	3,960	-0,97	
Cs Vita Forex Eq	4,080	4,120	7,37	
Cs Vita Europa Cl	26,750	26,740	7,06	
Cs Vita Global Bond	4,720	4,800	0,63	
Cs Vita Global Eq	4,520	4,560	7,26	
Cs Vita Japan Cl	25,260	25,260	8,82	
Cs Vita Mista	11,060	11,001	1,01	
Cs Vita Pres. Eq	4,510	4,500	4,45	
Cs Vita Pru. 20	5,490	5,500	1,20	
Cs Vita Pru. 80	5,450	5,460	2,64	
Cs Vita Pru. 90	5,510	5,520	1,66	
Cs Vita Pru. Eq	10,060	10,090	5,69	
Cs Vita Safe Eq	9,810	9,780	3,15	
Cs Vita Tech. Eq	1,210	1,230	-2,28	
Cs Vita Usa Cash	26,200	26,150	1,99	

Ducato Capital Plus	0,257	0,265	1,62
Ducato Commodity	[redacted]	4,941	15,32
Ducato Equity 30	6,096	4,503	1,19
Ducato Equity 50	4,287	4,296	1,92
Ducato Equity 70	4,030	4,041	2,58
Ducato Ei For	5,073	5,071	-
Ducato Etica Gestz	4,407	4,447	-
Ducato Etica Gl.	3,349	3,357	0,96
Ducato For Alto Pot.	6,495	6,458	8,15
Ducato For Comb.	7,911	7,901	0,73
Ducato For Dollaro	6,301	6,381	-7,34
Ducato For Emerg	10,758	10,781	4,29
Ducato For Euro 87	5,668	5,666	1,36
Ducato For Euro 40	6,653	6,650	1,42
Ducato For Euro TV	5,515	5,515	1,25
Ducato For Globale	7,685	7,699	-0,10
Ducato For Impresa	3,979	3,968	2,88
Ducato For Lux	6,089	6,091	1,62
Ducato For Mercat	7,205	7,205	1,29
Ducato For Previdenz	17,625	17,641	0,29
Ducato For Yen	4,245	4,251	-2,27
Ducato Flex 100	10,032	10,097	2,66
Ducato Flex 30	16,195	16,227	0,52
Ducato Flex 80	5,080	5,095	1,82
Ducato Geo Am. Blue C	4,789	4,833	-3,84
Ducato Geo Am. Co.	4,439	4,478	-6,84
Ducato Geo Am. Int.	7,229	7,224	22,83
Ducato Geo Am. Sm. Cap	14,256	14,291	-0,13
Ducato Geo Am. Val.	5,691	5,701	0,67
Ducato Geo Americ.	6,582	4,626	-0,58
Ducato Geo Asia	4,789	4,806	12,29
Ducato Geo Bal A.P.	1,481	1,481	-1,33
Ducato Geo Bal It Cb.	5,949	5,933	7,15
Ducato Geo Eur Cc	5,326	5,316	7,48
Ducato Geo Eur Esi	6,756	6,720	16,45
Ducato Geo Europa	9,630	9,598	9,85
Ducato Geo Europa V.	8,186	8,122	10,44
Ducato Geo Giappone	3,240	3,219	0,28
Ducato Geo Gl Cr	4,845	4,973	-1,90
Ducato Geo Gl Selez.	2,790	2,791	0,84
Ducato Geo Gl Sm Cap	3,429	3,431	9,79
Ducato Geo Gl Val.	3,034	3,031	3,05
[redacted]			
Ducato Geo Italia	18,701	18,701	16,02
Ducato Geo Paesi Em.	3,857	3,851	10,79

Ducato Gest Sel Cape	15,921	15,882	18,40
Ducato Gest Tendenza	7,662	7,673	-0,19
Ducato Global Bond	6,857	6,856	-0,29
Ducato Global Equity	3,564	3,576	3,15
Ducato High Tech	2,164	2,153	-6,69
Ducato Megatrends	3,581	3,592	3,13
Ducato Mix 15	6,807	6,815	0,33
[redacted]	6,375	6,388	1,51
Ducato Mix 75	4,667	4,115	2,16
Ducato Sel Cont. Alta	5,155	5,172	-0,36
[redacted]	0,043	0,047	-7,73
Ducato Sel Energia	6,530	6,521	21,32
[redacted]	4,534	4,566	-4,02
Ducato Sel Finanza	3,212	3,224	2,26
Ducato Sel Immob.	8,018	8,017	11,13
Ducato Sel Indust.	3,137	3,152	7,69
Ducato Sel Mat P	10,427	10,470	12,96
Ducato Sel Serv.	6,175	6,164	10,23
Ducato Sel Tecn	1,377	1,390	-7,52
Ducato Sel Telecom.	5,353	5,366	1,61
Ducato Small Caps	4,393	4,411	7,59
Ducato Strategy	4,239	4,249	2,34
Duemme Emergenti	4,523	4,536	5,09
Duemme Euro	4,093	4,088	5,90
Duemme Italia	18,156	18,149	15,11
Duemme Reddito	9,374	9,385	-1,25
Duemme Risparmio	5,453	5,451	2,34
Duemme Sviluppo	5,581	5,592	1,94
Duemme Tesoreria	4,552	4,552	1,31
Duemme Trend	2,178	2,184	0,63
Duemme Trend Reg.	2,445	2,446	1,92
Duemme Bond	11,464	11,463	2,18
Duemme F&F America	10,643	10,523	-0,91
Duemme F&F Europa	12,684	12,668	8,02
Duemme F&F Emergenti	12,505	12,006	2,28
Duemme F&F Eurostoxx	20,361	20,368	4,85
Duemme F&F Eurotech.	1,630	1,629	-4,13
Duemme F&F Germania	10,319	10,281	12,44
Duemme F&F Globale	12,376	12,411	6,21
Duemme F&F Italia	22,524	23,511	15,41
Duemme F&F Monete	6,526	6,526	1,49
Duemme F&F Mondi Merged	6,012	6,011	8,52
Duemme F&F Pacifico	6,852	6,879	-1,67
Duemme F&F Patrimonio Eur.	5,923	5,916	5,45
Duemme F&F Patrimonio Italia	13,665	13,662	14,70
Duemme F&F Professionale	49,582	49,835	-0,38
Duemme F&F Quadrante 1	5,912	5,912	2,99
Duemme F&F Quadrante 2	5,379	5,361	0,56
Duemme F&F Quadrante 3	4,903	4,902	1,36
Duemme F&F Quadrante 4	4,512	4,519	0,85
Duemme F&F Reddito Misto	7,254	7,286	-0,75
[redacted]	4,056	4,016	-7,58
Duemme F&F Reviva Euro	2,612	2,611	1,33
Duemme F&F Top 50	4,884	4,908	-0,49
Duemme F&F Top 50 Europa	3,219	3,217	7,96
Duemme F&F Top 50 Orientz	2,611	2,599	5,62
Duemme Francoforte	9,647	9,617	6,87
Duemme High Yield	6,634	6,643	-0,54
Duemme Hi Equity Rich	19,256	19,284	19,60
Duemme Liquidità	6,741	6,740	1,35
Duemme Londra	5,256	5,243	6,04
Duemme Monetario Euro	8,607	8,607	0,83
Duemme New York	9,381	9,354	5,07
Duemme Obbligazionario	10,583	10,601	-1,54
[redacted]	6,161	6,160	1,55
Duemme Reddito Reale	5,146	5,133	-7,23
Duemme Parigi	12,590	12,600	7,90
Duemme Tassi a Breve	7,532	7,533	1

L'unica 4x3 in circolazione.



€ 5.950 | Accoglie quattro amici. In tre metri di spazio.
E da oggi può essere tua a € 5.950 se hai un usato che vale zero, oppure con finanziamento senza anticipo in 72 mesi, TAN 3,95%.

■ ■ Fiat Seicento.

FIAT

Fiat per te 5 anni di garanzia* a 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altra veicolo.

Se non hai un usato che vale zero Fiat Seicento da 6.185 euro, anticipo zero, durata finanziamento 72 mesi, 72 rate da 101,50 euro comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 185 euro + bolli. TAN 3,95%. TAEG 5,10%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31/03/05 presso le Concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Consumi 6 l/100 km. Emissioni CO_2 143 g/km. www.fiat.it

*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. Se nei 5 anni vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

Vargas Llosa liberale

L'Istituto Bruno Leoni di Torino pubblica il paper *Confessioni di un liberal* di Mario Vargas Llosa. Si tratta del discorso per l'Irving Kristol Award dell'American Enterprise Institute. Per Carlo Lottieri, studioso dell'istituto, «lo scrittore sa sintetizzare le ragioni a favore della libertà individuale e della proprietà privata».

Proteste al Bolshoj

Una cinquantina di giovani di «Camminare insieme», organizzazione pro-Putin, ha protestato davanti al Bolshoj di Mosca (foto) contro la nuova opera lirica, *I figli di Rosenthal*, che si avvale di un libretto di Vladimir Sorokin, scrittore sotto [illegible] sa, anche nella Duma, per pornografia.

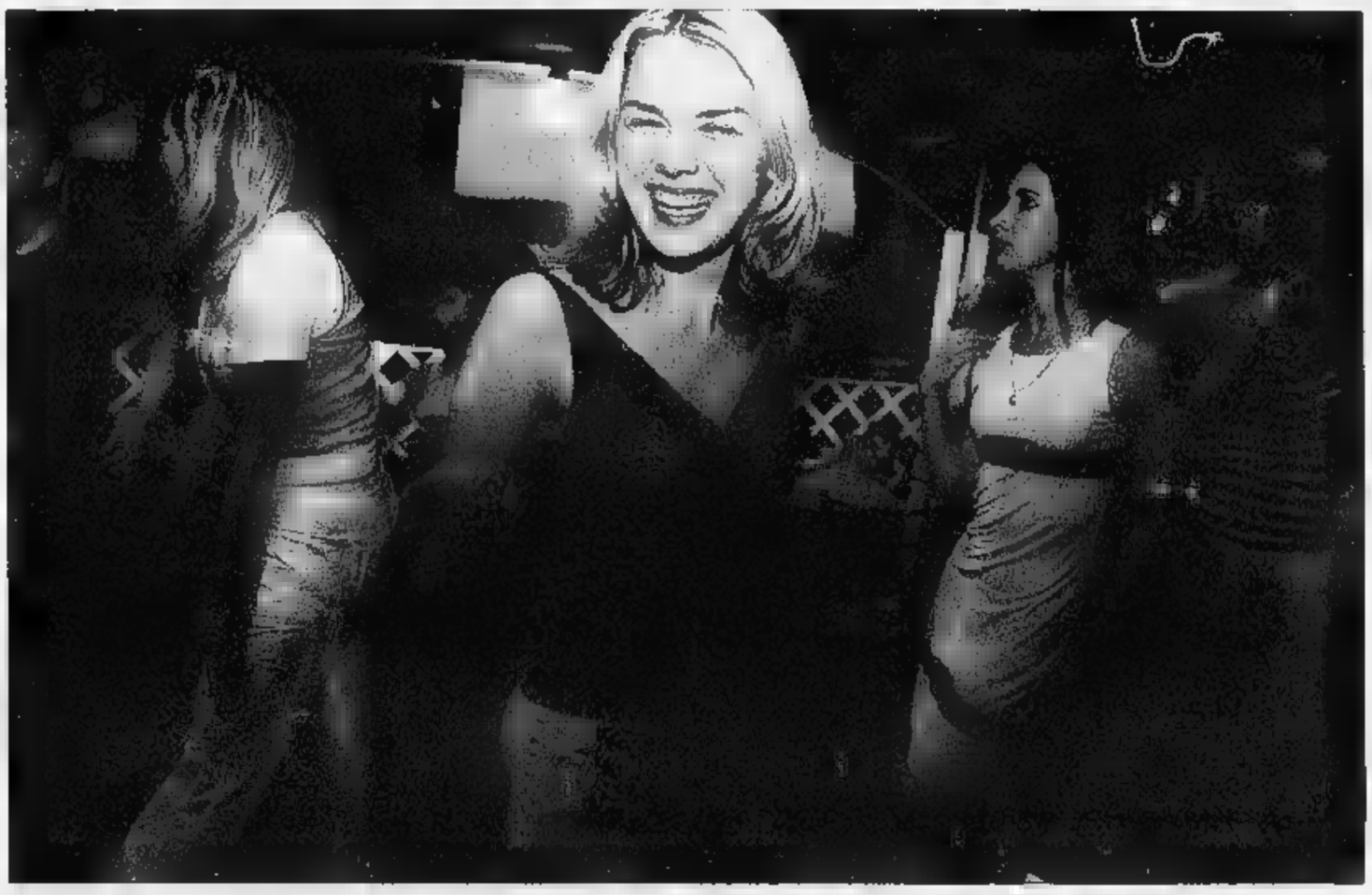
I turchi leggono [illegible]

Mein Kampf, scritto 80 anni fa da Hitler, è al quinto posto nelle classifiche dei libri più venduti in Turchia. Avrebbe superato le centomila copie di vendita, un livello molto ragguardevole per l'editoria turca. I commenti di stampa [illegible] di negare che sia indice d'una ondata di antisemitismo senza precedenti.

UN BEST-SELLER RUSSO RACCONTA LA BEVERLY HILLS MOSCOVITA, DOVE LE RAGAZZE SOGNANO DI VIVERE. INTERVISTA CON L'AUTRICE

RUBLIOVKA DREAM

«Si passa il tempo nei ristoranti alla moda oppure si va al Cappuccetto Rosso per guardare gli spogliarelli maschili Ogni tanto si parte, mete preferite l'Italia per la cucina o la Florida per il mare»



Vita notturna a Mosca, protagoniste ragazze glamour (foto Contrasto). Sotto: Oksana Robski, autrice del best-seller *Casual*, balzato in testa alle classifiche dei libri

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

SE chiedete a un tassista di Mosca di portarvi alla Rubliovka vedrete gli occhi scintillargli di gioia. Primo perché è lontano e per una corsa del genere si posso- [illegible] chiedere anche 60 dollari; secondo perché se [illegible] trovate nella necessità [illegible] prendere [illegible] taxi sarete costretti a riprenderlo anche a ritorno, dal momento che lì le metropolitane e i tram non ci arrivano; terzo perché se andate in quella direzione, qualsiasi ne [illegible] il motivo, significa che avete soldi da spendere. Arri- [illegible] alla Rubliovka però [illegible] una delusione: la chiamano la strade delle ville, le più [illegible] ed esclusi- [illegible] di Mosca, ma le ville [illegible] si vedono, coperte come sono da muri [illegible] cinta alti fino a cinque metri. Non c'è neanche tanto [illegible]rde, solo un gran via vai di macchine [illegible] [illegible] nere, la maggior parte guardie del corpo. Forse per questo *Casual*, libro di Oksana Robski, pubblicato dall'editore Rosman, lo stesso che ha comprato Harry Potter, ha avuto così tanto successo: per la prima volta, e [illegible] prezzo di poche centinaia di rubli, anche la gente comune ha potuto scavalcare le recinzioni e vedere cosa succede dove vivono i [illegible] riches moscoviti. Un ritratto iperrealista, tanto feroce da scalare in due settimane la classifica dei libri più venduti. E si parla già di farne una serie televisiva.

Signora Robski, cosa significa essere una ragazza della Rubliovka?

«Le vere ragazze della Rubliovka, intanto, sono nate da un'altra parte. Io per esempio vengo da [illegible] "krusciovka" [illegible] Sokolniki, quelle casette di periferia [illegible] cinque piani costruite [illegible] epoca sovietica per le famiglie più povere. Mia madre era maestra di scuola, mio padre morì quando avevo sette anni. Nella vita ce l'ho dovuta fare da sola, altrimenti non sarei mai arrivata ad abitare qui».

Che cosa ha dovuto fare precisamente?

«Di tutto: ho cominciato lavorando in un negozio di mobili di design, poi sono diventata capo di un'agenzia di donne-guardie del corpo, ho avuto una ditta di abbigliamento che confeziona- [illegible] abiti per il personale [illegible] servizio, ho fatto l'assistente a un regista cinematografico e prima avevo anche lavorato come archivista al tribunale».

Dimentica i mariti...

«Io mi sono sposata tre volte, ma quando hanno ammazzato il mio secondo marito ho perso tutto. Gli hanno sparato un colpo [illegible] pistola in un locale, non si è mai saputo bene chi fosse, immagino un suo concorrente in affari. Dopo la [illegible] morte ho passato due anni di inferno, non sapevo da dove ricominciare. Per fortuna mi ha aiutato [illegible] mio terzo marito, poi però ci siamo separati... Chi arriva fino a qui non deve avere troppi principi». **E la sua mamma, la vede ancora?**

«Certo, la vado a trovare ogni domenica. Anche lei non vive più a Sokolniki. Adesso si lamenta che nella sua Mitsubishi l'aria condizionata funziona male, non c'è l'Abs e neanche i finestrini elettrici. Però ha il Cd-Player».

Che fanno tutto il tempo le ragazze della Rubliovka?

«Vanno in ristoranti o [illegible] il Galleria, [illegible] Café-Vogue o la Veranda. Ogni tanto fanno [illegible] salto al Cappuccetto Rosso [illegible] vedere lo spogliarello maschile. Fanno scommesse su chi è il più stupido tra i loro autisti. Preferiscono avere cameriere filippine perché non rubano e non danno fastidio. Ogni tanto partono per un viaggio: adesso va di moda fare corsi di cucina in Italia [illegible] portare il cane dal veterinario in Florida».

Non cercano l'amore?

«Naturalmente: l'ideale [illegible] [illegible] di 37 anni, divorziato, bello, che non saluta le puttane nei club, che dà il suo telefono e [illegible] quello della sua segretaria [illegible] che possibilmente non faccia lo [illegible] con le commesse dei negozi. Alla Rubliovka si pensa molto all'amore, e in questo [illegible] mie amiche non sono diverse dalle altre donne».

Ci sono matrimoni felici su questa strada?

«Non ne conosco, forse quello di Serghei Dzasokhov (figlio del presidente dell'Ossezia del Nord). Mi sembra che con sua moglie stiano insieme [illegible] da diciassette anni».

Non ha paura che i suoi amici, a vedersi ritratti nel libro, le tolgano il saluto?

«Gli [illegible] si dividono in quelli che ti vogliono bene, e in quelli che ti detestano. Quelli che [illegible] vogliono bene non smetteranno [illegible] volermene, gli altri mi avrebbero trovato antipatica comunque, anche se avessi scritto una lode in loro onore».

L'invidia sociale [illegible] la impensierisce?

«Mah, io cerco di essere gentile e di avere un atteggiamento benevolo con tutti, in ogni caso so farmi valere: pratico il boxing da professionista. Poi sa, non è che chiunque sia capace di fare la vita dei ricchi. Sono sicura che molte persone, dopo una settimana di questa vita preferirebbero di gran lunga tornare alla birra e a vedere il calcio in tv, e magari ricorderebbero la vita in mezzo ai milionari come un incubo".

Come si immagina la vecchiaia?

«Potrei citare una frase del [illegible] libro: "Saremo [illegible] prima generazione di vecchiette felici a Mosca, così [illegible] [illegible] state la prima generazione di ragazze ricche"».

Tra le mura di Riccopoli

«Una strada piena di paura droga e talvolta sangue»

«COMPRATE una casa qui, riceverete in omaggio un elicottero privato». E' questo il genere di cartelloni pubblicitari che si incontrano nella Rubliovskoe Chaussee - nota semplicemente come la Rubliovka - dove vivono gli uomini più potenti [illegible] Mosca e dove Oxana Robski ha ambientato il suo libro *Casual*, autobiografia romanzata che [illegible] Mosca ha superato le vendite del *Codice da Vinci*. «Qui abitava Mickail Khodorkokovski prima di [illegible] re arrestato», ci dice Oxana ricordando lo spiacevole affare Yukos e indicando un muro di cemento da cui spunta un tetto in vetro [illegible] [illegible]. Tra gli altri vicini [illegible] casa ci sono oligarchi, funzionari, politici di livello federale, [illegible] tutta la Mosca che conta.

Il libro della Robski non affronta l'aspetto di come si formino queste enormi ricchezze, [illegible] la domanda è rimbalzata su tutte le riviste e i quotidiani che hanno parlato di lei. Perché se è interessante sapere che le giovani russe non fanno più la dieta a zona o pagano il giardiniere perchè non riveli al marito i tradimenti con la body-guard, sarebbe anche istruttivo capire [illegible] si fa ad arrivare così in alto. «I ricchi in Russia sono tutti [illegible] di governo, o legati al governo - spiega [illegible] un tabloid Konstantin Borovoj, businessman in disarmo ed [illegible] deputato della Duma ai tempi di Eltsin -. Lo stipendio [illegible] un funzionario è di 2000 dollari al mese, nella realtà può arrivare, a fine dell'anno, [illegible] milioni di dollari».

Il tempo dei soldi chiusi in [illegible] bustarella è finito da molto. Nella Mosca delle élite la cosa più importante è lo scambio di favori ad alto livello: c'è chi ti aiuta a costruire un palazzo, chi a registrarti a un'asta, chi a comprare terreni. In cambio si può essere invitati a un forum all'estero, si possono ottenere quadri antichi, macchine omaggio, servizi finanziari, intere società. «Nell'ufficio protocollo del governo - racconta ad esempio Borovoj - c'è un impiegato che per metterti seduto vicino a una persona influente prende fino a 10 mila dollari. E se poi ci sono anche le telecamere ne chiede anche 50 mila».

Gli affari veri si fanno nelle dacia fuori città durante una passeggiata in campagna o una gita al lago. E' importante però essersi conosciuti in precedenza, a mangiare in uno dei ristoranti della Rubliovka, o [illegible] condiviso [illegible] tempi diversi lo stesso personal trainer. Conoscersi però non significa fidarsi. «La cosa più difficile, nella Rubliovka, è trovare una cameriera come si deve», dice ancora Oxana. Va di moda prendere informazioni dall'Fsb (ex Kgb) per assicurarsi che la filippina non sia una spia mandata dalla concorrenza, ed è normale pagarla anche 1000 dollari al mese oltre al normale stipendio.

«E' [illegible] strada piena [illegible] paure - confessa la Robski - dove scorrono molte lacrime, molta droga e qualche volta anche sangue». [f. s.]

LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MONDO ISLAMICO. QUATTRO LIBRI NARRANO OPPRESSIONI, VESSAZIONI, DRAMMI. E COME SALVARSI

Viaggio nella zona buia del pianeta donna

Mirella [illegible]rri

NESSUN uomo prima di Bilù [illegible] [illegible] veramente catturato l'attenzione di Fakhra Younas, ballerina tra le più famose del Pakistan. Caduta dalla [illegible] dre [illegible] 12 anni a un maturo corteggiatore (57 anni), fino [illegible] quel momento aveva considerato il genere maschile come un [illegible] supporto alle finanze del- [illegible] sua dissestata famiglia, per mantenere madre e fratello eroinomani e un figlio avuto dalla sua prima relazione. Bilal, chiamato Bilù nell'intimità, ex deputato al Parlamento del Punjab, rampollo di [illegible] delle famiglie più note del Pakistan, quella di Ghulam Mustafa Khar, le apparve come l'uomo della [illegible] vita. In effetti, sposandola, il ricco possidente ha impresso alla vita della Younas un tragico capovolgimento: ha trasformato il suo volto in una maschera informe, le ha distrutto occhi, naso, labbra, versandole addosso una corrosiva sostanza chimica. «Si [illegible] avvicinato e mi aveva afferrato la testa tenendola indietro: credevo che mi volesse far bere qualcosa, invece mi versò sulla faccia dell'acqua. Quella che io credevo fosse acqua, perché sul momento non mi fece male», così ha raccontato Fakhra alla saggista e giornalista Elena Doni nel coinvolgente e appassionante [illegible] *volto cancellato* (Mondadori). Mentre Bilal vive tranquillo, protetto dalla sharia introdotta in Pakistan nel 1980.

Ancora oggi, Bilal-senza vergogna, che nel suo paese è stato sottoposto a una pena minima per un orrore senza fine, continua a scrivere [illegible] [illegible] telefonare a Fakhra. Le colpe della giovane donna per quella colata di [illegible] che l'ha portata in fin di vita? Bilù era tormentato da una gelosia patologica: dopo il matrimonio (ma di consorti ne aveva [illegible]che altre quattro e le frequentava regolarmente) aveva cominciato [illegible] bere [illegible] a picchiarla. Dopo averla sfigurata, Bilal [illegible] stato capace di tenerla prigioniera nella sua casa di campagna. Si è liberata solo grazie all'intervento della scrittrice Tehmina Durrani, matrigna di Bilal ed ex moglie di Mustafa, costretta ad assoldare addirittura una scorta armata per sottrarla alla pesante ipoteca [illegible] marito. Fakhra è fuggita dal [illegible] paese approdando a Roma. Qui è stata operata più volte e sta riuscendo a ricostruirsi quella [illegible] che Bilù ha infranto. Ma, intanto, come ricorda la Doni nella bella introduzione, è [illegible]rata a far parte di quell'esercito di migliaia di donne «acidificate», attualmente in crescita [illegible] India, in Pakistan, in Bangladesh ma anche in Africa, e sovente denominate le [illegible] lebbrose». Storie che possono testimoniare dell'onda montante di un nuovo e recente terrore puntando i riflettori sulle zone più buie del mondo [illegible].

Analogamente, in anni non lontani, nell'Irak di Saddam Hussein non c'erano troppi spazi di libertà per il gentil sesso. Per una donna che volesse uscire dalle coordinate del patriarcato, non c'era scampo: ben lo sa Ashti Marben che ha vissuto *All'ombra del dittatore* (Ponte alle Grazie), come recita il titolo del memory in cui ricostruisce la sua attrazione per il Partito nazionalsocialista Baath. Curda cristiana, suggestionata dalle campagne di modernizzazione condotte dal partito di Saddam, ne diventa attivista a 14 [illegible] ferocemente osteggiata [illegible] segnata a dito da tutti per la sua attività politica. Nello stesso partito l'apparente apertura all'emancipazione femminile è solo uno specchietto per le allodole. Ashti, che [illegible] perfino a incontrare l'amato capo Saddam, sarà stuprata da [illegible] alto funzionario. Abbandona così la militanza [illegible] da quel momento è in serio pericolo, minacciata sia dai curdi sia dai fedelissimi del Baath. Non le resta che rifugiarsi [illegible] Germania.

Anche le donne della famiglia di Leila Djitli, dopo che il codice di famiglia in Algeria ha sancito la fondamentale disuguaglianza tra i sessi, sono state costrette all'emigrazione, [illegible] Francia: paripezie ricostruite in *Lettera a mia figlia che vuole portare il velo* (Piemme). Il pamphlet, rievocando il passato familiare, vuole dissuadere la figlia adolescente investita da [illegible] ventata di neo-integralismo. Una lettera aperta al mondo islamico, a partire dal caso di Sarah, sedicenne musulmana, condannata a morte nelle Filippine per aver ucciso il suo stupratore, l'ha compilata anche [illegible] scrittrice Francesca Sanvitale per la suggestiva antologia a cura di Francesca Pansa, *I racconti delle fate sapienti* (Frassinelli). [illegible] [illegible] la Djitli vede nel velo il simbolo di una «società che tiene recluse le donne e reprime le sue pulsioni covando una violenza inespressa», la Sanvitale ricorda che [illegible] dovere di chi detiene il potere di rifiutar- [illegible] la «parte sanguinaria».

Dalle dittature di antica memoria alle pantofoline [illegible] Saddam alla sharia pakistana, [illegible] sandali o a piedi nudi la storia recente è ricca di talloni pronti a esercitarsi sul sesso debole.

Un mare di sapere, goccia a goccia.

tST tutto Scienze e tecnologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Anche la religione della libertà ha i suoi martiri

Maurizio Viroli

CON gran frastuono di tamburi e grancasse, una fondazione italiana vicina a Forza Italia ha convocato giorni fa i più illustri «teoconservatori» americani affinché spiegassero all'opinione pubblica italiana la necessità di riconnettere la politica alla religione.

Uno dei saggi arrivati dagli Usa ha offerto un'ottima sintesi del credo teoconservatore: osservando che «senza Dio, la ragione non è solo fredda e vuota, ma incapace persino di giustificare se stessa; perché in un mondo senza scopo, nato dalla casualità, gli esseri umani dovrebbero seguire la ragione? A cosa serve la ragione in un mondo senza ragione? Evitate la domanda, se vi pare. Evitarla non convincerà gli altri che la vostra sia una scelta ragionevole». In questo panorama, il poeta e filosofo indiano Mohammed Iqbal considerava il laicismo liberale una forza di disintegrazione sociale. Apre anche la porta al razzismo, ha scritto, perché svincolato dai grandi temi universali di cui le religioni sono pregne. Iqbal è famoso per l'aforisma: "Separa la politica dalla religione e quel che ti resta è Gengis Khan". Un'ideologia laica non soddisfa il cuore umano. Come nutrimento per lo spirito offre polvere».

I teoconservatori americani, ne ho incontrati di persona molti nell'ambito del «James Madison Program» della Princeton University, hanno ragioni da vendere quando puntano il dito contro gli effetti devastanti della politica separata dalla religione cristiana o a essa apertamente ostile. Il nazismo era profondamente anticristiano in nome dell'antica religione germanica e fece di tutto per sradicare il cristianesimo, cattolico e protestante, dal suolo tedesco. Il comunismo fu anticristiano in nome del materialismo ateo. Il fascismo, al di là degli accordi strumentali con la Chiesa cattolica, detestava l'universalismo cristiano che considera tutti gli esseri umani fratelli e disprezzava il valore della carità.

Cosa abbiano prodotto questi movimenti e regimi anticristiani lo abbiamo visto. Sarebbe puerile cercare di difendere le ragioni dei laici ricordando gli atroci crimini perpetrati da preti e frati con la spada alla cintola o da eserciti che marciavano dietro croci e tabernacoli. Qualsiasi credente che abbia letto il Vangelo potrebbe agevolmente ribattere che quei crimini non furono perpetrati in ossequio, ma contro l'insegnamento di Cristo.

L'ideologia laica», come la chiamano i teoconservatori d'America e d'Italia, ha una risposta di ben altro calibro, che non ho mai visto menzionata discussa, e si compendia nel concetto di «religione della libertà». Elaborata e diffusa da Benedetto Croce (che raccoglieva tuttavia spunti risorgimentali presenti soprattutto nell'opera di Giuseppe Mazzini) nella *Storia d'Europa nel secolo decimonono* (1932), la religione della libertà afferma che la politica ha bisogno quale suo sostegno e freno della legge nella libertà intesa quale principio morale proprio della persona umana. Alla fede rivelata non contrappone la ragione ma un'altra fede che può benissimo convivere con quella ma non ha bisogno, per vivere e resistere anche nei tempi più bui, quali sono quelli in cui nacque, né di rivelazioni, né di chiese, né di pompe. In nome della religione della libertà diedero la vita i nostri patrioti del Risorgimento e i patrioti della Resistenza. Se la sentono i teoconservatori di affermare che il martirio in nome della religione della libertà ha minor pregio del martirio in nome della religione di Cristo? Se non possono affermarlo, per elementare esigenza di intellettuale onestà, cade il presupposto di tutti i loro ragionamenti, ovvero che la politica, per degenerare in barbara ferocia, deve porsi sotto la guida del Dio cristiano.

La debolezza dell'ideologia dei teoconservatori sta nel fatto che essa considera quale suo principale nemico lo spirito laico che accusano d'essere causa di tutti i mali del mondo moderno, dalla disintegrazione sociale al razzismo alla delinquenza giovanile all'abuso delle droghe e via discorrendo. Ancora una volta essi dimenticano che la religione della libertà, che è la più genuina e alta espressione dell'idea laica, ha quale aspetto essenziale il principio del dovere inteso come obbligo interiore con la propria coscienza e come tale né eludibile né ingannabile. Vogliono davvero sostenere, i teoconservatori, che uomini e donne che vivono secondo il senso del dovere laico non rispettano la libertà degli altri, non praticano la solidarietà e non sanno dare un senso alla vita? Pazienza che lo credano studiosi che non conoscono né Mazzini né Croce, ma chi ha letto i loro libri non può fare a meno di sorridere.

viroli@princeton.edu

50 ANNI FA LA CONDANNA PER ADULTERIO

I DIRITTI DI COPPI E DELLA FAMIGLIA

Mario Chiavario

QUATTORDICI marzo 1955. È la data della sentenza di condanna di Fausto Coppi - il «campionissimo» del ciclismo - per adulterio scolpita sui giornali dell'epoca con titoli da *feuilleton*. Mezzo secolo dopo appare, quasi inevitabilmente, tra i più tipici simboli di repressione sessuale e di confusione tra il diritto e la morale (anzi, «una» particolare morale). Oggi, lo sappiamo tutti, il reato di adulterio non esiste più, cancellato dal codice penale, sul finire degli anni 60, a opera della Corte costituzionale. Né ad alcuno viene seriamente in mente di ripristinare l'antica incriminazione; come è impensabile la radicale soppressione del divorzio quale causa di scioglimento, agli effetti civili, di un matrimonio.

Qualche riflessione un po' meno frettolosa sembra però legittima, e non solo per scrupolo, diciamo così, di «pignoleria storica»: questa, per vero, esige quantomeno di osservare che se i giudici della Consulta calarono la scure sulla proibizione penale dell'adulterio non fu perché l'avessero giudicata di per sé lesiva di diritti o libertà costituzionali; piuttosto, essi non poterono non scorgere, nelle pene allora previste per le infedeltà coniugali, una grossolana violazione dell'uguaglianza tra i sessi, giacché la legge puniva indiscriminatamente il solo adulterio della moglie, mentre il maschietto fedifrago rischiava la galera unicamente quando tenesse «una concubina nella casa coniugale, o notoriamente altrove».

In ogni caso, è stato certamente un bene che si sia smesso di presidiare la fedeltà coniugale con gli appostamenti dei carabinieri, le manette e la galera. Non è la minaccia della sanzione penale il modo migliore per tutelare l'unità familiare: anzi, tale minaccia e l'eventuale applicazione hanno quasi sempre finito, in campi come questo, per avere l'effetto opposto. Ma ciò non significa che il diritto debba necessariamente ispirarsi, qui e altrove, al più assoluto *laissez faire*.

Fausto Coppi e la «Dama bianca»

Intendiamoci. Nessun dubbio che certi valori - primi fra tutti quelli che investono le sfere più intime della personalità - si palesano autentici e credibili, nelle relazioni interpersonali e pubbliche e nel doveroso dialogo con i portatori di altri valori, soprattutto attraverso scelte di coscienza e comportamenti spontanei: le une e gli altri, quasi immuni da aspetti e momenti di rinuncia e di sofferenza. Ma resta pur lecito domandarsi se consideriamo tuttora attuale l'articolo della Costituzione, là dove dice che «la Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio».

E una domanda più specifica viene spontanea anche a pensare alla situazione e all'atteggiamento particolarmente dignitoso tenuto all'epoca dalla prima moglie di Coppi (e da tante altre persone come lei, allora e oggi): in qual conto è tenuto oggi, nel contesto della cultura e della vita collettiva ma anche del diritto, chi è costretto a subire la lacerazione di un rapporto, comunque motivata e giustificata? Molti, lo si sa, ritengono ad esempio che le profonde modifiche del costume sociale debbano indurre a rendere sempre più larga la strada al «divorzio facile» e, prima ancora, a degradare a mero adempimento burocratico la constatazione dei presupposti delle separazioni coniugali (cui, in omaggio del cosiddetto «linguaggio politicamente corretto», già si è voluto togliere la qualifica «per colpa»). Ma sono proprio queste le soluzioni più idonee a garantire meglio la tutela dei «soggetti deboli» della vita familiare (compresi, ovviamente, i figli minorenni)? E, per altro verso, è per questa via che si sollecita una maggiore responsabilità in giovani, molto spesso smarriti tra il rischio del «colpo di testa» e il panico di fronte alla prospettiva dell'impegno «per tutta la vita»?

mario.chiavario@unito.it

LA DEPRESSIONE INFANTILE: CAPIRE, EDUCARE E, SOLTANTO DOPO, CURARE

Bambini tristi tra Pulcinella e Pierrot

Gabriel Levi

Si è fatto un gran parlare, negli ultimi anni, sul problema dei bambini depressi. Il centro della discussione è stato messo sulla realtà o sulla consistenza del fenomeno. Ma veramente esistono bambini depressi? E quanti sono? E perché prima non ne parlava? Abbiamo nuove conoscenze che ci permettono di fare nuove diagnosi? Oppure viviamo in una società che produce bambini depressi?

Dietro queste prime domande, che coinvolgono sia il grande pubblico sia gli specialisti, si intravedono altre questioni, ancora più dure e compromettenti. Ma allora depressi si nasce? E quale rapporto esiste tra la depressione dei bambini e quella degli adulti? Un bambino depresso sarà un adulto depresso? Oppure un adulto depresso sarà particolarmente debole nel difendere i propri figli (o alunni) dalla depressione?

Sono tutte domande giuste e pertinenti. E ancora più pressante è necessaria è la domanda di saper riconoscere i sintomi che costituiscono, o preannunciano, la depressione dei bambini. Eppure il quesito più basilare, il filo che ci aiuterebbe a sbrogliare la matassa, sta nel cercare di comprendere l'esperienza e i sentimenti dei bambini depressi. Quali sono le emozioni contro cui combatte un bambino depresso? Come si prende oppure come le oscura? Come fa il bambino depresso a localizzare, dentro di sé, queste emozioni? Come riesce a dar loro un nome e a trovare le parole per comunicarle, o per nasconderle, agli altri?

Curiosamente, la nostra esplorazione sullo sviluppo dei depressivi è più reticente. Ci sembra troppo difficile, o forse troppo doloroso. Tuttavia questa esplorazione è inevitabile ed è anche la più utile. Perché ci aiuta a comprendere il mondo dei bambini depressi. Perché individua un'ampia area di transizione tra la realtà di tutti i bambini (e degli adulti) e la realtà dei bambini clinicamente depressi.

La depressione è un fenomeno complesso che risulta difficile comprendere. Primo: perché tocca in profondità una patologia dei sentimenti. Secondo: perché molto precocemente diventa una guerra tra sentimenti, o meglio mascherata attraverso cui un sentimento combatte o maschera un altro sentimento. Sentirsi depressi, per un bambino, significa sentirsi tristi, molto tristi, e specialmente non saperne e trovarne il motivo. Avere una tristezza senza motivo porta a sentirsi soli. Senza aiuto perché non si sa cosa e a chi chiedere. Senza speranza (e per i bambini la speranza è la certezza che i desideri si realizzeranno sempre), perché si hanno desideri e meno forza e piacere di desiderare.

La prima esperienza di un bambino che diventerà depresso è esattamente questa: sentirsi spento, perché non ha l'energia, il gusto, la rabbia allegra di esternare quello che gli piace e quello che non gli piace. Se io fossi fuoco! E se non mi faccio a fuoco? Come faccio a sentirmi riscaldato e a vedere i tanti colori della luminosità? I sensi di colpa, contro il pregiudizio più comune degli adulti, vengono molto più tardi. La primissima reazione che un bambino può sviluppare quando sente che, in modo o nell'altro, non può farcela (e che non è all'altezza del suo desiderio di piacere) è di provare una rabbia cattiva e soffocata. Tanto più cattiva quanto più soffocata. Con una prima sintesi: il bambino triste si accorge di avere poca forza nell'esprimere i suoi desideri e si confonde quando cerca di distinguere tra la propria rabbia e la sensazione di cattiveria. In qualche modo queste percezioni, anche se confuse, creano in questi bambini una convinzione crescente di essere poco amati e poco degni di amore. È difficile capire dove inizia, in questo percorso, anche la percezione di non essere capaci di voler bene, forse perché si è cattivi.

La sensazione di essere inadeguato tende a generalizzarsi sino a diventare un aspetto visibile della persona. La rabbia che cresce e ti esplode dentro, sempre maggiore silenzio, è percepita, ma in maniera molto indiretta, e con un forte equivoco. Chi ti fa capire di essere un secchio d'immondizia e ti brucia con la sua rabbia, sotterranea e compressa, ti sembra falso, cattivo, prepotente, orgoglioso... più di tutto passivo, pigro. Il caso la risposta dell'adulto, a questo punto, è molto spesso: «Metticela tutta. Se ti sembra di affogare, nuota. Se credi di essere solo e se la lingua ti si incolla in bocca, per la vergogna, impara a buttarti nella mischia. È socievole. È così difficile essere spontaneo? Sforzati di essere spontaneo».

La vergogna è una brutta balia. Mentre ti allatta, ti riempie di rancore e ti dissangua. Dalla sensazione di non essere amato si passa alla sensazione di non voler bene e di non essere capace. Dal vedersi allo specchio come un incapace si può passare, in un tentativo automatico di recuperare il controllo, al sentirsi colpevole e, forse, al desiderio di fare qualcosa di colpevole.

Molti bambini coltivano la loro vergogna, in parte perché gli adulti intorno a loro non sono disponibili e/o vulnerabili a favorire questo strumento di crescita. In questi casi, spesso, la tristezza e il senso di solitudine tendono a manifestarsi altre modalità. Qualche bambino diventa un po' buffone e recita anche la parte dello stupido. Pulcinella, Pierrot, Calandrino e Gian Burrasca sono i gemelli che nascono da questo percorso. Se ricomponiamo queste quattro figure possiamo meglio capire il gioco delle parti in cui il bambino depresso può cadere e diventare prigioniero.

Qualche bambino triste si dimentica della sua tristezza diventando, magari favorito da qualche episodio occasionale, un piccolo grande malato. I disturbi di cui soffre, e che vengono regolarmente esclusi come non-medici, sono tanti. Dietro questi disturbi ci sono però quasi sempre due canovacci: 1) una grande ricchezza nel modo di descrivere o di paventare i dolori del proprio corpo; questa ricchezza corrisponde al bisogno che questi dolori vengano capiti per quello che sono, e cioè dolori psicologici; 2) un grande senso di stanchezza, con cui il bambino triste rivela la sua lotta e cerca di comunicare con il silenzio, sfinito dal silenzio.

Se esaminiamo la storia della tristezza, in tutti i bambini, riusciamo a porci delle domande corrette sulla sostanza dell'educazione sentimentale. Ci spaventerà non poco un certo nostro analfabetismo. È più rapido parlare di depressione piuttosto che di tristezza. Eppure se comprendiamo che la tristezza esiste, come fenomeno normale e persino positivo, i bambini, con qualche fatica e sempre dannosi sensi di colpa, possiamo ricostruire i percorsi della tristezza. Da giusto sentimento e pericoloso organizzatore di personalità in crescita.

I bambini depressi vanno curati. I bambini tristi vanno ascoltati. Il punto è che loro proprio non sanno parlare della loro tristezza e che noi adulti non sappiamo farli parlare di qualcosa che non sappiamo e che spesso, comunque, temiamo. Bisogna riaprire un discorso sul vocabolario dei sentimenti.

Ordinario di Neuropsichiatria Infantile
Università La Sapienza di Roma

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Unabomber, meglio seguire gli elementi di fatto

EGREGIO direttore, sono rimasta, credo come tutti, impressionata dalla triste vicenda della bambina ferita dal Unabomber. Ma mi ha colpito che il magistrato che indaga sull'attentato sostenga che l'autore possa essere stato influenzato da una fiction che va in onda su Canale 5. Se davvero la tv ha questo potere, non ritiene che le trame di queste fiction andrebbero valutate con più attenzione, e specialmente quando si tratta di filmati destinati al largo pubblico?

Elena Goldolfo

GENTILE lettrice, se quella della fiction è una pista di lavoro degli investigatori, io non sono in grado di escluderlo, per quanto, come altre volte, sia lecito dubitare. Lei ricorderà che nel tragico caso di Marta Russo fu addirittura un parlamentare a formulare l'ipotesi che gli assassini si fossero rifatti alla scena del film *Schindler's list* che era andato in onda pochi giorni prima del delitto. Certo la tv è responsabile di molti dei nostri comportamenti e anche di una certa omologazione non sempre corrispondente alle varietà dei caratteri locali. In generale resto più convinto che un'indagine debba sempre seguire degli elementi di fatto, e quindi, in questo caso, le tecniche adoperate per gli attentati, l'eventualità o meno che si tratti sempre dello stesso attentatore - che sarebbe in servizio da ben dieci anni consecutivi - e ultimo, non in ordine di importanza, le ragioni per cui un forte apparato investigativo mirato da anni sul fenomeno di Unabomber finora non sia riuscito a cavare un ragno dal buco.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Terrorismo, guerriglia e guerra per bande

La crisi della Chiesa Ambrosiana

DALLA MARCIA SU ROMA ALLA CAMBOGIA AL SUDAN

Nelle distinzioni fra *terrorismo* e *guerriglia*, ci si potrebbe ancora chiedere a quale fattispecie assegnare la *guerra per bande*, in un paese privo di occupazioni straniere ma in preda a conflitti interni per il possesso economico e politico dell'intero territorio. Sembrano infatti mutevoli (spesso) i criteri di giudizio correnti, contemporanei o retrospettivi, circa regimi, poteri, legittimismi, moralismi, interessi, rivoluzioni e restaurazioni buone o cattive, lotte e controversie e massacri e convegni e dibattiti, in Asia, Africa, Europa, America. Dalla marcia su Roma alla Cambogia al Sudan e oltre...

Alberto Arbasino

GENOCIDIO IN RUANDA LE COLPE DELL'OCCIDENTE

Grazie a un film e a un articolo finalmente molti s'interesseranno alla storia recente di una regione che è stata al centro di quelle che gli esperti hanno chiamato «le due guerre mondiali africane». Il genocidio ruandese è stato indubbiamente la scintilla che ha causato successivamente i conflitti e l'interesse di quasi tutti gli Stati centro-sudafricani verso le ricchezze del vicino ex Congo belga, ex Zaire, ora Repubblica democratica del Congo, nell'Africa francofona.

Perché mondiale? Perché ovviamente erano e sono presenti gli interessi di paesi extra-africani pronti a sostenere gli uni o gli altri. Limitandoci ai tre mesi primaverili del '94, non molti che si sostenere e ad armare gli hutu, autori dei massacri, furono i francesi. Nell'ambasciata francese della capitale ruandese si formò il governo provvisorio dopo l'attentato al presidente Habyarimana: lo stesso governo che diede il via ai massacri. La pachidermica burocrazia dell'Onu fece in tempo a non fu interessata, mandando un piccolo impotente contingente, a impedire il massacro. Successivamente i francesi (operation *Turquoise*), mascherando un intervento umanitario, si limitarono a difendere gli hutu che si rifugiavano in Congo, cercando senza successo d'impedire l'avanzata dei ribelli tutsi. Gli americani, appena reduci dall'esperienza negativa in Somalia, non s'impegnarono in prima persona, ma non cercando di ostacolare i piani francesi appoggiando il nuovo governo tutsi.

La storia, oltre a dirci questo, ci fa sapere che Bill Clinton il 28 marzo 1998 chiese ufficialmente scusa in Ruanda per il mancato intervento. Siamo ancora in scuse francesi. A proposito, gli interessi francesi di allora, in con quelli americani, non si riportano a qualcosa di più recente?

Edoardo Bortini

LUTTI E DISTRUZIONI I «TRE B»

Il ministro Castelli recentemente ha dichiarato che la Sgrena con il suo comportamento ha creato lutti e problemi. Onorevole, mi permetta di affermare che i veri responsabili di lutti, feriti, mutilati, distruzioni, preoccupanti problemi, sono i ben noti e ultimati stre B. Allora mi chiedo: per quanto tempo si protrarrà tale situazione dal momento che, secondo le previsioni, il tutto sarebbe dovuto scadere tanto tempo fa?

Ennio Giusti

I POTEVO ASPETTARMI NIENTE DI MEGLIO

Desidero ringraziare pubblicamente l'on. Berlusconi per il taglio delle tasse attuato dal suo governo e che ha determinato un significativo miglioramento del mio tenore di vita. L'Inps mi comunica infatti che le trattenute fiscali passeranno mensili da 564,56 a 546,18 euro, con diminuzione, salvo errori, del 3,21% pari, in cifra assoluta, a 61 euro al giorno. Grazie presidente, non potevo aspettarmi niente di meglio.

Giorgio Bobbio, Novara

L'INSIDIA DELL'ISLAM E DEL NEOPAGANESIMO

La Chiesa Ambrosiana, la più popolosa d'Europa con i suoi 5 milioni di abitanti, è oggi in crisi: il contesto storico-culturale è dominato dal relativismo etico, dallo scientismo e dall'areligiosità e irreligiosità e dal neopaganesimo: solo il 30% dei giovani frequenta la messa e si accosta regolarmente ai sacramenti, la parrocchia viene considerata una stazione di servizio ove effettuare i vari passaggi (battesimo, comunione, cresima, matrimonio e funerale); i due seminari sono semivuoti; l'ora di religione è disertata dai giovani (vedi il caso Milano); l'Azione cattolica è spaventosamente invecchiata; i giovani non conoscono la cultura religiosa e sono rimasti fermi alla reminiscenze della catechesi parrocchiale: non conoscono la Bibbia, il Credo né i dogmi della fede cattolica; i preti sono pochi rispetto alla domanda che c'è nelle varie parrocchie; religiosi e religiose devono attingere all'estero le loro vocazioni. Senza contare l'insidia e il proselitismo dei nuovi movimenti religiosi e sette e l'aggressività dell'Islam.

L'arcivescovo di Milano, il teologo cardinale Tettamanzi, deve correre ai ripari subito e mettere al centro della sua agenda questi problemi pastorali: la posta in gioco è molto alta, perché la Chiesa Ambrosiana rischia di essere una cittadella assediata, senza gregge e non più «mater Chiesa», e per di più non scattolicissima. Essa non può più vivere di rendita, come negli anni d'oro del card. Schuster e del card. Montini, anche se i movimenti ecclesiali, i gruppi diocesani e le associazioni cattoliche sono il futuro della Chiesa di Milano.

prof. Alberto Gianoncelli, Milano
presidente Associazione docenti cattolici

RIDATECI SAN GIUSEPPE

Purtroppo, anche quest'anno la grande festa di San Giuseppe 19 marzo non è una giornata festiva agli effetti civili! Spero che il governo e la Chiesa ripristinino finalmente tutte le nostre festività soppresse (Corpus Domini, Ascensione di Nostro Signore, SS. Pietro e Paolo). Sono festività significative di alta tradizione cattolica popolare. Nel periodo dall'Epifania (6 gennaio) fino alla festa dell'Assunzione Beata Maria Vergine (15 agosto) non abbiamo più una festa religiosa infrasettimanale di precetto. Quasi paesi in Europa (Austria, Germania, Svizzera ecc.) hanno conservato queste festività che un tempo fa erano tali anche in Italia! Si tenga conto che le festività soppresse sono state aggiunte al periodo di ferie, oppure retribuite, per cui il loro ripristino ha un costo attenuato.

Paul Berger, Bolzano

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgaraglino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perrone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Girardo, Francesco Paolo Mattioli, Ludovico Pinerolo d'Estrevex, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: [illegible] - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Unione srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta [illegible] 35, Catania
Nuova SAIAT spa, via [illegible] Ginestrale 14, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
M.E.A. printing, Maserarrar 12, Merbarbo (Pd)

Editrice La Stampa S.p.A. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di lunedì 14 marzo 2005 è stata di 305.315 copie

SI APRE GIOVEDÌ A ROMA UNA MOSTRA CON CIMELI, DOCUMENTI, MANIFESTI, FOTOGRAFIE E OPERE D'ARTE

Un'immagine di Francesco Baracca, eroe dell'aviazione italiana nella Prima guerra mondiale

Bombardamento di Quota di Sartorio, uno dei pittori che illustrano il conflitto

Big Bang della modernità

Grande Guerra, le masse nella storia

Fu il modello di tutti i conflitti a venire fino al Kosovo e all'Iraq

Fabrizio Rondolino
ROMA

La chiamarono subito «grande» proprio perché era una guerra immensa: la prima guerra di massa della storia, il modello per tutti i conflitti a venire, grandi e piccoli, fino al Kosovo e all'Iraq. Guerra democratica, anche: al modo in cui può dirsi democratica la grande eguagliatrice di Foscolo, se vogliamo, e tuttavia anche guerra «progressiva», almeno secondo una visione storicistica, perché i milioni mandati al fronte in condizioni che oggi definiremmo disumane vi ritornarono trasformati in classe - e anche, e soprattutto, in «classe». La Rivoluzione d'Ottobre - teorizzata e praticata come trasformazione della guerra mondiale in guerra rivoluzionaria, secondo la dottrina dell'Internazionale di Zimmerwald - è figlia della Grande guerra; così sono lo sono anche la Marcia su Roma, l'ascesa del nazismo in Germania e il New Deal negli Stati Uniti. Spinte e calci sul palcoscenico della storia, le masse intendevano restarci.

L'interesse della mostra che si apre giovedì a Roma, «A novant'anni dalla Grande guerra», e che affianca dipinti e fotografie, cimeli bellici e giornali, filmati d'epoca e manifesti, risiede nell'unicità dell'evento che celebra: una sorta di «madre di tutte le democrazie», e insomma della società di massa la conosciamo oggi.

La crisi della democrazia liberale, strutturalmente elitaria proprio come lo erano gli eserciti dell'Ottocento, si scatena all'indomani del conflitto mondiale per un deficit interno di democraticità. E le soluzioni cui quella crisi perviene - il comunismo e il fascismo - assumono sì un carattere totalitario, ma sempre in nome del principio di maggioranza, che pretendono di difendere meglio del consunto parlamentarismo delle élites dominanti. Fascismo e comunismo trasformano i soldati al fronte in classe, popolo o nazione, e si sostituiscono allo stato maggiore capovolgendone però, almeno sul piano della teoria, il fine: i nuovi generali sono stati scelti dalle élites come un tempo, ma promanano direttamente dal popolo, e sono dunque segnati dal crisma democratico. Del resto, la struttura sostanzialmente militare dello Stato totalitario mussoliniano o leninista ne tradisce l'origine: a cominciare dal gusto per la parata e per la divisa, tutto sembra mutuato dagli eserciti della vecchia Europa che si suicidava sui campi di battaglia.

Già, perché la dimensione «democratica» e «progressiva» della Grande guerra si coglie anche sotto un altro punto di vista: il conflitto mondiale seppellisce gli imperi e dà vita all'Europa delle nazioni, l'ideale democratico per eccellenza da quasi un secolo. Che poi quell'Europa diventi l'Europa dei nazionalismi e scateni la più tremenda guerra di tutti i tempi è un altro discorso e, di nuovo, ha poco a che fare con le origini progressiste del «risveglio nazionale» primonovecentesco. Del resto, irredentismo e interventismo si sono coniugati, in Italia come nell'Europa absburgica, con i movimenti anarco-sindacalisti e socialisti; la posizione di Mussolini a favore di una «neutralità attiva e operante» - già allora si usava camuffare la parola «guerra» - è condivisa alla lettera da Gramsci. Un mondo stava crollando, e la sinistra intendeva accelerarne in ogni modo il trapasso, di coglierne l'eredità migliore.

Anche sul piano dei simboli, la massa riesce ad affiancarsi, se non a sostituirsi, all'icona dell'eroe solitario. C'è Francesco Baracca e c'è Gabriele D'Annunzio, dunque, ma c'è anche il Milite ignoto, metafora fin troppo trasparente della società di massa, e ci sono, in ogni paese d'Italia, i monumenti ai Caduti. Lo stesso concetto di mass media - la radio, il rotocalco popolare - prende forma in quegli anni: ed è interessante notare l'intreccio strettissimo fra innovazione tecnologica e, di nuovo, «democrazia», il cui ampliamento è affidato anche, nella mente di molti, al progresso scientifico e alla sua capacità intrinseca di migliorare le condizioni di vita della gente comune. La Grande guerra, anche in questo, era stata moderna: il carrarmato, l'aereo, il sommergibile sono altrettante «invenzioni» belliche, così come lo è il gas - se la guerra è di massa, anche lo sterminio lo deve essere.

Non stupisce che in quegli anni l'avanguardia probabilmente più interessante sul piano creativo, e non soltanto su quello dell'enunciazione teorica, cioè il futurismo, abbia tematizzato proprio l'intreccio fra masse e tecnologia, esaltandone la forza liberatoria rispetto al vecchio ordine, ma alludendo simultaneamente anche a quel lato oscuro della modernizzazione che è il suo risvolto nichilista. C'è un filo sottile che lega il poema *Lenin* all'*Operaio* di Jünger, ed entrambi a Nietzsche. Vista dalla rassicurante distanza dei novant'anni, la Grande guerra appare davvero come il big bang della contemporaneità, il luogo dove si sono concentrate, per esplodere, le novità teoriche e pratiche che avrebbero poi segnato, nel bene e nel male, il Novecento.

Balla, Boccioni e le foto di Baracca

Alla Stazione Termini nasce Gate spazio per eventi ed esposizioni

Lea Ma
ROMA

Si apre il 17 marzo l'esposizione «A novant'anni dalla Grande Guerra. Arte e memoria». Succede nello spazio dell'ex Ala Mazzoniana della Stazione Termini, ribattezzato Gate, acronimo di Termini Art Gallery.

La mostra, curata da Giano Accame e da Claudio Strinati, è una ricognizione a tutto campo sul primo conflitto mondiale, accompagnata da un voluminoso catalogo (Viviani) che ospita numerosi interventi. Ci sono documenti e fotografie, divise, cimeli, giornali d'epoca, cartoline, ricostruzioni di trincee, vecchie riviste, armi di attacco e di difesa come il bizzarro salvacuore che ha la forma di un ex-voto. E poi ci sono gli artisti: il loro occhio a volte esaltato dall'avventura, altre attonito di fronte alla catastrofe. Tra i grandi sostenitori dell'intervento italiano in quella drammatica escalation seguita all'uccisione di Francesco Ferdinando ci sono, ad esempio, Gabriele D'Annunzio e Filippo Tommaso Marinetti. Il teorico del Futurismo già nel 1909 glorificato la guerra «sola igiene del mondo» e i pittori, in questa occasione, si uniscono a lui nell'inneggiare alla presa delle armi. Qui ci sono gli esempi di Balla, che traduce il suo entusiasmo bellico in linea-forza tricolori, di Dottori, di Boccioni che al fronte, nel 1916, muore cadendo dal cavallo. In guerra perde la vita, tra i tanti, un altro futurista noto ma molto convincente come Carlo Erba, qui presente con le sue malinconiche inquadrature di anonimi soldati. Un altro cantore dello scontro come dramma e come energia è Giulio Aristide Sartorio, presente con i dipinti della serie realizzata proprio durante la guerra del '15-18 che si erano visti qualche tempo fa alla Camera dei deputati. Una sezione della mostra è dedicata all'universo femminile. «In quei momenti - spiega Accame - le donne entrano in massa nel mondo del lavoro o si trasformano in capofamiglia. Altre, intanto, fanno le sciantose al fronte...».

Per restituire il clima dell'epoca l'Istituto Luce ha realizzato un documentario che rivisita e riassembla alcuni girati di quegli anni. Lo ha prodotto Romartificio, società che ha in gestione lo spazio. «Vogliamo un luogo sempre più polifunzionale - spiega il suo presidente Roberto Celli - per questo abbiamo aperto in questa occasione una sala cinematografica, dove, tra l'altro, faremo una rassegna di film di guerra. La sfida di Gate - prosegue - è portare la gente che frequenta la stazione in uno spazio culturale. I visitatori possono essere di tutte le condizioni sociali, arrivati qui da qualsiasi posto. È un vero melting pot». Prossimi appuntamenti: Pablo Picasso e il rock degli anni '50. E il treno va...

IN CONSIGLIO COMUNALE A MILANO LA POLEMICA SUL TEATRO LIRICO

Crisi Scala, Albertini contro tutti

Attacca Fontana e rivela una lettera di Muti

Secondo il sindaco l'ex sovrintendente è responsabile di spese ingiustificate e aumenti a lavoratori iscritti ai sindacati L'accusato nega e ribatte «Intendo tutelare la mia onorabilità»

L'ex sovrintendente della Scala Carlo Fontana ieri durante il Consiglio comunale di Milano

Susanna Marzolla

MILANO

Era cominciata male, sta andando sempre peggio e non si sa come finirà. La polemica intorno alla gestione della Scala ieri ha raggiunto il livello della rissa politica (e anche personale) tra il sindaco Gabriele Albertini, l'ex sovrintendente Carlo Fontana, i sindacati, le forze di opposizione e parte della maggioranza. A colpi di accuse, controaccuse, minacce di querela. E tutto questo in pubblico, nella sala del consiglio comunale che sta proprio di fronte al teatro conteso.

«Mi rammarico che si sia scesi a questo livello», dice Fontana, «sorpreso e amareggiato» dal discorso tenuto dal sindaco. Tanto sopreso e tanto amareggiato da preannunciare che farà esaminare dai suoi avvocati il testo per vedere se è il caso di passare alle vie legali «a tutela della mia onorabilità». E altrettanto pensa di fare Giorgio Roilo, segretario della Camera del Lavoro di Milano: «L'atteggiamento del sindaco è stato vergognoso - dice - Albertini ha calunniato pesantemente la Cgil, la Uil e anche Fontana».

Perché il sindaco ha parlato di «crisi» del teatro, del prestigio internazionale da difendere, insomma di qualcosa che ha comunque a che vedere con la ragione d'essere di un'istituzione come la Scala (musica, cultura); ma poi è passato ad argomenti assai meno aulici. Ai soldi, insomma: il deficit che viaggia per il 2005 i 16 milioni di euro e si spera, ma non si è sicuri, di arrivare al pareggio l'anno successivo; e spese fuori controllo tra cui «aumenti ingiustificati» per 8 milioni e seicentomila euro elargiti a 374 dipendenti «sopratutto - sostiene il sindaco - lavoratori iscritti a Cgil, il sindacato più ideologico e conflittuale, e alla Uil, in questa vicenda poco battagliero».

Era atteso il discorso del sindaco che è anche presidente della Fondazione teatro alla Scala: in questo marasma che si trascina da mesi da più parti gli avevano chiesto di fare chiarezza. E lui: «Parlerò il 14 marzo». Consiglio comunale straordinario, ad ascoltarlo tanti con presidio dei lavoratori del teatro in piazza; parlare ha parlato, il sindaco. Non abbia fatto chiarezza molti hanno espresso dubbi. Albertini ha rivelato, ad esempio, quanto gli aveva scritto il maestro Riccardo Muti: «Ti chiedo di intervenire con forza e senza indugio per risolvere questa situazione penosa e nociva al teatro e alla città; in caso contrario pronti a togliere il disturbo e lasciare che Milano goda i frutti di una splendida figura manager internazionale (il riferimento sotteso è a Fontana, ndr). Ricorda, caro Gabriele, che la Scala è oggi un teatro vivo solo nella Cerchia dei Navigli» (per chi non lo sapesse, il centro del centro di Milano).

Così Muti ha scritto ad Albertini. Peccato che l'avesse fatto nel giugno del 2003 quando il sindaco liquidava le polemiche di cui si vociferava in città come «semplici pettegolezzi». L'ha rivelato solo ieri. E sempre ieri ha fatto sapere che Fontana - licenziato come sovrintendente, accusato in pubblico di favoritismi ai sindacati, di aver frenato il passaggio di consegne al suo successore (già designato da tempo) Mauro Meli con «inerzie, attriti, lungaggini inspiegabili, deleghe in ritardo» - insomma questo stesso Fontana lui l'aveva scelto per «incarichi prestigiosi»: vicepresidente della Fondazione Scala o, alternativamente, assessore alla cultura. Al posto di Salvatore Carrubba che si è dimesso proprio per i contrasti con il sindaco nella gestione della crisi Scala.

«Mi meraviglia apprendere che Fontana non poteva andare bene come sovrintendente e che invece era adatto a fare l'assessore»: lo dice, Matteo Salvini, capogruppo della Lega in consiglio comunale, che così si prende gli applausi di tutto il centrosinistra. E dice anche: il maestro Muti è il padrone della Scala; se lui lasciasse, sia il teatro che Milano continuerebbero ad esistere. Di grandi maestri il mercato ne offre tanti e magari anche meno bizzosi».

In sintesi, a fine giornata, Albertini si ritrova sola la sua maggioranza spaccata, l'opposizione compatta, i sindacati che fanno muro (la Cisl, che pure non era stata citata, insorge: «Il sindaco cerca inutilmente di dividerci»), i lavoratori in sciopero (domani salta, agli Arcimboldi, il balletto «Europa»), il maestro Muti al centro di polemiche sempre più aspre e il prestigio di una grande istituzione schiacciato da cartelli in piazza, fischi in consiglio comunale (sospeso anzitempo), risse verbali e prossime querele.

A PARIGI PARLA DELLA MINISERIE CON GASSMAN

Ferilli: la mia Dalida donna meravigliosa

«È il mio ruolo più bello»: così Sabrina Ferilli spiega il miracolo di una romana lei che interpreta, per la tv francese France 2 e per Canale 5, un mito di Montmartre, Dalida. Il film-tv «Dalida», che France 2 e Canale 5 trasmetteranno in autunno, vede la Ferilli e Alessandro Gassman nel ruolo di Luigi Tenco, è stato presentato ieri in anteprima a Parigi. Nel cast anche Christopher Lambert. La miniserie, in due puntate per un totale di 100 minuti, è diretta da Joyce Bunuel, la regista di «Salsa». Sarà uno degli eventi clou dell'autunno di Canale 5.

Prodotta dalla Cattleya di Riccardo Tozzi per Mediaset e dalla francese Ego Production per France 2, la miniserie ripercorre tutta la vita della cantante nata in un sobborgo del Cairo nel 1933 da genitori calabresi (il vero era Yolanda Cristina Gigliotti) e morta suicida con un cocktail di barbiturici a Parigi il 3 maggio 1987. Tra gli episodi centrali anche ovviamente quello che vide protagonista Luigi Tenco, uno dei grandi amori di Dalida, morto anch'egli suicida, al festival di Sanremo nel 1967, proprio dopo l'eliminazione di «Ciao amore ciao» che i due innamorati avevano appena cantato insieme. Un anno dopo la morte di Tenco, Dalida tentò di uccidersi con una dose di barbiturici, salvandosi fortunosamente dopo giorni di coma. La sceneggiatura, scritta da Jerome Tonnerre e Camille Taboulay, racconta le due fasi della carriera di Dalida, quella fino al '70 con i milioni di dischi venduti nel mondo e il trionfale successo di immagine, e quella dopo il '70 quando, discostandosi dal repertorio più commerciale, interpretò brani di Charles Trenet, Gilbert Becaud, Jacquss Brel, ma fu anche regina della disco music.

Sabrina Ferilli

Della cantante, personaggio complesso, fragile e combattivo insieme, in grado di cantare, ballare, recitare e parlare 5 lingue, la Ferilli proverà a incarnare soprattutto lo spirito combattivo, pur in una vita segnata da tanti fatti drammatici» e «le posizioni contestatrici verso la morale borghese, in difesa anche degli omosessuali, e la scelta della filosofia orientale negli ultimi anni». Come ha spiegato la stessa attrice romana che, per l'occasione, ha anche studiato il francese.

Popolarissima anche in Italia negli anni '60, Dalida occupò per anni i rotocalchi rosa con i tormenti della vita privata, i tentativi di suicidio, i molteplici amori. Negli anni molti pettegolezzi riguardarono l'amicizia con Francois Mitterrand durata quasi un decennio ma finita male: il presidente francese andò ai funerali della diva, il 7 maggio 1987, alla Madeleine di Parigi. Un ruolo delicato, affascinante, «il più bello della mia carriera», ha detto Sabrina Ferilli: «è un vero ruolo di donna, donna completa, una vita attraversata da gioie e drammi. Una vita davvero piena, in ogni caso unica». Le canzoni di Dalida, ammette Sabrina, «non mi lasciano più che mi avvicinata al suo universo». Nel film, la Ferilli è doppiata con la voce della cantante durante i brani musicali.

IL FESTIVAL DI BONOLIS-MAZZI HA RIPORTATO IN AUGE L'ACQUISTO DI CD

Sorpresa: Sanremo torna a vendere e Renga è in testa alle classifiche

Sembra proprio che il Sanremo della premiata ditta Bonolis&Mazzi abbia riportato in auge l'acquisto di dischi festivalieri. Nella prima hitparade dopo la kermesse, il primato va all'ospite Michael Bublé di «It's Time»; al terzo posto Le Vibrazioni con «Le Vibrazioni II» e quarto è Francesco Renga con «Camere con Vista» (il disco del vincitore era uscito 10 mesi fa, ed è stato «reinpacchettato» con «L'angelo»). Dopo di lui un trombato dalle giurie demoscopiche, Paolo Meneguzzi con «Favola»: pare che la gente non si lasci condizionare dalle esclusioni, e infatti i Negramaro, i più bravi fra i esclusi fra i Giovani, sono al 22° posto con «Tutto scorre», Umberto Tozzi è al 24° con «Le parole». Il numero 12, il reinpacchettato Gigi D'Alessio, in classifica con «Quanti da 19 settimane; Antonella Ruggiero è «Big Band», bell'album dove reinterpreta anche standards degli Anni Quaranta; Ricky Nicolai è al n.32.

Francesco Renga, ex leader dei Timoria, è il vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo. La sua compagna, Ambra Angiolini, era fra gli opinionisti della rassegna. Hanno una bambina di nome Jolanda alla quale è dedicata la canzone vincitrice

L'ex leader dei Timoria ora è in tour. Al pubblico offre brani dell'album e la sua «Angelo»: «Non credevo sarebbe piaciuta così tanto, ma penso sia merito del testo: mette tutti d'accordo»

TORINO

Francesco Renga non solo è un bravo ragazzo e un artista dedicato. È anche la faccia giusta - non troppo bella neanche troppo popolare, almeno finora - per il Festival tornato intergenerazionale a furor di popolo e di Bonolis. La sua «Angelo» svetta prima in tutte le classifiche radio e nei singoli più venduti, il suo album «Camere con Vista» è tornato in hitparade. «Striscia la notizia» intanto ha maliziosamente fatto notare che, nella compilation sanremese distribuita da «Sorrisi&Canzoni» disponibile dopo la serata inaugurale del Sanremone, la sua canzone è la prima che si ascolta, come l'anno scorso prima quella del vincitore Masini. Un caso? Il direttore del popolare settimanale liquida il fatto con lapidaria ironia («La leggenda di "Sorrisi" continua») mentre Renga lo attribuisce a una segnalazione speciale della propria multinazionale. Festeggiato dovunque da schiere di fans, il buon Francesco ha ripreso intanto il tour che aveva interrotto per partecipare al Festival, e l'altra sera al Colosseo di Torino lo ha accolto esaurito che comprendeva veramente gente di tutte le età; l'ex vocalist dei Timoria si guarda bene dal fare qualunque concessione al nuovo pubblico misto, e il suo concerto è un intrepido quanto rigoroso su tutto il suo materiale solista, con l'unica eccezione di una efficace rilettura di «Impressioni di settembre» della PFM. Renga ha solo 37 anni, ma il punto di riferimento restano musicalmente i '70 e il progressive; la capace band macina suoni duri e un rock teso, mentre egli segue con intensità e appassionata sicurezza la linea melodica dei suoi brani. Certo, qualche cover in più non guasterebbe per alleggerire un po'; però lui tiene duro...

Caro Renga, lei è riuscito a metter d'accordo tutti i pubblici di Sanremo, la sua canzone si sente in giro come una canzone del Festival non si sentiva da anni.

«Pensi che ero convinto che "Angelo" avrebbe avuto un percorso difficile, mi sembrava ostica ed ero convinto che sarebbe rimasta cosa mia. Invece dalle reazioni della gente ho visto che era arrivata di brutto, e mi è piaciuto molto metter insieme tutti».

Si diceva che avrebbe vinto D'Alessio...

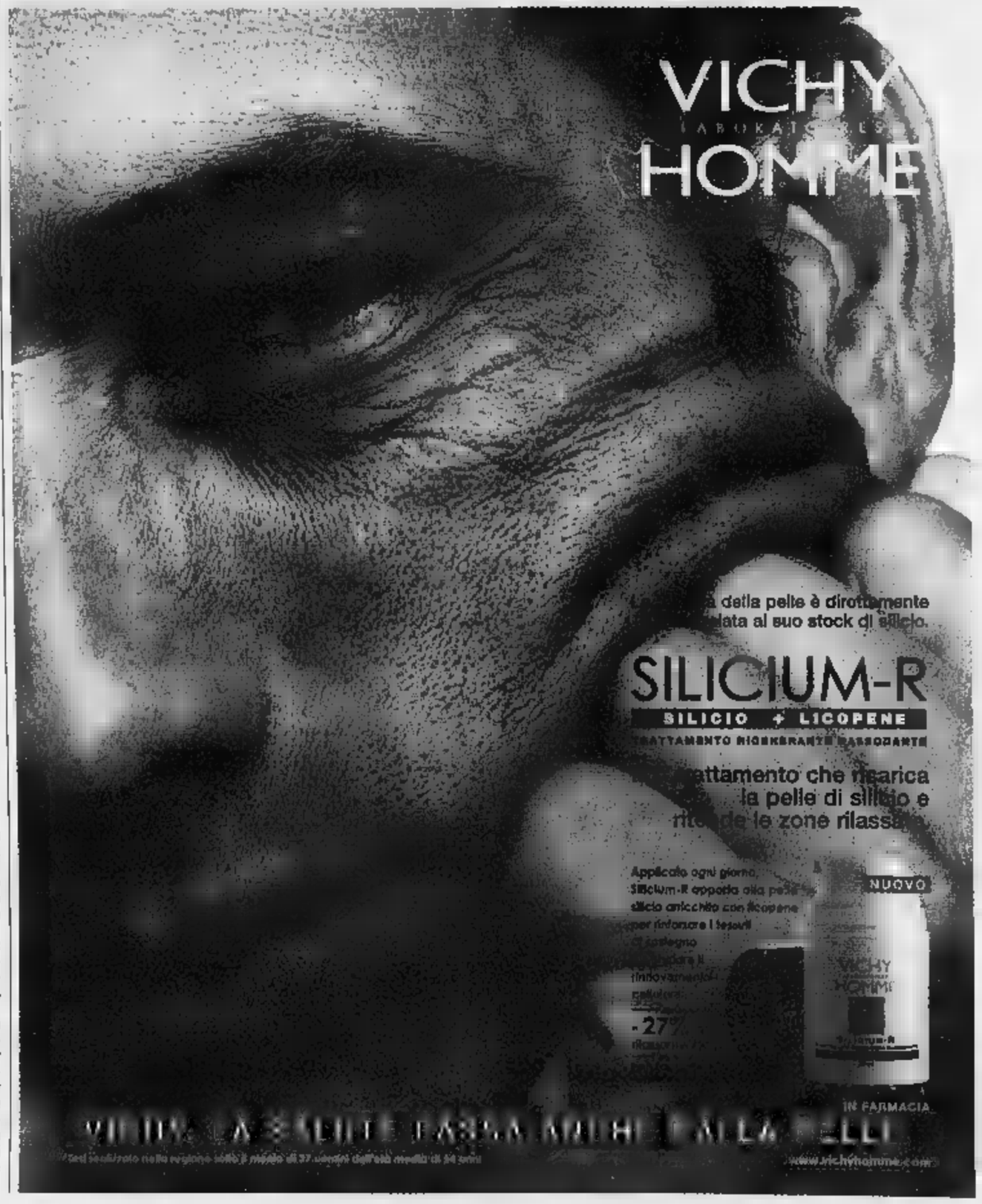
«Io stesso mi son lasciato prendere da questa rivalità. Quando ho capito che avevo vinto, il pensiero è andato a questo. Mi hanno spiegato che ero avanti di mila voti da subito, e poi ho accumulato vantaggio in modo imprendibile: ho avuto il 54 per cento del totale, anche dal Sud che è terra di D'Alessio; il secondo dietro di me ha preso il 17 per cento».

E la sua Ambra come l'ha presa?

«Ha vissuto il Festival in modo difficile, Bonolis l'aveva invitata ma ricoprire il ruolo di opinionista. Poi non le piaceva dire di no ed era e non ha parlato quanto avrebbe voluto. Alla fine, ha pianto per la felicità, quando ha visto che non c'eran giochi sporchi».

È appena cominciato «Music Farm». Che cosa pensa di questi suoi colleghi che stanno sotto le telecamere giorno e notte, perfino in bagno?

«L'artista che si mette in gioco in questo modo perde quell'aria di mistero che si dovrebbe mantenere. Per me il canto è una cosa intima, privata. Ma appassionato di reality show, mi divertono un sacco anche se sono un'aberrazione di questi tempi: questo però è peggio, sfiora il mito del cantante. E schivando quasi tutti gli inviti, la vita televisiva è troppo veloce per me».



PRIME CINEMA: «MANUALE D'AMORE», IL NUOVO FILM DI GIOVANNI VERONESI

La vigilessa Littizzetto «Che traffico l'amore»

«È una commedia che nasconde delle verità, un girotondo di storie che s'intrecciano e parlano di cose reali. Vi recitano colleghi che seguo sempre, da Verdone a Margherita Buy e Sergio Rubini»

Fulvia Caprara
ROMA

La risposta più [illegible] al tradimento è il tradimento. Così detta il «Manuale d'amore» [illegible] Giovanni Veronesi (nelle sale [illegible] venerdì) [illegible] [illegible] mette in pratica la vigilessa Luciana Littizzetto, tradita dal marito nella maniera più tradizionale, ovvero con persona nota [illegible] fidata. Nel [illegible] del film, [illegible] stra del figlio. Eppure, come capita spesso, il sapore della vendetta non è poi così attraente come sembrava. Anzi, sul più bello, può succedere di sentirsi come Ornella (Littizzetto) [illegible] di pensare: «Oddio, che tamarro! Ma come mi è venuto in mente? Ma come ho fatto?». Insomma, in amore è sempre difficile muoversi. Anche [illegible] forniti di istruzioni per l'uso.

Perchè quando si è traditi si desidera subito rispondere [illegible] la stessa moneta?

«Il tradimento provoca una delusione cocente, viene voglia di prendersi la rivincita e di solito lo si fa nella maniera peggi[illegible]. Quando ricevi [illegible] schiaffo non vuoi certo porgere l'altra guancia, così ti lanci in situazioni nelle quali poi ti rendi conto che [illegible] avresti mai voluto trovarti».

Le è mai capitato di scoprire un tradimento?

«Grazie a Dio non mi è mai successo. Anzi no, una volta mi è capitato, ma si [illegible] di una persona che non avevo più intenzione di frequentare, così ho preso al volo la scusa per andarmene».

In che cosa sono cambiati i rapporti di coppia rispetto al passato?

«In generale c'è molta più confusione. La novità più grande sta nel fatto che prima era l'uomo che faceva e disfaceva e invece adesso tu[illegible] e due i membri della coppia sono ugualmente protagonisti, intercambiabili. E tutto [illegible] sullo stes[illegible] piano: corna, amanti e così via».

Silvio Muccino

«La televisione propone modelli inarrivabili la normalità diventa eccezionale e non è più semplice raccontarla»

Lei è una persona gelosa?

«No, [illegible] sono gelosa, il mio mestiere, [illegible] anche quello del mio fidanzato, mi obbligano a essere tollerante. Io [illegible] sempre in giro, lui fa [illegible] musicista e quindo ha intorno un sacco di squinzie. Comunque è giusto essere gelosi almeno un po' del proprio uomo. E' un segno di interessamento».

Secondo lei [illegible] ci [illegible] deve comportare nella classica situazione dell'amica tradita che si sfoga?

«Bisogna stare molto attenti. La cosa migliore è ascoltare e parlare poco. Ma non è semplice. Quando lei continua a ripetere che lui è un cretino [illegible]rebbe che lo dicessi anche tu e si dispiace se non lo fai. Il problema è che, spesso, dopo due settimane l'amica torna sui suoi passi, [illegible] e giulietta si rimettono insieme, e se tu avevi sparato a zero ci fai una bruttissi[illegible] figura».

Quali sono i sintomi inequivocabili della crisi di coppia?

«La questione di fondo [illegible] nella perdita dell'incanto. A un certo punto tutto diventa insopportabile e fastidioso, i difetti che prima erano [illegible] d'amore appaiono come difetti e basta. Credo che questo sia successo più [illegible] meno [illegible] tutti».

«Manuale d'amore» è un film corale, diviso in capitoli, con tanti attori. Lei, in genere, è un interprete da assolo. [illegible] cosa l'ha attratta di questa esperienza?

«Prima di tutto mi piaceva il modo in cui il film è scritto, perchè è una commedia che nasconde delle verità, un girotondo di storie che s'intrecciano e che parlano di cose reali. Il mio è uno dei vari personaggi, ma va benissimo, l'efficacia non dipende dalla grandezza di un ruolo. E poi in questo film recitano colleghi di cui seguo il lavoro, quando sono al cinema vado sempre a vederli».

I suoi personaggi lavorano contro [illegible] stereotipo per cui le questioni di [illegible] riguardano sempre e solo donne giovani e bellissime. Un'impresa difficile?

«In effetti la normalità, che riguarda la maggior parte delle donne, è considerata un difetto. La televisione, in questo senso, ha un peso notevole perchè ripropone sempre modelli di [illegible] certo tipo, ignorando il fatto che nella normalità si possono nascondere tanti pregi. Così succede che le ragazzine abbiano come obiettivo le magrissime, con il conseguente esplodere di problemi [illegible] l'anoressia e [illegible] bulimia, e che le donne guardi[illegible] tutte alle rifatte. In questo quadro la normalità diventa un fatto eccezionale e non è neanche semplice raccontarla. Se poi fai il comico e devi far ridere, tutto diventa ancor più complicato perchè, comunque, devi essere fuori dai canoni».

Carlo Verdone con Luciana Littizzetto in una scena del film di Veronesi

Muccino: guai «imparziali» distribuiti su 4 coppie

Daniele Cavalla

Quattro storie che s'intrecciano e descrivono altrettanti momenti di un rapporto [illegible] coppia: [illegible] un'idea di Vincenzo Cerami, il film «Manuale d'amore» segna il ritorno alla regia [illegible] Giovanni Veronesi un anno dopo il successo ottenuto dalla comme[illegible] giovanilistica «Che [illegible] sarà [illegible] noi». «Questo è il film che avrei sempre voluto fare - dice Veronesi -, [illegible] realizzando il sogno di un regista italiano: avere [illegible] disposizione tutti questi nostri talenti insieme. Si è cercato di raccontare con sarcasmo le varie fasi dell'amore, argomento affrontato sempre troppo sul serio sia nel cinema che soprattutto nelle fiction, dove è spesso straziante e a volte persino ridicolo».

Nell'iniziale «innamoramento» Tommaso (Silvio Muccino, già con Veronesi in «Che ne sarà di noi») è un disoccupato che conosce e s'invaghisce della coetanea Giulia (Jasmine Trinca, l'inquieta ragazza de «La meglio gioventù»), in «Crisi» Barbara (Margherita Buy) e Marco (Sergio Rubini) cercano di salvare [illegible] matrimonio [illegible] figlio, in «Tradimento» la vigilessa Ornella (Luciana Littizzetto) scopre di esser tradita dal marito (Dino Abbrescia), in «Abbandono» Goffredo (Carlo Verdone) è disperato per la fuga della moglie e si affida persino ai consigli dell'audiobook acquistato in libreria «Manuale d'amore». «Ormai - racconta Verdone - sono un esperto in tormenti sentimentali: con il mio personaggio potevo giocare tra comicità e malinconia, i toni [illegible] più congeniali. Goffredo è uno di quegli uomini noiosi che vivono per il lavoro: la [illegible] arrivano a casa distrutti, senza più voglia di uscire come vorrebbero [illegible] mogli, e si mettono sul divano a guardare la televisione». «Il film - sottolinea Silvio Muccino - descrive quattro momenti dell'amore che il regista avrebbe potuto far confluire nella storia di un'unica coppia: per fortuna non l'ha fatto».

«Manuale d'amore» esce venerdì in oltre 500 cinema.

BUONA IDEA RESUSCITARE IL GENERE «A EPISODI»

Una «posta del cuore» vivace ma senza sesso

Lietta Tornabuoni

MANUALE d'amore» di Giovanni Veronesi è vivace, veloce, bene interpretato: un film in quattro episodi che si definisce all'inizio «un [illegible] proprio manuale per aiutare [illegible] persone travolte dall'amore». Si ha un po' l'impressione di leggere la rubrica di corrispondenza [illegible] le lettrici dei settimanali femminili d'un tempo; si ha l'impressione che gli sceneggiatori (Ugo Chiti, Giovanni Veronesi) non siano troppo esperti della materia; di [illegible] si parla poco, [illegible] prevalentemente come fallimento o frustrazione. Ma il film è sciolto, divertente; e Carlo Verdone è grande.

Gli episodi immaginano le fasi diverse dell'amore: innamoramento, crisi, tradimento, abbandono. Il primo episodio sta tutto sulle spalle di Silvio Muccino, ogni disavventura più dostoevskiana che fantozziana lo avvilisce ulteriormente. Va al ma[illegible] per [illegible] di annegarsi, ma non ce la fa: in compenso incontra unwa giovane donna con la sua b[illegible]. Forse... Il secondo episodio è il più debole, nonostante Margherita Buy e Sergio Rubini.

I film a episodi parevano non funzionare più, dopo il loro massimo successo negli Anni Sessanta: film collettivi d'autore come «Boccaccio '70» (Monicelli, Visconti, De Sica, Fellini) o come «Le streghe» (Visconti, Pasolini, De Sica, Bolognini, Rossi), varianti della commedia all'italiana («I mostri», «I complessi», «Vedo nudo», «Sessomatto» di Dino Risi), le opere di Nanni Loy. Se il genere ritrovasse vita, in un cinema con tanti bravi attori che lavorano troppo poco, non sarebbe una cattiva idea.

MANUALE D'AMORE
Di Giovanni Veronesi
Con Carlo Verdone, Luciana Littizzetto, Silvio Muccino, Margherita Buy, Sergio Rubini, Jasmine Trinca.
Amoroso. Italia, 2005.
Nei cinema da venerdì.

PRESENTATE LE NUOVE INIZIATIVE DEL MUSEO DEL CINEMA: UN ANNO PIENO, ASPETTANDO LE OLIMPIADI

«Cabiria», il film che visse due volte

Collaborazione con il Torino Festival per le nuove tendenze

Giovanna Favro
TORINO

Il Museo [illegible] [illegible] [illegible] Torino Film Festival, le due massime realtà piemontesi in tema di celluloide - per differenti versi entrambe di rilevanza internazionale - si sposano. La rassegna dedicata alle nuove tendenze della cinematografia contemporanea sarà realizzata, [illegible] dalla prossima edizione, in seno al Museo, che ne curerà l'organizzazione e la gestione, mentre il Festival manterrà il timone artistico e culturale. La conferma [illegible] arrivata [illegible] [illegible] presentazione [illegible] palinsesto annuale delle attività del Museo: una cornucopia d'eventi che s'apre, tra pochi giorni, [illegible] la prima [illegible] gna italiana sul genio di Harold Lloyd, e prevede nei prossimi mesi, oltre a una grande mostra sulla fantascienza, retrospettive dedicate [illegible] maestri immortali co[illegible] Elia Kazan, Luis Buñuel e[illegible] Erich Rohmer. In arrivo anche il restyling degli allestimenti museali e il restauro di alcuni capolavori del muto, [illegible] la presentazione di una ritrovata e sorprendente «Cabiria» in chiusura delle Olimpiadi, a marzo 2006.

A raccontare i programmi [illegible] Museo il direttore Alberto Barbera e il presidente Alessandro Casazza, accanto agli assessori di Comune, Provincia [illegible] Regione, Fiorenzo Alfieri, Valter Giuliano e Giampiero Leo, che sostengono l'ente. «Riteniamo - ha annunciato Casazza - d'aver messo a punto un palinsesto, nell'anno trait-d'union in vista dell'evento olimpico, capace d'attrarre l'attenzione internazionale». Si parte, [illegible] lunedì, con «Il comico con gli occhiali»: Harold Lloyd, «il terzo genio, con Charlie Chaplin e Buster Keaton, oggetto di riscoperta [illegible] tutto il mondo - ha spiegato Barbera -: dopo anni d'inspiegabile oblio, finalmente i [illegible] film [illegible] stati ristampati negli Usa. Ospiteremo Suzanne Lloyd, nipote del cineasta, [illegible] presenteremo il meglio della sua produzione: 11 lungometraggi e 7 "corti", con pianisti in sala ad ogni proiezione».

A maggio, in occasione dell'uscita dell'ultimo sequel di «Guerre Stellari», la Mole Antonelliana proporrà una mostra di fantascienza, con 300 manifesti appositamente restaurati e alcune collezioni di oggetti di set. Corposo il programma di restauri, che fa perno sul cinema muto torinese: «Abbiamo acquisito, con l'aiuto della Regione, un prezioso lotto di testimonianze su "Cabiria" che [illegible] consentirà, unitamente al materiale del Fondo Pastrone, di tentare un'impresa eccezionale: far tornare al suo originale splendore la versione del 1931 del capolavoro di Pastrone, e ricostruire la [illegible] ne perduta del 1914. Il film restaurato sarà presentato al teatro Regio con l'esecuzione dal vivo della partitura originale». Il Museo [illegible] staurerà anche il corto di Cretinetti «La paura degli aeromobili nemici», «La caduta di Troia» di Giovanni Pastrone, «Il padrone delle ferriere» di Pastrone ed Eugenio Perego, [illegible] alcuni titoli della [illegible] di Maciste.

In attesa della realizzazione del «Cine-borgo», la caccia a nuovi spazi espositivi si concretizzerà nella presentazione del progetto di costruzione [illegible] un nuovo palazzo - 6 mila i metri quadri previsti - sull'area del parcheggio Rai di via Verdi, dove troverà spazio la biblioteca, e s[illegible] rese visibili le collezioni di manifesti. Sostanzioso il restyling dell'allestimento, su cui è tornato all'opera François Confino: previsti il restauro di 5 «chapelles», [illegible] rifacimento delle 150 videoproiezioni e la realizzazione di un nuovo percorso spettacolare per la cupola.

Mentre continua [illegible] tour delle collezioni donate al Museo da Abbas Kiarostami - dopo Lisbona, San Paolo e Salonicco, le immagini sono in partenza per [illegible] Norvegia e la Corea - altri grandi maestri del cinema saranno protagonisti di «personali»: dopo Kim Ki-duk e Amir Naderi, dal 17 ottobre partirà una retrospettiva completa di Elia [illegible] realizzata in collaborazione con la Martin Scorsese Collection e la George Eastman House. Ospite d'onore sarà Eli Wallach, amico e collaboratore del maestro scomparso un anno e mezzo fa. Sempre in autunno sono previsti gli omaggi a Luis Buñuel [illegible] Erich Rohmer. Quanto al Film Festival, Gianni Rondolino, il presidente, ha ricordato che «i direttori Turigliatto e D'Agnolo Vallan resteranno al lavoro per altri due anni. Lo staff che [illegible] sinora lavorato continuerà [illegible] presentare in totale autonomia il palinsesto artistico. Il Museo offrirà supporto organizzativo e logistico».

Un manifesto d'epoca di «Cabiria», il film di Giovanni Pastrone

CON DELLA CASA SU LA7

Da lunedì sino a venerdì prossimo all'una di notte, su La7, Steve Della Casa presenta la prima settimana dedicata al Museo Nazionale del Cinema di Torino in compagnia del direttore Alberto Barbera. In programma materiali inediti e film culto che hanno fatto la storia del cinema. Dopo la prima puntata dedicata a «Cabiria», l'argomento di oggi è «Il fuoco» di Giovanni Pastrone del 1915 film tratto dall'opera omonima di Gabriele D'Annunzio con un'intervista al produttore cinematografico Turi Vasile. Questa è la prima di una serie di incontri realizzati da Carlo Lizzani con i protagonisti del cinema italiano. Domani: intervista di Lizzani allo scenografo Mario Garbuglia e il film «La guerra e il sogno di Momi» del 1917 di Segundo de Chomon, primo film nella storia del cinema con effetti speciali.

PIRELLI RE

Torino - Corso Vittorio Emanuele II
Affittiamo spazio commerciale e uffici

[illegible] centro di Torino, in splendida posizione ad angolo tra Corso Vittorio Emanuele II [illegible] Via Carlo Alberto, affittiamo in palazzo d'epoca:

- negozio di 965 mq circa dotato di ottima visibilità [illegible] in posizione di forte passaggio;
- ufficio di 300 mq circa posto al secondo piano e caratterizzato [illegible] ambienti flessibili e luminosi.

Pirelli & C. Real Estate Agency [illegible]p.A.
Milano
telefono 02 6442 [illegible] - fax [illegible] 6442 [illegible]
agency@pirellire.com
www.pirellireagency.com

TV & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Esordio di basso profilo per il reality con la Ventura che dovrebbe ripetere il miracolo dell'Isola

Un'ansimante «Music Farm»

CANTA che ti passa. Ma non tutto passa. E così Simona Ventura, lavoratrice instancabile della tv, tirata, accaldata, ansimante, pareva condurre con visibile fatica (e un po' di riposo, niente?) un programma che già di non è sembrato granché, pure nella nuova versione. Anzi, soprattutto nella versione. Quella dell'anno scorso condotta da Amadeus, un po' più tranquillina, niente gridata, aveva «Music Farm» il più riuscito fra tutti i reality. In fondo i partecipanti erano, sono, dei professionisti, che cantano e trascorrono un periodo insieme, condividendo tra loro e gli spettatori le sensazioni provate, vere o presunte, sincere o inventate che siano. Oltre a tapis roulants e «risvegli muscolari» e pranzi e cene. L'edizione 2004 si era dipanata però in una composta indifferenza. Sorte comune a quella di molti reality, che hanno sì cambiato il modo di fare tv, e percepirla, ma hanno ormai stufato: eppure la tentazione di realizzare programmi a basso costo, su temi praticamente inesauribili, e troppo forte per i produttori tv. E dunque la strada si continua orgogliosamente a percorrere, fra talpe ristoranti fattorie fabbriche e salti nel tempo.

L'arrivo di Simona Ventura, indomita nocchiera dell'«Isola dei famosi», diventato programma di punta da idea sfigata che appariva, avrebbe dovuto traghettare la fabbrica della musica in più alti lidi. L'esordio non ha dato buoni risultati, neanche tre milioni di spettatori (c'era «Zelig» su Canale 5 che ne ha fatti quasi nove), ma l'esordio è per l'appunto tale: è difficile in tutti i reality, non succede quasi niente, serve a collocare personaggi e situazioni, il gioco vero deve ancora cominciare. Il martellamento del preserale (appuntamento ogni giorno alle 19) dovrebbe consolidare l'abitudine. Indisponendo peraltro tutti coloro che non sono visti privare di «The District», telefilm che sta diventando «di culto», e le sue inchieste di Washington, tra alta politica e neri diseredati.

I partecipanti dei reality hanno un livello di «famosità» ormai precario. Il grande ufficio di collocamento che è la tv offre posti di genere svariato a «opinionisti» e giocatori e proprio, una compagnia di giro che va di qua e di là a seconda della stagione. Valeria Marini, a esempio, è lì a «Music Farm» a dire la sua, e tra i cantanti in gara anche Eva Zanicchi: curioso, ormai lo spettatore è abituato a vederla dall'altra parte. Ci sono anche i critici musicali a giudicar gli artisti, Marinella Venegoni, Mario Luzzatto Fegiz, Marco Mangiarotti e Mario Giordano, che danno i voti con le palette, indomiti nel loro mestier insufficienze se del caso, ancorché circondati dalle urla. Non vengono trattati male, ma con indifferente rispetto.

OGGI
Janis Karpinski, comandante americano del carcere iracheno delle torture, a *Ballarò* (Raitre, 21). Lina Wertmüller tra gli ospiti di *Markette* (La7, 23,30) di Piero Chiambretti, la storia di Laura Ingrao contata dalla figlia Chiara (*Tg3 Punto Donna*, Raitre, 12,25), le antiche civiltà del Messico tra gli argomenti di *Voyager* (Raidue, 23).

AUTOPSIA
«Da noi la domenica sera in tivù si vede il calcio e l'autopsia del calcio» (Gianfranco Zola).

NOTTE
Gli atleti del circolo Canottieri Aniene, che vorrebbe portare l'otto alle Olimpiadi di Pechino 2008, saranno protagonisti di un reality show in onda su Sky. Giovanni Malagò, presidente del club, è ingaggiato numerosi azzurri, organizzato un Aniene Lab e raccolto un pool di sponsor che comprende Adidas, Telecom, Lottomatica, Poste Italiane, Technogym. Pescante: «Non ho mai visto tanti sponsor come qui, né io né Montezemolo siamo riusciti a ottenere tanto».

Fabio Volo

PRINCIPESSA
Antonella Clerici pensa con un po' di nostalgia al vestito di tulle rosa indossato durante la prima serata del *Festival di Sanremo*: «E' la fotografia di un momento indimenticabile. Quell'abito riassume tutto. Anch'io come Bridget Jones ho avuto un sogno, ho vissuto un sogno. E i vestiti della principessa e ora torno alla vita di tutti i giorni».

MATTINO
La prima cosa che beve Toni Capuozzo quando si sveglia la mattina è un bicchiere di tè: «Mi piace berlo all'orientale, il bicchiere, non in tazza. Il caffè lo trovo troppo forte al mattino. Il primo espresso della giornata arriva non prima delle dieci e mezzo».

MATTINO
Fabio Volo ha una libreria in macchina. Motivo: «Tra cinque mesi trasloco, e allora già che c'ero ho iniziato a caricare la libreria».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO: 6.30 13.30 20.00 23.15 0.55
RAIDUE: 10.00 13.00 17.10 18.30 20.30 22.50
RAITRE: 12.00 14.00 14.20 19.00 19.30 23.05 - 23.10
5: 8.00 13.00 20.00 1.00 3.20 4.15
ITALIA 1: 12.25 18.30 1.25
RETE 4: 11.30 13.30 18.55

GIORNO

6.05 **Le Buone Notizie per Anima**
6.10 **Ritorno al presente** Reality show
6.45 **Unomattina** Conducono Enza Sampò, Caterina Balivo, Franco Mare, Eleonora Daniele, Sonia Grey. Programma contenitore in onda fino alle 11.30
11.35 **La prova** Gioco conduce C. Clerici, con la partecipazione di B. Magazzi, A. Moroni. Regia di S. Tavanti
12.35 **Cerimonia di benvenuto di Sua Maestà la Regina Elisabetta II**
13.05 **Occhio alla spesa**
14.00 **Tg1 Economia**
14.10 **Ritorno al presente** Reality show
15.05 **La signora in giallo** TF
15.50 **La in diretta**
18.40 **L'eredità** Gioco

6.05 **Ma le stelle stanno a guardare?** (R)
6.15 **Sì, Viaggiare**
6.25 **2 Minuti con Voi**
6.30 **Farm** Reality show con Simona Ventura. Regia di Egidio Romio
7.05 **Go Cart mattina**
9.10 **Vivere in salute - Cent'anni e più**
9.45 **Rai educational**
11.00 **Piazza Grande** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società** Tendenze, mode, curiosità della vita contemporanea
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.00 **L'Italia sul Due**
15.00 **Al posto tuo** Talk-show
17.15 **Cartoni animati**
18.10 **Sportsera** Rubrica sportiva
18.50 **minuti**
19.00 **Music Farm** Reality show
19.45 **Cartoni animati**

6.00 **RAI News**
8.05 **Rai Educational - La storia siamo noi**
9.05 **Verba Volant**
9.10 **Cominciamo bene - Prima**
10.00 **Cominciamo - Animali e Animali**
10.10 **Cominciamo**
12.25 **Tg3 punto donna**
12.45 **Cominciamo bene - Le storie**
13.10 **Cuore e batticuore** Telefilm
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis** Rubrica di aggiornamento sulle novità di internet
Treddì presenta la tv dei ragazzi
16.15 **Tg3 GT Ragazzi**
16.25 **Meteovisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo** Documentari
17.50 **Geo Geo** Documentari

Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Monete Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 **Il diario**
9.05 **Tutte le mattine** Talk-show All'interno **Tg5 Borsa flash**
11.45 **La mattina di Verissimo** con Cristina Parodi
12.25 **Vivere** Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Amici** Reality show
17.00 **Verissimo - i colori della cronaca**
18.45 **Chi vuol milionario** Gioco

7.00 **Cartoni animati**
9.10 **Campioni guai** (commedia, 1991) con Scott Bakula
11.15 **Music shop** Televendita
11.20 **Boston public** Telefilm
12.15 **Secondo me**
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
13.40 **Detective Cartoni animati**
14.05 **I Simpson** Cartoni
14.30 **Campioni** Reality show
15.00 **Settimo cielo** "Pettegolezzi"
15.55 **Cartoni animati**
17.55 **Malcolm** Telefilm
18.25 **Tre minuti Media-shopping** Televendita
19.00 **Camera Café**
19.20 **Love bugs** con Michelle Hunziker
19.40 **Una mamma per amica** Telefilm

6.00 **La madre** Telenovela con Margarita De Francisco, Vicky Hernandez
6.20 **Il buongiorno di Media-shopping** Televendita
6.30 **Esmeralda** Telenovela Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
7.05 **Secondo voi**
7.15 **Pesce e corna e gocce di storia**
7.20 **Tg4 Rassegna stampa**
7.45 **MacGyver** Telefilm
8.45 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
9.50 **Saint Tropez** Serie
10.50 **Febbre d'amore**
11.40 **Forum**
14.00 **Genius** Gioco
15.00 **Solaris.doc** Documentari
15.30 **Solaris, il mondo a 360°**
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.45 **Le colline bruciano** Film
19.35 **Sipario del Tg4**

SERA

20.30 **Batti e ribatti** Conduce Riccardo Berti Discussione sul del giorno, di politico e sociale, ospite o due L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
20.35 **Affari Gioco**
21.00 **Orgoglio 2** Serie
23.20 **Porta a Porta** Il salotto della politica, dell'attualità e
1.20 **Tg1 Musica - tempo fa**
1.30 **Appuntamento cinema** Rubrica cinematografica I trailers dei film in programmazione
1.35 **Sottovoce** di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
2.05 **Rai Educational** GAP Genio alla prova
2.35 **Ritorno al presente** Reality show (R)
3.25 **Affari tuoi** Gioco (R)

21.00 **Sfida tra i ghiacci** Film (azione, 1994) con Steven Seagal, Michael Caine, Joan Chen, John C. McGinley, R. Lee Ermey, Shari Shattuck, Billy Bob Thorton e Richard Hamilton. Regia di Steven Seagal
23.00 **Voyager - Ai confini della** Documentari Magazine di divulgazione storico-archeologica. Conduce Roberto Giacobbo
0.25 **Farm** Reality show con Simona Ventura. Regia di Egidio
1.00 **Tg Parlamento**
1.10 **Motorama** Rubrica sportiva
1.45 **le stelle stanno a guardare?**
2.00 **Gli Opinionisti**
2.05 **Pazza famiglia** Telefilm
2.55 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
3.10 **Ridateci la Lazio**

20.00 **Sport Notizie** Notiziario sportivo
20.10 **Videoframmenti** Sinscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
21.00
23.20 **Tg3 Primo Piano**
23.40 **di notte**
0.40 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica I trailers dei film in programmazione
0.50 **Rai Educational** Diario di famiglia "L'insonnia di Francesca"
1.20 **Prima della Prima** Teatro Donizetti di Bergamo "Il piccolo cantore" - "Una furtiva lagrima"
1.50 **Fuori Orario** Rubrica cinematografica
2.00 **RAI News 24**

Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 **Carabinieri 4** Serie "Stile libero" - "Falso allarme"
23.15 **Mio fratello è pakistano** Varietà
0.30 **L'antipatico**
1.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (R)
2.00 **Il diario**
2.15 **Shopping by night** Televendita
2.45 **Amici** Reality show (R)
3.50 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm "Visita alla nave"
4.45 **Chips** Telefilm "Agenti matrimoniali" Larry Wilcox, Erik Estrada Ponch e il compagno Jon Baker pattugliano le autostrade della California con le loro moto a caccia di criminali e persone in collè

20.45 **Super Sarabanda** Gioco musicale Enrico Papi Il quiz musicale più longevo della televisione italiana. Numerosi personaggi si sfidano a colpi di note musicali per aggiudicarsi il ricco montepremi
21.05 **Le Show** Varietà
23.00 **Ally McBeal** Telefilm "Donne" - "Amarsi per sempre" con Calista Flockhart, Gil Bellows, Mith Greg German, Courtney Thorne Smith, Jane Krakowski, Lisa Nicole Carson. Regia di Allan Arkush, Daniel Attias
0.55 **Studio Sport** Notiziario sportivo
1.20 **Tre minuti Media-shopping** Televendita
1.35 **Secondo voi** Del Debbio (R)
1.
1.15 **X-Files** Serie
3.10 **Shopping by night**

20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Nelle Ohio" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Willingham, Marco Sanchez Indagini di ranger del Texas che ha ra
21.00 **Nel del padre** Varietà
23.30 **Pressing Champions League** Rubrica sportiva conduce Massimo De Luca, Alessia Fabiani, Beatrice Ghezzi. Regia Andrea Sanna
0.30 **Tre minuti con Media-shopping** Televendita
0.35 **Tg4 Rassegna stampa**
1.00 **Spider** Film
2.50 **Il buongiorno di Media-shopping** Televendita
3.05 **Silenzio, si gira!** Film
4.25 **Vivere meglio**
5.05 **Peste e corna e gocce storia**

La 7
6.00 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - **Meteo - Oroscopo - Traffico** Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 **Omnibus** con Paola Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 **Punto Tg**
9.20 **Due minuti un libro** con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del suo
9.30 **Jake Jason tectives** Telefilm
10.30 **Isole** Documentari
11.30 **Il cliente** Serie
12.30 **Tg La7** Notiziario
13.05 **Matlock** Serie
14.05 **Una sporca imbroglio** Film
16.05 **Atlantide** Documentari
18.00 **Jag - avvocati in divisa** Telefilm
19.00 **The Division**
20.00 **Tg La7** Notiziario
20.30 **Otto e Mezzo**
21.30 **The Agency** Telefilm
23.30 **Markette, tutto fa brodo in Tv**
0.30 **Tg La7**
1.05 **La 25ª**
2.15 **e Mezzo**
3.15 **Due minuti un libro** con Alain Elkann (R)
3.20 **Cnn**

MTV
6.00 **Flash**
7.00 **Wake up!**
Pure Morning
12.00 **Music non stop**
13.30 **Wanna come in**
14.00 **TRL**
15.00 **Flash**
15.05 **Taht 70 show** TF
15.30 **Saiyuki** Cartoni
16.00 **Mtv Playground**
16.55 **Flash**
17.00 **Mtv Playground**
18.00 **Most Wanted**
19.00 **Music non stop**
20.00 **Flash**
20.05 **City Hunter** Cartoni
Room raiders
21.00 **Inuyasha** Cartoni
21.30 **Wolf's Rain** Cartoni
22.00 **metal panic** Cartoni animati

12.55 **TgA** Notiziario
13.05 **Club pillole**
13.55 **Tg web** Notiziario
Call Center
14.55 **TgA** Notiziario
15.00 **Inbox**
15.55 **TgA** Notiziario
16.00 **Play.it 2**
16.55 **Tg** Notiziario
17.00 **Euro Chart**
17.55 **TgA** Notiziario
18.00 **Azzurro**
18.55 **TgA** Notiziario
19.05 **The Club pillole**
20.00 **Tg** Notiziario
Inbox
20.30 **The Club**
21.00 **Inbox**
21.30 **All music live**
22.30 **Extra**
23.30 **Modeland**

SKY CINEMA 1
11.20 **Head State**
12.55 **Cine Lounge**
13.10 **Extralarge - L'ultimo Samurai**
13.30 **L'ultimo** Film
16.05 **Tadpole - Un giovane seduttore a New York** Film
17.25 **The Big Time** Film
18.55 **The Pentagon Papers** Film
Duets
21.00 **Tutti colpa di Sara** Film
22.40 **Biker Boyz** Film
0.30 **Duets - Amleto e signora: Kenneth Branagh, Helena Bonham Carter**
1.00 **Amici x la morte**

SKY CINEMA
12.30 **Mister Johnson** Film
14.15 **Matrix** Film
16.25 **Natale in dia**
16.35 **Romy in the Beginning** Film
18.05 **Identikit - Angelina Jolie** Rubrica cinematografica
18.30 **Aliens - Scontro Finale** Film
20.45 **Cine Lounge**
21.00 **Malibu's Most Wanted - Rapimento a** Film
22.30 **Extra Boys II**
22.40 **La 25ª** Film
0.55 **City of Ghosts** Film (thriller, 2002)

SKY SPORT 1
13.00 **Fuori Zona**
14.00 **Sport Time** Notiziario sportivo (Diretta)
14.30 **Calcio: Lazio-Inter** Serie A (R)
16.15 **Calcio: Cagliari-Roma** Serie A (R)
18.00 (R)
Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 **Numeri** (R)
20.00 **Studio Prepartita UEFA**
20.40 **Calcio: Inter-Porto**
22.45 **Studio Postpartita**
23.15 **Calcio: Chelsea-West Bromwich.** All'interno: **Sport Time**
0.10 **Sport time**
0.20 **Calcio: Chelsea-West Bromwich**

Radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
www.nostalgia.it
Viabilità
Infotraffico

DA REGISTRARE

Spider
Dal libro di Patrick McGrath, o da lui stesso «riscritto», suggestivo dramma psicologico di David Cronenberg. Periferia est di Londra, 1980: Spider, uscito dal manicomio criminale o finito in una «pensione» per ex detenuti, rivive da «testimone» la sua traumatica infanzia. ■ 1.00 RETE 4

Il grande freddo
Uno dei più bei film di Lawrence Kasdan con un cast di talenti semi sconosciuti. William Hurt, Kevin Kline, Jeff Goldblum, Glenn Close, Meg Tilly, JoBeth Williams. Rimpatriata di un gruppo di amici per il funerale di uno di loro: successi e angosce, delusioni e gioie, incontro e scontro. ■ 3.40 ITALIA 1

I FILM DI OGGI

Joan Chen e Steven Seagal in una scena del film «Sfida tra i ghiacci» da lui stesso diretto

Sfida tra i ghiacci ★★
21.00 RAIDUE USA 1994, REGIA STEVEN SEAGAL, CON STEVEN SEAGAL, MICHAEL CAINE, JOAN CHEN, JOHN C. MCGINLEY, R. LEE ERMEY, RICHARD HAMILTON, DUR. 1H45'

Seagal produttore e regista di se stesso. Alaska: la popolazione indigena vive in simbiosi con la terra e in armonia con l'ambiente. Ma importa poco alla compagnia petrolifera che vuole fare un barca di soldi, e non guarda in faccia nessuno. Ma il duro Forrest Taft la fermerà...

Le colline bruciano ★★
16.45 RETE 4 USA 1959, REGIA STUART HEISLER, CON TAB HUNTER, NATALIE WOOD, JACK WARDEN, EDMUND O'BRIEN, EARL HOLLIMAN, DUR. 1H34'

Uno degli ultimi western tradizionali, firmato da un prolifico artigiano per i giovani Tab Hunter e Natalie Wood. Il giovane Trace affronta il latifondista che gli ha appena ucciso il fratello e lo ferisce gravemente. Una ragazza amplomessicana e un gruppo di comanche lo aiuteranno a...

The Replicant ★★
3.1 RAIUNO USA 2001, REGIA RINGO LAM, CON JEAN-CLAUDE VAN DAMME, MICHAEL ROOKER, CATHERINE DENEUVE, JAMES ROBINSON E MARIE ALTON, DUR. 1H35'

Discreto film d'azione di serie B, firmato dal già apprezzato Lam per il divo Van Damme in due ruoli (uno ampliamente sostituito da controfigure). In laboratorio viene creato un clone di un serial killer per riuscire a scovare il vero assassino. E nell'impresa prendono parte anche due poliziotti...

SKY SPORT 1
CHAMPIONS LEAGUE
Inter-Porto: ancora un'emozione.
In diretta dallo stadio G. Meazza Milano Inter-Porto, l'incontro che deciderà l'ultima promossa ai quarti di finale UEFA Champions League. La partita non lascerà emozioni. Emozioni che cominceranno da subito con il prepartita 20.00, fino a postpartita alle 22.45, come sempre ricco di interviste, replay e particolari salienti. Vivete su SKY il grande spettacolo del calcio europeo.
* Promozione valida dal 14 al 31 marzo 2005 per abbonamenti ad almeno due pacchetti con pagamento con carta. L'offerta prevede al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. E onere dell'abbonato verificare che la tipologia di impianto presente sia conforme alle norme vigenti nella località in cui chiede che sia eseguita l'installazione. Su www.skytv.it descrizione delle installazioni standard e condizioni dell'offerta. ** Tariffa massima da rete fissa: 0,15 euro/min IVA inclusa

In diretta esclusiva ore 20.45
GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*
Abbonarsi è facile! Chiama 199.100.900**, vai in SKY CENTER o su www.skytv.it
SKY
Ti sorprende sempre.

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.04 Ho perso il treno; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab' - L'albero; 17.30 Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.37 Magazine; 18.49 Medicina e scienza; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; Zona Cesarini; 20.45 Calcio: Inter-Porto; 21.35 Gr1 (Internet); Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il

RADIODUE: GR 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.10 Diabolik; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di - Decanter; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 12.00 I Concerti mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Il brutto anatroccolo; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 In viaggio con Claudio Abbado; 20.30 Il Cartellone: Jazz; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi.

RADIONOSTALGIA
Buongiorno, Good Morning; Giornale radio (anche alle 8; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Rock-I; 22.00 Nostalgia in Rock-I

LA STAMPA
SPORT
35 MARTEDÌ 15 MARZO

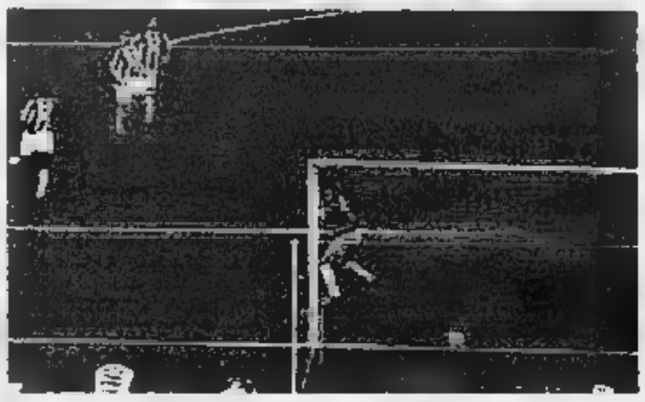
OGGI

14,00 Sport Time	Sky Sport1	20,00 Rai Sport Tre	Raitre
13,00 Wrestling	Sky Sport2	20,45 Calcio. Champions League: Inter-Porto	Sky Sport1
15,00 Ciclismo. Tirreno-Adriatico, ultima tappa	Raitre	21,00 Tennis. Wta, torneo di Indian Wells	Eurosport
17,00 Pattinaggio artistico	Eurosport	23,15 Calcio. Chelsea-West Bromwich (diff.)	Sky Sport1
18,10 Sportsera	Raidue	23,20 Pressing Champions League	Rete 4

Ciclismo, Petacchi concede il bis

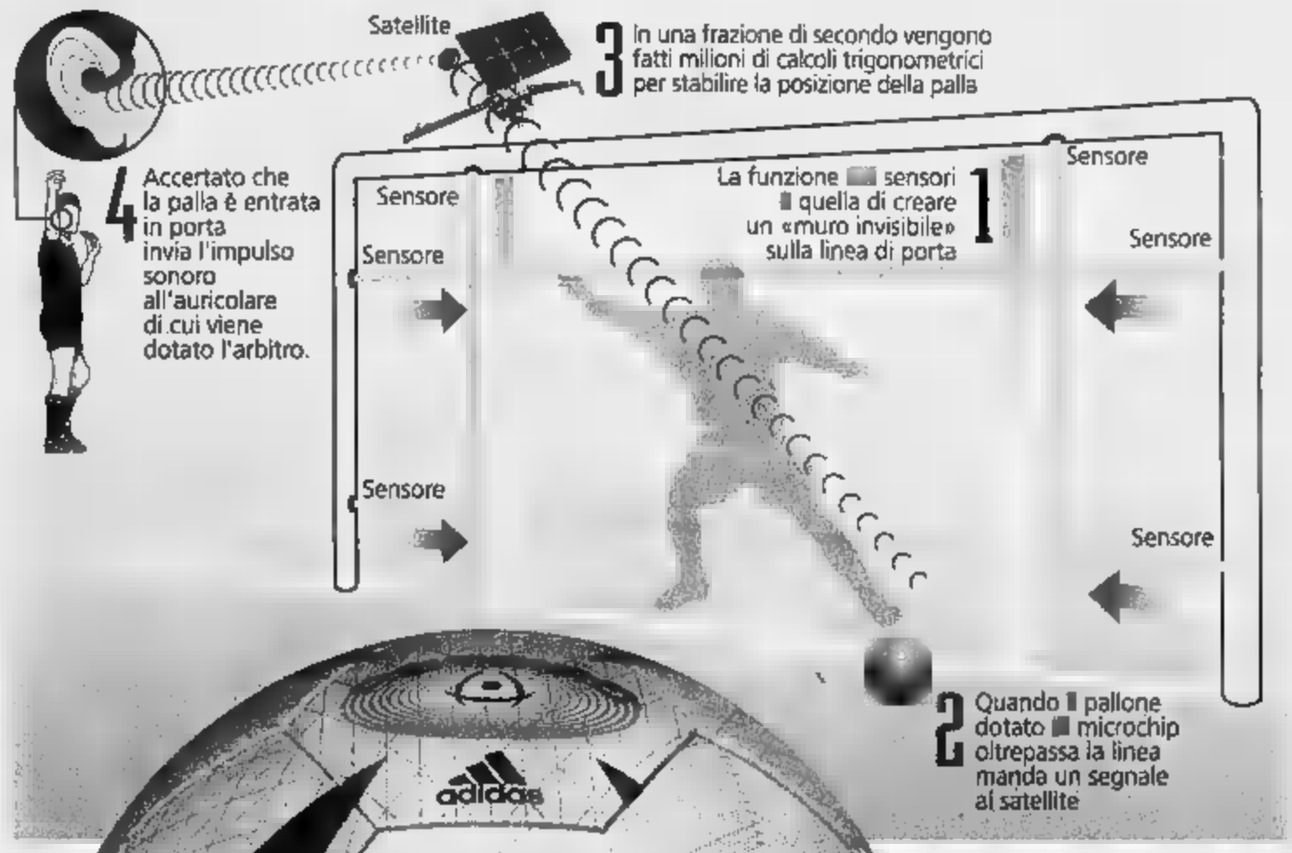
CIVITANOVA MARCHE. Seconda vittoria di tappa ■ Alessandro Petacchi (nella foto) alla Tirreno-Adriatico. Il velocista della Fassa Bortolo ieri si è aggiudicato in volata la ■ frazione, con partenza e arrivo ■ Civitanova Marche, precedendo sul traguardo lo spagnolo Oscar Freire della Rabobank ■ l'australiano Robbie McEwen (Davitamon-Lotto). In classifica generale, Freire mantiene ■ comando quando manca solamente una tappa al termine.

DOPO IL GOL FANTASMA DI VERONA CHE HA PERMESSO ALLA JUVE DI TENERE IL PASSO DEL MILAN, SI RIAPRE IL DIBATTITO SULLA TECNOLOGIA NEL CALCIO



C'è chi parla di ripetere la partita ■ chi invoca il pallone col microchip che sarà sperimentato in Perù. Galliani e Casarin: «Porte elettroniche»

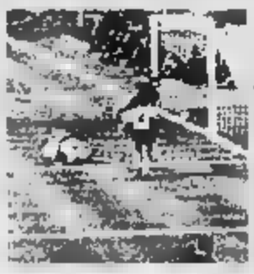
Il gol di Pellissier non visto dal guardalinee Papi domenica a Verona



L'UEFA dà l'OK «Sì alla moviola solo se è rapida»

I PRECEDENTI STORICI

INGHILTERRA-GERMANIA FINALE MONDIALE 1966

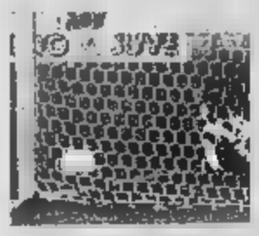


L'inghilterra vince il Mondiale 4-2: il terzo gol, di Hurst, è in ■ità un tiro che dalla ■ rimbalza sulla linea bianca.

INTER-MILAN: ■ E NASCE LA MIU■

Il 22-10-67 il Milan pareggia (1-1) ma il tiro di Rivera non varca del tutto la linea; da quel dibattito ha origine la moviola.

■ STAGIONE 1997-98 JUVE FAVORITA DUE VOLTE



Prima Ferrara (foto) respinge su Bierhoff oltre la linea ■ l'Udinese, poi a Empoli Peruzzi «salva» il tiro ■ Bianconi.

L'INCREDIBILE CARROLL «EROE» DEL MANCHESTER

Il 4-1-2005 il portiere Carroll (Manchester United) respinge un tiro di Mendes (Tottenham) mezzo metro oltre la linea: non è gol.

Il direttore esecutivo Olsson: «Va bene in questi casi, non per stabilire i fuorigioco»

L'inchiesta

Roberto Beccantini

PER il cardinale Fiorenzo Angelini, «Chievo-Juventus andrebbe ripetuta». Secondo Roberto Maroni, ministro del Welfare, leghista e milanista, «La fortuna è una cosa, la rapina un'altra; ovvero, un reato gravissimo». Il guaio è che nessuno scherza, né il porporato né il politico. C'è già chi pensa di trasformare la rete di Pellissier in un ■ a luci ■: «Dentro di ■ centimetri» (di venti, nei cineforum bianconeri). Dal quartier generale del Chievo, volano alto. Luca Campedelli, presidente: «Umore nerissimo? No, normale. Mi sento più o meno ■ d■ scorsa, dopo la partita con ■ Sampdoria (una vittima sacrificale, ndr). Il calcio mi piace così, con gli errori e senza tecnologie, sennò che gusto ci sarebbe?». Mario Beretta, allenatore: «Se a■ dei dubbi sull'onestà degli arbitri, cambierei mestiere». Altri, a parità di episodio, avrebbero sparato a zero: giù il cappello.

Contro i gol fantasma bisogna procedere alla svelta. Franco Carraro e i suoi trombettieri invocano la moviola in campo. Premesso che Sky è uno degli sponsor della Juventus ■ Silvio Berlusconi, padrone del Milan, ha in tasca Mediaset e in pugno la Rai, anche per questo, ma non solo, credo che non rappresenterebbe lo strumento più efficace. Quando ■ palla tocca terra (come, per esempio, domenica sera o, in precedenza, nel ■ ■ tiro di Mendes in Manchester United-Tottenham), può andare; quando balla sulla linea, vedi gol di Rocchi in Messina-Lazio, non basta. Meglio l'elettronica. ■ qui entra in scen■ la Fifa, ■■ il progetto-Adidas, già approvato dall'International Board. Una sorta di «anti-furto» che verrà sperimentato in Perù, ■ settembre, nel corso dei Mondiali under 17. Si tratta di una riedizione moderna e aggiornata del disneyano pallone «drin drin» che Adriano Galliani, diamogliene atto, aveva proposto ■ epoca non sospetta.

Alla prospettiva che le terne vadano sorrette tecnologicamente, si è arreso persino Paolo Casarin, designatore dal 1990 al 1997: «Perché processare Papi? È solo un uomo che ha visto quello che ha potuto. Lo stesso vale per Paparesta. Viceversa, bisogna ■■■■ in fretta alle porte elettroniche. Il calcio non può isolarsi dal resto del mondo: serve l'arbitro assistito». Quanto alla serenità perduta, Casarin ha le sue idee: «Sono come i giocatori, subiscono e convivono con pressioni enormi, manca un "allenatore" che gli stia vicino in frangenti come questi».

Rimane il tema di fondo: moviola sì, moviola no? Se Joseph Blatter continua a «essere scettico ma meno catenacciaro che in passato» (la fonte è Giacinto Facchetti, fresco reduce da ■■ riunione ■■■ Commissione calcio professionistico della Fifa), Lars-Christer Olsson, direttore esecutivo dell'Uefa, alza barriere più elastiche: «Le prove con ■ microchip sono ormai di dominio pubblico, ma ■■ escludo altre soluzioni - ha dichiarato alla rubrica di Gr Parlamento "La politica nel pallone" -. Una ■ queste riguarda la moviola in campo, a patto che sia veloce, semplice e di impatto immediato, cosa che i filmati attuali ancora non garantiscono. Di sicuro, non la adotteremo per stabilire se un gol sia stato segnato in fuorigioco oppure no: l'interruzione sarebbe troppo lunga. Quello che però va salvaguardato, e mi rivolgo agli addetti ai lavori, è la credibilità dell'arbitro. Mai derogheremo dal principio, sacro e inviolabile, che tutti possono prendere un granchio, arbi■ compreso. Spesso, viceversa, basta una svista per riempire le piazze».

Olsson confessa di essere ■■■ ■■■ alla deroga invocata per Collina e ai giudici di linea, benedetti da ■■■■■ Moratti e Michel Platini, e contrarissimo alla ripetizione delle partite per errore tecnico: «No, assolutamente, in nessuna circostanza. Dobbiamo ficcarci in testa che l'arbitro è un essere umano e può sbagliare».

Porte elettroniche. Strano ma vero, Galliani la pensa come Casarin: ■■ ho parlato con Carraro, sarebbe opportuno ispirarsi alla scherma e alle sue "lampadine", ricordo la finale olimpica del nostro Montano, per ca■■ chi avesse colpito per primo ci voleva un atto di fede. L'occhio - mio, di Papi, di tutti - non è una telecamera, ho visto e rivisto il tiro di Pellissier: traversa, dentro, traversa, fuori. L'episodio è grave, non discuto, e ha danneggiato anche ■ Milan, ma trovo che sia eccessivo gridare allo scandalo». Oggi, a Roma, Consiglio federale. Carraro riferirà sul processo di giovedì scorso, imputati Bergamo e Pairetto. A proposito: meglio non farli, se nel dubbio fra grandi e piccole l'occhio vuole sempre «quella» parte.

COME BATTE

COME FUNZIONA?
Un microchip viene inserito nella struttura del pallone e alcuni sensori sono applicati alla porta con la funzione di costituire un «muro invisibile» sulla linea. Quando il pallone oltrepassa la linea manda un segnale a un satellite che in una frazione di secondo invia l'impulso sonoro all'auricolare di cui ■ dotato l'arbitro.

COME SI ACQUISISCE LA CERTEZZA CHE TUTTO IL PALLONE HA OLTREPASSATO LA LINEA DI PORTA?
Grazie al software che permette di effettuare in un secondo milioni di calcoli trigonometrici che stabiliscono la posizione del pallone rispetto alla linea. In pratica è come se si creasse al computer un disegno tridimensionale. Quando il segnale sonoro raggiunge l'arbitro è perché il sistema ha acquisito la certezza che il pallone è passato.

SOLTANTO L'ARBITRO PERCEPIRA' IL ■■■■■
Sì. Non si è voluto adottare ■■ altro sistema (ad esempio nel tennis c'è un bip che indica a tutti che il servizio è finito fuori zona) per salvaguardare l'autonomia di giudizio dell'arbitro. E' sempre lui a decidere se è gol o no, il sistema gli garantisce soltanto una valutazione più scientifica di quella che fornisce l'occhio umano.

COSA SUCCEDE SE UN CALCIATORE COLPISCE CON PARTICOLARE ■■■■■ LA ■■■ NEL PUNTO DOVE C'E' IL MICROCHIP?
Nulla. Il microchip è protetto da una capsula e l'Adidas ne ha testato la resistenza in altre situazioni. Nella sua scarpa da corsa tecnologicamente più avanzata, ha inserito nel tallone un microchip capace di 5 milioni di calcoli al secondo per variare il livello ■ ammortizzazione. Quel microchip sopporta dunque il peso ■ la pressione ■ chi corre oltre ■ colpi che riceve nella corsa.

QUALI DIFFICOLTA' PERMANGONO NELLA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA?
Bisogna realizzare un software che si adatti a tutte le possibili e diverse condizioni degli stadi. Inoltre c'è da verificare che non esistano problemi di comunicazione con il satellite. Il progetto è stato avviato oltre due anni fa e doveva essere pronto per i Mondiali del 2006; gli ultimi eventi hanno accelerato i tempi e i Mondiali under 17, a settembre, in Perù, saranno il «test event» di collaudo.

Fatele giocare sempre alla stessa ora

SARÀ anche una proposta da Repubblica delle banane, e in effetti lo è, ■■ visto ■■■ ci siamo ridotti, tanto vale turarsi il naso. Mi rivolgo a Federazione, Lega, Sky, ■ tutti coloro che hanno ■■■ in capitolo: per favore, fate che ■■■ al termine del campionato Milan ■ Juventus giochino sempre alla stessa ora. Fino adesso, la regola del ping-pong (prima l'una, poi l'altra) ha prodotto ire funeste e guai inenarrabili. Il 12 dicembre, il Milan aveva già giocato e stravinto (6-0 alla Fiorentina), quando la Juve ■■■ in campo a Bologna: ■ fu Pieri, oltre a Nedved. ■ 16 gennaio, ■ Milan-Udinese seguì Cagliari-Juve, con Racalbuto in evidenza. Il 5 marzo è stato il sabato di Atalanta-Milan e, ■ seguire, di Roma-Juve, con Racalbuto, ancora■ lui, decisissimo a «battere» il Bertini di Bergamo. Tornare su Milan-Sampdoria ■ Chievo-Juventus sarebbe una tortura.

Sia chiaro: niente di fisso e preordinato, ci sono stati anticipi e posticipi lisci come l'olio, ■■ da quando il duello si è radicalizzato pare evidente che arbitri e assistenti, costretti a dirigere «spaiati», risentano ■ una pressione, ambientale e mediatica, fuori del ■■■■. Mancano dieci giornate, e anche nel prossimo week-end vivremo l'ennesimo botta e risposta, poco importa se a ruoli invertiti: sabato Juventus-Reggina, do■■■■ Roma-Milan. Per regolamento, soltanto gli ultimi quattro turni sono garantiti dalla contemporaneità. Ne restano scoperti quattro, dal momento che l'8 maggio, grazie a Dio, San Siro ospiterà lo scontro diretto.

Ripeto: non è ■ ■■■■■ dell'eleganza, e di gol fantasma, domenica, ce ne sono ■■■ due anche in serie B, in Genoa-Arezzo (Tedesco) e Bari-Ascoli (Dionigi), per tacere della rete di Rocchi in Messina-Lazio del ■ marzo. Magari ■■■ cambia nulla, però qualc■■■ bisogna fare, in attesa dei ninnoli elettronici: e questo si può fare. Se Juve ■ Milan giocano «insieme», gli arbitri potranno dividersi tensioni ed eventuali errori senza, almeno, il sospetto della direzione votata ■ ■■■ rompere le uova nel paniere ■■■ squadra «ritardataria».

C'è ■■■■ da vergognarsi per ■■■ ■■■■■■■ un'idea ■■ genere, ma la misura ■ colma e la credibilità del calcio, ormai, sotto i tacchi, ■■■ il morale di molti. I tifosi non hanno l'anello al naso, neppure gli juventini e i milanisti. L'imbarazzo cresce e si diffonde, le topiche peseranno sempre più. Olsson invita ad avere rispetto per ■ missione dell'arbitro. ■■ ragione, ma siamo in Italia. E allora, stessa ora, e così sia. **(ro. be.)**

I GIOCATORI VENETI LO AVREBBERO ESORCIZZATO VOLENTIERI. LA JUVENTUS IMPONE IL SILENZIO SULLE POLEMICHE

Chievo, altra beffa: perso il pallone del gol fantasma

Alessandro Aldato

TORINO

Aiuto, vogliono uccidere il pallone. Quel pallone. Una coltellata alla camera d'aria, riposi in pace. Il fatto è che non ci riusciranno. L'hanno perso. Non potrà neppure consolarsi con il sapore ■■■ vendetta, il Chievo. A cui non resta che aggrapparsi a quell'altro gusto. A quel gusto un po' amaro ■ cose perdute. Il pallone del gol fantasma contro la Juventus, appunto. Che non ■ trova più. Mischiato insieme ad altri otto, quindi irriconoscibile. Dal malocchio allo sputo, a Veronello avrebbero anche pensato a diverse soluzioni p■■ esorcizzare il momento (e pure il guardalinee), il problema è che manca il bersaglio: «Non lo sappiamo più riconoscere» l'ammissione del direttore sportivo Sartori.

Maledetta domenica. Maledetto attrezzo del mestiere: «L'arbitro arriva ■■■ un pallone, ■ cui di solito ne aggiungiamo altri ■■■■ Quando ■■ esce uno dal campo, i raccattapalle ne buttano subito dentro un altro. Così per tutti i novanta minuti. Alla fine il direttore di gara se ■■ va c■■ ■■ quelli, ■ ■■ laniamo ■■ altri. ■■■ perchè poi è impossibile distinguerli». ■ danno a la beffa: «Dopo le partite, quei palloni li usiamo ancora in allenamento per un paio di settimane. ■oi li cambiamo». A quel punto il tormento finirà.

Potrà sembrare strano, ■■■ anche ■ Juventus in un certo ■■■■ è alle prese con i suoi tormenti. Diversi e in scala ridotta rispetto a quelli ■■ Chievo, questo è ovvio. Ufficialmente e imposto dall'alto sulla vicenda di Verona ■ calato il silenzio, parole fantasma sul gol fantasma, uff■■■■■■■ però qualcosa ■■ è venuto a sapere. Ad esempio, che molti iniziano ■ stancarsi di ■■■■ definiti ladri. ■ mandanti degli errori altrui. L'ordine da sempre è quello di non parlare degli arbitri, motivo per cui non ■ possono tirare in ballo gli episodi che la società ha reputato sfavorevoli contro Reggina, Parma ■ Palermo. Una scelta che può essere controproducente. Altri sostengono che il guardalinee Papi non potesse essere in linea con Pellissier al momento del tiro e con la riga di porta mezzo secondo dopo: l'Enterprise non era al Bentegodi, il capitano Spok e il suo teletrasporto avevano altro da fare.

Quindi, loro non ■■ sanno niente. Della fuga del pallone.

STASERA A SAN SIRO L'ULTIMA PARTITA DI RITORNO DEGLI OTTAVI DI CHAMPIONS LEAGUE

Adriano è nato il 17 febbraio 1982 a Rio de Janeiro. In campionato finora ha segnato gol

POLEMICHE E TENSIONI NERAZZURRE ASPETTANDO IL PORTO

L'Inter si aggrappa all'Europa e si gioca tutto in una notte

Mancini: «Non sono sull'orlo dell'abisso, sono abituato a lottare» Moratti riceve Adriano: «Escludo che Ronaldo possa tornare»

Fabio Vergnano
inviato ad APPIANO GENTILE

Tutti insieme appassionatamente. E' quello che spera l'Inter che stasera vorrebbe fare gruppo con Juve e Milan già promosse ai quarti di finale di Champions League. Sarebbe splendido pieno per le italiane, una flebo di fiducia per una squadra ormai fuori dal giro scudetto e aggrappata alla Coppa più nobile, ultimo appiglio conosciuto di una stagione ancora volta piena di contraddizioni e pareggi. I nerazzurri affrontano il Porto con una settimana di ritardo perché hanno dovuto cedere il passo al Milan, anch'esso impegnato al Meazza. Il posticipo non ha fatto altro che provocare sette giorni più di tensione in un ambiente che dal vocabolario ha cancellato da tempo la parola tranquillità e si sente senza via d'uscita. Javier Zanetti, capitano di lungo corso: «E' vero ci giochiamo la stagione, ormai ci rimane quest'ultimo obiettivo».

L'1-1 dell'andata è in teoria un buon risultato, tuttavia quando c'è di mezzo l'Inter può succedere di tutto. Capottare in parcheggio come faceva Fantozzi ai morattiani riuscirebbe benissimo. Anche se in Champions i hanno sempre mostrato il loro volto migliore (4 vittorie e 3 pareggi), naviga a vista. La lite Mancini-Adriano di venerdì scorso, l'assenza di Vieri bloccato da un dolore al ginocchio, le squalifiche di Cordoba e Favalli che obbligano il tecnico interista a rivoluzionare la difesa, aggiungono altra ansia ai giocatori che dovrebbero trascorre più tempo sul lettino dello psicanalista che su quello dei massaggi. Ma questa è l'Inter, stasera più che mai padrona del proprio destino.

Mancini ha un mezzo sorriso di circostanza quando gli chiedono se si senta sull'orlo di un abisso: «Non ci penso, lavoro, con qualche inevitabile errore, sono abituato a combattere e so che non dipende da me il futuro. Proverò a vincere la Champions».

Massimo Moratti sogna una notte d'altri tempi e disconosce la coniugazione del verbo provare. Il maggior azionista non ha alcuna intenzione di chiedere la separazione al Mancio: «Se non ho parlato non significa che i nostri rapporti non siano buoni. Condividiamo lo stesso progetto». Il uno vuole smettere di soffrire, anche sembra votato al masochismo perenne: «Spero di vedere una grande Inter perché voglio arrivare in finale e vincere la Champions». L'ultima Coppa dalle grandi orecchie conquistata risale al 1965, regnava il sciur Angelo Moratti, Mancini anno. Questo sì che è un abisso da colmare. Moratti, l'erede meno fortunato, confida in Adriano: «Non so nulla di presunti problemi con Mancini. A me pare un giocatore che vuole essere importante. Il fatto che non accetti la panchina, che sabato dopo il gol annullato si sia arrabbiato molto, mi piace, dimostra carattere. Per questo resterà con noi, mentre escludo un ritorno di Ronaldo». E ieri pomeriggio ha incontrato Adriano per confermargli la fiducia e dargli la carica.

Cannoniere di Champions con cinque reti, il brasiliano troverà Cruz come compagno d'attacco. Mancini lo preferirà a Martins (goleador all'andata) perché Oba ha mal di schiena. il reparto che provoca qualche brivido in più la difesa. Il tecnico ristrutturerà il reparto spostando Zanetti a sinistra e lasciando la fascia destra Maria. Materazzi e Mihajlovic che hanno giocato insieme un volta soltanto alla prima di campionato. Entrambi soltanto il sinistro, entrambi potrebbero patire la velocità portoghesi. Non c'è scelta.

Mancini ironizza sull'episodio di Chievo («per me la palla non è entrata») e mostra i muscoli: «E' una partita chiave, però non voglio che la squadra si senta troppo carica. Rispetto il Porto, la partita dovremo farla noi da subito come sempre anche se i risultati quelli sperati. Pensare che con lo 0-0 saremmo qualificati sarebbe un errore madornale».

Ieri durante l'ultimo allenamento si è infortunato anche Edgar Davids che ha preso una botta alla caviglia. Non è stato convocato anche ha concluso regolarmente l'allenamento calciando perfino le punizioni. Sono i misteri di casa Inter. O forse è tutto fin troppo chiaro.

SKY SPORT 1 ORE 20,45

Inter		Porto	
[4-4-2]		[4-4-2]	
1	TOLDO	VITOR BAIA	99
13	ZE MARIA		
23	MATERAZZI	JORGE COSTA	2
	MIHAJLOVIC	PEDRO	3
4	J. ZANETTI	VALENTE	5
	VERON		6
6	C. ZANETTI		33
19	CAMBIASSO	MANICHE	18
25	STANKOVIC	DIEGO	16
10		QUARESMA	10
9	CRUZ	MCCARTHY	77
Arbitro: HAUGE (NORVEGIA)			
	CARINI	NUNO SANTO	13
24		RICARDO COSTA	5
5		PEPE	7
18	KILY GONZALEZ	ARETAS	14
21			55
30			23
7 VAN DER MEYDE		HELDER POSTIGA	41
All.: MANCINI		All.: COUCEIRO	

ANDATA: 1-1

UE, SALTA L'ACCORDO: NIENTE CONDONO

Decreto Spalmadebiti L'Italia sarà deferita alla Corte di Giustizia

Federico Monga

L'accordo sul «Salvacalcio» c'è. Il governo italiano rischia di tornare dalla trasferta di Bruxelles con le rotte. La Commissione Europea avrebbe deciso di portare il pallone tricolore, gonfiato dai debiti, di fronte alla Corte Giustizia con sede Bruxelles. Così, stando a fonti vicine al commissario al mercato interno ai servizi, l'irlandese Charlie McCreevy, il consiglio gabinetto, la squadra dei tecnici insomma, avrebbe deciso per la condanna. Condanna al crack per molti club, già con i bilanci perennemente sull'orlo del burrone. Pazienza clemenza Bruxelles fermate una proroga: l'Italia avrà altri tre mesi di tempo per fornire nuove prove di non aver violato le leggi sulla concorrenza per cercare una disperata soluzione cane che si già morso la coda.

L'intesa però è saltata. Niente condono. giorni scorsi sembrava proprio che si fosse aperto uno spiraglio. La possibilità di spalmare i debiti dieci anni, prevede il decreto firmato dal governo e convertito legge nel 2003, poteva essere dimezzata a cinque. Il conto sarebbe stato comunque salato, circa 500 milioni di euro. Quanto basta per costringere qualche club portare i libri in tribunale. Sempre meglio di niente. E invece no. A Bruxelles paiono davvero inflessibili. «Lo spalmadebiti è contro la legge». Non a trovare gabola che possa accontentare tutti. allora si va di fronte al tribunale europeo.

L'irlandese Charlie McCreevy

E in Lussemburgo la partita appare impossibile, disperata. Un po' perso tre zero in dover andare a ribaltare in trasferta. Nei tribunali, come nel calcio, tutto è possibile. Il verdetto però appare scontato. Pesante bocciatura. Cartellino allo spalmadebiti. Il conto sale un miliardo euro, mille miliardi di vecchio conio, per dirla con Paolo Bonolis. A tanto ammontano le perdite che i club italiani volevano spalmare tra il 2003 il 2012, invece che su anno solo, come fanno, anzi devono fare tutte le altre società. aggiungere poi la multa. A quel punto o i patron metteranno mano al portafoglio o falliranno.

Fuori dai giochi la Juventus, che non ha usufruito del decreto. Nei guai invece l'Inter, fuori milioni, Milan (242), Lazio (205)e Roma (134). Una batosta così in Coppa l'hanno mai presa.

QUINTO ALLENATORE STAGIONALE PER RIMETTERE ORDINE NELLO SPOGLIATOIO SPACCATO. MA LA ZONA-CHAMPIONS È LONTANA 9 PUNTI

Avanti un altro, alla Roma fanno tornare i Conti

Accettate le dimissioni di Del Neri, sulla panchina giallorossa il Mundial '82

Guglielmo Buccheri
ROMA

Quando ha riacceso il telefonino per comunicare a Rosella Sensi se la notte aveva capovolto le convinzioni, i flash di una squadra spenta slegata le urla di Cassano nello spogliatoio di Cagliari contro tutto e tutti erano ancora una ferita tanto profonda da portarlo ad alzare bandiera bianca. «La situazione è diventata ingestibile, ne vado», così Del Neri prima sul cellulare del suo procuratore, Alessandro Moggi, poi su quello dell'amministratore delegato della Roma.

Il risveglio dell'ex tecnico del Chievo dei miracoli finisce con una sull'Aurelia a casa Sensi per l'ultimo atto di un matrimonio durato appena cinque mesi e mezzo. Ad accompagnarlo verso quello che la società giallorossa chiamerà «un rapporto chiuso consensualmente» suo contratto scadeva nel 2006), le voci di tifoseria che aveva voltato le spalle a Del Neri già all'indomani della partita del 28 ottobre al Delle Alpi contro Juventus. Troppo distante dagli umori della piazza, tecnico Aquileia veniva accusato di essere poco anti-sistema (le stesse gli sono state mosse in occasione della sfida di ritorno con i bianconeri quando affermò che Capello aveva portato la mentalità vincente a Trigoria), che la Juve è potente perché vince da sempre e che chi corre tanto è perché si allena nel modo giusto.

Il resto lo ha fatto uno spogliatoio dove Cassano sembra re diventato l'ammazza-allenatori. Era accaduto con Voeller (il tecnico tedesco lo cacciò dal ritiro), era successo nella brevis- parentesi Ezio Sella (litigarono in allenamento) e si è ripetuto più volte con Del Neri fino all'addio di ieri. Dalla sua parte il condottiero friulano aveva Montella, Ferrari, Mexes, contro Cassano, Panucci, Pelizzoli e Rossi con Totti nel mezzo fino all'uscita di una settimana fa («se il calcio è divertimento allora scelgo l'ex Zeman»).

La Roma riparte per la quinta volta nella stagione con un nuovo allenatore. A Bruno Conti il compito di frenare la caduta libera una squadra da ricostruire negli equilibri in campo e nello spogliatoio. «C'è da salvare la faccia, non potevo tirarmi indietro. La mia è una scelta di cuore perché amo e amerò sempre i colori giallorossi. I problemi sono tanti e di difficile soluzione, ma c'è ancora tempo: a Cagliari ho visto una squadra dove ognuno giocava solo, chi pens al contratto chi cambiare squadra. Il rischio quello di lasciarsi andare quando hai grandi obiettivi concreti davanti». Campione del Mondo '82 e d'Italia nell'83, Conti sbarca sulla panchina giallorossa nel bel mezzo di curiose coincidenze: domenica Cagliari festeggiava 50 anni suo figlio, Daniele, era in campo con maglia rossoblù proprio contro la sua Roma che stava recitando l'ultimo copione a firma Del Neri. Poi, la chiamata di Sensi, timone della squadra mano il debutto, domani in coppa Italia, contro la Fiorentina di Dino Zoff, compagno nell'avventura mondiale. «Gli faccio gli auguri, ma spero che cominci a vincere giovedì», sorride Superdino dalla Toscana. Conti inaugurerà la sua avventura in tandem Ezio Sella, poi otterrà la deroga per potersi sedere panchina che da solo. «Non ho il patentino? Lo potevo avere prima come campione del mondo, non l'ho mai chiesto, lo farò adesso. La regola esiste», spiega il nuovo tecnico giallorosso. Del Neri si congeda dalla Capitale scortato dagli agenti in borghese, finale triste dopo una storia fatta anche di illusioni: la sua Roma a versione anteriore è stata ad passo dal quarto posto (prima di Natale) per scivolare indietro dopo le ultime tre sconfitte di fila.

Se Prandelli fatto da parte il 23 agosto scorso per gravi problemi familiari, l'addio di Del Neri si al termine di una disfatta sul campo così come si era consumato quello di Voeller il 25 settembre quando la Roma si sciolse senza opporre alcuna resistenza davanti al Bologna. «Non mi seguono», disse il tedesco Rudi. «La situazione è ingestibile», ha detto Del Neri ieri mattina regalando alla famiglia Sensi l'invidiabile record di tre allenatori che scelgono la strada dimissioni soli mesi (il tecnico Aquileia percepirà lo stipendio fino e non un euro di più).

Il futuro immediato nelle mani di uno dei campioni più amati popolo romanista. A giugno, però, si consumerà l'ennesima svolta tecnica. Se la società rimarrà nelle mani della famiglia Sensi, primo nella lista possibili allenatori sarà quello di Claudio Ranieri, romano e tifoso della Magica. Ma, forte è la tentazione rigiocare la carta Zeman, invocato dalla piazza, ma non proprio nel cuore di Sensi. A Mazzone ruolo di terzo incomodo.

Bruno Conti, 50 anni, ha due figli: Daniele (gioca nel Cagliari) e Andrea (in C2 nell'Ancona)

SCUDETTO NELL'83

15 STAGIONI, 47 RETI
Se si escludono due stagioni al Genoa (75-76 e 78-79), Bruno Conti ha sempre giocato nella ma: 15 stagioni, 403 partite, 47 reti. Brinda al debutto in A il 10 febbraio '74 contro il Torino. Nell'83 conquista lo scudetto, nell'80 arriva in nazionale chiamato da Bearzot e il suo bilancio azzurro è di 47 gare con 5 gol. Diventa campione del mondo, eroico nella finale contro la Germania che laurea l'Italia iridata. In 80.000 si danno appuntamento per la sua partita d'addio all'Olimpico il 23 maggio del '91. Fuori dal campo si è dedicato ai giovani della Roma di cui era, fino a ieri, il responsabile del settore.

Contro l'ex tecnico del Chievo decisivo il parere dei big: Totti, Cassano, Panucci De Rossi e Pelizzoli

I QUATTRO TECNICI CHE LO HANNO PRECEDUTO

CESARE PRANDELLI. La Roma del dopo Capello scommette sul tecnico di Orzinuovi. Insieme il ds, Franco Baldini, Prandelli disegna la squadra che dovrà unire l'entusiasmo dei giovani con l'esperienza dei senatori, scommessa appena vinta a Parma Arrivano Mexes, Ferrari, Mido e Perrotta, ma il progetto si spezza prima di cominciare. Il 23 agosto Prandelli comunica l'intenzione di dimettersi per i gravi problemi di salute della moglie.

A Trigoria torna il tedesco, l'attaccante che volava ai tempi di Viola. Comincia l'avventura salita con la notte della netina (15 settembre) che colpisce l'arbitro svedese all'intervallo della sfida con la Dinamo Kiev. Poi, i litigi con Cassano messo fuori e il nuovo ko in Champions League Leverkusen. A Bologna, la Roma perde la bussola (3 i gol nel primo tempo), Voeller la pazienza e si dimette la sera del 25 settembre.

EZIO SELLA. Viene chiamato al capezzale di squadra senza identità e in attesa del tecnico. Si tratta di una soluzione passaggio. si ritrova in panchina Santiago Bernabeu, la Roma segna due reti, poi crolla (4-2 il finale). Al ritorno nella Capitale, la società gli comunica che il futuro immediato si chiama Del Neri. Una partita, una sconfitta il timone della prima squadra in mano solo per 72 ore: questo il bilancio del tecnico fatto in casa.

GIGI DEL NERI. Il suo cammino minciа il 29 settembre e l'Inter la prima avversaria in campionato Da subito il rapporto con Cassano è burrascoso tanto che il talento barese viene messo fuori in due occasioni e stessa sorte tocca pure a Panucci. Rinnega il suo credo tattico rinunciando ai due esterni centrocampo per scegliere strada di una Roma a tre punte, Totti-Montella-Cassano In campionato gioca 24 partite, 9 vittorie, 7 sconfitte, 8 pareggi.

UNA LUNGA GIORNATA DI INCONTRI DOPO LA BRUTTA FIGURA

ROSSI resta e il TORO perde anche la faccia

Marco Ansaldo
Silvia Garbarino

Ezio Rossi rimane l'allenatore del Torino. Neppure la sconfitta di Cesena, che gli stessi dirigenti avevano descritto come l'ultima spiaggia di gestione molto controversa, ha convinto la società a tentare il rilancio con il cambio della guida tecnica. Oggi si ricomincia ad Orbassano e in tutto sarà come prima, con l'aggravante di un allenatore che sa trovarsi ancora al proprio posto soltanto perché non si è scovato un successore affidabile.

Qual che è peggio, Rossi non è il solo a saperlo. Ne sono consapevoli i giocatori, ma hanno la comprensione i tifosi, ma lo possono ignorare i dirigenti come Zaccarelli e Cravero che avevano cercato il sostituto e che da ieri ci sembrano spaccati sulla soluzione più ignava: non è un che Cravero abbia partecipato all'incontro di Borgo con Cimminelli e Romero, mentre Zaccarelli è soltanto ci è andato ma ne è uscito con il ruolo di «tutore» al lavoro di Rossi. Se le cose andranno male un posto alla Cepu potrà sempre saltare fuori.

«Abbiamo valutato la prestazione di Cesena - ha spiegato Romero, a proprio agio nei panni del portavoce - e non abbiamo trovato una responsabilità di Rossi né dei giocatori nella sconfitta. Per questo abbiamo rinnovato la fiducia all'allenatore fino alla fine della stagione». Presidente, è quella svolta che tutti si attendevano? «Con dodici partite da giocare e in questa situazione di classifica che lascia ancora aperte le porte alla promozione non ci è sembrato opportuno improvvisare né ricorrere a soluzioni avventurose. La riconferma di Rossi è la scelta più onesta e più corretta. Zaccarelli vigilerà da vicino sull'operato del tecnico». Insomma siamo al solito e poco coraggioso pastrocchio.

Chi immaginava un lampo di orgoglio in Ezio Rossi, a conservare sott'olio una verdurina, dovrà ricredersi. Del Neri ha dato le dimissioni per molto meno. Lui invece si dichiara «soddisfatto per il rinnovo della fiducia» e «molto arrabbiato» per le che ha letto. Ma chi allenerà il Torino: lui o Zaccarelli, dietro la panchina da direttore generale? Lui, ci mancherebbe. «Il mio lavoro consisterà nello stare più vicino a Rossi - ha chiarito Zaccarelli -. In fondo la squadra finora si è comportata bene e qualcosa di importante è stato fatto. Dobbiamo opporre il buonsenso al momento emotivo e attenuare l'elettricità». Forse chiederanno di cambiare il voltaggio delle lampadine in sede perchè è ben difficile che l'elettricità si possa stemperare questo stillicidio di «eventi da non fallire» e che quando si mancano non succede nulla. Dopo Cesena, la partita col Pescara diventerà, scommettiamo?, decisiva. E poi basterà scorrere il calendario: Empoli, Perugia...

La decisione della società dopo il «no» degli altri allenatori contattati: da Fascetti a Camolese

Romero: «Cambiare adesso sarebbe stato avventato». E Zaccarelli dovrà vigilare sul tecnico

Tutto suona come presa in giro. Zaccarelli non pensava che la squadra si stesse comportando bene mentre spulciava l'almanacco Panini alla ricerca nome per sostituire il tecnico. Lui e Cravero hanno contattati parecchi. Tra i primi, Eugenio Fascetti che non se l'è sentita di tornare in ballo. Poi ci sono stati Zaccheroni e altri ancora. C'è chi ha rifiutato per danaro, chi per malavoglia, nessuno poteva andare in genio un'avventura di tre mesi con l'incognita della conferma in caso di promozione. Persino idealmente legato al Toro come Camolese si è tirato indietro. Con lui, che sembrava il candidato ideale, perché sca l'ambiente e non doveva perdere tempo per trovare rotta, il problema si è incancrenito per i vecchi attriti.

Camolese chiedeva garan- di lavorare nel Toro oltre il giugno prossimo (per la stessa ragione aveva rifiutato paio di proposte in serie A) che fosse Cimminelli a parlargli. Il patron e Romero lo scudiero si attestati sul fronte del no, temendo forse la reazione di quella parte della curva che aveva invitato a suo tempo Camolese ad andarsene. Ieri mattina si capiva che non c'era spazio per la mediazione, nonostante l'impegno di Zaccarelli e Cravero. C'era, questo sì, il buon senso di non rivolgersi ai molti elefanti in disarmo, ai disperati pronti ad accettare ogni condizione pur di rimettersi in circo-. E spuntava l'opzione Junior, fantasiosa, rischiosa ma con il vantaggio di rappresentare una svolta gradita ai tifosi. Se il malessere del Toro è di aver perso l'entusiasmo, pure questa soluzione avrebbe rappresenta- un passo avanti: Junior negli anni ha mantenuto il carisma e la carica, alla conoscenza del calcio italiano avrebbero provveduto Giacomo Ferri e lo Zaccarelli. In questo caso la figura del «tutor» avrebbe avuto un senso. Invece Cimminelli ha bocciato l'iniziativa, «troppo avventurosa».

Dunque non cambia ni. Con Genoa e Empoli in fuga e le altre che rimontano. «Nel Toro c'è più anima, lo spirito non disperdere e che invece si sta perdendo», dice don Italo Belli, padre spirituale dei tifosi granata nel Centro-Sud. Amen.

LA B SEMPRE AL SABATO

DAL PROSSIMO ANNO
Dalla prossima stagione il campionato di serie B si giocherà sempre al sabato alle ore 15. L'ha deciso l'assemblea della serie cadetta che ha incontrato il presidente Galliani. Nella riunione si è anche parlato del futuro presidente della Lega che dovrebbe essere votato nell'assemblea di lunedì prossimo. Galliani ha avanzato una nuova proposta: lui presidente affiancato da due vicepresidenti, uno in rappresentanza delle medie e piccole di A che fanno capo a Diego Della Valle, e uno scelto dalla serie B.

CON SPREZZO DEL RIDICOLO

SOPRATTUTTO negli ultimi tempi, la reazione agli ultimatum dei dirigenti del Toro è stata di noia e di rabbia. Una vocina, dentro, urlava «e fatelo, e decidetevi una buona volta, invece di proclamare che ogni partita sarà quella della riscossa». Da un'ultima spiaggia all'altra si è camminato per un litorale intero senza la volontà prendere una decisione che realizzasse quel desiderio di «fare». Parole, parole.

Dall'inizio di gennaio i segnali emessi dal Toro si avvicinavano a un elettroencefalogramma piatto e coraggio provvedere. Si procedeva con le assicurazioni di Romero, di cui c'è da chiedersi a cosa (a chi?) serva le sue uniche decisioni prevedono rinvio. Ezio Rossi è una persona perbene ma di persone perbene è pieno mondo e non tutte devono allenare il Toro. Ci ha provato, ha fallito il primo anno, balbetta adesso. Perchè confermargli una fiducia che non esiste? Quale credibilità espone quando lo si conferma perché non si è trovato di meglio?

La frase più esilarante l'ha regalata naturalmente Tentenna Romero. «Rossi è arrabbiato, è un buon segno di reattività». Ma ci faccia il piacere. Un buon segno sarebbe avesse capito cosa non funziona nel Toro. La squadra ha giocatori importanti per la . O vogliamo raccontarci che il Treviso, Verona, lo stesso Empoli ne hanno di migliori?

Bisognava cambiare prima. Non farlo adesso soltan- il ridicolo. Anche perchè si offrono tre mesi di contratto, con la tracotanza di chi pensa che siano già un omaggio, non si può allettare che qualche disperato clochard della panchina. Quelli buoni e magari invisi al «patron» si tenuti larga. Persino Camolese, uno cresciuto al Filadelfia. [m. ans.]

SFUMATO IN EXTREMIS DEL BRASILIANO, REGISTA VENTI FA

Junior: ero pronto a dare una mano agli amici

«La squadra mi sembra buona, avrei portato tanta allegria e il coraggio di osare»

intervista

TORINO

LA sua canzone preferita è ancora quella che i ritiri con il Toro, accompagnando alla chitarra la voce un po' nasale che provava a ripercorrere le intonazioni di James Taylor. «You have got a friend». Un fil nostalgia. Un inno all'amicizia. Ed è all'amico Junior che Cravero e Zaccarelli si sono rivolti nel tentativo di risolvere crisi del Torino. Cosa le hanno detto, Junior? «Più o meno se ero disponibile a dare una mano al Toro, se si fosse reso necessario», risponde dà Rio Janeiro l'ex centrocampista brasiliano con il quale i granata sfiorarono lo scudetto dell'85. «Ho garantito che potevano contare su di

Leo Junior, nel Toro dal 1984 all'87

on ho chiesto come sarà il contratto, quanto guadagnerò. Se degli amici hanno bisogno io ci sono, soprattutto se si tratta del Torino: sarei tornato in città che ho nel cuore e dove torno volta all'anno in incognito. Mi ricordano in tanti, ci sono tifosi che mi hanno abbracciato incontrandomi in Australia».

Invece hanno deciso di tenere le cose come stanno.

«Sono felice per Ezio Rossi. Pure lui un amico e mi sarebbe dispiaciuto sostituirlo anche se la legge del calcio».

Ha parlato con Cimminelli?

«Non lo . I miei riferimenti sono Cravero Zaccarelli».

Romero, il presidente, ha fatto capire che sarebbe stato avventuroso rivolgersi a lei. Cosa ha fatto in questi anni?

«Ho smesso di giocare nel '93 e ho allenato il Flamengo. Nel '94 ero nello staff della Nazionale Mondiali, poi mi sono dedicato calcio in spiaggia, sono tornato al Flamengo da direttore tecnico ultimamente mi chiamato il Corinthians. Due settimane mi sono bastate per capire che era meglio andarsene e l'ho fatto. Lei mi conosce, sa come la penso».

Nel Toro avrebbe fatto l'allenatore o il d.t.?

«L'allenatore. Seguo in tv il campionato. Domenica sera ho visto il gol del Cesena a "La domenica sportiva". In compenso ho scoperto Seedorf: oltre ad essere un ottimo giocatore si è rivelato una grande persona. Si vede che non è uno che mangia pane e calcio 24 ore al giorno».

Cosa avrebbe portato in valigia per il Toro?

«Penso che la squadra sia buona e possa ancora entrare nelle prime due. Il portiere e De Ascentis sono mele, Marazzina segna. Pinga non è Kakà, non farà la differenza in serie A ma è importante in Avrei portato un po' di allegria e il coraggio di sei partite è meglio me due che pareggiarne sei. I punti sono gli stessi ma si è provato a farne di più». [m. ans.]

BATISTUTA HA DECISO DI SMETTERE, STUFO DEL CAMPIONATO IN PANTOFOLE DEL QATAR

personaggio

Giulia Zonca

L'UOMO gol resterà a un urlo: «Te amo, Irina». Non stato il gesto tecnico più esaltante di Gabriel Omar Batistuta, ma il più importante. Ha deciso un matrimonio e anche modo di far girare una carriera: l'argentino è passato da bomber a simbolo, lì, con il faccione pi- to telecamera a chiedere scusa e festeggiare il gol del 2-1, vittoria della Fiorentina contro il Milan, Supercoppa del 1996.

Batistuta, a 35 anni, ha capito che è ora di smettere, in realtà giocava già più, stava in Qatar ad incassare milioni di dollari guardando l'Al Arabi tribuna. È la sua ultima squadra, si è fatto cacciare perché millantava un infortunio dopo l'altro. Facile firmare un contratto da 6 milioni per due stagioni, più complicato trovare la voglia quando sei un estroso cocciuto come lui. «È meglio che lasci il calcio prima che il calcio lasci una frase da dire quando pensi di aver chiuso, ma una frase perfetta per uno che di nome Re leone, uno che isce a col calcio del deserto, praticato in pantofole, rischia di intossicarsi.

Batigol si è innamorato di Irina

NESSUNO QUANTO LUI IN MAGLIA VIOLA E CON L'ARGENTINA

ARRIVA ALLA FIORENTINA. È il 1991, lo aveva cercato anche la Juventus scoraggiata poi dal giudizio di Sivori: «È inadatto al calcio italiano». Nel 1995 vince la classifica dei cannonieri con 26 gol. Nel 1996 si aggiudica la Coppa Italia e la Supercoppa.

PASSA ALLA ROMA. Sceglie i giallorossi nel 2000 e al primo anno vince lo scudetto con 20 gol. Vince anche la Super Coppa ma la stagione successiva realizza solo 6 gol in 23 partite. prima aveva registrato una media così bassa e infatti nell'estate del 2002 lascia la capitale.

CHIUDE CON L'INTER. Moratti lo compra come fosse una figurina, in nome del passato e a quello Batigol resta perché nel suo unico anno in nerazzurro segna 6 gol in 24 partite. Nel 2002 lascia anche la nazionale dove ha il record di gol: 56 in 78 presenze. Maradona si è fermato a 34.

Coppa America dove Batistuta indiavolato e innamorato segna 5 volte. La maglia viola gli si incolla addosso, resta a Firenze per nove stagioni, in B, realizza più di chiunque altro prima: 167 gol. Uno sproposito che gli vale una statua, fiumi di amore, una città ai piedi e due trofei: Coppa Italia Supercoppa vinti nel 1996, l'anno del amo Irina» che gli cambia la vita. Quell'anno era un divo, uno dei primi per cui sbandavano donne famose. Si dice che il Re Leone fosse inciampato sulla Ferilli e che Irina fosse un passo dal rientro in Argenti- prima del «Te amo». È rimasta, hanno avuto quattro figli, l'ulti- nato 2 anni fa, quattro maschi che da grandi guarderanno quel filmato e capiranno che, a volte, nella vita, servono gesti

secondo Batistuta lo ha fatto per vincere uno scudetto. L'anno in cui stava per sfiorarlo in viola si è rotto la Fiorentina senza di lui scivolata dalla classifica. Il campionato preso con la Roma nel 2000, 31 perché uno che deve penare per tutto non trionfa da giovane dopo quello scudetto logica solo la pensiona. Invece c'è stato un'altro inutile anno in giallorosso, una stagione ridicola con l'Inter due in Qatar, in pantofole. Batistuta ci stava scomodo, meglio gli stivali da caccia che indosserà ora nella tenuta argentina.

Re Leone lascia il calcio vissuto con talento e fatica

e del pallone contemporaneamente e per avere entrambi ha faticato. sudato per qualsiasi successo, questo l'insidia del Medio Oriente lo ha sfiancato. conosciuto la futura moglie una festa, in Argentina celebrano i 15 anni con balli : Gabriel ne 16 quando ha guardato Irina nel vestito delle grandi e ha capito che il suo futuro stava lì. Lei lo ha respinto e il Newell's Old Boys, primo club, stava per fare lo stesso. Batistuta ci arrivato folgorato da Mario Kempes nei Mondiali del 1978. Prima esisteva solo il basket. I primi calci li tira nel Grupo Alegria e lì scopre cosa lo diverte. Da professionista però non funziona, Marcelo Bielsa dubita sulle sue qualità, l'attaccante passa al River Plate e trova Passarella che lo può vedere. Solo che all'improvviso Irina, tampinata ogni giorno a partire dal primo incontro, dice sì. Si sposano nel 1990 e con il trasferimento al Boca Juniors arrivano pure i gol.

Cecchi Gori lo scopre in

Batistuta con la moglie Irina nello stadio dell' Al Arabi in Qatar. nato Reconquista, Fe il primo febbraio del 1969

in breve

SERIE B: PAREGGIO TRA TERNANA E CATANIA
Pari senza reti tra Ternana e Catania nel posticipo di B. In classifica gli umbri salgono a 41 punti (9° posto) e i siciliani a 40 (12°).

VOLLEY: CUNEO A TRENTO
Nel posticipo del 9° turno di ritorno dell'A1 maschile a Trento successo della Bre Banca Lannutti Cuneo sull'Itas per 3-2. In classifica trentini quarti con 36 punti, piemontesi ottavi con 33.

LA FERRARI DI SCHUMI IN MOSTRA A ROMA
Nel Ferrari Store di via Tomacelli a Roma sarà esposta fino al 31 marzo la Ferrari F2004 con cui Schumacher ha vinto il 7° titolo iridato. Orari per il pubblico: dal lunedì al venerdì (10-19,30), la domenica (11-19,30).

MOTO: PER POGGIALI UNA NUOVA SFIDA
Presentato a Milano il Team Metis Gilera-Derbi (Gruppo Piaggio) al via Motomondiale 125 con Poggiali e il ceco Pesek. Il sammarinese, bicampione iridato, torna così alle origini: «Non mi sento sminuito per il passo indietro: riparto da capo e mi rimetto in discussione».

Passione italiana per l'arredamento

Su tutti i mobili, iva, trasporto, montaggio e 2 anni di assistenza inclusi nel prezzo.

ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760 • Fax. 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

VINOVO (TO)
Via Sestriere, 63
Tel. 011.96.20.000 • Fax. 011.96.20.097
e-mail: info4@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681.043 • Fax. 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/2
Tel. 0184.453.11 • Fax. 0184.453.199
e-mail: info3@astadelmobile.it
ORARIO: 9,00 -12,30 15,30 -19,30

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO

www.astadelmobile.it

Paghi comodo... ma da noi, risparmi le rate!
La rivoluzionaria formula Asta del Mobile
Guarda la sostanza.

SPAZIO AFFARI

5

TORINO

appartamento libero piano alto panoramicissimo mq 113 circa. GR Immobiliare 011.505.039.

ATTICO corso Siracusa signorile panoramico di soggiorno living, 2 camere, cucina, bagno, lavanderia. Ampio terrazzo, € 270.000,. Gabetti 011.359.393.

adiacenza Telaio ingresso tinello cucinino servizio libero € pagabili a rate con mutuo pari affitto. Tel. 011.43.591.

BIMAR adiacenza corso Umbria ristrutturato a nuovo duplex ingresso soggiorno angolo cottura 3 camere servizio box auto € 185.000,00 pagabili a rate mutuo pari affitto. Tel. 011.43.591.

BORGATA via Bignaz ampio appartamento di ingresso, camera, tinello, cucinino, servizio, ripostiglio, cantina. Libero. Gabetti 011.335.8703.

BORGO SAN PAOLO vicinanze piazza Sabotino da impresa appartamenti nuovi 110 e 130 mq, su 3 lati, posizione tranquilla, finizioni signorili, possibilità scelta materiali. Consegna Settembre. Immobiliare Futura 011.660.1902 - 335.548.5428.

CENTRALISSIMO stabile epoca re, portineria, libero ottimo appartamento. Ristrutturato di pregio. GR Immobiliare 011.505.039.

CENTRO appartamenti mq 100 e mq 195 in stabile d'epoca posti auto. Tabet&Tabet 011.669.2962.

CENTRO via Pietro Micca, d'epoca, prossima ristrutturazione, dal bilocale a 200 mq. Domus 011.304.0979.

CENTRO via Sacchi stabile metà '800 libero di salone living cucinino ampia camera divano bagno. Gabetti 011.561.6336.

porzione ne doppio, cucina grande, 3 camere, za armadi, 3 bagni, box doppio, cantina, giardino. Ottime condizioni. www.isiliea-liusa - Tabet&Tabet 011.650.2132.

COLLINA Cavoretto, complesso settecentesco con parco, alloggio mq 220 più seminterrato, giardino privato, box. Immobiliare 011.696.169.

CORSO 435

luminosi bifrilocali liberi e locati, abbinabili € . Box doppi € 18.000,00. 011.57.672.

tra corso d'Azeglio e via Madama Cristina nuovi subito abitabili ingresso, salone, cucina grande, 2 camere letto, 2 bagni, materiali pregiati. Tel. 011.503.313.

CORSO GIAMBONE bel condominio anni 70, ingresso, salone, una camera, cucina abitabile, bagno ripostiglio, . Ampio e luminoso. 011.618.9670.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO stabile , appartamenti signorili salone 2 - servizi. Tel. 011.480.135.

CORSO MONTECUCCO in stabile signorile ingresso, salottino, 2 camere, cucina, sorella, box. Libero. Gabetti 011.335.8703.

CORSO MONTECUCCO corso appartamento livelli piani ristrutturazione totale. Pregiate finiture. Ariaampio 4 camere cucina triservizi . 011.480.135.

CORSO RACCONIGI (presso Pescheria) completamente ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno. Posto auto condominiale € 182.000,00. Gabetti 011.433.0766.

TRAIANO appartamento luminoso piano alto ristrutturato soggiorno con cucina a vista 2 camere bagno 2 balconi. Interimmobili 011.509.6081.

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuova prestigioso edificio. Tel. 011.566.9411 - .

CROCETTA via Pigafetta libero ristrutturato su due livelli ingresso salone 3 camere cucinino doppi servizi. Gabetti 011.561.6336.

VOLA 011.813.6289 adiacente corso in palazzina appartamento mq 260. Giardino privato. Terrazzi. Box.

LUCIANA VOLA 011.813.6289 Sabaudia, adiacente, villa di moderna architettura mq 400. Grande giardino. Vista.

CIANA V 011.815.9079 Francia, zona Tesoriera, originale e perfettamente ristrutturato ingresso, soggiorno, cucina a vista, camera, bagno.

PARELLA Montegrappa panoramico 6° piano di ingresso ampia cucina 2 camere bagno ripostiglio . Ristrutturato. Gabetti 011.758.688.

corso Kossuth panoramico ultimo piano pranzo, cucina abitabile, due camere, bisarvizi, box . Tel. 011.812.4144.

PRECOLLINA San Vito prestigiosa superpanoramica villa di ampia metratura adatta a più nuclei familiari da ristrutturare ampio terreno circostante. Esim 011.460.135.

PRECOLLINA via Gassino in stabile recente luminoso ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno lavanderia. Gabetti Crimea 011.660.4240.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità di box auto. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664.

PA appartamento in villa salone con camino, sala pranzo 2 camere, servizio, giardino, box. Vista panoramica. Vecchio 011.509.9575.

VIA GIOLITTI angolo via Lagrange in stabile d'epoca appartamento di salone 2 camere cucina bisarvizi ripostiglio. Gabetti 011.836.118.

VIA RIVALTA

Libero in stabile signorile piano con ascensore, ingresso salone 2 camere cucina abitabile servizi ripostiglio e cantina. Euroedile 011.749.8673.

SAN V 32

signorile costruzione. Vendiamo appartamenti di varie ampie libere che locati. Gabetti

VIA SAN SECONDO corso Sommeiller 5° piano signorile ingresso 2 camere cucina 2 ariaterrazzino € 156.000,00. Orioli .575.

VIA SANTA TERESA libero ingresso ne cucina 5 camere doppi servizi. GR L'Immobiliare 011.505.039.

in complesso residenziale luminoso su due livelli mq 350. Vola 011.815.9079.

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA alloggio in ragni privato 4 posti auto, piano terra con giardino di fronte campo Smith, privato vende. Tel. 348.560.1519.

COLLEGNO presso viale XXIV Maggio proponiamo appartamento completamente ristrutturato di ingresso soggiorno tinello cucinino camera bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011.405.3670.

COLLEGNO mt corso Francia, condominio recente, appartamento: soggiorno cucina 2 camere bisarvizi, libero 3 lati, perfette condizioni. Immobiliare Futura 011.660.1902 - .

a 17 km centro di Torino ville signorili indipendenti salone - 3 camere cucina tripli giardino box auto materiali a dell'acquirente splendida . 011.43.591 - 335.722.2241.

, via Peroni, ottimo appartamento su due livelli, ingresso, salone, cucina 2 bagni; piano mansarda collegato: 3 camere, bagno. Box doppio. Interimmobili 011.509.6081.

MONCALIERI via I Maggio signorile panoramico 6° piano soleocino 2 camere ampio bagno ripostiglio cantina. Bell, portineria, giardino. Gabetti 011.642.563.

NICHELINO d'Asaglio, tranquilla, ingresso, 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi cantina. € 150.000,00. Gabetti 011.829.0794.

PECETTO con splendida posizione e vista, appartamento mq 190 in villa d'epoca, perfettamente ristrutturato. Giardino privato. nd 011.816.9078.

PECETTO posizione panoramica prestigioso appartamento in signorile villa ottocentesca: ingresso, salone, studio, 2 camere, cabina armadi, cucina, 2 bagni, lavanderia, 3 posti auto, totale mq 285 più mq giardino. Interimmobili 011.509.5091.

LIGURIA

A 10 passi Costa Azzurra, Ventimiglia soluzione vista mare da 75.000,00. Tel. 0184.295.850.

primo in posizione dominante mare, chalet soleggiato, ordinatissimo: 4 locali, servizi, terrazza e giardino; tutto arredato € 120.000,00. Tel. 0182.972.697 - cell. 335.120.5145.

a 20 mt mare vendiamo bilocale con giardino. Nuovo. Unicol Affitalia Fondocasa 0182.931.615 - www.complessospleggiassereno.it

CERIALE opportunità, € 158.000,00 intrattabili per trilocale mq terrazzo, pari al nuovo, termoautonomo. Tel. 0182.992.161 - 347.797.3000.

centralissimo, in posizione fronte, mare, splendido appartamento composto da soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, cantina, ampio balcone, possibilità box. Immobiliare Rosa - piazza Vittorio Emanuele II, 4 - 17024 Finale Ligure (Sv). 019.681.026 - www.rosaimmobiliare.it

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box. Impresa prenota. 011.566.9411 - 349.051.8664.

Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 130.000,00 Rranziamento 100%. Tel. 0182.842.090 - 348.338.8488.

mt mare trilocale. Soggiorno cucina due e cantina. Listato Fondocasa 019.

PIETRA LIGURE in palazzina esclusiva nuovi bilocali ampie balconate, box, placi . Ad Listato Fondocasa 019.61.

SPOTORNO centro storico ampio monolocale nuovo con possibilità di soppalco. Al-Listato Fondocasa 019.741.5002.

WWW.CASAMARE.NET 0184.294.784 Bordighera centralissimi appartamenti nuova costruzione posti auto da

Saremo a due passi dal Casinò nuovi appartamenti prestigiosi con terrazzi ed auto a vista mare da € 170.000,00.

0184.664.068 Ospedaletti in villa fronte mare lussuosi bifrilocali con splendidi giardini terrazzi box da € 308.000,00.

ITALIA

SARDEGNA Porto Cervo, posizione esclusiva nel verde, splendida vista mare e isola, vicinanze Marina, porzione di bifamiliare su due livelli, mq 130 più terrazzi panoramici, giardino privato, posto auto. Trattative riservate. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.556.627 Mentone zona centrale vicino alla pedonale nuovi appartamenti da € 225.000,00.

A. JUAN LES PINS in signorile piccola residence trilocale ristrutturato a nuovo composto da: soggiorno cucina due camere bagno terrazzo soleggiatissimo parking 200 metri dalle spiagge € 225.000, tel 800.777.510.

A. nuova soluzione a soli metri dal mare prestigiosa nuova palazzina a pochi passi dalla zona pedonale splendidi bifrilocali con grandi terrazze ben soleggiate da € 230.000,00. tel 800.777.510.

A. NIZZA in signorile condominio d'epoca, 50 metri mare, prestigioso bilocale più camera soppalcata, ultimo piano, bella vista mare, € 215.000,00. tel 800.777.510.

AFFARE Mentone splendidi appartamenti con ampie terrazze, stesso stabile,. Mare a piedi da € 153.500,00. Italgest 848.842.842.

ANTIBES centralissimo, nelle vicinanze di place General de Gaulle, bilocali ristrutturati da € 137.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M. interim - 339.280.061 - www.ini-immo.com

ANTIBES Les Pins 30 metri spiaggia sabbiosa Casinò lussuosi appartamenti nuovi, terrazze, vista mare, € 115.700,00. Italgest 848.842.842.

0182.555.627 Nizza fronte ampio bilocale finiture lusso cantina garage trattative riservate.

CASA Roquebrune Cap Martin metri 50 mare nuovi terrazze centro pedonale parcheggi .

attrezzatissimo minialloggio in villa, su due piani, arredato, ideale investimento/vacanza, alta resa locativa € 110.000,00. Tel. 0182.972.697.

Meridien' nel complesso del Cannet, il più prestigioso città vendiamo monolocali / uffici assicurato da G.I.M. da 00. Interim 1.589.782 - 335.280.061 - www.ini-immo.com

NIZZA 'Negresco' nella zona del famoso hotel, a 50 mt dalle spiagge, signorile ampio bilocale con terrazzo € 210.000,00. Possibilità posto auto. Interim 011.899.782 - 335.280.061 - www.ini-immo.com

NIZZA zona Negresco, palazzo d'epoca, bilocale di prestigio ristrutturato € .000,00. Giovanni 0033.5 .385.

Cannes, in lussuosa palazzina ligne mare. Piscina. € 240.000,0.

ESTERO

MAR ROSSO Hurghada vicino mare nuovi appartamenti terrazzi giardino arredamento climatizzazione piscina piena proprietà resa garantita € 24.000,00. Area Casa 0182.559.627.

NOVA **BRANDIZZO** (To) nuova costruzione, adiacente uscita autostrada To-Mi, vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 13.000. Nova Spa 011.340.2811.

presso autostradale Ironcommercio di - di varie . interessanti. Impresa 011.539.007.

MONCALIERI piano terra locale ad uso ufficio/negozio mq 135, oltre magazzino mq 220 passo carraio. Gabetti Impresa 011.539.007.

MONCALIERI via Torino fronte strada, locale commerciale/artigianale mq 1.750 con uffici ricavati all'interno dell'immobile. Gabetti Impresa 011.

DELLA locali uffici mq 360 locati, 8%. Libero open space mq . Luciana Vola 011.815.9079.

STRADA CEBROSA ufficio prestigio, magnificamente arredato, 540 mq posto auto, comodo servizi tangenziale. Tabet&Tabet 011.650.2132 - www.tabetetabet.com

VIA laboratorio mq 200, za quattro metri, passo e corrente per apparecchiature marci. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA GARIBALDI locale no cortile 68, servizi interni, ingresso carraio per carico/scarico. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA MONGINEVRO adiacente bricola ristrutturato mq 600 con , corpi privati, attività ricreativa. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA PIETRO COSSA adiacente laboratorio, magazzino, uffici mq 940 ingresso carrato, posto auto. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA VERRES ufficio piano rialzato mq 125, open space, tre vani, servizi. Completamente ristrutturato. Gabetti Impresa 011.539.007.

TERRENI

BRANDIZZO residenziale in corso di approvazione mq 1.000 di SLP edificabile comoda al centro e tangenziale. Sandretto Immobiliare 0124.278.66.

6

TORINO CITTA'

IMPRESA ricerca urgentemente in acquisto massima valutazione intieri immobili liberi/occupati o terreno con basso fabbricato. Simar 011.43.591.

INTERI

in acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7160.

PRIVATO cerca alloggio luminoso, mq. 120 circa, terrazzo o giardino zona Gran Madre, Crimea, primissima . 338.350.1111

TERRENI

ACQUISTO terreno residenziale o stabile da ristrare in Torino/cintura. Borsa Costruzioni 011.321.495.

7

BIMAR precollina in ville ingresso 2 camere cucina servizio giardino posto auto € 1.000,00. Tel. 011.43.591.

EVENTA-GRIZZONTI 011.304.0905 zona Crimea, via Martiana, in bella palazzina d'epoca affittasi appartamento mansardato composto di ingresso su soggiorno, due camere, cucinotta e bagno. www.eventaweb.it

VIA DELLA interno cortile, garage, soggiorno camino, cucina, due camere, bisarvizi, lavanderia, termoautonomo. Tel. 011.812.4144.

ITTO affitto alloggi Pasqua € 245,00 giugno € 430,00 luglio € 640,00 agosto € 990,00. www.agenziaattivita.com - Tel. 385 (chiuso mercoledì).

BORGHETTO mirate alloggi confortevoli uso lavatrice tv, settimana ora 0182.950.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO in signorile palazzo locali mq 200 adatti ufficio/show room, Giardino privato. Luciana Vola 011.813.6289.

SOVIETICA locale merciale mq su due livelli, li con e ascensore. Gabetti Impresa 011.539.007.

CORSO EMANUELE palazzina d'epoca uffici di rappresentanza da 270 e mq 1.200 ottimo stato manutentivo. Gabetti Impresa 011.539.007.

strada passaggio bassa mq 630 su due livelli (tutti carrabili) con cortile indipendente. Zona Torino sud Baldini 011.596.771.

comodo ingresso tangenziale mq 2.700 altezza 7 metri area scoperta mq 9.000 palazzina uffici. Gabetti Impresa 011.539.007.

negozio strada forte passaggio 2 vetrine mq ristrutturato damento autonomo. Abi Immobiliare 011.668.8921 - 335.614.6715.

NOVA **SCALENGHE** prossimità futuro svincolo autostradale, nuova costruzione, affittasi locale artigianale/commerciale mq 350 più piazzale, canone di € .00/mese. Nova Spa 011.340.2611.

tangenziale, capannone 5000 / 2000 mq, con uffici, ribalta, parcheggi ampliissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.8547.

VENARIA capannone per tica mq 9.000 altezza 8 metri 15 bo di carico, palazzina Gabetti Impresa 011.539.007.

8

TORINO CITTA'

RICERCHIAMO in affitto per dirigente d'impresa in trasferta zona centrale o semicentrale monolocale o soggiorno camera cucinino servizio. Simar 011.43.591.

9

A. max valutazione voiture, via Sant'Ottavio Torino (zona Molo). Tel. 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1543 - 011.889.654.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

HOTEL Marina, 0183.497.011, cucina, parcheggio, benvenuti bambini. Disponibilità 16 - 28 Marzo. tel.it.

CASA RAF convenzionata ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10, presso Progetto attivo salute degli anziani, tà 32,50 euro. 0121.352.262 - 011.884.680.

Hotel Aquila sul mare, colazione buffet, scelta menù, pesce. Camere rinnovate (2005). Speciale bambini. Tel. 0182.690.040.

PASQUA Rimini Hotel Villa del Prado. Tel. 0541.372.629. Riccaldo - Camere TV - 3 giorni pensione completa € 120,00 - Aprile, Maggio - Giugno € 28,00.

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa vantaggiose offerte primavera estate contattaci direttamente. Tel. 0183.406.063 - www.hoteleuropa-riviera.com

11

CENTRO AGENZIE ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

53enne separato serve immaginazione appassionato gite camper, fotografia cerca donna allegra, amante avventure scopo matrimonio. Monti 011.839.4771.

DAVIDE separato simpatico, appassionato calcio cerca donna allegra loquace amante compagnia cane, amici, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LAURA bellissima bionda fisico eccezionale, commerciante, cerca uomo romantico amante famiglia indifferenta livello sociale, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839 4771.

ROBERTA 40enne assistente di volo molto affascinante bianca vita nomade, cerca uomo maturo, finanziariamente stabile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011 839.4771.

13

GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

ALBA GIOIELLI 011 323.002 compra oro argento preziosi banconote numismatica. Max valutazione Via Tripoli 85.

OREFICERIA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, pr, orologi. Via Madama Cristina 42.

COMPASS
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA

TORINO

NUOVA APERTURA
Via Rossini, 26/E
(ang. Via Santa Giulia)

Fino a 30.000 € subito*

* Previa approvazione di Compass S.p.A. alla richiesta di finanziamento.

Noi siamo qui per darti credito.

Con i prestiti personali Compass avrai la soluzione alle tue esigenze con la massima velocità e senza preoccupazioni.
Troverai le persone che capiscono le tue esigenze al volo.

Numero 800 77 44 33
www.compassonline.it

A Torino siamo presenti anche in:
C.so Re Umberto, 55

COMPASS
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA

Messaggio pubblicitario. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi disponibili presso la Sede e tutte le Filiali Compass S.p.A. o sul sito www.compassonline.it - Socio Unico, direzione e coordinamento: Mediobanca S.p.A. (Offerta valida al 30/06/2005).

DAL 14 AL 28 MARZO

Pasqua grandi affari

www.bennet.com

ALCUNI ESEMPI:

€ 2,90
Lire 5.615
COLOMBA CHOCOLAT
BALOCCO
g 750
€ 3,87 al kg

€ 2,70
Lire 5.228
SPUMANTE
MAGICI ISTANTI
MARTINI
ml 750
€ 3,60 al L

APERTI DOMENICA 20 MARZO
Parco Commerciale Astuti - ALESSANDRIA
Centro Commerciale Airone - BELLINZAGO NOVARESE (NO)
Centro Commerciale Pavone - PAVONE CANAVESE (TO)
Monferrato Shopping Center - Villaggio Monferrato (AL)
TORINO
dalle 9.00 alle 20.00

bennet

LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA DAL 14 AL 28 MARZO 2005 SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

DAGNOLI
MENWOMAN
ASPESI
ARMANI J.
ACQUA DI PARMA
BROOKSFIELD
CANTARELLI
CAR SHOE
GUY ROVER
JECKERSON
BLAUER USA
METRADAMO
BREMA
Via Maria Vittoria 23 - TORINO

LA STAMPA
MARTEDÌ 15 MARZO 2005
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER UN GIORNO» 011 6568740, cronista@lastampa.it.

CVPR T2
DAGNOLI
MENWOMAN
MASON'S
FAY
SAOLET
DIESEL
BASE
PEUTEREY
TRICKER'S
JAGGY
MICHIKO KOSHINO
Via Maria Vittoria 23 - TORINO

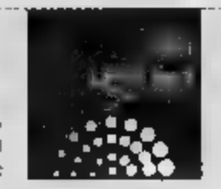
CRONACA

va bene

■ A vedere la voragine che devasta il cuore del centro, si fatica a credere che fra un paio ■ settimane inizieranno i lavori ■ copertura del parcheggio in costruzione sotto piazza San Carlo.

va male

■ Prima o poi doveva accadere: ■ guasto a un cavo e 100 mila persone si ■ ritrovate con il loro cellulare inutilizzabile. Sarà che è la prima volta, ma il problema ridimensiona l'aura d'efficienza (onnipotenza?) che circonda il telefonino.



LA «Messa K.427», che Mozart ■■■ condusse a termine benché l'avesse iniziata quando aveva soltanto 27 anni (morì a 35), sarà eseguita stasera alle 20,30 all'Auditorium Agnelli, per i Concerti del Lingotto da Internationale Bachakademie - Gächinger Kantorei e Bach-Collegium di Stoccarda, diretti da Helmuth Rilling.

il tempo

■ L'alta pressione si è ormai stabilizzata sull'Europa centrale mentre modeste perturbazioni atlantiche scorrono più a Nord. ■ Piemonte si prevede tempo generalmente stabile con debole nuvolosità e foschia in pianura. Temperature diurne in rialzo ■■■ ventilazione. Zero termico oltre 3000 metri. Soleggiato ieri a Torino con 16.1 ■ massima, 2.3 di minima e 26% di umidità alle ore 18. Poco nuvoloso l'anno scorso ■■■ 13.5 di massima, 6.2 ■ minima ■ 45% di umidità.

IL GUASTO NON HA COINVOLTO ALTRI GESTORI ED E' DURATO ALCUNE ORE

Isolati 96 ripetitori Tim muti centomila cellulari

Novantasei «stazioni radio base» della Tim, distribuite nell'area di Torino Sud, si ■■■ spente tutte insieme ieri alle 14,28. Circa 100.000 i telefonini isolati. Il traffico telefonico è ripreso integralmente solo dopo le 18, quando è stato smaltito l'imponente «arretrato» di chiamate che ha continuato a ingolfare il sistema. Ovviamente il black-out ha interessato soltanto utenti del maggior operatore italiano (che ■■■ 25 milioni ■ telefonini in tutta Italia). Le associazioni dei consumatori sostengono che «chi è rimasto ■■■ il cellulare isolato può chiedere un risarcimento alla Tim». Non sarà semplice, ma Tiziana Sorriento, presidente regionale del Codacons, ha appena incassato ■■■ vittoria contro la Telecom, condannata a ■■■■ 15 mila euro per aver attivato una segreteria telefonica ■■■ richiesta ai medici di base.

Conti e Paci A PAG. 43

IL PALAZZO CIVICO

MAGGIORANZA SPACCATA PER VACIAGO AL TOROC

Critici sulla nomina del city manager ■ «offesi» per non essere stati consultati nove consiglieri della Margherita lasciano la Sala Rossa «Guastatori» li bolla il sindaco e i ds chiedono la verifica

Emanuela Minucci A PAGINA 43

CON I TELEFONI PUBBLICI È PEGGIO

Giovanni Tesio

TORINESI ■ Tim ■ torinesi in tilt? Un'alta percentuale ■ di chi usa il cellulare ha dovuto rassegnarsi ad un'attesa spasmodica. Quattro ■ cinque ■■■ di black-out hanno sconvolto gli utenti Tim della zona sud della città. Un'astinenza ■■■■ che li ha ■■■ irosi. Un duro colpo del destino, che li ha incattiviti.

Perdere ciò che si dà per certo e definitivo ■ come un collasso. Far conto di ■■■ presenza senza nessun sospetto che ci possa mancare è come un tradimento.

Per qualcuno sarà stato duro fallire l'adescamento del secolo, l'affare del millennio, l'appuntamento dell'anno o anche soltanto l'incontro di un'ora. Per qualcun altro durissimo scoprire la propria nudità, l'impotenza della protesi, l'abbandono della funzione, il cedimento delle certezze, la cilecca letale.

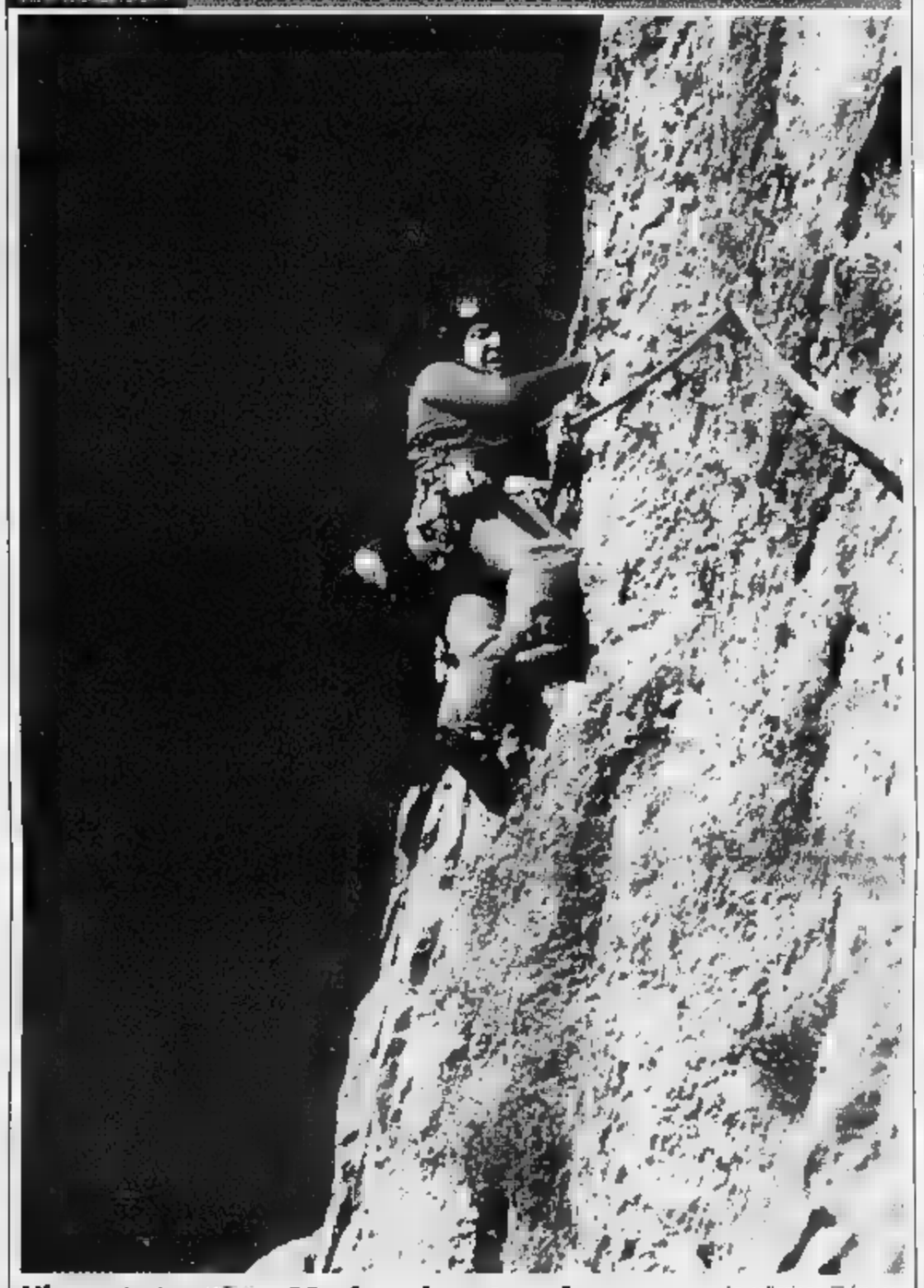
Ma ■■ non vorrei fare l'ipocrita. Vorrei invece che i colpiti da tanta disgrazia trovassero il modo di riflettere ■■■ sulla disgrazia maggiore di chi - come me - il cellulare ■■■ ■■ l'ha e si ostina a non volarlo. Una vera persecuzione ■■■ patita giorno dopo giorno. Nessun bar da cui poter più telefonare, sempre più rare le cabine che conservino un minimo di decenza igienica (ci si entra ormai come in apnea). Per chi - come me - debba conquistarsi un (minimo) spazio telefonico vitale, il black-out non ■ dunque che l'occasione di un appello.

Se avrete provato a ■■■■ per strada una cabina da cui non sia stato divelto il telefono, se avrete provato ad andare ■■■ randagi in cerca di un'altra cabina in cui ■ presenza del telefono vi abbia dato - ■■■ un totem - ■■■ filo di speranza, ■■ avrete provato a sollevare ■■■■ la cornetta muta, se avrete sacramentato alla ricerca di un'altra cabina ■■■ l'unica certezza di una vita grama, ebbene, voi avrete provato per quattro o cinque ore ■ durezza di vita che qualcuno viva tutti i giorni, per trecentosessantacinque giorni all'anno.

Dunque ■ lui non chiedete solidarietà.

Dategliela.

Chi si ostina ■ utilizzare gli impianti fissi si deve rassegnare a cabine rotte sporche e puzzolenti



L'imputato: ■■ e Marina ci corteggiavamo»

«La collezione ■ francobolli era solo una scusa.

Tra me e Marina ■■■ in atto una blanda forma di corteggiamento». Paolo Stroppiana, l'uomo ■■■ processo con l'accusa di aver ucciso e fatto sparire Marina Di Modica, parla a tutto campo del processo - in corso ■ Corte d'Assise - e del suo passato nelle file dell'eversione neofascista. Nell'intervista Stroppiana accusa gli inquirenti («All'inizio si è indagato poco e male») e parla di pressioni mediatiche per rinviarlo a giudizio («Se Marina fosse stata figlia di una persona comune, con questi indizi non saremmo ■■■ arrivati ■ processo»). E racconta ■ quando aiutava i latitanti ad espatriare in Francia. Nell'udienza ■ ieri, intanto, ■ venuto a galla il «mistero» di una casa che Stroppiana avrebbe avuto nel Pinerolese, della quale non si era mai saputo nulla. Un testimone l'avrebbe saputo dal datore ■ lavoro dell'imputato, il noto filatelico Alberto Bolaffi, che ora ■■■ tutta probabilità verrà ■■■■ in aula. Gli ■■■ ■■■ Di Modica, interrogati ■■■ Corte d'Assise, hanno confermato che Marina non sarebbe mai sparita senza avvisare i familiari.

Ballario A ■■■, ■

IL 20 DOMENICA ECOLOGICA

Domani le targhe alterne

Alessandro Mondo

Targhe alterne di rigore, anche questa settimana, domani e giovedì. La conferma è arrivata ieri dalla Provincia di Torino, alle prese con dati che vanno tutti nella stessa direzione: polveri sottili sopra il valore limite di ■ microgrammi per metro cubo, ■ soprattutto nessuna prospettiva di pioggia a breve termine. I bollettini meteo concordano: l'unico segnale della primavera alle po■■ è rappresentato dal sensibile innalzamento delle temperature.

■■■ qui la decisione ■ confermare le targhe alterne nei giorni di domani (circolano le pari) ■ giovedì 17 (via libera alle dispari), una misura sulla quale Palazzo Cisterna ■■■ transige. A Torino lo stop scatta dalle 8,30 alle 18. Situazione analoga nei Comuni dell'area metropolitana, con qualche piccola variazione sul tema in termini di orario. La multa per i trasgressori ammonta a 71 euro.

In assenza di svolte sul fronte del meteo si andrà avanti così fino al ■ aprile, ■■■ deliberato dalla Provincia d'intesa con i Comuni interessati. Intanto, dopo l'ingloriosa performance delle domeniche a piedi (due ■■■ tre sono state abolite), è in arrivo la prima delle sette domeniche ecologiche decise da Palazzo Civico ■■■ marzo e novembre 2005. La prima ■ in calendario il 20 marzo, ultima domenica d'inverno. Bando alle confusioni: contrariamente alla domenica ■ piedi, quella «ecologica» presuppone il divieto di circolazione alle ■■■ solo nell'area della «Ztl allargata». In questo ■■■ l'orario dello stop scatta dalle ore 10 alle 19. Anche quest'anno il provvedimento sarà via via accompagnato ■■ manifestazioni e mercatini tematici: domenica tocca alla gara podistica «CorriItalia».

Per restare in tema di ambiente, oggi gli assessori Dario Ortolano e Gian Luigi Bonino presenteranno a Palazzo civico ■■■ nuove auto alimentate a metano ■■ dotazione ai servizi comunali: i veicoli fanno parte di un lotto ■ ■■■ ■■ mezzi recentemente acquistati dal Comune.

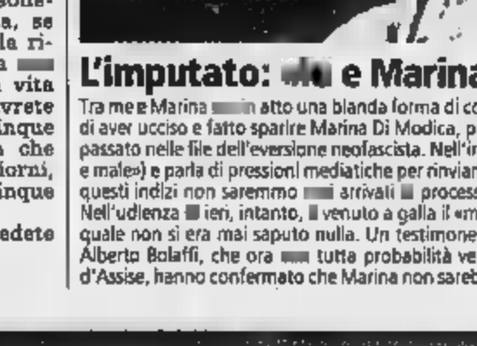
SASSO
PRODOTTI PER L'EDILIZIA
SANITARI
RUBINETTERIA
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI
E PARQUET
SUPER SCONTI
DEL 50%
ACQUISTI FINANZIATI SINO A
6ANNI CON PRIMA RATA A 6 MESI
Salvo approvazione della Banca
(Consegne ovunque)
TEL.011/850.710-859.942-VIA CARCANO 30- TO
FAX: 011-24.84.544 www.edilizia-sasso.it

Il Grinzane contagia anche l'Egitto

Claudio Laugeri

IL Cairo, l'Egitto. Il fascino di una civiltà che evoca misteri e maledizioni. Una calamita. E anche il punto d'incontro fra il premio letterario «Grinzane Cavour» e l'ultimo ■■■ manzo ■ Piero Soria «La ragazza francese», argomenti dell'incontro di ieri nella «Sala statuaria» del ■■■■ Egizio. L'intreccio ■ ■■■ nulla casuale: il premio letterario ha deciso di aprire una giuria scolastica a Il Cairo, capitale di quella civiltà mill■■■ che ha sotto la Mole il secondo p■■■ ■ mondo per qualità e quantità di reperti storici dell'epoca dei faraoni. E proprio una ■■■■ (quella ■ Iside) sarà ■■■ (■ dell'omicidio di un uomo, con il movente maturato però nella cittadina francese di Beziers, tradizioni catare e caratteri effervescenti.

«Con ■■■ maggiore diffusione della letteratura ci sarebbero ■■■ guerre» ha detto ■ presidente d■ premio «Grinzane», Giuliano Soria, stesso cognome e ne■■■ parentela con l'autore del «noir» franco-torinese-egiziano ■■■ «Mancava una giuria a Il Cairo, dopo quella di Tokyo e Buenos Aires. Un ■■■■ d'Egitto"» ha sch■■■ato Lorenzo Mondo, editorialista de La Stampa e presidente della giuria critici e letterati del Premio. La mescolanza tra l'Antico Egitto e l'universo letterario è proseguita con l'inversione delle parti fra Giuliano Soria e Alain Elkann, presidente della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino. «L'Egitto attrae, ■ ora che il museo diventi un centro attivo per iniziative co■■■ questa» ha detto il patron del Premio; «Il "noir" ■ Soria spazia dal ■■■■ Egizio a ■■■ spiaggia di naturisti nel Sud d■■■ Francia, ■■■ descrizioni che ricordano la Pamplona descritta ■ Hemingway in "Fiesta"» ha pennellato il manager, con una concessione alla propria vena di scrittore. Con una puntecchiatura al pubblico (duecento persone, una cinquantina in piedi) per trascinarlo nel «giallo»: la statua di Iside rimasta a guardare la vittima è in quella sala. Trovarla è il primo passo per scivolare nel romanzo.



All'Egizio, ieri, è stato presentato anche il noir di Soria

Bastian Contrario...
Quello dei 69 antipasti
Arriva la primavera!
Aperture straordinarie
per il pranzo del 20 marzo
e della domenica di Pasqua.
Strada Moncalvo 102, Moncalieri (TO)
tel. +39 011 69 68 388
www.ristorantebastiancontrario.it

> I francobolli erano una scusa
> Un pretesto per fissare un incontro e vederci a cena
> Con lei avevo messo in atto una blanda forma di corteggiamento e sono convinto che ne fosse consapevole: sapeva che quella collezione non poteva valere più di 2-300 mila lire

Paolo Stroppiana in un'immagine di relax: «La montagna è la mia unica distrazione»

Un primo piano dell'uomo accusato dell'omicidio di Marina Modica

Il giallo della casa nel Pinerolese

Durante l'udienza di ieri, la terza, sono sfilati davanti alla Corte d'Assi- nove testimoni, tutti amici più o meno stretti di Marina. Molti loro, nella prima fase delle indagini, erano anche stati sospettati e perqui- dalla polizia. deposi- zione di un della donna scomparsa, Massimo Clemente, è galla misteriosa casa nel Pinerolese di Stroppiana avrebbe avuto disponibilità. «Me lo disse Alberto Bolaffi, al quale chiesto informazioni sul suo dipen- dente», ha spiegato Clemente.
Gli parte civile hanno annunciato che faranno svolgere degli accertamenti, mentre il Onelio Dodero potrebbe chiamare testimoniare lo stesso Bolaffi. tutti ha risposto l'avvocato difensore, Aldo Albanese: «Stroppiana ha nel Pinerolese. Il riferimento a questa zona produce delle suggestio- ni tra gli accusatori, perché durante le indagini furono fatte delle ricerche che portarono a nulla. Ma non è nemmeno un indizio».
I testimoni, fra i quali gli amici Paola Guglielmino, Mario Fezia, Carola Blandino e Daniela Leo, stati concordi nel sostenere che non aveva particolari problemi né depressa, anche se le pesava la di un rapporto coppia stabile. processo mattina ha assistito la sorella di Camilla Bini, una collega di Stroppiana scomparsa l'8 agosto del 1989. Per questa vicenda, però, Stroppiana non è mai stato indagato.

intervista
Giorgio Ballario

«Sono un ex terrorista ma non un assassino»

Parla il filatelico sotto processo per la scomparsa di Marina Di Modica Dalle prime indagini («condotte male») al rinvio a giudizio per omicidio «La mia vita non sarà mai più la stessa, dimostrerò la mia innocenza»

I francobolli erano solo scusa. Un pretesto per fissare incontro vederci cena. Con Marina messo in blanda forma di corteggiamento e penso che pure lei ne fosse consapevole, l'avevo già informata che quella collezione valeva non più di trecentomila lire».

In attesa di decidere se sottoporsi oppure no all'esame nel corso del dibattimento («Avrei una voglia pazza di rispondere alle domande del pm e delle parti civili, tanto per dimostrare che non ho nulla da nascondere»), Paolo Stroppiana si confida con «La Stampa». rivela particolari inediti della giovinezza e degli ultimi otto anni mezzo di vita, trascorsi con l'incubo di un'accusa di omicidio sulla testa.

Quel «blando corteggiamento» le ha cambiato la vita. Ci pensa mai?

«Ci penso sempre, è come quando ti capita qualcosa di imprevedibile, tipo un incidente una brutta malattia. Dopo ti rendi conto che sono cambiate le tue prospettive, che osservi la vita modo diverso. Ma non tutti i mali vengono per nuocere».

In che senso?

«Quando è scomparsa Marina i sospetti si sono indirizzati su di me, 39 la mia vita lavorativa era ad una svolta. Forse avrei fatto carriera, lavorato molto di più e sarei diventato più ricco. Invece, com'è ovvio, sono rimasto al di fuori della competizione cannibalesca fra colleghi. Però ho avuto più tempo da dedicare alla famiglia, agli amici, al mio tempo libero».

Davanti alla Corte d'Assise ha detto che si è sentito vittima di una campagna mediatica: che intendeva?

«Lo dico senza alcun rancore verso la famiglia Di Modica, che rispetto e capisco. Però se Marina si fosse chiamata in altro modo fosse stata figlia di persona comune, con gli indizi che la Procura in mano ci sarebbe mai stato un processo. Il giudice che mi ha rinviato a giudizio sotto pressione, anche per gli articoli di stampa le trasmissioni televisive. Ma bene così. Adesso che ci siamo, facciamolo 'sto processo. Così si potrà accertare la estraneità».

In appare sempre tranquillo: non le pesa un'accusa così grave e infamante?

«Ho imparato convivere con questa storia. All'inizio ho provato un grande stress, non facile che ti sospettano, i telefoni sotto controllo... poi mi sono abituato».

Questi sospetti hanno influito sulla relazio sua fidanzata? In fin dei conti è venuta a sapere che lei preparava a tradirla...

«Ci sono stati molti momenti di tensione, lo nego. Continuiamo a frequentarci, ma entrambi aspettiamo con sia che questa vicenda si concluda».

È scomparsa anche un'altra ragazza che lei conosceva, Camilla Bini.

«Conoscevo Camilla, eravamo colleghi di lavoro. ho avuto rapporti sentimentali e tanto meno sessuali».

Di lei si è anche detto che terrorista, che ha anticipato al processo per la strage Bologna. Che cosa c'è di vero?

«Di vero c'è che a degli anni '70, ho avuto un precedente per rissa davanti al liceo. Ero iscritto al Fronte della Gioventù e mi ero picchiato con dei ragazzi di sinistra. Poi nei primi anni '80, quando consigliere di per l'Msi, sono rimasto coinvolto in una faccenda molto più grande».

Da piccolo consiglio di circoscrizione processo per la strage Bologna: ci spieghi.

«La strage è stato un episodio enorme e terribile, che inevitabil- ha scatenato una repressione contro gli ambienti di destra. Anche quelli che non c'entravano nulla, Terza Posizione. Alcuni esponenti romani di questo movimento, quali pendeva ordine di cattura, si rivolti a e ad altri amici per scappare in Francia e di lì in Inghilterra. E noi li abbiamo aiutati».

Perché?

«Eravamo convinti che con la strage c'entrassero nulla e varie sentenze della magistratura bolognese l'hanno poi confermato. L'ho fatto per solidarietà con loro: quei tempi usava così, a destra come a sinistra».

Però ha commesso un reato.

«Sì, sono condannato a anni per concorso in associazione sovversiva banda armata. Fra carcere e domiciliari ne ho scontati due e mezzo».

Perché l'hanno chiamata a testimoniare a Bologna?

«Avevo raccolto le confidenze e le considerazioni di molti latitanti su quali ambienti politici potessero essere coinvolti nella strage».

Si dice che sia stato aiutato dai servizi segreti...

«Forse per giustificare il fatto che sulla scomparsa di Marina, almeno all'inizio, si è indagato male. Così venuta fuori la leggenda che io fossi protetto dai servizi segreti».

L'AVVOCATO ZANCAN

L'avvocato Gian Paolo Zancan, che insieme con il collega Stefano Castrale rappresenta al processo la famiglia Modica, è convinto che Stroppiana abbia qualcosa da nascondere: «È sorprendente che un imputato che non intende sottoporsi al confronto in sia così prodigo di interviste. Spero che cambi idea, perché sono più otto anni che desidero interrogarlo: ho molte, moltissime domande da fargli».

Ford Authos s.p.A.
Divisione Vetture Aziendali

7 FordFocus C-MAX 1.6 TDCi 110CV
Accessori: ● Climatizzatore ■ 4 airbag ● ABS con EBD ■ Radio CD ■ Vernice metallizzata
■ Offerta Authos ■ 15.950
Risparmio su Listino € 6.010

13 FordFocus SW 1.8 TDCi 100CV
Accessori: ■ Climatizzatore ● 4 airbag ■ ABS con EBD ■ Radio CD ● Vernice metallizzata
■ Offerta Authos ■ 11.950
Risparmio su Listino € 6.800

11 FordFiesta 1.2 Ambiente 5p
Accessori: ● Climatizzatore ■ 4 airbag ■ ABS ■ Radio ● Vernice metallizzata
■ Offerta Authos € 7.950
Risparmio su Listino € 4.670

Anticipo zero e prima rata tra 6 mesi

Prezzi + Iva/ure - Offerta valida fino al esaurimento vetture promozionate - Salvo approvazione Società Finanziaria. Prezzi vetture immatricolate 2003.

Authos s.p.A. Numero Verde 800558899 www.authostorino.it Ford

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888
Corso Allamano, 151/a Rivoli 011 9537911
Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511
Via Nizza, Torino Tel. 011
Strada Torino, 46/g Tel. 011 9173471
Via Torino, Tel.

ifas Dal 1951, auto e servizi

Tranciato un cavo Centomila telefonini colpiti dal black-out

L'incidente s'è verificato in un cantiere nell'area del Sito di Rivalta Nella zona Sud della città 96 ripetitori della Tim spenti per 3 ore

Angelo Conti

Novantasei «stazioni radio base» della Tim, distribuite nell'area di Torino Sud, si sono spente [illegible] insieme ieri alle 14,28. Lasciando a secco, cioè [illegible] nemmeno una tacca», circa 100.000 telefonini. Il grande silenzio [illegible] durato mediamente tre ore, sino [illegible]rso le 17,30, quando il servizio ha cominciato ad avvicinarsi alla normalità. [illegible] il traffico telefonico è ripreso integralmente solo dopo le 18, quando è stato smaltito l'imponen[illegible] «[illegible]» di chiamate che ha continuato [illegible] ingolfare il sistema. Ancora in serata parecchi terminali segnalavano [illegible] anomalie, [illegible] difficoltà [illegible] ricevere [illegible] inviare chiamate.

Ovviamente il black-out ha interessato soltanto utenti del maggior operatore italiano (che conta 26 milioni di telefonini in tutta Italia) perché Wind ed Omnitel hanno continuato [illegible] fornire il [illegible] servizio, mostrando solo qualche piccolissimo problema di super-traffico: nelle aree interessate, chi aveva il doppio cellulare ha immediatamente fatto ricorso [illegible] quello dell'operatore alternativo a Tim.

Il black-out è stato la conseguenza di un incidente che ha visto un cavo irreparabilmente danneggiato durante uno scavo, nella [illegible] del Sito di Rivalta. La Tim ha fatto sapere, ieri sera, che si trattava di operai alle dipendenze di [illegible] ditta «vendor», che effettuava cioè l'intervento per conto dell'operatore telefonico.

La rottura del [illegible] ha praticamente isolato le [illegible] «stazioni radio base» che, pur perfettamente funzionanti, hanno avuto tagliato il «cordone ombelicale» con il resto del firmamento telefonico [illegible] quindi si sono automaticamente bloccate. L'effetto sull'utenza è stato, in alcune zone, [illegible] macchia di leopardo: poteva accadere che in [illegible] via si parlasse tranquillamente e in quelle parallela i cellulari fossero inutilizzabili.

Possibile che il sistema telefonico sia così fragile? La Tim, da Roma, ha [illegible] di trovare una giustificazione: «E' [illegible] la rete telefonica fissa, come l'acquedotto oppure [illegible] un traliccio dell'Enel: se si spezza un cavo l'interruzione del servizio può inter[illegible] [illegible] centinaia di migliaia di persone».

Già, tutto vero. Ma la rete cellulare dava almeno l'impressione di poter sfuggire a un guaio tanto terrano, magari per garantire alla clientela anche [illegible] maggior sicurezza.

Il professor Marco Mezzalama, pro-rettore [illegible] Politecnico, ha confermato una certa sorpresa per un incidente di così vaste dimensioni: «Occorre spiegare innanzitutto [illegible] [illegible] fatto un sistema cellulare. Ogni [illegible] ha una cellula che contiene una centrale a cui si collegano tutti i telefonini via etere. Questa cellula è collegata alle altre cellule, via cavo o via etere (così soprattutto in campagna o in montagna). Il sistema ragio[illegible] a gruppo e, [illegible] determinato numero di cellule, c'è una centrale. L'ordinamento [illegible] quindi gerarchico. In generale, questi sistemi dovrebbero [illegible] ridondati, [illegible] sdoppiati, cioè avere due connessioni, in modo tale che quando [illegible] taglia [illegible] l'altra sopperisca. Può darsi che la linea ridondata fosse, al momento dell'incidente, disattivata per operazioni di [illegible] ne [illegible] perché il calcolatore era, in quel momento, fermo».

Incidenti di questo tipo sono comunque molto rari: «Oggi è più facile che un software abbia [illegible] problema piuttosto che un cavo venga tagliato. Tutti i sistemi di telefonia cellulari sono in mano ai software che, [illegible] loro natura, hanno sempre qualche baco. Comunque, anche qui vale la regola che quanto più le tecnologie sono sofisticate tanto più le possibilità di situazioni anomale diventano alte».

Il Codacons «Chiedete i danni al gestore»

«Chi [illegible] rimasto con [illegible] cellulare isolato può chiedere tranquillamente un risarcimento alla Tim». Non sarà semplice, ma Tiziana Sorriento, presidente regionale del Codacons, ha appena incassato una vittoria contro la Telecom, condannata a pagare 15 mila euro per aver attivato una segreteria telefonica non richiesta [illegible] medici di base. Per fare, si può fare.

Ecco una buona notizia per gli utenti che si sentono danneggiati. Come funziona il ricorso?

«Chi ha avuto un disservizio ha diritto [illegible] una contropartita. Quanto ci ha rimesso? Per prima cosa si può chiedere indietro [illegible] corrispettivo per la durata del *black* [illegible]. Chi ha l'abbonamento per esempio, scorpora il costo di un pomeriggio e se lo fa scalare. Certo, chi ha [illegible] prepagato troverà un po' di difficoltà a conteggiare la perdita... Poi però c'è il risarcimento danni. [illegible] si riesce a dimostrare che il telefono bloccato ha impedito un appuntamento di lavoro gli avvocati possono quantificare [illegible] cifra di compensazio[illegible] molto alta».

Per esempio? Quanto si può arrivare a chiedere?

Tiziana Sorriento

«Dipende dal danno ricevuto. Chi denuncia ha l'onere della prova. Per dire: se dimostra che quel pomeriggio doveva vendere delle fotografie ad un'agenzia stampa e non ha potuto combinare l'appuntamento telefoni[illegible] per via del guasto alla rete, può pretendere l'intera cifra perduta per il contratto andato in fumo».

A chi deve rivolgersi chi fosse interessato ad inoltrare [illegible] [illegible] di questo tipo?

«Passatemi la pubblicità: a noi. Sul nostro sito, www.codacons.piemonte.it, c'è il prototipo [illegible] un modulo da scaricare e compilare per domandare l'aiuto del Corecom».

Sarebbe a dire?

«Il Comitato regionale [illegible] comunicazioni, una specie di autorità periferica per le telecomunicazioni. E' un organo istituito per legge due anni fa [illegible] non ancora attivo dovunque. In Piemonte funziona da circa un anno, [illegible] questo siamo all'avanguardia rispetto ad altre regioni tipo la Lombardia. E' la sede dove [illegible] si rivolge per cercare di trovare una conciliazione tra consumatori e compagnie telefoniche».

Ricevete molte segnalazioni di disservizi in questo settore?

«Siamo letteralmente bombardati. Ahinoi, [illegible] proteste per questo tipo di problemi sono la maggioranza di quelle che riceviamo. Con i gestori telefonici ce n'è sempre una, gli utenti però [illegible] imparando che possono anche far sentire la loro voce...» [fr. pa.]

SENSO DI ISOLAMENTO E APPUNTAMENTI SALTATI: I GIOVANI NATI CON I TELEFONINI DI FRONTE ALL'IMPROVVISA EMERGENZA

Ore 14,28, scende il buio sulla generazione sms

Gli adolescenti scoprono che cos'era il mondo prima della tecnologia

Francesca Paci

D'accordo, che [illegible] mai due [illegible] di black out telefonico [illegible] fino a qualche anno fa vivevamo beatamente senza il cellulare? Andatelo però a raccontare ai ragazzini [illegible] dopo il crollo del muro di Berlino, quelli che quando sono allegri inviano nell'etere decine di sms con il simbolo del sorriso, smile, :-), e poi cambiano umore per un nonnulla, parentesi chiusa, :-(, [illegible] in[illegible]a.

Fabrizio, Alessandro [illegible] Giovanni percorrono spavaldi le nav[illegible] dell'Otto Gallery. Occhiali a specchio sul volto da quindicenni sbarbato non ancora per molto, andatura dinoccolata, telefonino in [illegible] Guai a perdere anche solo il bip di un messaggino, potrebbe esso[illegible] quello giusto. «Capisci che guaio [illegible] rimanere tagliato fuori per tre ore?», spiega Fabrizio spalleggiato dagli amici. «Gli altri mica lo sanno che tu non puoi risponderes». Gli altri, ovviamente, sono gli abbonati Wind, Omnitel, Vodafone, [illegible] resto della comitiva che ieri pomeriggi[illegible] non si è accorta di niente.

Basta fare un rapido sondaggio al centro commerciale [illegible] Lingotto per capire che gli utenti maggiormente danneggiati dalla Tim sono loro, i teenagers che all'idea [illegible] fare a meno del cellulare anche solo per un pomeriggi[illegible]cili[illegible].

Un gruppo di adolescenti in un centro commerciale nella zona Sud della città colpita dal black-out

Si fa presto a dire che sarà mai. «Avevo detto [illegible] che venivo [illegible] giocare ai videogames e l'avrei avvertita appena arrivavo all'Otto Gallery», protesta il quattordicenne Mirko. Invece, causa [illegible]lack out, l'ha lasciata in pensiero fino alle 18, quando il suo Nokia ha ripreso a funzionare ed ha chiamato casa. Il telefonino è certamente [illegible] extra p[illegible] i figli [illegible] anche ad alleviare qualche preoccupazione [illegible] genitori.

> Tra gli adulti molti non si sono neanche resi conto del guasto Ma per i ragazzi quella di ieri è stata una giornata particolare

«Vuoi sapere che differenza [illegible] poter mandare un messaggino oppure no? Avevo un appuntamento con il [illegible] [illegible] lui non [illegible] potuto venire. Ho aspettato due ore...» fa Giulia [illegible] nemmeno [illegible] gli occhi dal display: ora che la linea è tornata deve rimettersi in pari con gli sms. Sedici [illegible]ni, piercing sul sopracciglio, jeans calati [illegible] pancia scoperta nonostante il tepore primaverile sia ancora lontanuccio. [illegible] Lingotto è pieno di ragazzine come lei. Non lo sanno ancora, [illegible] potrebbero ricorrere all'associazione dei consumatori per chiedere alla Tim di essere risarcite in moneta sonante.

Gli adulti, che conoscono già [illegible] diritto teorico dell'utente, sembrano più accomodanti. Sa[illegible] e Luisa, amiche mamme over 30 con i rispettivi bambini in carrozzina, non si sono neppure accorte del guasto: «Sembrava un miracolo che i cellulari tacessero, una pausa...». Serenamente rassegnate. Un po' come Luigi, manager quarantenne, passo veloce, auricolare piazzato dietro l'orecchio destro: «Ho visto subito che non avevo campo ma ho pensato che fosse una piccola ritorsione della Tim, un dispettuccio dato che sto cambiando gestore...».

Inconvenienti che possono capitare quando si tratta di tecnologia e che, [illegible] molto contenuti, ricordano piacevolmente [illegible] a volte si stava meglio prima... Andatelo però a raccontare a Fabrizio, Alessandro, Giulia, che nell'era pre-cellula[illegible] non sono vissuti mai.

Specchio dei tempi

«Ho crisi epilettiche quotidiane, [illegible] hanno tolto la pensione» «Pallanuoto a porte chiuse» - «Treno, [illegible] l'abbonamento per Savona che per Mondovì» - «Piazze [illegible] identità» - «Perché Milano?»

Una lettrice ci scrive:

«[illegible] 41 anni e dall'età [illegible] 14 sono affetta [illegible] epilessia farmaco-resistente, che non mi consente [illegible] vita [illegible] perché quando mi vengono le crisi perdo coscienza. Nel 2003 l'Asl mi ha riconosciuto un'invalidità del 100% [illegible] diritto all'assegno di accompagnamento. L'anno dopo mi [illegible] stata fatta [illegible] visita per la revisione dell'assegno [illegible] inspiegabilmente, [illegible] è stata tolta anche la pensione di invalidità.

«Fortunatamente [illegible] con i miei genitori, [illegible] mia madre è invalida e mio padre pensionato. [illegible] non avessi avuto loro [illegible] sarei vissuta in questi mesi?. [illegible] crisi epilettiche [illegible] giornaliere e tale frequenza implica la necessità [illegible] una persona che mi stia vicina per tutto il tempo.

«Perché mi hanno tolto [illegible] forma di sostegno? Qualcuno vorrà spiegarmi [illegible] motivo [illegible] questa drastica decisione che mi ha messo in ginocchio?».

Annamaria Gioachin

Un lettore ci scrive:

«Faccio parte dei tanti sostenitori della Libertas Dino Rora Pallanuoto Torino che anche quest'anno milita in serie B. Nonostante il livello qualitativo della serie e il grande seguito [illegible] pubblico, ci è stato possibile sostenere la squadra in casa, [illegible] sola volta. Per un problema di capienza, non risolto, la piscina Colletta non consente l'accesso [illegible] pubblico e la partita si giocano a porte chiuse. E' disperante constatare che l'entusiasmo dei quasi duecento tifosi, per la maggior parte composti da giovani praticanti, debba essere frustrata.

«E' la triste [illegible] degli sport minori a Torino, deve ancora non si è capito che si prati[illegible] altre discipline oltre al gioco del calcio».

Davida Battiston

Un lettore ci scrive:

«Come altre centinaia di pendolari non mi ritengo soddisfatto del Bonus promesso da Trenitalia per risarcire i disagi ai titolari di abbonamento (mensile o annuale) in Piemonte. La percentuale di sconto concessa è (in pratica!) ben differente da quanto annunciato. Almeno per [illegible] linee Torino-Cuneo e Torino-Savona, lo [illegible] per il mese di marzo, non è (salvo alcuni casi) del 10 ma solo del [illegible] per cento. Questo perché chi è abbonato con tariffe Formula ha diritto solo al 4% di sconto. [illegible] questo tipo [illegible] abbonamento non [illegible] facoltativo, ma obbligatorio per chi, oltre al treno, usa anche un un servizio autobus per completare il proprio viaggio di trasferimento da casa al lavoro.

«Si arriva così all'assurdo che un abbonamento interregionale Torino-Savona viene a costare meno del solo regionale Torino-Mondovì).

«Ai pendolari, che devono sopportare disagi quotidiani, non [illegible]a minimamente se le Regioni hanno tariffe differenti (sono problemi di Trenitalia!), interessa che venga loro riconosciuto lo sconto previsto p[illegible] la tratta che usano e null'altro!».

Segue [illegible] firma

Un lettore mi scrive:

«Lo sfogo del Rettore della Chiesa di San Lorenzo dovrebbe far riflettere i responsabili del Comune [illegible] Torino e gli organizzatori [illegible] eventi che periodicamente animano, [illegible] forse il termine esatto sarebbe "deturpano", le piazze auliche della [illegible] città.

«Visto che si vuol rimediare ai recenti errori del piazzale Valdo Fusi, perché non pensare di trasformarlo in [illegible] spazio piano ed aperto, senza eccessive sovrastrutture fisse, ma solo con alberi al perimetro, panchine, fontane a scomparsa, [illegible] destinare periodicamente a tutte le manifestazioni cittadine?

«La posizione centrale ed il parcheggio sottostante faciliterebbero l'afflusso [illegible] visitatori [illegible] le piazze San Carlo, Castello, Carignano, sarebbero liberate [illegible] volta per tutte da gazebo, impalcature per concerti, palchi per comizi, mercatini e manifestazioni di ogni genere, che fanno pensare più a fiera di paese che a eventi di attrazione turistica a culturale».

Giorgio Boccardi

Una lettrice ci scrive:

«Ci sarà sicuramente una ragione plausibile, e spero che qualcuno me la spieghi. Il mio interrogativo è il seguente: Ma perché per avere informazioni sulla mostra "Il Male - Esercizi di pittura crudele", organizzata all'interno della Palazzina di Caccia di Stupinigi, sponsorizzata dal Comune di Torino, dalla Fondazione Torino Musei, dalla Regione Piemonte si deve comporre obbligatoriamente un numero di Milano?

«Una infolina torinese [illegible] sarebbe stata sufficientemente chic? O le linee telefoniche milanesi sono tecnologicamente più evolute?».

Paola Calonghi

specchiotempi@lastampa.it

GRIFFE HOUSE STORE

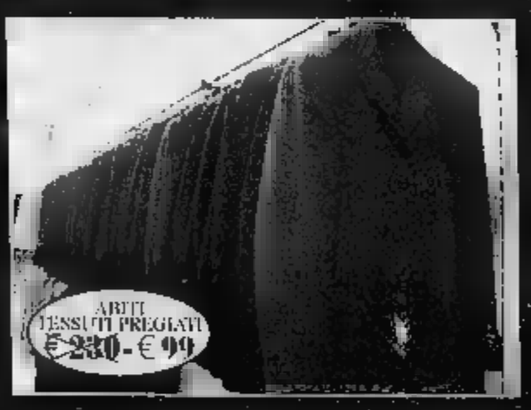
LE COSE BELLE PIACCIONO DI PIU'
SOPRATTUTTO
QUANDO
COSTANO MENO

TORINO
CORSO VERCELLI, 400

...GRANDI AFFARI anche a TORINO in CORSO VERCELLI, 400

....è Aperto GRIFFE HOUSE STORE, outlet della moda

Nato negli USA negli anni Settanta, questo nuovo concetto di fare shopping si sta oggi diffondendo anche in tutta Italia, tanto che gli Outlet sono diventati un punto di riferimento importante per chi ama il piacere di vestirsi bene risparmiando. E chi, meglio di Griffe House, oggi può darti di più? Il marchio Griffe House Store, nato a Venaria Torinese (30 anni di attività commerciale nel settore dell'abbigliamento), è una garanzia per tutti i Clienti. Le proposte Primavera/Estate 2005 sono davvero tante per uomo, donna e bambino. Oggi, finalmente, non devi più aspettare i saldi di fine stagione per risparmiare perché da Griffe House Store il risparmio c'è ed è per 365 giorni l'anno!



TORINO
Corso Vercelli, 400
Tel. 011.2622500
Orario: tutti i giorni
9/12,30 - 15,30/19,30
CHIUSO LUNEDI' MATTINA
SABATO ORARIO CONTINUATO
APERTO LA 3ª DOMENICA
DI OGNI MESE

CASTELLO
Lago di Viverone
S.S. 593
Tel. 0161.90894
Orario: tutti i giorni
9/12,30 - 15,30/19,30
CHIUSO LUNEDI'
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

VERRONE - Strada Trossi
a soli 1800 m. da Biella Fiere
direzione Vercelli
Tel. 015.2557798
Orario: tutti i giorni
9/12,30 - 15,30/19,30
CHIUSO LUNEDI'
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

ACQUISTANDO NEI PUNTI GRIFFE HOUSE HAI LA POSSIBILITA' DI PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DI UN TV COLOR 42" AL PLASMA E ALTRI RICCHI PREMI

I DS: DECISIONE IRRESPONSABILE, SUBITO UNA VERIFICA POLITICA

Doppio incarico a Vaciago Centrosinistra spaccato

La Margherita abbandona a sorpresa la Sala Rossa per protestare contro l'impegno del city manager sia in Comune che al Toroc

Emanuela Minucci

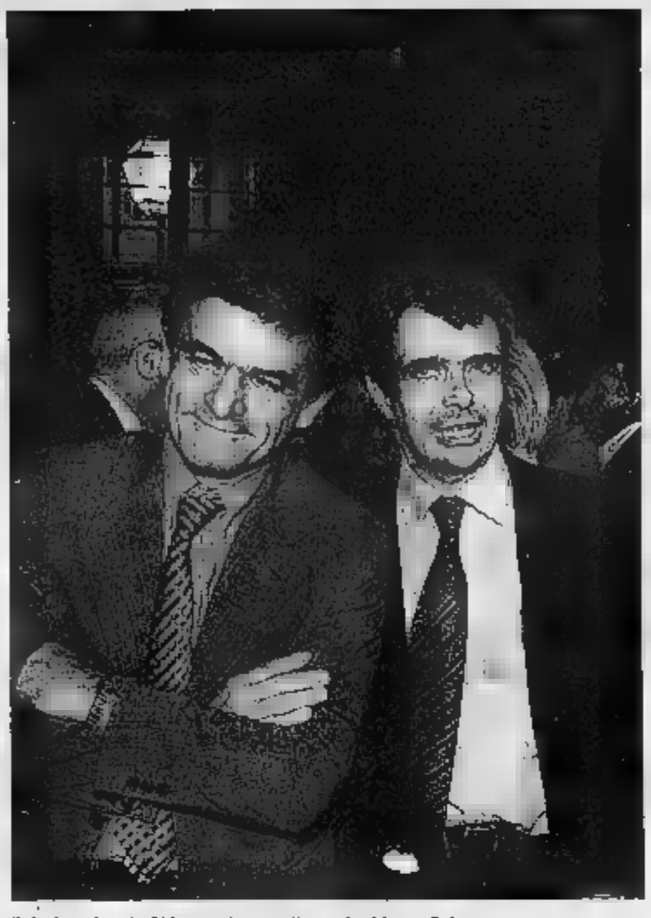
minuto di silenzio in memoria di Nicola Calipari. Ma minuto in più hanno aspettato nove consiglieri Margherita (otto Popolari, più Orlandi) per abbandonare in segno di protesta la Sala Rossa, ieri alle 19,30, di fronte sguardo preoccupato del sindaco Chiamparino.

Motivo dello strappo: la doppia nomina del city manager Vaciago a direttore generale Toroc. Nomina annunciata ufficialmente già martedì scorso, ma che, evidentemente, non è andata giù a buona parte del gruppo. Al punto da spacca- la maggioranza in due. «Sulla decisione in sè abbiamo parecchie perplessità perchè a un anno dalle Olimpiadi il direttore generale non può esserci e non esserci - ha dichiarato il segretario cittadino Tommaso Panero - ma soprattutto non possiamo tollerare la totale di coinvolgimento della maggioranza in questa decisione assunta dico». Immediata la reazione del capogruppo dei ds Beppe Borgogno: «si tratta di un atto grave, avvenuto a freddo e al limite dell'irresponsabilità». Ed è per questa ragione che la Quercia ha subito chiesto per oggi una verifica maggioranza urgente. Lo ha fatto anticipando soltanto di qualche minuto il sindaco Chiamparino che a sua volta, ha subito convocato per stamattina, dopo la giunta tecnica, i capigruppo di maggioranza e tutti i segretari partito della coalizione: «non per dare, sia chiaro, bensì chiedere spiegazioni di questo atto gravissimo». Un atto che secondo il primo cittadino nasconde un disegno oscuro, attuato l'obiettivo di mettere i bastoni fra le ruote al sindaco.

All'idea di riunirsi per una verifica politica non si sottrae il capogruppo della Margherita Alessandro Altamura, spiegando che già nel pomeriggio di ieri aveva cercato telefonicamente il sindaco per informarlo che, all'interno del gruppo c'era una certa tensione: «Decisioni come queste - ha spiegato Altamura che comunque rappresenta l'ala laica del partito, quando a uscire stati ben otto popolari su 9 - vanno assunte in modo più collegiale». E anche il vicesindaco Marco Calgaro (sempre area popolare), con toni diversi naturalmente, dal momento che è il numero due giunta, fa in qualche modo giustificato la decisione di abbandonare l'aula da parte dei suoi: «Anche gesti clamorosi come questo, che magari provocano titoloni sui giornali possono alla fine contribuire a chiarire le posizioni e a migliorare il futuro un'amministrazione. A un anno delle Olimpiadi abbiamo il dovere di garantirci i risultati migliori e di ponderare ogni decisione in merito in tutti i dettagli. E quella di s l'attenzione di Vaciago sul Toroc non potrà non aver conseguenze sulla macchina comunale». Incalza: «E a questo punto la domanda è: possiamo permettercelo? La città, oltre Giochi ha una serie di altri problemi che non possono sottovalutati e che richiedono la attenzione delle Olimpiadi». Le polemiche sulla doppia poltrona Vaciago (che ribadito, percepirebbe stipendio) sono nell'aria qualche giorno. Ma che oggi arrivassero a fare uscire dall'aula, come un fulmine a ciel sereno, Mangone, Panero, Olmeo, Steffenino, Orlandi, Tumolo e Keller, nessuno se l'avrebbe potuto prevedere. Il primo a accepire nel merito è stato, giorni fa, il responsabile provinciale di An Agostino Ghiglia che ha chiesto a riguardo un parere tecnico-giuridico al segretario generale del Comune Adolfo Repice. Ieri mattina Chiamparino ha incontrato sulla questione i componenti del Codir ribadendo che, delle due l'una: o Vaciago assumeva entrambi i ruoli, oppure avrebbe dovuto lasciare il Toroc. Attorno all'una il capogruppo di Forza Italia Paolo Chiavarino chiedeva al sindaco le comunicazioni in aula relative allo sdoppiamento dell'incarico. Comunicazioni che non sono state rilasciate subito per una sola ragione, spiega il sindaco: «Perchè il passaggio di testimone fra e Vaciago non è ancora avvenuto». L'incidente di per- è stato criticato da Forza Italia: «È la chiara dimostrazione - ha affermato il coordinatore cittadino, Maurizio - del malessere che la maggioranza in Comune sta vivendo. È inoltre un chiaro esempio dei rapporti a dir poco conflittuali tra i Ds, la Margherita ed i Comunisti». Sempre ieri sul doppio ruolo di Vaciago, il sottosegretario Mario Pescante ha che i ruoli sono perfettamente compatibili che si di un uomo di grande competenza. Infine, almeno una buona notizia sulle Olimpiadi c'è: il viceministro all'Economia Mario Baldassarri ha annunciato che pre-Cipe ha dato un primo parere positivo al finanziamento dei 90 milioni mancanti.

Il city manager Cesare Vaciago

Pescante: «I due ruoli sono perfettamente compatibili, si tratta di un uomo di grande competenza» Da Roma, intanto, arriva una buona notizia Il pre-Cipe ha dato un primo parere positivo al finanziamento dei 90 milioni mancanti



Il sindaco Sergio Chiamparino con il vice Marco Calgaro

«E' SUCCESSA UNA COSA MOLTO GRAVE, DEVONO DELLE SPIEGAZIONI»

Il sindaco: un atto da guastatori

Il sindaco Chiamparino è furibondo. Risponde ai cronisti attorno alle 21, quasi ore dopo il clamoroso gesto della Margherita di abbandonare l'aula. Il tono è accalorato, e chi lo conosce sa che è peggio.

Sindaco, allora che successo?

«Una grave. Una decisione presa a freddo che non può che incrinare il rapporto di fiducia con la Margherita».

Ma lei se lo aspettava?

«Come potuto immaginarlo? Hanno avuto quasi una settimana per lamentarsi, ma non c'è stato un solo della Margherita, in giunta, martedì scorso, che si sia degnato di pire sulla decisione... Come avrei fatto a sapere che il problema stava suscitando perplessità?».

E adesso che farà?

«Ho chiesto la verifica politica domattina (oggi per chi legge, ndr) subito dopo la giunta tecnica. E sia ben chiaro. Ritengo questo gesto un atto da guastatori che ci si potrebbe attendere dall'opposizione, ma non dalla propria maggioranza. Convocherò anche i segretari partito per chiedere spiegazioni, certo per darle».

E' sicuro che della Margherita le abbia mai accennato problema?

«L'unico è stato Calgaro: ma non si trattava del problema del doppio ruolo di Vaciago, ma tanto di una questione tecnica legata al coordinamento dei quattro vicedirettori. Non si aspetta tutto questo tempo per fare esplodere un politico. C'è tempo sino a minuto prima del Consiglio comunale. Ma uscire dall'aula freddo è gravissimo». **(e. min.)**

ACCUSA DI FALSO IN ATTO PUBBLICO PER CHI HA AUTENTICATO LE LISTE DI LEGA PADANA NUOVA DC

Firme false per le regionali, due denunce

Nuovo match Ghigo-Bresso sulle ricette per rilanciare il commercio

Maurizio Tropeano

La Procura della Repubblica ha denunciato per falso in atto pubblico due delle persone hanno autenticato le firme che hanno permesso di presentare le liste Lega Padana (poi ricusata ed esclusa dalla corsa) e Democrazia Cristiana. Era la ne elettorale e segnalare l'esistenza di firme false negli elenchi depositati il 5 marzo. La verifica parte dell'autorità giudiziaria ha portato alla denuncia penale. Nessun provvedimento, invece, nei confronti lista Alternativa sociale Alessandra Mussolini anche il segretario regionale di An, Ugo Martinat, chiede conoscere i nomi degli autenticatori delle firme perché ormai «è acclarato che dal Nord al centro Sud sono stati esponenti della sinistra, alcuni notoriamente antifascisti, a permettere alla signora Floriani di presentare le sue liste».

Intanto, in attesa del primo faccia a faccia che si svolgerà il 23 marzo al San Filippo Neri, il presidente uscente Enzo Ghigo la sfidante dell'Unione, Mercedes Bresso, si sono confrontati a distanza intervenendo alla seconda conferenza organizzativa della Confcommercio del Piemonte. Secondo il Governatore necessario stringere leggermente le maglie della programmazione regionale per limitare nuovi grandi insediamenti commerciali, tenendo sempre presente necessità di salvaguardare le priorità dei consumatori, ed incentivare le politiche relative al commercio tradizionale ed ai luoghi che lo ospitano. In questo quadro avrà grande importanza l'istituzione dell'Agenzia per il commercio, che servirà a rendere più stretto il collegamento tra Regione e le organizzazioni del settore e permetterà di snellire le procedure». Tra le proposte anche la decisione di «finanziare i Programmi di qualificazione urbana promossi dai Comuni per favorire la valorizzazione dei tessuti commerciali cittadini». Per Ghigo, infine, «la Regione dovrà continuare l'opera di messa a norma dei mercati sulle aree pubbliche e per far cessare le logiche oligopolistiche ancora presenti come la vendita di prodotti farmaceutici e di quotidiani e periodici».

Bresso, invece, attaccato mancanza di «programmazione commerciale della Giunta Ghigo che ha concesso autorizzazioni per l'apertura di nuovi spazi commerciali in numero uguale a quelli già esistenti, compresa le richieste della grande distribuzione. Questo vuol dire, in pratica, dividere a metà i guadagni già proprio eccelsi. Mi pare un azzardo assurdo». Bresso spiega che al centro del programma dell'Unione c'è la «salvaguardia del piccolo commercio». Tra le proposte «il varo di politiche regionali di sostegno alla strutturazione dei centri commerciali naturali anche favorendo i progetti di riqualificazione urbana delle città». Bresso lancia anche l'idea di «creare nelle principali città europee le gallerie Piemonte, veri e propri punti di vendita e di promozione integrata del made in Piemonte che inizialmente saranno confinanziati dalla regione».

Il problema della competitività del sistema Italia e del Piemonte è anche al centro del dibattito organizzato da Alleanza nazionale con il viceministro dell'Economia, Mario Baldassari, il vicepresidente di Confindustria, Andrea Pininfarina, il presidente dell'Api, Sergio Rodda, il viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat e il presidente provinciale di An, Agostino Ghiglia. Baldassari ha indicato tra le misure prioritarie quelle legate alla realizzazione delle Infrastrut- e ribadito l'impegno del Governo «a mettere in campo tutte le risorse necessarie per realizzare la Lione-Torino».

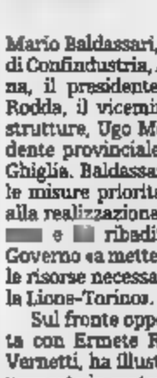
Sul fronte opposto la Margherita con Ermete Realacci e Gianni Vernetti, ha illustrato alcune proposte in materia energetica: rito dell'energia sotto la competenza dello Stato, la riduzione della posizione dominante di Enel ed Eni nel mercato, l'abolizione dell'Irap su tutti gli investimenti delle imprese per le energie rinnovabili e il risparmio energetico.

CROSETTO: «FRASE NON MIA». I VERDI SOTTO LA REGIONE

«Governante», la polemica continua

«Io non ho mai pronunciato la parola governante definire Mercedes Bresso, e non mi assumo responsabilità su dichiarazioni altrui». Il coordinatore regionale di Forza Italia in Piemonte, Guido Crosetto, ritorna sulle polemiche innescate dalla convention della Cdl e precisa la posizione: «Chi mi benissimo che ho rispetto delle persone ed particolare donne. misoginia per me non esiste. Italia ne sono un valore, dimostrano le nostre liste dove la quota femminile è oltre il 35%». La capogruppo in Provincia di An, Barbara Bonino, sottolinea: «Sarebbe veramente pericoloso l'impegno concreto centrodestra a favore delle donne fosse ombra da battuta estemporanea e . Intanto il verde Antonio Soldo e una decina militanti, in solidarietà con Bresso, hanno manifestato sotto la giunta regionale. Secondo Federica Rossi Gasparrini, presidente Nazionale della Federcasalinghe, «l'attacco di Forza Italia e An contro le donne è immotivato, culturalmente retrogrado e molto grave».

Il presidente della Regione Enzo Ghigo



La candidata del centrosinistra Mercedes Bresso

TACC

BRESSO. Ore 11 Sacchi 28 bis Confagricoltori regionale, 12,30, via Matteo Pescatore 7, conferenza stampa sull'indebitamento della Giunta regionale; 15,30 istituto Avogadro su scuola.

GHIGO. Ore 10.30 piazza Polonia 94, inaugurazione reparti ospedalieri Cto; 12 Telecity, illustrazione del programma; 15.30, incontro con i rappresentanti di Confindustria Piemonte.

DS. Maurizio Trombotto (Ds) ore 12 lavoratori Amiat esterno deposito del Gerbido Gorini.

MARGHERITA. Stefano Lepri ore 20 Centro De Gasperi; 22,30 Beinasco.

ITALIA. Daniele Cantore: ore 12 Radio Italia 1; 16 via Cernaia 14; 19 Caffè Carlo Alberto di Moncalieri.

ALLEANZA NAZIONALE. Vignale e Salerno, ore 19.30 campi sportivi Sporting di Rosta; domani ore 20.30 Givoletto, ristorante dei Cacciatori.

GRUBER. «L'altro Islam. Dialogo al femminile», dibattito domani alle 16.45 al Centro Culturale Italo – Arabo Via Fiochetto 15 con Mercedes Bresso Lilli Gruber. Modera. Farian Sabahi, giornalista del Sole 24 Ore.

SANTANCHÈ. La parlamentare Alleanza Nazionale partecipa giovedì al dibattito «Dalle pari opportunità alle pari libertà» che si terrà presso il Jolly Hotel Ambasciatori.

Gli appuntamenti elettorali dei candidati vanno segnalati all'e-mail: elezioni@lastampa.it

Teatro Alfieri
Domenica 20 ore 20,30
PAVONE
La mia favola infinita
spettacolo musicale e coreografico in due tempi ideato, scritto e diretto da Pavone
Coreografie di F. Mainini
Martedì 22 marzo - ore 21
Amedeo MINGHI
nel recital "Su di me"
LA STAMPA
VIVIDARTE Per informazioni
assomusica

GRUPPO AREARREDA
Fabbrica Mobili, Armadi, Cucine componibili Affini
Dove il mobile "su misura" non si paga
A TORINO 3 PUNTI VENDITA
Via C. Balbo 21 - Tel. 011.8170952
CIEMME mobili
C.so Regina Margherita 212 - Tel. 011.4733119
GEOSTUDIO
C.so Racconigi 134 a - Tel. 011.377191
Pagamenti rateali con finanziamenti in sede
www.gruppoarearreda.it

REGIONE PIEMONTE RASSEGNA PoP
Sei solista, hai un scrivi e musiche, un interprete?
La è il obiettivo?
SENZA ETICHETTA
FINALE PRESIEDUTA DA MoGoL
Premio SENZA ETICHETTA categoria
Borsa di studio del valore di 3750 euro per un corso presso scuola del M° Mogol al Centro Europeo di Toscolano
Premio SENZA ETICHETTA 2005 categoria interpreti
Borsa di studio del valore di 3750 euro per un corso presso la scuola del M° Mogol al Centro Europeo di Toscolano
Premio TECNOCASA
Borsa di studio del valore di 560 euro presso il Civico Istituto Musicale F.A.Cuneo di Cirié
Premio RADIO FLASH Esibizione live all'Hiroshima mon amour
Premio TAVAGNASCO ROCK 2006
Partecipazione alla rassegna Tavagnasco rock 2006
Premio S.I.A.E. (in corso) Targa S.I.A.E. Al miglior autore
Premio FINALISTI registrazione cd della serata finale
Iscrizioni entro il 16 aprile 2005
Per informazioni: Civico Istituto Musicale "F.A.Cuneo" via Camossetti 19 10073 Cirié (TO)
Orario di segreteria dal Lunedì al Venerdì ore 14.00-20.00

NOTIZIE dalle AZIENDE

Lo stile di Mario Firriolo

Mario Firriolo

Gesto scaramantico accogliere la primavera si , o semplice ma importante gesto di verso se stessi, questo è davvero il momento giusto per pensare ai propri capelli e quindi al proprio ben-essere.

E da Mario Firriolo c'è senza dubbio chi ci , trovare per donna lo stile che può renderla davvero inconfondibile - semplicemente - se . Taglio, movimento e colore.

Uno staff qualificato e disponibile che opera in un accattivante spazio multimediale supportato dalle risposte esigenza del capello da sempre forniscono i prodotti innovativi di L'Oréal Professionnel.

Mario Firriolo C.so Umberto, 64, 10128 Torino; tel 011/50.47.12; firriolo.it

Buosi, corner Montblanc, è di presentare Montblanc Unicef

Lo shop in shop Buosi è diversi anni punto di riferimento per gli appassionati dell'universo Montblanc. Universo che si compone di numerose galassie: strumenti da scrittura, in pelle, accessori personali, profumi ed orologi.

Montblanc, che è sempre è votata alla cultura della scrittura, ha deciso di unire le proprie a quelle dell'Unicef per combattere l'analfabetismo.

In omaggio a queste attività dell'Unicef, tre nomi di calibro internazionale hanno progettato tre collezioni da collezione per la leggendaria Meisterstück 149 di .

Ciascuna è limitata a pezzi, la cifra simbolica di Montblanc che corrisponde all'altezza in metri del Bianco.

Si tratta dell'artista americano Tom Sachs, della designer e arredatrice d'interni francese Andrée Putman e del'architetto tedesco trapiantato negli Stati Uniti Helmut Jahn che, ognuno nel proprio particolare artistico, hanno prodotto dei design che ridefiniscono la collezione oggetti dell'intensse artistico.

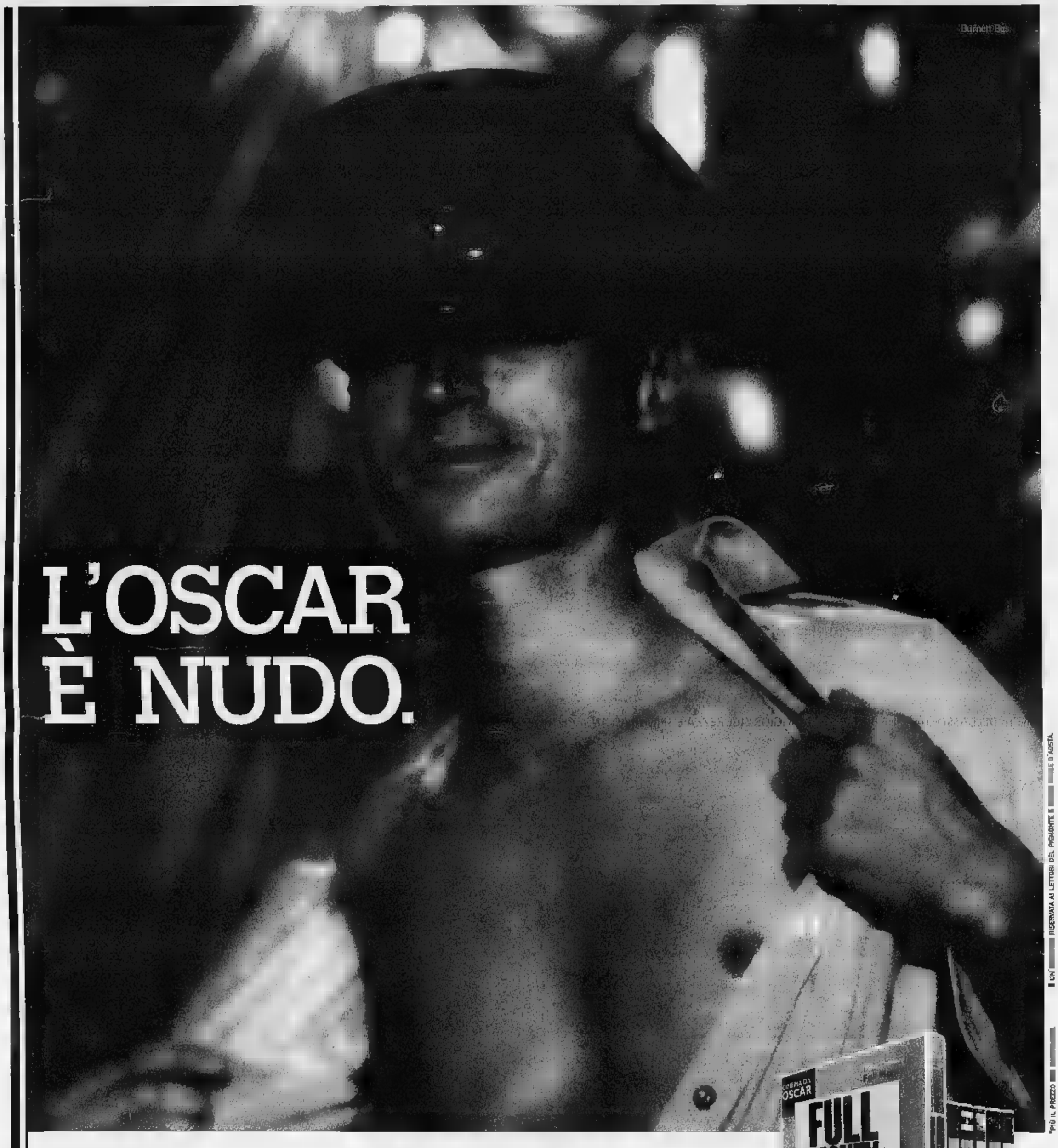
Montblanc e Buosi, un'ottima idea per regalo laurea o per l'ormai festa del papà.

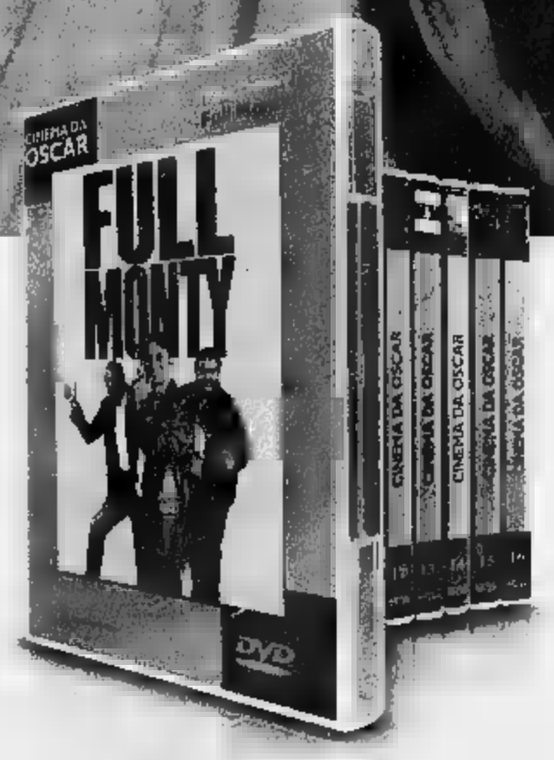
Una gamma di prodotti completa che spazia attraverso porta chiavi, articoli scrittura, accessori in pelle, profumi ed orologi, firmati dalla qualità Montblanc.

Inoltre presso lo Showroom Buosi sarà possibile far personalizzare il prodotto acquistato, rendendo ancora più unico il regalo.

L'appuntamento l'eleganza e l'esclusività il in via Angrogna n°16 angolo Monte Cucco per assaporare la gioia di o festeggiare una importante; la certezza di stile unico, il vostro.

L'OSCAR È NUDO.





FULL MONTY. L'ottavo DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

Un eterno Peter Pan, un ciccione complessato, un anziano ballerino, un dirigente codardo e due omosessuali. Sullo sfondo di una Sheffield in cui la disoccupazione dilaga, sei destini s'incontrano per dare vita a uno spettacolo indimenticabile. Per sole donne, naturalmente. Un Oscar, per la miglior colonna sonora, ad un film che saprà conquistarvi.

A SOLI 7,90 €* IN EDICOLA DA VENERDI 18 MARZO

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo.

*PIÙ IL PREZZO DI UN'USCITA. RISERVATA AI LETTORI DEL PIEMONTE

IN RICORDO DELLO STATISTA PIEMONTESE

Incontro al Collegio San Giuseppe Carlo Donat-Cattin Sabato alle 18 di commemorazione Consolata

Questa sera alle 20,30, presso la scuola De Gasperi curata da Fratel Enrico Trisoglio al Collegio Giuseppe (v. San Francesco da Paola 23) viene ricordata la figura di Carlo Donat-Cattin «uomo, sindacalista, ministro». Dopo l'intervento della nipote Barbara Donat-Cattin previste testimonianze di Teresio D (sottosegretario alle Politiche agricole) e di Giorgio Merlo (deputato Margherita) che ripercorreranno le tappe fondamentali della vita dello statista piemontese, per oltre anni figura di spicco della politica italiana e leader della corrente sociale della Dc. Protagonista della politica negli Anni 70 e congresso Dc dell'80 il preambolo che chiuse compromesso storico aprendo a laici e socialisti e cambiò il corso della storia politica del Paese. Donat-Cattin sarà commemorato ancora sabato alle 18 alla Consolata dove monsignor Peradotto celebrerà una messa in ricordo.

Carlo Donat-Cattin

SCUOLA, I DOCENTI SFILERANNO CON GLI STUDENTI

Mobilitazione contro il decreto di riforma delle superiori e in vista dello sciopero venerdì del pubblico impiego

E' entrata nel vivo, ieri, la mobilitazione della scuola in vista dello sciopero dipendenti pubblici, venerdì. All'Avogadro, una cinquantina di docenti, rappresentanti di istituti superiori, e alcune decine di studenti, in rappresentanza collettivi, hanno partecipato all'assemblea organizzativa del Coordinamento scuole superiori. I docenti sfileranno gli studenti piazza Arbarello: al primo posto delle rivedicazioni, la richiesta di ritiro del decreto sulla scuola secondaria superiore, poi il rinnovo del contratto. Cgil, Cisl e Scuola manifesteranno in piazza Castello per il del contratto lavoro personale docente, Ata e dei dirigenti scolastici (ma anche per la riforma). Ieri sera al Sermig si è tenuta l'affollata assemblea del Manifesto dei U. Stasera Cgil, via Pedrotti 5, assemblea del Coordinamento Genitori per illustrare il decreto di riforma.

Un momento dello scorso corteo

I LAVORI DI RICOPERTURA PARTIRANNO APPENA DOPO PASQUA

In piazza San Carlo torna già il porfido

A metà novembre il «salotto della città» sarà riaperto al passeggio Nel parcheggio resteranno la necropoli, la domus e i piloni del ponte

Emanuela Minucci

Sembra incredibile, ma è così: fra due settimane, appena dopo Pasqua, il trincerone del parcheggio di piazza San Carlo comincerà ad essere ricoperto. E, a metà novembre, sul porfido perfettamente riallineato del salotto di Torino sarà di nuovo possibile passeggiare: «Più bella e più vivibile di prima» assicura l'assessore alla Viabilità Sestero che ieri ha ricevuto dai suoi ingegneri l'ultimo dossier sulla riqualificazione della piazza. Una trentina di pagine che racchiudono nuovi tempi, scadenze e modalità di recupero dei reperti archeologici venuti alla luce durante i lavori di scavo. Ma anche - e soprattutto - la novità che già fra pochi giorni si darà il via libera alla copertura della piazza: «Il fatto ha avuto vinto anche l'ultimo ricorso al Tar - ha aggiunto Sestero - ci ha consentito di procedere ancora più speditamente con i lavori. A giugno sarà pronta anche l'autosotterranea di via Roma all'angolo con piazza Castello, che offrirà 87 posti auto, e una volta terminato il parcheggio di piazza San Carlo potremo procedere con il collegamento dei posti auto».

Nel dossier ricevuto dall'assessore si spiega anche quali e quanti reperti archeologici - un'area cita a necropoli, una domus a e i piloni del ponte seicentesco verranno salvati (e lasciati ben visibili a chi parcheggerà l'auto sotto il Caval'd Brons) e quali invece verranno trasportati in altro luogo, protetto, in accordo con la Sovrintendenza. Qualcuno, a Palazzo Civico, ha già chiesto se il Comune avrebbe o meno intenzione di realizzare - sul selciato della piazza - degli oblò trasparenti - già accaduto per le rovine di piazza Castello e alcuni reperti dell'area romana adiacente al Duomo. Ma Sestero si sente già di escludere questa possibilità: ho già parlato con la Soprintendenza, ma pare che la luce del giorno in qualche modo, danneggi i reperti archeologici. Quindi, ricopriremo la piazza con il classico porfido e punteremo sulla spettacolarizzazione delle parti archeologiche ritrovate, all'interno del parcheggio».

Particolare valorizzazione, secondo quanto anticipato nel dossier, riceverà la «domus romana»: «Anche le parti mancanti di questo ambito - illustra ancora Sestero - verranno ricostruite tramite un disegno mentre del ponte seicentesco saranno conservati alcuni pilastri che interferiscono con la struttura del parcheggio sotterraneo».

E mentre in piazza San Carlo i lavori procedono a un buon ritmo, in piazza Vittorio per ora, si lavora soltanto nelle parti che non interferiscono con l'area in cui è stata ritrovata la villa rustica d'epoca imperiale romana: «E' questione di giorni - anticipa l'assessore - e anche in questa piazza torneremo al lavoro, aspettiamo che la Sovrintendenza rimuova questi resti per procedere di nuovo con gli scavi». I tempi di piazza Vittorio - che hanno la stessa scadenza olimpica di quelli del salotto torinese - sono meno incoraggianti, proprio perché hanno subito qualche battuta d'arresto in più. Ciò nonostante, il Comune spera di potere inaugurare il parcheggio già nel 2006. «Per quanto invece riguarda l'utilizzo superficiale di entrambe le piazze non ci sono problemi: entro la fine dell'anno ci saranno anche gli spazi per i dehors e le panchine» assicura Sestero.

Piazza San Carlo com'è attualmente mentre procedono i lavori per il parcheggio sotterraneo

INCONTRO FONDAZIONE CRT

«Promuovere la cultura della donazione»

Alessandro Mondo

Un vademecum fiscale per sottolineare le detrazioni che privati cittadini, aziende e associazioni possono ottenere nel caso di donazioni a enti senza scopo di lucro, in linea con le novità sulla defiscalizzazione contenute nel «decreto sulla competitività» appena approvato dal Governo.

La «cultura della donazione» si favorisce anche così: praticandola direttamente - come la Fondazione Crt fa da anni in base ai dettati di legge - ma anche incentivandone il da parte di altri soggetti. Non a caso l'iniziativa è stata ricordata da Andrea Comba - il presidente della Fondazione - dell'incontro con il cardinale Renato Raffaele Martino, presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace e Osservatore permanente della Santa Sede alle Nazioni Unite di New York. Al suo fianco padre Franco Imoda, presidente della Fondazione La Gregoriana di Roma. Tema del confronto: «La cultura della donazione e la Dottrina sociale della Chiesa», confluita dopo un percorso lungo duemila nel poderoso «Compendio» recentemente pubblicato dal Pontificio Consiglio. Sei anni di lavoro prima di poter presentare l'opera al Pontefice, 100 mila le copie stampate in italiano; ma a pochi mesi dal debutto, sono già arrivate richieste di traduzione in russo, croato, thai, swahili. «Il senso - ha spiegato grande semplicità il cardinale Martino, che testo è l'estensore - vuol essere quello di strumento che serva per motivare i cattolici e tutti gli uomini di buona volontà. Mai come oggi si tratta di offrire motivazioni alla carità e alla beneficenza. Che sia chiaro, ha ammonito subito dopo, sono ben altra cosa dall'elemosina».

Il card. Martino

Andrea Comba

Presenti all'incontro, tra le varie personalità, monsignor Franco Peradotto, Rettore della Consolata, il prefetto Goffredo Sottile, l'assessore regionale all'Urbanistica Franco Botta.

Si tratta concetti ribaditi dal cardinale nel Salone d'onore di via XX Settembre, articolando su un tema che fa Fondazione Crt sente vicino. «Una delle principali ragioni d'essere delle fondazioni di origine bancaria - ha spiegato Comba - consiste nel redistribuire le risorse derivanti un'oculata e prudente gestione del patrimonio: queste risorse, investite in tutti i settori del sociale, contribuiscono a migliorare la qualità della vita della popolazione, la qualità del e lo sviluppo del territorio».

Impossibile riassumere i molteplici campi nei quali la Fondazione Crt, nata nel 1991, svolge in Piemonte e Valle d'Aosta: dalla ricerca scientifica all'istruzione, dall'arte alla sanità, all'assistenza (in questa «voce» rientra anche il vademecum fiscale). Significativo l'impegno nel settore che, per comodità, può essere definito «delle politiche giovanili»: in particolare le borse di studio e i corsi di formazione. «Le fondazioni bancarie - ha concluso il presidente, svolgono un'intensa attività di "donazione", sulla base dei dettati di legge e soprattutto attingendo all'esperienza accumulata nel corso dei quindici anni di attività e di attenzione alle esigenze dell'area geografica in cui operano».

DENUNCIA DELL'ASSOCIAZIONE BIP BIP: DA' MAGGIOR SICUREZZA E SPINGE AD ANDARE TROPPO VELOCI

«Più incidenti se la strada è illuminata»

Marco Accossato

I lunghi rettilinei illuminati a giorno per facilitare la visibilità? «Pericolosissimi per gli automobilisti: spingono alla velocità e aumentano i rischi di incidenti». I corsi di guida sicura? «Una lama a doppio taglio: creano la convinzione di saper dominare un'auto e diminuiscono l'attenzione al volante, mentre sarà sempre l'auto a dominare il guidatore». Le cinture di sicurezza? «Dovrebbero agganciarsi automaticamente appena si entra sulla vettura».

L'associazione Bip Bip lancia un nuovo appello alla sicurezza stradale. E non solo agli imprudenti al volante. Strumenti di protezione - ad esempio l'illuminazione a giorno lungo i rettilinei - possono trasformarsi, secondo gli esperti, in un pericolo in più quando la prudenza non è rispettata. E la prudenza resta spesso ancora un optional: ogni anno si registrano 7 mila e nuovi casi di traumi cranici sulle strade, soprattutto fra i giovani 15 ai 35 anni. Un milione e mezzo muoiono, due milioni e mezzo vivranno gravi danni permanenti. «Il costo del primo soccorso e dell'attività di recupero è pari al 2,7 per cento del Pil, una somma altissima», sottolinea il dottor Michele Naddeo, neurochirurgo al Cto, presidente dell'associazione Bip Bip.

I numeri del 2004 dicono che l'obbligatorietà del casco e delle cinture di sicurezza ha ridotto il numero di feriti e dei morti. Ma il trauma cranico continua a essere la prima causa di decesso fra i giovani: per questo Bip Bip ha organizzato - e gestirà - quest'anno corsi di formazione destinati agli insegnanti delle scuole elementari e medie inferiori e superiori di Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche e Valle d'Aosta.

I bilanci presentati al corso di aggiornamento rivelano che sono la primavera e l'estate i mesi peggiori, sul fronte della za. Numeri legati probabilmente all'utilizzo delle moto. I giorni più neri? Venerdì e sabato, quando si conta il per cento dei traumi cranici dell'intera settimana. L'ora peggiore? Attorno alle 18.

Il dottor Naddeo: «Dobbiamo assolutamente ridurre il numero di incidenti, e quantomeno la gravità dei traumi». Per farlo, Bip Bip ha creato video che viene già proiettato in molte discoteche, e una serie di cartoline ad effetto che saranno distribuite, oltre che nelle birrerie e in discoteca, anche nelle scuole.

La principale causa di un trauma cranico è l'incidente automobilistico: 44 su cento. I motociclisti che finiscono in pronto soccorso dopo un colpo alla testa sono solo il 5 per cento, ma - in proporzione - su due ruote la gravità del trauma è peggiore.

TRIPLA INAUGURAZIONE VIA ZURETTI

Nuove sale operatorie al Cto

Due nuove sale operatorie dedicate alla Neurochirurgia state inaugurate ieri al Centro Traumatologico. Sono dotate di impianto di sterilizzazione che consente di cambiare l'aria fino a sessanta volte l'ora, il che le rende adatte anche all'espianto degli organi. Costo dell'opera: un milione e 800 mila . L'inaugurazione è anche l'occasione per visitare al presidente della Regione, Ghigo, e all'assessore alla Sanità, Galante, il nuovo reparto di degenza a pagamento: 11 camere per 21 letti. Al Cto è in corso anche la ristrutturazione del nuovo pronto soccorso per piccoli traumi, che sarà pronto a novembre e ha costretto il trasferimento dell'attuale pronto soccorso.

Un momento dell'inaugurazione ieri al Cto delle modernissime sale operatorie

L'INCASSO DEVOLUTO ALLA FONDAZIONE LA STAMPA-SPECCHIO DEI TEMPI

Coro del Cai al Regio per lo tsunami

Giovedì la serata, biglietti a 13 euro: è già aperta la prevendita

A quasi tre mesi dalla catastrofe dello tsunami restano vivi il ricordo e la voglia di ricostruire quanto la violenza del maremoto ha distrutto. La generosità dei lettori, mai spentasi, ha continuato ad alimentare gli interventi che la fondazione La Stampa-Specchio dei tempi effettuando in Sri Lanka, in Thailandia e in India d'intesa con i padri salesiani e con la ong Umana Solidarietà.

A supporto di queste iniziative da segnalare il concerto «Con l'aiuto delle voci» che il Coro Cai-Uget terrà giovedì al Teatro Regio (concesso in uso gratuito dal Comune) alle ore 21. Il biglietto costa 13 ed è possibile acquistarlo, in prevendita, al Salone La Stampa di via Roma 80, alla biglietteria del Teatro Regio e presso la sede del Cai Uget nella Galleria Subalpina.

Intanto in Asia fervono i lavori finanziati da Specchio dei tempi. In Sri Lanka, dopo la donazione di 60 barche ad altrettante famiglie di pescatori e la distribuzione di migliaia di kit scolastici, sono partiti anche i lavori di costruzione di tre diverse scuole elementari. La prima a essere finita, certamente entro l'estate, sarà quella di Matara. Poi quella di Uwanatuna e di Megalle. In fase di avanzato progetto c'è anche il «Villaggio dei Bambini» di Galle che vedrà la realizzazione anche di un «ospedalino».

In Thailandia, d'intesa con il vescovo salesiano del Suratthani, monsignor Joseph Pratham, è stata garantita l'assistenza a circa 1000 pescatori sfollati, ospitati in due tendopoli zona di Takuapa, ed è stata avviata la progettazione di dieci case-famiglia che ospiteranno un centinaio di orfani. Parallelamente è deciso un finanziamento destinare alla ristrutturazione Don Bosco Technical School di Suratthani.

Queste alcune delle offerte ricevute: sottoscrizione tra i giornalisti de La Stampa 29.190,34; C.D.M. Aosta 5.000; Marco F. Aosta 3.160; da Asti, M. 3.105,72; giunta e dipendenti del Comune Vercelli 2.885; Ruggero Rosazza Mina 2.000; Piero e Piera 2.000; Carla Volontè 2.000.

G.C. 1.150; Circoscrizione 4, ass. Agisco, Centro incontro via Lessona 1, parr. S. Anna, artisti: S. Benzi, E. Piana, E. Maffeo, A. Dona', L. Nicassio, M. Marietta 1.100; C.M. 1.000; Etalia 1.000; per tutti un po' più vicini, U.M. M.to (At) 1.000.

Dipendenti Am Spa 600; Mario Fe 500; Mario Buffa 500; Marisa 500; Massimo Mazzolami 500; P.M. 500; Luciano 500.

Dal concerto The Grandmothers Re - Invented del 24/1/05 all'America Music Torino, Toni Campa e Luciana De Biase 500; Uca Assicurazioni 500; in ricordo di Giovanni e Evelina 500; Gruppo Alenia Torino 500; Mario Sandri Luciano Came 500; Unifam Onlus 500; Maria Bullo 500; Giovanni Chiale 500; in memoria dei miei cari 500; Gabriella ed Elena Poli 500; Rossella Barsotti 500; G. Michelotto 500.

Wilhelmine Schmid 600; Alcabria 500; Ottavio Carutti 500; C.A. 500; fam. Cesare Cuniberto 500; Ornella Manassero 500; Sole e forma, sas. Rivalta 500; Giorgio Bonacchi 500; Alfredo Daffara 500; Fila Audino spa 500; Federico Mussino 500; Associazione Ipotenus 500; Roberto .

Carla Albri 500; Sapat di Spirito Bolla 500; Giuseppina Bordighera 500; Marco Nonvini 500; Ferro Garel Davide 500; famiglia Gazzola 500; Francesco Villa 500; Ezio Gennero 500; Gianlorenzo Pacini, Roma 500; Maria Cristina Maccagno 500; Marco Sportiello 500; G.R. 500; dipendenti Farcomi 500; Fiorina Chabert 500; Daniele in ricordo di Grazie 500; Anna e Marta 500; Centro Anziani San Raffaele Cimena 500; La Peschiera Dancing 500; fam. Gai 500; gli amici Canischio 500.

Bocciofila Moncucchese Asti 500; E.R.R. 500; Maria e Umberto 500; C.P. 500; Ordine dei Cavalieri S. Michele del Roero Canale Cn 500; nonno Albino e i nipotini Leonardo, Cesare, Ottavia, Ruggero e Felicita 5000; Lorenzo Zocchi 500; Finelvo srl 500; Matilde Badoino 500; Era spa Moncalieri 600; G.C. 500; Giuseppe Bertone 500; M.I.R.B. 500; amici pastic. Bonfante, Chivasso 472; Comitato Carnevale Druento 98 451,39; in ricordo di Antonio, condomini via Verdi 20 450; il mio bar, Siracusa 129 450. [continua]

Alcuni bambini di Matera, in Sri Lanka, festeggiano l'apertura del cantiere di Specchio dei tempi. Entro il prossimo autunno potranno riavere la scuola

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Per domani, sono previste le chiusure delle vie Berthollet (tra Madama Cristina e via Principe Tommaso), Buniasco (angolo via Pomaretto), Pagano, Mercantini (tra Bortolotti e Meucci) e Scarsellini (all'angolo con corso Tazzoli). Lavori di potatura degli alberi, poi, saranno avviati in corso Massimo d'Azeglio (tra Dante e corso Raffaello), in corso Siracusa (a partire da piazza Pitagora), in corso Unione Sovietica (da corso Lepanto a piazza Caio Mario) e corso Francia (tra via Trana e piazza Bernini, lato civici dispari, e alle 16,30) via Aspromonte (stessi orari).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Domenica 13/3/2005	3 DISCRETA
Sabato 12/3/2005	5
Venerdì 11/3/2005	4
Giovedì 10/3/2005	4
Mercoledì 9/3/2005	4
Martedì 8/3/2005	3
7/3/2005	3

MARTEDÌ 15/3/2005

1

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; c.so Dante 78; c.so Corsica 8; p.za Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18/D; c.so Duca degli Abruzzi 66; p.za della Repubblica 21; c.so Siracusa 87; c.so Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; c.so Brianza 22. (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p. Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

UN CRONISTA VOI I RESIDENTI RIUNITI IERI SERA ALLA CASCINA MARCHESA

«Sul Trincerone si decida o scenderemo in piazza»

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

To ad occuparci del «trincerone», il ramo ferroviario abbandonato del raccordo Vanchiglia: sei chilometri di binario morto che attraversano la città sotto il livello della strada, da Novara fino a via Cigna (il terreno è del Demanio, ma in concessione alle ferrovie). Ne avemo parlato a novembre, constatando come da decenni quella linea abbandonata - e costata miliardi - sia oggi null'altro che una discarica a cielo aperto. Immondizia d'ogni genere, ratti, rifiuti di cantieri edili. In alcuni tratti è un vero tappeto di siringhe. E sera, le arcate dei ponti vengono usate dai tossici narcosala per il «buco». Insomma, un sconcio per la città.

Ne torniamo a parlare perché, a distanza di cinque mesi, nulla è cambiato, salvo un'ulteriore proposta rispolverata da chi, questo spettacolo indecoroso, lo vede ogni giorno affacciandosi al balcone di casa. Centinaia di residenti tornati a farsi sentire: «Se non c'è accordo sul riutilizzo della tratta ferroviaria perché i progetti costano troppo, si livelli il "trincerone" ricoprendolo fino ad altezza strada: perlomeno in questo modo si potrebbero allargare le carreggiate e al centro ricavare un notevole numero di parcheggi a lisca di pesce. Per non farne nulla e vedere questa vergogna, tanto vale sfruttare uno spazio in superficie che migliorerebbe la viabilità e i servizi per i residenti. È una soluzione in tal senso, non dimentichiamo, ne beneficerebbe anche tutto il bacino d'utenza dell'ospedale Giovanni Bosco, che si troverebbe di fronte una più ampia zona d'accesso e di parcheggi. E se anche questa soluzione non fosse praticabile, chiediamo fin d'ora che la trincea sotterranea e le sue rive di arbusti vengano almeno ripulite».

> «Non possiamo più tollerare il degrado che da 15 anni ha portato una discarica sotto le nostre case»

La riqualificazione di questa grande vasca di boscaglia, sul cui fondo giacciono ancora i binari, è stata ieri sera al centro di un incontro dei cittadini alla Cascina Marchesa di corso Vercelli. L'idea di ricoprire tutto e ricavare nuovi posti auto in superficie è tornata a galla. «Era una proposta avanzata già quindici anni fa. Ma erano anni in cui si pensava anche di utilizzare il tracciato, già praticamente fatto, nell'ambito di un progetto di metropolitana. Oggi, questa ipotesi sembra definitivamente tramontata. Nel frattempo, però, l'immondizia ha continuato ad accumularsi. Il 3 febbraio, durante un incontro Circoscrizione, un rappresentante di Trenitalia si è impegnato ad intervenire per quanto riguarda la pulizia dell'area. Ma è stato solo un impegno verbale. Abbiamo chiesto "quando?", ci è stato risposto "al più presto"».

La proposta provocatoria, ieri sera, è stata quella di costituire un comitato di volontari per ripulire l'ex ferrovia. «Se nessuno fa nulla, vuol dire che ci rimboccheremo le maniche noi cittadini. Il Comune non dovrebbe far altro che fornirci i materiali: scope, sacchi, mascherine. C'è solo un problema. I volontari, in gran parte, sono pensionati ed anziani: quanti riuscirebbero a scendere là sotto? Di certo, se nei prossimi non ci saranno segnali concreti che qualcosa stia cambiando, i comitati spontanei sono pronti a dare battaglia con manifestazioni in piazza».

Un tratto della linea abbandonata che dallo scalo Vanchiglia taglia in due la città, fino al raccordo di corso Venezia

PIANO PER TORINO 2006

La bandiera dei Giochi nelle scuole

Maria Teresa Martinengo

La bandiera a cinque cerchi su ogni scuola, il diario olimpico 2005/2006 stampato dal Poligrafico dello Stato in tre milioni di copie, una mostra itinerante al seguito della fiaccola olimpica. Questo ed altro nel «Piano di comunicazione nelle scuole per sostenere il coinvolgimento e la massima partecipazione dei giovani ai XX Giochi Olimpici Invernali», presentato ieri ad Atrium dai sottosegretari Maria Grazia Siliquini (Istruzione) e Mario Pescante (Sport), dal presidente del Toroc Valentino Castellani, dal direttore generale Comunicazione del Miur, Luigi Catalano. «Le scuole lo ideale per far arrivare i valori olimpici ovunque Italia», ha detto la senatrice Siliquini. Il bando di partecipazione al concorso per la realizzazione del diario (verrà distribuito all'inizio dell'anno scolastico) verrà su www.istruzione.it. L'iniziativa rivolge alle IV V elementari ai tre anni delle medie. Il diario raccoglierà i migliori disegni, aforismi e fumetti degli alunni, ma anche informazioni per seguire le gare olimpiche e paralimpiche, foto e messaggi dei campioni. Le scuole vincitrici saranno invitate ad assistere ai Giochi Olimpici e Paralimpici. A questo proposito, rispondendo al quesito che un sempre maggior numero di scuole pone - saranno biglietti a prezzo ridotto per consentire ai ragazzi di respirare l'atmosfera dei gara? -, il vicepresidente del Toroc Pierpaolo Maza ha spiegato che «più a ridosso dell'evento, in relazione alle vendite, si ragionerà questa possibilità, almeno per gare eliminatorie». Con Toroc, Coni (presente ieri il vice presidente Diana Bianchedi) e Uffici Scolastici Regionali (rappresentati dal direttore per il Piemonte Anna Maria Dominici), il Miur curerà il passaggio della fiaccola olimpica e, in settembre, la giornata della bandiera.

LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI

«Quell'area verde abbandonata potrebbe ridiventare un bel giardino per 280 bimbi»

«Eliminiamo il degrado di fronte alla Chiesa parrocchiale Gesù Operaio». Lo ha chiesto nei giorni i con una interpellanza il consigliere Gianluca Costa, dopo le numerose segnalazioni Comitato spontaneo Sponde Dora-Barriera di Milano e don Alberto Chiadò. «L'area verde di via Ternengo angolo via Tollegno, di fronte alla Chiesa parrocchiale Gesù Operaio, è ad oggi semi abbandonata e in pieno degrado; i cittadini lamentano la costante sporcizia dei giardini, invasi da escrementi di cani accompagnati quotidianamente per i loro bisogni. Nei pressi dell'area verde si trovano la Chiesa parrocchiale Gesù Operaio e la Scuola elementare Deledda: se l'area fosse ben tenuta, potrebbe essere rivalutata come parco giochi per i circa 280 bambini della materna parrocchiale e delle stesse scuole elementari Deledda».

CAPOLINEA 1. «Utilizzo spesso i mezzi pubblici e ho notato come sovente la linea Star 1 viaggi vuota e quasi - segnala Gabriella Casassa -. Eppure, per il tragitto che compie, dovrebbe essere un percorso di grande utilizzo per molti cittadini. Credo che una delle ragioni del suo scarso utilizzo sia il capolinea del Palagiustizia, che è posto via Cavalli, cioè in punto decisamente più distante dalle fermate Vittorio Emanuele. Probabilmente, se il capolinea fosse più comodo, molti passeggeri preferirebbero la Star 1 agli altri mezzi».

AUTO . Un lettore segnala: «In corso Vittorio Emanuele, dopo l'incrocio con Re Umberto in direzione corso Galileo Ferraris, c'è una Innocenti Small abbandonata da più di tre anni. E' usata come narcosala e non ha più le targhe. E' possibile rimuoverla?»

RIFIUTI, MEGLIO FA. Ci scrive un gruppo di cittadini della Falchera, allegando alcune foto di cassonetti dei rifiuti stracolmi: «I nuovi sistemi di raccolta differenziata stanno peggiorando la situazione già precaria di un quartiere - Falchera Nuova - che fino a poco tempo fa, almeno da questo lato, non presentava particolari problemi. Ci domandiamo se questi provvedimenti vanno a migliorare o peggiorare l'abitabilità dal punto di vista dell'igiene. Ricordiamo che nel nostro quartiere sono state fatte chiudere le pattumiere condominali interne per motivi d'igiene (topi, odore sgradevole, ecc.). Vent'anni dopo ci ritroviamo con l'immondizia sparsa ovunque sotto casa, topi, odori sgradevoli: questo è il grande miglioramento? In questa zona gli operatori ecologici si contano con il contagocce; con tutta disoccupazione che c'è nella nostra città, è davvero possibile assumere personale? Soprattutto dopo le mille parole al vento del sindaco Chiamparino sulla riqualificazio- del quartiere Falchera. E' fondamentalmente inutile promuo- Torino 2006, quando tutta la città, non solo il nostro quartiere, è molto sporca. E' possibile che nel XXI secolo non si riesca a risolvere il problema dell'immondizia? La giunta intervenga in qualche maniera, magari prendendo spunto dalla Svizzera».

TORINO, COSI' SPORCA. Luciano C. scrive: «Sono arrivato a Torino 40 anni orsono, attualmente abito nella prima cintura e ogni tanto mi capita di fare qualche giro per Torino. posso fare meno di confrontarla gli anni passati. Non la si riconosce più. Da una città modello per pulizia è diventata una città modello per sporcizia (provare per credere). Basta girare a piedi un po' dovunque».

STRISCE DIMENTICATE. Un lettore, D.M., ci segnala che «in via Cigna angolo strada del Fortino state prolungate le fermate linea 10, ma quest'estate più state fatte le strisce pedonali. Quanto si dovrà ancora aspettare per tornare ad attraversare senza pericoli?».

VALENTINO, WC INDECENTI. «La casetta destinata a toilette accanto all'ingresso del Borgo Medievale, cioè uno dei rari punti in cui si vedono turisti, è condizio- pietose». Lo segnala Vittorio Tombolini: «Porte sfondate, scritte sui muri, costante perdite di acqua dalle tubazioni. Per non parlare dell'impraticabilità: molti rinunciano ad utilizzarli perchè, a giudicare dallo stato e dal fetore, lì dentro la pulizia non viene fatta da anni. Possibile che il Comune abbia rinunciato a mantenere decorosi quei servizi igienici per colpa dell'inciviltà di pochi? Mancano posti di lavoro: perchè non si prende un disoccupato e gli si affida, ad esempio, la sorveglianza e la pulizia delle toilettes pubbliche, come all'estero? Personalmente, preferirei pagare qualche centesimo e utilizzare un bagno pubblico decente».

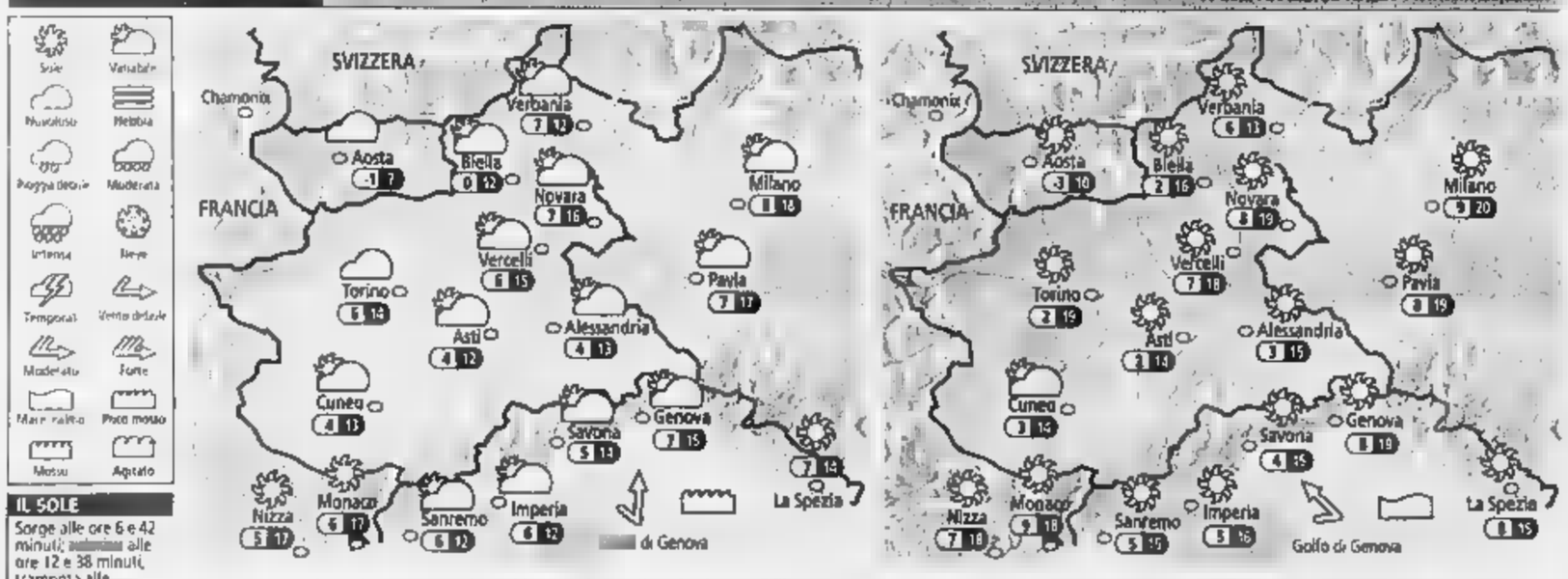
un cronista per voi

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

Tutti i giovedì dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa ricevono lettori e cittadini presso il Salone di via Roma 80

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 42 minuti; tramonta alle ore 18 e 35 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 8 e 56 minuti; cala domani alle ore 0 e 54 minuti

OGGI Al mattino ancora molte nubi su quasi tutto il territorio; possibili spruzzate di neve ad alta quota sui crinali confinali valdostani. Possibili timidi squarci di sereno solo su rilievi cuneesi e Riviera di Levante. Temperature minime leggero aumento. Nel corso pomeriggio lento dissolvimento delle nubi e vasti squarci di sereno a partire dalla pianura. Temperature massime stabili. Vento debole assente.

DOMANI Mattinata complessivamente soleggiata, a parte alcuni banchi nuvolosi innocui nel Cuneese. Temperature minime stabili o in leggero calo. Nel corso del pomeriggio avremo ancora tempo buono su gran parte del territorio; temperature massime in aumento, con aria mite ovunque e punte di 20°C nella pianura piemontese orientale. Vento debole o assente, lieve brezza lungo la costa.

CRISTALLERIE - COLTELLERIE
OGGETTI REGALO - LISTE NOZZE
ROSATI
SCONTI DAL 20% AL 50%
ALCUNE NOSTRE GRANDI OFFERTE
Servizio tavola porcellana ETOILE 40 pezzi da € 99,00
Servizio tavola porcellana ROYAL 40 pezzi € 199,00
Servizio tavola porcellana ROYAL 54 pezzi da € 269,00
Servizio porcellana caffè 15 pezzi da € 88,00
Set pentole acciaio BARAZZONI 12 pezzi a partire da € 188,00
Set pentole acciaio BERGOFF 16 pezzi a partire da € 229,00
Servizio posate acciaio LAGOSTINA 72 pezzi a partire da € 189,00
Servizio posate acciaio LAGOSTINA 102 pezzi a partire da € 289,00
Servizio posate pesce LAGOSTINA 24 pezzi a partire da € 98,00
Servizio posate argento 25 m. 72 pezzi a partire da € 298,00
Servizio posate pesce argento 25 m. 24 pezzi a partire da € 138,00
Servizio bicchieri cristallo 36 pezzi a partire da 168,00
Tessuti d'arredamento a partire da € 25,00
FRANCIA 349
www.rosatierte...ilo.it/vola.com
PARCHEGGIO FRONTE
LUNEDI

MONCALIERI TRASLOCA L'ISTITUTO DI ANALISI E RICERCA CERIS

Specialisti dell'economia nel Collegio Carlo Alberto

Progetto della Fondazione nata tra Università e Compagnia di San Paolo
Nella nuova sede, entro metà aprile, circa 40 professionisti e ricercatori

Giuseppe Legato

Il Ceris di Torino sbarca a Moncalieri. Entro metà aprile l'istituto di analisi e ricerca, finalizzato allo studio dell'economia applicata e dell'impresa oggi in via Avogadro, raggiungerà i locali del collegio dei barnabiti a due passi dal centro storico.

Un travaso di competenze e di specialisti che s'inquadra - a grandi linee - nel progetto che la fondazione Collegio Carlo Alberto nata nel 2004 su iniziativa dell'Università degli studi di Torino e della Compagnia di San Paolo, ha messo in cantiere da tempo. Quale? «Creare - dice il neo presidente Onorato Castellino - un polo di ricerca integrato specializzato nello studio delle dinamiche economiche». Compito questo, reso più coerente dall'esistenza, all'interno del collegio, di centri ricerca legati alle tematiche produttive e di corsi di specializzazione di II e III livello che rappresentano la nuova frontiera dell'anima didattica. Circa quaranta professionisti e ricercatori troveranno una nuova location di lavoro «e probabilmente - dice il direttore Secondo Rolfo - saranno operativi già da fine Arrivano tutti dal Ceris, nato sulle strutture e sull'esperienza del «Centro di ricerche e documentazione dell'industria» fondato nel 1956 dal professor Pacces e portano in città un esperienza di più di quarant'anni in cui hanno potuto contare interlocutori quali i ministeri, le autorità garanti, imprese, Camere di Commercio e associazioni sindacali e di categoria.

Ampio il raggio dei filoni di ricerca su cui si snoda la loro attività: dall'analisi del comportamento delle aziende con particolare attenzione tra aspetti istituzionali (mercati finanziari, corporate governance) e le decisioni reali sulle grandi imprese, per continuare le analisi dei distretti industriali e degli sviluppi regionali e finire lo studio delle caratteristiche competitive dell'innovazione tecnologica. «La scelta muove i passi - dice Rolfo - dalla condivisione della volontà di creare un polo di studi avanzati in campo economico che faccia la sua visione strategica e dell'integrazione con realtà di ricerca preesistenti all'interno del Carlo Alberto, una delle scommesse più importanti».

Gli fa eco il presidente Castellino che precisa «penso a una sorta di stati federali della ricerca economica, in cui ognuno mantenga la sua autonomia che però non esclude processi di condivisione di idee e progetti sempre più grandi». Perché questo si realizzi, sarà necessario completare ulteriormente l'offerta di studio e analisi che già conta su cinque centri tutti legati al Welfare, al federalismo, ai fondi pensione e all'economia in generale. Ecco spiegato perché - in un'ottica di ulteriore ampliamento - c'è già un progetto di adeguamento delle strutture del Real Collegio da 6,2 milioni di stanziati dalla Compagnia San Paolo nel 2000 che si vanno ad aggiungere ai 2,8 milioni stanziati nel 98 per il del Consorzio. Un'idea ambiziosa «che non modificherà assolutamente l'impianto storico e architettonico del Collegio - dice Castellino - ma che permetterà di sopperire a quello che oggi è l'unico impedimento alle volontà di espansione la carenza di spazi». Potrebbe anche un residence che sottolineerebbe - ancora una volta - la sensazione di campus universitario che si respira qui dentro. Il progetto preliminare è in fase di ultimazione. Poi comincerà la lunga sequela di passaggi amministrativi. Nel frattempo il Comune potrà completare il progetto di cablatura della fibra ottica che l'assessore della Margherita Elena Fissore ha messo in cima alle priorità operative «indispensabile - dice - per attrarre realtà di studio e ricerca di cui il Ceris è la migliore testimonianza».

TUTTI I CORSI

Oggi, il Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, gestito dall'omonima fondazione subentrata al vecchio consorzio due mesi fa, è sede di iniziative legate alla didattica e alla ricerca. In relazione alla prima il Coripe (Consorzio per la Ricerca e l'istruzione permanente) organizza master in Economia, Finanza e Politica sanitaria oltre a dottorati in Scienze Economiche. Il filone della ricerca conta invece sul Cerp (Centro di ricerca su previdenza, fondi pensione e politiche di welfare), Labor Laboratorio R. Revelli (Centro studi sul lavoro), Hermes (centro di ricerca sull'economia e il diritto dei Trasporti Pubblici Locali e dei Servizi regolamentati), Ciel (Centro interuniversitario di analisi comparata dell'economia, del diritto e delle istituzioni), Urge (Unità di ri sulla Governance europea), Cfs (Centro studi sul federalismo) e Css (Consiglio italiano per le scienze sociali).

Lo storico Collegio Carlo Alberto di Moncalieri e sopra Onorato Castellino, neopresidente della Fondazione

IL PRESIDENTE

Il nostro fine è creare un polo di ricerca integrato, una sorta di stati federali in cui ognuno mantenga la sua autonomia senza escludere la condivisione di idee e piani sempre più grandi

VENARIA ACCOLTO IL RICORSO DEL COMUNE

Il Tar blocca la cava «Rumore e polvere»

Gianni Giacomino

Continua il braccio di ferro tra il Comune di Venaria e le Cave Germaire, ditta che in città, nel quartiere di Altessano, è proprietaria di uno stabilimento specializzato nella produzione di calcestruzzo.

Il Tar ha infatti accolto il ricorso presentato dall'amministrazione sospendendo l'attività delle Cave Germaire. Un colpo scena visto che, poco più di un fa, il tribunale amministrativo aveva concesso ai vertici della ditta di riprendere il lavoro, dopo che la giunta coordinata dal sindaco Giuseppe Catania, aveva emesso un'ordinanza di chiusura temporanea. Di più. Gli agenti della Polizia Municipale di Venaria, dopo aver notificato il provvedimento del Tar ai dirigenti delle Cave Germaire, si sono accorti che via vai camion (quello che allarma i residenti per l'inquinamento acustico e ambientale da micropolveri) non era affatto cessato lungo le rive del torrente Stura.

«La prossima volta saremo costretti a sequestrare tutta l'area» avvertono i vigili urbani dal comando via Sciesa. «Prendiamo atto della decisione del Tar anche continuiamo ad essere convinti delle nostre ragioni e proporremo appello al Consiglio di Stato - chiarisce Carlo Colombino, socio e amministratore delle Cave Germaire Spa -. Troviamo incredibile questo accanimento da parte del Comune contro un'azienda che, finora, ha sempre dimostrato serietà e spirito collaborativo».

Continua Colombino: «E' giusto tutelare il tempo libero e la qualità della vita dei cittadini, ma, quando non esistono rischi per la salute, come nel nostro caso, riteniamo altrettanto importante tutelare il lavoro e le attività produttive, soprattutto da quando esistono da quarant'anni».

CARMAGNOLA CONCLUSO IN ASSISE A CUNEO IL PROCESSO PER L'OMICIDIO DEL 30 GIUGNO DEL 2003

Delitto del forno, condannato a 30 anni

Assolta la moglie del killer: non ha partecipato all'esecuzione

nel De Matteis

Una condanna e un'assoluzione hanno concluso ieri alle 14 il processo in Corte d'Assise a Cuneo per il delitto che il 30 giugno 2003 a Carmagnola costò la vita Alessandro Collura, 20 anni, di Torino, il cui cadavere fu sezionato con un'accetta e bruciato in un forno. Condannato Loris Cometto, difeso dall'avv. Antonio Mencobello, a trent'anni di reclusione, di cui 26 anni per omicidio volontario esclusa l'aggravante della premeditazione e 4 per distruzione di cadavere; la moglie Monica Scaglia, 37 anni, difesa dall'avv. Francesco Bosco, è stata assolta per non avere commesso il fatto dal reato di omicidio e condannata a 3 anni e 8 mesi per concorso in distruzione di cadavere e porto di coltello. La donna, detenuta dal 14 luglio 2003, è stata scarcerata nel pomeriggio e ha potuto fare ritorno a Carmagnola e riabbracciare il figlio di 9 anni che i nonni materni avevano in custodia. Per Monica Scaglia, anche se scagionata dalla più grave imputazione, i guai non sono finiti perché la Corte ha disposto la trasmissione della sentenza alla Procura della Repubblica presso il tribunale per i Minorenni di Torino «per eventuali provvedimenti ex legge 4/5/1983». Marito e moglie dovranno comunque risarcire i genitori e i fratelli della vittima, parte civile con l'avv. Matteo Murgo di Bologna, con provvisionale di mila per di mila a carico di Cometto e 10 mila per la moglie. La liquidazione del danno materiale e morale è stata demandata al giudice civile. Gli imputati presenti in aula hanno ascoltato il verdetto senza alcuna reazione. Il pm Laura Deodato della Procura di Alba aveva proposto la condanna della coppia all'ergastolo ritenendola pienamente responsabile del feroce delitto. Il magistrato si è riservato il ricorso appena sarà nota la motivazione.

Monica Scaglia, 37 anni, durante il processo in Corte d'Assise

Il processo per l'omicidio del forno era cominciato il 31 maggio 2004 e subito frequenti interruzioni. L'ultima nell'ottobre scorso quando i difensori avevano chiesto la ricusazione del presidente della Corte Vittorio Lanza che prima la Corte d'Appello e poi la Cassazione avevano però dichiarato inammissibile. Si è così arrivati all'ultima udienza di mattina.

Sia le indagini, sia l'istruttoria penale, sia il dibattimento non hanno comunque chiarito il vero movente all'origine del delitto. Loris Cometto, che ha sempre escluso che la moglie avesse materialmente partecipato al crimine, quando fu interrogato in aula disse di essere stato provocato da Alessandro Collura il quale a dire pretendeva una grossa somma per un lavoro edile che gli aveva commissionato.

in breve

AUTOSTRADA A4
Viabilità modificata sull'autostrada A4 Torino-Milano, in seguito a lavori per l'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 15 alle 6 del 16, direzione Milano, uscita obbligatoria a Torino su A 5/tangenziale oppure statale 11 con possibilità di rientro a Rondissone; chiuse a di Settimo, Chivasso Ovest e Centro. Direzione Torino, nessuna chiusura. E ancora, dalle 21 del 16 alle 6 del 17, direzione Milano, obbligo di uscita a Torino AS/tangenziale oppure statale 11 con possibilità di rientro a Chivasso Ovest; chiusa l'entrata di Settimo. Direzione Torino, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro a Chivasso Ovest; chiuse le entrate di Rondissone e Chivasso Centro.

SETTIMO, RUBA DEL PARMIGIANO
Per aver rubato 7 confezioni di parmigiano reggiano presso l'Iperstanda di Settimo Torinese, Marco S., 26 anni, residente a Settimo, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per furto.

LADRI ALL'OPERA NELL'IPERMERCATO
Angelo Spanu, 32 anni, di Venaria è stato arrestato dai carabinieri perché sorpreso dai vigilanti dell'Ipermercato Auchan corso mentre agli scaffali mangiava degli ovetti e appena rubato un paio scarpe da ginnastica.

VENARIA, NEGLI UFFICI DELL'ASL
Qualcuno, la scorsa notte, si introdotto negli uffici dell'Asl 6 di via dopo aver forzato la porta con una mannaia e una chiave inglese che sono state abbandonate dai carabinieri. I malviventi hanno arraffato tre macchine fotografiche e sono fuggiti.

A LOMBARDORE CHIESA
La scorsa notte i ladri sono ritornati a saccheggiare la chiesa parrocchiale Sant'Agapito. Modesto il bottino: due candelabri in legno valore 50 euro e il motorino del sacrestano. Probabilmente i malviventi stati disturbati e costretti a fuggire prima di poter arraffare arredamenti sacri di notevole valore.

EX COMMERCIANTE DI PINEROLO ORA INSEGNA L'ARTE DELL'ALLEVAMENTO ALLE POPOLAZIONI PIU' POVERE

L'uomo che riesce a parlare alle capre

Antonio Giaimo

NON mi regalare un pesce, insegnami a pescarlo». Così recita antico detto cinese e proprio in osservanza a questo invito un pinerolese - noto anche per aver completamente cambiato il proprio stile di -, Mauro Cerutti, che agli inizi degli Anni Novanta aveva concentrato le sue attenzioni e l'impegno sul suo negozio di articoli informatici, alternando gli impegni lavoro con quelli legati alla carica di presidente dei commercianti, ora sta insegnando alle popolazioni più povere a allevare le capre. Con il loro latte si preparano i tomini, conosciuti e apprezzati dai buongustai, come quelli del Talucco.

Mauro Cerutti, già noto a Pinerolo per aver venduto nel la sua attività commerciale ed andato a vivere sulle colline di Cantalupa, dove è diventato allevatore di capre Saanen e dove con la moglie e la figlia ha aperto un caseificio di formaggi alta qualità, venduti in tutta Italia, adesso ha deciso di mettere a disposizione anche degli abitanti dei Paesi dell'Africa e dell'Argentina, la sua esperienza. «La capra - dice - è un animale eccezionale che può sollevare l'economia di tante popolazioni. Il suo latte e i formaggi si aggiunge valore all'allevamento».

Così da pochi giorni Cerutti è ripartito per il Niger, per mandare avanti questo progetto, che rientra in disegno iniziative nelle quali opera «Seniores Italia», un'organizzazione fondata da Umberto e Susanna Agnelli, che ha voluto mettere insieme risorse umane capaci di esportare, nei paesi che hanno bisogno di sviluppo, le proprie esperienze.

Progetti del genere sono attualmente in corso anche in Argentina, nella Pampa umida in provincia di Cordoba, ed in Cina, sui monti del Tibet, dove su un'area 30.000 chilometri quadrati, il Governo sta lavorando su un progetto legato proprio all'allevamento delle capre, che potrà coinvolgere ben cinque milioni di persone.

Progetti ambiziosi ma impossibili, Cerutti che, diventato consulente della Regione per lo studio e la pianificazione di questi progetti, è oggi una persona del tutto soddisfatta del cambiamento della vita. Le sue capacità imprenditoriali e commerciali ora indirizzate a queste iniziative di sviluppo e l'ultimo sogno uscito dal cassetto da poco è quello costruire pozzo nel Mali. «Bastano 6.000 per dare un futuro ai bambini di quella zona - dice Cerutti - e nei giorni scorsi ho anche al comune Cumiana un preventivo dettagliato per cercare collaboratori in questo progetto». La sfida è lanciata, ma c'è da che l'uomo che parla alle capre la vincerà.

Progetti sono già in via d'attuazione in Cina Africa e Argentina L'ultima sfida: costruire un pozzo in Mali Servono 6 mila euro

Mauro Cerutti

REALE

Scialpinisti «galleggiano» sulla slavina

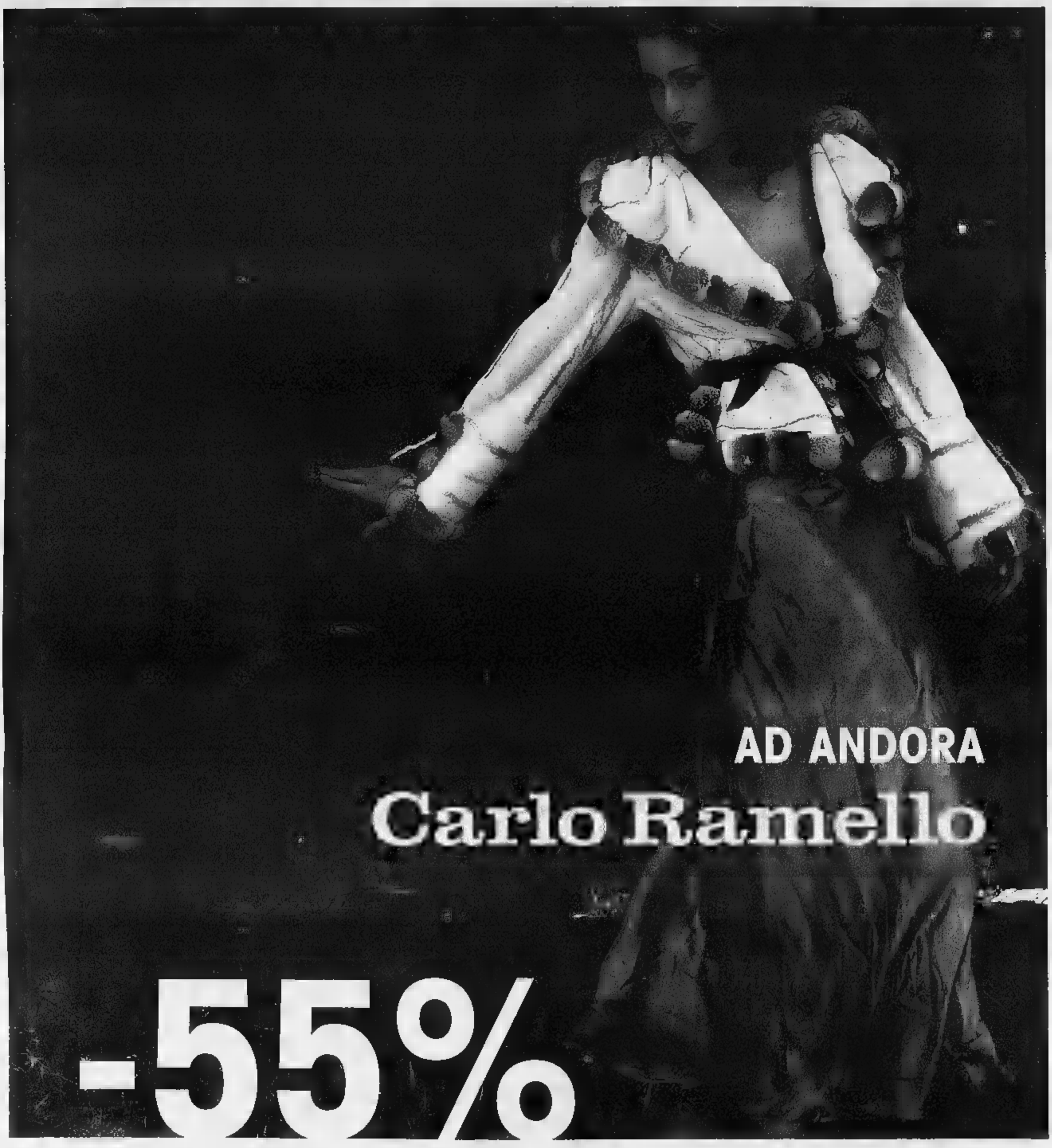
Domenico Nevola, 32 anni, torinese, ha rischiato la vita dopo essere stato travolto l'amico Davide Tarditi, 26 di Brosso, da un lastrone di neve largo almeno cento metri. La tragedia è stata sfiorata domenica mattina, mentre i due affrontavano la salita verso per punta Basei, 3338 metri sulle montagne di Ceresole Reale. «Pensavo: devo rimanere a galla, finisco la per c'è scampo. Ce l'ho fatta, non so come». Salvo, e senza nemmeno un graffio dopo essere stato investito da una slavina che lo ha trascinato a valle per centinaia di metri: in quei trenta secondi Tarditi ha visto scorrere tutta la vita davanti agli occhi. Idem per il compagno, che ha condiviso la disavventura. «Me ne accorto all'ultimo momento, quando sulle rocce ha cominciato a scendere quel bianco. Era sempre più veloce - ricorda Davide - poi la neve ci ha fatto scivolare giù, gambe all'aria».

GRUGLIASCO

Auto travolge donna sul marciapiede

E' ricoverata alle Molinette in prognosi riservata Maria Rossi, anni, investita sabato pomeriggio a Grugliasco. Erano le 15,30, quando la Fiat Punto, condotta da A.M., 20 anni, di Collegno, è arrivata a velocità sostenuta via Lupo. Il giovane non è riuscito a tenere l'auto in carreggiata, ha frenato, sbandato, poi la vettura ha fatto testacoda ed è finita sul marciapiede. Lì si trovava la Rossi con altre tre persone a chiacchierare, prima di aprire il negozio di calzolaio marito.

La Punto, ormai senza controllo, l'ha schiacciata contro la serranda, ferendola gravemente alla testa. La donna, prima ricoverata all'ospedale di Rivoli, è poi stata trasferita alle Molinette, in rianimazione. Il giovane, fermato dai vigili urbani, sconvolto. «Ero nervoso - avrebbe confessato piangendo -, cosa mi è preso, ho accelerato rendermene conto».



Visoni a partire da 1.200 Euro...!
Solo fino al 31 marzo

GRUPPO ALTA ITALIA

UNICA SEDE IN LIGURIA
Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.rameliopellicce.it - info@rameliopellicce.it

Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
Sabato e Domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi

T.A.N.0% T.A.E.G.0%

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

«COME SI RIDEVA E COME SI RIDE»

«Come si rideva, come si ride», è il [illegible] del [illegible] «Martedisera» dell'Unione Industriale, per il ciclo di incontri e conferenze organizzato in collaborazione [illegible] «La Stampa» e presentato da Banca Patrimoni e Investimenti - Gruppo Banca Sella. L'incontro di questa sera, [illegible] 21,15, vedrà [illegible] palco tre esperti [illegible] comicità [illegible] i relatori Mario [illegible] (foto), Bruno Gambarotta e Beppe Tosco. I biglietti di ingresso, gratuiti e validi per due persone, possono [illegible] ritirati presso il Centro Congressi di via Fanti 17.

JAZZ ALLE CANTINE

Stasera dopo le 21, alle Cantine Risso, corso Casale 79, proseguono le Jam Sessions degli Allievi del Centro Jazz. Saranno guidati sul palco da [illegible] Russo [illegible] condurrà una sorta [illegible] «lezione aperta» sull'esecuzione dei più importanti brani [illegible] repertorio jazz e blues. Accanto allo studio della tecnica strumentale o vocale e della teoria, le Jam Sessions sono parte fondamentale dell'attività di formazione musicale che il Centro Jazz Torino conduce da oltre 20 anni. Gli incontri del «Martedì» rappresentano un'esercitazione per esibirsi di [illegible] [illegible] pubblico per la prima volta. Tel. 011 884477

LA SETTIMANA TEATRALE

Clitennestra nella Istanbul degli Anni 20

Paolo Hendel torna al Colosseo, all'Agnelli domani sera Erri De Luca con Revelli e Sicco

SILVIA FRANCIA

La Turchia fa da sfondo a «Clitennestra» di Marguerite Yourcenar, che l'associazione culturale Claudio Gora presenta da questa [illegible] al 26 [illegible] alla Cavallerizza-manica Corta, per la stagione dello Stabile. La regia è di Maria Luisa Bigai, l'interprete, Anita Bartolucci. Istanbul, Anni Venti: in un fumoso caffè, un pianista prepara gli accordi prima [illegible] [illegible] spettacolo. In un angolo, una donna, presumibilmente la chanteuse, racconta, [illegible] lucidità [illegible] passione, [illegible] crimine: il suo crimine? O un'ultima prova? O una fantasia ossessiva? Lo sfondo è una Turchia che sta scoprendo l'occidentalizzazione imposta da Kemal Atatürk, ma [illegible] rapita dall'ineffabilità dell'Oriente prodigioso [illegible] antico, dove non si distinguono reale e immaginario, il prodotto della ragione e quello delle sostanze oppiacee, e dove fiorisce il sospetto che la realtà fisica sia ben più effimera di quella onirica. Qui, una donna [illegible] racconta, e la sua storia è quella di Clitennestra, dibattuta tra i drammi dell'io [illegible] [illegible] passione imbevuta d'assoluto, di totalità. Una donna eternata nel mito, infinitamente inconsolabile, condannata a cercare lo sguardo dell'amato dove non c'è più.

Sarà vero o non sarà, comunque è al motto [illegible] «Non ho parole» che Paolo Hendel torna al Colosseo, il 18 [illegible] 19. Di parole [illegible] composto, questo monologo firmato dallo stesso Hendel con Piero Motelli: [illegible] linguaggio colorito, aritmie verbali, raccordi concettuali, architetture di parole. I temi sono quelli comprati al discount della realtà: televisione a piene [illegible] reality [illegible] supersaldo, Internet [illegible] [illegible] piovesse. L'importante, per far rotta in queste perduranti bas[illegible] maree, è [illegible] la vela dell'ironia, tener saldo il timone del distacco. E poi [illegible] le parole precise per navigare [illegible] una possibile intelligenza [illegible] fatti. Prima di Hendel, al Colosseo arriva la Compagnia Vientos [illegible] Sur che, da Buenos Aires, porta a Torino il suo «Tangos y musical». Non inganni il titolo: in questo caso, il tango [illegible] dal formato cartolina seppiata, scappa dal luogo comune e da mille rimandi arcinoti e si fidan[illegible] [illegible] sorpresa [illegible] la danza moderna e il musical. Flirta [illegible] lo spettacolo di strada. Poi, imprevedibilmente, torna ad amoreggiare con il pallone, [illegible] [illegible] i ricordi, la nostalgia. [illegible] scena da stasera al 17 marzo, con Enrica Boaglio e Adrian Aragon. La Valle di Susa i suoi paesaggi [illegible] scarni ora ubertosi. La Valle di Susa, [illegible] [illegible] «proiettile» che si fionda tra i suoi boschi [illegible] [illegible] sue pietrais, lungo [illegible] traiettoria «ad alta velocità». Un «proiettile» che, però, qualcuno cerca di fermare. Si racconta di Maria Soledad Rosas, detta Sole e di Edoardo, detto Baleno, nello spettacolo «Soledad.

«L'alta velocità [illegible] una vita» di Claudio Canal, in [illegible] da stasera [illegible] 18 al Baretti. Nomi rimasti nella cronaca alla voce «ecoterroristi» e, nella memoria di qualcuno, come «Lupi grigi». Per altri, emblema di un'ambiguità che riguarda la storia recente, e quel transito [illegible] «alta velocità» che a volte chiamiamo progresso. Tra letteratura [illegible] teatro, l'incontro proposto da Assemblea Teatro per stasera alle 21, [illegible] Una Finestra sulle Valli, Villar Perosa: protagonista, la vincitrice dell'ultima edizione [illegible] Premio Campiello, Paola Mastrocola, autrice di «Una barca nel bosco» e «La scuola raccontata al mio cane»; letture di Marco Pajrolo e Cristina Voglino.

Ancora Assemblea Teatro propone, domani alle 21, all'Agnelli, «Morso di luna nuova», un «racconto per tre voci in tre stanze» di Erri De Luca, anche protagonista della serata [illegible] Marco Revelli e Renzo Sicco (leggono: Gisella Bein e Antonio Damasco). Nove persone si ritrovano in [illegible] rifugio antiaereo nella Napoli costretta tra due eserciti, nazista e statunitense. Tra sentimenti personali e nuova coscienza civile, Napoli prepara la propria lotta, la sollevazione contro l'occupante.

[illegible] BARTOLUCCI «CLITENNESTRA» ALLA [illegible] PER LO [illegible]

PAOLO HENDEL

ERRI DE LUCA

SCRITTORE E [illegible] ALL'UNIONE INDUSTRIALE

Faletti: «Torno con gioia a Torino come il killer sul luogo del delitto»

Ai Martedìsera organizzati con «La Stampa» raffica di gag e di aneddoti: «Mia madre s'è spaventata leggendomi e ha smesso»

«E' proprio uno spettacolo!». Gongola[illegible] soddisfatto, il pubblico che ieri ha riempito la sala Giovanni Agnelli dell'Unione Industriale per l'incontro con Giorgio Faletti. «Ritorno [illegible] Torino, dove ho fatto l'Università e ho mosso i primi passi al Centralino, come [illegible] killer ritorna sul luogo del delitto». L'appuntamento è con i «Martedì letterari»: protagonista, [illegible] Faletti scrittore, l'autore di thriller [illegible] «Io uccido» (due milioni di copie vendute) e del recente «Niente di vero tranne gli occhi», uscito per i tipi di Baldini e Castoldi. E di libri si è effettivamente parlato molto. Ma, com'era prevedibile, il versatile Gior[illegible] non è stato disciplinatamente «nella parte» e, di chiacchiera in chiacchiera, sono affiorati gli altri personaggi «che [illegible] in lui»: l'attore [illegible] lo chansonnier, l'autore di canzoni e testi comici [illegible] il cabarettista. Come resistere alla tentazione di u[illegible] [illegible] dedicata all'indimenticabile Vito Catozzo e al suo parlare sboccato e approssimativo in guerra [illegible] la grammatica? Il pubblico, grato, [illegible] sbellica [illegible] applaude. Ma il poliedrico astigiano cattura l'attenzione anche quando racconta - duettando [illegible] il giornalista e scrittore Piero Soria che lo intervista - vita, morte e miracoli di quest'ultima fatica letteraria, centrata su un misterioso killer che ricompone i corpi delle vittime ispirandosi ai personaggi dei Peanuts. Metaforicamente, un colpo al cuore di Charlie Brown [illegible] dell'emblema più rassicurante e «innocente» d'America. «Non per nulla ho ambientato la trama [illegible] New York, ex roccaforte dell'inviolabilità americana che, dopo i fatti dell'11 settembre, mi sembra assai destabilizzata».

Scenografia ideale per l'inquietudine che governa i protagonisti, Jordan [illegible] Maureen, «due persone che cercano se stesse, entrambe segnate dal passato». E poi, in tema di location, qualche concessione esterofila in certi casi è d'obbligo: «Difficile immaginarsi un serial killer che [illegible] aggira furtivo per le vie di Pragelato». Quanto al titolo, la genesi è buffa: «L'avevo inventato anni fa, per aiutare un amico regista a intitolare un suo film, ma a quelli della produzione non piaceva. E, pensa un po', sono gli stessi che ora stanno trattando l'acquisto dei diritti di "Niente di vero tranne gli occhi"». Se la ride, Faletti, su [illegible] gira strano il mondo. Rideva meno, ammette, durante la lavorazione del romanzo. «Sono partito speditissimo perché avevo in mente i primi dodici capitoli. Arrivato a quel punto, ho preso ad aggirarmi per casa mesto, perfettamente calato nel ruolo dello "scrittore in crisi". Una [illegible] deprimente». Incalzato dai presenti, esterna [illegible] tutto, l'ironico Giorgio. Dalla sua mamma, «che ha cominciato [illegible] leggere "Io uccido" ma poi aveva paura e ha smesso», al «rito propiziatorio»: «Una cena con Angelo Branduardi (per [illegible] quale Faletti ha scritto i testi di alcune canzoni, ndr), durante la quale gli ho raccontato tutto, ma proprio tutto il [illegible]: praticamente [illegible] durata [illegible] un pran[illegible] di nozze!». (si. fr.)

GIORGIO FALETTI FIRMA GLI AUTOGRAFI

di enzo

I dj's si addicono alle olimpiadi invernali

FABRIZIO VESPA

C'è stato un piccolo assaggio l'anno scorso, quando all'inaugurazione dei giochi olimpici di Atene, tra i mugugni degli attempati cronisti italiani, [illegible] sfilata delle varie selezioni sportive veniva salutata dalla musica sferragliante di dj Testo. In Europa, nel mondo, far precedere eventi sportivi [illegible] grande e piccola portata da show musicali, concerti e dj [illegible] è prassi consolidata. Sono un espediente utile per arricchire l'offerta dell'intrattenimento sportivo integrandola con altri contenuti, trasformandola in un spettacolo completo. Da non sottovalutare il fatto che la musica oltre [illegible] fornire un contorno di festa, indispensabile anche al fine di quietare gli animi più accesi, [illegible] sicuramente il veicolo ideale per commentare e punteggiare i momenti salienti di [illegible] gara, [illegible] solo a posteriori, durante [illegible] montaggio video, ma anche in diretta quando [illegible] svolge l'evento stesso. In questo senso i prossimi giochi olimpici invernali rappresenteranno occasione importante, visto che già nei mesi scorsi per le gare preliminari [illegible] dimostrative [illegible] stato utilizzato un team di dj's [illegible] manipolatori di suoni che forniranno la colonna [illegible] p[illegible] tutte le prossime competizioni. La [illegible] è infatti lo spunto di mode e abitudini che si stanno intrecciando sempre di più [illegible] la ricerca di un suono a cui far seguire le acrobazie degli snowborder, i salti dal trampolino dello sci nordico o la velocità mozzafiato del bob.

Negli altri Paesi le adunate di [illegible] legate a queste discipline hanno gli stessi connotati dei grandi festival musicali, tanto che non è da escludere una futura Woodstock interamente giocata tra campioni dello sport e idoli del music business internazionale. I tempi cambiano. [illegible] la speranza è che questo cambiamento porti nuo[illegible] occasioni da sfruttare con creatività anche dalle nostre parti. Al momento quello che si sente durante le gare è molto orientato verso scelte che accontentino i gusti di tutti. Le selezioni sono incentrate sulle cosiddette «musiche up», cioè super positive e riconoscibili. Però le sorprese possono sempre essere dietro l'angolo. Anche in previsione di presenze speciali. Quando [illegible] esibirà la nazionale giamaicana di bob, per esempio, non [illegible] potrebbe cogliere lo spunto per una serie di reggae-party in alta quota? Sarebbe il minimo. [illegible] aspetto di gustare tranci di polenta calda dentro una dance-hall in cui [illegible] balla con gli scarponi e le camicie a fiori.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] Torino pulita

Ugal, Anla Piemonte e Centro Congressi dall'Unione Industriale con il patrocinio degli enti locali e di UniCredit Banca organizzano l'incontro con [illegible] ice sindaco Marco Calgaro sul tema «Torino Pulita, un dovere [illegible] tutti un diritto per tutti» che conclude il ciclo in corso [illegible] «Gli Appuntamenti», iniziativa destinata ai 300 mila anziani. Partecipa l'amministratore delegato dell'Amiat, Ivan Strozzi. Modera il responsabile della cronaca de La Stampa Paolo Baroni.

[illegible] Domani ore 10 Unione Industriale, via Fanti 17

[illegible] **Medio Orie[illegible]**

Incontro con Luigi Bonanate, docente di Relazioni Internazionali all'Università di Torino, che parlerà [illegible] Vittorio Dan Segre su «Medio Oriente 2005» in occasione della presentazione del libro «Il bottone di Molotov» (ed. Corbaccio).

[illegible] Comunità Ebraica [illegible] Torino, piazzetta Primo Levi 12, ore 18

Fumetti

Presentazione del volume a fumetti [illegible] Vanna Vinci «La bambina filosofica» (Kappa). Interviene l'autrice.

[illegible] Forum Fnac, via Roma 56, ore 18

Psicologia dello sport

Presentazione del libro a cura di L. Bal Filoramo «Esperienze di Formazione in Psicologia dello Sport» (Celid). Con Gian Piero Quaglino, Piera Brustia, Renato Montebone, Gianfran[illegible] Porqueddu, Gian Pasquale Ganzit e Giancarlo Padovan.

[illegible] Atrium, piazza Solferino, ore 11

Liberazione

Per commemorare il 60° Anniversario della Liberazione incontro-lezione: «La Resistenza armata nelle fabbriche, nelle campagne e l'insurrezione». Con Claudio Dellavalle e Gianni Oliva, presiede Francesco Traniello.

[illegible] Domani alle 9,30 all'Università, in via Verdi 8.

Laicità

«Laicità e diritti umani»; organizzano Comitato torinese per la laicità della scuola [illegible] Amnesty International.

[illegible] Domani alle 9 all'Archivio di Stato, piazzetta Mollino

[illegible] **Laboratorio teatrale**

Per studenti e aspiranti attori dai 16 ai 32 anni, con incontri tematici su recitazione, mimo, dizione, improvvisazione, narrazione e racconto orale. Prenotare: 340/5263010.

[illegible] Gruppo teatrale «Strawberry Fields», via Nizza 21, ore 21

Yoga e fitness

Lo yoga orientale incontra il fitness occidentale per sci[illegible]liere le tensioni nervose. Informazioni: 346/2412183.

[illegible] Studio Altro Tibet, via San Pio V 4, ore 17,30

«Verso Sera»

Per la rassegna dell'Aiace viene proposto il film «Evil, Il ribelle» [illegible] Mikael Hafstrom. Ingresso gratuito riservato [illegible] soci Aiace.

[illegible] Cinema [illegible] Marx, corso Belgio 53, ore 18

ALESSANDRO LA MARMORA

[illegible] **La Marmora**

«Alessandro La Marmora, la sua famiglia, la guerra [illegible] Crimea [illegible] il Risorgimento nel 150° anniversario della [illegible] morte [illegible] guerra. Un ricordo del fondatore dell'Arma di[illegible] Bersaglieri». Presiede Pier Franco Quaglieni.

[illegible] Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, ore 17

[illegible] in [illegible]miglia

Convegno organizzato dal Moica: «Bilancio familiare, bilancio sociale»: la riduzione del Welfare [illegible] il lavoro precario, l'indebitamento delle famiglie, tassi variabili e usura.

[illegible] Sede Moica, via Toselli 1, ore 14,30

[illegible] **Magistra**

Per il seminario «Le parole ambigue della Storia» il Dipartimento di studi politici organizza il seminario «Regime». Con la docente universitaria Simona Forti (Storia del concetto) e il giornalista Marco Travaglio (Prove tecniche di regime). Conduce lo storico Angelo D'Orsi.

[illegible] Dipartimento di Studi Politici, via Giolitti 33, ore 15

[illegible] **Bazar**

Prorogata al 20 marzo la mostra «Bazar»: pittura, scultura, fotografia di Sergio Aimasso e Lucia Sconfienza, allievi del maestro Ponte Corvo.

[illegible] Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13. Orario 15 - 20, tel. 011 59.52.92

[illegible] **Fecondazione**

Dibattito organizzato dal Gruppo Giovani del «Centro aiuto alla vita» di Rivoli sul tema «Fecondazione artificiale: difendere la legge 40/2004». Con Carlo Casini, presidente del Movimento per la vita, modera Elena Vergani.

[illegible] Casa di Carità Arti e Mestieri, via Orvieto 32/44, ore 21

Il miglior cibo

Per il ciclo dei «Martedì Salute 2005» [illegible] si parla di alimentazione e prevenzione, con Giorgio Calabrese e Vittorio Gallo che intervengono su «Conoscere i nostri prodotti. Un buon cibo per una migliore gestione».

[illegible] Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Medicina e psicologia

Giuseppe Mitola, psicologo e psicoterapeuta: «La tragedia dell'uomo». Organizza Esprimersi; ingresso libero.

[illegible] Sede Unitre, corso Francia 27, ore 21

[illegible]

Incontro con Alberto Crosetto su «Storia [illegible] formazione del Museo di Antichità».

[illegible] Teknotre, via Principessa Clotilde 95/a, ore 16,30

Progetto famiglia

Conoscere le paure attraverso esperienze di gioco e teatralità: l'Atelier Elios organizza l'incontro: «Storie di paura». Info: 011/5684032.

[illegible] Sportello Informativo, [illegible] Duca degli Abruzzi 50, ore 17,30

Gli anni del consenso

E' l'argomento affrontato da Marco Chiauzza per iniziativa della Circoscrizione [illegible] e dal centro Panis.

[illegible] Biblioteca Civica Passerin d'Entrèves, via Guido Reni 102, ore 17,30

Musica

Attilio Recupero parla del [illegible]: «Gli Anni Sessanta e il beat». Informazioni: 011/8196706.

[illegible] Biblioteca Civica Alberto Geisser, [illegible] Casale 5, ore 17,45

Pensieri [illegible] confronto

«(In)attualità di Adorno», con Lucio Cortella [illegible] Stefano Petrucciani; modera Mario Piras. Ingresso libero.

[illegible] Unione Culturale, via Cesare [illegible] 4b, [illegible] 21

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, [illegible] e domenica 14-19.

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIO-** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle [illegible] 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ **ARCHIVIO** [illegible] (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. [illegible] 191, tel. [illegible] 69). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUP[illegible] E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30, 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA** [illegible]. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun [illegible] 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio - Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra "Una raccolta scomparsa. Il Museo Nazionale del Risorgimento al Borgo Medievale" fino al 3 aprile. Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** [illegible] Baden, tel 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **[illegible] ACCORSI - MU[illegible] ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; [illegible] 14-18,30; [illegible] 10-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1952 al 196[illegible]. Fino al 27/3. «Massimo [illegible]. Fino al 3 aprile. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «Tibet centro del cielo, cuore del Mondo - arte [illegible] tibetana e nepalese». Fino al 25 marzo. Orario: da lunedì a sabato 15-19,30, ingresso libero.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436 1433. Mostra «[illegible]s 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». [illegible]. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «I Microscopi della Fisica». Allestita dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Fino al 22/3. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO [illegible] MARIONETTA** (via [illegible] Teresa 5, tel. 011 530.738). Or.: tutti i [illegible] su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San[illegible]menico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **[illegible] [illegible] ANTICHITA'** (v. XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 9,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i [illegible] 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 126, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via M[illegible] 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. [illegible]: tutti i giorni aperto [illegible] alle [illegible]. La biglietteria [illegible] 45 minuti prima.

■ [illegible] **NAZIONALE** [illegible] (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Mostra: [illegible] da Alessandro Magno a Napoleone». [illegible]: martedì, giovedì e domenica 10-20; 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO NAZIONALE** [illegible] **TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). M[illegible] «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO [illegible] MONTAGNE** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: "Montagne in copertina. [illegible] realtà all'illustrazione". Fino al [illegible]. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Ichelectrinilucca», fino al 30/6/2005. «Dinosauri» argentini. I giganti della Patagonia», fino al 15/5/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. [illegible]. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: « [illegible]. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. Or.: tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14, [illegible]: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». Orario: da mart. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (v. Lagrange 20, tel. 011 571.1885). Mostra: «Guttuso. Capolavori dai musei». Fino al 29 maggio. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: [illegible] martedì a domenica 10-19,30, giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso [illegible] lavori di restauro.

■ **PALAZZO [illegible]** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

■ **P[illegible] [illegible] E [illegible]LLA AGNELLI** (Lingotto, [illegible] Nizza C. Comm. 6 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: « La grafica dell'espressionismo. Di Helmut Friedel». Fino al 1/5. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (v. Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). [illegible]: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Orario: [illegible] al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenot. 043 82 13.06 (9-18). Info 011-6880377.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

GA[illegible] FERRARIS

PI[illegible] FESTIVAL. Secondo appuntamento, stasera alle 21 al Supermarket di viale Madonna di Campagna 1, con «Aspettando Ziggy Stardust - Piemonte Music Festival»: sul palco ci saranno gli Africa Unite con gli Architorti, Roy Paci, Mr. T-Bone All Stars Band e Mauro Ermanno Giovanardi dei La Crus che proporrà un omaggio a Luigi Tenco. Alle 19,30 aperitivo in musica con il dj Dr. No. Ingresso gratuito.
MUSICA 90. Per la rassegna «Dalle altre musiche al suono mondiale», organizzata [illegible] Musica 90, stasera alle 21,15 al teatro Juvarra (via Juvarra 15, ingresso 15 euro) è di scena l'olandese Icp Orchestra, autorevole esponente dell'avanguardia jazzistica.
ROCK. Daris Bajr, Key C, Jointime, Fyrd, Lanuit, Mosaico, Venice in Vain sono i gruppi che partecipano stasera alle 21 alle selezioni di «Emergenza festival» a Hiroshima mon Amour, in via Bossoli 83.
Sempre stasera, crossover latino [illegible] La Zurda al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22); blues rock alla Divina Commedia, in via San Donato 47, alle 22, [illegible] gli Handful of Blues. I Soul Food suonano stasera all'Osteria dei Vagabondi di Sauze d'Oulx (piazza Terzo Reggimento Alpini 27/28, ore 22).
JAZZ & BLUES. Simon Papa e Roberto Taufic [illegible] stasera al Paglia & Fieno Bistrot in [illegible] Fiume 11/c, alle 22; jam session degli allievi del Centro Jazz Torino stasera alle 21,30 alle Cantine Risso in corso Casale 79; alla Vineria Succo d'Uva di Rivoli (piazza Marocco 2/a, ore 21,30) blues con la Blues Coffee Band.
INCONTRO. La crew hip hop A.T.P.C. è oggi alle 18 al Centro Giovani del Parco Turati di Rivoli (piazza Marinai d'Italia) per un incontro del ciclo «La parola alla musica».
RINVIO. Il concerto della band belga White Circle Crime Club, previsto per giovedì all'Antidox, [illegible] stato rinviato al 17 aprile.

CLASSICA

Mozart, messa incompiuta tutto Brahms e Dallapiccola

LEONARDO OSELLA

La Messa incompiuta di Mozart, un concerto interamente dedicato a Brahms, un omaggio a Dallapiccola, e altro ancora: è così che si presenta il panorama musicale torinese nelle giornate tra oggi e domani.

La «Messa K.427», che Mozart [illegible] condusse a termine benché l'avesse inizata quando aveva soltanto 27 anni (morì a 35), sarà eseguita stasera alle 20,30 per i Concerti del Lingotto da **Internationale Bachakademie - Gächinger Kantorei e Bach-Collegium di Stoccarda** diretti da Helmuth Rilling. Con loro all'Auditorium Agnelli, 4 cantanti solisti: il soprano Simone Nold, il mezzosoprano Stella Doufexis, il tenore Lothar Odinius, il basso Markus Marquardt. Il lavoro, imponente ed emotivamente elevato nonostante l'incompiutezza, nacque durante [illegible] una [illegible] malattia [illegible] moglie di Mozart, Constanze: un omaggio votivo, creato alla fine della permanenza a Salisburgo (come documenta anche l'assenza in partitura [illegible] clarinetti, all'epoca già ampiamente affermati ma non ancora entrati nell'organico orchestrale dell'Arcivescovado salisburghese).

Sempre stasera, in Conservatorio alle 21, l'**Orchestra Filarmonica di Torino** aggiunge un tassello al programma poliennale su Brahms. Con Marzio Conti sul podio partecipano il violinista Domenico Nordio ed il violoncellista Francesco Pepicelli per proporre il «Doppio Concerto in la minore op. 102» e la «Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90». All'attrattiva musicale l'appuntamento aggiunge un significato etico, essendo dedicato alla salute mentale: in particolare vuole sostenere l'iniziativa del Centro di via Montevideo 45 (Asl 1) diretto dalla dottoressa Cristiana Rigazzi, che promuove la diffusione della musicoterapia nella riabilitazione di disturbi cognitivi ed emotivi.

Domani alle 21, sempre in Conservatorio, si distingue [illegible] serata dell'**Unione Musicale** (la prima di due) dedicata a Luigi Dallapiccola. Il Maestro istriano, campione della dodecafonia in Italia, farà da punto di riferimento (con il «Quaderno musicale di Annalibera», «Episodi dal balletto Marsia», [illegible] Liriche di Machado») alle pagine di suoi contemporanei: Petrassi, Schoenberg, Webern, Malipiero, Busoni. Esecutori i pianisti Bruno Canino e Antonio Ballista e il soprano Alda Caiello.

Altri concerti segnano la giornata di domani. Alle 18 il **Circolo Ufficiali** di corso Vinzaglio 6 ospita **Cristian Zambaia**, chitarrista diplomato con Pier Luigi Cimma a Torino, in un programma basato su Tarrega, Villa-Lobos, Morricone e altri. In **Conservatorio** alle 17,30 si esibisce la classe di clavicembalo di Giorgio Tabacco, che presenta i suoi allievi (Aldo Marietti, Cristina Pisanu, Silvia Platania e Roberta Tagarelli) in pagine di Bach per due clavicembali. Alle 21 infine, nella sede della **Famija Turinèisa** [illegible] via Po 43, per gli Amici del Teatro Regio, «Note e poesie sull'acqua»: Silvia Musso arpa e Elena Zegna voce recitante.

ED E NARCISO ALLA HOLDEN

Con Trevisan nel Pinerolese

■ Per la rassegna «Eco e Narciso. 14 scrittori per un paesaggio» oggi alle ore 18 incontro sulla scrittura di paesaggio con Vitaliano Trevisan, alla Scuola Holden, in corso Dante 118. L'iniziativa, promossa dalla Provincia, invita autori a raccontare il territorio. Vitaliano Trevisan racconta il Pinerolese. Nato nel 1960 a Sandrigo, vive a Vicenza. Ha pubblicato alcuni romanzi e scritto la sceneggiatura dell'ultimo film di Matteo Garrone «Primo amore» di cui ha interpretato il ruolo del protagonista. Del suo contributo a Eco e Narciso scrive: «Scrittura del territorio / Non so proprio cosa voglia dire / Ho l'impressione che quello che scrivo / sia sempre scrittura del territorio / In un certo senso». E a proposito della sua esperienza con la rassegna Eco e Narciso aggiunge: «Mi sposterò [illegible] piedi dal museo della Cavalleria al museo del gusto dal museo del cuscinetto a sfera al museo della civiltà contadina [illegible] un cimitero a un altro cimitero. Del resto se non ci spostiamo a piedi come potremmo capire qualcosa del territorio / solo spostandoci a piedi noi siamo davvero nel territorio». [i. cab.]

IL SOPRANO ALDA CAIELLO

REGISTRO

In piazza per una scuola che non taglia

Venerdì 18 sciopero nazionale del pubblico impiego. Tra [illegible] la scuola. C'è da giurarci che saranno in molti a incrociare [illegible] braccia in ambito scolastico, abbandonando le aule per ritrovarsi in piazza. Non sembra, infatti, che le notizie fin qui trapelate sulla prossima riforma delle superiori, [illegible] state accolte con gioia [illegible] tripudio da studenti e prof.

Il fatto più eclatante è che pare tutto si basi su due diverse concezioni di scuola: una che produrrà alta cultura, l'altra che formerà bricoleur e affini. La conclusione a cui giunge la riforma sembra cancellare in un colpo solo, con superficialità e faciloneria, quasi trent'anni di sperimentazioni. Mini [illegible] maxi che fossero, tutte gettate alle ortiche. Al giorno d'oggi, pensare ad una scuola che finisce per abbassare la cultura media è anacronistico: altro che innalzare [illegible] livello ai parametri europei. Gli sforzi compiuti da anni per portare al maggior numero di ragazzi il sapere, vengono [illegible] vanificati. La delusione [illegible] quando si percepisce che l'intera «operazione riforma» ha un solo obiettivo: risparmiare. Risparmiare il denaro pubblico a sfavore del servizio pubblico. Così si dilapida il patrimonio della scuola italiana, tanto [illegible] invidiata da mezzo mondo: capace di offrire solide e ampie basi culturali in grado di aprire le menti e preparare a più approfonditi studi successivi.

Ma se si riconosce che la scuola è una risorsa per la collettività, perché non partire proprio di qui per riformare, ammettendo che invece di tagli c'è bisogno di investimenti in risorse economiche e umane? m.low@libero.it

In collaborazione con Burnett Bgs

APPUNTAMENTI CON L'ARTE | Incontri dedicati ai lettori de La Stampa per approfondire i temi delle mostre di Palazzo Bricherasio

GUTTUSO, UN PITTORE NELLA STORIA

A cura di Willy Beck

Il contesto ideologico e artistico, le relazioni con la cultura del suo tempo [illegible] l'approfondimento di alcuni temi fondamentali della [illegible] opera.

LUNEDÌ 21 MARZO [illegible], ORE 18

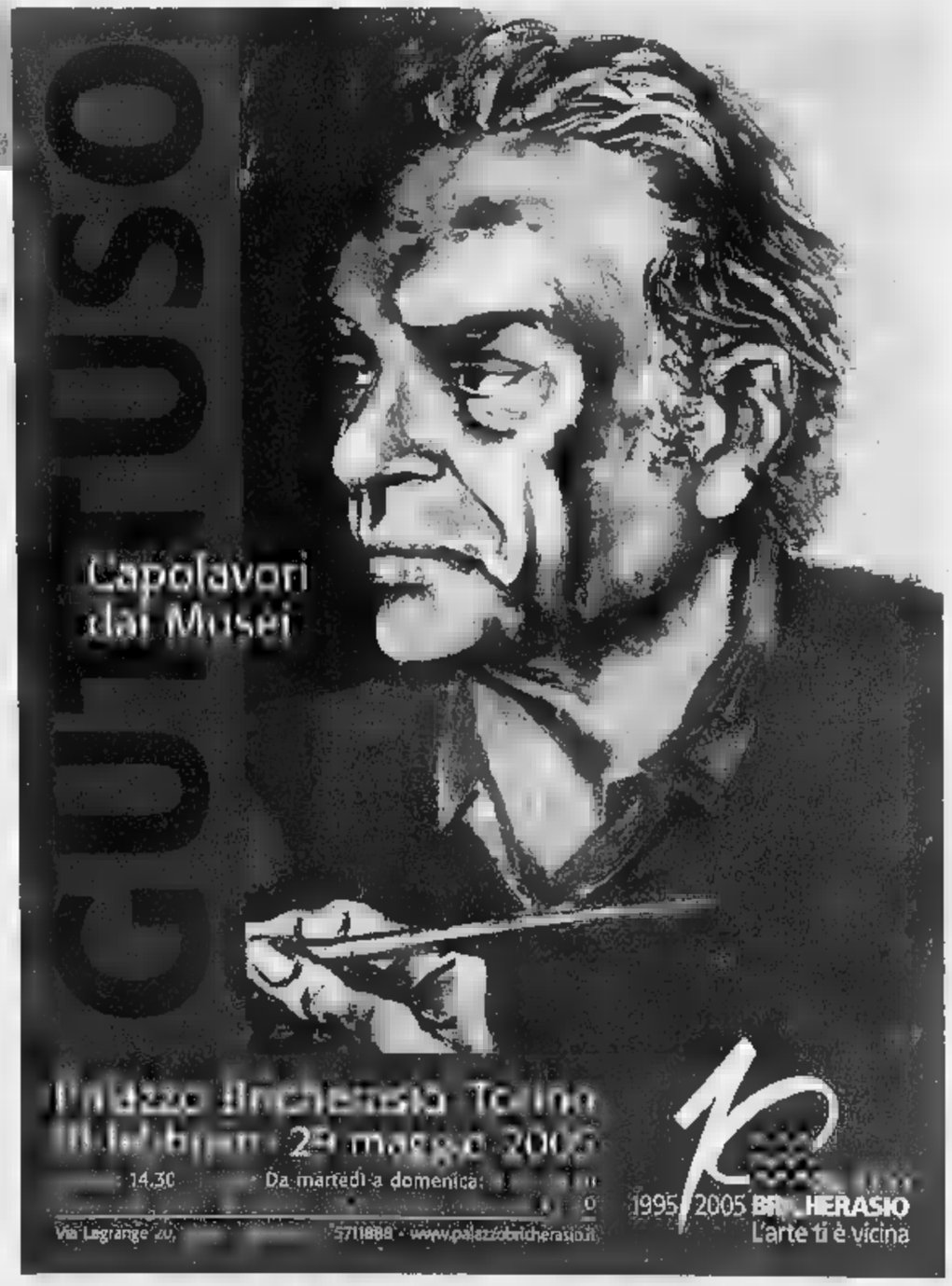
GUTTUSO E IL SUO CONFRONTO CON LA CONTEMPORANEITÀ

Un itinerario attraverso le opere e gli scritti per ricostruire le fasi e i momenti essenziali della sua intensa partecipazione alla vicenda politica contemporanea, ai drammi e alle tragedie storiche del Novecento, alla riflessione sui grandi temi esistenziali, ai fenomeni della vita sociale e anche del costume che [illegible] stati il soggetto principale della sua pittura.

LUNEDÌ 4 APRILE [illegible], ORE [illegible]

GUTTUSO, LA SCRITTURA E GLI SCRITTORI

L'artista siciliano visse un rapporto intensissimo con i protagonisti della contemporanea stagione letteraria, da Pasolini a Moravia al grande poeta in dialetto Ignazio Buttitta, ma affidò anche alla scrittura intense riflessioni sul proprio "mestiere" che vale la pena rileggere in questa occasione.



LA STAMPA

È necessario prenotare ogni incontro telefonando al [illegible]mero 800.011959. Gli incontri sono gratuiti. I partecipanti potranno acquistare il biglietto d'ingresso alla mostra "Guttuso. Capolavori dai Musei." al prezzo [illegible] € 5,00 [illegible] di € 7,00.

ANDAR PER [illegible]

Fabbriche di sogni e di colori

«Intermedia Painting» alla galleria Biasutti Davico propone una personale di Palazzini

UN'OPERA DI ANGELO PALAZZINI

ANGELO MISTRANGELO

Alla Galleria Giampiero Biasutti, in via della Rocca 5/B, la rassegna «Intermedia Painting» propone i lavori di cinque pittori scelti dal curatore Luca Beatrice: Marco Cingolani, Giovanni Frangi, Jonathan Guaitamacchi, Gian Marco Montesano, Luca Pignatelli. (sino al 25 marzo, orario: 10,30-12,30 e 15,30-19,30).

Si tratta di un percorso all'interno della pittura, una visione e interpretazione della realtà che emerge dalla successione dei lavori, di un dipingere in cui si avverte l'intensità de «La battaglia del colore» del milanese Cingolani, esponente della generazione post-Transavanguardia, e dei pastelli su carta di Frangi che ha esposto alla XII Quadriennale di Roma.

Accanto a queste opere, la tecnica mista «British Black-Landscape Ring Road» del 2005 di Guaitamacchi, inserito nella mostra «Anteprima» promossa dalla Quadriennale romana; la rappresentazione «Roma-Arco di Costantino» di Pignatelli, presente alla collettiva «Italian Factory, Sui Generis» e la composizione dedicata a John Wayne di Montesano, al quale la Regione ha dedicato una personale nel 2003.

La personale di Angelo Palazzini alla Galleria Davico, in galleria Subalpina 30, sottolinea la ricerca dell'artista lodigiano che ha ideato, afferma Janus in catalogo, «macchine per la fabbricazione dei sogni» (sino al , orario: 10-12,30, 16-19,30, tel. 011 562 91 52).

Il mondo fantastico, si identifica con una figurazione in cui prendono forma fiabeschi piroscafi, pescatori di aringhe, morte con Pinocchio, metafisiche città, in una sorta di viaggio un universo di sogni, di strutture architettoniche, di surreali definizioni di «un funzionario dell'ISTAT» o di «un tenero

Di Federica Bertino, lo spazio «Il Dado-Ambientazioni», in via 2/0, propone scelta di composizioni che comprende le grandi e cromatiche tele «Tre cieli» e «Disgelo», le fotografie della serie «Genesis», i disegni che esprimono il legame la madre. Vi è, quindi, nei suoi lavori senso di una interiore visione dell'esistenza (sino al 15 aprile, orario: 10-13, sabato 10-12,30 e 16-19,30).

Una di quadri, fra dipinti olio ed acquerelli, di Silvio Brunetto si possono vedere alla Galleria Fogliato, in via Mazzini 9, sino al marzo (orario: 10-12,30 16-19,30, tel. 011 887 733). Immagini di Torino, vedute montane, gli scorci di Parigi e Venezia, costituiscono il nucleo di una pittura ricca di luce colore, capace rinnovare il fascino del paesaggio di ola piemontese.

Intitolata «Il silenzio dei fiori», la personale di Dionisia Goss a «L'Amberadan», in via della Misericordia 3, rivela i momenti e gli aspetti della nuova stagione pittorica dell'artista torinese. Nelle sue «tavole» sono delineati grandi ed essenziali fiori immersi nello spazio atmosferico, risolti con un segno incisivo e controllato, con un colore impreziosito dalla luce che fissa la rappresen- (tel.011 533 315).

ANTEPRIMA CON [illegible]

Kinsey, lo scienziato che ha migliorato il sesso

DANIELE CAVALLA

E' previsto il «tutto esaurito» questa sera all'Ambrosio per l'anteprima del film «Kinsey» organizzata dal Festival Internazionale Film con Tematiche Omosessuali «Da Sodoma Hollywood» e TorinoSette: i biglietti, che erano distribuzione ieri mattina a «La Stampa» sono stati, infatti, ritirati in pochi minuti dai lettori.

L'appuntamento è alle 21 nella sala di corso Vittorio Emanuele 52, locale dove uscirà il film venerdì prossimo. Ingresso a inviti.

«Kinsey» è la biografia cinematografica di Alfred Kinsey, scienziato che nel 1947, insegnando biologia all'università, constata come non esista una ricerca clinica sulla sfera sessuale decide di realizzarla.

Con l'aiuto di un gruppo di ricercatori e l'appoggio della sua consorte, Kinsey dà vita saggio «Sexual Behavior in the Human Male» comprendente interviste a migliaia di persone sugli aspetti più intimi della loro vita. La sua opera sconvolge l'America puritana.

ALFRED KINSEY

Il protagonista Liam Neeson; al suo fianco Laura Linney, Chris O' Donnell, Timothy Hutton, Peter Sarsgaard, John Lithgow. Dirige Bill Condon, apprezzato autore sei anni orsono di «Demoni e dei» sul regista James Whale.

«Un possibile errore nel realizzare un film biografico - ha detto Condon - è la tendenza a far prevalere dramma personale sui traguardi raggiunti dal soggetto della storia. Ciò che ha attirato in Kinsey è stato il legame intimo tra la sua vita privata e il progetto scientifico».

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Padri separati la parola all'avvocato

Gentile signora, dopo letto gli ultimi interventi sulla rubrica, sento l'insopprimibile necessità di mandarle queste mie considerazioni. Sono senz'altro maturi i tempi per riorganizzazione della normativa in tema di diritto di famiglia in quanto l'attuale sbilanciamento a favore della madre ha dimostrato tutta la sua inadeguatezza e pericolosità per un sereno e corretto sviluppo psicofisico dei bambini, i quali per adeguatamente hanno assoluto bisogno dell'apporto accogliente e costruttivo di entrambi i genitori. Ma così come formulato il progetto legge sull'affido condiviso rappresenta la grottesca scomposta reazione dei padri decenni di incontrastato dominio materno ed impone per contro l'esatto estremo, cogestione, che in una famiglia disunita rappresenta invece farsa.

Negli ultimi giorni sono state pubblicate questa rubrica lettere molto arrabbiate e per questo poco equilibrate. Non che che figlio costi 400 euro al mese che due figli costino 800, possono costare molto più ma anche molto, molto di meno: perché l'entità del contributo, tutti sappiamo, va valutata caso per caso fa parte i tanti padri che si troveranno gratificati dall'affido condiviso che in realtà da tempo spariti dall'orizzonte affettivo dei figli e non versano per nulla il loro mantenimento, quanti sono quelli che oggi versano 100/150 euro mese ??). Se durano anni, non è mai colpa di solo. Ciascuno prenda proprie responsabilità, quindi. E' innegabile che i tempi della risposta giudiziaria di questo tipo di cause siano sconfortanti: non è giusto aspettare 4 o 5 mesi, che si avvicina l'estate anche di più, mentre nel frattempo si è costretti a continuare a convivere regole. E' altrettanto incontestabile che avvocati non preparati affrontare la specificità di procedimento di famiglia possano arrecare pochi danni, inducendo i propri assistiti a formulare domande incongrue o sostenendo domande sbagliate solo perché così richiesti dal cliente, pur perderlo. Purtroppo a differenza che in altre professioni, non è prevista dalla legge alcuna «specializzazione» dell'avvocato, che per questo può passare dal diritto penale al diritto fallimentare a quello societario o di famiglia. La generalizzazione del lettore che definisce gli «avv.ocati» «avv.oltoi» è inaccettabile ed offensiva perché per un avvocato che sostiene adesivamente ed acriticamente le richieste di qualche sciagurato solo perché gli paga la parcella, ve ne sono decine decine seri, attenti e soprattutto specificamente preparati e sensibili a queste tematiche.

Un avvocato

[illegible] colpa

Adesso basta! Non ne posso più di questi lamenti padri separati... Uomini che gettano un me, ignorando che poi va coltivato affinché sano e forte... Padri che non curano con i propri figli dando più tempo carriera, allo sport ... alle colleghe in minigonna! E che poi lagnano perché ex mogli, «quella stregal», gli mettono contro i figli.

Io ho sciupato i dieci migliori anni della mia in matrimonio vuoto, senza senso e soprattutto sterile, per COLPA MIA. Dei miei errori, della mia debolezza, insicurezze. Naturale, anche la ex aveva le colpe, ma bisogna riconoscere i propri errori. Ora, con la mia mezza mela, abbiamo deciso che già abbastanza impegnativa topino undicenne che lei ha avuto con il suo . Per una serie ragioni che condivido: nostra età, lavoriamo tutto il giorno, vogliamo dedicare tutte le forze alla figlia che sta crescendo. Suo padre, che non voleva figli, ha spudoratamente evitato interessarsene da quando è nata, anzi, ha creato clima intimidatorio nei confronti della neonata. Ora, che la pargoletta è cresciuta, accampa fantomatici DIRITTI vederla periodicamente, e dobbiamo sudare sette camicie, la mia mezza mela ed io, per convincere la piccola vedere il padre, che lei detesta. Lasciatemi dire una cosa, cari «padri separati» dei miei stivali. La sensata da fare una sola: riconoscere i propri errori, andare dai «figli separati» dire: «HO SBAGLIATO! Se vuoi, posso rimediare, io non pretendo niente, ma sappi che se hai bisogno di aiuto, sarò davvero felice di dartelo, sarebbe un gran regalo per me. Ti voglio bene». E poi LASCIARLI IN PACE!!! In qualsiasi rapporto affettivo esistono diritti, solo il dovere di darsi amore reciprocamente. Scusate sfogo, provo un senso angoscia e sgomento ogni volta che vedo un bimbo che gioca e che chiama a gran voce «Papà...papà», e il papà non sono io. Che stupido sono stato. Ma questa è la vita, i suoi stupidi rimpianti. Bisogna sempre accettarla ricominciare daccapo, vero, «Orsetto»?

Nonostante tutto, e se mi volto ad osservare il passato, posso dire che ora felice.

Joshua

Distruggere

Le donne che chiedono la separazione, in moltissime situazioni, fanno benissimo distruggere i loro mariti puttanieri.

Franco 76

VOGLIO ringraziare l'avvo- (specializzato in diritto di famiglia minori, dunque estremamente titolato ad intervenire) che, chiedendo espressamente l'anonimato, ha portato in questa rubrica, tra tante opinioni, quelli che definiremmo «i fatti». E' da lì che si dovrebbe partire, per ragionare sulle proprie esperienze. Tuttavia, «Come va?» è anche il luogo delle opinioni, degli sfoghi, degli umori, degli eccessi talvolta. E' specie di «zona franca», dove non si ha pretesa di «garantire corretta informazione» (in questi giorni i quotidiani riferiscono puntualmente del dibattito corso circa l'«affido condiviso»), ma si prova a registrare «l'aria che tira», molte, inevitabili, personalizzazioni. Come dimostrano la lettera e l'sms pubblicate qui sopra.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

AUTORENATO concessionario

CHEVROLET

VIA DONIZETTI, 19 - TORINO - TEL. - VIA CRISTINA, - TORINO

APERTI LA DOMENICA

INSTALLIAMO IMPIANTI A GPL PRESSO LE NOSTRE OFFICINE A € 490,00

TASSO ZERO ANTICIPO ZERO in MESI su tutte le versioni.

KALOS Clima da Euro 9.900* 5 PORTE CLIMATIZZATORE DOPPIO AIRBAG ABS CON EBD CAR AUDIO CHIUSURA A DISTANZA

MATIZ da Euro 6.490 5 PORTE ABS CON EBD JAMMOMIZER

LACETTI Clima da Euro 13.500 5 PORTE CLIMATIZZATORE 4 AIRBAG ABS CON EBD CAR AUDIO CHIUSURA A DISTANZA

Oppure con finanziamento agevolato rate a partire da 50 euro al mese

Da oggi Chevrolet l'unica con doppia alimentazione GPL Benzina su tutta la gamma

320 Touring TD
Anno - Full Optional
Listino € 18.900,00

SLK 200 Kompressor
Full Optional - Listino € 16.900,00
Richieste € 15.900,00

Chrysler Voyager LS CRD CV 141
Anno 2002 Full Optional
Listino € 22.000,00
Prezzo scontato 18.950,00

Alfa 147 16V 140 CV
Multijet Km Ø Full Optional
Interno pelle 18.900,00

Suzuki Jimny
Benzina Km Ø 12.900,00
Diesel Km € 14.900,00
FULL OPTIONAL

Lada
Km Ø 1.9 TD
11.460,00

AUTOPATRIK RIV. AUTORIZZATO Via Orbassano, 104 - Bruino (TO) Tel. 011.9048498 - AUTOPATRIK Via Jervis, 37 - Ivrea (TO) - Tel. 0125.641166 C.so Oddone, - Torino - Tel. 011.5216154

VOLLEY: LA TOP TEAMS CUP PRIMO ALLORO DI UNA SQUADRA NATA OTTO ANNI FA

Le dieci ragazze d'oro targate BigMat Chieri

Enrico Zambruno

Le feste a Chieri sono un rituale collaudato, sempre differenti nel sapore e nelle sensazioni. Una volta sotto l'arco festeggiavano le promozioni, le scalate verso l'Olimpo del volley. Oggi cantano per un trofeo vinto, non nei confini regionali ma in quelli continentali. La Top Teams Cup conquistata domenica dalla BigMat Kerakoll è un sogno che si avvera per un gruppo di quattro amici che, otto anni fa, decise di percorrere il sentiero verso gli alti quartieri pallavolistici. Strada fatta di programmazione ed investimenti, anche decisi, pur di dare concretezza a quella che oramai è diventata una scommessa con se stessi. La coppa alzata al cielo del PalaRuffini ad alcuni di loro ha fatto venire le lacrime, spontanea manifestazione di gioia che ha pervaso molti degli spettatori presenti sulle tribune.

Il Chieri che vince ha il volto sorridente di Giovanni Guidetti, l'artefice principale del recente miracolo collinare. Ha saputo in condizioni difficili - basta dare uno sguardo all'infermeria, sempre piena. Lo vogliono tutti, l'allenatore più loquace d'Italia. Chieri ha però intenzione di lasciarlo partire così come vuole tenersi strette ognuna delle protagoniste dello storico successo, che andiamo a conoscere meglio.

Valeria Marietta (numero 1, centrale, 29 anni, 190 cm): è la classica giocatrice che farebbe felice ogni allenatore, sempre a disposizione e mai polemica. Una centrale trasformata da Guidetti all'occorrenza anche in banda, ruolo tenuto con inaspettata bravura. Esistesse una classifica in grado di misurare la grinta in corpo, sbaraglierebbe la concorrenza.

Daniella Scott (2, centrale, 33 anni, cm): tecnica sopraffina unita ad un fisico imponente. Da centrale a da opposto, è sempre la stessa musica: punti a valanga. Quando finirà la carriera, potrà sempre iniziarne una come cantante viste le sorprendenti doti vocali. Ogni sera prima di andare a dormire legge la Bibbia: la sua forza è la religione.

Ramona Ghisleni (3, alzatrice, 19 anni, 173 cm): una favola storricsiliana la sua, come quella dell'ex calciatore che dalla Caratese passò alla Juve. Grande balzo, dalla B2 all'A1, di esordio in campionato e in Europa, dove nel quarto di ritorno a Lichtenvoorde ha costruito il suo piccolo capolavoro. Un'interessante regista soprattutto in ottica futura.

Antonina Zetova (5, opposto, 31 anni, 190 cm): un fastidioso infortunio l'ha privata della Final Four europea, e lei c'è rimasta male. Il cammino europeo è stato impeccabile, quando sta bene per fermarla bisognerebbe abbatterla. Trascinatrice nei palazzetti, fuori è silenziosa e riservata: che vinca un Europeo oppure una gara scolastica, ha sempre la stessa espressione.

Nali Marinova (7, alzatrice, 33 anni, 175 cm): Capitan Sorriso, si potrebbe definire. A Chieri l'hanno mai vista il broncio, sempre pronta a sdrammatizzare anche nei momenti bui. Sarebbe importante anche a mezzo servizio, per quello che sa trasmettere sul taraflex e per la sapienza tattica. Regista vecchia scuola, da clonare.

Veronica Angeloni (8, schiacciatrice, 18 anni, 168 cm): la sua stagione d'oro, cominciata con la vittoria dell'Europeo junior e la prima convocazione in Nazionale, prosegue a vele spiegate. La Piccinini sta bruciando le tappe, non si tira mai indietro. A Chieri ha fatto tombola: nessuna giovane in Italia gioca tanto quanto la toscana.

Virna Dias (10, schiacciatrice, 33 anni, 182 cm): la sua seconda esperienza italiana, travagliata fino a febbraio, è ripartita bene a marzo. La campionessa brasiliana si è lasciata alle spalle la «saudade» del mare di casa e sta ritrovando la forma migliore in vista dei playoff.

Cristina Vincenzi (12, centrale, 25 anni, 184 cm): il suo rendimento è costante e non convocarla in Nazionale adesso sarebbe un'eresia. Pallino del da Bovero, con la sua grande serietà ha saputo arrivare in alto pareggiando la fiducia accordatale. Se migliora la battute diventa super.

Maurizia Borri (13, libero, 28 anni, 177 cm): la bandiera BigMat. Con la casacca biancoblù ha conosciuto anche i campi di periferia e non solo gli attuali palasport; l'umiltà è la sua dote principale, unita ad una pazienza e predisposizione al sacrificio da premio Oscar. Lunga e tortuosa è stata la strada che l'ha portata fino a questo livello. Mai così meritato.

Logan Tom (15, schiacciatrice, 23 anni, cm): il personaggio più curioso del biancoblù. Spensieratezza fatta a persona. Infradito ai piedi anche in pieno e gomma da masticare sempre in bocca: un tornado d'imprevedibilità. Fuoriclasse totale, nessuno riesce a spiegarsi come Jesi l'abbia potuta scambiare con la Turlea. Guidetti è il suo primo estimatore: per lui andrebbe in campo anche con 42 di febbre.

E DOMANI AL RUFFINI TORNA IL GRANDE BASKET

Tocca al basket. Di nuovo al palasport di Parco Ruffini: domani le quattro migliori squadre del Piemonte - Lauretana Biella (serie A), Cimberio Novara (LegaDue), Junior Casale e Univer Castelletto (B1) - scenderanno sul parquet di viale Bistolfi per dare vita a due incontri amichevoli. Una doppia sfida organizzata nell'ambito dell'iniziativa «La solidarietà va a canestro», che un paio di settimane fa era stata rinviata a causa della fitta nevicata che aveva colpito la regione. Il programma della manifestazione, il cui incasso sarà devoluto all'Associazione per le Malattie Metaboliche Ereditarie Infantili del Piemonte e della Valle d'Aosta, prevede alle ore 18 l'incontro tra Junior Casale e Univer Castelletto e, alle ore 20, quello tra Lauretana Biella e Cimberio Novara. Il costo dei biglietti è di 5 euro per gli adulti e 2 euro per i ragazzi sotto i 15 anni: i tagliandi possono essere acquistati in prevendita presso la sede della Polisportiva Akena, corso Potenza 185, Torino (orario 9-12,30 e 14-18,30) oppure direttamente al PalaRuffini prima delle gare. Per informazioni: tel. 011.4551996, e-mail info@akenasport.it

La BigMat Kerakoll Chieri sul podio con la Top Teams Cup: seduti (a sin.) il presidente regionale Fipav Ferro, il tecnico Guidetti e il ds Bovero

CALCIO F., COPPA ITALIA

Il Toro (1-3) si inchina alla Torres

Ancora una sconfitta per il Torino di calcio femminile, battuto 3-1 dalla Torres al «Primo Nebiolo» di parco Ruffini nell'andata dei quarti di finale di Coppa Italia. Rispetto alla scialba prestazione di sabato, in campionato contro il Fiammamonza (1-0 per le lombarde), le granata hanno in ogni caso dimostrato qualche passo avanti evidentemente la riunione di domenica mattina in sede, voluta dalla presidenza per serrare le fila in un momento particolarmente difficile, ha dato i suoi frutti. Non va infatti dimenticato che la Torres è la da forza del campionato dietro il Bardolino ed è tuttora in corsa per la conquista dello scudetto. Torino (terza, a meno 10 dalla capolista) ha invece abbandonato recentemente il sogno di poter lottare per il tricolore, resta più che mai in corsa per la qualificazione alla Coppa Uefa, competizione per la quale si qualificheranno la seconda e le del campionato.

Ieri, contro la isolane, le granata hanno disputato un primo tempo sfiorando più volte il gol e costringendo il portiera avversario a prodezze in serie, la prima delle quali su una conclusione ravvicinata della Panico. Poi nella ripresa si è scatenata la Gazzoli, autrice di una tripletta e facilitata anche da un paio di disattenzioni della difesa torinese. In finale, il gol della bandiera di Simona Sodini che si vedeva poi annullare un'altra segnatura per un dubbio fuorigioco.

Sabato, di nuovo in campionato, il Torino sarà impegnato a Reggio Emilia (22): incontro cruciale per la corsa al terzo posto. **(d. lat.)**

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Serie B. *Femminile* (6ª rit.) Cuneo-Zetaesseu 84-77, Kappadue To-Futura 54-49, Brabasket-Ginnastica To 61-63; Vco-Alter Piossasco 80-82; Ivrea-Candis Ttb Pino T 58-54; Beinaschese-Casale 54-59, Vercelli-Chieri 54-66. Classifica: Ginnastica 30; Beinaschese 28, Casale 26, Candis 24; Alter, Futura 22; Chieri 20; Bra 18, Vco 16, Ivrea 14, Cuneo Zetaesseu 12; Kappadue 6; Vercelli 4.
Serie C. *Femminile* (4ª rit.) Borgosesia-Sport Evolution 41-55; Cameri-Nole 62-32, Saluggia-L.A. Mauro 39-47; Sarre Chesalet Aosta Rivalta 70-74. Classifica: Valanga 24; Venaria 22, Carmagnola 18, Cameri 16, Nole Evolution 12, Borgosesia, Sarre Chesalet 10, Atlanta Rivalta 8, L.A. 6, Mauro 6; Saluggia 2.
Serie D. *Maschile* (8ª rit.) Gir. A: Asti '86 Castelnuovo Scrivia 84-69, Trecate Borgo Ticino 91-42; Borgomanero Acqui 74-62, Montalto Dora Vigliano Biellese 88-65, Ecs Crescentino-Verbania, Pianeta Nb Borgosesia 88-98; Lauretana Biella-Old Blacks Vc 94-78. Classifica: Lauretana 46, Trecate 42, Old Blacks 36, Borgomanero, Borgosesia, Verbania 28; Eporedia, Pianeta 24, Borgolavezzaro, Castelnuovo 22; Junior Casale, Vigliano Biellese 18, Montalto Dora 16, Asti, Ecs 10, Acqui 4. Gir. B: Alter Piossasco, Atlanta Rivalta 63-85; Onlè-Mondovì 85-62; Centallo-Rosta 64-59, Chivasso Mondo Gtp To 71-54. Agnelli To-Cest Albese, Bip To, Beinaschese 74-63. Classifica: Zero Uno S. Mauro 40, Chivasso 36, 34; Agnelli, Atlavia, Onlè, Mondovì 28, Michelin To, Albese 24; Carmagnola, Rosta 22, Centallo 18, Mondo 16, Beinaschese 10; Alter Piossasco 8; Chieri 4.
Promozione. *Maschile* (3ª rit.) Gir. B: Buttigliera Condove 94-41, Villarbasket Nole 44-42, Cigliano Pianezza 61-42; Rivarolo-Vigliano Biellese 60-75, Santhia Cogne 68-81, Graveno-Frassati Valle Sauglio 73-71, Venaria Futura 57-66. Classifica: Cogne 30, Buttigliera 26, Frassati, Nole, Santhià 20; Cigliano, Villarbasket 20, Graveno 16, Venaria, Vigliano 14, Lauretana 12; Futura 10; Pianezza, Rivarolo 4; Condove 2. Gir. C: Victoria To-Villa Scati 59-51; Omega At-Alter Piossasco 81-59; Frog-Monferrato 77-56, Valenza-Alber Team Grugliasco 82-50; Orbassano Astense 69-48, Castellazzo-Nichelino 67. Classifica: Castellazzo 28; Frog 26, Valenza 24, Monferrato 22, Castelnuovo, Orbassano 18, Alter, Omega At, Spinetta Tecpool, Victoria 16, Alber 14, Villa Scati 12, Barracuda, Nichelino 4, Astense 2. Gir. D: Brabasket Santo Natale 70-63, Oravelli-Saturnio 78-62; Azzurra-Saluzzo 53-25, Gasp Moncalieri-Webegg 56-46, Cus To-Ginnastica To 79-46; Tam Tam-Alba Bra 58-67. Classifica: Dogliani, Oravelli 28; Santo Natale 26; Moncalieri 22; Brabasket, Saturnio 20, Abet Bra, Cus To, Saluzzo 18, Pinerolo 16; Tam Tam 14; Ginnastica 12, Boves, Gasp 10, Webegg 6; Azzurra 2.
Prima Divisione. *Maschile* (7ª and.) Gir. A: Biella-Pernate 79-37, Stresa Futura, Cossato Cameri 73-77; Borgobasket Mooskins 45-60; Eporedia Alessandria 73-50. Classifica: Eporedia 12, Cameri 10; Borgo Mooskins 8; Alessandria, Biella, Cossato 4; Pernate, Stresa 2; Futura 0. Gir. B: I Teneroni-Virtus At 55-72, S. Paolo-Boru Ceva 66-73, Canelli-Aloha 53-51. Classifica: Bra 12; Boru 10; Virtus 8; Canelli, Moncalieri 6; Gerre At, San I Teneroni 4, Aloha, Nizza 0. Gir. C: Avigliana-Astro Lab Centrocampo 93-68, Libertas To San Luigi 67-59, Valpellice-Calabroni 45-35; Taz-Mania-Rebabasket 55-59. Classifica: Avigliana 12, Arcobaleno Pianezza 10, Taz Mania 8; Rebabasket 6; Libertas To 4, Astro, Calabroni 2; San Luigi, Valpellice 0.
Under 18 Eccellenza. *Maschile* (10ª rit.) Auxilium To-Valenza 92-85; Settimo-Novara 94-82; Novara Casale 60-66; Ginnastica To-Alter Piossasco 70-75; Saluzzo 43-118. Classifica: Biella 36, Casale 34; Abet Bra 28, Aironi No, Auxilium 24; Des Kolbe To, Settimo 22; Novara 17, Ginnastica Valenza 8; Alter 6; Saluzzo 4.
Under 16 Eccellenza. *Maschile* (1ª rit.). Gir. C: Ginnastica To-Chivasso 53-101, Biella Casale 96-85; Crocetta To-Moncalieri 73-64; Aosta-Granda Co 82-69. Classifica: Chivasso 14, Casale B: Aosta, Crocetta, Granda 6; Moncalieri 4; Ginnastica 0. Gir. B: Alessandria-Ivrea 68-74, Cus To-Auxilium To 52-75; Valenza Savigliano 94-60. Classifica: Ivrea 14; Auxilium, Saluzzo, Valenza 8, Savigliano 6, Alessandria 4; Cus To 2; Verbania 0.

[illegible]

Coppa Italia, a Bionaz. Sprint. Giovani piccolo calibro. Maschili 6 Manuel Bortolas (Val Chisone-Camillo Passet).

BOCCE

Coppa Italia coppie C/D (1ª g.), a Salassa (Valle Orco). 1 Orco (Dolce-Vacca) fin. 13-2; 2. Strambinese (Motta-Vigliocco), 3 Rivarese (Giacomini-Araudo) e Pertusio (Vincenzutto-Tuman).
Gara coppie D a Torino (La Costanza). 1 Pozzo Strada (Ghignone-Scaglione), 2 La Costanza (Trapolin-Scaleghe); 3 La Tesoriera (Mosso-Zanella) e La Montagnola (Cresco-Gellato).
Gara coppie D a Brandizzo (Virtus). 1 Virtus Brandizzo (Guanse Miranda); 2. Virtus B. (Gazziero-Torasso); 3 Virtus B (Cena-Ghiotto); 4 Mezzenile (Ravicchio-Sciullo).
Gara quadrette C a Torino (la Fissa Del Zotto). 1 La Fissa (Dabbene-Mascarino-Olivieri-Pittarelli); 2. Pozzo Strada (Cerati-Gissi-Minimin-Vaglio), 3. Borgarese (Geminatti-Morongiu-Rolando Ruda) e Ficcardo (Borca-Brunato-Lurà-Segontini).
Memorial Mario Bombelli quadrette BCCC, a Brandizzo (Virtus): 1 Virtus B. (Barbero-Benna-Golia-Longhi); 2 Virtus B (Di Risio-Scarafiotti-Strano-Vai). 3 Virtus B (Arena-Bonardo-Graziano-Pasquali) e Castiglione (Battilossi-Barberis-Camino-Renard).
52ª Targa d'Oro ad Alassio (Alassina): 1. Brb Olivetti Ivrea (Avetta-Risso-Birolo-Bellanzini) finale 13-2; 2. La Perosina (Manzo-Carnera-Calvetti-Collet); 3. Sommariva e (Porta-Melignano-Giordano-Rosa) e Voltrese (Besagno-Vaccarezza-Bregante-Ginocchio).

[illegible]

Serie B. Gir. A (21ª gior.) Aosta Bergamo 2-1, Interfive Vigevano-Piemonte 5-6; Real Torino 14-2; Alenia Bg-Gordona 4-5; Cesana-Real Milan 5-1, Massa-San Lorenzo 1-5, Doorsystem-Toniolo Rh 3-2. Classifica: Cesana p. 53; Real Torino e Aosta 48; Piemonte 47; Vigevano 46; San Lorenzo 30, Gordona 29; Real Milan 23; Toniolo e Doorsystem 21; Bresso 20; Bergamo 19; Alenia 15; Massa 6.

CALCIO

Seconda Categoria (19ª gior.). Gir. F: Balangero-Volpiano 1-0; Bosconerese-Torrazza 1-1, Brandizzo-Virtus San Benigno 2-1; Cafasse-Feletto 1-2; Castellamonte-Rocchese 1-1; Esperanza-Front 3-0; Volpianese-Foglizzese 3-1. Classifica: Volpianese 39; Bosconerese 37; Virtus San Benigno 34; Esperanza, Castellamonte 30; Front 28; Brandizzo 25; Rocchese 24; Torrazza 22; Feletto 21; Volpiano 20; Foglizzese, Cafasse 16; Balangero 14. Gir. B: Caselettese-Bruinese 0-2; Mappanese-Valledora 0-0; Robassomero-Valsusa 1-0; Sant'Ambrogio-Trana 2-2; Savonera-San Michele 1-1; San Francesco Venaria-Edil Mazza 4-2; Venaria-Villarbasse 1-0. Classifica: Venaria 40, Bruinese, San Francesco Venaria 38; Robassomero 35, Edil Mazza 26; San Michele, Valsusa 25; Caselettese 23; Sant'Ambrogio 20; Mappanese, Villarbasse 19; Savonera, Trana 17; Valledora 12. Gir. C: Atm-Ardor 1-1; Borgata Lesna-Centrocampo 5-3; Cbs-Marino 4-1; Dora Lucente-Michelin 1-0; Filadelfia-Pertusa 4-2; Madonna di Campagna-Excelsius 2-2; Marcus-La 1-2. Classifica: Filadelfia 52; Cbs 39; Borgata Lesna 37; Pertusa 35; Ardor 31; La Salle 30; Madonna di Campagna 26; Marcus 24; Atm 23; Lucente 21; Centrocampo 17; Marino 16; Michelin 11; Excelsius 10. Gir. D: Castello-Cit Turin 1-3; Fiamma Azzurra Lingotto 4-0; Onnisport-Pro Collegno 1-3; Piaset-Italia 1861 1-2; Riverossini-Voluntas 3-3; Sanremo 72-Rapid 1-1, Santa Rita-Borgaretto 1-0. Classifica: Sanremo 44; 37; Borgaretto 36; Italia 34; Pro Collegno, Santa Rita 32; Piaset 30; Riverossini 26; Lingotto 24; Onnisport 23; Cit Turin 21; Fiamma Azzurra 14; Voluntas 11; Castello 7. Gir. E: Boschetto-Valsalice 1-1; Castelnuovo-Carignano 0-0; Dinamo Moncalieri-Volvera 5-0, Riva-California 2-0; Andezeno None 0-0; Sg Chieri-Nuovo Moncalieri 1-1; Tetti Piatti-Villastellone 1-0. Classifica: Carignano 45; Andezeno 43; Dinamo Moncalieri 37; Nuovo Moncalieri 32, Villastellone, Boschetto 31; Riva 30; Sg Chieri 27, Castelnuovo 26; Tetti Piatti 21; None 16; Volvera 15, Valsalice 14; California 0. Gir. M: Auxilium Saluzzo-Musiello 1-3, Bagnolo-Savigliano 2-0; Busca-San Secondo 1-0; Pinasca-Pinerolese 1-2; Revello-Scalenghe 1-0; Val Pellice-Sanfront 1-2; Villafalletto-Villanovetta 5-1. Classifica: Revello 40; Busca 39; Sanfront 37; Bagnolo 36; Villafalletto 28; Savigliano 26; Rinasca 23, Scalenghe 20; Villanovetta, Pinerolese 18; San Secondo, Auxilium Saluzzo 16; Musiello, Valle 14.

CALCIO FEMMINILE

Serie A (15ª gior.) Oristano-Agliana 2-3; Tavagnacco-Bardolino 1-7; Lazio-Milan 0-3; Senigallia-Reggiana 2-0; Torino-Fiammamonza 0-1; Vallassinese-Torres 0-3. Classifica: 38, Torres; Torino 28; Oristano 23; Reggiana 22; Milan 21; Fiammamonza, Agliana 20; Senigallia, Tavagnacco 14; Vallassinese 13; Lazio 3.

CORSA CAMPESTRE

Cross di Tavagnasco (km 6; partecipanti 150) 1 P. Fares (Fiamme Gialle) 19'57"; 2 Fenzi (Calasse) 20'22"; 3 Bisazza (Calvesi) 20'25". Donne (km 4): 1. S. Fisseha (Calasse) 15'12"; 2 Soltane (Milano) 15'23"; 3 Bosco (Forno) 16'05". Categorie, SM 1. P. Fares (Fiamme Gialle); 2. Bisazza; 3. Vierin TM 1. C. Montanari (Iperco); 2. Antonietti; 3. M. Giacoletto MM35: 1. M. Fenzi (Calasse); 2. Fornoni, 3 Merletti MM40 1. D. Bonino (Forno); 2. Donato; 3. Balleso 1. S. Fornelli (Calasse); 2. Cabras, 3. Neyroz MM50 1. Bianco (Canavese 2005); 2. Marcoz. JF: G. Cerutti MM55 1. E. Zarantino (Cedas Fiat); 2. Simeoni; 3. Deiure MM60 1. M. Rossi (Calasse), 2. Gaido, 3. Scuderi MM65 1. M. Picatto (Canavese 2005); 2. Brazzale; 3. Murru MM70; 1. U. Raga (Mombarone); 2. Calcio; 3. Duò SF 1. S. Soltane (Milano), 2. S. Giacoletto; 3. Gamba. TF: 1. Fisseha (Calasse); 2. Grosso MF35 : Bioletti (Calasse) MF40 1. O. Bosco (Forno); 2. Allasia; 3 Vergura. MF45: 1. F. De Simone (Calasse), 2. Peyrani MF50: 1. D. Urietti (Forno). Giovanili, Allievi 1. D. Corgiat Mecio (Forno). Cadetti 1. D. Duretto (Bosconerese), 2. Gianotti Pret, 3. Airale. Cadette: 1. E. Cerutti (Frattini); 2. Anselmo; 3 Volpi Ragazzi 1. Cerutti (Frattini); 2. Michelini; 3. Guglielmetti. Ragazze 1. C. Michelini (Strambino). Esordienti A: 1. A. Rota (Saluggia), 2. Spertino, 3. Scapino. Esordienti AF: 1. Cappa (Canavese 2005), 2. Pentimalli; 3. Scalvazio. Esordienti B: 1. I. Guiducci (Canavese 2005); 2. Grange; 3. Tranchetti. Esordienti BF: 1. G. Binfa (Strambino); 2. Castellano.

FOOTBALL AMERICANO

Serie B (1ª gior.) Guelfi Firenze-Aquile Ferrara 39-0; Titans Romagna-Redskins Verona 37-7; Falcons Milano-Bengals Brescia 13-20; Draghi Udine-Skorpions Varese 0-21; Angels Monza-Rhinos Milano rinv. Riposavano: Briganti Elephants Ct, Rivoli. Classifica: Firenze, Romagna, Brescia, Varese 2; Ferrara, Verona, Milano, Udine, Monza, Rhinos Napoli, Catania, 0.

GOLF

Clown In Green a Favria (La Romanina). Netto 1. G. Brero-P. Conte 23, 2. E. Guglielmetti-D. Rotundo 22; 3 D. Dantonia-V. Delaurenti 20. Birdies: A. Girondi-I. Dantonia 17. Putting green: A. Ghiti e A. Cervellin 14.

HOCKEY [illegible] LINE

Serie A1. Maschile (12ª gior.) Rhegium-Kaos 17 Rams 3-5; Monza-Ferrara 5-4; Forlì-Arezzo 4-7; Asiago-Draghi Torino 8-0. Classifica: Asiago Vipers 32; Lions Arezzo 24; Rhegium Reggio Calabria, Milano 17 Rams 23; All Blacks Monza 16, Lib. Forlì 15; Draghi Torino 4, Ferrara 0.
Serie B. Maschile (11ª gior.) Draghi Torino-Monza 14-2 (Macario, Grassi 3; Ciento, Chironna 2; Carvalho, Famà, Silvi, Marchis); Savona-Pianezza 4-2; Piacenza-Arona 4-2; Monleale-Vigevano 7-2; Novi Lig.-Milano 17 Rams 7-8. Classifica: Draghi To 33; 17 Rams 28; Profilmec Pianezza 22; Piacenza 21; Savona 20; Novi 16; Monleale 12; Arona 10; All Blacks 8; Vigevano 0.

HOCKEY [illegible]

Serie A1. Maschile (1ª rit.) Superba Genova-Cus Torino 3-2 (Ribetto, Kamper); Eur 90-Roma 0-2; Suelli-Lazio 0-0; Cus Bologna-Amsicora 1-0; Bra-Cernusco 3-2. Classifica: Roma 25; Lazio 23; Bra 16; Suelli, Cus Bologna 15; Amsicora, Superba 13; Cernusco 12; Cus Torino 7; Eur '90 1.

[illegible]

Campionati Nazionali Giovanili Primaverili ad Imperia (piscina Felice Cascione). *Femminili*. Ragazze 1992. 50 sl: 1. V. Nen (Regina) 27'01, 7 Gandellini (RN To) 28'24. Staffetta 4x100 sl: 1 R.N. Florentia 4'00"37, 5 Rari Nantes To 4'04"65. 200 rana: 1 M. Chiartano (Lib. Dino Rora) 2'38"70. Staffetta 4x200 sl: 1 Amaranto 8'44"68, 5. Rari Nantes To 8'46"61. 100 misti: 1. C. Brighi (VVF Mo) 2'21"15, 3. Chiartano (Lib. Rora) 2'26"33. 100 rana: 1. M. Chiartano (Lib. Rora) 1'14"49. 100 sl: 1 C. Brighi (VVF Mo) 58"34, 8. E. Gardellini (RN To) 1'01"07. Ragazze 1991: sl: 1. C. Sciocchetti (Gymnasium Pordenone) 2'03"86, 3 Aimasso (Nuova Sa-Fa 2000) 2'06"76. Cadette 50 sl: 1. S. Copetta (Team Veneto Pd) 25"75, 8. C. Leanza (RN To) 26"72. 200 dorso: 1. A. Filippi (Aurelia) 2'10"60, 3. G. Biano (CN To) 2'14"98, 7. C. (Aquatica) 2'17"65. 50 rana: 1. G. Fabbri (Nuoto Mgm) 31"80, 7. E. Minò (Aquatica) 33"25. 50 dorso: 1. F. Voto (RN To) 29"02. 200 rana: 1. E. Minò (Aquatica) 2'27"98. Staffetta 4x200 sl: 1. Team Veneto Pd 8'13"31, 8. Aquatica 8'34"71. 200 misti: 1. A. Filippi (Aurelia) 2'15"66, 5. G. Biano (CN To) 2'19"33. 100 dorso: 1. A. Filippi (Aurelia) 1'01"55. 3. F. Voto (RN To). 100 rana: 1. Demozzi (Buoniconsiglio) 1'08"73, 8. E. Minò (Aquatica) 1'11"62. 100 sl: 1. D. Pinto (Roma 1953) 55"51, 6. C. Leanza (RN To) 57"66. Staffetta 4x100 misti: 1. Uisp Bologna 4'13"59, 6. Aquatica 4'19"61. Juniores 1989. 200 dorso: 1. E. Apostoli (Can. Garda) 2'14"57, 8. F. Campanelli (RN To) 2'21"44. Staffetta 4x100 sl: 1. Team Veneto Pd 3'52"45, 3. Aquatica 3'56"69, 5. Rari Nantes To 3'58"46. 100 farfalla: 1. V. Zonno (Larus Roma) 1'02"84, 6. C. Virgna (RN To) 1'04"49. 200 sl: 1. R.F. Spagnolo (Team Veneto Pd) 1'59"93, 3. J. Pertili (Aquatica) 2'04"67, 4. F. Faudarole (id) 2'05"81. 200 farfalla: 1. A. Franco (At) 2'17"77, 2. S. Bertello (Aquatica) 2'18"39, 5. C. Vigna (RN To) 2'23"20, 7. A. Palena (Lib. Rora) 2'24"19. 50 dorso: 1. E. Apostoli (Can. Garda) 29"48, 4. F. Campanelli (RN To) 30"74. Staffetta 4x200 sl: 1. Team Veneto Pd 8'22"82, 4. RN To 8'34"73. 400 sl: 1. R.F. Spagnolo (Veneto Pd) 4'10"92, 2. S. Bertelli (Aquatica) 4'18"40, 7. D. Gigantiello (id) 4'25"21. 100 dorso: 1. E. Apostoli (Can. Garda) 1'03"69, 8. F. Campanelli (RN To). Staff. 4x100 misti: 1. Leonessa Bs 4'20"21, 6. Rari Nantes To 4'25"75. 800 sl: 1. A. Franco (At) 8'49"42, 2. Bertello (Aquatica) 8'54"54, 4. Gigantiello (id) 8'58"07, 5. De Regibus (id) 9'03"76. Juniores 1990. 50 rana: 1. E. Casarotto (Busto Arsizio) 33"37, 4. A. Tricerri (Aquatica) 33"78. 200 sl: 1. F. Furlan (Hydros) 2'00"88, 8. N. Perretti (RN To) 2'06"34. 200 farfalla: 1. E. Albelzi (Palestrina) 2'17"25, 2. N. Perretti (RN To) 2'17"51. 200 rana: 1. A. Tricerri (Aquatica) 2'31"39. 200 misti: 1. Figini (Pol. Gisport) 2'15"70, 6. A. Giacomazzi (RN To) 2'24"14. 400 sl: 1. G. Bolgiani (Leonessa Bs) 4'15"60, 8. N. Perretti (RN To) 4'23"45. 100 rana: 1. A. Tricerri (Aquatica) 1'12"04, 1. G. Bolgiani (Leonessa Bs) 1'15"94, 6. N. Perretti (RN To).

PALLANUOTO

Serie B. Maschile. Gir. 2 (6ª gior.) Cus Milano-Torino '81 10-8 (Borriello 3, Aversa 2, Rusiello, Severini, Finotti), Libertas Dino Rora-Cagliari 8-5 (Sanguineti 4, De Marco 2, Balzaretto, Staiano), Canottieri Milano-Ancona 7-6, Verona-Parma 13-7, Vicenza-Busto Arsizio 9-6. Classifica: Verona 18; Can. Milano 18; Vicenza 15; Cus Milano 13; Ancona 9; Parma 6; Busto Arsizio 4, Torino '81, Dino Rora To 3; Cagliari 0.
Serie C. Maschile. Gir. 1 (5ª gior.): Metanopoli Milano-Bergamo Alta 5-4, Pallanuoto Milano-Libertas Novara 6-10, Vigevano-Brescia 9-8, Varese-Geas Milano 5-15, Fanfulla-Uisp Quadrifoglio To 12-9. Vigevano 15; Novara, Geas Milano 12; Metanopoli, Brescia 9; Pallanuoto Milano, Fanfulla 6; Bergamo 4; Varese 1, Usip Quadrifoglio To 0.
Serie A2. *Femminile*. Girone Nord (6ª gior.) Roma-Fiorentina 11-3, Osimo-Bologna 7-5, Varese-Esl Torino 14-6 (Scolari 4, Molinari, Arietti), Rapallo-Bogliasco 5-4, Brescia-Milano 7-2. Classifica: Roma 15; Varese, Osimo 13; Bogliasco, Rapallo 12; Brescia 7; Esl Torino, Bologna 6; Milano 3; Fiorentina 1.

[illegible]

Serie B1. *Femminile* (19ª gior.) Cremona-Euromac Casale Monferrato 3-2, Lilliput Settimo Tor.-Piacenza 3-1, Cassano-Villanterio 3-0, Aystel No-Ostiano 3-2, Sant'Orsola Alba-Cologno Monzese 3-0, Vigolzone-Più Volley Chieri 3-0, Corsico-Capannori 3-1. Classifica: Cassano 47; Villanterio 41; Vigolzone 40; Casale 36, Settimo, Corsico 33; Piacenza, Novara 31; Alba 30; Capannori 24; Cremona 20; Ostiano 14; Chieri 12; Cologno 7.
Serie B2. Gir. A (19ª gior.): Bergamo-Concorezzo 3-0, Più Volley Chieri-Gold Gallery Pinerolo 3-0, Olgiate-Mokaor Vc 3-0, Costa Volpino-Brembate 3-2, Besanese-Novate 3-1, Toro Ass. Condove-Erbaluce Caluso 1-3, Mortara-Castelmella 3-0. Classifica: Bergamo 52; Olgiate 44; Besanese 43; Chieri 42; Costa 37, Castelmella 34; Vercelli 32; Brembate 31; Caluso 26; Novate 20; Concorezzo 14; Mortara 12; Pinerolo 8; Condove 4. *Femminile*. Gir. A (19ª g.): Sandia Mi-Pavic Romagnano Sesia 3-0, Cesm Asti-Pgs Vigliano 3-2, Bustese-Merate 0-3, Bentley Pinerolo-Vigevano 3-1, Santi 4 Rose Oleggio-Bresso 3-1, Virtus Chiavazza-Progetto Alpignano 3-1, Milano-Elettronica Racconigi 3-0. Classifica: Vigliano 45; Bustese 40; Sandia 39; Pinerolo 36; Merate 35; Asti, Alpignano 33; Oleggio 32; Milano 26; Chiavazza 22; Vigevano 21; Bresso 20, Romagnano 15, Racconigi 2.

PODISMO

StraVinovo (km 10,9; partecipanti 950) 1 V. Gulli (Esercito) 33'18", 2. Santachiara (Runner Team 99) 33'49", 8 Gavarella (Atp To) 33'56". Donne: 1. A. Capustin (Cbr) 41'55"; 2. T. Semeraro (Pianezza) 42'15"; 3. N. Dal Ben (Tranese) 43'10". Categ., TM 1. S. Marocco (Tranese); 2. Grieco; 3 M. Cantanna MM35: 1. S. Gantia (Cbr); 2. L. Azario; 3. Rocchino MM40: 1. Falco (Cus To); 2. Gandiglio; 3. Greco. MM45: 1. C. Auceri (Cbr); 2. Pedrini; Vaccaro 3 Russo (Runner Team 99); 2. Scorteghin; 3. Castellaneta MM55: 1. G. Azzalin (S. Michele); 2. Cau; 3. Albiero. MM60: 1. G. Annis (Tranese). 2. Ait Kassou; 3. Buccoliero. MM65: 1. Bocchino (Cus To Fondiaria Sai); 2. Ramondetti; 3. SF 1. C. Viganò (Tapporosso); 2. I. Roberto; 3. M. TF 1. A. Capustin (Cbr); 2. Amprino; 3. Tuscano MF35: 1. L. Cannarozzi (Atp To); 2. Gattardi; 3. Sartori 1. T. Semeraro (Pianezza); 2. Giardina; 3. Satta MF45: 1. P. Hryhurenka (Cbr); 2. Fasolo; 3. Giacco MF50: 1. N. Mai Ben (Tranese); 2. Mura; 3. Angeli Giovanni, Esordienti: 1. F. Ferrari (Cbr); 2. D. Traggia; 3. Bertoglio. Esordienti F: 1. G. Marinaro (Doratletica); 2. Lupo; 3. Girotto. Ragazzi: 1. A. Bomia (Chierese); 2. M. Traggia; 3. Cristiano. Ragazze: 1. L. Fava (Cbr); 2. Pepe; 3. Fantini. Cadetti: 1. A. Braggion (Cbr); 2. De Riso; 3. Cadette: 1. C. Vay (Nichelino); 2. Sorrentino; 3. Lionello. Allievi: 1. A. Maccarone (Cbr); 2. Tescari; 3. Esposito. Allieve: 1. G. Anceschi (Michelin).

[illegible]

Serie B. Maschile (rec. 14ª gior.): Cus Pavia-Lumezzane 21-27. Classifica: Cus Milano 60; Lumezzane 55; Amatori Milano 49; Calvisano 46; Asti 43; Ospitaletto 33; Varese 28; Parabiago 25; Cus Pavia 23; Asr Milano 21, Settimo Tor. 20; Biella, Cus Pavia, Varese, Parabiago, 1 partita in meno.
Serie C. *Maschile*. (17ª gior.) Novara-Biella 11-7; Cogoleto-Imperia 36-6; Mauro-Chieri 22-25; Valledora-Pedona 10-27; Aosta-Rivoli 7-10; Alessandria-Cus Torino rinv. Cogoleto 83; Chieri 60; Alessandria 55; Rivoli 41; Cus Torino, San Mauro 38; Aosta 33; Imperia 32; Novara 16, Biella 15; Pedona 4; Valledora -2. Partite in meno: Alessandria 5; San Mauro, Valledora 3; Imperia, Cus To, Aosta, Rivoli, Pedona, Biella 2; Chieri 1.

SCI

Trofeo Botalla, a Sestriere. Slalom gigante valido per il titolo provinciale. Maschili Baby sprint: 1. I. Ferraro (Cus Torino); 2. Avallone (Sestriere); 3. E. Gvaliero (Cus Torino). Baby: 1. A. Centu (Sestriere); 2. A. Cocco (Cus Torino); 3. A. Can

In Spina 3 si alimenta l'impresa

Nuovi spazi, nuove opportunità

«SNOS, molto più che un business center»

La capacità di innovazione è una di quelle doti ampiamente riconosciuta a città come Torino e alle sue forze creatrici e produttive che la compongono. Ma spesso, un po' troppo spesso per la verità, finisce che ne dimentichiamo e prestiamo attenzione al nuovo che ci circonda e che potrebbe offrire alle nostre imprese delle interessanti opportunità di sviluppo.

A ricordarci che a Torino impresa e innovazione vanno di pari passo e di comune accordo ci pensa l'iniziativa promossa dalla Finpiemonte e dalla Impresa Rosso e cofinanziata dalla Regione.

E' un progetto nato intorno all'intervento di recupero e trasformazione funzionale di uno dei più eleganti ed austeri opifici dell'Ottocento, quello delle ex Officine Savigliano, caratterizzato da una gloriosa storia di eccellenza produttiva nell'ambito delle costruzioni metalliche (qui furono realizzate la punta della Mole Antonelliana) e delle costruzioni ferroviarie. All'interno dei piani di riqualificazione della cosiddetta Spina 3, che si presenta come efficace sistema integrato di strutture e impianti tecnologici. Le finalità di questi spazi sono puntualmente riportate nel nome della società che li gestisce: SNOS, cioè un Multispazio Innovativo Tecnologico.

Come ci dicono alla SNOS, «nel suo complesso si tratta di un multispazio di 40 mila metri quadrati di uffici, centri di ricerca e produzione, spazi commerciali, espositivi e congressuali, residenze e aree dedicate allo svago. Il tutto circondato da servizi, vicino al grande Parco della Dora e inserito in un contesto a forte vocazione di polo produttivo e tecnologico».

Infatti, in tutta la zona i centri di eccellenza non mancano davvero: dall'Enviroment al Multimedia Park, e ancora il Centro Ricerche Motorola, il Centro di Formazione Telecom, la Facoltà di Informatica, senza dimenticare gli sviluppi inerenti al progetto MI-TO.

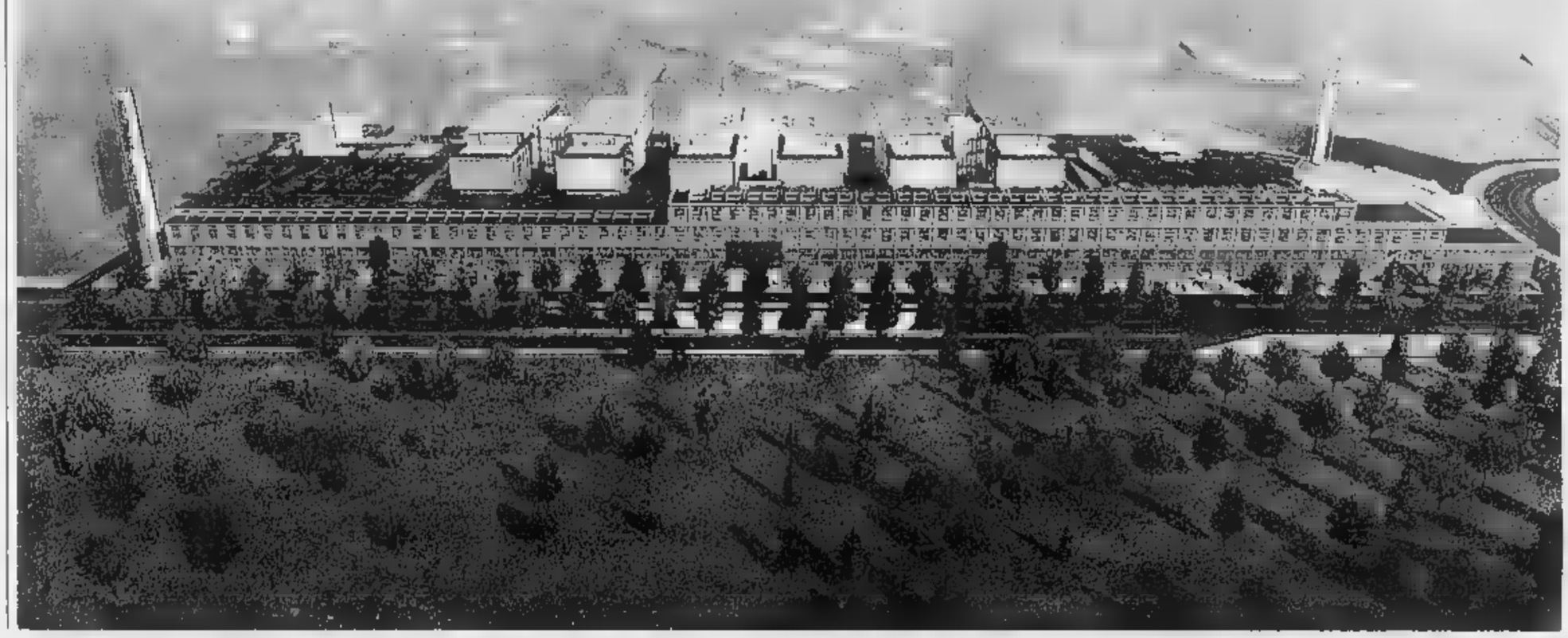
«Il piano che punta a fare del territorio Milano e Torino un'unica area, qui trova un punto di forza - conferma l'architetto Mauro Chiotasso di Finpiemonte -. La posizione è indubbiamente strategica: è infatti equidistante (solo 5 minuti d'automobile) dal centro e dall'autostrada Torino-Milano; l'aeroporto «Sandro Pertini» Torino Caselle si trova a 15 minuti ed è a due passi dalla Stazione Dora, futuro nodo ferroviario legato all'Alta Velocità».

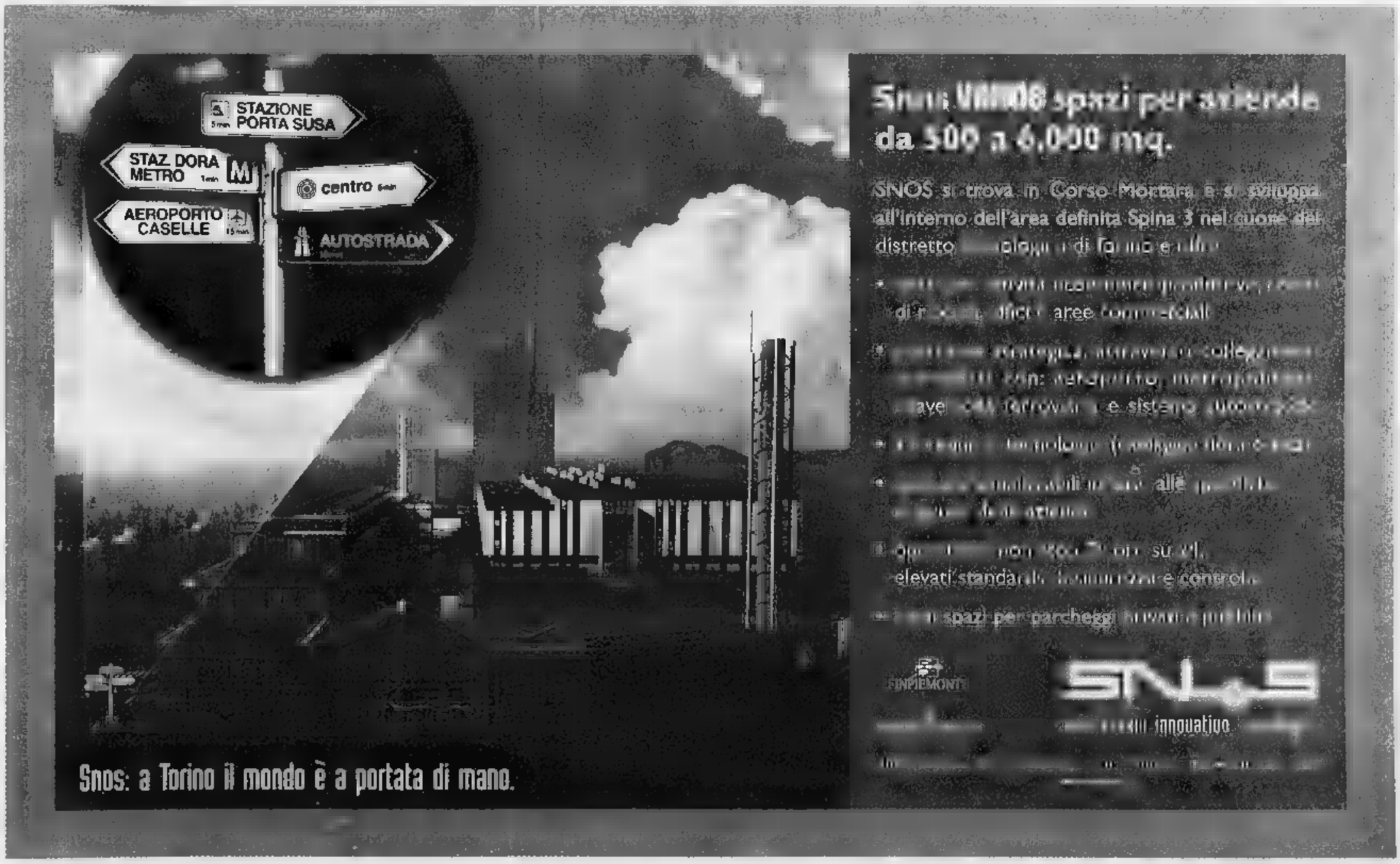
Entrando nello specifico della SNOS, occorre aggiungere che le opportunità strategiche si moltiplicano in relazione al mercato globale. A parlarne è l'ingegner Fabio Massimo Grimaldi, Direttore generale di Impresa Rosso: «La questione è chiara: le imprese che vogliono competere sul mercato globale devono operare in sedi che da una parte favoriscano lo sviluppo del proprio magement con il sostegno dell'alta qualità e dell'innovazione, dall'altra invece offrano la possibilità di operare in sinergia con altre aziende per presidiare il proprio settore».

«La SNOS crea queste condizioni per imprese di ogni dimensione: gli spazi sono infatti completamente personalizzabili, su metrature che vanno da 500 a 6000 metri quadrati; le dotazioni tecnologiche e gli impianti informatici, poi, rispondono ai più attuali requisiti, con collegamenti ed efficienti con il network. Gli standard costruttivi di alto livello e i servizi sono centralizzati. Non mancano ovviamente i essenziali, quali 33 mila metri quadrati di parcheggio mentre la sorveglianza garantisce il controllo in ogni momento del giorno e della notte. Inoltre l'area commerciale si svilupperà lungo un'innovativa galleria pubblica pedonale, sorta di grande vetrina, uno spazio dedicato al relax e allo shopping. SNOS anche un'area residenziale all'interno della quale i privati potranno scegliere abitazioni di ampie metrature e loft architettonicamente alternativi dotati di tutti i comfort ed affacciati su una suggestiva area verde. Insomma, le opportunità di sviluppo ci sono, basta mettersi in contatto con noi per scoprirle» conclude il Direttore generale.

La domanda, a questo punto, è: come farle proprie?

Una risposta prova a fornirla lo stesso ingegner Grimaldi: «Nell'ambito finanziario, in questi ultimi tempi, ci sono proposte il leasing e tassi d'interesse che rappresentano un'altra ottima opportunità».





RITROVI

CLUB 84 - c.so [illegible] - 011.6699560 - Ore 15,30-18,30 danza by Teorema & Chessy. Ore 21 chiuso.
GARDEN - h. 19-21 Roki.
LA LUCCIOLA - tel. [illegible] - 21 anni 80-70 cons.
TANGO DANCING - Il grande martedì appuntamento ore [illegible] Cinzia.
TROCADERO [illegible] - via A. Doria 9. Ap. h. 23 Anita Band International show. Area fumatori. Tel. 011.[illegible]

GALLERIE

ACCADEMIA - Carla Accardi.
FOGLIATO - Silvia B[illegible].
PIEMONTE ARTISTICO CU[illegible] LE - via Roma [illegible]4 - To. Ore 18 inaugurazione mostra antologica [illegible] Giovanni Ferrabini - 1909 - 1969 - Architetto e scultore. Fino al[illegible] aprile. Orario pomeridiano.
PIRRA - Un grande maestro espressionista: Edgardo Corbelli.

100ª REPLICA della commediatti
al TEATRO ERBA - FINO AL 20 MARZO
MARCELLO BARTOLI - DARIO CANTARELLI
Arlecchino [illegible] Brillanti
[illegible] 11,00 A BIGLIETTO
PER [illegible] AL 20 MARZO
TEATRO ERBA c. Moncalieri 241 tel. 011.6615447 www.[illegible]

TEATRO STABILE [illegible]
Stagione in abbonamento 2004/2005
CAVALLERIZZA REALE - MANICA CORTA
ore 20.45
CLITENNESTRA
di Marguerite Yourcenar
con ANITA BARTOLUCCI
ALESSANDRO MOLINARI (pianoforte)
regia di MARIA LUISA BIGAI
In collaborazione con Tempo Circolante
Biglietteria TSI tel. 011 5[illegible]

TEATRO REGIO TORINO
Annullato il [illegible] del 15 [illegible]
a seguito dello sciopero indetto dai sindacati nazionali di settore.
Rimborsi dal 16 al 23 e il 30 marzo presso la Biglietteria del Teatro Regio (tel. 011.8815.241/242).

radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
TORINO E PROVINCIA 98.500
www.nostalgia.it
news in collaborazione [illegible]
LA STAMPA
Viabilità con [illegible] Infotraffico

Tecknodora 2000
NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI
per Attività Produttive e di Servizio

VENDIAMO
PRESTIGIOSI UFFICI
varie metrature - posti auto
in Torino a 3 minuti da Piazza Castello
LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO
TEL. 011 505820 - 339 7327349

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Cucina giovane; 21.00 Pianeta Toro; 21.30 Campionato di Volley A1; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, Telefilm; 23.30 **Film**.

VIDEOGRUPPO
21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primanews; 20.00 Cosa bolle in pentola; 20.30 Centro campo; 22.15 Faccia a faccia; 23.15 Autocasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Carta stracciа; 23.00 Tuning; 23.30 Penthouse.

TELETIME
9.00 **I cavalieri del cielo**, Film; 14.30 **La vendetta dei barbari**, Film; 21.00 **Roberta**, Film.

QUINTA RETE
20.00 I[illegible] magica, Doc.; 20.30 Musica e big; 22.30 To[illegible]o Magica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Comming; 13.35 Speciale; 19.00 Dancing; Day, T[illegible]novela; 20.15 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Eventi roventi; 22.00 Eventi roventi.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco [illegible]; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 D[illegible]retto a voi stadio; 23.15 Informa sette - Meteo; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

[illegible]
19.40 Tg 2000; 20.00 Terrakuna; 21.00 Che cosa ne sai dell'Africa; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asti.

[illegible]
19.15 Italia magica; Doc.; [illegible]00 Cartoni animati; 21.10 Nostr Piemont; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - G..., con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

[illegible]TIME
17.30 Cartoni; 18.30 Videosong; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

[illegible] SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). [illegible] 19 presso il Teatro Civico di Cavaglio (CN) Arcazzurra Teatro in **"Via Paolo Fabbri 43"**. Ore 21.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Presso il Centre Culturel e la Galleria Cristiani (via Maria Vittoria 41) **"Une entreprise, ses designers: Ligne Roset"**, inaugurazione della mostra e della ristrutturazione della Hall del Centre. Ore 19.00. Mercoledì 16 Seminario di formazione per i futuri volontari nell'ambito dei Giochi Olimpici e Parali[illegible] (2ª sessione). Organizzato dal TOROC e riservato ai volontari già assunti. Ore 9.00/13.00.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). L'11 e 12 aprile "una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione con **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 [illegible] Bu.Net via S. Quintino 13/f.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Corso di lettura ad alta voce tenuto [illegible] Silvia [illegible] martedì 20.30-22.30).

[illegible] **CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FA[illegible]A MIMOSA** (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

[illegible] **TEATRO** (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì[illegible] 18-20.

EIKONTEATRO (Via [illegible] 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento-dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

TEATRANZA/TEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLEN[illegible] via Bligny, 18, tel-fax 011 5211570). www.annabolens.it. Presso il Teatro Erba, C.so Moncalieri 241 (Torino) La Compagnia Anna Bolelli presenta "...un uomo" da Ionesco/Bernstein. Interpretazione e regia di Piero Marcelli, dal 31/3/05 al 3/4/05 ore 21.00 (festivi ore 16.00).

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A[illegible] ROSSE

[illegible] Corso P. Oddone 81. Tel. [illegible] Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALESSANDRIA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MUFFÈ via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 14.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Ivrea 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
ZEFIR SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2307. Ap. 15.

LA [illegible] da gustare
Nel tuo quotidiano la salute diventa menu.
E come star bene lo scegli un po' tu.

proposta:
La Piccola Enciclopedia del Gusto.
Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.

Giovedì 24 marzo, la nuova uscita monografica (formato cm. 22x26):
Benessere in cucina.
Il completamento perfetto per ogni gusto, ricetta o specialità. Per imparare tutto sulla qualità, le proprietà e i vantaggi [illegible] ogni singolo ingrediente o ricetta. Unendo al piacere di mangiare, quello di stare bene.
LA STAMPA
LA STAMPA

film

■ ALFIE. Commedia. Regia di Charles Shyer, con Jude Law e Susan Sarandon. Autista di limousine a Manhattan, il giovane e brillante Alfie (Jude Law, Errol Flynn in aviatori) il suo abile seduttore lui s'invaghiscono (Marisa Tomei), Lonette (Nia Long), Nikki (Sienna Miller) e la matura Liz (Sarandon). Rifacimento del film girato nel 1966 con Michael Caine. **●●[Medusa, Pathé]**

■ LE AVVENTURE ACQUATICHE Commedia. Regia di Wes Anderson, Bill Murray Cate Blanchett. L'autore americano del singolare «I Tenenbaum» racconta storia di un oceanografo che organizza spedizione in alto mare andare a caccia dello squalo che ha divorato il suo migliore amico. è dedicato Jacques Cousteau **[Olimpia]**

TY. Horror. Regia David S. Goyer, con Wesley Snipes e Kris Kristofferson. Terzo episodio della serie, vede il cacciatore di vampiri contrastare Drake, vampiro dotato poteri unici che gli consentono affrontare la luce del giorno **●●[Lux, Medusa, Massaua, Pathé]**

Azione. Regia Francis Lawrence, con Keanu Reeves Rachel Weisz. John Costantine detective dotato di poteri paranormali che combatte il male per guadagnarsi il paradiso evitare l'inferno a cui è destinato. Un giorno un'investigazione della polizia di Los Angeles chiede il suo aiuto per indagare sul misterioso suicidio della sorella. Esordio nel cinema per l'ex regista di videoclip Francis Lawrence, basato su personaggi del fumetto di Alan Moore **●●●[Ambrosio, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]**

■ CUORE Dr Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova e Andrea Stefano. Irene Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che a fare i conti con il passato, incontra una misteriosa tredicenne, entra in contatto con quel mondo della solidarietà a lei sconosciuto. Dal regista de «Le fate ignoranti» e «La finestra di fronte» **●●[Arlecchino, Greenwich, Medusa, Olimpia, Pathé]**

■ LA FIERA DELLA VANITA'. Drammatico. Regia di Mira Nair, con Reese Witherspoon e Jim Broadbent. Figlia di uno squattrinato artista e di una ballerina Becky rimane orfana da piccola e si impegna a conquistare l'alta società britannica: comincia come governante della famiglia Crowley, si trasferisce a Londra dalla migliore Nuova versione di un classico della letteratura inglese firmato da William Thackeray, alla sceneggiatura ha collaborato Julia Fellowes, Oscar per «Gosford Park». Dirige la «Monsoon Wedding». **●●[Ambrosio, Centrale, Pathé]**

■ 3 Drammatico. Regia di Edgar Reitz, con Henry Arnold e Edith Behleit. Terzo lungo (lo vedremo suddiviso parti) capitolo della saga creata dal tedesco Reitz. Al centro del racconto, la storia d'amore che comincia nel novembre 1989, alla caduta del Muro di Berlino, tra il direttore d'orchestra Hermann Simon e la cantante Clarissa Lichtblau. Questo primo episodio s'intitola «Il popolo più felice della terra» **●●● [Massimo]**

■ HITCH Commedia. Regia di Andy Tennant, con Will Smith e Eva Mendes. Il newyorkese Alex Hitchens, detto Hitch, è un rinomato consulente matrimoniale che aiuta gli uomini timidi a conquistare la donna dei loro sogni. Mentre cerca di trasformare il mite contabile Albert in un casanova, Hitch conosce la giornalista Sara e se ne innamora perdutamente. Nel cast, l'esordiente ex top model Amber Valletta **●● [Adua, Ambrosio, Massaua, Ideal, Pathé]**

■ HOTEL RWANDA Drammatico. Regia di Terry George con Don Cheadle e Sophie Okonedo. L'ex sceneggiatore di «Nel nome del padre» porta sullo schermo la storia vera di Paul Rusesabagina, il direttore di un albergo che in Ruanda, durante l'eccidio tutsi nei confronti dei Tutsi, trasforma il suo hotel in un luogo di rifugio per i perseguitati. Nel cast, Joaquin Phoenix nel ruolo di un reporter di guerra e Nick Nolte rappresentante dell'Onu. **●●● [Massimo]**

■ MA QUANDO ARRIVANO LE RAGAZZE? Commedia drammatica. Regia di Pupi Avati, con Claudio Santamaria e Briguglia. L'autore «il altrove» la storia, in parte autobiografica, di due ventenni bolognesi che si conoscono nel 1994: entrambi sognano di diventare jazz importanti e amano la stessa ragazza, Francesca (Vittoria Puccini, la star di «Elisa di Rivombrosa». **●●●[Olimpia]**

■ MARE DENTRO. Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e «The others» è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia vera di Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel suo mondo, due donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa cerca di convincerlo a continuare a Premio Oscar quale miglior film straniero .

●●●[Fratelli Marx]

■ IL MERCANTE DI VENEZIA. Commedia drammatica. Regia di Michael Radford con Al Pacino e Jeremy Irons. Il regista inglese de «Il postino» porta sullo schermo l'omonima commedia di Shakespeare con Al Pacino nel ruolo di Shylock, usuraio ebreo che presta denaro al mercante di Venezia. La condizione: se non resituirà i soldi entro tre mesi, dovrà dare in cambio una libbra di carne del suo corpo **●●[Pathé, Nazionale, Fratelli Marx]**

■ MILLION DOLLAR BABY. Drammatico. Regia di Clint Eastwood, con Hilary Swank e Eastwood. Frankie Dunn è un allenatore di boxe che, deluso dalla vita, trascorre le giornate tra la chiesa e la palestra di Los Angeles che gestisce con l'amico Scrap (Morgan Freeman). Un giorno si presenta a lore Maggie, ragazza pronta a diventare una professionista del ring: Frankie cercherà di convincerla a desistere. **●●●●[Eliseo, Massaua, Pathé, Reposi]**

■ MI PRESENTI I TUOI?. Commedia. Regia di Jay Roach con Ben Stiller e Robert De Niro. Seguito di «Ti presento i miei», prossimi sposi Greg e Pam organizzare incontro tra i futuri Byrnes, ex agente della Cia, si consorte si apprestano quindi conoscere i coniugi Forster (Dustin Hoffman e Barbra Streisand), ex contestatori ora dediti alla new age e genitori di Greg. Dallo stesso regista del «numero uno» Jay Roach **●●[Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

MIL Thriller. Regia di John Polson, con Robert De Niro Dakota Fanning. Traumatizzata dalla della madre, la piccola Emily lascia New York il padre psicologo andare a vivere in campagna. Nella casa Emily comincia a comportarsi in maniera strana e a parlare al padre di un amico immaginario, Charlie. Lei è Dakota Fanning, la baby-diva americana di «Mi chiamo Sam» e «Man on fire» **●●● [Doria, Eliseo, Greenwich, Pathé]**

Commedia drammatica. Regia Marc Forster, con Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del premiato «Monster's» racconta come, nella Londra del 1904, lo scrittore James Barrie inventò la storia Peter Pan. Nel cast anche Dustin Hoffman (nelle sale anche in «Mi presenti i tuoi?») e Radha Mitchell (la protagonista di «Melinda e Melinda» di Woody Allen) **●●● [Olimpia, Pathé]**

■ ORA E PER Drammatico. Regia di Vincenzo Verdecchi, Gioele Dix e Kasia Smutniak. Opera che rievoca il del Grande Torino, è ambientato in pane nel 1949 e un pane ai giorni nostri. Due personaggi: il trombettiere che suona la carica alla squadra al Filadelfia, un manager che si mette alla ricerca della celebre tromba. **[Empire, Pathé]**

■ LE PASSEGGIATE AL CAMPO DI MARTE. Drammatico. Regia di Robert Guédiguian con Michel Bouquet e Jalil Lespert. Il cineasta marsigliese di «Marius e Jeannette» e «La ville est tranquille» racconta di François Mitterrand, il presidente francese che negli ultimi giorni di concede un'intervista a un giovane giornalista. **●●● [Romano]**

■ SHARK TALE. Film d'animazione. Regia di Bibo Bergeron e Vicky Jenson. Il mondo sottomarino viene sconvolto dalla morte di uno squalo, figlio di un potente boss mafioso. Il piccolo pesce Oscar si trova sulla scena del crimine e, per darsi importanza, dice essere stato lui a ucciderlo **●●●[Adua, Ideal, Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ SIDEWAYS. Commedia. Regia di Alexander Payne, con Paul Giamatti e Sandra Oh. Amici da lunga data, l'esperante scrittore Miles e il prossimo sposo Jack partono per una vacanza da passare tra i vigneti della California: incontri, situazioni comiche, riflessioni sulla vita. Film fenomeno negli States, dirige regista «A proposito di Schmidt». **●●●[Due Giardini, Romano]**

■ LA TERZA STELLA. Commedia. Regia di Alberto Ferrari, con Alessandro Besentini e Francesco Villa. Aled e Franz, cabarettisti di «Zelig», debuttano sul grande schermo con questa storia che descrive un paese di origine medioevale che si prepara al principale avvenimento dell'anno: la partita a scacchi con personaggi viventi. Ale è il proprietario di un albergo in piazza, Franz l'addetto alle pulizie del carcere. **●●●[Arlecchino, Medusa, Reposi]**

■ THE ASSASSINATION. Drammatico. Regia di Niels Mueller, con Sean Penn e Naomi Watts. Il californiano Sam è un commerciante che nel 1974, in crisi nel lavoro e con il matrimonio a pezzi, cade in depressione. Egli individua in Richard Nixon, presidente degli Stati Uniti, il colpevole della sua rovina e cerca di ucciderlo. Opera prima, ispirata a una storia vera. La coppia Penn-Watts aveva già lavorato insieme in «21 Grammi». Producono Alexander Payne, Alfonso Cuaron e Leonardo DiCaprio. **●●●[Due Giardini, Fratelli Marx, Romano]**

■ THE AVIATOR. Commedia drammatica. Regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. L'autore di «Gangs of New York» fa rinascere Hughes, eclettico personaggio (realizzò l'aereo più veloce, fondò linee aeree come la Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore) in auge negli Stati Uniti della prima metà del Novecento **●●●●[Eliseo]**

CLAN. Commedia. Regia di Christian De Sica, con De Sica e Paolo Conticini. meccanici romani Las Vegas per partecipare al raduno mondiale delle Harley-Davidson. Il loro sogno è cantare e ballare sulle note di Frank Sinatra e Dean Martin. **●●●[Ideal, Reposi]**

■ 36. Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective polizia parigina, rivali sia nel lavoro che nella vita (amano la stessa donna, Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a una banda di criminali. Il film è tratto da una storia vera. **●●●[Alfieri]**

■ UNA LUNGA DOMENICA DI PASSIONI. Drammatico. Regia di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou e Gaspard Ulliel. Il regista de «Il favoloso mondo di Amélie» racconta una storia ambientata durante la prima guerra mondiale, tra la giovane Mathilde e Manech, soldato francese condannato da una corte marziale e abbandonato dal suo esercito tra le nevose francesi e tedesche. Lui viene dato per morto, lei non si rassegna e decide di andare a cercarlo. **●●●[Ariston]**

■ UN BACIO APPASSIONATO. Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con Afta Yaqub e Eva Birthistle. A Glascow il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj, in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. **●●● [Ellisse]**

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

PICCOLO

Potter: di nome fa Chris, è un mago però del saxofono, e suona il jazz

Prima il magico sax di Chris Potter, poi la tromba di Dave Douglas al Piccolo Regio Puccini. Non poteva esserci un congedo migliore per la decima edizione di Linguaggi Jazz, la bella rassegna del Centro Jazz, giunta alle battute finali. È toccato alla Chris Potter Band aprire questo epilogo. Fluido, luminoso e tecnicamente affascinante, Chris Potter si è distinto in una varietà di registri, nella Mingus Big Band, in combinazione con Paul Motian e Jack de Johnette e nei quartetti di Dave Holland e Dave Douglas. Con queste formazioni ha condiviso un sofisticato spirito per l'avventura, in cerca dell'ideale punto d'incontro tra propulsione creativa, innovazione e rispetto formale delle linee melodiche. La sua visione al sax tenore e - all'occasione - al soprano, con un suono consapevole dell'eredità di John Surman, è ovviamente rispettosa di figure cruciali come John Coltrane, Joe Henderson e Wayne Shorter, e rappresenta sintesi, apparentemente ambiziosa per un musicista giovane, delle migliori qualità in termini potenza, controllo espressività emerse negli ultimi quarant'anni di jazz. Nella propria discografia solistica, inaugurata a soli 21 anni con «Presenting Chris Potter», si è valso di gruppi di piccole dimensioni, preferibilmente quartetti, con l'obiettivo rendere la musica il più spontanea possibile, linea con quanto visto e ascoltato in questa circostanza. Il recente cd «Lift» è frutto di una registrazione divo al Village Vanguard, tempio del jazz newyorkese. Qui la magistrale padronanza dello strumento guida un emozionante susseguirsi di improvvisazioni collettive fraseggi, ha osservato John Fordham sul «Guardian», echo muovono costantemente da un brave "mini-song" all'altro. Sicuro indizio, per gli appassionati delle linee del sax ultramoderno "à-la" Michael Brecker, che Chris Potter rappresenta una intelligente, stimolante alternativa. Con Chris Potter sul palco del Piccolo Regio i bravi Wayne Krantz alla chitarra, Fima Ephron al basso e Ari Hoenig alla batteria. **[b. m.]**

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 0118 . 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Mi presenti i tuoi?	Adua 100	15.30-17.50-20.10-22.30
Shark Tale	Adua 200	15.45-18.00-20.15-22.30
Hitch - Lui si che capisce le donne	Adua	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ALFIERI piazza Solferino 4, tel. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Una lunga domenica di passioni	Solferino 1	20.00-22.15
36 - Quai des Orfèvres	Solferino 2	20.15-22.30

■ AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Hitch - Lui si che capisce le donne	Sala 1	15.00-17.30
Anteprima: Kinsey	Sala 1	21.00
La fiera della vanità	Sala 2	16.00
Hitch - Lui si che capisce le donne	Sala 2	20.00-22.30
La fiera della vanità	Sala 3	22.00

■ ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 11581.7150. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

La terza stella	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Cuore sacro	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera € 3,50 pomeriggio; 3,00 Anziani, Aiace

La fiera della vanità		16.00-18.45-21.30

■ CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Mi presenti i tuoi?	15.00-17.30-20.00-22.30
Constantine	15.00-17.30-20.00-22.30
Shark Tale	15.15-17.35-20.00-22.20
Blade: Trinity	15.00-17.25-20.00-22.25
Hitch - Lui si che capisce le donne	15.00-17.30-20.00-22.30
Dillo con parole mie	15.30-17.50-20.10-22.30

■ DORIA via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Nascosto nel buio	16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Sideways - In viaggio con Jack	Nirvana	15.20-17.45-20.10-22.30
The Assassination	Ombrerosse	15.30-17.30-20.30-22.30

■ ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

n Dollar Baby	Eliseo Grande	14.55-17.30-20.00-22.30
The Aviator	Eliseo Blu	15.10-18.20-21.30
Nascosto nel buio	Eliseo Rosso	15.30-17.50-20.10-22.30

■ EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Ora e per sempre	16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: 6,00 intero; 4,50 ridotto

Un bacio appassionato	Erba 1	20.10-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; 3,50 1° spettacolo

Il mercante di Ve	Groucho	15.10-17.40-20.10-22.30
The Assassination	Chico	15.40-17.45-20.30-22.30
Mare dentro	Harpo	15.10-20.10-22.30

■ GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011839.0123 € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,00 over 60

Nascosto nel buio	Sala 1	15.30-18.00-20.20-22.30
Cuore sacro	Sala 2	15.15-17.40-20.15-22.30
Shark Tale	Sala 3	14.45-16.30-18.15-20.30-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; 3,00 over 60

Hitch - Lui si che capisce le donne	Sala 1	15.15-17.40-20.05-22.30
Clan	Sala	16.00-18.10-20.20-22.30
Shark Tale	Sala	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Constantine	Sala 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Mi presenti i tuoi?	Sala 5	15.00-17.30-20.05-22.30

■ LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Blade: Trinity	15.30-17.50-20.15-22.30

■ MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under e studenti universitari; 3,00 Prezzi Massimo 3: € 5,00 intero; € 3,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti universitari (spett. serali); € 2,50 over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani)

Hotel Rwanda	Massimo 1	15.30-17.50-20.10-22.30
He 3 - Il popolo più fulice...	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Bagdad Café	Massimo 3	16.30
Edoardo II	Massimo 3	18.30
L'opera al nero VO (Sott.it.)	Massimo 3	20.30
Donna tra cane e lupo VO (Sott.it.)	Massimo 3	22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, 011.4481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Hitch - Lui si che capisce le donne	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Shark Tale	Sala 2	16.00-18.00-20.05-22.05
Mi presenti i tuoi?	Sala 3	14.50-17.20-19.50-22.20
Million Dollar Baby	Sala 4	16.20-19.10-22.00
Constantine	Sala 5	14.35-17.10-19.50-22.25
La terza stella	Sala 6	15.35-17.55-20.15-22.35
Blade: Trinity	Sala 7	14.45-17.15-19.45-22.15
Alfie	Sala 8	16.05-20.40
Cuore sacro	Sala	18.10-22.45

■ NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

The Day After Tomorrow VO		
Ingresso con tessera	Nazionale 1	18.45-21.30
La vita è un miracolo	Nazionale 2	16.00-19.00-22.00

■ NUOVO corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: 6,50 intero; 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Riposo	Sala Valentino	
Riposo	Sala Valentino 2	
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Le avventure acquatiche di Steve...	Olimpia 1	15.15
Neverland - Un sogno per la vita	Olimpia 1	17.45-20.15-22.30
Cuore sacro	Olimpia 2	15.00-17.30
Ma quando arrivano le ragazze?	Olimpia 2	20.10-22.30

■ PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6, studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Il mercante di Venezia		15.10-20.00
Cuore sacro		20.05-22.40
Neverland - sogno per la vita		15.20-17.50
Alfie		15.20-17.40-20.05-22.30
Neverland - Un sogno per la vita VO		15.20-17.50-20.15-22.40
Shark Tale		15.45-17.55-20.05-22.15
Blade: Trinity		15.00-17.30-20.00-22.35
Constantine		15.00-17.30-20.00-22.35
Hitch - Lui si che capisce le donne		15.00-17.30-20.00-22.35
Nascosto nel buio		15.00-17.30-20.10-22.40
Mi presenti i tuoi?		15.20-17.45-20.10-22.40
Million Dollar Baby		16.00-19.00-22.00
Ora e per sempre		17.45-22.35

■ Il via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

La terza stella	Reposi 1	15.45-18.00
Anteprima ad inviti:		
Lemony Snicket	Reposi 1	20.30
Shark Tale	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Million Dollar Baby	Reposi 3	14.45-17.15-20.00-22.35
The Clan	Reposi 4	16.00-18.10-20.20-22.30
Mi presenti i tuoi?	Reposi 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ ROMANO Il galleria Subalpina, tel 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

The Assassination	Sala 1	15.45-17.55-20.10-22.30
Sideways - In viaggio con Jack	Sala 2	15.15-17.40-20.05-22.30
Le passeggiate al Campo di Marte	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over 60

Riposo	

Aiace convenzionata Abbonamento facoltativo Over Ariston CinePassCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Cineclub Il Pulcinella (ingr. soci) 21.15
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Il segreto di Vera Drake (ingr. gratuito) 21.00
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Le conseguenze dell'amore 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BUSCA Studio Luce 011405.6661

Hitch - Lui si che capisce le donne	21.00

Regina Una 011781.623

La terza stella	21.30

Regina Due 011781.623

Nascosto nel buio	21.30

■ BONCALIERI C.E.C. Castello 011641.236

Se mi lasci ti cancello	21.15

■ GIAVENO via Torino 1, tel. 011 938.2.86. Dom. 20 mar., ore 16,30 Comp. Marionette Luppi la L'ira di Achille spett. con i pupi siciliani di M. Cargisi. Repliche feriali del repertorio Compagnia Marionette Luppi e pupi siciliani su prenotazione. Telefonica per scuole e gruppi.

■ GRUGLIASCO via Cristoforo Colombo 3 bis, tel. 011 580.5768. Si riparte per l'edizione commedia di V. Marchevo. Apre bene la bocca (4° mese di repliche) Vendita biglietti dal lun. a sab. 10-22 e dom 15-20. biglietteria@ 5807268, www.teatrocittadigrugliasco.it

■ GUARDA TEATRO via S. Ferma 5, tel. 011 530 2.86. Dom. 20 mar., ore 16,30 Comp. Marionette Luppi la L'ira di Achille spett. con i pupi siciliani di M. Cargisi. Repliche feriali del repertorio Compagnia Marionette Luppi e pupi siciliani su prenotazione. Telefonica per scuole e gruppi.

■ GRUGLIASCO via Cristoforo Colombo 3 bis, tel. 011 580.5768. Si riparte per l'edizione commedia di V. Marchevo. Apre bene la bocca (4° mese di repliche) Vendita biglietti dal lun. a sab. 10-22 e dom 15-20. biglietteria@ 5807268, www.teatrocittadigrugliasco.it

■ GUINTI TEATRO S.T. via Rosini 8, tel. 011 013.9132. Dom. 20.45, Teresa il ladro e niente di blu di M. Dursi, regia di S. Piccardi, con O. Piccolo e E. Curcurù. Produzione La contemporanea srl. Biglietteria T.S.T. via Roma 69, tel. 011 5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ IN CONCERTO DEL POMERIGGIO. Stagione 2004-05, compagnia stabile presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800, abbonamento alla stagione (6 concerti a scelta) euro 18, biglietto euro 5,5 rid. 4,5. Prenotazioni Ufficio Accoglienza del martedì Gio. 17 mar. ore 16 «Gianluca Di Donato pianoforte». Ou Beethoven e Brahms. ven. 25 mar. ore 16 Sonja Pitchko soprano, Luigi Marcello chitarra: "Nia voce, "no chiama e un po' di... e adagio dal Concierto de Aranjuez.

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 21.15 per "Quite nuove maschere al sacro mondale" Concerto dell'OCP. Orchestra. Info da lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540.675. Café Prestige: domani ore 22 Lungo Dolce Café, serata milonga con dj Aaron. Info dal lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540.675.

■ L'ESPACE via Manzoni 36, tel. 013 238.6067. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo Antimi visitati tra i vigili. Comp. Sperimentale Drammatica, di e con U. Alquatro, musiche originali di Bert. Dal 2 al 7 apr. tutte le sere ore 21, dom 3 apr ore 15.30. Spettacolo inserito nell'ambito "Verso una vita a teatro". Info 011.2 88.66.7 info@balamcasa.it, www.balamcasa.it

■ MAESTRI TEATRO via Bardonecchia 66, tel. 011.284.038 e 1.980.8 per le Vie" Rass. di teatro di Prosa "Luci sulla ribalta" la Comp. "I lazzaroni" presenta: Il matrimonio per convenienza di C. Goldoni. Il 20/03 per la Rass. di teatro per Bambini la Comp "Assemblea Teatro" presenta: Gulliver di G. Bolzano. Prevedute giorni feriali, ore 17-19, causa teatro www.teatrotorinopiu.it

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Oggi ore 10 Un nuovo grande musical per le scuole Blu, Bianco e Magico. La Junior Company del Teatro Nuovo, fiaba musicale per attori cantanti. Da domani a sabato ore 21 Nuova Gruppo Emergenti. Proposte selezionate da Piattaforma 2004 teatronuovopiattaformaeletica

■ CASA TEATRO via Bolero 15, tel. 011 517.4400. Workcenter of Jerzy Grotowski e Thomas Richards. 1603 Sala OBSA ore 17 Incontro sul Thomas Richards e presenze di Action in Aya Irini (Istanbul), 1703 Sala OBSA ore 15 Incontro su Dies Irae con T. Richards, M. Biagini, C. Sini e A. Arnisan. Ingresso libero.

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. Piazzo Lib. Prossimi spettacoli 4/30 e 31/3 ore 21 Il malinteso ovvio, opera da camera su testo e musica di Maurizio Agosti. Regia di Carlo Cecchi. Direttore Francesco di

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Mar. 22 mar., ore 21. In programma: Tu sei la pianura... Immagini della vita di Maria. Casale Università di Torino diretta da Paolo Zaltron. ouro 13, rid. 7. Info: 013.5214266.

■ ALFA TEATRO via Cavalleggeri 16/4, tel. 011 819.3529. Sab 9 apr. ore 20.45 e dom. 10 apr. ore 16 la comp. Allalolex presenta La principessa della Cina operetta di E. Kalmann, regia di C. Goffi. Sab. 7 mag. ore 20.45 e dom. 8 mag. ore 16 la comp. Allalolex presenta La porta della città sacra del Gange operetta. Int. euro 20, rid. 16. Info 011.819.35.29; info@allalolex.com, www.allalolex.com. Dom. 20 mar. alle ore 16,30 la comp. Gli Alcuni presenta Il segreto del violino scomparso. Biglietti int. 6 euro, rid. 4. Info e prenotazioni: 011 819 73 50, gallotti@alleatoro.com.

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 12.45 A. Innocenti e P. Aiuti in La regina e il suo piccolo di L. Lunari, regia A. Innocenti e P. Aiuti. Da mar. 30/03 a domenica 10/04 Comp. della Rancia presenta Il Teatro di Pinocchio, Il grande musical musiche del Pooh, regia S. Marconi. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22, dom ore 15-23 www.torinospettacoli.com, info@torinospettacoli.com

■ ANALDO via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Teatrointro - A teatro con mamma e papà: ven. e sab. ore 20.30, domenica ore 16.30 Stalena/Lovisolo presenta Tanti auguri. Biglietti euro 4. Prenotazioni: www.teatrodellangolo.it

■ ARISTOXENI GIOVANNI AGNELLI UNIVERSITÀ via Nizza 280, Stanza, ore 20.30 Informazioni Rachele Antonelli Stuttgart, H. Wang, direttore; S. Nishi, soprano; S. Doubois, mezzosoprano; L. Chirino, tenore; M. Marquardt, basso. Mozart Messa in do min. K. 427 (ricostruzione di R. Levin). Info. 011.8.90.46.53 - 8.90.49.61, biglietteria.uni@rai.it.

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Casellerizza Reale 1-2-3 apr. M. Lewagt Pureldance. Direzione Artistica L. Fanna. Assenati, stage con P. Maria, selezione per Grande luglio 2005. Info 011.4730189, www.balletteatrotorino.it

■ CARIGNANO S.T. piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 20.45 L'ingegnere delle sorelline di C. Goldoni, regia di D. Livermore, con L. Soria, D. Matteucci, C. Dresden, C. De Mola. Produzione T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 69, tel. 011.5176246, orario 12 – 19, lun. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ CAVALLERIZZA T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Casellerizza, Manica Corta/T.S.T. Ore 20.45, Cittamorfosi, di M. Youricmar, regia di M. L. Bigai, con B. Bartolucci, A. Molinari. In collaborazione con Teatro Clandestino. Biglietteria T.S.T. via Roma 69, tel. 011.5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Ore 21 La Comp. Viemoto del sur presenta Pasiones con E. Bosello e A. Aragon. Lo spettacolo prosegue fino al 17 marzo. Dal 18 al 19 mar. ore 21 Paolo Hendel in Non ho parole. Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le cinematografiche.

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Questa sera, ore 21 di Torino (M. Corsi, direttore; D. Monsico, violino; M. Granelli, violoncello). Musiche di Brahms. Info: 011.533.387. Mart. 16 mar. ore 17.30 Salone del Conservatorio Bach e Il Concerto a due Clavicembali. Scuola di Clavicembalo prof. G. Tabacco. Presentazione del docente. Ingresso libero.

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Info le ore ore 21, domenica ore 16, ultima settimana. Comp. I Fondini pres

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA); € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 0,90 CON «TUTTOSPORT». SOLO ALLA DOMENICA IN PIEMONTE (ESCLUSI TORINO E PROVINCIA), VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA, IMPERIA E LA SPEZIA. ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» (AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA), ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZI DEL QUOTIDIANO): € 1,80 CON «PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO» (IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SV E IM E AL SO CON I VOLUMI IN MAXIFORMATO): € 7,50 CON DVD «CINEMA DA OSCAR» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 720; SVIZZERA FRS. 2,80, C. TICINO FRS. 2,70; UK GBP 1,30, USA $ 2,50

BancoPosta

www.poste.it

1.000.000
di persone
hanno già scelto
Postepay.

Postepay è la carta prepagata n.1 in Italia e anche in Europa.
Grazie a tutti i titolari.

- Ricaricabile
- Anche senza conto corrente
- In tutti gli Uffici Postali

Posteitaliane

IN [illegible] DELLO [illegible] PIEMONTESE

Incontro al Collegio San Giuseppe su Carlo Donat-Cattin Sabato alle 18 messa di commemorazione alla Consolata

■ Questa sera alle 20,30, presso la scuola De Gasperi [illegible] da Fratel Enrico Trisoglio al Collegio San Giuseppe (v. San Francesco da Paola 23) [illegible] ricordata la figura di Carlo Donat-Cattin «uomo, sindacalista, ministro». Dopo l'intervento della nipote Barbara Donat-Cattin sono previste le testimonianze di Teresio Delfino (sottosegretario alle Politiche agricole) e di Giorgio Merlo (deputato Margherita) che ripercorreranno le tappe fondamentali della vita dello [illegible] piemontese, per oltre [illegible] anni figura [illegible] spicco della politica italiana [illegible] leader della corrente sociale della Dc. Protagonista della scena politica negli Anni 70 e [illegible] al congresso Dc dell'80 scrisse il preambolo che chiuse al compromesso storico aprendo a laici e socialisti e cambiò il corso della storia politica del Paese. Donat-Cattin sarà commemorato [illegible] sabato alle 18 alla Consolata dove monsignor Peradotto celebrerà una messa in ricordo.

Carlo Donat-Cattin

SCUOLA, I DOCENTI SFILERANNO CON [illegible]

Mobilitazione contro il decreto [illegible] riforma delle superiori e in vista dello sciopero di venerdì del pubblico impiego

■ E' entrata nel vivo, ieri, la mobilitazione [illegible] scuola in vista dello sciopero dei dipendenti pubblici, venerdì. All'Avogadro, una cinquantina di docenti, rappresentanti [illegible] istituti superiori, e alcune decine di studenti, [illegible] rappresentanza dei collettivi, hanno partecipato all'assemblea organizzativa del Coordinamento scuole superiori. I docenti sfileranno con gli studenti da piazza Arbarello: al primo posto delle rivedicazioni, la richiesta di ritiro del decreto sulla scuola secondaria superiore, poi il [illegible] del contratto. Cgil, Cisl e Uil Scuola manifesteranno in piazza Castello per il rinnovo del contratto di lavoro del personale docente, Ata e dei dirigenti scolastici (ma anche per contestare la riforma). Ieri sera [illegible] Sermig si è tenuta l'affollata assemblea del Manifesto dei 500. Stasera alla Cgil, [illegible] Pedrotti 5, assemblea del Coordinamento Genitori per illustrare il decreto [illegible] riforma.

Un momento dello scorso corteo

I LAVORI DI RICOPERTURA PARTIRANNO APPENA DOPO PASQUA

In piazza San Carlo torna già il porfido

A metà novembre il «salotto della città» sarà riaperto al passeggio Nel parcheggio resteranno la necropoli, la domus e i piloni del ponte

Emanuela Minucci

Sembra incredibile, ma è così: fra due settimane, appena dopo Pasqua, il trincerone del parcheggio [illegible] piazza San Carlo comincerà ad essere ricoperto. E, a metà novembre, sul porfido perfettamente riallineato del salotto di Torino sarà di nuovo possibile passeggiare: «Più bella e più vivibile di prima» assicura l'assessore alla Viabilità Sestero che ieri ha ricevuto dai [illegible] ingegneri l'ultimo dossier sulla riqualificazione della piazza. Una trentina di pagine che racchiudono nuovi tempi, scadenze e modalità di recupero [illegible] reperti archeologici venuti alla luce durante i lavori [illegible] Ma anche - e soprattutto - la novità che già fra pochi giorni si darà il via libera alla copertura della piazza: «Il fatto [illegible] aver vinto anche l'ultimo ricorso al Tar - ha aggiunto Sestero - ci ha consentito di procedere ancora più speditamente con i lavori. A giugno sarà pronta anche l'autorimessa sotterranea di via Roma all'angolo con piazza Castello, che offrirà [illegible] posti auto, e una volta terminato il parcheggio di piazza San Carlo potremo procedere con il [illegible] dei posti auto».

Nel dossier ricevuto ieri dall'assessore si spiega anche quali e quanti reperti archeologici - un'area adibita a necropoli, una domus romana e i piloni del ponte seicentesco verranno salvati (e lasciati ben visibili a chi parcheggerà l'auto sotto il Caval'd Brons) e quali invece verranno trasportati in altro luogo, protetto, in accordo con la Sovrintendenza. Qualcuno, [illegible] Palazzo Civico, ha già chiesto se il Comune avrebbe o meno intenzione di realizzare - sul selciato della piazza - degli oblò trasparenti - come già accaduto per le rovine di piazza Castello e alcuni reperti dell'area [illegible] adiacente al Duomo. Ma Sestero si sente già di escludere questa possibilità: «Ne ho già parlato con la Soprintendenza, ma [illegible] che la luce del giorno in qualche modo, danneggi i reperti archeologici. Quindi, ricopriremo la piazza con il classico porfido e punteremo sulla spettacolarizzazione delle parti archeologiche ritrovate, all'interno del parcheggio».

Particolare valorizzazione, secondo quanto anticipato nel dossier, riceverà la «domus romana»: «Anche le parti mancanti di questo ambito - illustra ancora Sestero - verranno ricostruite tramite un disegno mentre del ponte seicentesco saranno conservati alcuni pilastri che [illegible] interferiscono con la struttura del parcheggio sotterraneo».

[illegible] in [illegible] piazza San Carlo i lavori procedono a un buon ritmo, in piazza Vittorio per ora, si lavora soltanto nelle parti che non interferiscono [illegible] l'area in cui [illegible] ritrovata la villa rustica d'epoca imperiale romana [illegible] «E' questione di giorni - anticipa l'assessore - e anche in questa piazza torneremo al lavoro, aspettiamo che la Sovrintendenza rimuova questi resti per procedere di nuovo [illegible] gli scavi. I tempi di piazza Vittorio - che hanno [illegible] stessa scadenza olimpica di quelli del salotto torinese - [illegible] incoraggianti, proprio perché hanno subito qualche battuta d'arresto in più. Ciò nonostante, il Comune spera di potere inaugurare il parcheggio già nel 2006. «Per quanto invece riguarda l'utilizzo superficiale di entrambe le piazze non ci [illegible] problemi: entro la fine dell'anno ci saranno anche gli spazi per i dehors e le panchine» assicura Sestero.

Piazza San Carlo com'è attualmente mentre procedono i lavori per il parcheggio sotterraneo

INCONTRO FONDAZIONE CRT

[illegible] la cultura della donazione»

Alessandro Mondo

Un vademecum fiscale per sottolineare le detrazioni [illegible] privati cittadini, aziende [illegible] associazioni possono ottenere nel caso di donazioni a enti senza scopo di lucro, in linea con la novità sulla defiscalizzazione contenute nel «decreto sulla competitività» appena approvato dal Governo.

La «cultura della donazione» si favorisce anche così: praticandola direttamente - [illegible] la Fondazione Crt fa da anni in base ai dettati [illegible] legge - ma anche incentivandone il ricorso [illegible] parte di altri soggetti. Non a caso l'iniziativa [illegible] stata ricordata da Andrea Comba - il presidente della Fondazione [illegible] - in occasione dell'incontro con il cardinale Renato Raffaele Martino, presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace e Osservatore permanente della Santa Sede alle Nazioni Unite di New York. Al suo fianco padre Franco Imoda, presidente della Fondazione La Gregoriana di Roma. Tema del confronto: «La cultura della donazione e la Dottrina sociale della Chiesa», confluita dopo un percorso lungo duemila anni nel poderoso «Compendio» recentemente pubblicato dal Pontificio Consiglio. [illegible] anni di lavoro prima di poter presentare l'opera al Pontefice, 100 mila le copie stampate in italiano; [illegible] a pochi mesi dal debutto, sono già arrivate richieste di traduzione in russo, croato, thai, swahili. [illegible] senso - ha spiegato con grande semplicità il cardinale Martino, che del testo [illegible] l'estensore - vuol [illegible] quello [illegible] [illegible] strumento che serve per motivare i cattolici e tutti gli uomini di buona volontà. Mai come oggi si tratta di offrire una motivazio[illegible] alla carità e alla beneficenza». Che sia chiaro, ha ammonito subito dopo, sono ben altra cosa dall'elemosina». Presenti all'incontro, tra le varie personalità, monsignor Franco Peradotto, Rettore della Consolata, il prefetto Goffredo Sottile, l'assessore regionale all'Urbanistica Franco Botta.

Il card. Martino

Andrea [illegible]

Si tratta di concetti ribaditi dal cardinale nel Salone d'onore di via XX Settembre, articolando su un tema che [illegible] Fondazione Crt sente vicino. «Una delle principali ragioni d'essere delle fondazioni di origine bancaria - ha spiegato Comba - consiste nel redistribuire le risorse derivanti da un'oculata e prudente gestione del patrimonio: queste risorse, investite in tutti i settori del sociale, contribuiscono a migliorare la qualità della vita della popolazione, la qualità dei servizi e lo sviluppo del territorio».

Impossibile riassumere i molteplici campi nei quali la Fondazione Crt, nata nel 1991, svolge [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta: dalla ricerca scientifica all'istruzione, dall'arte alla sanità, all'assistenza (in questa «voce» rientra anche il vademecum fiscale). Significativo l'impegno nel settore che, per comodità, può essere definito «delle politiche giovanili»: in particolare le borse di studio e i corsi di formazione. «Le fondazioni bancarie - ha concluso il presidente - svolgono un'intensa attività di "donazione", sulla base dei dettati di legge e soprattutto attingendo all'esperienza accumulata nel corso dei quindici anni di attività e di attenzione alle esigenze dell'area geografica in cui operano».

DENUNCIA DELL'ASSOCIAZIONE [illegible] BIP: DA' MAGGIOR SICUREZZA E SPINGE AD ANDARE TROPPO VELOCI

«Più incidenti se la strada è illuminata»

Marco Accossato

I lunghi rettilinei illuminati a giorno per facilitare la visibilità? «Pericolosissimi per gli automobilisti: spingono alla velocità e aumentano i rischi di incidenti». I corsi di guida sicura? «Una lama a doppio taglio: [illegible] la convinzione di saper dominare un'auto e diminuiscono l'attenzione al volante, mentre sarà sempre l'auto a dominare il guidatore». Le cinture di sicurezza? «Dovrebbero agganciarsi automaticamente appena si entra sulla vettura».

L'associazione Bip Bip lancia un[illegible] appello alla sicurezza stradale. E non solo agli imprudenti al volante. Strumenti di protezione - come ad esempio l'illuminazione a giorno lungo i rettilinei - possono trasformarsi, secondo gli esperti, in un pericolo in più quando la prudenza non è rispettata. E la prudenza resta spesso ancora un optional: ogni anno si registrano 7 mila e 800 nuovi casi di traumi cranici sulle strade, soprattutto fra i giovani dai 15 ai [illegible] anni. Un [illegible] e mezzo muoiono, due milioni e mezzo vivranno con gravi danni permanenti. «Il costo del primo soccorso e dell'attività di recupero è pari al 2,7 per cento del Pil, una somma altissima», sottolinea [illegible] il dottor Michele Naddeo, neurochirurgo al Cto, presidente dell'associazione Bip Bip.

I numeri del 2004 dicono che l'obbligatorietà del casco e delle cinture di sicurezza ha ridotto il numero di feriti e dei morti. [illegible] il trauma cranico continua a [illegible] la prima causa di decesso fra i giovani: per questo Bip Bip ha organizzato - e gestirà - quest'anno corsi di formazione destinati agli insegnanti delle scuole elementari e medie inferiori e superiori [illegible] Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche e Valle d'Aosta.

I bilanci presentati al corso di aggiornamento rivelano che sono la primavera e l'estate i mesi peggiori, sul fronte della sicurezza. Numeri legati probabilmente all'utilizzo delle moto. I giorni più neri? Venerdì e sabato, quando [illegible] conta il [illegible] per cento dei traumi cranici dell'intera settimana. L'ora peggiore? Attorno alle 18.

Il dottor Naddeo: «Dobbiamo assolutamente ridurre il numero di incidenti, o quantomeno la gravità dei traumi». Per farlo, Bip Bip ha creato un video che [illegible] già proiettato in molte discoteche, e una serie di cartoline ad effetto che saranno distribuite, oltre che nelle birrerie e in discoteca, anche nelle scuole.

La principale causa di un trauma cranico è l'incidente automobilistico: 44 su cento. I motociclisti che finiscono in pronto soccorso dopo un colpo alla testa sono solo il 5 per cento, [illegible] - in proporzione - su due ruote la gravità del trauma è peggiore.

TRIPLA INAUGURAZIONE IN VIA ZURETTI

Nuove [illegible] operatorie al Cto

■ Due [illegible] sale operatorie dedicate alla Neurochirurgia [illegible] state [illegible] ieri al Centro Traumatologico. Sono dotate di un impianto di sterilizzazione che consente di cambiare l'aria fino a sessanta volte l'ora, il che le rende adatte anche all'espianto degli organi. Costo dell'opera: un milione e 800 mila euro. L'inaugurazione è stata anche l'occasione per far [illegible] al presidente della Regione, Ghigo, e all'assessore alla Sanità, Galante, il [illegible] reparto [illegible] degenza a pagamento: 11 camere per 21 letti. Al Cto è in [illegible] anche la ristrutturazione del nuovo pronto soccorso per piccoli traumi, che sarà pronto a novembre e ha costretto il trasferimento dell'attuale pronto soccorso.

Un momento dell'inaugurazione ieri al Cto delle modernissime sale operatorie

L'INCASSO DEVOLUTO ALLA FONDAZIONE LA STAMPA-SPECCHIO DEI TEMPI

Coro del Cai al Regio per lo tsunami

Giovedì la serata, biglietti a 13 euro: è già aperta la prevendita

A quasi tre mesi dalla catastrofe dello tsunami restano vivi il ricordo e la voglia di ricostruire quanto la violenza del maremoto ha distrutto. La generosità dei lettori, mai spentasi, ha continuato ad alimentare gli interventi che la fondazione La Stampa-Specchio [illegible] t[illegible] sta effettuando in Sri Lanka, in Thailandia e in India d'intesa con i padri salesiani e con la ong Umana Solidarietà.

A supporto di queste iniziative da segnalare il concerto «Con l'aiuto delle voci» [illegible] il Coro Cai-Uget terrà giovedì al Teatro Regio (concesso in uso gratuito dal Comune) alle [illegible] 21. Il biglietto costa 13 euro ed è possibile acquistarlo, in prevendita, al Salone La Stampa di via Roma 80, alla biglietteria del Teatro Regio e presso la sede del Cai Uget nella Galleria Subalpina.

Intanto in Asia fervono i lavori finanziati [illegible] Specchio dei tempi. In Sri Lanka, dopo la donazione di [illegible] barche ad altrettante famiglie di pescatori e la distribuzione di migliaia di kit scolastici, sono partiti anche i lavori di costruzione di tre diverse scuole elementari. La prima a essere finita, certamente [illegible] entro l'estate, sarà quella di Matara. Poi quelle di Uwanatu[illegible] e [illegible] Megalle. In fase di avanzato progetto c'è anche il «Villaggio dei Bambini» di Galle che vedrà la realizzazione anche di un «ospedalino».

In Thailandia, d'intesa con il vescovo salesiano del Suratthani, monsignor Joseph Pratham, è stata garantita l'assistenza a circa 1000 pescatori sfollati, ospitati in due tendopoli nella zona di Takuapa, ed è stata avviata la progettazione di dieci case-famiglia che ospiteranno un centinaio di orfani. Parallelamente è stato deciso un finanziamento da destinare alla ristrutturazione della Don Bosco Technical School di Suratthani.

Queste alcune delle offerte ricevute: sottoscrizione [illegible] i giornalisti de La Stampa 29.190,34; C.D.M. Aosta 5.000; Marco F. Aosta 3.160; [illegible] Asti, M. S. 3.105,72; giunta e dipendenti del Comune di Vercelli 2.885; Ruggero Rosazza Mina 2.000; Piero e Piera 2.000; Carla Volontè 2.000.

G.C. 1.150; Circoscrizione 4, ass. Agisco, Centro incontro via Lessona 1, parr. S. Anna, gli artisti: S. Bensi, E. Piana, E. Maffeo, A. Dona', L. Nicassio, M. Marietta 1.100; C.M. 1.000; Etelia 1.000; per sentirci tutti un po' più vicini, U.M. Nizza M.to (At) 1.000.

Dipendenti Am Spa 600; Mario Perotti 500; Mario Buffa 500; Marisa 500; Massimo Mazzolemi 500; P.M. 500; Luciano 500.

Dal concerto The Grandmothers Re - Invented del 24/1/05 all'America Music Torino, Toni Campa e Luciana De Biase 500; Uca Assicurazione 500; in ricordo di Giovanni e Evelina 500; Gruppo seniores Alenia Torino 500; Mario Sandri 500; Luciano Cama 500; Unifam Onlus 500; Maria Bello 500; Giovanni Chiale 500; in memoria dei miei cari [illegible]0; Gabriella ed Elena Poli 500; Rossella Barsotti 500; G. Michaletto 500.

Wilhelmine Schmid 500; Aldo Cabria 500; Ottavio Cerutti 500; C.A. 500; fam. Cesare Cuniberto 500; Ornella Manassero 500; Sole e forma, sas, Rivalta 500; Giorgio Bonacchi 500; Alfredo Daffara 500; Fils Audino spa 500; Federico Mussino 500; Associazione Ipotenus 500; Roberto 500.

Carla Albri 500; Sapat di Spirito Bolla 500; Giuseppina Bordighera 500; Marco Nonvini 500; Ferro Garel Davide [illegible] famiglia Gazzola 500; Francesco Villa [illegible]0; Ezio Gennaro 500; Gianlorenzo Pacini, Roma 500; Maria Cristina Maccagno 500; Marco Sportiello 500; G.R. [illegible]0; dipendenti Farcomi 500; Fiorina Chabert 500; Daniele in ricordo di Grazia 500; Anna e Marta 500; Centro Anziani San Raffaele Cimena 500; La Peschiera Dancing 500; fam. Gai 500; gli amici di Canischio 500.

Bocciofila Moncucchese Asti 500; E.R.R. 500; Maria e Umberto 500; C.P. 500; Ordine dei Cavalieri S. Michele del Rosario Canale Cn 500; nonno Albino e i nipotini Leonardo, Cesare, Ottavia, Ruggero e Felicita 5000; Lorenzo Zocchi 500; Finelvo srl 500; Matilde Badoino [illegible]0; Ere spa Moncalieri 500; G.C. 500; Giuseppe Bertone 500; M.I.R.B. 500; amici pastice. Bonfante, Chivasso 472; Comitato Carnevale Druento 98 451,39; in ricordo di Antonio, condomini [illegible] Verdi 20 450; Il mio bar, [illegible] Siracusa 129 450. [continua]

Alcuni bambini di Matara, in Sri Lanka, festeggiano l'apertura del cantiere di Specchio dei tempi. Entro il prossimo autunno potranno riavere la scuola

EMERGENZA IN MONTAGNA

Valerio Bertoglio, guida alpina e guardaparco del Gran Par

La guida alpina: bisogna sempre conoscere la situazione meteo

«Prima di avventurarsi su queste cime occorre avere ben chiara la situazione meteorologica e della neve: perché le condizioni generali valle non corrispondono quella di certe di confine la punta Basei». Lo dice Valerio Bertoglio, da più di vent'anni guida alpina, guardaparco ed esperto ghiacciai del Gran Paradiso. «Sì, esistono condizioni particolari in certi percorsi scelti dagli alpinisti - spiega - l'ideale è avere disposizione bollettino della neve o comunque informazioni aggiornate che tengano conto di eventuali precipitazioni o di sbalzi termici avvertiti in val d'Isère, dalla di riflesso dipendono alcune cime Gran Paradiso. stessi controllori delle dighe di Ceresole hanno costantemente sotto gli occhi previsioni più dettagliate». Praticare alpinismo, insomma, si può, anche adesso, «ma prima di affrontare un tragitto come quello tanti altri non bisogna lasciare nulla al caso. comunque non si deve far trarre in inganno dalle previsioni meteo per l'alta valle Orco: è un in incorrono molte persone». secondo consiglio per gli alpinisti è di carattere tecnico: è importante rispettare un percorso "a serpentina".
«Una specie serpentina stretta, per evitare tagliare in diagonale montagna - aggiunge - si è in un gruppo numeroso e per più le condizioni non sono ottimali, si metterebbe a rischio la stabilità del fronte, che in presenza di determinati fattori climatici già per sé al limite: pensiamo caldo eccessivo in quota, proprio come è successo in questi giorni». Regola numero tre: l'attrezzatura.
«Assieme agli strumenti da alpinista non bisogna dimenticare tre compagni di viaggio indispensabili in slavina - ricorda Bertoglio - sono la pala, la sonda e la cosiddetta "Arva" apparecchio in grado segnalare soccorritori propria posizione se ci si trova sotto la neve. Sia chiaro: questi no in caso emergenza e un buon alpinista non deve dimenticare portarli con sé, ma il consiglio di evitare trovarsi in certe situazioni di pericolo, la prevenzione è fondamentale».

CERESOLE REALE DUE AMICI, DOMENICA MATTINA, VOLEVANO RAGGIUNGERE LA VETTA DELLA BASEI

Travolti dalla slavina, si salvano

Scialpinista riesce a «galleggiare» nella neve

Alessandro Ballesio

«Pensavo: devo rimanere a galla, se finisco sotto la neve per c'è scampo. Ce l'ho fatta, come». Salvo, e senza nemmeno un graffio dopo essere stato investito da una slavina che ha trascinato valle per un centinaio di metri: Davide Tarditi, 26 anni, uno scialpinista di Brosso quei secondi ha visto scorrere tutta la vita davanti agli occhi. Lui e suo amico Domenico Nevola, 32 anni, di Torino, stati travolti da lastrone di neve largo almeno cento metri, domenica mattina, mentre affrontavano la salita per punta Basei, 3338 metri sulla montagne di Ceresole Reale. «Me ne accorto all'ultimo momento, quando sulle rocce ha cominciato a scendere quel manto bianco. Era sempre più veloce - ricorda - poi la neve ci ha fatto scivolare giù, gambe all'aria».

La sua è un'avventura che mette i brividi, a vederlo così, Davide, che ieri è tornato nella ditta meccanica di Vialfrè dove fa l'operaio e a ha raccontato il possibile, sembra uno che visto la morte faccia: «Non una slavina si fosse staccata dalla cima non sarei qui». Ma la paura c'è stata: «Sì, quei trenta secondi rimanevano mai, cercavamo di restare in superficie, non sapevamo come sarebbe finita».

A Ceresole Reale, domenica era una giornata di sole e di caldo da primavera. Sul tragitto che dal lago del Serrù porta a cima Basei, il vento ha compattato la neve fresca, ma chi ne intende da giorni parla di «equilibri instabili». Davide e Domenico lasciano l'auto in località Chiapili, poi s'incamminano fino all'inizio della salita sci, bastoncini, zaini. E' passata mezz'ora da quando hanno iniziato il percorso, Domenico Nevola fa cenno al suo compagno: «Forse ci sono le condizioni per continuare, perché non torniamo indietro?». Così fanno, «perché in effetti la giornata era troppo calda, abbiamo iniziato a preoccuparci», ricorda Davide. Quello che temono, arriva da lì a poco dalle rocce si stacca un lastrone di neve. E' un attimo: i due non sentono nulla, di loro il manto bianco inizia scivolare giù. «Siamo stati investiti, potevamo rimanere in piedi, siamo andati giù per decine di metri», dice il giovane di Brosso. Quando la distesa bianca ha interrotto la sua corsa, Davide si è rialzato ha tirato un sospiro di sollievo, con lui Domenico. Poi hanno cercato gli che a cinquantina metri e hanno avvertito il soccorso alpino: «Ci hanno portati in elicottero, ma io li ho avvertiti perché alle nostre spalle c'era un gruppo. Non li ho più visti, poi ho saputo che anche loro erano tornati indietro».

PROTAGONISTA

Davide Tarditi, 26 anni

> Abbiamo avuto molta paura Sì, quei trenta secondi non sembravano davvero finire mai, eravamo lì a cercare di restare in superficie, non sapevamo come sarebbe andata

La Punta Basei, una delle mete classiche dello sci-alpinismo nel Gran Paradiso

SAUZE D'OULX ARRIVATI PER LA SETTIMANA BIANCA

Carabinieri aggrediti Arrestati due inglesi

Dopo aver frantumato una vetrina del Puddy Pub di via Clotes 18 a Sauze d'Oulx, due inglesi appena arrivati nella nota stazione sciistica per trascorrere la settimana bianca, probabilmente dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo, sono scagliati i carabinieri mentre questi intenti controllare i loro documenti. Ne è una breve ma violenta colluttazione, dove due uomini dell'arma sono usciti con alcune lievi contusioni: un carabiniere è stato ferito al polso destro, altro alla spalla, alla fine sono riusciti ad nettare i due anglosassoni.

Così, R.P., 31 anni e l'amico di 34 anni, sono stati arrestati e condotti alle Vallette a disposizione dell'autorità giudiziaria. Dovranno rispondere di lesioni violenza a pubblico ufficiale e di danneggiamento aggravato.

L'aggressione l'altra notte, intorno alle 4, presso l'hotel Villa Cary dove i due inglesi alloggiavano dove i carabinieri che li avevano fermati dopo la rottura della vetrina, li avevano accompagnati per controllare i documenti dai quali i due erano sprovvisti. Sembrava una banale «ragazzata», ma arrivati in albergo improvvisamente e senza nessuna particolare ragione, i due hanno aggredito gli uomini dell'. Tanto che ora, anche dopo l'arresto, i carabinieri stanno ancora indagando sul perché dell'episodio. [a. mac.]

LA MINORANZA PARLA DI SCARSO CONFRONTO E ABBANDONA L'AULA

Il bilancio «spacca» il Consiglio

La giunta: troppi mutui ricevuti in eredità

Fulvio Morello

L'altra sera gli amministratori di Bussoleno hanno approvato il bilancio di previsione una delibera che ha scatenato non poche polemiche in Consiglio comunale. La minoranza non ha partecipato alla votazione.

L'ex sindaco Alida Benetto, come già in molte altre occasioni, anche l'altra sera era presente e così pure il suo ex assessore Antonella Zoggia. Susanna Bufacchi ha abbandonato l'aula dopo aver consegnato al segretario un documento dove accusa la maggioranza di «scarsa disponibilità verso i consiglieri di minoranza di approvare un bilancio alcun tipo di sviluppo per il futuro del paese».

Ma il sindaco Giuseppe Jo non ha però accettato queste motivazioni: «Rispedisco al mittente la polemica di mancato coinvolgimento. Mai un bilancio era stato così partecipato con quattro incontri la popolazione sia nel concentrico che nelle frazioni». Ed ancora: «E' un bilancio supercontenuto perché i nostri conti sono ridotti all'osso e non faremo mai una programmazione gonfiata. Abbiamo però comunque mantenuto, privilegiato potenziato i servizi alle persone come la e, il trasporto scolastico la nuova convenzione per l'asilo nido».

L'assessore al bilancio Giorgio Guglielmo ha invece puntato il dito contro la gestione finanziaria della passata amministrazione: «Ci hanno lasciato in eredità dei mutui da pagare che pesano come macigni. Ogni giorno abbiamo una spesa di 1500 euro che ci vincolati ad un rigido contenimento delle spese».

Tra i pochi investimenti previsti dalla giunta di Bussoleno figurano la bonifica dell'asilo nido (con la sostituzione tetto in eternit) grazie a un finanziamento regionale euro; l'elettrificazione dell'Alpe Balmetta con 60.000 euro ed previsione biennale di spesa di 40.000 euro per la revisione del piano regolatore.

in breve

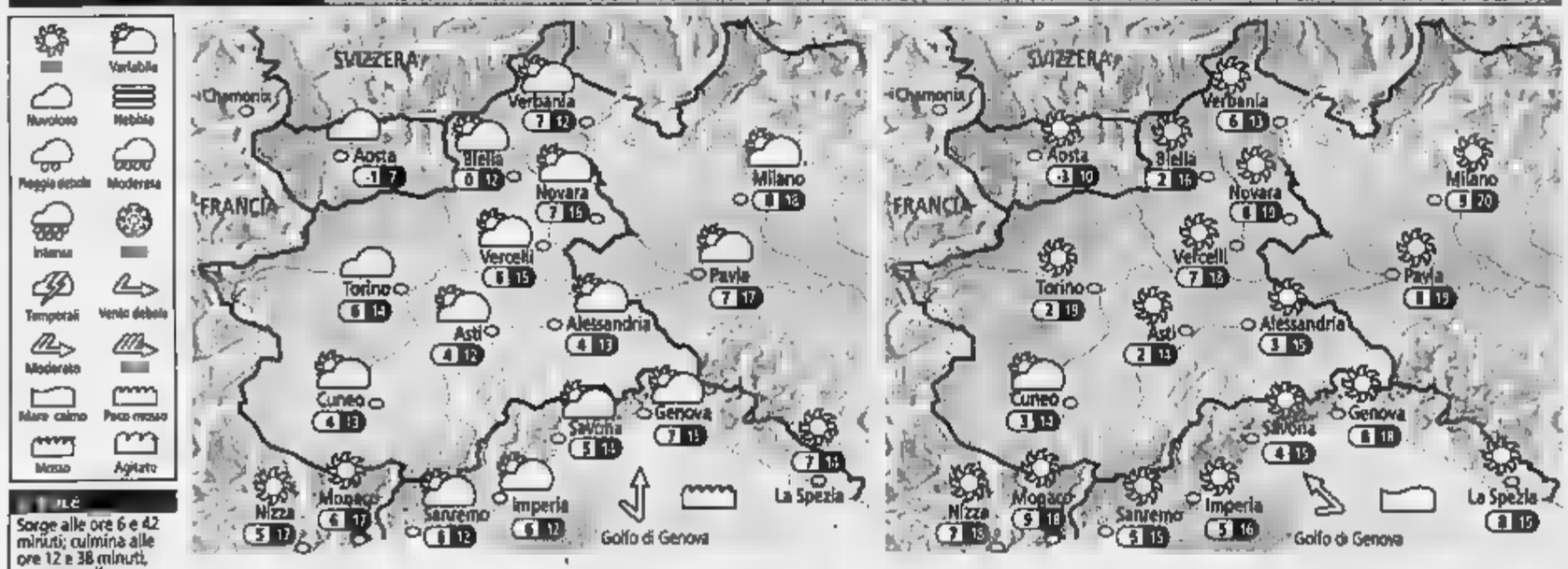
DI COINVOLTO INCIDENTE
Ieri pomeriggio un bimbo di due mesi, di Agliè, è stato trasportato al Regina Margherita di Torino dopo rimasto coinvolto con la madre in un incidente sulla strada vecchia Agliè-Ozegna. Maria Rosa Capece, 35 anni, ha perso il controllo della sua Golf ed è finita in un fosso. Il figlioletto è stato sbalzato fuori dal seggiolino, ma le sue condizioni non sono preoccupanti.

S.ANTONINO, GUIDAVA SENZA PATENTE
Ancora un inseguimento l'altra sera dei carabinieri del nucleo radiomobile di Sum un automobilista patente non si è fermato all'alt di un posto di controllo. Giuseppe Pilato, 32 anni, di Beinasco, è stato denunciato per guida senza patente e guida in stato di ebbrezza. L'auto è sequestrata perché non assicurata.

CHIVASSO, ESPIANTO DI ORGANI
All'ospedale di Chivasso, sono stati espiantati e fegato ad un pensionato di 70 anni, che abitava a Torino, stroncato da una emorragia cerebrale. L'intervento è stato eseguito dall'equipe del Centro Trapianti delle Molinette di Torino con la collaborazione dello staff Rianimazione dell'Ospedale di Chivasso diretto dal dottor Enzo Castenetto. Gli organi espiantati sono stati trapiantati a tre pazienti ricoverati alle Molinette.

MATERNA «PETER PAN» TORNA IN
E' stata presentata ieri pomeriggio a Chivasso, la ristrutturazione globale della scuola materna «Peter Pan» di via Paleologi. Con una spesa di 850 mila euro, il Comune ha risolto il problema della lieve deformazione delle travi portanti in cemento armato. Dal prossimo 4 aprile gli 80 bambini ritorneranno loro scuola.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



SOLE
Sorge alle ore 6 e 42 minuti; culmina alle ore 12 e 38 minuti, tramonta alle ore 18 e 35 minuti

LA LUNA
leva alle ore 8 e 56 minuti; cala domani alle ore 0 e 54 minuti

OGGI Al mattino ancora molte nubi su quasi tutto il territorio; possibili spruzzate di neve ad alta quota sui crinali confinali valdostani. Possibili timidi squarci di sereno solo su rilievi cuneesi e Riviera di Levante. Temperature minime in leggero aumento. Nel corso del pomeriggio lento dissolvimento delle nubi e vasti squarci di sereno a partire dalla pianura. Temperature massime stabili. Vento debole assente.

DOMANI Mattinata complessivamente soleggiata, a parte alcuni banchi nuvolosi innocui nel Cuneese. Temperature minime stabili o in leggero calo. Nel del pomeriggio tempo buono su gran parte territorio; temperature massime in aumento, aria mite ovunque e punte 20°C nella pianura piemontese orientale. Vento debole assente, lieve lungo la costa.

PORCELLANE - CRISTALLERIE - COLTELLERIE
OGGETTI REGALO - LISTE NOZZE
ROSATI
SCONTI DAL 20% AL 50%
ALCUNE NOSTRE GRANDI OFFERTE
Servizio tavola porcellana ETOILE 40 pezzi da € 99,00
Servizio tavola porcellana ROYAL 40 pezzi € 199,00
Servizio tavola porcellana ROYAL 54 pezzi da € 269,00
Servizio porcellana caffè 15 pezzi da € 88,00
Set pentole acciaio BARAZZONI 12 pezzi a partire da € 168,00
Set pentole acciaio BERGOFF 16 pezzi a partire da € 229,00
Servizio posate acciaio LAGOSTINA 72 pezzi a partire da € 189,00
Servizio posate acciaio LAGOSTINA 102 pezzi a partire da € 289,00
Servizio posate pesce LAGOSTINA 24 pezzi a partire da € 98,00
Servizio posate argento 25 m. 72 pezzi a partire da €
Servizio posate pesce argento 25 m. 24 pezzi a partire da €
Servizio bicchieri cristallo 36 pezzi a partire da
Tessuti d'arredamento a partire da €
CORSO 349 -
PARCHEGGIO FRONTE NEGOZIO
9,30 LUNEDÌ

alternative
...il fresco con il sole

TRASLOCA L'ISTITUTO DI ANALISI E RICERCA CERIS

Specialisti dell'economia nel Collegio Carlo Alberto

Progetto della Fondazione nata tra Università e Compagnia di San Paolo
Nella nuova sede, entro metà aprile, circa 40 professionisti e ricercatori

Giuseppe Legato

Il Ceris di Torino sbarca a Moncalieri. Entro metà aprile l'istituto di analisi e ricerca, finalizzato allo studio dell'economia applicata e dell'impresa oggi in via Avogadro, raggiungerà i locali del collegio dei barnabiti a due passi dal centro storico.

Un travaso di competenze e di «specialisti» che s'inquadra - a grandi linee - nel nuovo progetto che la fondazione Collegio Carlo Alberto nata nel 2004 su iniziativa dell'Università degli studi di Torino e della Compagnia di San Paolo, ha messo in cantiere da tempo. Quale? «Creare - dice il neo presidente Onorato Castellino - un polo di ricerca integrato specializzato nello studio delle dinamiche economiche». Compito questo, reso più coerente dall'esistenza, all'interno del collegio, di centri ricerca legati alle tematiche produttive e di corsi di specializzazione di II e III livello che rappresentano la nuova frontiera dell'anima didattica. Circa quaranta professionisti e ricercatori troveranno una nuova location di lavoro «e probabilmente - dice il direttore Secondo Rolfo - operativi già da fine marzo». Arrivano tutti dal Ceris, nato sulle strutture e sull'esperienza del «Centro di ricerche e documentazione dell'industria» fondato nel 1958 dal professor Paces e portano in città un esperienza di più di quarant'anni in cui hanno potuto contare interlocutori quali i ministeri, le autorità garanti, numerose imprese, Camere di Commercio e associazioni sindacali e di categoria.

Ampio il raggio dei filoni di su cui si snoda la loro attività: dall'analisi del comportamento delle aziende con particolare attenzione tra aspetti istituzionali (mercati finanziari, corporate governance) e le decisioni reali sulle grandi imprese, per continuare le analisi dei distretti industriali e degli sviluppi regionali e finire con lo studio delle caratteristiche competitive dell'innovazione tecnologica. «La scelta muove i passi - dice Rolfo - dalla condivisione della volontà di creare un polo di studi avanzati in campo economico che faccia di una visione strategica e dell'integrazione con realtà di ricerca preesistenti all'interno del Carlo Alberto, una delle scommesse più importanti».

Gli fa eco il presidente Castellino che precisa «penso a una sorta di stati federali della ricerca economica, in cui ognuno mantenga la sua autonomia che però non esclude processi di condivisione di idee e progetti sempre più grandi». Perché questo si realizzi, sarà necessario completare ulteriormente l'offerta di studio e analisi che oggi conta su cinque centri tutti legati al Welfare, al federalismo, ai fondi pensione e all'economia in generale. Ecco spiegato perché - in un'ottica di ulteriore ampliamento - c'è già un progetto di adeguamento delle strutture del Real Collegio da 6,2 milioni di euro stanziati dalla Compagnia San Paolo nel 2000 che si vanno ad aggiungere ai 2,8 milioni circa stanziati nel 98 per il varo del Consorzio. Un'idea ambiziosa «che non modificherà assolutamente l'impianto storico e architettonico del Collegio - dice Castellino - ma che permetterà di sopperire a quello che oggi è l'unico impedimento alle volontà di espansione: la carenza di spazi». Potrebbe nascere anche un residence che sottolineerebbe - ancora una volta - la sensazione di campus universitario che si respira qui dentro. Il progetto preliminare è in fase di ultimazione. Poi comincerà la lunga sequela di passaggi amministrativi. Nel frattempo il Comune potrà completare il progetto di cablatura della fibra ottica che l'assessore della Margherita Elena Fissore ha messo in cima alle priorità operative «indispensabile - dice - per attrarre realtà di studio e ricerca cui il Ceris è la migliore testimonianza».

TUTTI I CORSI

Oggi, il **Collegio Carlo Alberto** di Moncalieri, gestito dall'omonima fondazione subentrata al vecchio consorzio due mesi fa, è sede di iniziative legate alla didattica e alla ricerca. In relazione prima il **Coripe** (Consorzio per la Ricerca e l'istruzione permanente) organizza master in Economia, Finanza e Politica sanitaria oltre a dottorati in Scienze Economiche. Il filone ricerca conta invece sul **Cerp** (Centro di ricerca su previdenza, fondi pensione e politiche di welfare), **Labor Laboratorio R. Revelli** (Centro studi sul lavoro), **Hermes** (centro di ricerca sull'economia e il diritto dei Trasporti Pubblici Locali e dei Servizi regolamentati), **Ciel** (Centro interuniversitario di analisi comparata dell'economia, del diritto e delle istituzioni), **Urge** (Unità di ricerca sulla Governance europea), **Cfs** (Centro sul federalismo) e **Css** (Consiglio italiano per le scienze sociali).

Lo storico Collegio Carlo Alberto di Moncalieri e sopra Onorato Castellino, neopresidente della Fondazione

IL PRESIDENTE

«Il nostro fine è creare un polo di ricerca integrato, una sorta di stati federali in cui ognuno mantenga la sua autonomia senza escludere la condivisione di idee e piani sempre più grandi»

ACCOLTO IL RICORSO DEL COMUNE

Il Tar blocca la cava «Rumore e polvere»

Gianni Giacomino

Continua il braccio di ferro tra il Comune di Venaria e la Cave Germaire, ditta che in città, nel quartiere di Altessano, è proprietaria di uno stabilimento specializzato nella produzione di calcestruzzo.

Il Tar ha infatti accolto il ricorso presentato dall'amministrazione sospendendo l'attività delle Cave Germaire. Un colpo di scena visto che, poco più di un fa, il tribunale amministrativo aveva concesso ai vertici della ditta di riprendere il lavoro, dopo che la giunta coordinata dal sindaco Giuseppe Catania, aveva emesso un'ordinanza di chiusura temporanea. Di più. Gli agenti della Polizia Municipale di Venaria, dopo aver notificato il nuovo provvedimento del Tar ai dirigenti delle Cave Germaire, si sono accorti che il via vai di camion (quello che allarma i residenti per l'inquinamento acustico e ambientale da micropolveri) non era affatto cessato lungo le rive del torrente Stura.

«La prossima volta saremo costretti a sequestrare tutta l'area» avvertono i vigili urbani del comando di via Sciesa. «Prendiamo atto della decisione del Tar anche se continuiamo ad essere convinti delle nostre ragioni e proporremo appello al Consiglio di Stato - chiarisce Carlo Colombino, e amministratore delle Cave Germaire Spa -. Troviamo incredibile questo accanimento da parte del Comune contro un'azienda che, finora, ha sempre dimostrato serietà e spirito collaborativo».

Continua Colombino: «E' giusto tutelare il tempo libero e la qualità della vita dei cittadini, ma, quando non esistono rischi per la salute, come nel nostro caso, riteniamo sia altrettanto importante tutelare il lavoro e le attività produttive, soprattutto da quando esistono da quarant'anni».

CONCLUSO IN ASSISE A CUNEO IL PROCESSO PER L'OMICIDIO DEL 30 GIUGNO DEL 2003

Delitto del forno, condannato a 30 anni

Assolta la moglie del killer: non ha partecipato all'esecuzione

Gianni De Matteis

Una condanna e un'assoluzione hanno concluso ieri alla 14 il processo in Corte d'Assise a Cuneo per il delitto che il 30 giugno 2003 a Carmagnola costò la vita ad Alessandro Collura, 20 anni, di Torino, il cui cadavere fu sezionato con un'accetta e bruciato in un forno. Condannato Loris Cometto, 36 anni, difeso dall'avv. Antonio Mencobello, a trent'anni di reclusione, di cui 26 anni per omicidio volontario esclusa l'aggravante della premeditazione e 4 anni per distruzione di cadavere; la moglie Monica Scaglia, 37 anni, difesa dall'avv. Francesco Bosco, è stata invece assolta per non aver commesso il fatto dal reato di omicidio e condannata a 3 anni e 9 mesi per concorso in distruzione di cadavere e porto di coltello. La donna, detenuta dal 14 luglio 2003, è stata scarcerata nel pomeriggio e ha potuto fare ritorno a Carmagnola e riabbracciare il figlio di 9 anni che i nonni materni avevano in custodia. Per Monica Scaglia, anche scagionata dalla più grave imputazione, i guai non sono finiti perché la Corte ha disposto la trasmissione della sentenza alla Procura della Repubblica presso il tribunale per i Minorenni di Torino «per eventuali provvedimenti ex legge 4/5/1983». Marito e moglie dovranno comunque risarcire i genitori e i fratelli della vittima, parte civile con l'avv. Matteo Murgo di Bologna, con una provvisionale di mila euro per ciascuno di cui 40 mila a carico di Cometto e 10 mila per la moglie. La liquidazione del danno materiale e morale è stata demandata al giudice civile. Gli imputati presenti in aula hanno ascoltato il verdetto senza alcuna reazione. Il pm Laura Deodato della Procura di Alba aveva proposto la condanna della coppia all'ergastolo ritenendola pienamente responsabile del feroce delitto. Il magistrato si è riservato il ricorso appena sarà nota la motivazione.

Il processo per l'omicidio del forno era cominciato il 31 maggio 2004 e aveva subito frequenti interruzioni. L'ultima nell'ottobre scorso quando i difensori chiesto la ricusazione del presidente della Corte Vittorio Lanza che prima la Corte d'Appello e poi la Cassazione avevano però dichiarato irricevibile. Si è così arrivati all'ultima udienza di ieri mattina.

Sia le indagini, sia l'istruttoria penale, sia il dibattimento non hanno comunque chiarito il movente all'origine del delitto. Loris Cometto, che ha sempre escluso che la moglie materialmente partecipato al crimine, quando fu interrogato in aula disse di essere stato provocato da Alessandro Collura il quale a suo dire pretendeva una grossa somma per un lavoro edile che gli aveva commissionato.

Monica Scaglia, 37 anni, durante il processo in Corte d'Assise

in breve

AUTOSTRADA A4 I PERCORSI
Viabilità modificata sull'autostrada A4 Torino-Milano, in seguito a lavori per l'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 alle 6 del 16, direzione Milano, uscita obbligatoria a Torino A5/tangenziale oppure statale 11 con possibilità di rientro a Rondissone; chiuse le entrate di Settimo, Chivasso Ovest e Centro. Direzione Torino, nessuna chiusura. E ancora, dalle 21 del 16 alle 6 del 17, direzione Milano, obbligo uscita a Torino su A5/tangenziale oppure statale 11 possibilità rientro a Chivasso Ovest; chiusa l'entrata di Settimo. Direzione Torino, obbligo uscita a Rondissone con possibilità rientro a Chivasso Ovest; chiuse le entrate di Rondissone e Chivasso Centro.

SETTIMO, DEL PARMIGIANO
Per aver rubato 7 confezioni di parmigiano reggiano presso l'Iperstanda di Settimo Torinese, Marco S., 26 anni, residente a Settimo, è stato denunciato a piede dai carabinieri per furto.

EX COMMERCIANTE DI PINEROLO ORA INSEGNA L'ARTE DELL'ALLEVAMENTO ALLE POPOLAZIONI PIU' POVERE

L'uomo che riesce a parlare alle capre

Antonio Gialmo

«NON mi regalare un pesce, insegnami a pescarlo». Così recita un antico detto cinese e proprio in osservanza a questo invito un pinerolese - noto anche per completamente cambiato il proprio stile di vita -, Mauro Cerutti, che sino agli inizi degli Anni Novanta aveva concentrato le attenzioni e l'impegno sul suo negozio di articoli informatici, alternando gli impegni di lavoro con quelli legati alla carica di presidente dei commercianti, ora sta insegnando alle popolazioni più povere e allevare le capre. Con il loro latte si preparano i tomini, conosciuti e apprezzati dai buongustai, come quelli del Talucco.

Mauro Cerutti, già noto a Pinerolo per aver venduto nel 1994 la sua attività commerciale ed essere andato a vivere sulle colline di Cantalupa, dove è diventato allevatore di capre Saanen e dove la moglie e la figlia ha aperto un caseificio formaggi di alta qualità, venduti in tutta Italia, adesso ha deciso di mettere a disposizione anche degli abitanti dei Paesi dell'Africa e dell'Argentina, la sua esperienza. «La capra - dice - è un animale eccezionale che può certamente sollevare l'economia di tante popolazioni. Il suo latte è sano e con i formaggi si aggira all'allevamento».

Così da pochi giorni Cerutti è ripartito per il Niger, per mandare avanti questo progetto, che rientra in un disegno di nelle quali opera «Seniores Italia», un'organizzazione fondata da Umberto e Susanna Agnelli, che ha voluto mettere insieme risorse umane capaci di esportare, ai paesi che hanno bisogno di sviluppo, le proprie esperienze.

Progetti di genere sono attualmente in corso anche in Argentina, nella Pampa umida in provincia di Cordoba, ed in Cina, sui monti del Tibet, dove su un'area di 30.000 chilometri quadrati, il Governo sta lavorando su un progetto legato proprio all'allevamento delle capre, che potrà coinvolgere ben cinque milioni di persone.

Progetti ambiziosi ma non impossibili, sostiene Mauro Cerutti che, diventato consulente della Regione per lo studio e la pianificazione di questi progetti, è oggi una persona più che tutto soddisfatta del cambiamento della sua vita. Le sue capacità imprenditoriali e commerciali sono ora indirizzate a queste iniziative di sviluppo e l'ultimo sogno uscito dal cassetto da poco è quello di costruire un pozzo nel Mali. «Bastano 6.000 euro per dare un futuro ai bambini di quella zona - dice Cerutti - e nei giorni scorsi ho inviato anche al comune di Cumiana un preventivo dettagliato per cercare collaboratori in questo progetto». La sfida è lanciata, ma c'è da scommettere che l'uomo che parla alle capre la vincerà.

Progetti sono già in via d'attuazione in Cina Africa e Argentina
L'ultima sfida: costruire un pozzo in Mali
Servono 6 mila euro

Mauro Cerutti

GRUGLIASCO

Arrivano gli album con le figurine dei baby-calciatori

Dopo Rivoli e Alpignano, anche a Grugliasco arriva «l'album mania». Cioè, la raccolta di figurine non con le immagini dei noti calciatori della serie A, ma quelli ruspanti e nostrani. E si va dall'associazione di danza alla pallavolo, dalla pallacanestro al latino dance: tutto per un totale di circa 760 ragazzi «ritratti» tra i 6 e i 22 anni. L'album, prodotto dall'Editrice Soqquadro di Vercelli, sarà in edicola tra qualche settimana al costo di 2 euro. Mentre le figurine costeranno 0,60 a pacchetto. «Un'iniziativa interessante e originale - ammette il sindaco Marcello Mazzù -. E un modo divertente per far tra i giovani le attività sportive grugliaschesi, le società e anche i nostri campioni». Chissà se poi si vedranno ragazzini giocare a sottomuro le figurine raffiguranti i loro compagni di banco, preferendole alle «figu» dei varii Adriano, Cafu, Totti, Gattuso e Del Piero.

GRUGLIASCO

Auto travolge donna ferma sul marciapiede

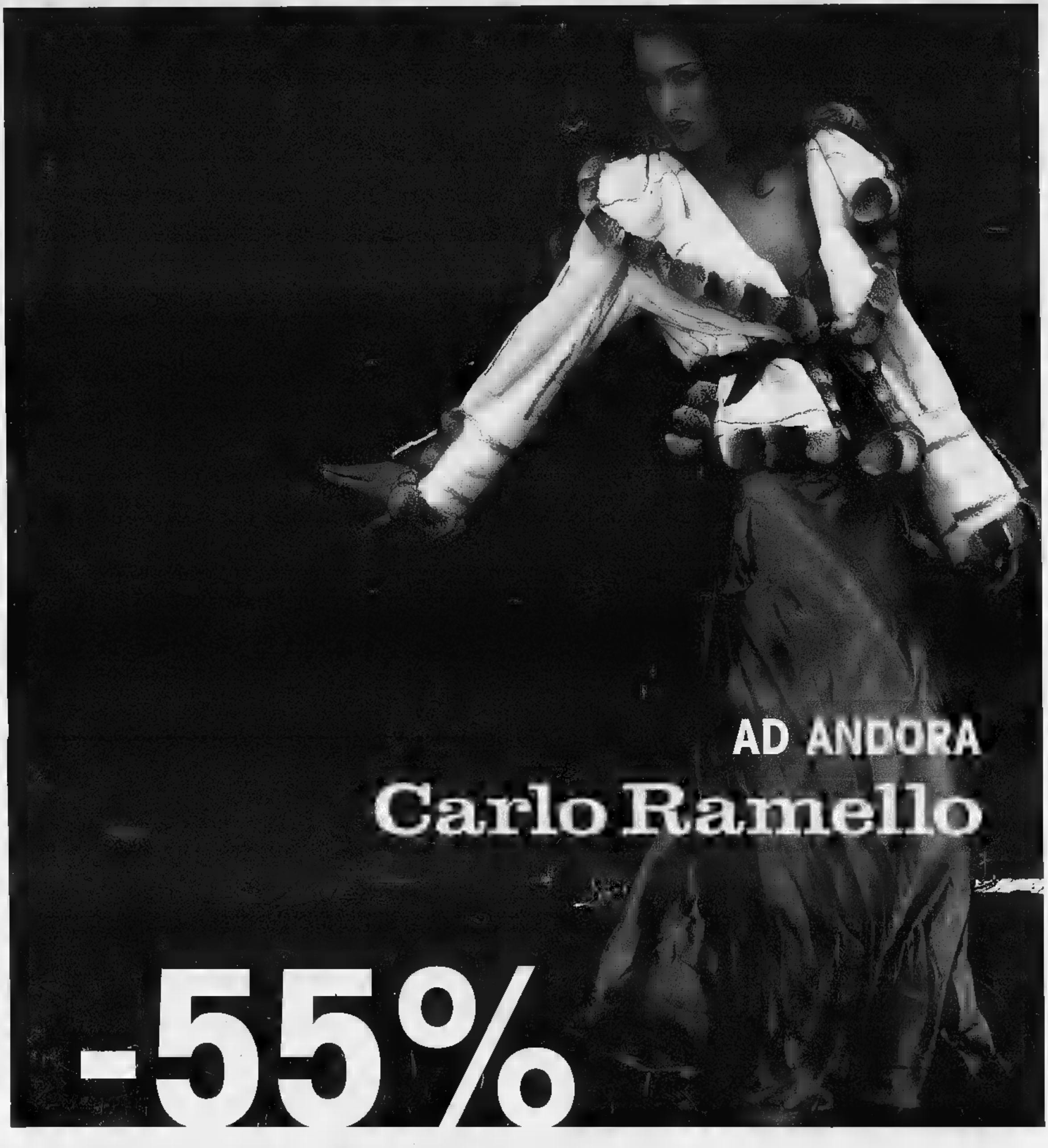
E' ricoverata alle Molinette in prognosi riservata Maria Rossi, anni, investita sabato pomeriggio a Grugliasco. Erano circa le 15,30, quando la Fiat Punto, condotta da A.M., 20 anni, di Collegno, è arrivata a velocità sostenuta in via Lupo. Il giovane non è riuscito a tenere l'auto in carreggiata, ha frenato, sbandato, poi la vettura ha fatto testacoda ed è finita sul marciapiede. Lì si trovava la Rossi con altre tre persone a chiacchierare, prima di aprire il negozio di calzolaio del marito.

La Punto, ormai controllo, l'ha schiacciata contro la serranda, ferendola gravemente alla testa. La donna, prima ricoverata all'ospedale di Rivoli, è poi stata trasferita alle Molinette, in rianimazione. Il giovane, fermato dai vigili urbani, sconvolto. «Ero nervoso - avrebbe confessato piangendo -, non cosa mi è preso, ho accelerato senza rendermene conto».

ALL'OPERA NELL'IPERMERCATO
Angelo Spanu, 32 anni, di Venaria è stato dai carabinieri perché sorpreso dai vigilanti dell'ipermercato Auchan di corso Garibaldi in agli scaffali mangiava degli ovetti e aveva appena rubato un paio di scarpe da ginnastica.

VENARIA, MALVIVENTI NEGLI UFFICI DELL'ASL
Qualcuno, la scorsa notte, si è introdotto negli uffici dell'Asl 6 di via Zanellato dopo aver forzato la porta una e una chiave inglese che sono state abbandonate e ritrovate dai carabinieri. I malviventi hanno arraffato tre macchine fotografiche e sono fuggiti.

A LOMBARDORE LADRI IN
La scorsa notte i ladri ritornati a saccheggiare la chiesa parrocchiale di Sant'Agapito. Modesto il bottino: candelabri in legno dal valore di 50 e il motorino del sacrestano. Probabilmente i malviventi sono stati disturbati e costretti a fuggire prima di poter arraffare arredamenti sacri notevole valore.



Visoni a partire da 1.200 Euro...!
Solo fino al 31 marzo

GRUPPO ALTA ITALIA

UNICA SEDE IN LIGURIA
Via [illegible] 35 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / [illegible]710
www.ramellopelliccе.it - info@ramellopelliccе.it

Aperto dalle 10 alle 12,30 e [illegible] 15 alle 19,30
Sabato e Domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi

T.A.N.0% T.A.E.G.0%

ANESTESISTA RAGGIRATO

Molti risparmiatori vittime del raggiro

«Non era un investimento sicuro ma un mutuo ad alto rischio»

Doveva investimento sicuro, un che, pur cambiandogli vita, gli avrebbe garantito un bel gruzzolo per la vecchiaia. Con queste premesse Rodolfo Bucci, 50 anni, anestesista alla Clinica eporediese di Ivrea, aveva accettato l'investimento che un promotore finanziario gli aveva proposto per conto dell'ex Banca 121, il noto istituto di credito pugliese che negli Anni aveva catturato l'attenzione di migli di di Oggi l'anestesista, (rappresentato dagli avvocati Mario Benni ed Enrico Scolari) si trova coinvolto vicenda giudiziaria dove lui, così tantissime altre p lamenta d'essere stato truffato raggirato da quell'istituto di credito. Oltre ad perso mila euro, cioè il denaro già versato per parte di quell'investimento, Bucci si ritrova con debito saldare di 220 mila Questo perché il pacchetto «My Way» da lui sottoscritto, presentato dalla filiale torinese di 121 un semplice piano di accumulo, altro non era che un mutuo ad alto rischio. La vicenda risale all'ottobre del 2000: è in quella data che Bucci dà il via suo incubo. L'anestesista sottoscrive una ventina di moduli, che però, dicono i suoi legali, nascondevano una vera propria trappola. «Per dimostrargli della loro buona fede - spiegano ancora i suoi difensori - gli viene promessa addirittura una Smart in regalo». Automobile che otterrà. Bucci si impegna una somma di circa 3 mila euro al mese. Le cose, però, precipitano circa sei mesi dopo, quando il medico ha già versato 37 mila euro ma intende rescindere il contratto a causa di problemi familiari e professionali che sono subentrati nel frattempo. A quel punto la sorpresa: il direttore della banca (denunciato anche lui oltre al promotore finanziario) tenta di dissuadere l'anestesista. Bucci insiste e, insospettito dall'insistenza funzionari banca, si rivolge ad uno studio legale. Si scopre, a questo punto, che l'affare «My Way» era una trappola. Resta il fatto, ora, che il Monte dei Paschi di Siena, che nel frattempo acquistato banca 121, pretende dall'anestesista la restituzione di mila euro. La battaglia legale è solo all'inizio. E Bucci, vittima come tanti altri ignari investitori, ora chiede che venga fatta giustizia.

QUINCINETTO PROCESSO IN TRIBUNALE CONTRO IL MACELLAIO CHE SI PRESENTAVA COME CARABINIERE DEL ROS

Due donne accusano falso agente

«Organizzava messe nere per violentarci»

Giampiero Maggio

A portarlo davanti al giudice erano state le sue due ex fidanzate. Accuse pesanti, le loro: «Eravamo costrette a subire rapporti sessuali con più uomini e su di noi, spesso, lui abusava utilizzando oggetti di vario tipo....». Difficile, per le due donne, che i comparse in aula per il processo (a porte chiuse) contro Giuseppe Tousco, macellaio di 37 anni, residente a Gaby in Valle d'Aosta, domiciliato a Quincinetto, ripercorrere quei momenti, raccontare quell'incubo che in diverse fasi, prima per una, poi per l'altra, era durato dal '96 al 2001. Ieri hanno riportato la loro versione dei fatti: hanno parlato ancora dei rapporti sessuali ai quali sarebbero state costrette, alle messe nere nei boschi sopra Borgofranco alle quali avrebbero partecipato e dove loro erano le «vittime» destinate a più uomini.

Strano personaggio questo Tousco (difeso dall'avvocato Ferdinando Ferrero), che di mestiere faceva fa ancora il macellaio ma che alle due donne aveva confidato di essere un sottufficiale in missione dei Reparti operativi speciali dei carabinieri. Ma strana anche tutta questa storia, perché le due ragazze avevano condiviso con quell'uomo un rapporto apparentemente normale, fidanzate. Una delle due era stata legata a Tousco per parecchio tempo. Possibile che si sia ricordata solo dopo due anni di quegli episodi che ora descrive come agghiaccianti? Forse stata la paura, il terrore per quello che le sarebbe potuto accadere si fosse confidata qualcuno, a bloccarla. Era stata la seconda ragazza, invece, quella che aveva condiviso pochi mesi della sua vita con Tousco, a fare le prime ammissioni. All'inizio solo davanti ai propri famigliari, poi anche di fronte ai carabinieri di Settimo Vittone. E così, dalla sua denuncia (ma anche da quella presentata dalla precedente fidanzata di Tousco che aveva poi anche lei trovato il coraggio di raccontare tutto) erano venuti alla luce i particolari di questo menage: i festini nell'abitazione di lui, nei boschi, nei locali dove si pratica lo scambio di coppie. Ma anche di ciò che il macellaio finto carabiniere avrebbe raccontato alle due donne, della sua capacità di predire il futuro e suoi poteri di veggente guaritore. Particolari ripetuti in aula, così come è venuta fuori questa storia delle nere e delle due ragazze destinate a più uomini contemporaneamente.

Ieri è stato il turno dei testimoni dell'accusa: hanno parlato i famigliari delle due presunte vittime e anche il parroco di Tavagnasco, don Giovanni Ponchia, per breve periodo assistito da una delle due ragazze che aveva lavorato da lui perpetua. E' stata la terza udienza dall'inizio del processo. Si replica il 11 maggio, quando saranno sentiti i testimoni della difesa. Una difesa che punta a dimostrare l'infondatezza delle «Anche perché - spiega Ferrero - una delle due donne che mio cliente ha avuto con lui una relazione di quattro anni».

Il Palazzo di giustizia a Ivrea dov'è in corso il processo

LA VITTIMA ABITA A PONT

Condannato a 4 anni per abusi sessuali

E' una vicenda squallida e triste al tempo stesso. Squallida, perché si tratta di una violenza sessuale con l'aggravante che vittima era un portatore handicap psichico, triste perché il contesto di questa vicenda ha ingredienti l'ignoranza, la paura la povertà.
Ieri il tribunale di Ivrea ha condannato a quattro anni reclusione (il pubblico ministero Ruscello aveva chiesto una condanna a cinque anni e due mesi) Giuseppe Romeo, pregiudicato cinquantenne, originario di Alpignano ma residente da tempo a Cuorg Era stato lui (difeso dall'avvocato Luca Achilluzzi) a a seguirlo, in pa occasioni, un ragazzo abitante a Pont Canavese, affetto da problemi psichici, conosciuto in un bar di Locana tre ni fa, a violentarlo. Ad incastrare i l'ultimo incontro con il ragazzo, avvenuto in un'area isolata alla periferia Pont Canavese. Era stato un amico della vittima a tutto ai carabinieri: i militari, però, non p far nulla nei confronti dell'aggressore perché non c'era stata nessuna querela di parte. L'ultimo episodio, avvenuto in una buia e nascosta paese, aveva però incastrato Romeo: era la denuncia per atti osceni in luogo pubblico e, di conseguenza, anche quella violenza sessuale.

in breve

SCARMAGNO, PRESIDIO OLIVETTI IN PREFETTURA
I lavoratori della Olivetti di Scarmagno hanno deciso organizzare un presidio davanti alla Prefettura di Torino per domani, a partire dalle 9,30. «Iniziativa voluta per sollecitare un'accelerazione delle iniziative tese a individuare una soluzione industriale e occupazionale alla crisi dell'azienda», spiegano Fim, Fiom e Uil.

INFORTUNIO SUL LAVORO
Mentre lavorava nella in costruzione in via Catanzaro a Benigno, Roberto Cagula, 35 anni, muratore, è precipitato da un'altezza di metri, riportando la frattura di una spalla e altre ferite.

NELLA CHIESA
La scorsa notte i ladri ritornati a saccheggiare la chiesa parrocchiale di Sant'Agapito. Modesto il bottino: due candelabri in legno dal valore di e il motorino di proprietà sacrestano. Molto probabilmente, però, i malviventi sono stati disturbati e costretti a fuggire .

CERCANSI VOLONTARI PER LA CROCE ROSSA
La sottosezione Cri di Ivrea cerca volontari. E così, dai primi giorni di aprile p il via il nuovo corso di formazione. Si tratta di attività che vanno dal trasporto degli infermi da e per l'ospedale, al servizio logistico di centralino fino all'assistenza durante le manifestazioni e il trasporto dei dializzati. Il corso è rivolto a tutte le persone (di età compresa tra i 18 e i 65 anni): sono previste lezioni teoriche e pratiche, per una durata complessiva di due mesi. Per informazioni: 0125 418111.

DOVE & QUANDO

VI Prosegue, liceo Martinetti di Caluso, il ciclo di incontri dal titolo «Lo stupore del conoscere: storie di scienza». Oggi alle 10,40, nell'auditorium della scuola, viene presentato il «Alla scoperta dei premi Nobel: Rita Levi-Montalcini»: intervengono Piera Levi-Montalcini, nipote della professoressa Rita, Enrico Predazzi, preside della Facoltà di Scienze Mfn dell'Università di Torino, Carola Ponzetto, docente Biochimica della Facoltà di Medicina di Torino.
A Borgomasino si svolge la tradizionale fiera primaverile, per l'intera giornata in piazza Modesto Pompei: il Comune propone una versione ampliata del mercato settimanale, l'aggiunta di stand dedicati agricolo e zootecnico.
CINEMA. E' il film «El abraso partido» (L'abbraccio perduto) a chiudere, alle 21 alla sala Ambra di Valperga, la decima edizione della «Rassegna giovani», inserita nel cartellone di «Due città al ». Il Cineclub, all'Abcinema La Serra di Ivrea, ha in programmazione il film «L'eredità»: spettacoli alle 15, 17,10, 19,20 e 21,30.
CABARET. Giovedì 17 marzo, alle 21 all'anfiteatro «Angelo Burbatti» di Montalto Dora, Antonio Cornacchione presenta lo spettacolo «Povero Silvio», nell'ambito della rassegna «Randevù col Cabarè». Informazioni e biglietti (costano 18 euro) si possono richiedere Il Contato del Canavese, allo 0125/641161.
Nei locali della scuola elementare di Cerone di Strambino, il martedì alle 21, l'associazione Arteinsieme propone un corso di disegno artistico coordinato da Marcello Cresti e tenuto da Francesco Corni. Tra gli elementi di studio ci sono la prospettiva, l'anatomia, gli stili architettonici, i fregi e i paramenti.
MONET. Associazione Le Purtasse di Caluso e Kubaba Viaggi propongono, il prossimo lunedì 21 marzo, la visita alla mostra sugli impressionisti «Monet, la Senna e le ninfee», a Brescia nel complesso di Santa Giulia. La quota di partecipazione è di 47 euro a persona, e comprende il viaggio in autobus (partenze da Caluso, Strambino e Ivrea) e l'ingresso a tutte le mostre allestite nel complesso Santa Giulia. Iscrizioni in agenzia (011/9833198) o da Franco Pinna (347/1526125).

Bassa Valle d'Aosta
Importante località
CEDESI NEGOZIO DI ABBIGLIAMETO
presente da 25 anni, posizione centrale.
Trattativa riservata.
Tel. 0124.25997 - 329.2808726

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.
LA STAMPA Supplementi
ttL Tutto Luogo Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

REGIONE PIEMONTE
"Dal Laboratorio Mercato: Knowledge Transfer nell'Industria Biotech"
BioIndustry Park Canavese, - Via Ribes 5, Colleretto Giacosa - Ivrea (TO)
16 marzo 2005

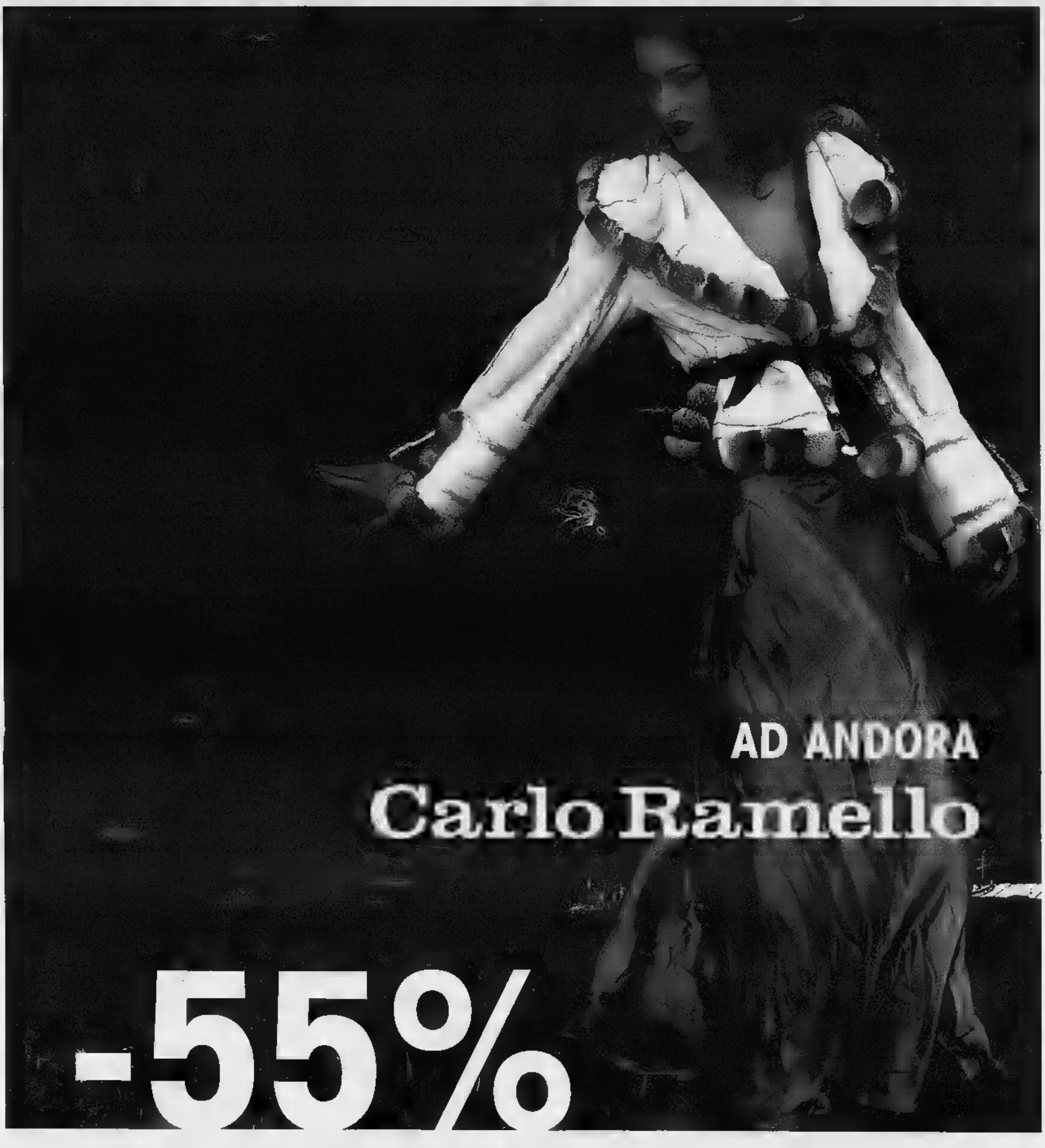
PROGRAMMA
Dr. Fabrizio Conicella
8.30 Registrazione dei partecipanti
9.15 Il brevetto nella catena del valore dell'industria biotech Dr.ssa Lucia Faccio
10.15 Il ruolo dell'inventore, il marketing e il licensing dei brevetti nelle aziende biotecnologiche Dr.ssa Daniela Bellomo
11.15 Coffee break
11.30 La piattaforma di TT di Bioindustry Park del Canavese nel processo di valorizzazione dei risultati scientifici Dr. Simone Zanolo
12.00 I servizi della rete dello Ing. Marco Mangiantini
12.30 Chiusura

SPEAKERS
D.ssa Daniela B Parco Scientifico San Raffaele
D.ssa Lucia Faccio Parco Scientifico San Raffaele
Dr. Simone Zanolo Arthur D. Little
Ing. Marco Mangiantini Settore Innovazione Tecnologica, Alps della Camera di Commercio di Torino

BIOINDUSTRY WISE
DIADI 2000 Ricerca & Impresa per l'innovazione in Piemonte

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Fondazione per le Biotecnologie
Viale Settimio Severo, 63
10133 Torino
tel. +39 011 6600187
fax +39 011 6600708
mail@fobiotech.org
www.fobiotech.org
DEL
Il Workshop si terrà presso il Bioindustry Park del Canavese
Via Ribes 5
10010 Colleretto Giacosa
Ivrea (TO)
La partecipazione al convegno è gratuita.
necessario registrarsi con l'apposito modulo on line reperibile all'indirizzo www.fobiotech.org

PRADA
MINOLA
ETRO
GUCCI
ABBIGLIAMENTO
CALZATURE
FENDI



Visoni a partire da 1.200 Euro...!
Solo fino al 31 marzo

GRUPPO ALTA ITALIA

UNICA SEDE IN LIGURIA
Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

Aperto dalle [illegible] alle 12,30 e dalle [illegible] 19,30
Sabato e Domenica dalle 10 alle 20 - [illegible] il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi

T.A.N.0% T.A.E.G.0%

Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

MARTEDÌ 15 MARZO 2005. ANNO 139. N. 73. 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ... POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, ... - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

UNO SCONOSCIUTO VISTO NEL DUOMO E IN UN BAR. NELLA CANDELA C'ERA NITROGLICERINA PURA

Unabomber, sospetti su un giovane

Migliora la bimba ferita: «Se lo trovo gliela faccio vedere io»

... DI LIVENZA. Nella caccia ad Unabomber forse c'è una svolta. Molti testimoni sentiti dopo lo scoppio hanno descritto un ragazzo alto e magro, con un ... ch verde, che sarebbe stato visto aggirarsi in chie... e poi ... nel bar di fronte, del tutto indifferente al trambusto provocato dall'esplosione: sarebbe stato fatto anche un identikit, ma gli investigatori smentiscono. Migliora intanto la bimba ferita: «Se quello lo prendo, gliela faccio vedere io» ha detto al padre ... ospedale. ... arrivano i primi risultati delle analisi scientifiche: nella candela trappola c'era nitroglicerina pura: secondo gli inquirenti, la firma del folle attentatore.

Galeazzi, Poletti e Sandri ALLE ... 6 E 7

La donna ferita a Motta di Livenza

SERVIZI

... PAURA: «QUELL'UOMO E' SATANA»
Motta di Livenza: il paese scelto quattro volte come teatro di attentati. «Siamo un bersaglio facile, servono più controlli e più telecamere»
Brunella Giovara A PAGINA 7

... I GIORNALI E IL AUTOCOMPIACIMENTO
Un investigatore descrive la psicologia del criminale «Archivia tutti gli articoli che parlano di lui Si crede infallibile». Monitorate finora 240 persone
Guido Ruotolo A PAGINA 7

... DI CIAMPI ... REGNO UNITO

INSIEME PER LA PACE

Gianfranco Fini
Jack Straw

L'ODIERNA visita di Sta... nel Regno Unito del Presidente Ciampi rappresenta un'occasione per celebrare gli stretti ... profondi rapporti esistenti fra Regno Unito ed Italia.

Le ... relazioni economiche sono fiorenti, con attività commerciali reciproche per miliardi di euro. Circa 1600 imprese britanniche operano in Italia e gli investimenti italiani nel Regno Unito creano migliaia di posti di lavoro. Sei milioni di persone si spostano ogni anno fra i nostri due paesi.

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

COMPETIZIONE TRA MOSTRE

IL CANALETTO TRA PERA E CASINI

Mattia Feltri

E va bene, verrò a vedere il vostro mercatino», ha detto il presidente del Senato, Marcello Pera, lanciandosi sui pericolosissimi pendii dell'umorismo. La risposta del ...llega della Camera, Pier Ferdinando Casini, è stata una smorfia soltanto prossi... al sorriso. Così, ... di due mostre d'arte e del rispet... patrocinio, la recente tregua fra Pera e Casini ha vacillato.

Il problema di certe rivalità è che si alimentano di equivoci e di inezie, di sfumature senza accesso nelle case della stragrande maggioranza. Si consumano in bisticci periodici e ripetitivi, uno sopra l'altro finché diventa irrealistico risalire alle cause della competizione. Nel duello fra Pera e Casini ogni tanto arriva il giorno in cui la stampa è obbligata a ricorrere al suo vocabolario più efficace: parole grosse, ferri corti, irate reazioni. E' capitato tre anni fa, con le divergenze fra i due sulla nomina dei consiglieri Rai, per esempio. E' successo lo scorso dicembre sulla riduzione delle tasse, che Casini temeva avventurosa e Pera riteneva indispensabile. E così sulle riforme istituzionali o su quelle della giustizia, quando era difficile stabilire chi fosse più genuino, se Casini nell'ansia di autorevolezza e ... la mano sempre tesa all'opposizione, o Pera nell'ansia di fedeltà e con la mano sempre tesa alla presidenza del Consiglio.

Ed è difficile stabilire quanto scocci al cattolico Casini che il laico Pera abbia un rapporto così intenso col Vatti... per il tramite di Joseph Ratzinger - con il quale dialoga e scrive libri. ... quanto scocci al liberale Pera che il forlaniano Casini trascuri l'educazione anticomunista.

Ma poi arrivano i momenti ... distensione. Giovedì, Pera ha inaugurato a Palazzo Giustiniani la mostra tanto desiderata, quella del Canaletto. ... giovedì ... Montecitorio si doveva inaugurare quella curata da Vittorio Sgarbi su Gaspare Landi. Per evitare sovrapposizione e imbarazzo, Casini ha rinviato l'apertura ... oggi. Ed è stato giovedì che, invitato da Casini e Sgarbi a restituire la visita, Pera l'ha detto: «E va bene, verrò a vedere il vostro mercatino». Cioè: volete mettere il mio Canaletto col ... come diavolo ... chiama? ... Casini non ... sa, ma ancora adesso Sgarbi si trattiene con spirito ... granito: «Pera non poteva sapere... Ma Gaspare Landi è il più grande pittore neoclassico italiano. Canaletto più famoso, costoso e conteso, ma Landi ... gli ... inferiore, se non per fama, ed è più italiano ... più europeo. Ha un filo che lo collega a Raffaello, ... Canaletto no, e potrebbe essere esposto con altrettanto successo ... Francoforte ... Parigi...». Adesso Pera lo ... non sembra turbato: quanto a pagine sui giornali, Canaletto rimane in netto vantaggio.

DOPO L'ESCLUSIONE DI «ALTERNATIVA SOCIALE». D'ALEMA DIFENDE LA MUSSOLINI: UN'AUTENTICA TRAPPOLA, CHI E' IL MANDANTE?

Liste e firme false, indagini in tutta Italia

Cinque inquisiti a Torino e Imperia, irregolarità in sei regioni

SERVIZI

... Sciopero della fame in un camper davanti ... Tar «Ero al 9%, facevo paura»
Federica Geremicca A PAGINA 3

... COSI' ... TUTTI
«Non si tratta di semplici trucchi ma di un ... degli orrori per tenere in vita un regime»
INTERVISTA ... Fabio Martini A PAGINA 2

ROMA. L'esclusione della lista «Alternativa sociale» di Alessandra Mussolini dalle prossime elezioni regionali si è trasformata in un polverone giudiziario che minaccia di travolgere sei regioni e numerose altre liste. La Mussolini, accusata per centinaia di false firme, ha risposto con un ricorso, iniziando un digiuno della fame davanti alla sede del Tar, e con ... denuncia estesa all'intero arco dei partiti. Il risultato è stato l'apertura ... fascicoli giudiziari un po' ovunque: 5 gli inquisiti in Piemonte e Liguria, già scoperte irregolarità in sei regioni.

Amabile, Grignetti e La Mattina
ALLE PAG. 2 E 3

ELEZIONI IN TRIBUNALE

Augusto Minzolini

ALLA fine il risultato delle elezioni nel Lazio, che equivale a dire l'esito politico delle prossime regionali, sarà determinato da un verdetto della magistratura e dall'abilità di una torma di avvocati. L'eventuale esclusione di Alessandra Mussolini dalla competizione per ... legale (buona parte delle firme necessarie per la presentazione sono risultate irregolari) potrebbe, infatti, condizionare non poco il voto del 3-4 aprile. Non è ... prima volta che regole giuridiche e azzeccagarbugli hanno un peso rilevante nelle elezioni, in Italia ... all'estero. Nel 2001, ad esempio, l'avvento di George W. Bush alla Casa Bianca fu decretato dalla Corte Suprema degli Stati Uniti, ma in quell'occasione fu esaminata la validità dei voti espressi, non quella delle firme.

In Italia, invece, nelle ultime elezioni politiche per un abbaglio sull'interpretazione ... cosiddetta «liste civetta» non sono ... espressi sedici seggi alla Camera ... deputati, cioè la forza parlamentare di un partito medio-piccolo come il Pri di La Malfa e Spadolini. Di fatto, ... Parlamento della quattordicesima legislatura si porta dietro ... «vulnus» dalla nascita e se per caso quel numero di deputati fosse stato necessario per formare una maggioranza si sarebbe creato un «incidente» istituzionale di vaste proporzioni. Nelle regionali del Lazio, invece, il «problema» Mussolini potrebbe essere risolto dal centro-destra per vie legali ancor prima delle elezioni utilizzando regole confuse e una prassi di illegalità ... che i radicali denunciano - inascoltati - da anni. Appunto, per vie «legali» e non politiche ... probabilmente quest'errore ha creato un «corto circuit... ... processo democratico che ... provocato già gravi danni. In fondo, che la «sinistra» si sia mobilitata - come si è scritto - per dare la possibilità alla nipote del Duce di presentare la sua lista, è un fatto difficile da capire sul piano concettuale. Come pure la «caccia al venduto», cioè il presunto personaggio che avrebbe sabotato dall'interno la lista di Alternativa Sociale in combine con il centro-destra, ... suscite nell'opinione pubblica ... grande ... ... le nostre istituzioni: Luca Romagnoli, leader della Fiamma, confida in privato che la Mussolini ha autoaffondato ... in accordo con Silvio Berlusconi; l'accusata, invece, individua il complice di Francesco Storace proprio nel suo accusatore; Pino Rauti se la prende con tutti e due.

Insomma, non è un bel vedere. Ma la ... peggiore è un'altra: ancora una volta potrebbero essere le carte bollate e non le urne a stabilire il vincitore. Sarebbe un'altra offesa agli elettori.

... DUE ... INCHIODANO ...
«Tutti i giorni portava me ... mio fratello in cantina, la prima volta che entrammo nel letto ero imbarazzato»
Maurizio Molinari A PAGINA 9

... UN MI... IN PIAZZA CONTRO LA ...
La folla dei giovani ... della borghesia ribelle ... canta, ma l'esercito si appresta a vietare ogni corteo
REPORTAGE DI Giuseppe Zaccaria A PAG. 5

LEGGE ANTI SECESSIONE ... INDIPENDENZA SARÀ

La Cina minaccia Taiwan Il Parlamento cinese, riunito in sessione plenaria, ha approvato ieri la nuova legge che dovrebbe impedire la secessione di Taiwan. D'ora in poi un atto di indipendenza da parte dell'isola comporterà automaticamente la reazione militare di Pechino (nella foto, un dimostrante anti-Cina a Taipei). Washington vorrebbe lasciare intatto lo status quo: «Decisione sfortunata»
Gallo e Sisci A PAG. 4

PICASSO
LA SEDUZIONE DEL CLASSICO
COMO · VILLA OLMO
19 MARZO 17 LUGLIO 2005

... MAKE ... di ... buonumore ... ITALIA HA I FATTI

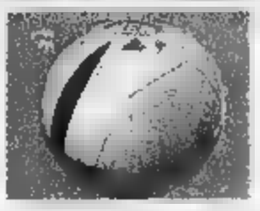
... La taglia e lo sberleffo

FRA le tante proposte partorite da menti padane nelle ultime quarantott'ore per arginare Unabomber, la meno peregrina rimane ancora quella di cambiargli nome. Da Unabomber a Monabomber. E' venuta dal direttore del «Gazzettino» di Venezia, Luigi Bacialli, che promette di usarla in titoli e articoli dal suo giornale: «Il mistero di Monabomber», «Dove si nasconde Monabomber?» e via «monoeggiando» per la gioia di grandi e piccini dell'operoso Nordest. Si capisce lo sconcerto del comitato di redazione: per quanto edulcorata dall'uso, quella parola conserva intatta un'anima di volgarità, e a costo di passare per pericolosi comunisti cavurriani, bisognerà pur dire che l'idea d'umorismo di una certa ricca borghesia resta ferma allo sberleffo truculo e ribaldo: più Plauto che Terenzio, con tutto che in ... cultura basta ... barzellette e striscioni da stadio anche Plauto passerebbe per un insopportabile raffinato.

Ciò detto, l'intuizione di Bacialli è assolutamente giusta. Non potendo tacere le gesta dei fanatici e dei violenti, i media dovrebbero almeno sforzarsi di metterle in ridicolo. Non c'è nulla che quella gente tema di più. Quale che sia l'ossessione che li agita, gli estremisti politici, religiosi o anche solo caratteriali hanno un vizio in comune: il narcisismo. Si nutrono della paura che incutono negli altri e si crogiolano nell'eco enfatica delle loro imprese, rimandata soprattutto dalla tv. Come il nazista di un celebre film ... Totò, non c'è minaccia, né appello che possa scompaginarli: solo una pernacchia.

prestiu
personali
a ... le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro
a 30.000 euro
... da 1 a 10 anni
Anche ... chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

UEFA



MOVIOLA E MICROCHIP CONTRO I GOL ...
«Video in campo solo se si può decidere in fretta»
Roberto Beccantini A PAGINA 35

50315
9 771122 176003

IL DIBATTITO NEL MONDO POLITICO

RUTELLI
«La Mussolini fa una [illegible] battaglia del tutto legittima [illegible] rispettabile Chi ha consentito che le liste di Alternativa Sociale potessero presentarsi ha avuto rispetto per il loro ruolo istituzionale»

Francesco Rutelli

CAPEZZONE
«Per agire in modo serio [illegible] non ipocrita, si possono (e devono) fare subito controlli a tappeto, anche condotti con l'ausilio di osservatori internazionali, su tutte le liste presentate da tutti»

Daniele Capezzone

CALDEROLI
«Non intendo giudicare questa vicenda, su cui deciderà un giudice Posso dire che chi predica moralità in politica, come la sinistra, è il primo a ricorrere ad ogni mezzuccio elettorale»

Roberto Calderoli

NEL MIRINO DELLE PROCURE NON SOLO ALTERNATIVA SOCIALE. IL TRIBUNALE DI COMO HA ESCLUSO I CANDIDATI DELLA LEGA PADANA LOMBARDA

Regionali, in tutta Italia inchieste sulle firme false

D'Alema difende la Mussolini: «Un'autentica trappola, chi è il mandante?»

Flavia Amabile
[illegible]

Sarà anche una campagna elettorale. Per il momento sembra soltanto un gran polverone molto giudiziario e poco elettorale che minaccia di travolgere sei regioni e numerose liste. E così chi pensava di escludere Alessandra Mussolini dalla corsa per le regionali nel Lazio deve fare i [illegible]nti con un'esposizione mediatica della leader di Alternativa Sociale: accusata [illegible] [illegible] falsificato le firme della [illegible] lista, ha risposto con [illegible] maxiricorso con camper e digiuno alla radicale davanti alla sede del Tar e una denuncia estesa all'intero circo dei partiti. Il risultato è stato l'apertura di fascicoli giudiziari un po' ovunque.

In Piemonte vi [illegible] due indagati di falso [illegible] atto pubblico per la lista [illegible] Democrazia Cristiana e per la Lega Padana (già esclusa per insufficienza di firme) mentre Alleanza nazionale ha chiesto, tramite una segnalazione alla prefettura, un controllo sulle firme delle liste di Alternativa sociale. In Liguria sono almeno tre gli indagati dalla procura di Imperia per le presunte irregolarità riscontrate nella raccolta di firme della lista Alternativa sociale di Alessandra Mussolini. Secondo indiscrezioni si tratta del consigliere provinciale Ds e sindaco di Cervo, Vittorio Desiglioli, che avrebbe autenticato le firme risultate false, il candidato governatore [illegible] Alternativa sociale, Angelo Riccobaldi, e il presentatore del listino regionale, Andrea Pescino. A Genova, sempre per la lista Mussolini, l'ufficio elettorale provinciale ha segnalato alla procura che due p[illegible] hanno sottoscritto per due volte la lista, usando la carta di identità e la patente. La lista comunque è stata ammessa alla tornata elettorale.

Per l'indagine della Procura di Roma, due persone sono state raggiunte da avvisi di garanzia: Elio Tabbi e Stefania Rodelli, che hanno fatto i cancellieri [illegible] raccolta delle adesioni per Alternativa sociale. [illegible] anche la denuncia della stessa Mussolini contro presunte irregolarità nella raccolta di firme di An: per il momento contro ignoti

Nel Lazio Adriano Tilgher, segretario nazionale del Fronte Sociale Nazionale e capolista nella lista Alternativa Sociale, che ha stilato l'esposto-denuncia presentato alla Procura di Roma come risposta da parte di Alessandra Mussolini, rileva: «Ci siamo trovati di fronte non ad errori ma a vere e proprie falsificazioni o omissioni. Guarda caso tutte addebitabili a persone dello stesso partito pro-Storace». In Toscana la Procura di Firen[illegible] ha aperto un fascicolo sulle firme di sottoscrizione delle liste elettorali di Alternativa sociale dopo che il coordinatore toscano di An, Riccardo Migliori, aveva presentato un'interrogazione al ministro Pisanu, sostenendo di avere le prove che a Pisa e Firenze «assessori provinciali della Margherita e dei Ds hanno raccolto e autenticato, fuori dalla normativa prevista, firme per la p[illegible]ne delle liste di Alternativa Sociale».

In Lombardia il tribunale di Como ha escluso i candidati [illegible] Lega [illegible] Lom[illegible] dalle [illegible]oni: delle circa 1800 firme presentate, oltre 980 risultano autenticate da [illegible] cancelliere della Corte d'Appello che non risulterebbe in organico «alla Corte d'Appello». Alla procura di Milano, invece, al momento, esiste soltanto una segnalazione per chiedere la verifica delle liste di Alternativa Sociale, No Euro e Banchieri, [illegible] Pensionati e Lega Padana Lombarda. Indagini analoghe sono in corso a Sondrio e Lecco.

In Campania ieri mattina è stato depositato al Tar il ricorso del commissario provinciale di An, Luciano Schifone, consigliere regionale uscente contro l'ammissione dell'Udeur nella circoscrizione di Napoli perché «la consegna dei fascicoli è avvenuta oltre il termine perentorio delle ore 12».

Di fronte a questo polverone senza fine il presidente dei Ds Massimo D'Alema ha preso le difese di Alessandra Mussolini parlando di «una vera e propria trappola» e dicendosi «curioso [illegible] sapere chi è il mandante, in democrazia [illegible] [illegible] si battono [illegible] i voti».

A rispondere per Forza Italia è Elisabetta Gardini, portavoce del Coordinamento nazionale: «Caro onorevole D'Alema, non si agiti tanto per così [illegible] e si consoli: è solo che questa volta le è andata male!». Molto diversa la risposta di Alessandra Mussolini dal suo camper: «Siamo di fronte ad [illegible] vero [illegible] proprio Storacegate, dove lui è il mandante, ed è sotto gli occhi di tutti che questa è una vera e propria esclusione politica».

Il presidente dei [illegible] Massimo D'Alema

«NON SI TRATTA DI SEMPLICI TRUCCHI, MA DI [illegible] MUSEO DEGLI ORRORI PER [illegible] IN VITA UN REGIME»

Pannella e le liste pasticciate «Così fan tutti, anche i grandi»

«Alessandra, rispetto agli altri, è solo una analfabeta di queste cose»

intervista

Fabio Martini

MARCO Pannella, lei le denunciava da anni ma ora [illegible] dimostrate gravi forzature nella formazione delle liste: secondo lei anche i grandi partiti ne han[illegible] approfittato?

«Gravi forzature? Anche i grandi partiti? Non scherziamo!».

Racconti lei come starebbero le cose...

«Alessandra Mussolini ha [illegible] sola apparente attenuante, per noi in realtà un'aggravante: "Così fan tutte...".».

Mica ce l'avrà [illegible] le donne?

«Ma no! Intendo che così fan tutte [illegible] forze politiche. Con il concorso di tutti i poteri. Legislativo. Giurisdizionale. Esecutivo. E col concorso delle autorità preposte alla tutela della legalità costituzionale. E anche del "quarto potere", quello dell'informazione che ha ignorato quanto dicevamo».

Nel suo culto per la legalità, lei usa spesso iperboli, esagera, provoca: anche stavolta?

«Nessuno in Italia sembra più ricordare [illegible] sospettare che in uno Stato di diritto democratico, [illegible] momento della presentazione delle candidature - individuali o di lista che siano - è il momento costitutivo della procedura elettorale, dal formarsi dei poteri istituzionali».

E quale sarebbe, a suo avviso, l'imbroglio istituzionalizzato?

«Dopo decenni di denunce, dal 2000 noi abbiamo formalmente denunciato e documentato, in tempo reale, nelle fasi preparatorie, nell'evidenza di una flagranza di attuazione, un unico disegno criminoso, atto praticamente e ideologicamente (anche se oramai non sempre consapevolmente) ad imporre come "legge vivente" un sistema elettorale di stampo mafioso-partitocratico».

Nientedimeno...

«Certo, perché in violazione di ogni relativa norma costituzionale, di sezioni intere dei Codici penali, viene garantito un regime di assoluta impunità, a cominciare da chi ha in Italia l'aberrante monopolio dell'esercizio (obbligatorio!) dell'azione penale».

Lei che li conosce, quali sono i "trucchi" più frequenti?

«Non è esatto, smimuire tutto, parlando di "trucchi". Ed è inutile inseguirli uno per uno. E' un museo degli orrori. Basterebbe leggere quasi tutti i giornali, che in quasi tutti i collegi hanno scritto come in extremis sono stati trovati [illegible] candidati. Basta verificare in che data questi signori hanno accettato la candidatu[illegible] e [illegible] che data sono state raccolte le firme. Si scoprirà che le firme sono state raccolte molto tempo prima e con i moduli in bianco. Quel che conta è il fine: tenere in vita il vigente regime di monopartitismo imperfetto articolato in modo bipolare, escludendo chi non ne fa parte».

Pannella, [illegible] parte i falsi [illegible] le firme [illegible] defunti, la prassi più consolidata riguarda la sottoscrizione di liste in bianco, ancora prive dei candidati: questo giustifica la sua fiammeggiante requisitoria contro [illegible] sistema "di stampo mafioso-partitocratico"?

«Questa [illegible] domanda fa emergere la realtà antropologica di un Paese, di una partitocrazia che in 50 anni si è abituata a vivere "fuorilegge". Dietro questo fatto semplice c'è [illegible] necessità di [illegible] realtà associativa vastissima che comporta violazioni in serie: l'autenticatore deve fare una [illegible] punita dal codice penale per compiacere chi glielo propone; poi c'è un'organizzazione che cerca i nuovi candidati e corregge i moduli con l'effetto che chi aveva sottoscritto per D'Alema, poi si ritrova a sottoscrivere per Rauti».

Perché è scoppiato [illegible] con la Mussolini?

«Lei, poverina, è un' analfabeta di queste cose, [illegible] ha fatte [illegible] "professionalità" con un'ingenuità [illegible] sottoproletariato. Co[illegible] [illegible] un tempo, quando [illegible] Trastevere c'erano due grandi famiglie di ladri senza armi, fosse arrivata gente che rubava in modo tale da provocare un'espulsione dei "vecchi"».

Ora la Mussolini fa lo scio[illegible] [illegible] fame come Pannella...

[illegible] saputo che ha ringraziato i radicali per il cappuccino. Alessandra fa parte di quella gente che a volte [illegible] ha ridicolizzato...».

Che effetto le fa avere ragione cinque, dieci anni dopo?

«Dolore. Per una vita ho fatto battaglie per i diritti degli altri: [illegible] facevamo per i divorziati e non pensavamo certo di sposarci, per Tortora, ora sulla fecondazione e tante altre. Battaglie che apparivano donchisciottesche e che invece sono vitali per una società che vorrebbe essere autenticamente liberale».

Il leader radicale Marco Pannella

> Dal 2000 abbiamo formalmente denunciato un unico disegno criminoso per imporre un sistema elettorale di stampo mafioso e partitocratico

QUALCUNO ACCUSA ROMAGNOLI, IERI A BRUXELLES. TILGHER: STA FACENDO UN GIOCO MOLTO STRANO

Veleni, doppi giochi, complotti: «Ma chi è il vero traditore?»

Amedeo La Mattina
ROMA

Attorno al camper dove Alessandra Mussolini sta facendo lo sciopero della fame, aleggia il fanta[illegible] di [illegible] «traditore» che [illegible] facendo il doppio gioco. E' un «Giuda» che [illegible]bbe stretto sottobanco un accordo con Berlusconi per le Politiche del [illegible] e che [illegible] fingendo di [illegible] una spina nel fianco si candidati del centrodestra alle Regionali.

L'indiziato numero uno è Luca Romagnoli, leader della Fiamma Tricolore la cui sede della direzione nazione ieri [illegible] [illegible]ta occupata dai militanti della federazione romana del partito. Romagnoli viene accusato di ambiguità [illegible] scorrettezza per avere sconfessato la protesta della Mussolini (anon sono favorevole a questo tipo di azione di pararadicale) e [illegible] difeso Storace (anon è lui il mandante della nostra esclusione»). Così l'ex pupillo di Rauti, eletto europarlamentare lo scorso anno con la Mussolini, ieri ha pensato bene di prendere l'aereo e dileguarsi nelle brume di Bruxelles. Ma prima di staccare il telefonino, ci ha spiegato di essere stato frainteso: «Le mie dichiarazioni sono state forzate, non è vero che ho preso [illegible] distanze da Alternati[illegible] sociale. Rispetto l'accordo ma non condivido certe modalità folcloristiche di protesta».

I camerati di Romagnoli e gli [illegible] hanno aspettato tutta la giornata che queste parole di smentita venissero messe nero su bianco in un comunicato stampa. Niente. Da Bruxelles non è arrivata nessuna precisazione. E i veleni attorno a quel camper sono diventati un fiume in piena. Tanto che Adriano Tilgher, segretario del Fronte nazionale, non esclude [illegible] una parte di firme fasulle - se verrà dimostrato che tali sono - possano essere [illegible] pilotate da una «manina interna» ad Alternativa sociale. «Intanto - spiega Tilgher - per noi le firme [illegible] tutte buone perché certificate da ufficiali giudiziari. Bisogna però vedere [illegible] dichiarazioni che escono in questi giorni. Se escono dichiarazioni strane, cercheremo di capire se c'è un "pacco" interno. Romagnoli dice di avere raccolto 400 firme rimaste nel cassetto. A me non risulta, visto che Romagnoli è scomparso da [illegible] tutto il periodo della [illegible]lta delle firme». Ma allora Romagnoli fa il doppio gioco? «Le sue ultime dichiarazioni sono abbastanza preoccupanti. Non [illegible] capiamo né la ragione politica né la ragione pratica. Romagnoli fa un gioco strano...».

Alternativa sociale non è nata per amore. La Fiamma, il Fronte nazionale e Forza Nuova si sono se[illegible] combattute tra loro. Romagnoli, Tilgher e Fiore hanno trovato nel personaggio Mussolini il volto e il nome spendibile e popolare per uscire da un angolo politico minoritario. E presentarsi al tavolo dei collegi con una percentuale appetibile. Ci sono riusciti alle Europee e pensano - pensavano - di fare il bis alle Regionali. Dopo le Regionali, infatti, Berlusconi aspetta Alessan[illegible] a Palazzo Grazioli. Rauti, che con il suo Movimento sociale è già nell'orbita della Casa delle libertà, è convinto che un accordo ci sia tra il Cavaliere e la nipote del Duce. E che alla fine anche Gianfranco Fini dovrà accoglierla, come fece con Bossi con il quale il leader di An non avrebbe voluto prendere nemmeno un caffè.

C'è perfino chi sostiene che ci sia lo zampino della stessa Mussolini nel fattaccio della firma invalidate. Sarebbe un'operazione «diabolica»: un patto, appunto, con il premier per [illegible] far perdere il Lazio al centrodestra. Leggende metropolitane, veleni istillati ad arte per screditare la «Cosa nera» e la Mussolini? La verità si saprà quando arriverà il momento delle candidature per le Politiche. [illegible] che Alessandra abbia un accordo in tasca lo ha insinuato Romagnoli qualche settimana fa a Montecitorio. Il leader della Fiamma si era lasciato andare ad una raffica di improperi nei confronti [illegible] Mussolini che «finge» di essere alternativa ai due poli. «Lei si è già [illegible] a Berlusconi, ma non [illegible] lei a decidere anche per il mio partito. Se devo trattare lo faccio da solo». Insomma, a prescindere dalle firme per le Regionali, chi è il «traditore»?

> E qualcuno ipotizza addirittura che Alessandra abbia concordato tutto con il Cavaliere...

ALTROVE
di Guido Ceronetti

L'antisemitismo (ha ragione Daniel Sibony) [illegible] enigma. Sciaguratamente sopravvive a tutto: alla memoria dello sterm[illegible] come alla [illegible] demolizione operata dal papa Wojtyla in ambito cristiano. E' un virus della mente mutante e sempre contagiante. Si annida nelle profondità psichiche come la pulce appestatrice del *ratttus rattus* pandemico. L'antisemitismo è un enigma: non serve, [illegible] non si è toccati, vergognarsene, e nessuna analisi ne [illegible] il fondo. Nessuno può predire la data della sparizione di questo morbo.

Il filosofo ignoto

LA «PRIMAVERA» DEL MEDIO ORIENTE

Alle frasi roboanti dei vecchi politici la folla dei giovani e della borghesia applaude, ride ribolle e canta badare ritorno delle mummie, alla ricomparsa in blocco degli artefici di storici fallimenti

Un momento della manifestazione che avrebbe coinvolto un quarto della popolazione libanese

reportage

Giuseppe Zaccaria

L'altro Libano in piazza contro la Siria

Ma c'è aria di fronda: l'esercito sta per vietare ogni corteo

Le opposizioni chiedono di non rinviare le elezioni licenziare i capi dei servizi di sicurezza e dare il via a un'indagine internazionale

Manifestano anche i ragazzini: Beirut gli autobus delle scuole hanno incrociato cortei delle elementari guidati da suore

inviato a BEIRUT

«VOI siete il vero partito del Libano» dice all'oceano di bandiere del cedro Habib Saadek, l'intellettuale che un ventennio fa alternando dubbi e tentennamenti svegliò coi siriani in e gli israeliani nel cortile. «Non scommettiamo sull'estero ma su voi», grida Ghadi Al Aridi, druso di Jumblatt, già grande alleato di Damasco che oggi si schiera per il ritiro delle sue truppe. «Non vogliamo un'uscita parziale, ogni granello di sabbia fa parte del nostro Paese», urla Pierre Jemayel, figlio quel presidente che nell'83 firmò con Israele l'accordo per un finto ritiro.

Alle frasi sempre più roboanti dei vecchi politici la piazza dei giovani e della borghesia applaude, ride, ribolle e canta badare al ritorno delle mummie, alla ricomparsa in blocco degli artefici di storici fallimenti che sul palco sorto accanto alla tomba di Rafik Hariri salgono tentando di blandire, interpretare e magari inquadrare il movimento. La «pacifica intifada» rappresenta qualdi sempre più massiccio, pittoresco, colorato e indecifrabile, sempre più gonfio di un'energia che sembra in grado cambiare la storia come provocare catastrofe. Anche però legata componente di moda al moltiplitelevisivo: per questo potrebbe finire soffocata.

Questa potrebbe essere l'ultima manifestazione di un mese attraversato dalla follia: se l'anticipazione del quotidiano «Al Safir» (L'ambasciatore) fondata, l'esercito si appresta a vietare ogni altro corteo per ragioni di ordine pubblico: sinora le fiumane di folla che hanno attraversato il Libano hanno potuto farlo senza sangue, però nessuno garantisce che il miracolo possa perpetuarsi.

«Al Safir» ha solidi legami con il governo e soprattutto con la sua parte filo-siriana, dunque l'annuncio appare serio anche perché presidente Emile Lahoud ha avvertito che «qualsiasi piccolo incidente potrebbe condurre alla catastrofe, e le manifestazioni continueranno chiunque potrebbe lanciare una granata». Per bocca Bahia Hariri, sorella dell'ucciso, opposizioni chiedono di non rinviare elezioni di maggio, di licenziare i capi dei servizi di sicurezza e di dare il via a un'indagine internazionale, aggiungendo che, quale che sia il nuovo governo, «il Libano sarà l'ultimo Paese del mondo a firmare una pace con Israele». Però rischiano di perdere il principale elemento di forza, l'occupazione della scena.

Nella rincorsa fra servizi televisivi e democrazie di piazza oggi i «modernisti» segnano un punto importante, se all'8 di marzo gli amici di Damasco erano più di un milione esatto dall'assassinio di Rafik Hariri adesso questa folla impressionante supera ogni sti e invade tutto il centro, paralizza Beirut e le strade d'accesso alla capitale.

Saranno milione mezzo, forse più, pullman trasporti navali stati organizzati da ogni dove, l'età media dei partecipanti abbassata notevolmente, per tutta la mattina autobus delle scuole hanno incrociato cortei delle elementari guidati da suore. Adesso eleganti signore, brufolosi e fanciulle dall'ombelico scoperto intonano improvvisano «ole» da stadio, scandiscono in lingua araba «Libano/Indipendenza/Libertà» risuscitando ritmi dimenticati.

A tratti gli slogan ricalcano esattamente l'antico «El pueblo unido/jamas serà vencido» per la borghesia di Beirut questo è solamente suono, cadenza ricevuta, eco di un passato appreso per indiretta rifiutato in blocco.

Come sterminato corpo traboccante forza privo di memoria la «pacifica intifada» continua gonfiare gli entusiasmi di un movimento nuovo. Grossomodo rappresenta il Nord del Libano, l'Est di Beirut e tutto quel che si è autodefinito «opposizione», al suo interno c'è di tutto, dai socialisti drusi di Jumblatt ai falangisti di Kerim e Gemayel che all'inno nazionale alzano il braccio destro mossi un riflesso pavloviano, e poi i liberali di Chamoun, il «Rinnovamento democratico» ma soprattutto la gente di «Future», il movimento-azienda-impero mediatico che fu di Hariri.

«Questa è la più grande manifestazione di piazza nella storia del Libano», dice Jad Al Akhaqui, capo della sicurezza di «Future», un elegante signore dalla barba curatissima che fuma sigari cubani e prepara la svolta. Suo padre Sharif fu uno dei più famosi giornalisti radiofonici libanesi: «Nel 76 - rammenta Jad - in una storica trasmissione invitò tutti a scendere in piazza per dimostrare al mondo che Libano non si combatteva una guerra di religione. Migliaia di persone convennero proprio qui, in piazza dei Martiri, dove allora passava la «linea verde» fra la Beirut musulmana e quella cristiana. Oggi non più così, guardi anche lei, qui si è raccolta gente di ogni estrazione anche se, devo ammetterlo, mancano gli sciiti».

Ecco, gli sciiti. La pacifica «intifada» metropolitana dice di volere unità e indipendenza mentre l'altra metà del Libano predica indipendenza e unità: dov'è dunque la differenza non nel fatto la maggioranza di governo il poderoso partito «Hezbollah» sono profondamente condizionati dalla parte sciita che rispetta la Siria, odia Israele più di ogni altro, è assolutamente antiamericana e rappresenta la più comunità più numerosa?

Dire quanto numerosa impossibile, qui non si tengono censimenti dal 1933 ed anche per questa ragifinora a prevalere sono stati il potere della piazza e quello dei simboli. La reazione scatenata dall'assassinio di Hariri (e dall'abilità di chi si è appropriato del lutto) finora hanno invaso la scena dando vita a un' antologia post-moderna e dunque confusa di tutto quanto la comunicazione politica abbia prodotto nei tempi moderni.

I giovani della «pacifica intifada» portano nastrini uguali a quelli della campagna l'Aids ma con la foto di Hariri, si dipingono le gote come i tifosi delle squadre di calcio, cantano le oltre cinquanta canzoni composte in morte del leader con ritmi che vanno dal marziale al romantico con puntate «rap» e scivolate verso l'arab-rock, hanno innalzato perfino un Muro di polistirolo che oggi è ricoperto da ogni genere di graffiti. Molte scritte dicono «Vogliamo la verità».

La verità sull'attentato contro Hariri, naturalmente, su chi l'ha organizzato, quale forza abbia avuto interesse a precipitare il Libano in una crisi civile giunta fino al crinale pericolosissimo di una nuova divisione. Il team di investigatori stranieri (cinque svizzeri, tre irlandesi) che entro una settimana avrebbe dovuto riferire al Segretario generale dell'Onu ancora al lavoro oppure ha fornito elementi che almeno per il momento non si ritiene prudente divulgare. La richiesta di «verità» che giunge da ogni dove può condurre a situazioni scomode.

Il presidente filosiriano Emile Lahoud «Qualsiasi piccolo incidente potrebbe condurre alla catastrofe e se le manifestazioni continueranno chiunque potrebbe lanciare una granata»

DITAMI AZIZ

«Al mondo chiedo un processo equo»

Tareq Aziz, vice primo ministro del deposto regime di Saddam Hussein, ha scritto di suo pugno un appello alla comunità internazionale affinché gli sia assicurato un processo equo. Lo ha riferito il figlio Ziad all'agenzia France Presse. Aziz, che è stato il volto pubblico dell'Iraq, è in attesa di essere processato per crimini contro l'umanità. Il messaggio è stato consegnato al suo legale in occasione dell'interrogatorio cui è stato sottoposto di recente dalla Onu che indaga sullo scandalo delle tangenti per il programma «Oil for food».

Bin Laden scrive ad Al Zarqawi

Osama Bin Laden tentò di comunicare con Abu Musab al Zarqawi, il suo «emiro» in Iraq, attraverso una lettera che è stata intercettata e sequestrata circa un mese fa a un corriere nel Pakistan occidentale. Lo ha rivelato Bob Newman, direttore dei servizi di controterrorismo e sicurezza internazionale del GeoScope Group, che fornisce supporto nella caccia ai terroristi: «Ma si tratta realmente di un tentativo di azione o Bin Laden stava testando le nostra capacità? Crediamo che possa aver cercato di verificare se fossimo in grado di intercettare il suo corriere».

LA SCOMMESSA DEL PREMIER PALESTINESE: CONVINCERE TREDICI FAZIONI ENTRO IL FINE SETTIMANA

Abu Mazen al Cairo si gioca tutto sulla tregua

In discussione per la prima volta anche il «diritto al ritorno» dei profughi del 1948

Aldo Baquis

TEL AVIV

Il presidente palestinese Abu è partito ieri per il Cairo nell'intento convincere entro la fine della settimana i dirigenti di 13 organizzazioni politiche palestinesi a tre unilaterale con Israele. In un'intervista alla tv israeliana Abu Mazen ha precisato che punta a una tregua oltranza che gli di avviare fin d'ora negoziati con il governo di Ariel Sharon sull'assetto definitivo nei Territori. Fra i problemi più spinosi, la questione dei profughi, che dovrà trovare una soluzione concordata sulla base della risoluzione 194 dell'Onu. Ieri un giornale arabo, a-Sharq el-Awsat, rivelato che Abu Mazen cercherà di convincere i palestinesi a un atteggiamento pragma: «Sono necessarie concessioni dolorose». Ma come sempre nel dialogo interno palestinese si inseriscono forze esterne. Lo stesso Abu Mazen ha sentito la necessità di consultarsi ieri con i dirigenti dell'Arabia Saudita. Al Cairo potrà beneficiare del sostegno del presidente Hosni Mubarak capo dei servizi di sicurezza generale Omar Suleiman che da tempo cercano di convincere Hamas e la Jihad islamica ad abbandonare la lotta armata per trasformarsi in partiti politici legittimi.

Qualcosa in effetti sta cambiando anche fra gli integralisti palestinesi. Nei giorni scorsi Hamas ha reso noto che a luglio parteciperà per la prima volta alle elezioni politiche nei Territori. E, secondo un sondaggio pubblicato ieri nei Territori, le sirene della lotta armata e degli attentati sono in ribasso. Anche questa è una guanza della linea politica moderata di Abu Mazen. Ma queste tendenze si scontrano con linea molto più militante concordata dai dirigenti di Hamas e della Jihad islamica all'estero incontro a Beirut con il segretario generale degli Hezbollah Hassan Nasrallah. Sullo sfondo, pare, agisce anche Faruq Kaddumi, il leader di al-Fatah che non vuole rientrare nei Territori per non dover chiedere il permesso di ingresso a Israele e che sembra essersi avvicinato all. I colloqui del Cairo il primo vero test dell'ascendente di Abu Mazen fra i suoi connazionali.

Diversi portavoce hanno chiarito che una tregua con Israele non può essere concessa gratis: sarebbe accettabile - hanno chiarito Hamas, Jihad i partiti di ispirazione marxista - solo garantita internazionalmente e legata a un impegno preciso per liberare ottomila palestinesi reclusi in Israele. I gruppi dell'intifada armata si attendono inoltre che «Israele le aggressioni e compia un ritiro nei Territori fino alle linee occupate nel settembre 2000, all'inizio dell'intifada. Parlando a di Hamas, Ismail Hanye ha spiegato che ci si attende che al vertice del Cairo i dirigenti palestinesi «confermino scelta dell'intifada e della resistenza, nel contesto dell'unità nazionale».

Secondo Israele i gruppi armati oggi molto più minacciosi del gennaio scorso. All'intelligence militare risulta che Hamas utilizzi l'attuale periodo di calma per mettere a punto attentati devastanti come la deflagrazione di tunnel esplosivi sotto obiettivi israeliani imprecisati: forse colonie, forse basi militari. In Cisgiordania inoltre i militanti sono impegnati, secondo l'intelligence, a cercadi produrre razzi Qassam cui bombardare le retrovie israeliane. In qu clima è giunto ieri a Ramallah il segretario generale dell'Onu Kofi Annan che è subito oggetto manifestazioni di protesta per aver declinato l'invito visitare persona il muro dell' apartheid», ossia la barriera difensiva costruita da Israele a ridosso della linea di demarcazione della Cisgiordania. Mentre Annan era a colloquio con Abu Mazen, un migliaio di dimostranti hanno cercato di fare irruzione nella Muqata, il quartier generale di Ramallah, ma sono stati respinti con la forza. In serata Hamas ha pubblicato documento di esecrazione nei confronti di Annan che si sarebbe curvato alle pressioni di Israele».

Il segretario dell'Onu Kofi Annan contestato nei Territori

tagli

di Altiero Scicchitano

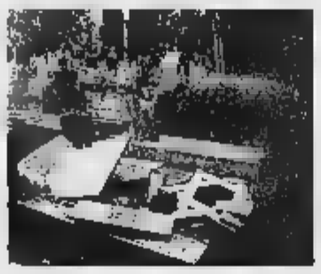
I volto di lei.
Il volto dell'altra.
Il volto di lei.
Il volto dell'altra.
Il volto lei.
Il volto dell'altra.
"Datemi ducento milioni 'omparse!!!"

Urlo di uno spettatore toscano durante la proiezione di **Persona** *(Ingmar Bergman, 1966) in un cinema di Firenze. Mio padre era presente in sala, e così me l'ha sempre raccontata.*

CONCLUSA L'INDAGINE [illegible] LO [illegible] AL VERANO NEL 2002

Roma, per il danneggiamento delle tombe ebraiche sette persone rischiano il rinvio a giudizio

■ Rischiano il rinvio a giudizio sette persone coinvolte nell'inchiesta scaturita dal danneggiamento avvenuto il 18 luglio del 2002 ■ tombe nel settore ebraico del cimitero del Verano. L'indagine si è conclusa in questi giorni e ha visto come indagati il direttore dei servizi cimiteriali del Verano dell'epoca, Vincenzo Tardioli, il consulente dell'Ama per il verde pubblico, Valerio Comandini, il giardiniere Claudio Romani, il marmista Riccardo Cruciani, nonché Franco Frattarola, Enzo Mondati e Franco Mucciarelli. ■ svolgere ■ indagini nell'ambito delle quali sono stati ipotizzati per tutti reati ■ danneggiamento, estorsione, [illegible] di sepolcro, atti vandalici ed altro, è stato il pubblico ministero Adelchi D'Ippolito. Gli stessi imputati sono inoltre accusati di aver «violato numerose tombe e lapidi nella parte riservata al popolo ebraico» commettendo allo stesso tempo il reat[illegible] vilipendio di sepolcri.


Verano, conclusa l'inchiesta

DOMENICA I PRIMI [illegible]

Lampedusa, nuova emergenza clandestini Sono in arrivo altre cento persone

■ A Lampedusa è di nuovo emergenza clandestini. Dopo i tre barconi approdati domenica mattina, ne è stato avvistato un quarto e sta arrivando con a bordo centinaia di persone. Nel centro di accoglienza dell'isola, che può ospitare meno di 200 persone, ci [illegible] più ■ 500 immigrati e ne stanno per [illegible] almeno un altro centinaio. Il quarto barcone, ■ stato avvistato da [illegible] peschereccio, a circa 10 miglia dall'isola. [illegible]le prime ore [illegible] mattino ■ [illegible] raggiunto da una vedetta della Guardia [illegible] finanza e scortato verso il porto. ■ primo sbarco era [illegible] segnalato domenica: un Atr del comando aeronavale della Guardia di Finanza aveva [illegible] una carretta con 174 immigrati, al limite delle acque territoriali. Poco [illegible]p[illegible]ne [illegible] intercettati altri due barconi: il primo con 171 e il secondo con 175 clandestini a bordo.

Sbarchi di clandestini a Lampedusa

I PENALISTI CHIEDONO A BERLUSCONI DI SMENTIRE IL SUO MINISTRO SULLA TAGLIA PER UNABOMBER

La Lega fa quadrato attorno al «duro» Calderoli

L'opposizione: vogliono una campagna elettorale spregiudicata e strumentale

Giacomo Galeazzi
ROMA

Scontro tra maggioranza e opposizione sulla taglia per catturare Unabomber. La Lega fa quadrato attorno al ministro Calderoli e alle [illegible] proposte (ricompensa a chi fornisce informazioni utili alle indagini ■ pena di morte) per porre fine alle azioni dell'attentatore dinamitardo. Netta, invece, la presa di distanza dell'Unione.

«La taglia [illegible] Unabomber è un modo concreto per dare [illegible] supporto e un contributo all'attività [illegible]igativa ■ per tentare ■ eli[illegible] quell'omertà che vige [illegible] gli ambienti criminali - afferma Carolina Lussana, responsabile giustizia del Carroccio - dalla sinistra, invece, arriva il solito rumore per nulla. Quello che dice Calderoli ■ sacrosanto e siamo sicuri, inoltre che l'idea della taglia sia condivisa dalla stragrande [illegible]aggioranza dei cittadini che vogliono sicurezza e giustizia». Sulla stessa lunghezza d'onda il sottosegretario leghista alle Attività produttive, Roberto Cota, secondo cui i delitti di Unabomber sono i tipici casi [illegible] cui [illegible] una taglia, «perché siamo di fronte a un reato subdolo e diabolico, per il quale i metodi ■ investigazione tradizionale non bastano». E aggiunge: «Ma con che faccia la sinistra critica questa proposta dopo aver sostenuto che in Iraq per liberare gli ostaggi era giusto pagare riscatti?».

A giudizio della Lega, dunque, «siamo anche qui di fronte all'esigenza di fare tutto il possibile per salvare delle vite e, poi, dobbiamo tutelare i nostri bambini. La taglia è legittima, sacrosanta ed efficace». Perciò viene pure sollecitata l'istituzione di un fondo specifico per il sostenimento delle ricompense a chi fornisce una traccia.

E Calderoli rincara la dose. «I benpensanti della politica attaccano me ■ non condannano il pazzo criminale che mette le bombe mutilando bambini. Pensano che la gente qualunque sia cittadina di serie B e debba subire e pazientare - sostiene il ministro per le Riforme ■ coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord - negli Usa dopo 18 anni di inutili ricerche si è giunti alla cattura dell'Unabomber americano grazie all'attivazione di una linea telefonica speciale. Bisogna mettere a disposizione degli inquirenti un numero verde». Per Calderoli, vista la preparazione dimostrata dall'attentatore, la garanzia dell'anonimato renderebbe più [illegible] concreta la possibilità che qualcuno si faccia avanti, senza il timore di ritorsioni.

Opposta la valutazione del centrosinistra. Per il diessino Vincenzo Siniscalchi, presidente della giunta per le autorizzazioni della Camera, taglie e pena di morte auspicate dal Carroccio rappresentano ■ «segno evidente» di un arretramento [illegible] valori basilari della civiltà giuridica: «Si inseguono le emozioni e le rabbie collettive innescate dal reiterarsi di condotte criminali gravissime per proporre un assetto legislativo involuto ■ sganciato dai principi fondamentali della Costituzione». L'opposizione respinge compatta «l'uso della vicenda Unabomber per fare una campagna elettorale spregiudicata e strumentale» ed esprime la propria netta contrarietà alla taglia e alla pena di morte, che rappresenterebbero un salto indietro dimezzo secolo. Occorre invece, secondo il centrosinistra, impegnare risorse aggiuntive per dare maggiori mezzi alle forze dell'ordine e assicurare una migliore presenza sul territorio.

L'Unione delle [illegible]e penali(Ucpi) sollecita Berlusconi a smentire Calderoli: «Tra le ragioni per [illegible] possiamo essere fieri del nostro sistema costituzionale c'è proprio l'espulsione della pena di morte dalle sanzioni che un giudice italiano può infligge[illegible] al condannato». A giudizio dei penalisti, minimizzare le parole del ministro delle Riforme riducendole ■ [illegible] demagogica e provocatoria battuta non è accettabile: «Su un tema del genere, anche per rispetto [illegible] confronti di chi è vittima dei delitti di cui ■ discute, [illegible] dovrebbe mantenere un minimo [illegible] serietà. A fronte dei valori che questa polemica tocca è necessario che il capo del governo, ufficialmente, smentisca ■ [illegible] ministro».

LA FICTION AVREBBE ISPIRATO L'ULTIMO ATTENTATO

Polemica sul «mostro» in tv e arriva anche un fumetto

Un giovane disegnatore: «Magari le mie strisce possono servire *a sensibilizzare i giovani che non leggono i giornali né guardano la tv»*

[illegible]io [illegible]i
MILANO

Che ad Unabomber piaccia fini[illegible] sui giornali lo si era capito. Che una fiction come quella sui Ris in onda su Canale 5 abbia scatenato la sua fantasia, è tutto da dimostrare. Di sicuro l'imprendibile bombarolo del Nord-Est non sarà entusiasta di questo fumetto in bianco e nero, 130 tavole schizzate ■ matita dal disegnatore di Pordenone Paolo Cossi e a fine mese in libreria per l'editore Beccogiallo di Oderzo in provincia di Treviso, non a [illegible] [illegible] delle zone dove Unabomber ha colpito di più. «Ho voluto raffigurarlo come un'ombra, non solo perché non si [illegible] niante di lui. Volevo dare l'idea [illegible] [illegible] persona che non ■ nemmeno una persona», racconta il disegnatore, [illegible] anni appena, dodi[illegible] mesi di lavoro ■ parlare con vittime ■ investigatori prima di riempire fogli su fogli. «Unabomber nei miei disegni è poco più di un dettaglio. Volevo che i protagonisti fossero i poliziotti e i carabinieri che gli stanno dando la [illegible] e quelli che [illegible] stati feriti dai suoi ordigni».

In questo [illegible] di polemiche che accompagnano ogni attentato del bombarolo del Nord-Est - «E' giusto parlare così tanto di lui?», «Non ■ che in questo modo [illegible] fa ■ suo gioco, alimentando le sue perversioni?» - questo giovanissimo disegnatore [illegible] ha avuto tutto il tempo di darsi più di [illegible] risposta. Racconta Paolo Cossi: «Mi ha molto colpito una delle vittime che ho avuto l'occasione di incontrare. Mi ha detto che se ne [illegible] saputo di più, non avrebbe mai raccolto quel tubo bomba». A sentire le [illegible] parole, non sembra il tentativo di mettere le [illegible] avanti per difendere questo fumetto destinato comunque a suscitare polemiche, come qualsiasi iniziativa editoriale che accompagna Unabomber, articolo di giornale, libro, inchiesta tv o fiction. Né sembra [illegible] risposta indiretta ■ Ennio Fortuna, il procuratore generale di Venezia, convinto che «sarebbe meglio mettere la sordina: «Più se ne parla ■ più lui spara. Stiamo facendo il suo gioco, non ho dubbi. Bisogna evitare allarmismi che poi [illegible] la [illegible] che vuole lui, [illegible] non sarebbe male che i genitori maneggiando oggetti [illegible]i o vedendo i loro figli maneggiarli, stiano attenti».

Alcune delle tavole schizzate a matita dal disegnatore di Pordenone Paolo Cossi

La replica di Costanzo
«È troppo facile dare la colpa ai programmi Allora si attacchi anche chi produce gli oggetti che sono stati manipolati da Unabomber»

L'invito alla cautela dell'alto magistrato di Venezia, lo condivide anche il disegnatore di Pordenone. Spiega in poche parole quella che è la filosofia del [illegible] libro, finito prima che la [illegible]. Così lontano dal botta e risposta tra magistrati e producer tv [illegible] ancora ieri accompagnava la messa in onda della nuova serie della fiction [illegible] Ris già in programma per il prossimo autunno, dove Unabomber sarà sempre uno dei protagonisti sulle cui tracce si scatenerà l'improbabile trasposizione televisiva della divisione scientifica dei carabinieri di Parma, guidati nella fiction dal pur bravo attore Lorenzo Flaherty.

Una trasmissione che non piace al procuratore di Venezia Vitorio Borraccetti: «Lo ha molto gratificato, in qualche modo può averlo esaltato». Accuse respinte da Maurizio Costanzo che difende il lavoro della sua rete: «Siamo al trionfo delle banalità. Troppo facile dare tutta la colpa alla tv. Allora si attacchi anche chi produce quegli oggetti che [illegible] stati manipolati da Unabomber. Gli inquirenti cerchino piuttosto di prenderlo». Alla fine una polemica che nemmeno sfiora Paolo Cossi e i suoi disegni: «Lo so che un fumetto non può bastare per fermarlo. Ma [illegible] mia sfida a colpi di matita è anche contro quelli che lo ammirano perché è inafferrabile. Lui è tra di noi. Ma è pericoloso, pericoloso anche se pare solo un'ombra».

DALLA PRIMA PAGINA

INSIEME PER LA PACE

Gianfranco Fini
Jack Straw

Affrontiamo inoltre insieme numerose sfide internazionali del mondo odierno, e siamo partner nell'Unione Europea, nel G8 e nella Nato.

Truppe britanniche ed italiane stanno svolgendo coraggiosamente il proprio compito insieme in Afganistan, in Iraq e nei Balcani. Il nostro impegno nei confronti di questi paesi deriva dalla convinzione che la nostra sicurezza e prosperità dipende da quella degli altri, nonché dalla diffusione dei valori [illegible] democrazia e giustizia condivisi dalle nostre due nazioni.

La situazione che meglio di ogni altra lo dimostra è quella del conflitto fra israeliani e palestinesi. Poiché, a parte la terribile tragedia umana che tale conflitto continua a generare, esso ha indebolito la fede della gente nella politica, agendo come fonte di radicalizzazione e bloccando l'evoluzione positiva in tutta la regione, vicinissima all'Europa.

Il lavoro a favore di [illegible] avanzamento del Processo di Pace in Medio Oriente si trova perciò in cima al programma comune dei nostri due paesi.

Abbiamo partecipato assieme alla Riunione di Londra di due settimane fa per il sostegno all'Autorità Palestinese, organizzata dal Governo britannico. A quella riunione, la leadership palestinese ha illustrato i propri piani in tre settori principali mentre si prepara ad acquisire la condizione di Stato: una migliore *governance*, una più valida sicurezza e lo sviluppo economico. La comunità internazionale ha offerto il proprio deciso sostegno a questi piani ed ha concordato come portare avanti il lavoro ad essi relativo mentre ci diamo da fare per conseguire l'obiettivo di uno stato palestinese autosufficience che viva a fianco di Israele in pace ■ sicurezza.

La conferenza [illegible] Londra [illegible] è stata il surrogato di negoziati per una soluzione definitiva fra Israele e Palestina. Non sottovalutiamo le difficoltà presenti davanti a questo processo. [illegible] siamo tornati dall'incontro della scorsa settimana [illegible] la sensazione reale di un'effettiva possibilità e con la rinnovata determinazione a sostenere la ricerca della pace, così importante per l'intera comunità internazionale.

Accanto all'attività comune in relazione a queste sfide internazionali, Regno Unito ed Italia [illegible] entrambe convinte dell'importanza dell'Unione Europea ■ del ruolo che essa deve svolgere nel mondo.

In tutto [illegible] nostro continente, abbiamo assistito al ruolo decisivo dell'Unione Europea come motore [illegible] di riforma e di democrazia liberale. Lo scorso anno abbiamo celebrato [illegible] più grande allargamento nella [illegible] della Ue - ed abbiamo firmato a Roma un Trattato Costituzionale che permetterà alle istituzioni della Ue allargata di funzionare in maniera più democratica, valida ed efficiente.

Ma il ruolo dell'Europa nella diffusione dei nostri valori comuni non può fermarsi qui. In particolare, Regno Unito ed Italia sostengono decisamente l'adesione della Turchia alla Ue, che avvierà i negoziati fra qualche mese, nel corso della Presidenza britannica. Una Turchia europea, positiva e democratica infliggerebbe un vero colpo a quanti predicano la divisione fra religioni e culture ed alimenterebbe le speranze di molte altre nazioni vicine alle frontiere europee.

Il X anniversario della Dichiarazione di Barcellona, nel novembre di quest'anno, rappresenta un'occasione storica per un efficace rilancio del Processo di Barcellona come quadro prioritario per lo sviluppo delle relazioni fra Ue e paesi del Mediterraneo meridionale. L'Italia ed il Regno Unito, grazie al loro comune impegno nel Mediterraneo, considerano prioritari i progressi nei rapporti Euro-Med e collaboreranno per rilanciare il Processo di Barcellona in ogni sua parte: politico, economica ■ socioculturale.

Vogliamo inoltre avere un' Unione Europea più attiva ed impegnata sulla scena internazionale, maggiormente [illegible] grado [illegible] intervenire nelle crisi internazionali, più efficace nei confronti del terrorismo, della proliferazione delle armi, della droga e della criminalità internazionale ■ nella lotta alle sfide mondiali della povertà, del cambiamento climatico [illegible] e delle malattie. Per realizzare tutto questo, l'Europa deve agire come un partner forte, non come un rivale, degli Stati Uniti: perché unendo le nostre forze potremo apportare un contributo immensamente positivo in tutto il mondo.

Questi temi rappresentano [illegible] ordine del giorno ragguardevole per un'azione comune dei [illegible]ri due paesi. L'odierna Visita di Stato del Presidente Ciampi è quindi non soltanto un'occasione per celebrare le [illegible] relazioni, per quanto ciò sia importante. È anche un'opportunità per riaffermare la [illegible] determinazione [illegible] ad operare insieme più strettamente nelle numerose sfide comuni cui ci troviamo di fronte.

Ministri degli Esteri
[illegible] Italia e Gran Bretagna

ATENA S.p.A.
Corso Palestro, n° 126 - 13100 Vercelli
Telefono (0161)226611 - Fax (0161)226800
ESTRATTO BANDO DI GARA
A PUBBLICO INCANTO APPALTO LAVORI DI MANUTENZIONE, ESECUZIONE DI ALLACCIAMENTI, OPERE ED IMPIANTI ACCESSORI AI SERVIZI GAS E CICLO IDRICO INTEGRATO
Ente committente: ATENA S.p.A., Corso Palestro 126, 13100 Vercelli – Tel. 0161 226611. Il bando integrale è disponibile sul sito internet: www.atenaweb.net. Informazioni presso: ATENA S.p.A., Corso Palestro 126, 13100 [illegible] - Tel. 0161 226811. Luogo di esecuzione: Vercelli e altri Comuni della Provincia di Vercelli, [illegible] Biella. Tipologia [illegible] lavori di manutenzione, esecuzione di allacciamenti, opere ed impianti accessori ai servizi gas e ciclo idrico integrato in tutti i comuni gestiti dalla Società, compresa la reperibilità festiva e festiva, per manutenzioni urgenti e pronto intervento. Importo complessivo dell'appalto, compresi oneri per la sicurezza: Euro 3.252.000,00 (tremilioniduecentocinquantaduemila/00), ivi esclusa, di cui Euro 72.305,00 (settantaduemilatrecentocinque/00), IVA esclusa, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Appositamente specifici presunti per la sicurezza: Euro 115.367,00 (centoquindicimilatrecentosessantasette/00), IVA esclusa, non soggetti a ribasso e remunerati come da elenco prezzi allegato "E" al capitolato speciale d'appalto. Categoria prevalente: OG6 - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di bonificazione, CLASSIFICA V Euro 5.164.569,00. Termine presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 14.04.2005.
Vercelli li 04.03.2005.
L'Amministratore Delegato Dr. Franco SORASIO

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA
Il puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

PROVINCIA DI ASTI
AREA INFRASTRUTTURE E TERRITORIO
Sede - P.za Alfieri n. 33 Asti
OGGETTO: LAVORI [illegible] DELLA VIABILITA' IN FAVORE [illegible] TURISTICO-RELIGIOSA E DI RICETTIVITA' DI GRUPPO ESISTENTE AL COLLE DON BOSCO – VARIANTE DI CASTELNUOVO DON BOSCO.
COMUNICAZIONE DELL'AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO E DEPOSITO DEGLI ATTI PROGETTUALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI [illegible] ART.16, COMMI 4 E 5, D.P.R. 327/2001 E S.M.I. E DELL' ART.7 E SEGUENTI DELLA [illegible] E.M.I.
LA PROVINCIA DI ASTI
nella qualità di soggetto espropriante delle aree occorrenti ai lavori indicati in oggetto, con il presente avviso ai sensi e per gli effetti dell'art.16, comma 4 e 5, D.P.R. [illegible] e s.m.i. nonché dell'art.7 e seguenti della legge 241/90 e s.m.i.
COMUNICA
l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera[illegible] citata/e al fine della dichiarazione di pubblica utilità, indicando quale responsabile del procedimento espropriativo il Geom. Gilberto Berlenghini.
[illegible]ta dell'opera in questione, unitamente alla documentazione prevista dalla legge, sono depositati presso l'Ufficio Espropri di questa Provincia e visionabili dal Lunedì al Venerdì dalle [illegible] alle ore 11,30 – tel. 0141 433239.
I proprietari delle aree soggette alla procedura espropriativa ed ogni altro interessato possono formulare osservazioni in forma scritta al responsabile del procedimento, che devono pervenire alla Provincia di Asti – P.za Alfieri n.33 – 14100 ASTI – entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art.16, comma 10, D.P.R. 327/2001 e s.m.i. L'autorità espropriante si pronuncerà sulle osservazioni pervenute nei termini con atto motivato, ai sensi dell'art.15, comma 12, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
A tal fine, si rende noto che la presente comunicazione per pubblico avviso unitamente alla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Castelnuovo Don Bosco, sui quotidiani nazionali e locali, sostituisce, avendone titolo, a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati ai sensi dell'art.16, commi 4 e 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
Ai sensi dell'art.32, comma 2, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni e miglioramenti che sono stati effettuati dopo la pubblicazione del presente avviso.
Che sono interessate alla procedura espropriativa le ditte intestatarie catastali [illegible] mappali di cui [illegible] elenco:
COMUNE DI CASTELNUOVO DON BOSCO (AT)
F.8 PART 185 INT.MARIA LUCIANA; F.8 PART 196-376 INT.COMUNE DI CASTELNUOVO DON BOSCO; F.8 PART.366-368 INT.SAVIO FRANCO F.8 PART.370 INT.BEGNIS ALESSANDRA; F.8 PART.374 INT.MUSSO MARIA; F.8 PART.375 INT.SAVIO GIOVANNI LUIGI, F.8 PART.384-474 INT.BRUNA ALDO, F.10 PART.226-350 INT.COMUNE DI CASTELNUOVO DON BOSCO, F.10 PART.277-278-387-388-389-390 INT.SAVIO ALDO F.10 PART.279 280-359 INT.CERRUTI LUIGI, F.10 PART.341-340 INT.CARISSIMA LETIZIA; F.10 PART.344 INT.MARCHISIO CLARICE, MARCHISIO CLAUDIO, MARCHISIO DANIELLA F.10 PART.349 INT.SAVIO GIOVANNI LUIGI, F.10 PART.352-354-378 INT.SAVIO ALFREDO F.10 PART.355-356-402-403 INT.SAVIO DOMENICO F.10 PART.379 INT.MOSSO LUIGI, F.10 PART.380 INT.CAFASSO BRUNO F.10 PART.385-386-754-755 INT.SAVIO CARLA; F.10 PART.383-384 INT.SAVIO ELDA F.10 PART.396-397 INT.GIACOLLINI ROMANA SAVIO ALDO F.10 PART.398-399-400 INT.CARCIOLO CASTERINA, VERCELLIO GIULIANA, VERCELLIO MARCHA; F.10 PART.401 INT.BERTARAMO FRANCA, FEBBRARO FLAVIO, FEBBRARO MARIO, F.10 PART.404 INT.MARCHISIO ADELINA, MARCHISIO CARLA MARCHISIO RENZA, F.10 PART.405 INT.SAVIO NELLA; F.10 PART.414 INT.OSTINO LUCINO; F.10 PART.415-416 INT.PERSICO MATILDE, SERRA ALESSANDRO, F.10 PART.443 INT.CAFASSO LUIGINA, F.10 PART.448 INT.FILIPELLO MARIA PIA F.10 PART.450 INT.FABARO MARIA VITTORIA, FEBBRARO LUCIANA, FEBBRARO VALERIA, F.10 PART.453 INT.SAVIO ELIO, F.10 PART.454 INT.SAVIO MARISA, F.10 PART.462-463 INT.BERTAGNA EUGENIO BERTAGNA LUIGI, F.10 PART.474-477 INT.BERTAGNA GIUSEPPE F.10 PART.475 INT.MARCHISIO GIUSEPPINA; F.10 PART.476 INT.POZZO ADELE' POZZO GIUSEPPINA, POZZO MARIA; F.10 PART.485-486 INT.GILLIO GIOVANNI PARPAGLIONE GIULIA, F.10 PART.487 INT.ALBA LEOPOLDO ALBA POMPEO, ALBA SILVIA, F.10 PART.488 INT.GRIBAUDO GIOVANNI BATTISTA; F.10 PART.489-497 INT.GILLIO GIOVANNI, PARPAGLIONE GILDA, ZUCCA IRENE IRMA, F.10 PART.490 INT.BERTAGNA ANGELO, F.10 PART.496 INT.BARBASO TERESA, FILIPELLO EMILIANO FILIPELLO PAOLA, F.10 PART.498 INT.MECCA LUIGI, F.10 PART.500 INT.CARANZANO GIUSEPPE, F.10 PART.819 INT.CAFASSO MADDALENA, F.10 PART.672 INT.MARCHISIO ETTORE, MARCHISIO PAOLA, F.10 PART.918 INT.MARCHISIO ETTORE; F.12 PART.73 INT.COMUNE DI CASTELNUOVO DON BOSCO; F.12 PART.76 INT.BARGETTO MARIO GIOVANNI FILIP FACCIANO CRISTINA, FACCIANO EMILIA, F.12 PART.77 INT.CAGLIERO ITTORVANDO F.12 PART.78 INT.ARNAUDO ERMELINA; F.12 PART.79 INT.CAFASSO DRUSIA, CAFASSO FLUCE F.12 PART.80 INT.MARCHISIO CLARICE; F.12 PART.81 INT.CARANZANO TERESA F.12 PART.629 INT.CAGLIERO GIUSEPPE, F.12 PART.665 INT.ANGERAMEGLIO GIUSEPPINA, F.12 PART.666 INT.FACCIANO CRISTINA, FACCIANO EMILIA, F.12 PART.667 INT.BARGETTO MARIO GIOVANNI FILIP, F.12 PART.730 INT.MUSSO MARIA, F.12 PART.732 INT.CAFASSO GIUSEPPINA, F.12 PART.735 INT.MARCHISIO ETTORE, MARCHISIO PAOLA, F.12 PART.771 INT.CERRUTI MARIA TERESA.
Ai sensi del comma 3 dell'art.3 del citato D.P.R.327/2001 e s.m.i., qualora i proprietari degli immobili sopra indicati non risultino tali, gli interessati sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Amministrazione Provinciale entro 30 giorni dalla presente, indicando estremi, ove ne siano a conoscenza, di nuovo proprietario, e comunque fornendo copia degli atti in proprio possesso utili a consentire la corretta individuazione dell'immobile interessato.
Il Dirigente dell'Area Infrastrutture e Territorio
Ing. Paolo Biletta

DOPO LA PAUSA DI TRE GIORNI IERI È RIPRESO IL PROCESSO PER MOLESTIE CHE DIVIDE L'AMERICA

La difesa del divo va al contrattacco

Maurizio

corrispondente da NEW YORK

Consumo di alcolici, pornografia e molestie sessuali. Gli estratti dei verbali pubblicati in questa pagina riassumono le accuse finora sollevate nei confronti di Michael Jackson, 46 anni, nelle udienze in corso di fronte al tribunale di Santa Maria, in California. A chiamare in causa il re della musica pop, idolo di milioni di fan in tutto il mondo, è un bambino oggi quindicenne, il fratello quattordicenne e la sorella maggiore che hanno descritto sotto giuramento quanto avvenne due anni fa nel ranch di Neverland e in alcune d'albergo. Jackson avrebbe somministrato vino e super-alcolici ai minori spiegandogli che si trattava di «succo di Gesù», gli avrebbe fatto consultare siti Internet e giornali a luce rossa e avrebbe molestato il bambino più grande di età toccandogli in almeno due occasioni i genitali mentre erano a letto assieme, spiegando che la masturbazione consentiva di evitare in età adulta mali maggiori lo stupro di donne ed il sesso con cani. Il tutto passando attraverso momenti in cui la star, per far divertire i minorenni - suoi ospiti ai loro genitori - simulava atti sessuali un manichino.

Sarà il procedimento ad accertare le accuse a carico Jackson corrispondono a verità, oppure se sono piuttosto il frutto di un disegno di genitori molto spregiudicati, disposti a tutto pur di strappare assegni con molti zeri alle star di Hollywood. Se dovesse essere riconosciuto colpevole Jackson rischierebbe di subire una condanna fino ad un massimo di 25 anni di prigione. A difenderlo in aula è un team legale guidato dall'avvocato Thomas Mesereau, che nell'udienza di ieri è riuscito a far cadere in contraddizione il bambino che giovedì e venerdì aveva denunciato di aver subito molestie personali. Alla domanda dell'avvocato se una conversazione avuta in passato con un insegnate della sua scuola, il bambino infatti ha dichiarato: «Al ritorno dal ranch gli dissi che Michael mi aveva fatto nulla». Lo stesso bambino, che all'epoca dei fatti era stato colpito da un tumore, ha tuttavia assicurato che l'episodio non contrasta con la ricostruzione dei fatti presentata la scorsa settimana.

L'America segue il processo spaccandosi fra innocentisti e colpevolisti con la stessa attenzione che riservò a quello celebrato negli anni O.J. Simpson, il campione di football che nel 1995 dopo 133 giorni di dibattimento venne assolto dall'accusa di aver accoltellato la moglie Nicole Brown e Ronald Goldman.

Nell'udienza di ieri l'avvocato difensore di Jackson ha svolto il controinterrogatorio del ragazzino che accusa la popstar, riuscendo a farlo cadere in contraddizione

documento

JACKSON «Bevete questo vino, è succo di Gesù»

ECCO la trascrizione della deposizione del fratello del bambino che accusa Michael Jackson di abusi, avvenuta il 7 marzo nel tribunale di Santa Maria della Contea di Santa Barbara in California. A porre le domande è il procuratore distrettuale Thomas Sneddon.

«Quanti anni hai?»
«Quattordici»
«Sei nervoso?»
«Un po'»
«Quando sei nato?»
«L'11 dicembre 1990»
«Che classe fai?»
«Prima media»
«Sei mai stato al Neverland Ranch?»
«Sì»
«Quando la prima volta?»
«Avevo 10 o 11 anni»
«Chi c'era quella volta?»
«Mia mamma, mio papà, io, mio fratello e mia sorella»
«Come ci siete andati?»
«Con la Limousine»
«A che ora siete arrivati?»
«Era giorno»
«Cosa è avvenuto quando siete arrivati?»
«Mio papà e mia hanno firmato dei documenti, andarono dentro il rach, c'erano cuochi, donne di servizio e persone che stavano davanti alle porte»
«Cosa è successo dopo?»
«Stavamo in cucina, aspettavamo Michael»
«Poi è arrivato?»
«Sì»
«Dove siete andati?»
«A e a mio fratello ha fatto guidare delle macchinette da campo da golf. Io e Michael eravamo in una, mio fratello e Frank Tyson in un'altra»
«Quanto tempo siete stati al rach?»
«Due giorni, due notti»
«Ricordi quando sei andato per la prima volta nella camera da letto di Jackson?»
«Sì. Fu alla seconda visita nel rach. di notte»
«Racconta alla giuria che cosa ti ricordi»
«Si accede attraverso un corridoio, poi una porta, poi si continua a camminare, un'altra porta e si salgono le scale. quando si passa per il corridoio suona un allarme e la prima porta di apre digitando un codice»
«E tu come facevi ad avere il codice?»
«Me lo ha dato Michael»
«Quando dici "Michael" riconosci l'accusato in aula?»
«Sì, lo riconosco»
«Che avveniva nella camera da letto di Michael?»
«Faceva vedere a me e a mio fratello su Internet donne che avevano vestiti»
«Riconosci la prova numero 153?»
«Sì»
«Che cosa è?»
«Un manichino»
«Dove si trovava?»
«In un angolo della stanza di Michael»
«Spiega alla giuria la relazione fra Michael ed il manichino»
«Una volta Michael prese il manichino e lo agitò come se stesse avendo un rapporto sessuale con lui»
«Dove avvenne?»
«Sul letto. Lui era tutto vestito»
«Cosa faceva Michael?»
«Rideva»
«Hai mai avuto conversazioni con l'accusato altri argomenti a sfondo sessuale?»
«Sì»
«A proposito di cosa?»
«La masturbazione»
«In che occasione?»
«Quando c'era anche un altro bambino, di nome Rio. Stavamo nella stanza da letto di Michael»
«Chi altro c'era?»
«Mio fratello»
«Era giorno o notte?»
«Notte»
«Cosa l'accusato?»
«Mi chiese se mi masturbavo. Gli dissi "no" e lui allora mi disse che "tutti lo fanno, dovresti provare, è ok". Tutte di questo tipo»
«Dove hai dormito quella notte?»
«Nella stanza di Michael»
«Si beveva?»
«Sì, bevevano soprattutto mio fratello e Michael anche io l'ho fatto»
«Ti riferisci a quanto ta, tuo fratello e Rio eravate nella stanza di Michael?»
«Sì»
«Che cosa bevevate?»
«Solo vino»
«Tuo fratello dove dormiva?»
«Nella stanza di Michael»
«Ci fu un incidente?»
«Sì»
«Tu dove stavi?»
«Dormivo vicino a mio fratello. Io stavo sulla destra, mio fratello al centro. Sotto le coperte. Avevo i pantaloni del pigiama e una maglietta»
«Ora spiegaci avvenne?»
«Stavo dormendo, era mattina, vidi Michael arrivare. Entrò a letto. Si avvicinò vicino e più vicino ancora a mio fratello. Fino a che non si fermò»
«Ogni volta che arrivavi di fronte alla porta, si apriva sempre?»
«Una volta sembrava chiusa, spinsi e si aprì. Arrivai al tavolo dove in genere stava il computer e guardai il letto. Mi fermai. Mio fratello fuori le coperte, vidi la sinistra di Michael dentro le mutande di fratello e la sua mano destra dentro le mutande»
«In che posizione stava Jackson?»
«Steso sulla schiena»
«E tuo fratello?»
«Girato verso sinistra, dava le spalle a Michael»
«Cosa aveva indosso l'accusato?»
«Calzini, mutande e maglietta»
«Che cosa stava facendo Michael?»
«Si stava masturbando»
«Che cosa intendi dire?»
«Si strofinava da solo»
«Come fai a dirlo la mano era nelle mutande?»
«Perché la mano faceva su e giù»
«Come aveva gli occhi Jackson?»
«Chiusi»
«Tuo fratello dormiva?»
«Era addormentato»
«Come fai a dirlo?»
«Russava»
«Quanto tempo sei stato lì?»
«Qualche secondo, quattro secondi»
«Hai visto cose simili capitare in altre occasioni?»
«Sì, è avvenuto un'altra volta, due giorno dopo. In quest'altra occasione anche mio fratello era steso sulla schiena»

Quella che segue è invece la trascrizione dell'udienza avvenuta il 10 marzo nel tribunale di Santa Maria, Contea di Santa Barbara, in California, nella deposizione del bambino che accusa Michael Jackson, rispondendo sempre alle domande del procuratore distrettuale Thomas Sneddon.

«Buongiorno»
«Buongiorno signor Sneddon»
«Voglio che ci parli del computer che Jackson ti diede»
«Era un Mac, aveva sopra una mela, era un portatile. Michael disse che lo dovevo usare per Internet. Un assistente di Michael, David, mi aiutò ad aprire un conto, non sapevo fare da solo»
«Chi pagò?»
«Michael»
«Ora dunque hai un'email tua?»
«Sì»
«Hai mai fatto visita a Jackson in un albergo?»
«Una volta all'Universal Hilton di Miami»
«Era prima, durante o dopo di quando avevi il tumore?»
«Durante»
«Quando sei stato lì?»
«Due ore»
«Che cosa avvenne?»
«Mi fece vedere un video girato al ranch nel quale stavo sul divano con lui e mettevo la testa sulla sua spalla, tenendogli le mani»
«Perché lo avevi fatto?»
«Non lo so, mi sentivo vicino a lui, era il mio migliore amico»
«Raccontaci di quando Jackson ti diede una lattina di Diet Coke. Ti disse cosa conteneva?»
«Mi chiese se avevo mai sentito parlare del succo di Gesù. Gli dissi di no, lui mi chiese sapevo che Gesù beveva vino e io gli dissi "certo che sì!"»
«E poi?»
«Mi disse che potevo chiamare il vino succo di Gesù, ne bevvi un poco ma mi fece schifo»
«E lui?»
«Disse che mi avrebbe fatto rilassare»
«Quando andavi al ranch di Neverland dove dormivi?»
«Nella stanza di Michael, assieme a mio fratello»
«Prendevate alcol?»
«Ogni notte che Michael lì, Michael mi portava in cantina»
«Avete mai bevuto qualcosa che non fosse vino?»
«Bacardi, vodka e Jim Bean»
«Chiamavi mai Jackson papà?»
«Sì, avveniva spesso»
«C'era un computer nella stanza di Jackson?»
«Sì, vicino al letto. C'era anche una borsa»
«Cosa c'era dentro borsa?»
«Materiale per adulti»
«Avete guardato i giornali?»
«Sì, praticamente tutti, per 30 minuti, forse un'ora»
«Hai mai visto Jackson nudo?»
«Sì, su dalle scale, io e mio fratello fummo sorpresi: avevamo mai visto un cresciuto nudo prima di allora»
«Jackson ti ha mai toccato in maniera inappropriata?»
«Sì. Ricordo chiaramente due volte ma forse sono state di più»
«Cosa avveniva?»
«E Michael bevevamo molto, poi tornavamo in camera, lui iniziava a parlarmi molto della masturbazione»
«Cosa ti diceva?»
«Che se gli non si masturbano possono arrivare a livelli tali da poter violentare una donna. Mi diceva che bisogna masturbarsi. Una volta mi disse che guardando dal vide ragazzo che, poiché si sturbava, faceva sesso con cane»
«E poi cosa avvenne?»
«Entrammo a letto, sotto le coperte, lo vedevo ma che muovendo ed ebbe un'eiaculazione, io mi sentii imbarazzato per lui ma lui mi disse che era naturale»

> Michael diceva che gli alcolici fanno rilassare, tutti i giorni portava me e mio fratello in cantina Guardavamo dei video e dei giornali La prima volta che entrammo assieme nel letto, io mi sentii imbarazzato anche per lui, ma mi disse che naturale

LA LEGGE IMPEDISCE A TELECAMERE E FOTOGRAFI DI ENTRARE IN TRIBUNALE

Ogni sera le udienze recitate in tv

dal corrispondente da NEW YORK

La legge impedisce alle telecamere e fotografi di entrare in tribunale e così il canale «E! Networks» ha deciso di appagare la curiosità pubblica che circonda il processo a Michael Jackson affidandone la fedele rappresentazione ad un cast di attori professionisti che in un'aula molto simile a quella vera ripetono, frase per frase, il testo trascritto dal dibattimento. Era stata la stessa emittente a sceneggiare il processo a O.J. Simpson ed ora seguendo quel precedente propone il reality show «The Michael Jackson Trial», ovvero un appuntamento serale di quindici minuti per sintetizzare una media di sei ore di dibattimento sui teleschermi ogni alle 19.30, con una riedizione alle 21, mentre il sabato il riassunto di tutte le udienze avvenute inizia alle 22 e dura per 60 minuti.

L'idea di recitare il processo è venuta alla britannica Sky Broadcasting, il gruppo tv di cui la «E!» fa parte, con un bacino di utenza in Nordamerica che copre gli interi Stati Uniti per totale di circa trecento milioni di potenziali spettatori. Fra gli attori del cast quello più noto è Jack Donner, che interpreta il giudice Rodney Melville, perché nel primo «Star Trek» del fu lui a dare il volto al subcomandante Romulan, mentre la parte di Jackson è di Edward Moss, che ha alle spalle oltre dieci anni di imitazioni della pop star. Moss sa danzare, vestirsi e parlare in praticamente identica alla star anche se durante le udienze deve fare altro che stare seduto al banco degli accusati, seguendo il processo con cenni del capo, quasi sempre in totale silenzio. La sua abilità nel vestire i panni di Jackson verrà messa prova quando sarà la star ad essere chiamata a deporre, per rispondere alle domande incrociate di difesa ed accusa.

Ogni puntata prevede dopo la prima parte di 15 minuti con le fasi più salienti dell'udienza, un seguito di uguale durata con un confronto fra alcuni esperti di diritto, selezionati dalla per rappresentare i differenti punti di vista: la commentatrice televisiva Rikki Klieman, moglie del capo della polizia di Los Angeles, difende l'accusa sostenuta dal procuratore Thomas Sneddon; l'avvocato Shawn Chapman Holley dello studio Johnnie Cochran tenta di indovinare i pensieri, le scelte ed i comportamenti del giudice; l'ex consulente di Jackson, Howard Weitzman, spiega le mosse del team guidato dall'avvocato difensore, Thomas Masareau. **[m. mo.]**

L'attore Edward Moss senza e con il trucco da Michael Jackson

COMPRENSIONE E AUTOCRITICA, MA RIMANE LO SCONTRO SULL'IRAQ

Fini e Fassino, è dialogo sul rapporto con gli Usa

Il confronto tra vicepremier e leader della Quercia alla presentazione del nuovo libro di Lucia Annunziata «La sinistra l'America la guerra»

Emanuele Novazio

ROMA

Arg Gianfranco Fini: «Non soltanto la sinistra, anche l'Europa non aveva capito il fenomeno Bush, non aveva compreso il sentire per di un suo approccio culturale l'Europa, destra compresa, ha stentato a capire che cosa si muoveva negli Stati Uniti». Non solo, dunque, il vecchio continente non è stato capace di prevedere il trionfo elettorale di Bush junior, ma non ne ha compreso neanche le . Argomenta Piero Fassino: «La sinistra deve avere la lucidità e la saggezza di capire che per l'Europa è essenziale rapporto forte gli Stati Uniti», dopo che d'Iraq lo ha fratturato». La sinistra deve fare di più, e superare i «ritardi» di fronte alla politica del presidente americano.

Seduti a fianco di Lucia Annun per commentare l'ultimo libro dell'editorialista della Stampa - «La sinistra l'America la guerra» appena uscito da Mondadori - il ministro degli Esteri il leader ds affrontano un v repertorio di temi al centro del dibattito politico nazionale e internazionale. Con ampie alla reciproca buona volontà e alla reciproca disponibilità all'autocritica. Ma fissando, anche, i ineludibili di confronto che continua sul terreno quotidiano della politica. Fassino considera «la guerra» la ragion principale del successo elettorale di Bush. L'attacco contro Saddam, e, do ha fatto vincere con ampio margine per d ragioni simboliche»: perch si è presentato come «colui che meglio in grado di offrire sicurezza» e perché ha riaffermato «la missione di libertà degli Usa con novità rispetto all'immagine classica dei repubblicani, che negli Anni sostenevano dittature sudamericane mentre ora si battono per affermare democrazia nel mondo». Il vicepremier - e leader di An - dissente: «Non è la guerra a far vincere per la seconda volta Bush, ma il combinato di un attacco terroristico senza precedenti da parte dell'integralismo islamico». La risposta di Bush «è stata finalizzata a difendere una precondizione della sicurezza, la ragione stessa dell'essere occidentale e . L' uropee nascono anche di qui: «Perfino dopo l'11 settembre l'Europa pensa alla sicurezza sottolineando- l'aspetto individuale, mentre negli Uniti un concetto collettivo».

Al termine del dibattito, moderato dal direttore della Stampa Marcello Sorgi, Lucia Annunziata dirà di messo le palle in rete» fornendo l'occasione a Fini e Fassino di confrontarsi sulla politica estera nazionale e sulla sua elaborazione. Il suo ottimismo è motivato: prendendo spunto da alcune delle provocazioni del libro, il ministro degli Esteri e il leader dell'opposizione hanno compiuto suggestive prove di comprensione. Soprattutto, entrambi hanno sollevato interrogativi-chiave sui quali misurare il confronto politico nazionale. Si chiede Fassino: «Siamo contrari all'idea che laddove c'è libertà e democrazia la si possa portare la punta della baionette. Ma occorre porsi il problema di quale strategia adottare per affrontare il tema delle libertà negate». Perché dunque «la sinistra si è posto questo problema Saddam», mostrando «un relativismo culturale inaccettabile»? Si chiede Fini: «Si può discutere sulla legittimità dell'uso preventivo della forza, ma quando poi si mette in moto un e si condividono certi valori, si fa a non assumersi delle responsabilità?».

L'eco di queste domande risuonerà oggi alla Camera, al voto di proroga della missione italiana Iraq. Probabili imbarazzi a sinistra: per la presentazione di mozione da parte dei comunisti italiani che rischia di allargare la frattura moderati e radicali. E per suadente invito di Sandro Bondi: la Fed, dice il coordinatore di Forza Italia, ha l'occasione di riaprire un confronto Cdl sulla base delle prese di posizione di Onu e Ue. «Vogliamo cercare di percorrere insieme questa strada? Noi disponibili».

Gianfranco Fini e Piero Fassino ieri sera alla presentazione del libro di Lucia Annunziata

Il segretario ds: «La sinistra deve rendersi conto che per l'Europa è essenziale rapporto forte con Washington» Il vicepresidente del Consiglio: «Anche la destra ha stentato capire che cosa si muoveva negli Stati Uniti»

INTERVENTO DOPO LA POLEMICA SUI «TECNICI LATITANTI» ALLA PER LE ELEZIONI APRILE

Stanca: comizi? No, parlo solo di ciò che so

Il ministro e le regionali: «Vado a dibattiti e convegni»

intervista

Giacomo Galeazzi

ROMA

MINISTRI tecnici «latitanti» in campagna elettorale. A dar fuoco alle polveri è il titolare delle Comunicazioni Maurizio Gasparri: membri tecnici *del governo si stanno* delle Regionali, ma poi parteciperanno frutti del voto». A rispedire al mittente l'accusa è il ministro dell'Innovazione tecnologica Lucio Stanca: girando l'Italia per partecipare incontri candidati del Polo».

Ma lei sta facendo campagna elettorale?

«Certo, mi sono subito reso disponibile a prendere parte alla cam elettorale. Stasera sono ad una cena di un candidato della Cdl in Lombardia, poi mi trasferirò in Umbria per un altro appuntamento in vista delle Regionali. Non sono un politico, faccio comizi e non parlo po' di tutto. Vado a convegni, dibattiti, del Polo per discutere ciò che conosco. Negli Usa i ministri sono tutti tecnici, professionisti esperti del settore cui si occuperanno. Anche gli assessori dei nostri comuni non vengono eletti ma scelti dal sindaco in base alla loro competenza specifica. Quando finalmente un governo del premier e dei partiti, queste polemiche saranno impensabili».

Per Gasparri non è abbastanza...

«Guardi che con Gasparri ci siamo appena sentiti al telefono ha chiarito che non intendeva fare di ogni erba un fascio. Ad irritarlo era stato un fatto specifico, ossia il no isolato di un collega tecnico ad una sua richiesta di partecipazione a comizio. Personalmente sono impegnato a sostenere in ogni sede la politica del governo, però ho troppo rispetto delle persone per fare propaganda a tutto campo come fanno i politici che, però, alla terza domanda su un specifico non sanno più cosa rispondere. l'abitudine di parlare soltanto di che conosco a fondo. Dall'innovazione tecnologica posso allargare il mio raggio d'azione alla politica economica generale dell'esecutivo, ma non ho senso chiedermi di fare comizi su quanti posti letto in più riceveranno i cittadini della Campania se Tizio piuttosto che Caio, o quale sarà la prossima infrastruttura emiliana in caso di vittoria alle Regionali della Cdl».

Niente politica?

«Proprio qui sta l'equivoco. Non è che perché siamo ministri tecnici non facciamo politica, anzi ci occupiamo di politica quotidianamente: ogni volta che dobbiamo agire, intervenire, prendere una decisione. Il guaio è che fa confusione fra "politico" e "partitico", finendo per trasformarci in carne da macello. Appena si accenna all'ipotesi di ridisegnare la compagine governativa, le prime poltrone in ballo sono quelle di noi tecnici. La verità che diventare ministro il sogno di tutti i politici, di qualsiasi deputato senatore indaffarato da anni a raccogliere preferenze elettorali. Rientra nei pessimi usi e costumi della politica italiana l'attacco continuo ai membri tecnici dell'esecutivo. Con mire e appetiti fin troppo palesi di noi, considerati figli nessuno perché non siamo difesi dagli apparati partitici. Comunque difendo esitazioni il nostro ruolo. Il fatto di non essere stati eletti ci rende più liberi nell'azione quotidiana. Un ministro uscito dalle urne fa sospettare un occhio di riguardo per il collegio che l'ha eletto perché poi è da quegli elettori che dipenderà la sua riconferma. Il ministro tecnico, invece, ha casacche di partito, appartiene soltanto alla squadra del premier e non è intruppato in una singola componente della coalizione. Insomma siamo più staccati da interessi particolari e, oltre alla competenza, mettiamo a disposizione dell'esecutivo la nostra autonomia».

Lucio Stanca ministro dell'Innovazione tecnologica

400 EMENDAMENTI CON MISURE URGENTI

«Decreto-marchetta» Rivolta alla Camera contro il Senato

ROMA. È rivolta alla Camera contro il Senato. A far arrabbiare gli inquilini Montecitorio ci ha pensato un decreto che, dopo essere passato da Palazzo Madama, è diventato un provvedimento-monstre, centinaia di commi aggiuntivi, tutti di spesa, che raggranellano i pochi soldi ancora disponibili in questo finanziario. Insomma, un «decreto-marchetta», come l'hanno ribattezzato alcuni deputati dei due Poli. Il decreto è nato per varare una serie di misure urgenti riguardanti le Università e l'organizzazione dei beni culturali. In Senato si è trasformato in un decreto omnibus, con norme riguardanti le più diverse, dalle acque potabili, alle arie, al Coni. Ma a far arrabbiare i deputati sono stati i commi con i «contributi» per questo quell'Associazione Ente.

Il decreto è arrivato ieri in aula e su di esso incombono oltre 400 emendamenti, come riferisce preoccupato Elio Vito, capogruppo di Fi alla Camera. O c'è un accordo o il decreto rischia di non essere convertito in tempo. [Ansa]

Il cuore generoso di

Rudy Brezza

ha cessato di battere. Lo annunciano, affranti, i suoi amati Marina e Alessandro, cognati e cugini. Affettuosa riconoscenza, per le sollecite e amorevoli cure, va al dottor Ezio Falletto ed ai medici e al personale della clinica Fornaca; un grazie anche all'assistenza professionale e morale del dottor Mino Tamponi. Non fiori ma offerte benefiche. Funerali mercoledì 16 marzo ore 9,30 nella parrocchia di S. Tommaso

— Torino, 14 marzo 2005.

O.F. Aeterna - Torino

Renato Lalla Alberto Anna con Irene e Lorenzo sono vicini Marina in questo tristissimo momento.

Amici delle Università di Torino e di Vercelli partecipano vivamente al dolore di Marina e le sono vicini con grande affetto.

Giovanna abbraccia affettuosamente Marina partecipando al suo grande dolore.

, Giacomo, Stefania, Raffaela e Lu partecipano sentitamente.

Maria Teresa, Silvio, Anna Varlietti partecipano al lutto.

Fraternamente vicini a Marina, ricordano RUDY con grande affetto. Pier e Marina.

Lo Studio Passarini partecipa al dolore della famiglia per la morte del caro collega BREZZA.

Lalla e Anna profondamente colpiti per la perdita del caro amico RUDY sono affettuosamente vicini a Marina ed Alessandro.

Ilario e Giovanna Carra partecipano commossi al dolore di Marina ed Alessandro.

Nicola Loccisano, Giancarlo Cavalli ed il Consiglio di Amministrazione della Progetto S.p.A. esprimono il loro commosso cordoglio per la scomparsa del

dott. Ruggero Brezza

— Torino, 15 marzo 2005.

Lo Studio Brezza Smeriglio Decarlini, i Collaboratori e i Dipendenti tutti partecipano commossi al dolore della moglie e del figlio per la scomparsa del

dott. Ruggero Brezza

e ricordano con affetto e riconoscenza il maestro di vita e di professione. Laura, Massimo, Concetta, Nadia e Antonella. Buon viaggio Rudy.

— Torino, 14 marzo 2005.

Consuelo e Massimo con profondo affetto abbracciano Marina ed Alessandro nel ricordo di una persona straordinaria. Ciao RUDY.

Sono vicini al dolore di Marina per la scomparsa del MARITO:
Lucio Benelli
Luciana ed Edoardo Bona
Bruno Chiesa
Domenico Devoti
Gian Franco Gianotti
Lorenzo Massobrio.

Roberto Rapelli partecipa al della famiglia.

Davide Ellena e genitori partecipano al dolore della famiglia.

Francesca, Ermando, David, Gabriella e Massimo Nepote Andrè sono vicino a Marina in questo momento di dolore per la scomparsa di RUGGERO.

Lo studio dott. Amilcare Mulassano partecipa al lutto della famiglia del collega

dott. Ruggero

— Torino, 14 marzo 2005.

Lo Studio Legale Grosso, De Rienzo, Riscossa, Gerlin e Associati partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico RUDY

Lica Assicurazione S.p.A. e la famiglia Gilardi si uniscono al cordoglio per la scomparsa del

dr. Ruggero Brezza

— Torino, 14 marzo .

Consiglio Direttivo, Soci e Personale tutto dell'Associazione Sportiva I Roveri sono vicini alla famiglia Brezza per la dolorosa perdita del loro Presidente

dott. Ruggero

— F , 14 marzo 2005.

Profondamente commossi e colpiti dall'improvvisa scomparsa del caro RUDY partecipano al dolore della famiglia Brezza:
Pietro Bianchi
Giuseppe Bottino
Giampiero Campar
Giuliano Cortese
Massimo Dall'Armellina
Massimo Decarlini
Giacomo Gugliuzza.

— Fiano, 14 marzo 2005.

Tina e Carlo Mesciari si stringono con affetto a Marina nel dolore per la perdita del caro amico

Rudy Brezza

— Milano, 14 marzo 2005.

Ricordiamo il caro AMICO e siamo vicini a Marina. Nanni Serenella Giulia.

Profondamente addolorati sono con affetto vicini a Marina: Zia Michelina, Roberto e Luisella, Carlo e Rosanna, Ezio e France , F e .

Lo Studio Scialuga, Rocca e Panzone partecipa al dolore della famiglia per la perdita di RUGGERO.

Marco Giudici prende viva parte al lutto della famiglia Brezza.

Giacomo e Marcella Ciapanna partecipano al dolore della carissima Marina per la scomparsa del marito

dott. Ruggero Brezza

— Milano, 14 marzo 2005.

Con grande tristezza per la prematura scomparsa del carissimo RUGGERO, partecipiamo commossi al dolore della famiglia. Vittorio e Mirtis Gribaudi.

Ignazio, Lydia e Giovanna Cirino partecipano al dolore della famiglia.

Pino Giachino e famiglia addolorati per la perdita del caro amico RUDY si uniscono al dolore della famiglia.

I Collaboratori dello Studio Giachino partecipano al dolore della famiglia la prematura perdita del signor

dott. Ruggero Brezza

— Torino, 14 marzo 2005.

La famiglia Micelli ed i collaboratori della società Comat Spa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ruggero Brezza

— Grugliasco (To), marzo 2005.

Il Consiglio Direttivo, Il Collegio dei Probiviri e dei Revisori, la Commissione Sportiva, i delegati Regionali ed i soci tutti dell'Associazione Commercialisti Golfisti si stringono a Marina con affetto e sincero cordoglio nel ricordo di amico carissimo da tutti ben voluto e stimato.

— Milano, 14 marzo 2005.

Partecipano al lutto:
Mario e Ilaria Marchesi
Giuliano e Nuccia Colavito
Osvaldo Cella
Giorgio Dall'Olio
Giancarlo di Raimondo
Daniele Jemoli
Gianpaolo Pozzolini
Ugo Rettore
Achille e Marisa Benetti Genolini
FlorindoMelgari
Massimo e Olivia ina
Gianfranco Grossi
Fabrizio e Chiara Baudo
Sergio Maffei
Raffaele e Isabella Valletta.

Partecipano commossi al dolore della famiglia gli amici e colleghi:
Carlo Agosta
Giuseppe Biestro
Luciano Marchisio
Roberto Patria
Enrico Pogolotti.

Roberto ed Ezio Sc con le famiglie partecipano affranti per la scomparsa del caro amico RUDY.

Rosella, Gigi e Graziella Taverna con nonna Colette partecipano al grave lutto.

Roberto e Nuccia piangono la perdita di RUDY amico fraterno da sempre.

Marina, Roberto e Zaira con Maresa e Adolfo ti sono molto vicini.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pecchenino

di anni 69

Funerali presso la chiesa parrocchiale San Michele Mondovì - 15 marzo 2005 ore 15.

— Torino, 13 marzo 2005.

Ci ha lasciati

prof. Luigi Candiollo

Professore Emerito
già Ordinario di Istologia
presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia
dell'Università di Torino

danno il doloroso figlia con Carlo i piccoli Umberto ed Annamaria, la sorella Emma, le cognate Olga e Delfina con le rispettive famiglie, cugini, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore alla dott.ssa Lelia Bruzzo per l'amorevole, professionale ed assidua assistenza. Il funerale martedì 15-3-2005 10,15 parrocchia S. Maria della Scala.

— Torino, 14 marzo .

Delfina Amasio con Emma, Maria Enrica, Mario e rispettive famiglie piangono Chiara, Carlo e i piccoli l'amato ZIO GIGI

La cognata Olga Cuffini con i figli Paola, Pierangela, Anna Maria, Lorenzo e rispettive famiglie vicini tanto affetto a Chiara, Carlo e bimbi.

Edilio, Giuse, Roberto Gallo abbracciano Chiara, Carlo e bimbi in questo doloroso momento.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Cardi del Dipartimento di Anatomia Farmacologia e Medicina Legale
G. Filogamo
A. C. Levi
A. Rosate
D. Cantino
G. Giacobini
M. G. Robecchi
G. C. Panzica
G. L. Panattoni
C. Vigiletti
A. Vercelli
M. R. Amedeo
C. Cardellini
G. Zanchi
L. Pachella
P. Persichella
N. Carrer
M. Multari.

Profondamente commossi e addolorati per la scomparsa del

prof. Luigi Candiollo

partecipano al dolore della figlia Chiara e dei parenti
Massimo Aglietta
Carla Boccaccio
Federico Bussolino
Paolo Comoglio
Mariallavia Di Renzo
Silvia Giordano
Piercarlo Marchisio
Enzo Medico
Luigi Naldini
Francesca Rizzo
Livio Trusolino
e il Dipartimento di Scienze Oncologiche della Università degli Studi di Torino.

— Candiolo, 14 marzo 2005.

Soci, Collaboratori e Personale dello Studio Bin Avvocati Associati partecipano sentitamente al dolore dell'avvocato Chiara Candiollo Merani per la perdita del PADRE.

L'Università degli Studi di Torino partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

prof. Luigi Candiollo

già Professore Emerito di Istologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia e ne ricorda la figura di studioso illustre

— Torino, 14 marzo 2005

Fabio e Maria Teresa, Silvio e Silvia sono vicini a Chiara e famiglia in questo triste momento.

Nino, Nené Levi e figli piangono l'AMICO di sempre e si stringono a Chiara con affetto.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Torino partecipa al grave lutto dei familiari per la scomparsa del caro collega

dr. Giorgio Gariglio

— Torino, 14 marzo 2005.

Presidente, Amministratore, Sindaci e Colleghi della Geodata SpA partecipano al lutto dell'ing. Silvano Maccan per la perdita del padre

Giuseppe

— Torino, 14 marzo 2005.

Cristianamente è mancata

Maria Dellacà in Chiadò Caponet

anni

L'annunciano il marito Giacomo (Unci); cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Devesi di Cirié martedì 15 alle ore 10 da via Rivette, 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Devesi di Cirié, 13 marzo 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Bertinetti ved. Chiabert

Lo annunciano i figli Claudia con Adriano, Paolo con Cristina, i nipoti Marco, Sarah, Elisa. Funerali mercoledì 16 ore 11 parrocchia S. Giacomo Beinasco. Rosario martedì 15 ore 20,30 in parrocchia.

— Beinasco, 13 marzo 2005.

Il Personale del Dipartimento Sistemi di Produzione ed Economia dell'Azienda del Politecnico partecipa al dolore del professor Paolo Chiabert per la scomparsa della MADRE.

— Torino, 14 marzo 2005.

«E' solo per voi che mi dispiace di morire»

Dopo nove anni di attesa ci ha lasciati per ricongiungersi al Nando

Maria Giraudi ved. Forlano

Lo annunciano affrante le figlie Luisella e Fernanda, il fratello Nanni con Erminia, nipoti, cugini e parenti tutti. Rosario presso la parrocchia di S. Alfonso alle ore 18,30 del 15/3/05. Funerali presso la stessa parrocchia il 16/03/05 alle ore 11,30. Siamo sicure che avrebbe gradito offerte per opere di bene da parte di coloro che vogliono ricordarla con affetto.

— Torino, 14 marzo 2005.

O.F. Aeterna - Torino

E' morto un uomo per bene

Ing. Ugo Romano

Ne danno annuncio la moglie Giuseppina Alemanni col fratello Gualtiero Bruna, Germano e famiglia. Il nipote Mauro con Anna e Marta. Un ringraziamento per le signore Assunta Mastromonaco e Barbara per la preziosa assistenza. I funerali avranno luogo nella parrocchia Madonna di Pompei mercoledì 16 ore 11,30. La cara salma verrà tumulata Bozzole nella tomba di famiglia.

— Torino, 14 marzo .

E' mancato

Aldo Cavallo

anni 84

L'annunciano: la moglie Fernanda Baj, cugini, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo in Borgo D'Ale (Vc) mercoledì 16 c.m. 11 nella Chiesa della Consolata e partendo da Torino, corso Cosenza 35 ore 9,30.

— Torino, marzo 2005.

Affettuosamente vicini gli amici di sempre Ferrari, Giacomone e Giraudi.

Stantero

Si uniscono al dolore di Giorgio e Beppe famiglie Asteggiano, Benigno, Bernardini, Bosco, Brianti, Cereser, Defilippis, Faraggiana, Frola, Gribaudo, Landra, Magino, Manolino, Marchese, Marello, Novelli, Occhiena, Rosato, Val.

— Torino, 14 marzo 2005.

E' serenamente mancata

Caterina Ricardi ved. Decio

Lo annunciano i nipoti Stefano Ricardi con Ginevra e figli, Stefano Decio con Mariuccia e figli, Luigi Decio con Luisella e figlia. Un sentito ringraziamento alle dottoresse Luisa Nebiolo e Laura Pandolfo per l'assidua assistenza prestata e a Filomena Niyonzima. Funerali oggi ore 15,30 presso la parrocchia «S. Stefano» di Nocco di Gignese (Vb).

— T 2005.

Luisella e Anna Maria Ceresa a rispettive famiglie partecipano al cordoglio.

I fratelli Giuseppina, Adelaide, Maria e Tonino Federico partecipano al lutto del cognato.

I cugini Minola e Ravarini partecipano al dolore per la morte della cara RINA.

Condomini, Inquilini, Amministratore e Custode del condominio di largo Migliara n. 16 - Torino partecipano al lutto della famiglia.

Tiziana Franca e Dario Lucchini.

Non è più con noi

Lila Cavallotti Pollano

Patrizia con Andrea e Roberta. Ci mancherai tanto. Funerali mercoledì 16 alle ore 11,30 parrocchia S. Donato.

— Torino, 13 marzo 2005.

O.F. Aeterna - Torino

L'Associazione Culturale Giulia Falletti di Barolo saluta

Bartolo Mascarello

socio fondatore e sagace ispiratore.

— Barolo, 12 marzo 2005.

Gian Carlo, Margherita e Benedetta Bongiovanni coi familiari partecipano al dolore per la perdita dell'amico carissimo

Bartolo M

— Alba, 12 marzo 2005.

Il Presidente il Consiglio di Amministrazio il Direttore il Personale i Produttori del Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Langhe e Roero partecipano sentitamente al grave lutto della famiglia Mascarello per la scomparsa di

Bartolo

Patriarca del Barolo

— Alba, 14 marzo 2005.

E' mancata al nostro affetto

Gina Vogliotti ved. Spelta

Lo annunciano il figlio Giancarlo con Giovanna Filippo e Francesco, il fratello Enrico con Ida Guido e Miriam, la nipote Roberta. I funerali si svolgeranno a Castagnole Monferrato nella chiesa parrocchiale il 15 marzo 2005 alle 15.

— Castagnole Monferrato, 13 marzo 2005.

Partecipano affettuosamente al dolore di Giancarlo: Tullio Velleda, Paolo Donatella, Gigi Luisella, Ezio Sandra, Leopoldo Antonietta, Sergio Emma.

Irma Nicola con Sandro Michelangeli Sa vicini a Giancarlo e ricordano affetto la cara amica GINA.

I cugini Emma, Marisa, Giancarlo affettuosamente vicini a Giancarlo per la scomparsa della MAMMA.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancato

Emilio Trombetta

anni 83

Ne danno il triste annuncio il figlio Cesare con la moglie Marisa e l'adorato nipote Stefano. I funerali avverran martedì 15 presso la chiesa parrocchiale di Castellero d'Asti ore 15,30. Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Casa di Riposo Opera San Secondo di Ferrere.

— Castellero (At), 15 marzo 2005.

E' ta all'affetto dei suoi cari

Jolanda Garofano Lazzarino

Ne danno il triste annuncio il marito Carlo, nipoti e parenti tutti. Santo Rosario martedì 15 ore 18 cappella della parrocchia Santa Rita in via Vernazza. Funerali mercoledì 16 ore 11,30 in parrocchia.

— Torino, 14 marzo 2005.

2005

Antonio Cerval

Ti ricordiamo sempre.

Tranciato un cavo Centomila telefonini colpiti dal black-out

L'incidente s'è verificato in un cantiere nell'area del Sito di Rivalta Nella zona Sud della città 96 ripetitori della Tim spenti per 3 ore

Angelo Conti

Novantasei «stazioni radio base» della Tim, distribuite nell'area di Torino Sud, si sono spente tutte insieme ieri alle 14,28. Lasciando a secco, cioè nemmeno una tacca», circa 100.000 telefonini. Il grande silenzio è durato mediamente tre ore, sino verso le 17,30, quando il servizio ha cominciato ad avvicinarsi alla normalità. Il traffico telefonico è ripreso integralmente solo dopo le 18, quando è stato smaltito l'imponente «arretrato» di chiamate che ha continuato a ingolfare il sistema. Ancora in serata parecchi terminali segnalavano strane anomalie, con difficoltà a ricevere e inviare chiamate.

Ovviamente il black-out ha interessato soltanto utenti del maggior operatore italiano (che conta milioni di telefonini in tutta Italia) perché Wind ed Omnitel hanno continuato a fornire il consueto servizio, mostrando solo qualche piccolissimo problema di super-traffico: nelle aree interessate, chi aveva il doppio cellulare ha immediatamente fatto ricorso a quello dell'operatore alternativo a Tim.

Il black-out è stato la conseguenza di un incidente che ha tolto un cavo irreparabilmente danneggiato durante uno scavo, nella zona del Sito di Rivalta. La Tim ha fatto sapere, ieri sera, che si trattava di operai alle dipendenze di una ditta «vendor», che effettuava cioè l'intervento per conto dell'operatore telefonico.

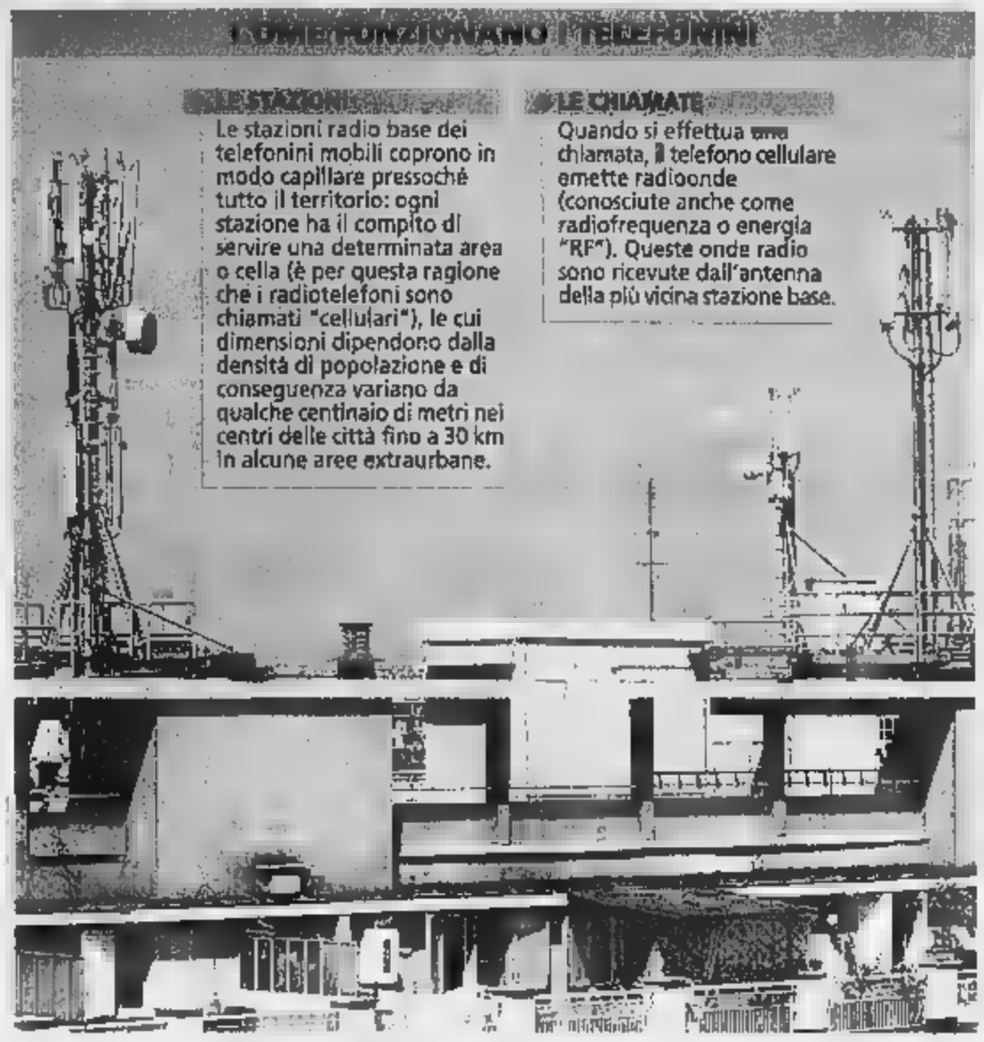
La rottura del cavo ha praticamente isolato le 96 «stazioni radio base» che, pur perfettamente funzionanti, hanno avuto tagliato il «cordone ombelicale» con il resto del firmamento telefonico e quindi si sono automaticamente bloccate. L'effetto sull'utenza è stato, in alcune zone, a macchia di leopardo: poteva accadere che in via mia si parlasse tranquillamente e in quella parallela i cellulari fossero inutilizzabili.

Possibile che il sistema telefonico sia così fragile? La Tim, da Roma, ha cercato di trovare una giustificazione: «E' come la rete telefonica fissa, come l'acquedotto oppure come un traliccio dell'Enel: se si spezza un cavo l'interruzione del servizio può interessare centinaia di migliaia di persone».

Già, tutto vero. Ma la rete cellulare dava almeno l'impressione di poter sfuggire a un guaio tanto tarrano, magari per garantire alla clientela anche una maggior sicurezza.

Il professor Marco Mezzalama, pro-rettore del Politecnico, ha confermato una certa sorpresa per l'incidente di così vaste dimensioni: «Occorre spiegare innanzitutto come è fatto il sistema cellulare. Ogni area ha una cellula che contiene una centrale a cui si collegano tutti i telefonini via etere. Questa cellula è collegata alle altre cellule, via cavo o via etere (così soprattutto in campagna o in montagna). Il sistema ragiona a gruppo e, ogni determinato numero di cellule, c'è una centrale. L'ordinamento è quindi gerarchico. In generale, questi sistemi dovrebbero essere ridondati, cioè sdoppiati, cioè due cavi, in modo tale che quando se ne taglia una, l'altra sopperisca. Può darsi che la linea ridondata fosse, al momento dell'incidente, disattivata per operazioni di manutenzione o perché il calcolatore era, in quel momento, fermo».

Incidenti di questo tipo sono comunque molto rari: «Oggi è più facile che il software abbia un problema piuttosto che un cavo venga tagliato. Tutti i sistemi di telefonia cellulari sono in mano al software che, per loro natura, hanno sempre qualche baco. Comunque, anche qui vale la regola che quanto più le tecnologie sono sofisticate tanto più le possibilità di situazioni anomale diventano alte».



Il Codacons «Chiedete i danni al gestore»

«Chi è rimasto con il cellulare isolato può chiedere tranquillamente un risarcimento alla Tim». Non sarà semplice, dice Tiziana Sorriento, presidente regionale del Codacons, ha appena incassato una vittoria contro la Telecom, condannata a pagare 15 mila euro per aver attivato una segreteria telefonica non richiesta ai medici di base. Per fare, si può fare.

Ecco una buona notizia per gli utenti che si sentono danneggiati. Come funziona il ricorso?

«Chi ha avuto un disservizio ha diritto a una contropartita. Quanto ci ha rimesso? Per prima cosa si può chiedere indietro il corrispettivo per la durata del *black out*. Chi ha l'abbonamento per esempio, scorpora il costo di pomeriggio e lo fa scalare. Certo, chi ha il prepagato troverà un po' di difficoltà a conteggiare la perdita... Poi però c'è il risarcimento danni. Se riesce a dimostrare che il telefono bloccato ha impedito un appuntamento di lavoro gli avvocati possono quantificare una cifra di compensazione molto alta».

Per esempio? Quanto si può arrivare a chiedere?

«Dipende dal danno ricevuto. Chi denuncia ha l'onere della prova. Per dire: se dimostra che quel pomeriggio doveva vendere delle fotografie ad un'agenzia stampa e non ha potuto combinare l'appuntamento telefonico per via del guasto alla rete, può pretendere l'intera cifra perduta per il contratto andato in fumo».

Tiziana Sorriento

A chi deve rivolgersi chi fosse interessato a inoltrare una causa di questo tipo?

«Passatemi la pubblicità: a noi. Sul nostro sito, www.codacons.piemonte.it, c'è il prototipo di un modulo da scaricare e compilare per domandare l'aiuto del Corecom».

Sarebbe a dire?

«Il Comitato regionale delle comunicazioni, specie di autorità periferica per le telecomunicazioni. E' un organo istituito per legge due anni fa ma non ancora attivo dovunque. In Piemonte funziona da circa un anno, su questo siamo all'avanguardia rispetto ad altre regioni tipo la Lombardia. E' la sede dove ci si rivolge per cercare di trovare una conciliazione tra consumatori e compagnie telefoniche».

Ricevete molte segnalazioni di disservizi in questo settore?

«Siamo letteralmente bombardati. Ahinoi, le proteste per questo tipo di problemi sono la maggioranza di quelle che riceviamo. Con i gestori telefonici ce n'è sempre una, gli utenti però stanno imparando che possono anche far sentire la loro voce...» **[fr. pa.]**

SENSO DI ISOLAMENTO E APPUNTAMENTI SALTATI: I GIOVANI NATI CON I TELEFONINI DI FRONTE ALL'IMPROVVISA EMERGENZA

Ore 14,28, scende il buio sulla generazione sms

Gli adolescenti scoprono che cos'era il mondo prima della tecnologia

Francesca Paci

D'accordo, che due ore di black out telefonico se fino a qualche anno fa vivevamo benissimo senza il cellulare? Andatelo però a raccontare ai ragazzini nati dopo il crollo del muro di Berlino, quelli che quando sono allegri inviano nell'etere decine di sms con il simbolo del sorriso, smile, :-), e poi cambiano umore per un nonnulla, parentesi chiusa, :-(, comunicazione interrotta.

Fabrizio, Alessandro e Giovanni percorrono spavaldi le navate dell'Otto Gallery. Occhiali a specchio sul volto da quindicenni sbarbato non ancora per molto, andatura dinoccolata, telefonino in mano. Guai a perdere anche solo il bip di un messaggino, potrebbe essere quello giusto. «Capisci che guaio è rimanere tagliato fuori per tre ore?», spiega Fabrizio spalleggiato dagli amici. «Gli altri mica lo sanno che tu puoi rispondere». Gli altri, ovviamente, sono gli abbonati Wind, Omnitel, Vodafone, il resto della comitiva che ieri pomeriggio non si è accorta di niente.

Basta fare un rapido sondaggio al centro commerciale del Lingotto per capire che gli utenti maggiormente danneggiati dalla Tim sono loro, i teenagers che all'idea di fare a meno del cellulare anche solo per un pomeriggio vacillano.

Fa presto a dire che sarà mai. «Avevo detto alla mamma che venivo a giocare ai videogames e l'avrei avvertita appena arrivavo all'Otto Gallery», protesta il quattordicenne Mirko. Invece, causa black out, l'ha lasciata in pensiero fino alle 18, quando il suo Nokia ha ripreso a funzionare ed ha chiamato casa. Il telefonino è certamente un extra per i figli serve anche ad alleviare qualche preoccupazione ai genitori.

«Vuoi sapere che differenza fa poter mandare un messaggino oppure no? Avevo un appuntamento il mio ragazzo e lui è potuto venire. Ho aspettato due ore...» fa Giulia senza nemmeno staccare gli occhi dal display: che la linea è tornata deve rimettersi in pari con gli sms. Sedici anni, piercing sul sopracciglio, jeans calati e pancia scoperta nonostante il tepore primaverile sia ancora lontanuccio. Il Lingotto è pieno di ragazzine come lei. Non lo sanno ancora, ma potrebbero ricorrere all'associazione dei consumatori per chiedere alla Tim di essere risarcite in moneta sonante.

Gli adulti, che già il diritto teorico dell'utente, sembrano più accomodanti. Sara e Luisa, amiche mamme over 30 con i rispettivi bambini in carrozzina, non si sono neppure accorte del guasto: «Sembrava un miracolo che i cellulari tacessero, una pausa...». Serenamente rassegnate. Un po' come Luigi, manager quarantenne, passo veloce, auricolare piazzato dietro l'orecchio destro: «Ho visto subito che non avevo campo ma ho pensato che fosse una piccola ritorsione della Tim, un dispettuccio dato che sto cambiando gestore...».

Inconvenienti che possono capitare quando si tratta di tecnologia e che, se molto contenuti, ricordano piacevolmente come a volte si stava meglio prima... Andatelo però a raccontare a Fabrizio, Alessandro, Giulia, che nell'era pre-cellulare non sono vissuti mai.

Un gruppo di adolescenti in un centro commerciale nella zona Sud della città colpita dal black-out

Tra gli adulti molti non si sono neanche resi conto del guasto Ma per i ragazzi quella di ieri è stata una giornata particolare

Specchio dei tempi

«Ho crisi epilettiche quotidiane, mi hanno tolto la pensione» «Pallanuoto a porte chiuse» - «Treno, costa meno l'abbonamento per Savona che per Mondovì» - «Piazze senza identità» - «Perché Milano?»

Una lettrice ci scrive:

«Ho 41 anni e dall'età di 14 sono affetta da epilessia farmaco-resistente, non mi consente una vita autonoma perché quando mi vengono le crisi perdo coscienza. Nel 2003 l'Asl mi ha riconosciuto un'invalidità del 100% con diritto all'assegno di accompagnamento. L'anno dopo mi è stata fatta una visita per la revisione dell'assegno e, inspiegabilmente, mi è stata tolta anche la pensione di invalidità.

«Fortunatamente vivo con i miei genitori, ma mia madre è invalida e mio padre pensionato. Se non avessi avuto loro come sarei vissuta in questi mesi?. Le crisi epilettiche sono giornaliere e tale frequenza implica la necessità di una persona che mi stia vicina per tutto il tempo.

«Perché mi hanno tolto ogni forma di sostegno? Qualcuno vorrà spiegarmi il motivo di questa drastica decisione che mi ha messo in ginocchio?».

Annamaria Gioachin

Un lettore ci scrive:

«Faccio parte dei tanti sostenitori della Libertas Dino Rora Pallanuoto Torino che anche quest'anno milita in serie B. Nonostante il livello qualitativo della serie e il grande seguito di pubblico, ci è stato possibile sostenere la squadra in casa, una sola volta. Per un problema di capienza, non risolto, la piscina Colletta non consente l'accesso al pubblico e le partite si giocano a porte chiuse. E' disperante constatare che l'entusiasmo dei quasi duecento tifosi, per la maggior parte composti da giovani praticanti, debba essere frustrata.

«E' la triste sorte degli sport minori a Torino, dove ancora non si è capito che si praticano altre discipline oltre al gioco del calcio».

Davide Battiston

Un lettore ci scrive:

«Come altre centinaia di pendolari non mi ritengo soddisfatto del Bonus promesso da Trenitalia per risarcire i disagi ai titolari di abbonamento (mensile o annuale) in Piemonte. La percentuale di sconto è (in pratica!) ben differente da quanto annunciato. Almeno per le linee Torino-Cuneo e Torino-Savona, lo sconto per il mese di marzo, non è (salvo alcuni casi) del 10 ma solo del 4 per cento. Questo perché chi è abbonato con tariffa Formula ha diritto solo al 4% di sconto. Ma questo tipo di abbonamento non è facoltativo, ma obbligatorio per chi, oltre al treno, usa anche un un servizio autobus per completare il proprio viaggio di trasferimento da casa al lavoro.

«Si arriva così all'assurdo che un abbonamento interregionale Torino-Savona viene a costare meno del solo regionale Torino-Mondovì.

«Ai pendolari, che devono sopportare disagi quotidiani, non interessa minimamente che le Regioni hanno tariffe differenti (sono problemi di Trenitalia!), interessa che venga loro riconosciuto lo sconto previsto per la tratta che usano e null'altro!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Lo sfogo del Rettore della Chiesa di San Lorenzo dovrebbe far riflettere i responsabili del Comune di Torino e gli organizzatori di eventi che periodicamente animano, ma forse il termine esatto sarebbe "deturpano", le piazze auliche della nostra città.

«Visto che si vuol rimediare ai recenti errori del piazzale Valdo Fusi, perché pensare di trasformarlo in uno spazio piano ed aperto, senza eccessive sovrastrutture fisse, ma solo con alberi al perimetro, panchine, fontane a scomparsa, da destinare periodicamente a tutte le manifestazioni cittadine?

«La posizione centrale ed il parcheggio sottostante faciliterebbero l'afflusso dei visitatori e le piazze San Carlo, Castello, Carignano, sarebbero liberate una volta per tutte da gazebo, impalcature per concerti, palchi per comizi, mercatini e manifestazioni di ogni genere, che fanno pensare più a fiere paese che a eventi di attrazione turistica e culturale».

Giorgio Boccardi

Una lettrice ci scrive:

«Ci sarà sicuramente una ragione plausibile, e spero che qualcuno la spieghi. Il quesito interrogativo è il seguente: Ma perché per avere informazioni sulla mostra "Il Male - Esercizi di pittura crudele", organizzata all'interno della Palazzina di Caccia di Stupinigi, sponsorizzata dal Comune di Torino, dalla Fondazione Torino Musei, dalla Regione Piemonte si deve comporre obbligatoriamente un numero di Milano?

«Una infoline torinese non sarebbe stata sufficientemente chic? O le linee telefoniche milanesi sono tecnologicamente più evolute?».

Paola Calonghi

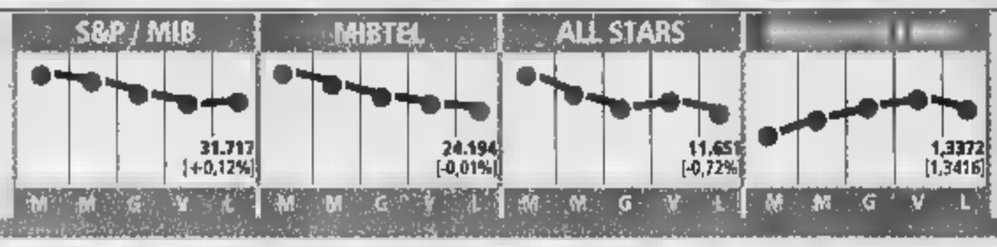
specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 -
02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

RAS

Balza a [illegible] milioni l'utile di Hopa

Si è chiuso con un [illegible] netto di 162,69 milioni di euro il bilancio civilistico di Hopa, la merchant bank presieduta da Emilio Gnutti, contro i 102 milioni realizzati nell'esercizio precedente. Ai soci andrà probabilmente una cedola pari a 0,05 euro per ogni azione, invariata rispetto a quella distribuita lo [illegible] anno. Emilio Gnutti, ha precisato che il bilancio consolidato [illegible] il [illegible]



Domani 88 voli Alitalia cancellati

A causa dello sciopero degli [illegible] volo aderenti al [illegible] proclamato per domani, 16 marzo, Alitalia cancellerà [illegible] voli. Lo comunica la compagnia aerea di bandiera precisando che, a causa dell'agitazione di 24 ore indetto dall'organizzazione sindacale non verranno effettuati 54 voli nazionali, 32 voli internazionali e 2 voli intercontinentali.

RESTANO I DISSIDI TRA AN-UDC E LEGA SUI FONDI DA RENDERE DISPONIBILI PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Il governo riapre la trattativa sugli statali

Oggi i sindacati a Palazzo Chigi, si tenta di evitare lo sciopero

[illegible] Giovannini

Il vertice di governo sui rinnovi contrattuali del pubblico impiego ha partorito una convocazione dei sindacati per riprendere il negoziato: l'appuntamento è per le 19.00 di questo pomeriggio. Nessuna indicazione precisa sul nodo fondamentale delle risorse per gli aumenti salariali è [illegible] dalla riunione [illegible] ieri (presenti oltre al ministro della Funzione Pubblica Mario Baccini anche Siniscalco, Maroni, Fini, Alemanno e Letta).

[illegible] la decisione di rompere gli indugi e far ripartire la trattativa fa pensare che il governo abbia deciso di allargare i cordoni della borsa, almeno in linea di principio. Ma c'è grande distanza tra le richieste di aumento salariale [illegible] Cgil-Cisl-Uil (l'8% per il prossimo biennio) e le scarsissime risorse stanziate in Finanziaria (che permetterebbero incrementi del 4,3%).

«Il fatto positivo [illegible] che si apra ufficialmente il tavolo, a Palazzo Chigi, come io avevo chiesto», ha riferito soddisfatto Baccini [illegible] termine della riunione». [illegible] la svolta che abbiamo pazientemente costruito insieme [illegible] ministro Baccini», ha detto Alemanno, che si augura «che [illegible] una parte [illegible] dall'altra [illegible] si sieda al tavolo con buona volontà e senso di responsabilità, lasciando fuori dalla porta ogni pregiudizio».

Un segnale eloquente del pressing che An e Udc - partiti che considerano i 3.800.000 pubblici dipendenti risorsa preziosa dal punto di vista elettorale - hanno animato [illegible] confronti dei loro colleghi di governo, a cominciare da [illegible] Lega che chiede di non concedere [illegible] euro di aumento in più rispetto a quanto stanziato in Finanziaria.

L'ABC DEL PUBBLICO IMPIEGO

LE RETRIBUZIONI

Aumento [illegible] dai sindacati

+3,7%

[illegible] previsto in [illegible]

I DIPENDENTI PUBBLICI

Scuola	990.000
Sanità	690.000
Enti locali	600.000
Ministeri	210.000
Medici e veterinari	120.000
Agenzie fiscali	65.000
Parastato	60.000
Vigili del Fuoco	30.000
Dirigenti Sanità, enti locali e ministeri	23.000
Presidenza [illegible] Consiglio	3.000
TOTALE	2.971.000

Più circa 100 mila lavoratori della ricerca e dell'università

Del resto, con [illegible] certa sagacia Cgil-Cisl-Uil hanno programmato l'ennesimo sciopero generale di categoria [illegible] terzo in un anno) proprio per venerdì 18, nel bel mezzo [illegible] una campagna elettorale in cui il voto dei «travet» potrebbe diventare un fattore importante.

Non è certo un [illegible]so se dalla mattinata di ieri avevano cominciato a fioccare le dichiarazioni «distensive» di pezzi grossi di An e Udc. «Dobbiamo fare [illegible] sforzo, [illegible] detto da Piacenza Alemanno, che ha in mente aumenti salariali superiori al 5,1% nel biennio. «Credo che si debba lavorare per chiudere positivamente la vertenza degli statali», aveva insistito da Milano [illegible] vicepremier Marco Follini. «Dal vertice di governo - aveva rincarato la dose il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri - deve emergere una proposta migliorativa rispetto a ciò di cui si è parlato finora, senza inseguire obiettivi irrealistici». «I dipendenti statali non possono essere considerati come una palla al piede», aveva martellato il ministro delle politiche comunitarie Rocco Buttiglione.

Per niente convinto appariva il ministro del Welfare, il leghista Roberto Maroni: «Partiamo da un dato di fatto - aveva risposto indirettamente ai suoi colleghi - che sono le risorse definite in Finanziaria. Se qualcuno vuole aumentarle ci dica come, certamente non si può con [illegible] sanatoria o un condono previdenziale o aumentando le tasse: se qualcuno trova le risorse sono curioso di sapere da dove vengono».

Nel vertice di governo sostanzialmente i tecnici del Tesoro hanno spiegato la situazione, evidentemente trovando qualche spazio per rimpolpare le risorse destinate ai rinnovi [illegible]-trattuali. Nell'incontro [illegible] oggi, però - come riferisce un ministro - «si intende partire dal 4,3% di aumento contrattuale previsto dalla Finanziaria per poi ascoltare le richieste dei sindacati e aprire la trattativa».

Una disponibilità che però molto difficilmente consentirà al governo di chiedere con successo [illegible] la [illegible] [illegible] sciopero di venerdì prossimo. Che arriverà solo in [illegible] [illegible] «accordo quadro», [illegible] quello raggiunto nel 2002 da Fini e i leader sindacali, che permetterebbe poi il negoziato per i singoli contratti in sede Aran.

Ieri il numero [illegible]o Cgil Guglielmo Epifani auspicava che quella del governo «non sia solo [illegible] tattica rispetto allo sciopero», e dopo la convocazione da Cisl e Uil giungevano segnali di attesa: «Andiamo a vedere cosa ci propongono, poi decideremo unitariamente cosa fare - spiegava Antonio Foccillo, segretario confederale della Uil - Un'eventuale sospensione dello sciopero [illegible] possibile solo se c'è una trattativa no-stop, ma una revoca si fa solo in caso di accordo».

PROPOSTA DI BALDASSARRI

«Per i dazi negoziati bilaterali»

[illegible] Trepeano

TORINO

«I dazi? Sono un problema dell'Ue ma in attesa di definire i confini di una trattativa globale credo sia possibile iniziare a mettere sul tavolo la possibilità di intese bilaterali per fissare il livello di imposizione fiscale sui prodotti dello stesso settore». Il viceministro dell'Economia, Mario Baldassarri, spiega la teoria «dell'equità parallela», prima di intervenire ad un convegno sulla competitività organizzato da An a cui partecipa anche il vicepresidente di Confindustria, Andrea Pininfarina.

Baldassarri fa l'esempio delle import-export di scarpe e tessuti con i paesi dall'Asia e la Cina. Spiega «il livello di tassazione che l'Ue e l'Italia impongono ai prodotti tessili e calzaturieri che arrivano dall'Estremo Oriente è basso mentre i dazi che questi paesi impongono sui nostri in Italy è elevatissimo». Baldassarri fa un esempio: «Credo che il nostro dazio sia del 6% mentre il loro è del 36. Nulla ci impedisce di sederci attorno ad un tavolo e di iniziare a trattare per trovare un compromesso bilaterale».

Baldassarri

Fin qui è Baldassarri comunque si dice convinto che il problema si risolve solo in sede Ue. Sulla stessa linea anche il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, che parlando davanti agli industriali della Brianza si è detto convinto dall'inutilità di ogni arroccamento protezionistico: «Il paese possiede le energie necessarie per condividere un orientamento di apertura e di fiducia [illegible] se stesso, nel quadro di riferi[illegible] offerto dall'Ue. E' [illegible] scala europea che dobbiamo vincere le sfide della concorrenza e della tutela dai prodotti contraffatti».

Intanto il provvedimento per la competitività è alla firma del Capo dello Stato e potrebbe essere pubblicato già oggi sulla Gazzetta ufficiale [illegible] [illegible]rga il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta. Un provvedimento che Confindustria giudica «insufficiente» nel settore ambiente. Spiega la vicepresidente Emma Marcegaglia: «Avevamo proposto alcune misure a costo zero per l'amministrazione, condivise dal ministero per l'Ambiente e oggetto di raccomandazione da parte dell'Ue, già adottate da alcune realtà territoriali. Auspichiamo che nel corso dell'approvazione si possa recuperare attenzione su questo tema».

«Ci sono voluti 15 mesi per essere chiamati Per adesso l'agitazione resta confermata»

[illegible]ta

Roberto Ippolito

ROMA

SODDISFATTO? «E' [illegible] buona notizia ma...» risponde Nino Sorgi, segretario confederale della Cisl responsabile per il pubblico impiego, alla richiesta di un giudizio sulla convocazione da parte del governo dei sindacati per questa sera per [illegible] del contratto di lavoro dei dipendenti dello Stato.

Sorgi, perché aggiunge subito [illegible] valutazione favorevole?

«Non facciamo salti di gioia».

E per quale motivo?

«Apprezziamo [illegible] decisione del governo di convocare i sindacati, [illegible] siamo molto guardinghi».

Come mai?

«Tutte le convocazioni sono positi[illegible]. Soprattutto per un sindacato [illegible] la Cisl che tende sempre a raggiungere accordi ed è sempre disponibile a sedersi [illegible] tavolo delle trattative. Impossibile però [illegible]dere il rammarico per [illegible] comportamento finora tenuto dal governo».

Cosa gli rimprovera?

«Ovviamente non possiamo dimenticare che questa convocazione arriva dopo quindici [illegible]si di attesa».

Però è arrivata, no?

«Certo: [illegible] convocazione c'è. [illegible] non vorrei passare dall'euforia alla depressione. Vedremo [illegible] verrà detto ai sindacati nel [illegible] dall'incontro».

Quali sono i suoi timori?

«Vogliono eludere l'accordo del luglio 1993 che copriva la differenza tra inflazione programmata ed effettiva [illegible] Maroni pensa di imporci i vincoli della Finanziaria»

«Ho nelle orecchie gli anatemi lanciati dal ministro del lavoro Maroni che ha indicato anticipatamente [illegible] limite invalicabile per chiudere il contratto: secondo lui per gli aumenti i fondi disponibili sono solo quelli previsti dalla legge finanziaria».

E secondo i sindacati invece?

«Le risorse destinate dalla finanzia[illegible] al pubblico impiego [illegible] sono sufficienti per coprire l'erosione delle retribuzioni provocata dall'in[illegible].

Non è normale l'esistenza [illegible] posizioni diverse?

«Quanto scritto nella legge finanziaria non è coerente con l'accordo del luglio 1993 per la politica dei redditi. Non è prevista la copertura della differenza tra l'inflazione programmata e quella effettiva. Cosa vuol dire questo? E' cambiato l'accordo del 1993 senza che lo sappiamo? E chi l'ha modificato?».

Le richieste sindacali sono coerenti con l'accordo del 1993?

«Le nostre richieste so[illegible] quelle di sempre. E naturalmente siamo aperti al confronto negoziale, come è nello stile della Cisl».

Il segretario confederale della Cisl per i lavoratori del pubblico impiego, Nino Sorgi

Insomma dopo la convocazione si attende una vera [illegible]tiva?

[illegible] auguro che l'Italia riscopra il gusto per le relazioni industriali e per il confronto fra le parti. La pubblica amministrazione può contribuire a dare [illegible] spinta alla competitività [illegible] sistema produttivo in Italia. E' una gamba importante per il rilancio dell'economia [illegible] deve essere gestita».

Ancora prima della convocazione dei sindacati, il ministro della funzione pubblica Baccini ha detto che il contratto è in dirittura d'arrivo: cosa ne pensa?

«Baccini si è impegnato per arrivare alla convocazione dei sindacati e questo deve essere apprezzato. Però non bisogna parlare di dirittura d'arrivo ma dire che è cominciata la tappa».

E' confermato lo sciopero di venerdì?

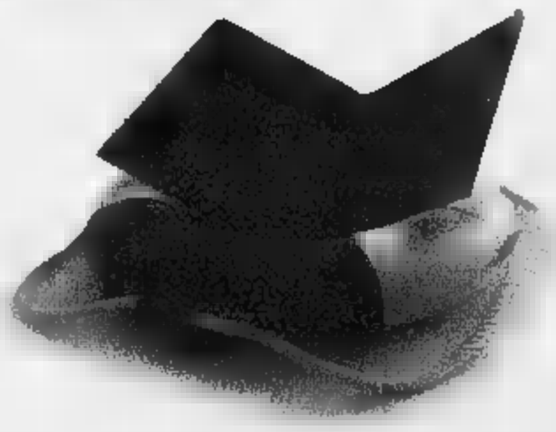
«Lo sciopero è confermato. Poi si vedrà in base a quello che ci viene detto».

[illegible] IBM per piccole e medie imprese

IBM

Pochi minuti e il tuo lavoro è salvo.
Anche quando [illegible] lavorando in wireless.

Se lavori in modalità wireless, i notebook ThinkPad IBM sono l'ideale per ottimizzare la tua produttività, grazie alla Tecnologia Mobile Intel® Centrino™. [illegible] se viene danneggiato un file importante o ti attacca un virus? Rilassati: IBM Rescue and Recovery™ è la soluzione che ti permette [illegible] tornare subito operativo. Basta premere semplicemente un tasto, anche quando il sistema non si avvia. Già installato sui notebook ThinkPad di ultima generazione*, IBM Rescue and Recovery™ è semplice, efficace [illegible] ti permette di restare sempre produttivo, qualsiasi cosa accada.



Contatta oggi [illegible] il tuo rivenditore.
Trova quello [illegible] più vicino su **ibm.com**/pc/it/buyibm
oppure chiama l'**800 462427**.

IBM consiglia [illegible] Windows® [illegible] Professional.

[illegible] R50e
Portabilità in linea con il budget
Caratteristiche di [illegible]:
- Tecnologia [illegible] Intel® Centrino™
- Processore Intel® Pentium® M 725 (1,60GHz)
- Intel® PRO/Wireless 802.11a/b/g
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Memoria 256 MB
- Hard Disk 40 GB
- Monitor 15" XGA TFT
- DVD/CD-RW
- Modem, Ethernet
- Peso 2,8 Kg
- Garanzia 1 anno Carry-in
(P/N: UR0BWIT)

969,00 Euro IVA escl.

[illegible] ThinkPad T42
La combinazione ideale di prestazioni [illegible] portabilità
Caratteristiche di [illegible]:
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
- Processore Intel® Pentium® M 735 (1,70GHz)
- Intel® PRO/Wireless 802.11a/b/g
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Memoria 512 MB
- Hard Disk 40 GB fast
- Monitor 15" XGA TFT
- DVD/CD-RW (Flexible bay)
- Modem, Gigabit Ethernet, Bluetooth
- Peso 2,1 Kg
- Garanzia 3 anni Carry-in
[illegible]: UC2F2IT)

1.699,00 Euro IVA escl.

MOBILE TECHNOLOGY

"IBM Rescue and Recovery" già installato e scaricabile gratuitamente da web. Ogni rivenditore stabilisce autonomamente i propri prezzi, perciò per l'ultimo finale potranno differire da quelli sopra indicati. La offerta [illegible] [illegible] disponibilità. Questa offerta esclusiva non può essere combinata con altre promozioni e condizioni speciali. IBM si riserva il diritto di modificare [illegible] relativi ai prodotti e alle descrizioni in qualsiasi momento. Le informazioni contenute sono fornite sotto responsabilità [illegible] dei prodotti IBM sono marchi registrati della International Business Machines Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi. Intel, il logo Intel, Intel Inside, il logo Intel Inside, Intel Centrino, il logo Intel Centrino, Celeron, Pentium e Intel Xeon sono marchi o [illegible] registrati di Intel Corporation o delle sue sussidiarie negli Stati Uniti e in altri paesi. Microsoft e Windows sono marchi registrati di Microsoft Corporation. © Copyright 2005 IBM Corporation. Tutti i diritti sono riservati.

DE LA VILLE LE PELLICOLE DEL [illegible] DEL MONDO IN [illegible] FILM»

Al Pacino ne «Il mercante di Venezia»

Da Shakespeare a Babbo Natale

A William Shakespeare e Babbo Natale s'ispirano questa settimana le pellicole di «Giro del mondo in sessanta film». Oggi, alle 16 e alle 20, e domani, alle 18 e alle 22, a De la Ville, viene proiettato l'atteso «Il mercante di Venezia» (Gran Bretagna 2004, 124') di Michael Radford, già regista de «Il postino» con Massimo Troisi. I protagonisti del film, girato a Venezia, [illegible] Shylock, l'ebreo interpretato straordinariamente da Al Pacino (doppiato da Giancarlo Giannini), Antonio, il mercante interpretato da un gelido Jeremy Irons, Bassanio (Joseph Fiennes) e la [illegible] Portia alias Lynn Collins, algida e distaccata ma capace di dare grande pathos nel celebre monologo «La qualità della misericordia». Vietato a chi [illegible] crede a Babbo Natale è «Babbo bastardo» (Usa 2003, 90'), commedia nera di Terry Zwigoff proiettata oggi alle 18 e alle 22 e domani alle 16 e alle 20. Travestiti da Babbo Natale e da elfo, due ladri (Billy Bob Thornton e Tony Cox) rubano indisturbati. [u. c.]

PONT-ST-MARTIN, INCONTRO A VILLA MICHETTI CON IL [illegible] E SCRITTORE

Il giornalista Giuseppe Turani

Turani racconta l'industria italiana

Stasera alle 21, nell'ambito della serie di incontri «Quattro chiacchiere in biblioteca», Villa Michetti ospiterà Giuseppe Turani, giornalista di Repubblica e scrittore di successo. Autore di innumerevoli saggi, fra cui «La nuova [illegible] padrona» e «Perché abbiamo il peggior capitalismo del mondo», Turani fa un'analisi spietata. [illegible] oggi presenta grandi gruppi in crisi e [illegible] quasi totale di competitività. Crolli come quelli di Cirio e Parmalat hanno fatto cadere il velo sul reale stato del comparto industriale italiano: le aziende [illegible] implose [illegible] in uno stato debitorio tale da sottrarre loro qualsiasi autonomia e presenza sul [illegible] globale. Persino la speranza nelle migliaia di piccole e medie aziende sembra essersi appannata. Alla serata parteciperà Enrico Martinet, giornalista de La Stampa, che estenderà la riflessione [illegible] situazione economica della Valle d'Aosta. [d. g.]

OGGI AL VIA LE MANIFESTAZIONI DELLA DECIMA EDIZIONE DELLA «SEMAINE DE LA LANGUE FRANCAISE E DE LA FRANCOPHONIE»

Studenti in scena con «Le Petit Prince»

Al Giacosa gli alunni della Cerlogne

AOSTA

La Valle ospita da oggi la decima [illegible] della «Semaine de la langue française e de la Francophonie», organizzata da Regione, Consiglio regionale, Comune di Aosta, Alliance Française, Ambasciata di Francia in Italia e Comunità francese del Belgio. Quest'anno la «Settimana» è dedicata al centenario della [illegible] dello scrittore Jules Verne e al cinquantesimo anniversario dell'invenzione della parola «ordinateur»; la Valle d'Aosta, in particolare, ha scelto [illegible] le scienze e l'avventura.

Due gli appuntamenti più importanti in programma per oggi. Il primo è alle 11, al Teatro Giacosa di Aosta: gli studenti della III B e D delle scuole medie Cerlogne (Aosta 5) metteranno in scena il loro adattamento teatrale del romanzo «Le Petit Prince» di Antoine de Saint-Exupéry.

Realizzato in collaborazione con la compagnia Atamas Aosta Teatro e per la regia di Guido Lamberti, lo spettacolo è il frutto di un'analisi del testo, della produzione di versi in lingua francese, ispirati ai temi del celebre romanzo, e di una sceneggiatura che mescola testi originali scritti dai ragazzi e brani dell'opera.

[illegible] pièce, che si propone come parodia del mondo moderno corrotto ed egoista, il «piccolo principe» rappresenta invece l'infanzia, la semplicità, la poesia e l'amore.

Il secondo appuntamento è alle 18 nella biblioteca regionale di Aosta. La professoressa Sarah Carvallo dell'Ecole Centrale di Lione parlerà in videoconferenza sul tema «Les noms du corps humain. Que disent les sciences?». La ricercatrice spiegherà [illegible] ad ogni scoperta corrisponda la nascita di un [illegible] che [illegible] la ricerca scientifica stessa e la sua rappresentazione sociale a lungo termine; inoltre, di come i nomi delle parti del corpo umano siano correlati ad una concezione filosofica del corpo stesso. [u. c.]

La biblioteca regionale di Aosta. A fianco il regista Guido Lamberti

Le miniere di Cogne

CONFERENZA NELL'AMBITO DELLA SETTIMANA DELLA CULTURA AL LICEO BERARD

Un «viaggio» nella miniera di Cogne

Primo appuntamento per i 150 anni dalla morte del dottor Grappein

AOSTA

Al Liceo scientifico «Bérard» di Aosta, la «XV Settimana della cultura scientifica e tecnologica» continua con un esperimento di chimica, una visita didattica al laboratorio di microbiologia dell'Institut agricole régional e con la conferenza dal titolo «La miniera di Cogne tra passato e futuro». L'appuntamento è alle 15 nell'aula [illegible] del Liceo (Avenue du Conseil des Commis, 36) ed è organizzato dall'associazione dei musei di Cogne come [illegible] evento per celebrare il 150° anniversario della scomparsa del dottor César Emmanuel Grappein (1772-1855), medico-sindaco di Cogne, figura culturale, politica e morale di spicco, promotore di un esperimento di gestione comunistica delle miniere. Relatori della conferenza saranno Enrica Quattrocchio, Andrea Montrucchio e Gio Gozzi che presenteranno le loro tesi di laurea sulle miniere di Colonna e Costa del Pino e sul recupero a scopo culturale e turistico. Quattrocchio esporrà la tesi dal titolo «Ipotesi di valorizzazione museale dell'area mineraria di Cogne-Costa del Pino». Montrucchio, parlerà di «Conservazione della memoria scientifica, giacimentologica e tecnologica delle attività minerarie nelle Alpi nordoccidentali: il caso di Cogne». Gozzi di «Miniere e minatori. Cogne: il paesaggio della memoria». [u. c.]

- Persone sbagliate nei posti giusti
- Meglio senz'auto
- Documento italiano scritto in francese

«La chasse [illegible] est [illegible] safari sans espoir» (F. Dard). Intendo rispondere alla «lettera firmata» pubblicata venerdì e dico subito che non condivido l'affermazione secondo il quale a Courmayeur «si sa solo criticare, attaccare, incolpare qualcuno». Poi [illegible] che anche noi siamo colpevoli perché litigiosi da sempre, ma ci siamo chiesti chi è che, ad arte o inconsciamente, crea le divisioni che stanno lacerando il paese? Ho buoni motivi per dire che il vero e decennale problema di Courmayeur sono le persone sbagliate nei posti giusti. Non mi riferisco soltanto all'attuale o alle precedenti amministrazioni comunali, che sul fatto di creare divisioni possono comunque vantare innegabili successi, ma a certi personaggi affamati di poltrone che, alcuni da anni e da decenni, galleggiano [illegible] vergogne in ogni tipo di liquido a prescindere dalla composizione o dal colore e lo fanno [illegible] meriti, competenze, soprattutto [illegible] produrre [illegible] non [illegible] dei disastri. Si sa, i corbiglani esistono da sempre perché i re più [illegible] fasulli e più hanno bisogno di loro, ma cercare di risolvere i problemi di Courmayeur senza intervenire su queste patologie croniche è inutile come curare il cancro col cerotto. Non condivido poi l'opinione di chi vorrebbe che di queste cose non si [illegible] parlasse perché facendolo si finisce col parlare male del nostro paese. E oggi il cancro è nella maggior parte dei casi una malattia curabile: lo dobbiamo anche al fatto che *le gente ha cambiato atteggiamento* privilegiando la prevenzione e, soprattutto, [illegible] parla apertamente [illegible] nascondersi dietro a parole come «brutto male» che sono soltanto bigotte e fataliste.

Sauro Rocchio, Courmayeur

Ricordo con una certa nostalgia il periodo di «austerità», le domeniche a «piedi» negli anni 75/76 se ben ricordo. Ora che [illegible] necessità è l'inquinamento non vedo perché la [illegible] amministrazione [illegible] pensi di semplificare i problemi» settimanali delle auto, portando il divieto assoluto di transito nelle giornate festive. Forse «tempo» permettendo potremmo ritrovarci nella nostra «bella città» camminando tranquillamente e scoprendo... il panorama che durante la settimana non apprezziamo!

LETTERA FIRMATA, Aosta

In questi giorni ho avuto modo di constatare [illegible] alcuni Comuni sparsi sul territorio di «dzenta vallaye» (nel caso specifico, Jovençan) abbiano l'esilarante abitudine di rilasciare carte d'identità scritte interamente in francese: «Nationalité italienne», «Signes particuliers: yeux châtains». Naturalmente lo Statuto speciale di [illegible] gode la nostra regione lo prevede, peccato solo che a [illegible] venga in mente che, per quelle persone che avessero l'ardire di avventurarsi oltre Pont-Saint-Martin, potrebbe essere sommamente imbarazzante dover esibire un documento che [illegible] tanto di «Provincia della desarpa». Io, in ogni caso, quando vado fuori, [illegible] sono assolutamente disposto a collezionare simili figuracce da [illegible] etnico-linguistica». Ricordo che negli [illegible] 80, quando *ho vissuto in un collegio bolognese* per motivi di studio, ero sottilmente discriminato proprio perché venivo dalla «patria» dell'Union Valdôtaine. A quando la dicitura «nationalité baccanotte»?

Alberto Grisero, Aosta

LETTERE NON DEVONO SUPERARE [illegible] 15 RIGHE (DI [illegible] BATTUTE)

Fiorel utili

[illegible] DI [illegible]

DISTRETTO 1. *Morgex* (t. 0165 801000, via Monte Bianco, 51); *Saint-Pierre* (t. 0165 903150, loc. Jonin, 6); *La Thuile* (t. 0165 884110, v. Colomb, 44); *Cogne* (t. 0165 74401, v. Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2. *Aosta*, con orario 9-22 e porta aperta *Papone* (t. 0165 40238, via De Tillier, 19); *Brissogne* (t. 0165 762424, Frez. Neyran, 63); *Gignod* (t. 0165.235881, loc. Capoluogo).

DISTRETTO 3. *Brusson-Cervinia* (t. 0166 949050, *via Antonio Carrel*); *Saint-Vincent* (t. 0166 [illegible]2235, via Piedi della Chiesa, 13).

[illegible] 4. *Brusson* (t. 0125 300125, [illegible] Trois Villages, 23); *Donnas* (t. [illegible] 807016, via Roma, 129); *Issime* (t. 0125 344019, via Capoluogo, 35).

mercati & benzinai di turno

IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex
Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André, La Thuile
Domenica:
Aymavilles, Cogne, Etroubles

IN AOSTA

Sabato, 19 marzo. Montes hell, v. St-Martin; Ternoli, c. Ivrea; Ip, v. P. S. Bern.; Esso, v. Chabod; Total, v. G. S. Bern.; Agip, c. XXVI Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea; Ip, v. Parigi; Ip, Autostrada Mont Blanc.
Domenica, 20 marzo. Agip, v. [illegible] Bernardo; Total, c. Battaglione Aosta; Ip, v. Carrel; Agip, v. Paravera; Ip, v. St-Martin; Total, v. Parigi; Agip, c. Ivrea.

televisioni [illegible]

[illegible] - [illegible]

14; 19,35; 22,45 **TGR Valle d'Aosta**
Un siècle, une famille, une Vallée

France 2

13,00 **Le [illegible]**
13h51 **Inspecteur Derrick**
14h50 **Le Renard**
15h50 **Rex**
16h45 **Des chiffres et des lettres**
17h20 **Tout vu, tout lu**
18h00 **FBI, portés disparus**
18h50 **On a tout essayé**
19h50 **Un gars, une fille**
20h00 **Journal**
20h55 **Une preuve d'amour**
22h40 **Comme au cinéma l'hebdo**
22h50 **Mary Reilly**
00h40 **Journal de la nuit**

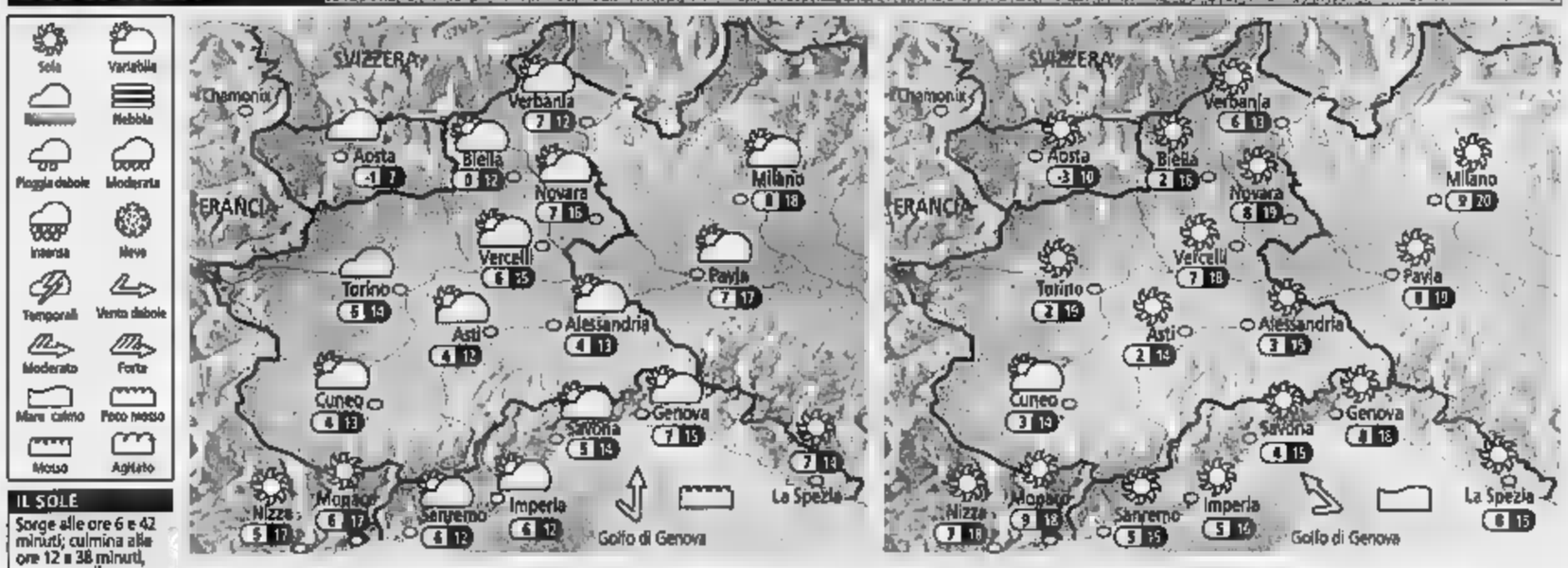
Television Suisse Romande

12,45 **Le 12:45**
13,10 **Photos de famille**
14,05 **[illegible]mbo**
15,20 **Reba**
15,50 **Pacific Blue**
16,40 **Guardian**
17,25 **[illegible] spéciales**
18,20 **Top Models**
18,45 **Météo régionale**
18,10 **Télé la question!**
18,30 **Le 19:30**
20,05 **A bon entendeur**
20,40 **Père et maire**, film
[illegible] **Ici tête ailleurs**

«Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla [illegible] tempestiva [illegible] da parte delle emittenti.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE [illegible] VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®, www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 42 minuti; culmina alle ore 12 e 38 minuti, tramonta alle ore 18 e 35 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 8 e 56 minuti; cala domani alle ore 0 e 54 minuti

OGGI Al mattino ancora molte nubi su quasi tutto il territorio; possibili spruzzate di neve ad alta quota sui crinali confinali valdostani. Possibili timidi squarci di sereno solo su rilievi cuneesi e Riviera di Levante. Temperature minime in leggero aumento. Nel corso del pomeriggio lento dissolvimento delle nubi e vasti squarci di sereno a partire dalla pianura. Temperatura massima stabili. Vento debole o assente.

DOMANI Mattinata complessivamente soleggiata, a parte alcuni banchi nuvolosi innocui nel Cuneese. Temperature minime stabili o in leggero calo. Nel corso del pomeriggio avremo ancora tempo buono su gran parte del territorio; temperature massime in aumento, con aria mite ovunque a punte di 20°C nella pianura piemontese orientale. Vento debole o assente, lieve brezza lungo la [illegible].

SPAZZACAMINI
PULIZIA DI CANNE FUMARIE - CAMINETTI
[illegible] DI CAMINI CON [illegible]
sconto del 10% se prenoti la pulizia [illegible] il [illegible]
La [illegible] P.C.F. [illegible] qualifica di "Tecnico Spazzacamino"
Affidati ai professionisti! Tel. [illegible] - 0125.805.332

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
[illegible] di AOSTA
Piazza Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

alternative
[illegible]
biem
Il fresco con il sole
pompe di calore ad aria/acqua
Tel. 0172.912392

SERVIZI PUBLIKOMPASS

Continua a riservare colpi di scena anche nelle fasi decisive il campionato di calcio a cinque amatoriale Claudesport

Il primo dispiacere dell'anno per il Bar La Parisette

Perde l'imbattibilità nell'andata degli ottavi di finale con il Fashion Café

PRIMA o poi doveva succedere: anche il Bar Parisette perde l'imbattibilità nel torneo Claudesport di calcio a cinque. Il colpaccio con- la squadra favorita per il successo finale è stato messo a segno dal Fashion Café, complici l'assenza di Malacrinò i frutti della tattica del contropiede. Mellouk e compagni hanno giocato una partita perfetta, portandosi sul 2-0 con Metelitza e Filippo D'Aprile; il Parisette ha accorciato Xausa, ma nel finale Mellouk è riuscito a realizzare il definitivo 3-1 contropiede con assist di Metelitza. Nell'incontro di ritorno La Parisette dovrà dimo- tutto il suo carattere per ribaltare il risultato e passare il turno. fronte ci sarà il Fashion, galvanizzato dal successo e con il bomber Mellouk sempre pronto a colpire in contropiede.

Meno sorprendente invece il del Linty Auto sulla Carrozzeria Padovani. Nell'incontro di ritorno potrebbero essere determinanti le per squalifica di Bortolotti (portiere della Carrozzeria Padovani) e Ahanhar Icham (del Linty Auto). Prevedibile anche il 2-2 tra Digel e Mg Arredamenti. Pareggio anche tra Gelati Algida e Partesa Alpi (1-1 con reti di Mendez e Morrone).

L'Emmevi Impianti ha battuto per 2-0 l'Eurospin, ma a sorprendere sono stati soprattutto i 5 pali che ha colpito. All'Eurospin rimane il rammarico per aver sfiorato più volte la rete dell'1-2 che avrebbe avuto un bel peso nella partita del ritorno.

Confronto ormai quasi deciso tra la Tipografia Testolin e l'Elettrotecnika: i «tipografi» sono imposti per 4-0, un risultato che difficilmente potrà essere ribaltato dagli «elettricisti». Ancora meno dubbi sul destino dell'Avis, travolto dal *Project per 8-2* che a causa di varie assenze. Si è decisa nel secondo tempo la partita tra Chiribiri e Val Pavé, finita 4-1: dopo l'1-1 del primo tempo, Petey e Contino segnano due reti nel giro di 2 minuti e nel finale Danna completa l'opera su rigore.

Intanto il «Claudesport» si è gemellato con il torneo «Alle Otto della sera» che si gioca a Fondachello Valdina, in provincia di Messina.

La formazione dell'Avis Donatori Aosta, reduce dalla sconfitta per 8-2 contro il Team Project Middle Land

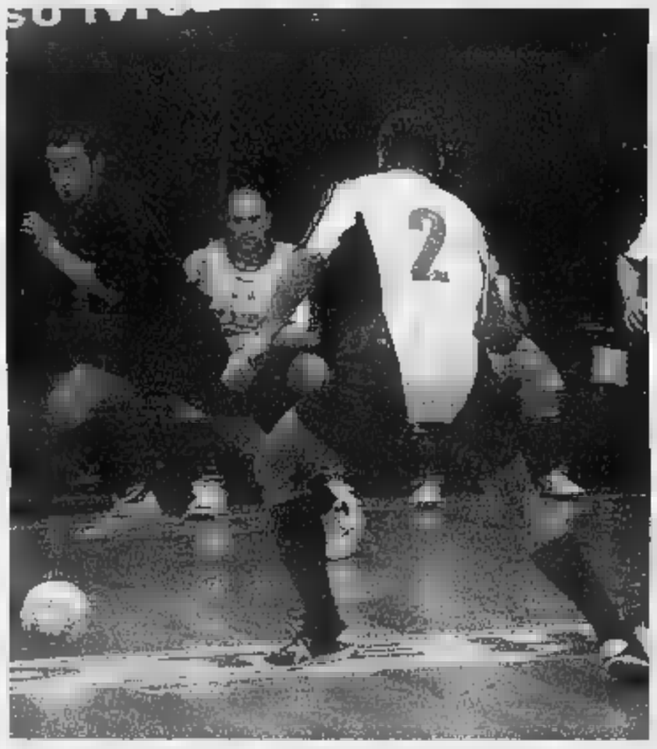
Il Val Pavé, squadra che tenterà di ribaltare il 4-1 subito nella partita d'andata contro il Il Bar Chiribiri

RISULTATI E PROGRAMMA

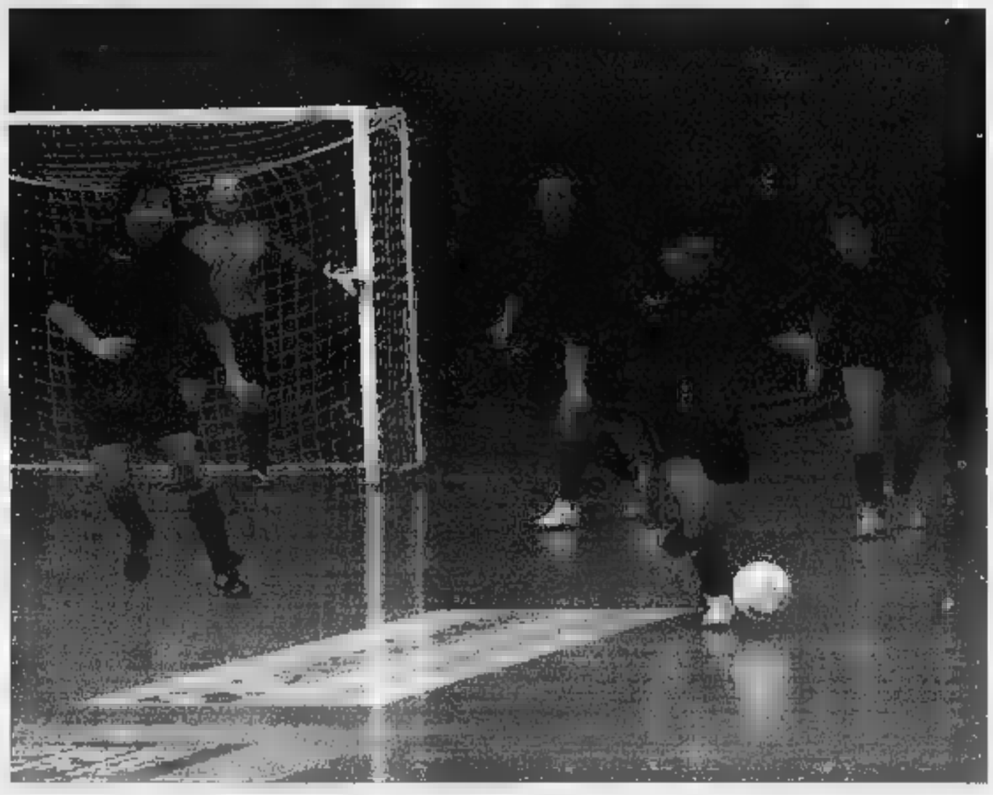
ANDATA ottavi di finale: Partesa Alpi-Gelati Algida 1-1, Emmevi Impianti Elettrici-Eurospin 2-0, Fashion Café-Bar Parisette Ie Teggi 3-1, Digel-Mg Arredamenti 2-2, Linty Auto-Carrozzeria Padovani 3-2, Elettrotecnika-Tipografia Testolin 0-4, Avis Donatori-Team Project Middle Land 2-8, Val Pavé-Bar Chiribiri 1-4.

Ritorno ottavi di finale (Pont Suaz): venerdì 18 marzo, ore 20 Emmevi Impianti Elettrici-Eurospin, 21 Linty Auto-Carrozzeria Padovani, 22 Partesa Alpi-Gelati Algida; sabato 19, ore 20 Fashion Café-Bar Parisette Ie Teggi, Val Pavé-Bar Chiribiri, 22 Digel-Mg Arredamenti; domenica 20, 17,30 Avis Donatori-Team Project Middle Land, 18,30 Elettrotecnika-Tipografia Testolin.

Classifica marcatori: Rachid Mellouk (Fashion Café) 53, Fabrizio Bosonin (Digel) 49, Denis Girardi (Carr. Padovani) 36, Frederick Canu (Mg) 34, Fabrizio Rosset (Patesa Alpi) 30.



Due azioni della partita tra l'Avis Donatori Aosta e il Team Project Middle Land



LA STAMPA

GRANDE INIZIATIVA PROMOZIONALE

LA STAMPA e TUTTOSPORT

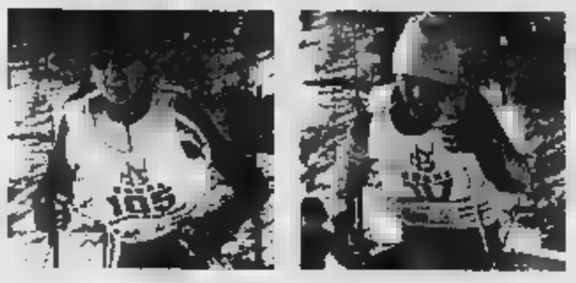
insieme, dal 30 gennaio, ogni domenica

AL PREZZO COMPLESSIVO DI EURO 0,90

INIZIATIVA VALIDA PER LE EDICOLE
DELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO,
IMPERIA, NOVARA, SAVONA, VERBANIA, VERCELLI

TUTTOSPORT

SCI NORDICO. A COGNE GRANDE PROVA DELLA STAFFETTA FORMATA DA FRANCESCA BAUDIN, GIULIA GIONO E GRETA LAURENT. I RAGAZZI SI FERMANO AL QUARTO POSTO



I fondisti Davide Alesina e Francesco De Fabiani

La ragazze dell'Asiva vincono il titolo italiano

Il prato di Sant'Orso di Cogne ha portato fortuna alle ragazze della squadra A di fondo dell'Asiva, che domenica hanno vinto il titolo italiano a staffetta per la categoria Ragazzi. La formazione del Comitato valdostano era composta da Francesca Baudin, Giulia Giono e Greta Laurent. Le tre atlete hanno chiuso la prova con il tempo complessivo di 30 minuti, 44 secondi e 3 tre decimi. La Baudin, atleta dello Sci club Champorcher, ha terminato la prima frazione al nono posto. Giulia Giono (Sci club Gressoney Monte Rosa) ha rimontato sei posizioni, sia pur senza diminuire lo svantaggio cronometrico rispetto alle leader della squadra della Lombardia. La compagna di club Greta Laurent, ottenendo il miglior tempo della giornata, ha recuperato oltre 40 secondi di distacco e ha trascinato le valdostane sul gradino più alto del podio. Al secondo posto è arrivato il Friuli, che grazie all'ultima frazione della neo campionessa italiana Jessica Piussi ha relegato la Lombardia al terzo posto. Le altre due formazioni femminili dell'Asiva si sono classificate al 19° posto (Renée Glarey, Marie-Claire Gontier e Moana Bredy) e 23ª posizione (Nicole Cerise, Sara Gerbelle e Bianca Bragalenti). In campo maschile non sono arrivate medaglie, anche se le quattro squadre dell'Asiva si sono piazzate tutte nelle prime 21 posizioni. Al 6° posto sono arrivati Davide Alesina, Davy Gérard e Francesco De Fabiani, al 9° Thierry Chenal, Patrick Durand e Didier Abram, al 13° Denis Oreiller, Edoardo Crea e Massimo Farcoz e al 21° Fabien Gontier, Stefano Daguin e Nadir Maguet. Sabato Cogne ha ospitato anche le prove individuali a tecnica classica, che non hanno fruttato medaglie all'Asiva. La migliore dei valdostani è stata Greta Laurent, del Gressoney Monte Rosa, che ha chiuso al 6° posto la prova femminile. Fra i Ragazzi la palma di miglior fondista grossonese è andata a Davide Alesina, sempre del Gressoney. Le due prove sono state vinte rispettivamente da Jessica Piussi, dello Sci club Weissenfels, e da Ruben Bozzetto, dello Sci club Primiero. Da segnalare la prestazione di Francesco De Fabiani, dello Sci club Gressoney, che ha ottenuto il secondo tempo fra i nati nel 1993, a meno di due secondi dal bergamasco Pietro Mosconi. [g. c.]

CALCIO. L'AMAREZZA DI SERGIO PELLISSIER ALL'INDOMANI DI CHIEVO-JUVE

«Un errore clamoroso invalidare il mio gol»

Per l'attaccante di Fénis ormai è inutile fare polemiche o lanciare accuse «Soltanto Buffon e il guardalinee non si sono accorti che quel pallone era dentro. Ma non serve protestare. Ora dobbiamo pensare a salvarci»

intervista

Giorgio Macchiavello

SUO malgrado è diventato il principale protagonista della nona giornata di ritorno del campionato di calcio di serie A. Sergio Pellissier, attaccante valdostano del Chievo, è stato l'autore del gol fantasma alla Juventus che per l'ennesima volta ha infiammato gli animi di chi critica con asprezza arbitri e squadre blasonate. Uno dei pochi a non farsi trascinare nelle polemiche è proprio lui, la punta di Fénis cresciuta con merito nel giro del massimo campionato. Non grida, non denuncia complotti, non lancia accuse.

Pellissier, come si sente all'indomani del «fattaccio»?

Dispiaciuto. Quel gol c'era e non ce l'hanno dato. Mi dispiace soprattutto per il Chievo. Per noi in questo momento fare punti è fondamentale.

Ma dal campo, dalla posizione in cui era lei quando ha tirato, si è visto che la palla era entrata?

L'ho visto io, tanto è vero che ho esultato, l'hanno visto i ragazzini dietro la porta, l'hanno visto tutti i giocatori in campo tranne Buffon. E tranne il guardalinee. Quando ha annullato la rete sono andato a protestare, ma è stato inutile. È stato un errore clamoroso.

Chiarissime anche le immagini in Tv, che hanno scatenato le polemiche.

Ma tanto ormai a che servono? Quel gol non ci verrà restituito. Invece ora la squadra deve guardare avanti.

Ma le regole vanno cambiate? E' giusto introdurre moviolo e microchip?

Non so se servirebbe. Troverebbero altri motivi per fare polemiche. Il calcio è fatto così. Problemi con gli arbitri e le grandi squadre ci saranno sempre e comunque.

Inutile polemizzare, allora?

Guardi, ci si può sbagliare tutti. Sbagliano gli arbitri, sbagliamo noi giocatori. E' umano.

E tra compagni di squadra come l'avete presa?

Siamo molto demoralizzati perché abbiamo giocato due grandissime partite e non abbiamo raccolto nessun punto. Domenica avremo uno scontro diretto per la salvezza. Ora stiamo pensando a quello.

E Pellissier sta pensando a cosa farà il prossimo campionato?

No, per adesso penso solo a salvarmi. Il contratto è l'ho con il Chievo e qui mi trovo bene. Meritiamo di restare in serie A.

Un contrasto tra Pellissier e Cannavaro durante la partita di domenica Chievo-Juventus disputata a Verona

CALCIO SERIE D. IL MISTER ELOGIA I GIOCATORI DEL VDA

Bresciani soddisfatto «E' lo spirito giusto»

Sigfrido Beneyton

AOSTA

VdA Aosta Sarre Ponte, il campo del Canavese, conquista tre punti d'oro e torna a sperare nella salvezza dove dover passare attraverso i play out. Il colpaccio messo a segno contro la formazione di Cornacchini (4-1 firmato da Cresta, Manfredi e una doppietta di Menchini) ha rilanciato i rossoneri nella corsa. Mi riconferma diretta in serie D. La squadra del presidente Giuseppe Amato (presente sulle tribune di San Giusto, dopo la scarcerazione) ha agganciato il Savona, che domenica arriverà al «Puchoz». A sette giornate dalla conclusione della regular season la Novese (17 punti) e il Borgosesia (22) sembrano spacciati. Resta aperta la lotta per evitare gli spareggi, che coinvolge quattro squadre. Momento VdA, Versilia e Savona hanno 27 punti e sono preceduti da Armando Picchi (31), Canavese, Focevara e Orbassano (32). La salvezza dista dunque 5 punti.

«La situazione è migliorata negli ultimi 180' di gioco - dice l'allenatore Carlo Bresciani -, ma siamo ancora distanti dall'obiettivo. Dopo i pareggi su Novese e Canavese si respira un altro clima, ma c'è molto da fare per recuperare il terreno perso. Sono comunque fiducioso, dalla sfida con il Canavese sono giunte note confortanti sotto tutti i punti di vista». Bresciani divide il merito della vittoria fra tutti i 14 che sono scesi in campo. «Non conta tanto la scelta del modulo - continua Bresciani -, quanto la mentalità dei giocatori: e domenica tutti hanno giocato lo spirito giusto. Il gol subito a freddo poteva risultare fatale, invece la squadra non ha perso la testa e ha saputo capovolgere le sorti dell'incontro con una prestazione encomiabile».

Stefano Menchini, autore di 2 reti

CALCIO. E' LA 14ª SCONFITTA DELLA STAGIONE

All'Aosta non basta una prova d'orgoglio

AOSTA

Ancora una sconfitta per l'Aosta Charvensod (la 14ª in 24 partite) nel campionato di Eccellenza. I rossoneri sono stati superati per 2-0 a Settimo, e il ritorno in Promozione è sempre più vicino anche sotto il profilo matematico. Attesi a una prova d'orgoglio, Degioz e compagni hanno retto bene il confronto nel primo tempo per poi incassare due reti nella ripresa.

«Non c'è paragone con la battuta d'arresto patita contro il Cirievauda - spiega l'allenatore Massimo Anania -. Questa volta la squadra ha disputato una partita senza sbavature per quel che concerne l'aspetto caratteriale, uscendo dal campo con la convinzione di aver dato tutto. Non ho appunti da muovere ai ragazzi per l'impegno. Purtroppo siamo stati ingenui nell'occasione che ha consentito al Settimo di sbloccare il risultato su calcio di rigore. Dopo lo svantaggio c'è stata una buona reazione, ma non siamo mai riusciti ad essere veramente pericolosi. Rimane la consolazione di aver lottato con la giusta determinazione: la prima cosa che avevo chiesto ai giocatori».

Costretto a rinunciare a Cappellari, Gullone, Turato e Zambon, il tecnico Blanc ha schierato tra i pali, Rinaldi, Lessio, Degioz e De Francesch in difesa, Menegazzi, Pivot e Milani a centrocampo, con Barmette a supportare le punte Caserio e Riente. C'è poi stato spazio anche per Favre, Ferretti e Raco. [a. b.]

In breve

SCI ALPINISMO
Alain Seletto e Fabio Iachini (Sc Cervino Valtournenche) si sono laureati campioni italiani di sci alpinismo a tecnica libera vincendo domenica il 6° Trofeo Santuario Lago Miserin-2° Trofeo Pierino Danna. Argento per i forestali Agostino Filippa e Davide Milesi, bronzo per Ettore Champrétavy e Giuseppe Ouvrier (Gran Paradiso).

SCI ALPINO MASTER
A Salice d'Ulzio, nello slalom valido per la qualificazione alla Coppa Italia Master, 2° assoluto Mauro Azzalea (Pila), vincitore fra i Master A3. Quarto assoluto e 1° Master B Corrado Borlenghi (Crammont). Luigino Milliery (Pila) fra i Master B 4° assoluto e 2° fra i B2. Sarojini Bhatt (Pila) 8ª assoluta Master C e 2ª fra i C5.

SCI ALPINO CUCCIOLI
Nello slalom cuccioli disputato in Valgrisenche, in campo femminile per Elena Ponzetti (Sc Pila) davanti a Vignotti (Gressoney) e Giulia Soffiati (Aosta). Giovanni Agugini (Cervino Valtournenche) ha vinto in campo maschile battendo Patrick Pecchia (Courmayeur) e Hervé Vevey (Aosta).

BOCCE
Si disputano questa sera gli incontri dell'ultima giornata del girone A della fase regionale della serie C di bocce. Il programma Nus-Aostana e Ccs Cogne-Bassa Valle. Guida la classifica il Bassa Valle, a quota 10, davanti ad Aostana, Nus (4) e Ccs Cogne (2). Le prime due classificate sarà ammesse alle semifinali, il calendario domenica.

PALLAVOLO
Una vittoria e una sconfitta per le squadre valdostane nei campionati di serie C di pallavolo (il Valdigne Tex giocherà domani sul campo del Bardonecchia). Nel settore femminile il Nus/Fénis Mobil Pramotton si è imposto per 3-1 sull'Ovada, in campo maschile l'Olimpia è stata superata al tie-break a Villanova.

SPORT INVERNALI. NELLA SECONDA GIORNATA DEL FIOLET IL POROSSAN HA SUPERATO LO CHARVENSOD

Esordio con vittoria per Gressan e Châtillon

I campioni in carica dei tornei primaverili di rebatta e tsan non tradiscono le attese

Bruno Baschiera

AOSTA

Si sono disputate domenica le partite della seconda giornata del fiolet di serie A. C'era molta attesa per l'incontro fra il Porossan e lo Charvensod, dopo che i campioni in carica del Porossan avevano perso la prima partita il 6 marzo. Contro lo Charvensod hanno fatto meglio e hanno vinto in modo netto, per 1139 a 994. Nell'altro incontro in programma, il Saint-Christophe ha battuto il Saint-Oyen per 1134 a 999. Ha riposato l'Etroubles. Per il Saint-Christophe si è trattato della prima partita giocata, perché al primo turno aveva riposato. Adesso la classifica vede Porossan, Etroubles, Saint-Christophe e Charvensod con 2 punti, mentre il Saint-Oyen resta a quota zero.

Nella rebatta di prima categoria, squadre in campo per la prima giornata di campionato (domenica 6 marzo è stato giocato il tradizionale «Trofeo delle età»). L'altro ieri i campioni in carica del Gressan si sono già mostrati in ottima forma e hanno battuto i vice-campioni dello Charvensod per 1078 a 1008. René Cottino è stato il migliore del Gressan con 233 punti, per lo Charvensod è più bravo è stato Fabrizio Viérin con 226. Nell'altra partita in programma il Pollein ha sconfitto il Valpelline per 1175 a 1092. Il migliore del Pollein è stato Rudy Brun con 231 punti, nel Valpelline Andrea Gachet con 269. Rudy Brun ha avuto un ottimo avvio di stagione, perché era stato il migliore in assoluto già al «Trofeo delle età». Ha riposato il Doues. In classifica le due squadre vincitrici sono in testa con 2 punti ciascuna.

Nello tsan di serie A, nella prima giornata di campionato, nel girone A il Quart ha battuto il Pollein per 2146 a 1073, il Montjovet ha sconfitto il Valtournenche per 1571 a 977 e i campioni in carica dello Châtillon hanno battuto il Brisma con il sonante punteggio di 4.19 a 2277. Prime in classifica, con 2 punti a testa, le tre squadre vincitrici. Nel girone B il Verrayes ha sconfitto il Saint-Vincent per 1480 a 1076, il Nus ha battuto lo Chambave per 3184 a 2723 e lo Challand-Saint-Anselme si è imposto sullo Châtillon II per 3452 a 1491. Guidano la classifica con 2 punti ciascuna le tre squadre vincitrici. Il rilavare il punteggio ottenuto dallo Châtillon, che è partito con il piede giusto per cercare di arrivare al quinto successo consecutivo nel campionato primaverile.

Sempre per gli sport popolari, ma per il palet, sabato scorso si è giocata al Palafent di Brissogne una gara a coppie a baraonda, organizzata dai gestori della struttura in accordo con l'Associazione regionale di specialità. Ha vinto il duo formato da Albert Cornaz di Saint-Vincent e Davide Pinet di Issogne, che in finale hanno battuto la formazione composta da Ives Théodule di Pontey e Cordì del Gressan-Cogne.

La squadra dello Châtillon di tsan domenica ha superato il Brisma

BIATHLON. LE ASPIRANTI

Tripletta rossonera nella Coppa Italia disputata a Bionaz

BIONAZ

Si è chiusa con un podio tutto rossonero la due giorni di Coppa Italia di biathlon a Bionaz, ultima tappa del circuito. Domenica le valdostane hanno dominato la 6 Km a inseguimento aspiranti. La manifestazione, organizzata dallo Sci club Bionaz Oyace, si è aperta sabato con le prove sprint. Elena Champvillair (Godioz), ha vinto nella 6 Km aspiranti con 22" sull'altoatesina Monica Messner e 51" a Luana Noussan. Quarta Sandy Petitjacques. Germaine Roullet (Esercito) ha dominato la categoria senior/junior (7,5 Km per le donne, per gli uomini), chiudendo 1ª assoluta e 1ª junior; 4ª, con 7 errori al poligono, Dominique Vallet (Esercito). Tre uomini dell'Esercito, Corrado Cianciana, Patrick Oberegger e Nicola Pozzi, hanno dominato nella 10 Km maschile. Domenica grande impresa di Luana Noussan, che nell'inseguimento aspiranti ha rimontato e inflitto 32" a Elena Champvillair. Il 3° posto di Sandy Petitjacques colora di rosso tutto il podio. Nel campo maschile, 5° Mathieu Scalia Maynet e Nicolò Nella 10 Km senior/junior donne, Germaine Roullet chiude 2ª, ma 1ª juniores. Ancora gli alpini sul podio della 12,5 Km: vittoria a Cianciana, 2° Pozzi, 3° Oberegger. [a. ch.]

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
AZIENDA TERRITORIALE
Dipartimento Opere Pubbliche ed Edilizia Residenziale
Via Promis, 2/A - 11100 Aosta
Tel. 0165/272619 - Fax
Sito internet: www.regione.vda.it - Posta elettronica: e.freppa@regione.vda.it

rende noto che l'Amministrazione ha indetto un concorso di idee per la riqualificazione della Piazza Albert Deffeyes in Comune di Aosta, aperto a tutti.
Per la partecipazione è richiesta la tassa pari ad euro 100,00 da versare sul conto corrente postale n. 11019114 intestato a Regione Autonoma Valle D'Aosta - Servizio Tesoreria Deffeyes n. 1 - Aosta o in contanti presso il tesoreria regionale in Via Challand in Aosta corredata da istanza di partecipazione in carta da bollo da 11,00 euro oltre agli elaborati indicati nel punto 3 del bando di concorso. La scadenza del termine di recapito del plico contenente le idee proposte è fissata alle ore 12,00 del giorno venerdì 13 maggio 2005 con le modalità indicate nel bando. Il bando integrale è disponibile presso l'eliografia al seguente numero telefonico 0165/239574 oppure può essere scaricato direttamente dal sito internet www.regione.vda.it e viene pubblicato integralmente all'Albo Pretorio del Comune di Aosta, della Regione Autonoma della Valle D'Aosta, all'Albo dell'Amministrazione regionale e all'Albo della stazione appaltante.
Il concorso si concluderà attraverso una graduatoria di merito con l'attribuzione di un ammontare complessivo massimo di premi di euro 22.000,00 di cui:
- Euro 9.000,00 per il 1° classificato;
- Euro 6.000,00 per il 2° classificato;
- Euro 3.000,00 per il 3° classificato;

al netto delle trattenute previste dalle vigenti leggi.
È a disposizione della Giuria una somma di Euro 4.000,00 per eventuali ulteriori premi di ammontare pari a 800,00 Euro a soggetti non classificati tra le prime 3 posizioni, ma ritenuti meritevoli.
Ulteriori informazioni circa la partecipazione al concorso di idee possono essere richieste agli uffici del Dipartimento Opere Pubbliche ed Edilizia residenziale al seguente numero - 0165/272660.
Il Coordinatore del Dipartimento Opere Pubbliche ed Edilizia residenziale
Dott. Ing. Freppa Edmond

La Casa automobilistica ha acquisito il marchio Daewoo ■ propone modelli con prezzi a partire da 9.590 euro

Dual Power, con Chevrolet l'impianto gpl è gratuito

Ecologia e risparmio, tutte le offerte disponibili alla Svauto di St-Christophe

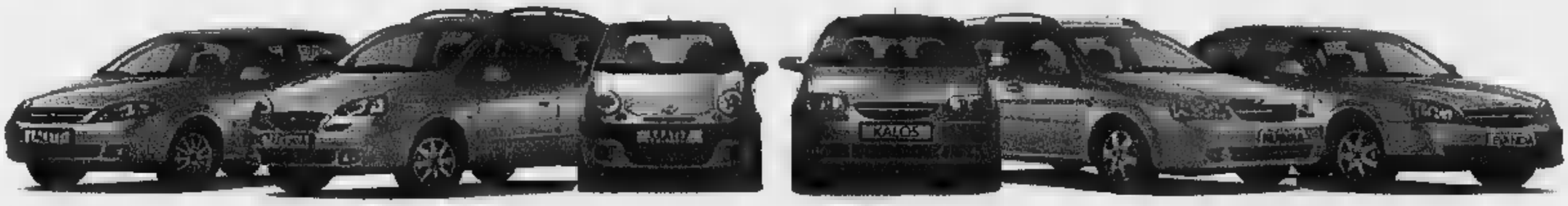
VOLETE un'auto che ■ inquini, che possa circolare anche durante i blocchi del traffico, che abbia un doppio serbatoio e quindi ■ doppia autonomia e che ■ costi un centesimo in più rispetto all'allestimento normale? Pensate sia un'utopia? Errore. Chevrolet, che ha acquisito anche il marchio Daewoo, con l'eloquente ■ «Dr. Benzina e Mister Gpl» offre l'impianto gpl gratuito ■ tutta la gamma, con modelli a partire da 9590 euro. Tradotto, significa risparmio, libertà di circolazione, aria pulita e autonomia raddoppiata grazie ■ doppio serbatoio, benzina ■ gpl. La g■ parata dei modelli Chevrolet ■ Daewoo, compresa l'ultima nata «Lacetti» firmata dall'Italdesign di Giorgetto Giugiaro, è a disposizione dei clienti presso la concessionaria Svauto di Saint-Christophe, località Grand Chemin 98, telefono 0165/42397, sito www.svauto.net.

Con Dual Power, il gpl per l'intera gamma, Chevrolet diventa la prima Casa ad offrire per tutti i suoi modelli la doppia alimentazione benzina/gpl, con garanzia di tre anni ■ sull'impianto a gas, di tipo multipoint, minori spese anche rispetto al diesel, minori restrizioni alla circolazione. In questi mesi di continue restrizioni alla circolazione per le auto ■ benzina ■ diesel ■ ■ forte aumento dei prezzi dei carburanti tradizionali, l'alimentazione a gas liquido ■ propone ■ ideale connubio ■ risparmio ed ecologia. E senza ■ complesso di inferiorità ■ tecnico ■ sul piano della praticità d'uso.

Il costo ■ pompa ■ gpl supera di poco la metà di quello del gasolio. Pur considerando un incremento del 15/20 per cento di consumo (dovuto esclusivamente al peso specifico inferiore del gas liquido) rispetto al funzionamento a benzina, il costo chilometrico resta inferiore anche rispetto a un turbodiesel. In più, i privati possono godere di un incentivo governativo ■ ■ euro (salvo esaurimento, verificabile prima dell'acquisto, dei fondi annuali) che rende certamente conveni■ l'opzione gpl rispetto a un diesel. E ancora. ■ costo di manutenzione di un sistema a doppia alimentazione benzina/gpl è inferiore rispetto al turbodiesel, dato che l'impianto a gpl richiede solo qualche controllo periodico e non utilizza elementi delicati e costosi come iniettori ad altissima pressione e turbocompressore.

Dalle attuali restrizioni al traffico causate dallo smog, sono oggi esentati i veicoli a gpl con catalizzatore, grazie alle ridottissime emissioni di polveri sottili. E la ■ca■ di punti di rifornimento è ■ un vecchio luogo comune: ■ ne sono oltre 2000 in tutta Italia, con 180 punti di assistenza Chevrolet. Tutti gli impianti Dual Power godono della garanzia Chevrolet di 3 anni o 100 mila km. Una recente normativa concede inoltre alle autovetture a gpl, ■ omologate in base alla normativa entrata in vigore nel 2001, il posteggio al primo piano seminterrato delle autorimesse. L'intrinseca sicurezza degli attuali impianti a gpl è confermata dalle compagnie assicurative, che per le auto a doppia alimentazione ■ prevedono incrementi ai premi per la Responsabilità Civile.

Dr. Benzina



Gamma Chevrolet
a partire da 9.590* euro.

e Mister Gpl.

Gpl gratuito su tutta la gamma Chevrolet.

Chevrolet è l'unica ad offrire su tutta la gamma + risparmio + libertà di circolazione + aria pulita + autonomia con il doppio serbatoio.

Svauto

Concessionaria Chevrolet per ■ Valle d'Aosta
Loc. Grand Chemin, 98 - Saint Christophe (AO) tel./fax 0165 42397
www.svauto.net e-mail: svauto@libero.it

CHEVROLET

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO VALIDA FINO AL 31 MARZO. COMPRENSIVA DI INCENTIVI STATALI PER GPL.

*Prezzo Matiz Energy chiavi in mano I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità esclusi.

PROMOSSO

Vertice della Tributaria è tenente colonnello

Il maggiore Maurizio Santagati, 45 anni, comandante dal 2002 del nucleo provinciale di polizia tributaria della Guardia di Finanza, è stato promosso tenente colonnello. Laureato in Scienza della Sicurezza Economica e Finanziaria, l'alto ufficiale, prima di giungere nel capoluogo della Granda, ha prestato servizio nei comandi delle «Fiamme Gialle» di Napoli, Torre Annunziata, Torino e Genova. [c. g.]

COMUNE DI FOSSANO

La Regione finanzierà il progetto «micronido»

La Regione ha dichiarato finanziabile «con i trasferimenti statali» il progetto micronido presentato dal Comune. L'iniziativa prevede la realizzazione di una struttura in grado di accogliere 60 bambini dai 3 mesi ai 3 anni, per 7 ore al giorno (il servizio è comprensivo di pasto e mezzogiorno). Il finanziamento regionale coprirà il 75% dell'opera; la parte restante sarà a carico del Comune. Il costo ipotizzato è di 290 mila euro di cui 215 coperto da contributo regionale. [b. m.]

PRO LOCO DI VIOLA

Il presidente Antonio Ruffino

Un nuovo presidente e nove consiglieri

Antonio Ruffino è il nuovo presidente della Pro loco: sostituisce Stefano Maestro. Il vicepresidente è Giancarlo Ferrero, il segretario Fabrizio Maestro e il tesoriere Bruna Maestro. I nuovi consiglieri eletti sono Chiara Cerri, Alessandro Maestro, Stefano Bozzolo, Andrea Frazzo, Roberto Piani, Silvano Bracco. L'associazione renderà noto nelle prossime settimane il programma delle manifestazioni per la primavera e l'estate. [d. s.]

IN CORSO A CUNEO

Conferenza Pro Natura a San Pietroburgo

Si parlerà delle Repubbliche Baltiche e dei tesori di San Pietroburgo stasera, alle 21, nella sala della Provincia, in via Dante a Cuneo, nell'ambito della settimanale conferenza di Pro Natura. «Si tratta di località affascinanti per i viaggiatori occidentali - spiega il relatore dell'incontro, Domenico Sanino -. Popolazioni che hanno saputo recuperare le tradizioni culturali trasformando i centri storici in gioielli dell'architettura». [c. g.]

IL CAPO (1.307 KG) ALLEVATO A CUNEO AVEVA GIA' VINTO LA RASSEGNA ZOOTECNICA NEL 1993. PREZZI IN LIEVE AUMENTO

Il toro Caio (al secondo trionfo) va al macello

Campione della mostra di Quaresima

CUNEO

Si è chiusa ieri con premi agli allevatori di bovini la 55ª «Mostra regionale zootecnica di Quaresima per animali da macello» organizzata dal Comune in collaborazione con Regione, Provincia, Camera di Commercio. Da sabato, quando è stata inaugurata la manifestazione, a ieri la rassegna è stata visitata da oltre 20 mila persone. Campione della Mostra zootecnica il toro «Caio» (di Carlo Isaia, Cuneo), 1307 chili, già campione nazionale nel 1993; campionessa la vacca «Viola» di Renata Baravalle di Centallo).

Alla premiazione hanno assistito il sottosegretario Teresio Delfino, l'assessore regionale Giancarlo Laratore e provinciale Angelo Rosso, il vice sindaco Mauro Mantelli, il presidente del Miac Giorgio Bergesio. Commenta l'assessore comunale all'Agricoltura Giuseppe Tecco: «Gli straordinari risultati ottenuti da questa edizione della Mostra di Quaresima confermano che siamo sulla strada giusta per avvicinare allevatori e consumatori. Gli appuntamenti fieristici in programma erano non solo più per gli addetti ai lavori ma in particolare per il grande pubblico. Un successo strepitoso è stato ottenuto dimostrato dalla VII Fiera "Cuneo e cavallo" e dalla presentazione "La cascina e i suoi animali" che ha raccolto l'entusiasmo soprattutto dei bambini e dei genitori. I cavalli erano partiti domenica mattina da piazza Galimberti e sono sfilati per la città e la periferia sino al Miac dove si sono esibiti per l'intera giornata. Si sono susseguiti ginkana equestre, esibizione di cavalli andalusi, carosello all'inglese e americana, presentazione di razze equine, mostra di stalloni curate da Fabrizio Peano e Gilberto Giordano».

Nei tre giorni della rassegna i visitatori hanno potuto degustare la carne piemontese con un menù a base di carne piemontese.

I risultati della Mostra zootecnica. Tori: 1°) Carlo Isaia, Cuneo; manzo castrato: 1°)Giacomo Serra di Caraglio; vitelloni maschi: 1°) Lorenzo Panero, Cuneo; vitelloni femmine: 1°) Mario Allione, Centallo; manze: 1°)fratelli Delsoglio, Fossano; vacche grasse: 1°) Renata Baravalle, Centallo; sanati femmine: 1°) Bartolomeo Cavallo, Boves; sanati maschi: 1°)Sergio Oggero, Cuneo; vitelloni maschi di altre razze: 1°)Tommaso Sampò, Fossano.

Al mercato di lunedì, dice il direttore Giovanni Battista Becotto, sono stati venduti 560 bovini a prezzi in lieve crescita. I capi premiati hanno, invece, spuntato quotazioni che sono superiori anche del cinquanta per cento. [g. d. m.]

La mostra zootecnica di Quaresima per animali da macello è organizzata da Comune, Regione, Provincia e Camera di Commercio

IL COMUNE DI CUNEO PROPORRA' AL CONSIGLIO UN ORDINE DEL GIORNO PER RESPINGERE IL DISEGNO LEGGE DI AN

«Non paragonate repubblichini e partigiani»

La protesta dell'Istituto della Resistenza

Mario [illegible]

«L'unità e l'indipendenza dell'Italia, la Costituzione repubblicana e i valori che la animano sono il frutto dell'antifascismo, della resistenza umana, politica e culturale di coloro che soffrirono il carcere e il confino, del sacrificio di Gobetti, Matteotti, Amendola, don Minzoni, dei fratelli Rosselli, di chi a Rodi e Cefalonia combattè contro le truppe naziste e non a loro fianco; di quanti nella guerra partigiana e di liberazione nazionale e nel rinato esercito italiano combatterono per venti mesi contro l'occupazione nazista e contro i suoi servi di Salò. Di tutti coloro, in definitiva, che si schierarono contro e non con la Repubblica sociale italiana. Se l'Italia dovesse smarrire questa memoria perderebbe il fondamento della sua coscienza civile e nazionale». Il presidente dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea della provincia di Cuneo Livio Berardo lancia un appello a tutti comuni della «Granda» perché approvino un ordine del giorno con il quale opporsi pubblicamente e ufficialmente al disegno di legge presentato nei giorni scorsi da un gruppo di parlamentari di Alleanza nazionale e che andrà presto in discussione al Senato. «La proposta di legge - è scritto nel documento approvato dall'Istituto storico della Resistenza - prevede che coloro che prestarono servizio nell'esercito della Repubblica sociale italiana di Salò vengano riconosciuti come militari belligeranti e equiparati a quanti prestarono servizio nei diversi eserciti in conflitto durante la Seconda guerra mondiale».

«La gravità di una tale iniziativa, se coronata da approvazione finale - spiega Berardo - sta nel presupposto che la anima, cioè nel riconoscimento della repubblica di Salò quale Stato legittimo, laddove si trattò di una creatura del nazismo, messa in campo solo per ritardare la liberazione dell'Italia e la sconfitta del Terzo Reich. Va tenuto presente che i vertici di Salò accompagnarono sistematicamente la Wehrmacht negli eccidi compiuti sul nostro territorio e diedero il loro apporto alla cattura di migliaia di ebrei, destinati ai lager».

L'assemblea del consorzio degli enti locali che gestisce l'Istituto storico della Resistenza ha dato mandato all'unanimità alla presidenza di predisporre una bozza di ordine del giorno da proporre ai vari Comuni, che dice: «Il Consiglio Comunale esprime tutta la sua sdegnata contrarietà al disegno di legge che attribuisce di fatto la qualifica di governo legittimo al governo fantoccio della repubblica di Salò, creando quindi una sostanziale parificazione sul piano interno e internazionale tra il Governo legittimo del Regno d'Italia, presieduto dal maresciallo Badoglio, guidato dal Comitato di Liberazione nazionale e sostenuto dagli anglo-americani, e quello illegittimo della Repubblica sociale, privo di sovranità, perché nato in territorio occupato dalle truppe naziste e ad esse subordinato; mette sullo stesso piano i partigiani e le forze militari italiane che combatterono a fianco delle truppe Alleate per costruire un'Italia unita, democratica, libera e indipendente e coloro che non solo non rinnegarono gli obiettivi ideologici e politici della dittatura fascista, ma ritennero di poter condividere la visione hitleriana e razzista dell'Ordine nuovo nazista e combatterono spesso agli ordini dei comandi tedeschi, partecipando a stragi efferate di partigiani e di civili inermi».

A sinistra il presidente dell'Istituto storico della Resistenza Livio Berardo

A destra il senatore cuneese di Alleanza nazionale Giuseppe Menardi

Il senatore di An (ed ex sindaco di Cuneo) Giuseppe Menardi spiega che, invece, voterà il disegno di legge a palazzo Madama «perché nello spirito di pacificazione nazionale e a sessant'anni di distanza dal conflitto è giusto e onesto rispettare tutti quei giovani che combatterono per un ideale (ancorché sbagliato) sacrificando la vita per i valori in cui credevano».

«In un recente convegno sulla giustizia in tempo di guerra, a cui ha partecipato anche Marco Revelli - dice il sindaco di Cuneo, Alberto Valmaggia - ho ascoltato Lidia Menapace ricordare come dopo la guerra ci fu l'amnistia e fu riconosciuta la pensione a quanti combatterono nell'esercito. Con quei provvedimenti si chiuse una questione dal punto di vista amministrativo e politico, che voler riaprire oggi appare pretestuoso e in funzione di una revisione della storia falsa oltre che sbagliata. Proporrò al Consiglio comunale di Cuneo di approvare l'ordine del giorno che si oppone al disegno di legge».

COME RIOTTENERE INTERESSI BANCARI

Alida Manfredi *
Aurelia Isoardi *

L'Associazione Italiana Giovani Avvocati e l'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Cuneo organizzano, venerdì, alle 14,45, all'Unione Industriale di Cuneo, un convegno interprofessionale per fare il punto sull'istituto dell'anatocismo bancario, alla luce della recente sentenza delle Sezioni unite della Corte di Cassazione. L'anatocismo è l'istituto in base al quale gli interessi scaduti producono a loro volta altri interessi. Con sentenza 21095/04 la Cassazione ha sancito che le clausole bancarie che prevedono la capitalizzazione trimestrale degli interessi violano il divieto di anatocismo e non sono legittimate, neppure per il passato, da alcun uso normativo».

Alida Manfredi

La pronuncia sembra togliere ogni sbarramento alle richieste di rimborso da parte dei correntisti bancari per quegli interessi, indebitamente percepiti dagli istituti di credito che, sommandosi negli anni, possono aver costituito somme significative. I clienti possono chiedere la restituzione degli interessi indebitamente calcolati, valutando, però, l'eventualità che l'istituto di credito, con una clausola spesso inserita nei contratti bancari, potrebbe richiedere in qualsiasi momento, ed a propria discrezione, il rientro del prestito e del fido; ed è proprio in caso di contenzioso che il cliente corre il rischio che la banca si avvalga di questa facoltà.

Diventa necessario, quindi, rivolgersi ad un esperto per conoscere l'entità delle somme recuperabili e valutare la convenienza di richiesta di restituzione dell'indebito. In termini di costi-benefici, la via migliore potrebbe essere la transattiva che costituisce anche le basi di una ritrovata e reciproca fiducia tra banca e cliente.

Aurelia Isoardi

Oggetto del convegno sarà l'analisi della praticabilità e convenienza ad esperire azioni giudiziali di rimborso.

* Alida Manfredi
Presidente AIGA Cuneo
* Aurelia Isoardi
Presidente UGDC Cuneo

DOPO GLI AUMENTI INIZIATIVE PER FAVORIRE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Sconti a chi divide i rifiuti organici

Fossano: il 10% in meno sulle bollette ai privati, il 15 alle aziende

FOSSANO

I fossanesi quest'anno pagheranno più cara la tassa rifiuti ma potranno compensare l'aumento con la raccolta differenziata dell'organico. E' ciò che propone il Comune a famiglie, commercianti e artigiani. Sui tavoli dell'Ufficio Ambiente ci sono disciplinari che saranno proposti all'approvazione del Consiglio comunale di lunedì. Gli sconti vanno dal 10%, per le famiglie, al 15 per chi ha un'attività. I regolamenti riguardano le utenze domestiche: per chi dispone di un pezzo di giardino dove può sistemare il per il compostaggio domestico (che va piazzato sul terreno) e un altro per chi non ha spazi verdi e non può utilizzare il «composter»: in questo caso è prevista la sistemazione di un cassonetto stradale chiuso a disposizione di un determinato numero di famiglie (almeno cinque) a cui viene consegnata una chiave per accesso. Le famiglie vengono anche dotate di un bidoncino da sistemare in cucina per la raccolta dei rifiuti organici.

«Chi fruisce dello sconto deve consentire i controlli campione dei vigili urbani o altri operatori comunali - spiega l'assessore all'Ambiente Bruno Olivero -; per il cassonetto della frazione umida la verifica di gruppo. Inoltre le famiglie dovranno di di fare in modo corretto la raccolta differenziata degli altri materiali. Se si verificassero delle infrazioni, anche sul conferimento della carta e della plastica, il 10 per cento di sconto verrebbe annullato».

Per utenze commerciali e artigianali è previsto uno sgravio del 15%; in questo caso si chiede una più puntuale raccolta differenziata. Si pensa di prevedere il 5% in più per quei negozi che si impegnano a distribuire borse ecologiche (di granturco) al posto di quelle di plastica. La frazione umida dei rifiuti viene conferita all'impianto «San Carlo» di Loreto che, essendo sul territorio di Fossano, pratica consistenti sconti al Comune. [b. m.]

LO PREPARANO I BIMBI DI SAVIGLIANO

«Composti» con avanzi di mensa

Imparano a riciclare i rifiuti e gli avanzi della mensa scolastica per creare il «compost»: sono gli allievi della scuola elementare del Secondo Circolo, che partecipano ad un progetto di collaborazione con il Comune. Per un mese, alla fine del pranzo consumato in mensa, i bambini raccoglieranno gli scarti di frutta e verdura e li porteranno nella compostiera dell'orto. «L'educazione alla salvaguardia dell'ambiente – dice la direttrice Silvana Folco – cerchiamo di farla in pratica e non solo in classe. Nelle classi facciamo già la raccolta differenziata della carta e adesso vogliamo abituare i bambini al riciclo degli scarti organici. I bambini faranno del concime per l'orto della scuola che i nonni dei nostri bambini accudiscono con cura». [p. b.]

I bidoni che trasformano rifiuti in compost

IL COMUNE: ANCHE VICINO ALLE ANTENNE TELEFONICHE

A Saluzzo l'elettrosmog rispetta i limiti di legge

SALUZZO

Anche alcuni ripetitori per telefonia mobile, a Saluzzo il livello di elettrosmog è inferiore ai valori d'attenzione stabiliti dalla legge. Lo ha reso noto il Comune, che nei mesi scorsi ha chiesto all'Arpa una misurazione dei campi elettromagnetici ad alta frequenza, generati dai tralicci installati in piazza Garibaldi. Un monitoraggio che, in passato, era stato richiesto da alcuni residenti, che avevano promosso una petizione nel quartiere. La questione approdò anche in Consiglio comunale, dove i consiglieri di minoranza Fulvio Bachiorrini, Caterina Rinaudo e Franco Supertino (Forza Italia) presentarono un'interpellanza per sollecitare l'amministrazione del sindaco Paolo Allemano all'adozione di un nuovo regolamento, per individuare i siti idonei all'installazione degli impianti. Nel «mirino» di cittadini e consiglieri, le installazioni dalla zona tra piazza Garibaldi e via Martiri, nelle quale sono attivi cinque tralicci.

«Il 2 marzo - spiegano dal Comune -, i tecnici dell'Arpa di Cuneo hanno misurato le emissioni elettromagnetiche presenti nella zona. E non hanno riscontrato alcun superamento dei valori massimi prescritti dalla normativa. I valori rilevati risultano infatti di gran lunga inferiori al valore di attenzione fissato con decreto del presidente del Consiglio dei ministri dell'8 luglio 2003». Il valore consentito in corrispondenza di edifici adibiti a permanenza non inferiori alle 4 ore è fissato, infatti, a 6 volt per metro: nelle città del marchesato è stato riscontrato un valore medio di elettrosmog di 0,45 V/m con punte di 0,50. Dati che sono quindi inferiori alla soglia di guardia. [m. ma.]

«IL SINDACO CI IGNORA»

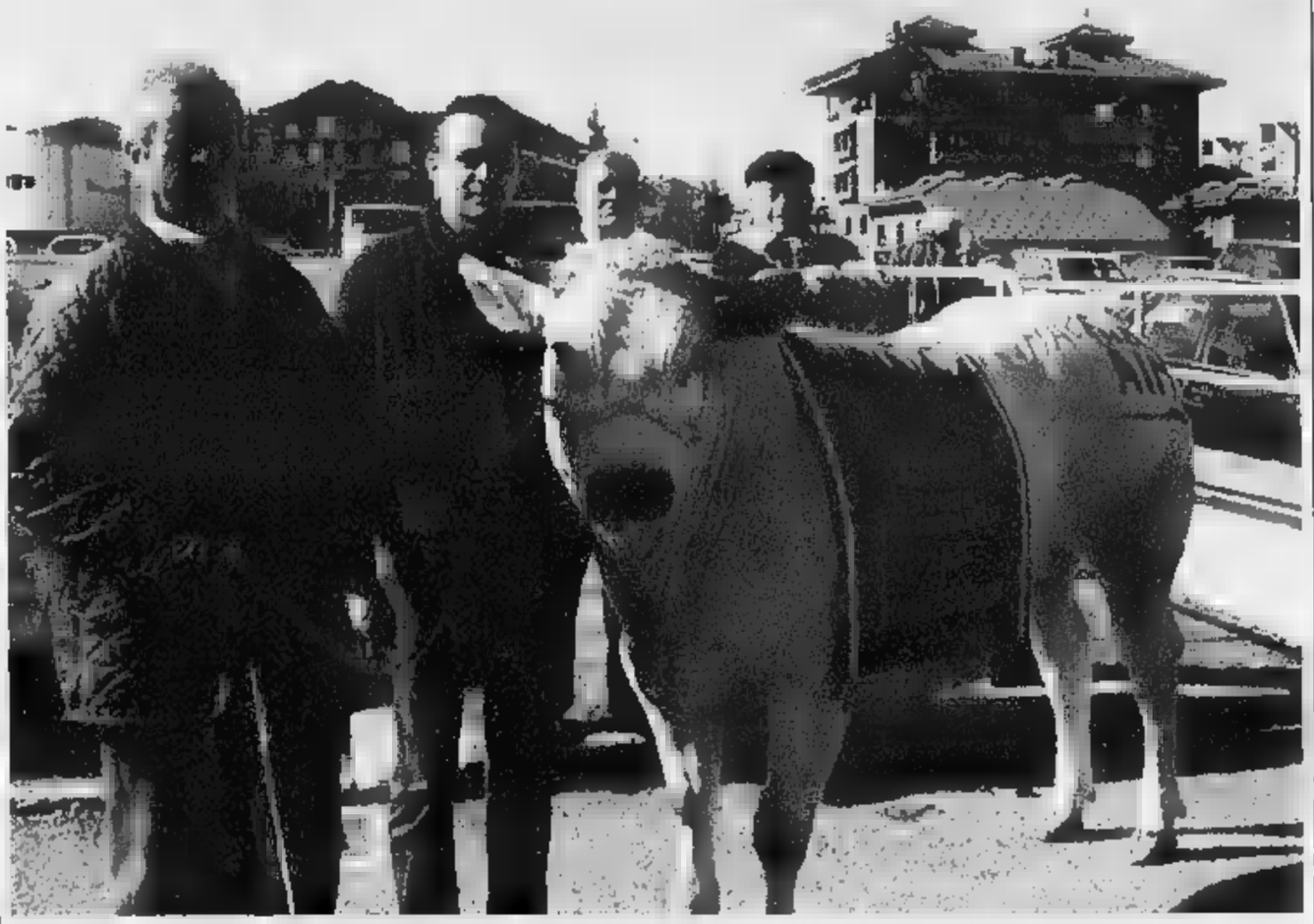
A Martiniana Po l'opposizione scrive al Prefetto

MARTINIANA PO

I consiglieri di minoranza «Martiniana Indipendente», Luciano Mamino e Giuseppe Negri, si sono rivolti al Prefetto, per lamentare la mancata risposta alle loro interpellanze, da parte del sindaco, Giovanni Zetti. I due sostengono che tale comportamento sia lesivo dei loro diritti di rappresentanti della popolazione. «Il sindaco - continua nel suo atteggiamento a non dare risposta (se non in minima parte) alle nostre interrogazioni». La Zetti ha già inviato una lettera di chiarimento sia agli esponenti di «Martiniana Indipendente» che al Prefetto. «E' chiaro - scrive il sindaco - che un intervento del Prefetto nella dialettica politica tra maggioranza e opposizione sarebbe contraria a ogni principio di democrazia e lesiva dell'autonomia degli Enti locali. Mi preme precisare che le interrogazioni presentate dalla minoranza riguardano aspetti gestionali di dettaglio e non questioni generali». [g. ma.]

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

L'appuntamento zootecnico giunto quest'anno alla 78ª edizione



Due immagini di passata edizione della Fiera del Vitello grasso, delle manifestazioni più antiche della

A Fossano Fiera del Vitello grasso

Domani si assegna la prestigiosa gualdrappa

FOSSANO

A chi andrà quest'anno fra allevatori della «Granda» prestigiosa gualdrappa della Fiera del Vitello grasso di Fossano?

Lo scoprirà domani, sotto i padiglioni di piazza Foro boario che ospiteranno la 78ª edizione di una delle manifestazioni più antiche della città. Edizione anticipata quella quest'anno, che prelude, con largo anticipo, a un altro appuntamento importante per la città: «Le Giornate zootecniche» che si terranno il 2 e 3 aprile.

Motivo dell'anticipo: la Pasqua «bassa» di quest'anno e la regola statutaria che la fiera debba tenersi due settimane prima della ricorrenza religiosa, per permettere ai macellai di acquistare i capi ed esporre la gualdrappa nelle proprie vetrine.

Quella che è stata definita la «festa della zootecnia» verrà celebrata, un rito non più paganeggiante come un tempo (i capi di bestiame con il capo inghirlandato da d'ulivo mimosa) ma di grande commerciale e di richiamo per i tecnici e i negozianti. Molte cose sono cambiate dal rito tradizionale per dare maggior specificità capi (e quindi alla carne che verrà consumata) esposti a orientare gli allevatori sempre più a una produzione al top.

«Voler conservare la tradizione - ha spiegato Roberto Summa, responsabile dell'ufficio Agricoltura del Comune di Fossano, presentando la rassegna - motivo di grande impegno da parte di tutto il comparto agricolo. Del resto la collocazione della fiera quindici giorni prima di Pasqua si è dimostrata la più adeguata alle esigenze del mercato. Le altre fiere, tra cui quella di Cuneo, via via si sono avvicinate alla nostra».

Il blasone di nobiltà fieristica è dunque non solo rispettato, ma rivalutato a livelli massimi, tant'è che, nel recinto del Foro boario cittadino potranno accedere, per essere valutati dalla giuria di veterinari, tecnici, commercianti, allevatori, soltanto animali certificati (Calvi oppure in base alla legge regionale 35/88). Una condizione sulla quale l'assessorato all'Agricoltura e la Cassa Risparmio Spa (che sponsorizza la rassegna) non recedono; una scelta politica, indispensabile a caratterizzare la fiera sul piano della qualità.

Se tale «paletto» tecnico ha limitato in parte la partecipazione degli allevatori, esso però vuole ribadire senza mezzi termini l'accezionale qualità della che viene offerta ai bongustai e soprattutto, intende avviare una politica della stalla assai oculata.

Negli ultimi anni s'è innalzato il livello degli animali esposti, permettendo che la Fiera non sia soltanto vetrina, ma una passerella sulla quale sfilano, con i loro capi migliori, quegli allevatori che fanno dell'allevamento un punto d'onore della loro fattoria.

«E' il terzo anno che si pone la condizione di portare in Fiera solo animali certificati - spiega Summa -. E'una scelta politica che punta a caratterizzare la manifestazione sul piano della qualità. Si taglia fuori una parte degli allevatori, ma è un sacrificio necessario perché solo con la qualità si riesce a stare sul mercato e a spuntare un buon prezzo».

«Per gli allevatori - aggiunge Summa - la Fiera del vitello grasso è ancora una festa perché si ritorna a portare i vitelli in piazza, mentre si contratta in stalla, e si ripete il rito delle giornate di mercato di tempo quando portare la bestia al mercato era un avvenimento poiché si contrattava a lungo e si faceva pranzo fuori. Diverse sono «Le Giornate zootecniche»: il Vitello grasso celebra gli animali da macello, queste ultime quelli vita. La prima è una manifestazione quasi folkloristica mentre le seconda è più tecnica».

Il programma per la Fiera del Vitello grasso è quello consueto. Di prima mattina arriveranno i capi in piazza che saranno valutati da quattro giurie, poi il pranzo e la premiazione degli operatori fedeli al mercato.

FOSSANO
78ª Fiera Regionale del Vitello Grasso
16 Marzo 2005 ore 8.00
Area Foro Boario
P.zza Dompè
In concorso esclusivamente capi provenienti da allevamenti certificati
www.comune.fossano.cn.it
uffagri@tiscalinet.it
Tel. 0172.699679
Cassa di Risparmio di Fossano Spa
Sponsor della Manifestazione

4 TORRI MANGIMI
"Naturalmente" il più alto rendimento
Via Mondovì, 40 - 12045 FOSSANO - Tel. 0172 60572 - Fax 0172 612233

Famarco
Mangimi ■ Nuclei ■ Integratori
Alimenti zootecnici di valore
• Assistenza Tecnica
• Commerciale
• Sanitaria

SANSOLDO
CARPENTERIA IN FERRO
• Costruzione capannoni prefabbricati zincati a caldo
• Coperture civili industriali ed agricole a struttura classica piana, curva, a shed, ondal, su travi a Y
• Ancoraggi per vigneti e frutteti
• Ricopertura con conservazione della copertura già esistente
Smantellamento coperture a norma di legge dei materiali contenenti amianto e trasporto nelle discariche autorizzate
CENTALLO - Reg. Madonna dei Prati, 319 - Tel. 0171 214115

COMPRAL
"LA GRANDE COOPERATIVA AL SERVIZIO DEGLI ALLEVATORI CUNEESI"
COMPRAL - c/o A.P.A.:
CUNEO - Via Torre Roa, 13 (Fraz. Madonna Olmo)
Tel. 0171 410800 - Fax 0171 413863 - E-mail: compral@mtrade.com

PRIMO PREMIO UN VIAGGIO

Ecco tutti i vincitori della lotteria di Nuvarin

Lotteria di Nuvarin: consegnati i premi. Ecco l'elenco completo dei fortunati: il primo premio, uno stupendo viaggio in Messico, è stato assegnato al biglietto omaggiato «Anna e Lorenza» ed è stato vinto da Daniele Brondi di Carcare. Il secondo premio, un navigatore satellitare, biglietto omaggiato Farmacia Rodino, va a Monica Secco, di Massimino. Quarto e quinto premio, una Play Station 2, biglietti omaggiati, rispettivamente, da «Abbigliamento Graziella» e «Assicurazioni Matteo», vanno a Igor Vico, di Carcare, e Danilo Pescio, di Dego. Quella delle lotterie è una formula promozionale che sta suscitando grande successo tra i commercianti cairesi, sia che riguardi particolari eventi, come, appunto, nel caso del Carnevale con la lotteria intestata alla maschera tradizionale di Cairo; sia che si leghi iniziative Consorzio Integrato di Via «Il Campanile», presieduto da Marilena Vergellato, anch'esso recentemente promotore di lotteria. Quella di tentare la fortuna, magari aggiudicandosi un soggiorno un viaggio all'estero, e tanti altri fantastici premi, servendosi dai propri commercianti di fiducia è, infatti, formula che piace, sia agli operatori che ai clienti. [m. ca.]

PRESENTAZIONE NELLE SALE DI CAMBIASO A SAVONA

«Varigotti-Case», di Aurelia Trapani

«Le parole del mare» lettere e poesie

Franca Maria Ferraris ha insegnato lungo nelle scuole di Savona qualche tempo si dedica, con risultati più che apprezzabili, alla poesia. Sue opere sono presenti in alte antologie e riviste culturali. «Le parole del mare- lettere e poesia dalla Liguria» è il suo nuovo libro, fresco di stampa per i tipi della Editrice Liguria e con la sovvenzione della Fondazione De Mari, avendo il contenuto dell'opera valore divulgativo riguardi della Liguria» afferma, tra l'altro, Giorgio Barberi Squarotti nella nota critica a fine libro. L'opera di Franca Maria Ferraris, illustrata dala e di molte opere pittoriche , è particolmente originale, comprendendo lettere indirizzate a venti poeti liguri o che nella nostra regione abbiano avuto una qualche attitenza; da Sbarbaro a Barile, Gozzano, Cardarelli, Montale, Chiabrera ed Ezra Pound. «Il libro - come spiega la stessa autrice - ha come tema fondamentale nei molteplici aspetti e vi sono inolter considerai alcuni luoghi dimore della Liguria di costa, nonchè alcune figure di grandi navigatori». Sarà presentato venerdì alle ore 21 a Villa Cambiaso di via Torino con interventi di Francesco Gallea e Sergio Giuliani. [i. p.]

AD ALASSIO LE CANZONI DI FABIO CONCATO E VECCHIONI. MARCO «EL LOBO» ANIMA LA LOTTE AL PRANA LOUNGE

Martedì «latino» per chi ama ballare

Dj Mighet's al Manila, liscio al Saitta

LA NOTTE

VARAZZE Al Takabanda zione scuola di salsa e bachata con Enrico, Davide e Sufia, musica del dj Walter El Canoso. Ritrovi in settimana all'Hamburgerboy, al Perbacco, e all'Invidia.
CELLE Ritrovi all'Hurricane, a La Ghironda e al Durty Nelly's.
ALBISSOLA M. Al Prana Lounge (ex Colombo) serata latina, dalle 21,30 base salsa merengue bachata, segue serata latina con dj Marco Lobo, la movida latina con Quandher da S.Domingo.
ALBISOLA S. Ritrovi al Clipper, al Pilar e al Portichetto.
CAIRO Ritrovo al Paprika Caffè, all'Osteria del vino cattivo, alla Baia degli Angeli, a La Nicchia e al Be Pub.
SAVONA Betty Curtis in concerto nell'ambito dell'Expo Piazza Popolo alle 21. Ritrovi nei locali della Vecchia Darsena.
VADO Ritrovo in musica al Daubaci.
SPOTORNO Ritrovi in settimana al Biblos, al Lord Nelson, all'Irish Open e alla Cambusa.
FINALE In settimana musica e ritrovi al Gasoline, al Baquito, al Vanilla ed al Noescodirado. Lap dance, strip ed animazione al Barca Bar di via Dante.
BORGIO V. Ritrovi in settimana all'Antica Società, al Poggio, al Cappero Americanbar, al Mulino Club, alla Torre Antica, al Roses's pub, alla Torre dei Sassetti.

DA NON PERDERE

Queste le segnalazioni per la notte nei locali Savonese. Martedì notte con i balli «made in Italy» alla discoteca U'Brecche. Al Prana Lounge di corso Bigliati (ex Colombo) al Albissola Marina dalle 21,30 base salsa merengue bachata, segue serata latina con dj Marco El Lobo, la movida latina con Quandher da S.Domingo. Al Takabanda di Varazze animazione e scuola di salsa e bachata con Enrico, Davide e Sufia, musica dj Walter El Canoso. Genere latino al dancing Malibù sul lungomare di Pietra. Musica dal vivo all'osteria Mezzaluna di Alassio con le canzoni di Fabio Concato e Roberto Vecchioni. Aperitivo musicale con buffet dalle 20,30 alle 24 con Cristiano 8records Mata Mua di Andora. [a. r.]

Si balla latino nei locali della Riviera

PIETRA Genere latino al dancing Malibù: scuola di ballo in apertura di serata, seguire solo balli sud . Ritrovo al Grisù ed al Santo.
BOISSANO Musica e karaoke al Pub 36 (Le Querce).
LOANO Al Manhattan Inn si balla tutti i pomeriggi dal martedì alla domenica. Liscio e revival ai Saitta (ballo con dal dei «Duty Free»). Ritrovi in settimana Calderone del Dagda, al Mai a letto, all'Atravirago, da Garfield.
BORGHETTO SS. Liscio e revival al pomeriggio al Salone delle feste, sera scuola di ballo liscio con Mauro e Cristina. Karaoke al bar del Corso.
CERIALE Corso di salsa, bachata e merenghe con Gianluca e Tamara al Primo Piano Paradise. Ritrovi in musica al Planet Café.
ALBENGA Ritrovi musica La Grigliata (si balla latino-americano), al Café Noir, al Dart Club, al Matteotti, al Capríce, al pub Raggio di luna.
ALASSIO «Roberto Vecchioni e Fabio Concato», le più belle canzoni dei due cantautori milanesi al Mezzaluna, «Luci a San Siro» «Fiore di maggio», da «Rosalina» «Samarcanda», da «El bandolero stanco» «Prendi la luna», interpretate Paolo Ferrando voce e chitarra, Roberto Frazzetto chitarre e e Pino Caratozzolo, pianoforte e . Notte con dj set Human dj alla discoteca U'Brecche, genere revival, house e commerciale. Al Manila Club musica revival latina dj Mighet's. Ritrovi in settimana da Spotti, al Maeve, al Tokai, al Caffè Mozart, al The Victorian Pub e a La Tavernetta.
ANDORA Aperitivo musicale con buffet dalle 20,30 alle 24 con Cristiano 8records dj e Le Monelle al Mata Mua. Ritrovo in musica alla Casa del Priore.
SAN BARTOLOMEO Serata latino-americana, salsa, merengue e bachata, con Jerry, Riccardo, Leo e Juan al Barock discopub.
DIANO M. Discoteca al Sortilegio di via Merula con un programma di musica commerciale. Ritrovi in settimana allo Skipper e al Candle Light. [a. r.]

IL CI

	54		55	34
	92	67	62	57	46
CAGLIARI	19			35	67
	67	54	53	50	47
FIRENZE	87	39	89	4	11
	83	67	54	49	46
GENOVA	36	90	77	13	35
	77	63	58	46	46
	75	52	73	62	40
	70	60	49	43	40
NAPOLI	21	29	14	7	57
	87	68	62	57	56
PALERMO	71	37	13	40	18
	95	80	59	57	42
ROMA	47	29	6	78	4
	75	62	61	58	56
TORINO	80	62	89	48	41
	61	58	57	50	47
VENEZIA	39	60	90	5	6
	68	60	60	54	51

Ambi centrati: Ambi centrati sul 79 di CAGLIARI. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

79-2	79-6	79-8	79-12	79-16
79-20	79-24	79-28	79-30	79-34
79-38	79-42	79-44	79-46	79-48
79-52	79-54	79-58	79-60	79-62
79-66	79-68	79-72	79-74	79-76
79-80	79-	79-84	79-88	79-90

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza all'estrazione:
Bari 82 (2); Cagliari 80 (0); Firenze 61 (4); Genova 19 (3); Milano 20 (6); Napoli 76 (3); Palermo 21 (2); Roma 1 (4); Torino 24 (6); Venezia 77 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di FIRENZE.

6-3	6-5	6-11	6-13	6-17
6-21	6-25	6-29	6-31	6-37
6-41	6-43	6-45	6-51	6-53
6-59	6-71	6-77	6-81	6-85
58-3	58-5	58-11	58-13	58-17
58-21	58-25	58-29	58-31	58-37
58-41	58-43	58-45	58-51	58-55
58-59	58-71	58-77	58-81	58-85

Per DECINE la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a GENOVA.

60-61-62	60-61-63	60-61-64
60-61-65	60-61-66	60-61-67
60-61-68	60-61-69	61-62-63
61-62-64	61-62-65	61-62-66
61-62-67	61-62-68	61-62-69
62-63-64	62-63-65	62-63-66
62-63-67	62-63-68	62-63-69
63-64-65	63-64-66	63-64-67
63-64-68	63-64-69	64-65-66
64-65-67		64-65-69

VINCITE: Cenzati 2 ambi col 42 a TORINO: 42 53 / 42 67

SUPER ENALOTTO - CIA AL JACKPOT
Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00 combinazioni	7 - 13 - 24 - 28 - 37 - 47 2 - 15 - 23 - 31 - 38 - 41
€ 3,50 7 combinazioni	12 - 20 - 30 - 44 - 51 - 59 - 76
224 combinazioni € 112,00	con basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 8 - 17 - 33 - 54 varianti (6 numeri) = 11 - 22 - 34 - 40 - 57 - 66 - 80 - 88

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

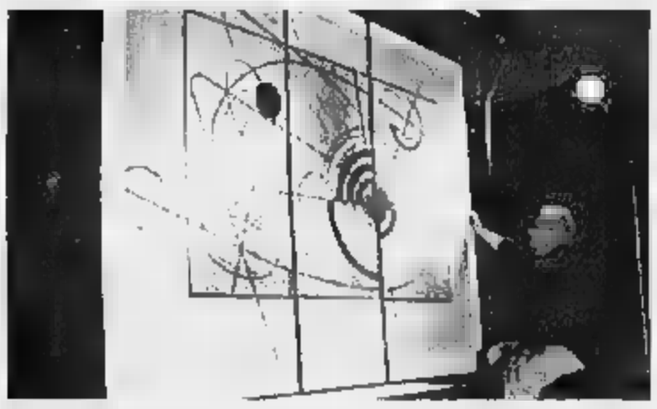
PRESENTATA IERI LA PRIMA INIZIATIVA LEGATA AL PROGETTO «FPL» CHE COINVOLGE ANCHE FINALE E PIETRA LIGURE

Primavera dell'arte, si parte da Loano

Dopo Tadini, Adami e Nespolo, l'astrattismo di Valentini

LOANO

Primavera dell'arte a Loano che aderisce con Finale e Pietra al progetto «Fpl». «La nostra iniziativa è costruita su un soggetto a tema unico. Una grande mostra e tante manifestazioni di qualità ad essa collegate dal 26 marzo al 15 giugno». Nicoletta Marconi, assessore alla cultura e Angelo Vaccarezza sindaco di Loano hanno presentato le opere di uno dei più significativi rappresentanti dell'astrattismo italiano contemporaneo, Walter Valentini. «La voce silenziosa delle stelle» è il titolo della mostra antologica curata da Claudio Cerritelli e Gian Pietro Menzani nell'ambito di «Arte a Palazzo Doria». Aggiunge Marconi: «Prosegue l'intento di portare l'arte nel quotidiano per affinare il gusto e approfondire la cultura. Si vuole presentare l'arte contemporanea in uno dei luoghi pubblici più importanti di Loano. Dopo Emilio Tadini, Valerio Adami e Ugo Nespolo l'itinerario didattico tocca il filone dell'astrattismo con mostra dedicata al percorso creativo dell'artista marchigiano Valentini, autore di una delle tre fontane d'arte che abbelliscono la passeggiata a mare. La mostra propone i grandi cicli d'opere (saranno circa 20-22) che si concentrano sulla rappresentazione dello spazio-tempo. Cielo, racconti celesti, percorsi stellari e traiettorie che conducono alle forze che. Il tutto affidato alla sintesi assoluta delle forme geometriche tracciate in segni grafici, con chiodi, corde e tessuti applicati al truciolato». Negli ampi spazi del pal inquecentesco saranno esposte opere di grandi dimensioni che hanno caratterizza la ricerca di Valentini i «muri» quali ad esempio «La stanza del tempo», «La città del sole», «Le misure, il cielo», «La porta del cielo», «Solare», «Ascesi». E' accompagnata da una monografia, curata da Claudio Cerritelli e Gian Pietro Menzani.


Una delle opere più rappresentative dell'artista Walter Valentini

In occasione della mostra sono programmate iniziative legate al tema dell'arte ed in particolare al tema della «La voce silenziosa delle stelle» che spaziano tra poesia, musica, scienza e gastronomia.

In occasione dell'inaugurazione il 26 marzo il concerto di Petra Magoni e Ferruccio Spinetti. Il duo voce e che presenterà lo spettacolo «Musica Nuda». A seguire sino a giugno in cartellone incontri, concerti ed iniziative con Mario Tozzi, «Cantando sotto le stelle», Giuseppe Conte, una serata di osservazione diretta del cielo con telescopi, «Arte in vetrina» «L'arte del gusto» l'Asparago violetto, il carciofo spinoso, la «festa del pesce azzurro», la settimana della zucchina trombetta», «cocktail d'arte», «delizie d'arte» le «dire, fare, mangiare...la vacanza per il benessere dei bambini». [a. r.]

LA GUIDA COMPLETA ALLA PROGRAMMAZIONE NELLE SALE DEL SAVONESE

Cineclub, in sala anche i premi Oscar

Al Loanese in cartellone anche «Ray», che ha premiato Jamie Foxx

Film d'autore, da Oscar e di qualità nei Cineclub della Riviera.
LOANO. Uno dei film più belli dell'ultima stagione cinematografica, «Ray», è in visione «Cineclub del Loanese» con un magistrale Jamie Fox nei panni del grande Ray Charles.
FINALE L. «Al Cinema Insieme» dell'Ondina domani «Confidenze troppo intime» di Patrice Leconte, con Fabrice Luchini, Sandrine Bonnaire. Come nel precedente film, «L'uomo del treno», anche in quest'opera il regista francese mette in scena l'incontro casuale fra due persone e offre un thriller sentimentale.
BORGIO V. «Matrimoni e pregiudizi» giovedì alle 21 al Gassman. La : «Mrs. Bakshi è alla ricerca di un marito per ognuna delle sue quattro figlie al punto che quando Balraj vive in città per un matrimonio, viene accolto dalla donna un dono del cielo per la sua figlia Jaya. Con lui un amico, Darcy che rimane folgorato dalla bellissima e spavalda Lalita che nel corso di una vacanza incontra però anche Johnny Wickham, un attraente turista di cui s'innamora Lakhi, la sorella minore».

Jamie Foxx interpreta Ray Charles

ALBENGA. Per i «Giovedì dell'Ambra», il 17 «Machuca», di Andres Wood, con Ariel Mateluna, Federico Luppi, Tamara Acosta. «Due ragazzi di 11 anni, il primo proviene da una famiglia abbiente, è timido e vive in quartieri ricchi della città. L'altro, figlio di contadini, sopravvive in una bidonville. Questi due ragazzi, profondamente diversi, sono destinati a incontrarsi sui banchi di scuola grazie all'iniziativa idealista di Padre Mac Enroe, un sacerdote».
ALASSIO «A tutto schermo» del Ritz giovedì «Un bacio appassionato», di Ken Loach con Atta Yaqub, Eva Birthistle. «Il tema classico rimane quello della struttura familiare sociale, ma rispetto alla durezza degli altri film i toni usati sono attenuati, si assiste ad un nuovo tipo di cinema che ha come sbocco conclusivo la speranza in un rinnovamento della società».
SAVONA. Al Filmstudio di piazza Diaz oggi e domani in cartellone «Una canzone per Bobby Long», di Shainee Gabel. [a. r.]

ZUCCHINO D'ORO 2005

Vittoria finale per Altea de Andreis

Con il brano «Una Stella a Betlemme», Altea De Andreis, 10 anni, di Albenga (nello scatto di Foto Adry, Albenga) ha vinto la 27a edizione del Festival dello Zucchino d'Oro, che si è concluso sabato sera nel teatro Don Pelle a San Giorgio. Lo Zucchino d'Argento è andato a Martina Monterosso, 5 anni (categoria A), di Cisano sul Neva e a Jasmine Piccione (categoria B), 9 anni, di Leca d'Albenga. vinto il 15° Trofeo Don Pelle la coppia Simone Chiera e Mattia Bellissimo, entrambi di 5 anni, Cisano sul Neva. Il premio Margherita d'Oro è andato a Giada Porturini Albenga e la Margherita d'Argento ad Alice Rando, sempre di Albenga. L'albenganese Sara Bottero ha conquistato invece il 23° Trofeo Picatto. Premi speciali della giuria sono andati infine a Gloria Berra, Mattia Comitangelo, Martina Franchello, Jessica Grisolia e Valentina Saksi di Genova. [m. br.]

Il piacere di un'abbronzatura che regala i colori della bella stagione

Colora d'estate la tua pelle

A Savona le offerte del «Club del Sole»

L'inverno tormenta, colora d'estate la tua pelle. Scalda il colorito il tuo incarnato, con una rilassante seduta solarium: è la proposta del Club del Sole di Savona, un'oasi dove ritrovare i colori di una stagione che, guardando il termometro, sembra davvero lontana. C'è più di un motivo per concedersi il piacere di una tintarella fuori stagione. "L'abbronzatura dona un aspetto più attraente ed è questo il momento giusto per donare luce alla pelle o magari conservare il più a lungo possibile la tintarella conquistata durante la settimana bianca - spiegano al Club del Sole di Savona - Avere bel colorito, a dispetto delle condizioni atmosferiche, da un senso di vitalità e benessere, ma una seduta in solarium può essere anche una propedeutica ad una maggiore esposizione, magari in preparazione di una vacanza. Non si deve temere di danneggiare la pelle, anzi, rispetto all'esposizione normale ai raggi solari, qui in solarium c'è un dosaggio dell'irradiazione deciso secondo il fototipo di ogni cliente". I solarium moderni si differenziano dal sole naturale perché, nei primi, il rapporto tra raggi UVA e UVB è più favorevole alla pelle. Nel solarium, i raggi UVA, necessari per l'abbronzatura, vengono, emanati in modo intenso, mentre i raggi UVB, responsabili delle scottature solari, sono propagati in quantità ridotta. A seconda del tipo di lampade impiegate, la percentuale di raggi UVA e UVB può cambiare notevolmente. Il solarium pertanto offre il vantaggio di un'abbronzatura controllata e la possibilità di dosare con precisione l'esposizione secondo il tipo di pelle. "Ad una pelle abbronzata si associa: successo, dinamismo, aspetto attraente e sportivo - sottolineano al Club del Sole - Quando la nostra immagine è positiva la nostra autostima aumenta. I raggi UV usati in modo moderato rendono gradevole il colorito e in generale migliorano l'aspetto della vostra pelle. La pelle viene arricchita di una quantità superiore di ossigeno, le impurità della pelle vengono non soltanto coperte ma anche ridotte." L'unico modo per evitare i danni che possono derivare dall'esposizione alle lampade abbronzanti è quello di non abusarne.

VADO LIGURE

Nuove tecniche con ultrasuoni

Bellezza e benessere: questo, si trova oggi in un centro estetico. Sottoporsi ad un massaggio o ad una maschera di bellezza significa ritagliarsi un'ora di relax strappata allo stress quotidiano. Se desiderate questo, è sufficiente rivolgersi alla Studio Estetica & Armonia di Vado Ligure. Uno Studio professionale che garantisce risultati, grazie alle estetiste qualificate. L'arma vincente proposta, con tutta è quella dell'ultrasuono adatto a combattere la cellulite grazie al trattamento «Becos Liftonic» che, costituisce una silhouette snella e armoniosa.

Ma cosa sono gli ultrasuoni? Sono vibrazioni che stimolano la microcircolazione periferica, aumentano la mobilità dei liquidi stagnanti permettendo l'assorbimento ottimale dei principi contenuti nei prodotti specifici. Tra le tecniche c'è quella della Becos Liftonic, tramite l'utilizzo degli ultrasuoni, svolge, tre azioni combinate: pulizia profonda, per liberare l'epidermide dalle impurità e dalle cellule morte che ostacolano l'ossigenazione e il rinnovamento; idratazione e nutrimento, per ristabilire il corretto equilibrio e migliorarne le capacità di difesa; micromassaggio riattivante, per restituire tono ed elasticità all'epidermide. Pensata oltre che per il viso, anche per il contorno occhi, le mani e il décolleté, è ideale per tutti i tipi di pelle.

A queste sono possono abbinarsi altri trattamenti Becos: manuali, come fanghi e bendaggi e apparecchiature che effettuano azioni in grado di accelerare il metabolismo dei grassi. Lo Studio Estetica & Armonia, propone inoltre pacchetti per offrire una consulenza e assistenza alimentare attraverso un'esperta dietologa al fine di ottenere risultati duraturi nel tempo. Previo appuntamento al numero 019.882347 (orario dal lunedì al venerdì ore 8.30 alle 19) un'estetista effettuerà un check up completamente gratuito e sarà a disposizione per qualsiasi informazione sui trattamenti.

Shanti House

BENESSERE AL TOP
Via Pia 8/6 - Savona
Liguria - Toscana

Centro Pluridimensionale nel Mondo Massaggio
Tecnike trattamenti di varia appartenenza
Ayurveda - Cinese - Tematiche Psicosomatiche
Scuola di Naturopatia - Kristalli - Energetica Globale

"Una mano oltre il convenzionale"

PROMOZIONE RIMESSA A NUOVO IN ATTESA DEL COSTUME
PAKKETTI SOGGIORNO E ALTRE OFFERTE UN ESTATE MAGICA

+39 335 8381538 +39 3482212980
info@shantihouse.com
www.shantihouse.com

ABBRONZATI!

acquista con solo 15,00 euro la Marzo card per il mese di Marzo avrai uno sconto del 50% su tutte le sedute abbronzanti

CLUB del SOLE
C.so 22 n.
Savona
019.8401115

Estetico di Siri Marina

ESTETICA & ARMONIA

Locale Climatizzato

Via Sabazia 68/A 2
(di fronte scuola materna comunale)
17047 VADO LIGURE (SV) - Tel. 019.882347
www.esteticaearmonia.com
orario continuato: lun-ven 8.30/19.00

MASTER'S CLUB

«LA PALESTRA» Paola & Andrea

Vado Ligure - Via Aurelia 250 - Tel.

FITNESS - CARDIO FITNESS - BODY BUILDING - STRETCHING
PREPARAZIONE ATLETICA PER OGNI SPORT - RIABILITAZIONE
FIT-COMP.: Valutazione computerizzata della forma fisica
DIET-COMP.: programmi computerizzati per corretta alimentazione

Responsabili diplomati CONI F.I.L.P.J.

Ricaldone Andrea: allenatore di pesistica cultura fisica
allenatore di judo (cintura nera II dan)
diploma CONI programma multimediale per operatori sportivi
Ricaldone Paola: di pesistica e cultura fisica
diploma moderna - diploma di stretching

Orario:
dal Lunedì al Venerdì
9.30 - 22.00
Sabato: 9.30 - 12.30/15.30 - 19.00

PALESTRA AFFILIATA I.F.B.B. -
APERTO TUTTO L'ANNO
PALESTRA ATTREZZATA
TECHNOGYM

ASSEGNA DOMANI A NOVARA

La borsa di studio in memoria di Barbara

Domani alle 15,30 alla sede del servizio Istruzione e formazione professionale di via Sforzesca a Novara sarà consegnata la borsa di studio intitolata alla memoria di Barbara Bertoli. Il premio, istituito nel 1995, è indirizzato ai neodiplomati della Scuola per Educatori Professionali e consiste in un contributo che la donatrice Luisa Amiotti, zia di Barbara, assegna allo studente che abbia maturato la votazione curriculare media più elevata. [b. a.]

OPERAZIONE DELLA POLFER

Ecstasy e cocaina nel borsello: arrestato

Un minorenne di origine marocchina, D. H., 17 anni, è stato fermato dagli agenti della Polizia Ferroviaria alla stazione di Novara per detenzione di droga ai fini di spaccio. Era appena arrivato su un treno da Milano e stava dormendo su una panchina. Durante un controllo gli agenti hanno trovato nel suo borsello sostanze sospette: le analisi hanno accertato che si trattava di cocaina e pasticche di ecstasy. Il ragazzo, clandestino, è stato portato al carcere minorile di Torino. [r. s.]

ARONA, DOMENICA CHIUSA LA STRADA DEL LUNGOLAGO

Code ad Arona per il Tredicino

Sei chilometri di coda Caos per il Tredicino

Traffico caotico domenica per la patronale del Tredicino ad Arona, tanto che i servizi radiofonici sulla viabilità sconsigliavano l'uscita ai caselli di Castelletto Ticino e Arona della A26. Il comandante dei vigili Ezio Cattaneo: «Alle 15,30 siamo stati costretti a chiudere il lungolago per chi veniva da Stresa». Le code hanno raggiunto i 6 chilometri nelle due direzioni. In tilt anche la strada per Borgomanero. La situazione è tornata alla normalità solo dopo le 21. [f. fil.]

IERI IN TRIBUNALE A VIGEVANO

Approfitta dell'ingenuità di un vicino, condannato

Aveva approfittato dell'ingenuità di un vicino di casa oligofrenico per fargli fare da garante per l'acquisto per sé di una Mercedes e poi, dietro minacce, lo costringeva a pagare le rate. Dopo averne versate 5, da mila lire l'una, la vittima sporse denuncia ai carabinieri e Carlo Cammareri, anni, di Vigevano, nel '99 . Ieri è condannato a 3 anni e 10 mesi di reclusione e 2 mila euro di multa per estorsione e circonvenzione d'incapace. [c. br.]

SCOPERTA DELL'UFFICIO ELETTORALE CHE INVIA RAPPORTO ALLA MAGISTRATURA

Firme di assessori false inchiesta della Procura

Il sorteggio delle liste in Tribunale alla presenza di tutti i rappresentanti dei partiti

Quando nei giorni scorsi la segretaria provinciale dei Ds Sara Pala s'è presentata all'ufficio elettorale di palazzo Cabrino per chiedere il certificato necessario a presentare la lista del suo partito, s'è sentita dire che lo stesso era già stato richiesto per un altro partito dell'estrema destra, di Torino. L'assessore Giancarlo Paracchini dell'Udc, è stato convocato dal responsabile dell'ufficio elettorale «Per una comunicazione molto riservata». «Così ho scoperto che il mio nome era fra i sottoscrittori della lista 'Nuovo Piemonte d'azione' che, mi è stato detto, doveva sostenere la lista Mussolini. Non c'era ovviamente allegata copia del mio documento ma la cosa mi ha infastidito perchè io ho sottoscritto solamente la lista del mio partito». Ma non è finita perchè anche un esponente di destra come Raimondo Giuliano di si è trovato, a sua insaputa, fra i sottoscrittori della lista «Alternativa sociale». L'ha saputo in Comune «dove giravano delle voci ed ho voluto presentarmi all'ufficio elettorale per fare chiarezza. Così ho scoperto il falso. Ho preso subito le distanze con una lettera consegnata al dirigente. In giunta abbiamo anche scherzato perchè di me si poteva anche credere che... ma gli altri. Voglio comunque andare a fondo in questa vicenda». Già, gli altri. Tra questi c'è anche Enrico Nerviani consigliere comunale della Margherita, tra i politici più autorevoli in città. Anche lui sostenitore di «Forza nuova»? «Sono stato informato dal dirigente del Comune che risultava una mia doppia sottoscrizione di lista. Mi son messo a ridere. Era chiaramente un falso perchè io ho sottoscritto solamente la lista della Margherita. In questo senso ho rilasciato una dichiarazione e mi auguro che la magistratura riesca a fare chiarezza».

Sono solamente alcuni casi, forse i più clamorosi per i personaggi che coinvolgono, delle firme false apposte sotto le liste, un fenomeno che interessa tutto il Paese e non ha risparmiato Novara. Il dirigente dell'ufficio elettorale Marco Brusati ha inviato un dettagliato rapporto alla Procura della Repubblica di Novara che ha aperto un'inchiesta affidata al sostituto procuratore Nicola Serianni.

La sottoscrizione multipla delle liste emerge automaticamente da un programma in uso all'ufficio elettorale. Si tratta di una violazione amministrativa che si segnala all'ufficio centrale circoscrizionale. Non produce effetti pratici perchè in genere i partiti si cautelano raccogliendo un numeroso superiore di firme. Diversa è la situazione delle firme false perchè in questo caso si configura l'ipotesi di un reato penale di falso e violazione della legge elettorale. [r.amb.]

AVEVA TERRORIZZATO TRE REGIONI L'UOMO PRESO DAI CARABINIERI DI NOVARA

Assaltava case isolate arrestato un albanese

Marco Pi
NOVARA

I carabinieri di Novara hanno arrestato a Turbigo un albanese che assaltava le ville

Da ormai cinque anni seminava il terrore tra i proprietari di villette e abitazioni isolate di Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte. Il colpo più eclatante è datato aprile 2000 a Forlì, dove, con altri tre complici, assaltò una villetta isolata, picchiando il padrone di casa per costringerlo ad aprire la cassaforte, minacciando di morte con una pistola i due figli minorenni e la moglie.

Si tratta di un albanese di anni, che fissa dimora, privo di permesso di soggiorno: l'hanno arrestato l'altra sera i carabinieri del Nucleo operativo di Novara a Turbigo, dove probabilmente stava studiando qualche altro colpo.

Ultimamente gravitava tra Piemonte e Lombardia e, oltre a proseguire le proprie attività criminose, era considerato personaggio pericoloso e violento. Dopo l'arresto dei complici, attualmente era l'unico membro di quella banda ancora latitante.

Sempre i carabinieri, quelli della stazione di Trecate, hanno denunciato un cittadino albanese, già noto alle forze dell'ordine, per lesioni inferte con un coltello a scatto a danno di altri tre connazionali, con una prima ricostruzione il diverbio, esploso per questioni di precedenze stradali, si è trasformato in una furiosa colluttazione, nella quale il ventenne albanese ha estratto un coltello ferendo gli altri tre giovani, in seguito dimessi dall'ospedale di Novara con prognosi tra i 10 e i 15 giorni.

A Novara, personale pronto intervento ha indagato in stato di libertà una donna italiana di 31 anni per tentato furto in un negozio di abbigliamento di via Rosselli. Il tempestivo intervento dei militari ha permesso di bloccare la donna e di recuperare la refurtiva sottratta. Per furto aggravato e continuato, nonchè indebito uso di carte di credito, i carabinieri di Borgomanero hanno arrestato tre italiane, di età tra i 34 anni, e segnalato al tribunale una quarta. Le tre sono state associate al carcere di Vercelli, alla terza sono stati concessi i domiciliari.

A Gozzano, i militari della locale stazione, con l'ausilio dei colleghi di Alzo e Pella, sono intervenuti per sedare una lite tra un extracomunitario e una italiana, arrestando un senegalese di anni, A.N. L'uomo, irregolare in Italia, è indagato per lesioni, minacce, violenza privata, furto e danneggiamento. Infine ad Arona personale del nucleo radiomobile, durante la consueta attività di sicurezza stradale, ha denunciato quattro persone per guida in stato di ebbrezza.

in breve

UN GIOVANE
Un giovane è rimasto ferito in modo grave ieri alle 14 sulla statale per Trecate, all'altezza della rotonda della discoteca «Celebrità» e dello svincolo per Sozzago. Sulla dinamica indaga la Polizia stradale: l'auto si è ribaltata ed è finita fuori strada. [b. a.]

PACE, UN INCONTRO
Tavola rotonda con le donne impegnate per la pace. Se ne parla venerdì alle 21, all'auditorium del Teatro della Società Operaia a Borgomanero. Relatrici Elisabetta Garuti, Patrizia Ferro, Angela Valsecchi, e Francesca Visconti, missionaria laica a Pescador, in Brasile. [m. g.]

TASSA RIFIUTI:
Dopo 5 anni, il Comune di Borgomanero gli chiede 464 di arretrati per la raccolta rifiuti. A protestare ieri il sindaco è stato un residente che nel 2001 si è sposato ma non ha dichiarato all'ufficio tributi il nuovo stato di famiglia: «Pensavo che il Comune, con la registrazione all'anagrafe, avesse aggiornato anche questo dato. Sarei dovuto passare io in tutti gli uffici a comunicare che mi ero sposato?». [m. g.]

DONNA SOCCORSA
I vigili del fuoco sono intervenuti ieri sera a Novara per soccorrere un'anziana nel suo alloggio di viale Volta: era caduta in casa. Sono intervenuti anche i vigili urbani. [r. s.]

La campagna del Comune di Novara e dell'azienda «Novamont»

«Usa&Riusa», dal negozio al pic-nic

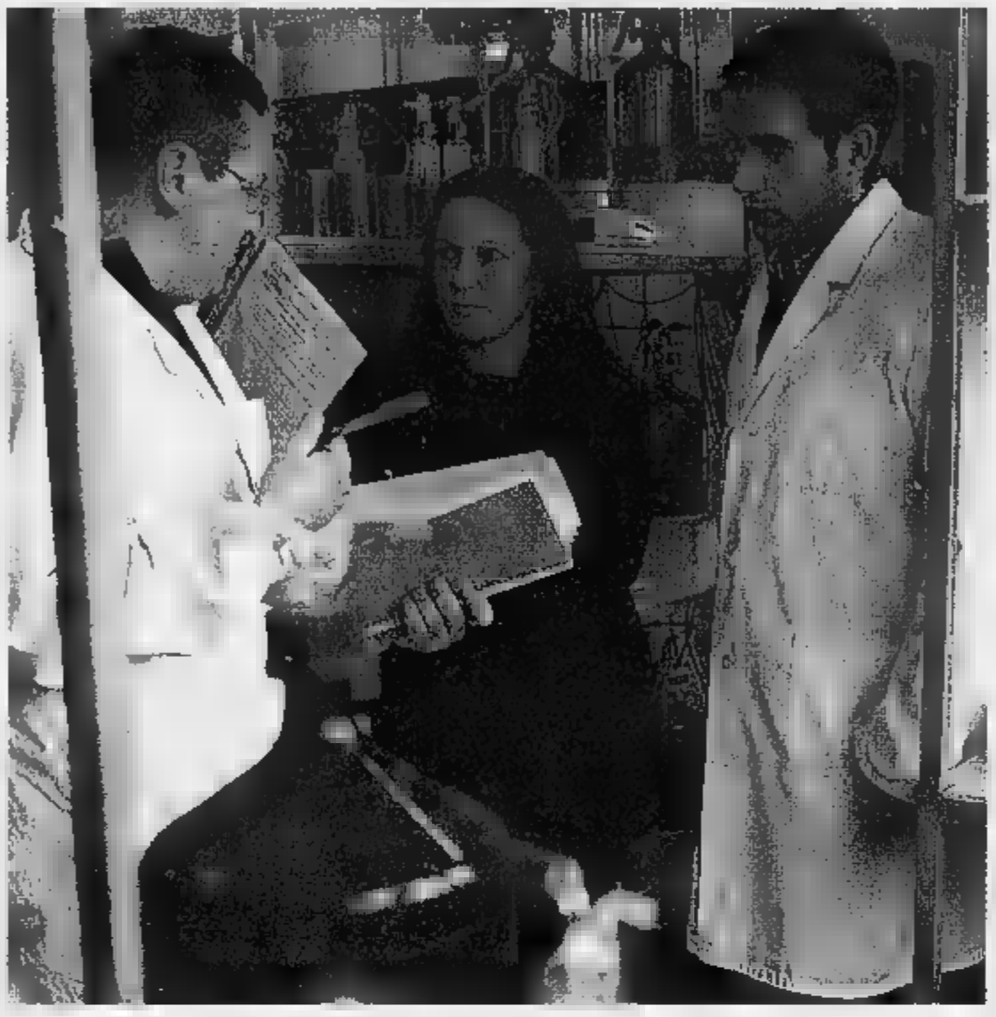
Con sacchetti e piatti in plastica biodegradabile

SI chiama «Usa&Riusa» e punta a sensibilizzare e incentivare la raccolta e il recupero della frazione organica dei rifiuti. La campagna è stata realizzata dal Comune di Novara in collaborazione con l'azienda «Novamont», detentrice [illegible] brevetto «mater-bi» con cui si producono i manufatti e gli imballaggi biodegradabili per la raccolta della frazione organica, con l'azienda speciale Assa e [illegible] i quartieri di Pernate, Lumellogno, Veveri/Vignale [illegible] Olengo. Ha voluto essere un passo in più per rendere davvero [illegible] gici i piccoli gesti della vita di ogni giorno.

In particolare la «Novamont» ha fornito il materiale, per le famiglie ma anche per i negozi, che può sostituire validamente la plastica con il vantaggio indubbio di non inquinare l'ambiente. Sono stati distribuiti 426 mila sacchetti biodegradabili per la raccolta separata dell'organico, 22 mila pezzi di sacchi biodegradabili per la raccolta separata del verde (sfalci dei giardini,orti) e 30 mila (un set da 100 pezzi per famigli[illegible]) piatti e bicchieri in mater-bi. A 300 negozi di prodotti ortofrutticoli, bar, trattorie e ristoranti (già coinvolti nel conferimento al servizio pubblico [illegible] rifiuto organico) sono stati consegnati sacchi in «mater-bi» da utilizzare come «fodera» all'interno dei cassonetti [illegible] modo da migliorare [illegible] operazioni di raccolta separata del rifiuto organico ed agevolare le operazioni di pulizia dei contenitori.

Non soltanto. Il Comune ha distribuito nei negozi una dotazione di sacchetti «shoppers» biodegradabili: i commercianti hanno aderito all'iniziativa attraverso una convenzione che li impegnava a consegnare le borse ai propri clienti illustrando le motivazioni dell'iniziativa e informando sul loro riutilizzo per la raccolta differenziata della frazione organica. Hanno aderito alla proposta dell'amministrazione comunale 17 negozi: sette a Pernate, tre a Lumellogno e sette a Veveri e Vignale. In tutto sono stati forniti ai punti vendita 15 mila sacchetti «shoppers».

Un'idea che è piaciuta in modo particolare: «I cittadini che ha ricevuto gli "shoppers biodegradabili" ha apprezzato l'iniziativa e confermato il riutilizzo dei sacchetti per la raccolta dell'organico domestica - fa sapere il Comune -. Uno degli aspetti positivi del riutilizzo dello "shopper" è la conseguente riduzione di sacchetti di plastica spesso inutilizzati nelle case. Complessivamente si è riscontrato un positivo riscontro all'iniziativa, testato e confermato dai negozianti interpellati direttamente dal Servizio comunale, e sono pervenute numerose richieste da parte dell'utenza di proseguire con quest'iniziativa».



La società produce il mater-bi, materiale con cui si realizza plastica biodegradabile che non inquina l'ambiente ed è utile per la raccolta differenziata

L'iniziativa ha riguardato i quartieri di Pernate Lumellogno, Olengo Veveri e Vignale coinvolgendo le famiglie ma anche negozi e attività commerciali quali bar e ristoranti

I dati della Camera di Commercio riferiti allo scorso anno

L'artigianato cresce ma poco Bene i servizi, male la moda

L'ARTIGIANATO cresce [illegible] I dati elaborati [illegible] ufficio studi della Camera di Commercio sulla base della rilevazione Movimprese rivelano che l'anno scorso [illegible] cresciuto solo dell'1 per cento [illegible] l'1,64 del 2003 e l'1,6 dell'imprenditoria novarese. Il settore conta 10.594 aziende registrate e rappresenta il 34 per cento della base imprenditoriale locale. La crescita dell'anno scorso è pressoché interamente riconducibile al settore delle costruzioni che, [illegible] un saggio di sviluppo del +3,7%.

Positivi i risultati dei servizi ad esclusione del commercio che ha visto invece assottigliarsi la propria consistenza di 15 unità. Nell'industria manifatturiera [illegible] sono [illegible] dinamiche positive nella fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici (+11 imprese) e nella fabbricazione di mobili (+7 imprese) e perdite consistenti nel sistema moda (-35 unità), nell'industria del legno (-25) e nella lavorazione di prodotti di metallo (-12).

«Con 967 aperture e 867 cessazioni - [illegible]ge Adriano Sonzini, presidente della Commissione Provinciale per l'Artigianato - il comparto ha realizzato un incremento netto di cento aziende, dato che testimonia come, nonostante le difficoltà, l'artigianato rimanga un ele[illegible] di vitalità del nostro territorio. Servono provvedimenti mirati per sostenere il settore, che tengano conto delle peculiari caratteristiche dei nostri piccoli artigiani».

Il settore dei servizi ha fatto registrare dati positivi ad eccezione del commercio che ha avuto un saldo negativo Non va bene il sistema-moda: rappresenta il comparto con le perdite più consistenti

METTETEVI IN MOSTRA.

Mettete in mostra i vostri prodotti.

Il Centro Commerciale San Martino 2, può darvi l'opportunità [illegible] promuovere i vostri prodotti. Potrete allestire un'esposizione all'interno del Centro [illegible] farvi [illegible] dal grande pubblico.

Per informazioni: tel. 0321 [illegible]
e-mail: sanmartino@scci.it

san 2 martino CENTRO COMMERCIALE

GENERALE IMMOBILIERE

Société des Centres Commerciaux Italia s.r.l.

IL CENTRO DELLE EMOZIONI.

ipercoop Bricoio - 70 negozi e 10 ristoranti - NOVARA - Cavalcavia S. Martino - Tel. 0321 499576

VERBANESE ALL'EPOCA [illegible] COMUNALE RICORRE AL [illegible]UDIC[illegible] DI PACE

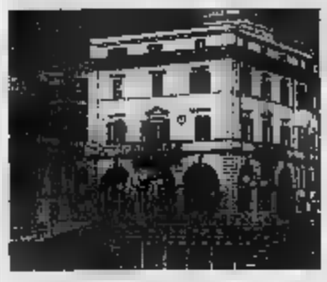
Il controllore era in abiti borghesi

«Multato sul bus in modo illegittimo»

■ «Chi è lei? Ha un documento ■ riconoscimento?» Aveva risposto così l'allora consigliere comunale verbanese, Giuseppe Buffoni, al controllore dei biglietti dell'Aspan, [illegible] Motella. Era il 15 maggio dello sc[illegible]. Buffoni [illegible]■ percorrendo in autobus ■ tratta Suna - Pallanza e pretendeva che il suo interlocutore, in abiti borghesi, si qualificasse. Quest'ultimo non avrebbe insistito nè avrebbe esibito la tessera di controllore. Tuttavia si [illegible]o e [illegible]s) lo scorso 25 febbraio all'ex consigliere dei Comunisti italiani ■ arrivata un'ingiunzione di pagamento ■ 66,45 euro entro trenta giorni: 0,95 per ■ prezzo del biglietto, 57 quale [illegible] amministrativa e 8,50 euro per le spese. Dice Buffoni: «Io avevo l'abbonamento e lo po[illegible] dimostrare. Credo sia nei [illegible] dei cittadini che un pubblico ufficiale si debba qualificare. Ora chiederò l'intervento del Giudice di pace o del prefetto».

[f. ru.]

NUOVI PRESIDENTI, VICE E [illegible] LUNEDI' 21 [illegible] SINDACO E GIUNTA



Il municipio di Omegna

Quartieri ■ Omegna Nominati i dirigenti

■ A seguito delle elezioni dei Consigli ■ Quartiere nei giorni scorsi [illegible] nominati anche i presidenti, vice-presidenti [illegible] i segretari degli organi del decentramento. Ad Agrano sono Tiziano Giulini, Flavio Mignosi e Tiziano Buzio; a Bagnella Giovina Giacomini, Valentino Manzotti ■ Marco Tagliaferri; a Borca Giancarlo Viora, Roberto Fortis e Alessandro Poli; a Verta-Brughiere Dino Gervasone, Sardo Alberganti e Massimo Combi; a Cireggio Dario Galizzi, Stefano Romano e Maurizio Cerutti; a Crusinallo Luigi Dago, Davide Russo mentre il segretario verrà nominato successivamente; Omegna Centro Michele Beldì, Pietro Guidorizzi e Maria serena Lodetti. Lunedì 21 [illegible] prossimo i nuovi dirigenti dei Consigli di Quartiere incontreranno ■ sindaco Alberto Buzio e ■ giunta comunale per stabilire il calendario delle attività e delle iniziative che interesseranno i Quartieri cittadini.

[v. a.]

CONTINUANO LE PRESENTAZIONI DEI CANDIDATI. E ALL'INTERNO DI AN POLEMICA [illegible] IL CASO-FRANCINI

Udc, Di Pietro e Sdi «Così alle Regionali»

VERBANIA

Tre partiti, tra ieri e domenica, hanno presentato i candidati [illegible] elezioni regionali.

Italia dei Valori. Massimo Turconi, coordinatore provinciale, e Savino Bombace, responsabile [illegible] circolo di base ■ Verbania, sono stati presentati ■ Collegio Santa Maria dall'assessore provinciale ai Trasporti Vittoria Albertini che ha richiamato i valori ■ «legalità ■ trasparenza» del partito legato a Di Pietro. Bombace ha puntato sulla sanità («Non condividiamo l'ospeda[illegible] [illegible] Vco, vogliamo più strutture potenziate») e sul Piemonte da risollevare: «Questa provincia è dimenticata, vogliamo portare il Vco in Regione e fare più di quanto hanno fatto [illegible]ali rappresentanti, visti gli scarsi risultati». Turconi ha centrato l'obiettivo sul turismo: «E' l'indirizzo economico che dobbiamo dare al nostro territorio».

Sdi. «C'è bisogno dei socialisti» assicura il segretario provinciale Rosario Mauro presentando i due candidati per il 3-4 aprile: Giovanni Alba, dirigente comunale ■ Verbania in pensione, e il domese Giuseppe Sterpone, ispettore dello Spresal. Mauro ricorda che i problemi di oggi [illegible] gli stessi illustrati dai socialisti 23 anni ■ ad un congres[illegible] ad Omegna, a partire dall'emergenza casa. Alba: «Le nostre priorità sono il lavoro e la realizzazione di un sistema di servizi socio-sanitari che aumen[illegible] la qualità della vita delle persone, soprattutto più deboli. A loro pensa anche Sterpone che nei manifesti punta tutto sul «no a Piedimulera e no all'ospedale unico»: «già nel '96 votai, da consigliere comunale, per il mantenimento dei tre ospedali. Allora la Lega, al governo, votò contro. Io sono rimasto della stessa idea. [illegible] è quella dello Sdi, altrimenti non mi sarei mai candidato con loro, seppur da indipendente».

Udc. Sono Stefano Gaggiotti, [illegible] anni, consulente informatico ed ex-vicepresidente del Consiglio provinciale, e Antonio Quaretta, [illegible]assessore provinciale [illegible] viabilità, i due candidati. La presentazione della loro candidatura è avvenuta domenica alla presenza del commissario del partito, l'on. Luigi Maninetti. Gaggiotti e Quaretta rappresentano anche le due «anime» dell'Udc del Vco essendo stati anche i due candidati alla segreteria provinciale ad aver ottenuto un numero di voti quasi equivalenti prima dell'invalidazione delle votazioni che hanno portato al commissariamento del partito. La candidatura dei due appare così anche come la ricompo[illegible]zione [illegible] della frattura [illegible].

La polemica. Il candidato di An Giovanni Francini [illegible] detto di non essere stato invitato alle tappe del tour del ministro Matteoli. La Federazione contesta: «la polemica è infondata perchè la visita del mini[illegible] [illegible] stata annunciata nella conferenza stampa del 7 marzo alla presenza di Francini. Il geometra, del resto, sta conducendo del tutto legittimamente una campagna elettorale alla ricerca di consensi personali in ambienti che non hanno condiviso la storia e le idee di An e che non possono provare attaccamento per la fiamma tricolore». Più duro l'on. Zacchera che però rivendica «spirito costruttivo»: «Noto la volontà di Francini di danneggiare An con polemiche e divisioni inutili anche strumentalizzando il concetto di ossolanità. Se il partito non gli è più gradito è libero di tornare [illegible] dove è venuto».

Taccuino elettorale. Oggi alle 17 l'on.Livia Turco sostiene i candidati Ds con un'assemblea al teatro [illegible] Pieve Vergonte. Alle 21 analoga iniziativa all'Auditorium di Caddo a Crevoladossola. [c. bo. - v. a.]

Sopra Antonio Quaretta, Luigi Maninetti e Stefano Gaggiotti. In alto, seduti, Massimo Turconi con Savino Bombace. Sotto, seduti: Giovanni Alba e Giuseppe Sterpone

SABATO ■ DOMENICA TORNANO LE VISITE DI PRIMAVERA

Monte Calvario e chiese del Piaggio e di Baceno si riapriranno per il Fai

DOMODOSSOLA

Il Sacro Monte Calvario ■ Domodossola, la chiesa parrocchiale di San Gaudenzio di Baceno, la piccola chiesa di Santa Maria Assunta al Piaggio di Villadossola. Questi i [illegible] artistico-religiosi che il Fondo per l'Ambiente Italiano «apriranno» alle visite sabato ■ domenica prossima per la tredicesima edizione della Giornata di primavera. Un appuntamento culturale che segna anche la nascita della delegazione provinciale del Fai, che è guidata dallo storico villese Gianfranco Bianchetti che [illegible] è il presidente.Anche quest'anno saranno gli studenti delle scuole ad accompagnare i visitatori che, gratuitamente, potranno vedere questi beni artistico-religiosi. «Un patrimonio, [illegible] nostro -dice Gianfranco Bianchetti -, che da sempre vive un senso di abbandono e degrado. Solo in pochi casi le amministrazioni pubbliche si [illegible] per salvaguardare questi beni che sono la tradizione culturale vera delle nostre valli».

La chiesa di San Gaudenzio di Baceno avrà come ciceroni gli alunni dell'Istituto «Innocenzo IX»; la chiesa del Piaggio di Villadossola quelli [illegible] Scuola Media «Bagnolini»; le cappelle del Sacro Monte Calvario gli studenti del Rosmini e del Liceo scientifico «Spezia».

All'illustrazione delle due giorni culturale erano presenti i membri della nuova delegazi[illegible] Fai ■ gli amministratori di Baceno, Marika Dattrino, e di Villadossola, Andrea Cottini. «Purtroppo, tranne rari casi - ha detto Gigi Pagani del Fai - gli organi istituzionali del Verbano Cusio Ossola non recepiscono l'importanza del Fai che è il tramite per una promozione gratuita dei nostri beni. Abbiano inviato 43 lettere a Comuni ■ Comunità montane: [illegible] presenti solo Baceno e Villadossola».

Lo scorso anno furono 5400 i visitatori dei cinque siti aperti durante la Giornata Fai di Primavera nel Verbano Cusio Ossola. [re. ba.]

Interno della chiesa di Baceno

In breve

■ **ADDIO A OBERHOFFER**
Si sono svolti ieri pomeriggio alle 15 a San Carlo, frazione di Vanzone, dove abitava, i funerali di Giulio Oberhoffer, il cinquantenne morto la sera ■ sabato cadendo per 40 metri in un dirupo all'alpe Cingora, in valle Anzasca. [re. ba.]

■ **FINANZIERI ANTIDROGA**
Senza interruzione l'attività della guardia ■ finanza contro spaccio e consumo locale di droga. [illegible] 7 al 13 [illegible] sle Fiamme Gialle hanno sequestrato oltre 7 grammi di cocaina, modeste quantità ■ marijuana e hashish e segnalato alla prefettura 8 persone. [a. r.]

■ **PRIMARIO ANALISI**
Il dottor Vittorio Grazioli, proveniente dall'istituto clinico Humanitas di Rozzano, [illegible] [illegible] direttore di struttura complessa di Laboratorio Analisi. L'Asl ringrazia Carlo Perazzi, per anni dirigente dei Laboratori, «per l'attività svolta e l'impegno costantemente profuso nel tempo». [v. a.]

■ **SINDACATO [illegible]**
Orietta Montrezza è il nuovo segretario provinciale del sindacato scuola della Cisl. E' stata eletta ieri al termine del congresso di categoria che si è tenuto alla Famiglia Studenti di Verbania Intra. Durante i lavori è stato rinnovato il consiglio generale territoriale, che è formato da quindici membri. Nei prossimi giorni verrà formato un'esecutivo ristretto che collaborerà con il segretario Montrezza. [f. r.]

TRIBUNALE DI [illegible]

AVVISO VENDITA IMMOBILI ALL'INCANTO NEL GIUDIZIO DI [illegible] 1162/04 [illegible]
[illegible]O DA

INTESA GESTIONE CREDITI S.p.a. procuratrice di BANCA INTESA S.p.a. (Avv. C. Brocca)
Il G.E. Dott. Cosentino [illegible] ordinanza in data 19/2/2005 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del [illegible] **aprile 2005 ore 10,00** dei seguenti beni immobili, meglio descritti nella perizia di stima e nella relazione notarile qui integralmente richiamate:
"Appartamento di abitazione in Comune di Dormelletto (NO), al piano rialzato di palazzina ■ due piani sita in via Sempione n. 16, composto da ingresso, soggiorno, cucina, [illegible] ■ bagno, con annessa cantina al piano seminterrato, così censito al C.F. del predetto Comune: foglio 1, mappale 31 sub 4, Via Sempione 6, piano T-S1, categoria A/3, cl. Prima, vani 4 – [illegible] ■ 247,9; [illegible] dell'appartamento: atrio d'ingresso, vano scala comune, area comune; [illegible] della cantina: altra cantina ■ proprietà ■ terzi, vano scala comune, terrapieno verso area [illegible] ■ [illegible] lati; il fabbricato di cui fa parte l'appartamento insiste su [illegible] [illegible] come segue al C.T.: foglio 1, mappali 31, 185, 186. L'immobile è occupato [illegible] terzo [illegible] senza titolo opponibile [illegible] procedura.
[illegible] DI [illegible]
1) Prezzo base, tenuto conto della perizia in atti, € 70.0000,00;
la vendita avrà luogo in un unico lotto, nello stato di fatto e di di[illegible] in cui il bene si trova;
2) offerte in aumento non inferiori a € 1.000,00 del prezzo base;
3) le offerte dovranno essere depositate [illegible] carta legale presso la Cancelleria entro le ore 12,00 del 19/4/2005; gli offerenti dovranno prestare cauzione per importo pari al 10% del prezzo base e depositare in Cancelleria altra somma [illegible] al 20% del prezzo base per le spese [illegible] trasferimento, salvo conguaglio, entro il termine fissato per il deposito delle offerte, mediante deposito in Cancelleria di assegni circolari non trasferibili intestati al Tribunale di Verbania – Cancelleria civile;
4) le domande dovranno riportare le generalità dell'offerente, se persona fisica, con indicazione di codice fiscale (da allegare in copia), [illegible] e domicilio legale, e dichiarazione relativa ■ regime patrimoniale [illegible] coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risultino l'esistenza della società/ente e i soggetti cui spettano i poteri di rappresentanza; saranno ammesse unicamente offerte [illegible] personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale autenticata, nonché offerte per persona da nominare fatte da procuratori legali, [illegible] spendita del relativo [illegible] e indicazione dell'Ordine Forense [illegible] iscrizione;
5) l'aggiudicatario, entro giorni 60 dall'aggiudicazione definitiva, dovrà [illegible] il prezzo [illegible] acquisto, dedotta la cauzione, mediante deposito in Cancelleria di assegni circolari non trasferibili intestati al Tribunale [illegible] Verbania – Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari;
[illegible] tutte [illegible] spese [illegible] alla vendita ■ agli adempimenti conseguenti, [illegible] imposte ■ le tasse [illegible] a carico dell'aggiudicatario;
7) agli offerenti non aggiudicatari verranno [illegible] [illegible] dopo la chiusura dell'incanto la cauzione e il deposito per le spese.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
VERBANIA, 09.03.2005

IL CANCELLIERE

ES. n. 17/2003 Cron. B/424

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno **20 Aprile 2005 alle ore 9,30** si procederà alla vendita con [illegible] dei seguenti beni immobili ■ proprietà dell'esecutato, siti in:
COMUNE DI VINZAGLIO - Frazione Vignetta - via Vignetta n. 13
Edificio di derivazione rurale, inserito in [illegible] contesto di edifici rurali posti l'uno in aderenza all'altro, [illegible] accesso attraverso un'area gravata [illegible] passaggio a favore [illegible] beni confinanti; sviluppantesi su due piani fuori terra, ■ comunicazione con scala esterna, l'edificio è suddiviso nei [illegible] seguente: al [illegible] terreno [illegible] ubicati il soggiorno, la cucina ed un bagno, al piano primo una camera in unico [illegible]. Al Catasto [illegible] l'unità anzi descritta è censita al Foglio 2 m.le 103 piano T-1 Cat. A/4 Cl. 3 Cons. 3 vani - Sup. Cat. mq. 81 - Rendita € 105,36
Condizioni di vendita:
1) Prezzo base di euro 10.000,00;
2) Offerta minima d'aumento di euro 250,00;
3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale [illegible] entro le ore 11.30 del giorno 19 Aprile 2005 depositando altresì le seguenti somme: euro 1.000,000 per cauzione [illegible] [illegible] 2.500,00 per spese di trasferimento, [illegible] l'onorario [illegible] notaio, salvo conguaglio.
Detti depositi devono essere effettua[illegible] [illegible] assegni circolari intestati [illegible] "Cancelleria Tribunale di Novara" [illegible] [illegible] da [illegible] di Credito [illegible] sportello in Novara;
4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione, direttamente al Credito Fondiario della Banca Popolare di Intra;
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.
Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 11.30 e nel sito internet **www.tribunali.it/Novara.html** gestito dalla "S.a.s. Aduvanda".
Novara, li 15 febbraio [illegible]

Il Cancelliere
Vincenzo Cancro

A NOVARA
CESCOT PIEMONTE
Agenzia Formativa della CONFESERCENTI
ORGANIZZA
CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
di [illegible] titolare esercizio [illegible]

COMMERCIO DI PRODOTTI ALIMENTARI (Alimentaristi)

AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

AGENTI DI AFFARI IN MEDIAZIONE IMMOBILIARE

PER INFORMAZIONI
0321.612041

CONFESERCENTI

NOVARA - Via Passalacqua, 10/12
- ANCHE PARCHEGGIO ANTISTANTE -

Un mare di sapere, goccia ■ goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

tST
Tutto quello che c'è, dì sapere.

PK
publikompass
PUBLITIME Agente PubliKompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.628.035

Gli obiettivi raggiunti ■ i programmi ancora in realizzazione per l'ente naturale: parla il presidente Pietro Mocchetto

Un'attività che per decenni è stata svolta dagli abitanti della vallata: la raccolta dei sassi bianchi, le tipiche barche a spuntone

Villa Picchetta è la sede del Parco del Ticino: è nel territorio di Cameri e ospita anche mostre e incontri pubblici

La scuola della natura: il Ticino

«Il nostro grazie ai volontari amici del Parco»

IL 2004 si conclude con un bilancio positivo per il Parco del Ticino, impegnato nella realizzazione di progetti finalizzati sia al miglioramento della funzionalità delle strutture operative del Parco, sia al miglioramento dei servizi erogati agli utenti o mirati alla gestione dell'area protetta.

I progetti scientifici per la tutela dell'ambiente e della biodiversità sono sviluppati attraverso diversi filoni di intervento. Oltre alla prosecuzione dei progetti dedicati alle specie da tutelare (lontra, pelobate fosco, tartaruga palustre, gambero di fiume e trota marmorata) nel 2004 è stato avviato con il finanziamento della Regione Piemonte e all'affidamento di incarico al professor Ugo Maione lo studio idrogeologico del Ticino in collaborazione con il Parco Lombardo e con il Politecnico di Milano che cura la revisione del Piano d'Area.

L'attività del centro di inanellamento che opera al bosco Vedro e al Casone è stata potenziata con l'avvio di un progetto Interreg presentato unitamente al Parco lombardo e finanziato dalla Comunità europea. La realizzazione del nuovo Piano dell'Area rappresenta certamente uno degli obiettivi primari per rendere più efficaci gli interventi di salvaguardia del territorio, il gruppo di lavoro del Politecnico di Milano ha completato la stesura del Piano ora è stata avviata la fase di approvazione con lo svolgimento delle conferenze di servizi che rappresentano un momento importante di confronto con i Comuni e i soggetti che operano nel territorio del Parco. Sottolinea Pietro Mocchetto, presidente del Parco del Ticino Piemonte: «Una particolare attenzione è stata posta allo sviluppo delle attività finalizzate alla conoscenza del Parco e alla promozione della cultura ambientale. Oltre ai tradizionali e collaudati rapporti con le scuole, nel 2004 grazie alla nuova convenzione con la cooperativa Ar.Tur.O., il Parco ha promosso iniziative rivolte al pubblico che hanno riscosso un notevole successo. Il messaggio che ribadiamo è questo: il Parco è patrimonio di tutti, le comunità per prime hanno diritto a fruire del territorio protetto e delle sue ricchezze. Occorre saper guardare al Parco non come ad un ente che pone limiti e divieti ma come uno strumento per preservare e valorizzare la vallata e i suoi prodotti tipici».

In particolare, «A spasso con gusto nel Parco» e «Corti e Cascine» sono stati gli appuntamenti primaverili di maggior richiamo nell'ambito dell'intera stagione culturale che ha promosso anche una serie di mostre tematiche al Mulino Vecchio di Bellinzago e a Villa Picchetta. L'attività dell'ente è stata intensa anche sul fronte dell'attenzione ai problemi che minacciano il nostro territorio. Si lavora al controllo selettivo delle specie dannose, in particolare cinghiali e nutrie che costituiscono le principali minacce agli ecosistemi della Valle del Ticino e alle agricole. Mocchetto: «Tra le priorità, c'è anche l'intensa azione di controllo sulla realizzazione di grandi infrastrutture che hanno un impatto ambientale sul Parco. Dopo la stesura dell'accordo procedimentale Regione e T.A.V., il Parco dovrà verificare e valutare il rispetto delle prescrizioni da introdurre nel progetto e la verifica costante delle attività concesse alla realizzazione della tratta Novara-Milano, non appena verranno avviate le procedure per l'apertura dei cantieri. E' iniziata in modo proficuo e positivo la collaborazione con la nuova Amministrazione della Provincia di Novara, nelle ultime settimane diversi incontri gli amministratori della Provincia hanno posto le basi per la realizzazione di iniziative comuni che concretizzeranno nel 2005». Numerosi gli interventi sulle strutture e sugli immobili dell'ente. Infine una sottolineatura particolare per i rapporti di collaborazione con le varie associazioni di volontariato che affiancano il Parco nelle diverse attività e che hanno contribuito alla realizzazione di molte iniziative del Parco: «A tutti i volontari che ci aiutano - conclude Mocchetto - va il nostro più sentito ringraziamento».

SEI SENTIERI DI TREKKING LUNGO IL FIU

Le escursioni dal 17 aprile

Comincia la stagione migliore per scoprire il territorio del Parco del Ticino. Gli amanti del trekking possono sbizzarrirsi con il programma di escursioni: «I sentieri del Novarese: sei itinerari intorno al Fiume Azzurro 2005». Dal prossimo mese si svolgeranno gli appuntamenti rivolti a coloro che amano il territorio, che apprezzano le risorse, quelle naturalistiche, paesaggistiche, storiche, artistiche e culturali e che, soprattutto, considerano camminare il modo migliore per conoscere un rio, per apprezzarne tutte le ricchezze, percorrere strade e per entrare in diretto tutte componenti. appuntamenti si svolgeranno con il seguente calendario: 17 aprile Castelletto Ticino, 22 maggio Cerano, 5 giugno Varallo Pombia, 11 settembre Borgoticino, 9 ottobre Pombia, 23 ottobre Marano Ticino. Ulteriori dettagli verranno resi noti nelle prossime settimane. Chi vuole avere altre anticipazioni, oppure disporre di materiale già preparato per gite e escursioni didattiche, può rivolgere alla sede Parco del Ticino.

Nella sede del Parco del Ticino a Villa Picchetta sono a disposizione del pubblico le dispense e le mappe dettagliate

Itinerari di primavera tra lanche, radure e antichi casali

Sono tante le proposte per passeggiate e tour in bicicletta da Nord a Sud lungo l'asse del fiume. Le visite ai centri di riproduzione di specie rare

PRIMAVERA nel Parco con gli itinerari classici e quelli più nuovi. Ci sono sentieri tracciati e località di sosta che permettono di trascorrere intere giornate nel territorio del fiume. Tra i percorsi collaudati, e percorribili anche in bicicletta interamente o per lunghi tratti, eccone alcuni che permettono di apprezzare in poche ore alcune località di particolare valenza ambientale o storico-culturale.

L'itinerario della Dogana Vecchia, a Galliate, fa conoscere gli ultimi lembi dell' agricoltura tradizionale e dei boschi misti del Ticino che resistono all'avanzata delle colture industriali. Molte le valenze naturalistiche, soprattutto nelle zone umide. E' percorribile in mezza giornata. A Nord, invece, la foresta del «Campo dei Fiori» è un bosco magico e pieno di segreti. Si tratta di una vera e propria esplorazione dove ciascuno ricoprirà un ruolo particolare. I cumuli di ciottoli, i pini silvestri ed il fiume, che scorre lento e profondo, raccontano vecchie storie. Percorso abbastanza lungo; è consigliabile per bambini dalla quarta elementare in su. Percorribile preferibilmente in una giornata (parte del percorso, in prossimità delle cascine Casone e Montelame, è accessibile solo con l'autorizzazione dei proprietari).

Da non perdere, nell'occasione della riapertura stagionale dell'antico insediamento agricolo, è l'itinerario del Mulino Vecchio: l'antico mulino, oggi di proprietà del Parco, è l'elemento centrale di questa visita. I boschi, i prati e il fiume ne fanno un percorso particolarmente adatto al primo approccio con il Parco. E' nel Comune di Bellinzago Novarese e percorribile in mezza giornata.

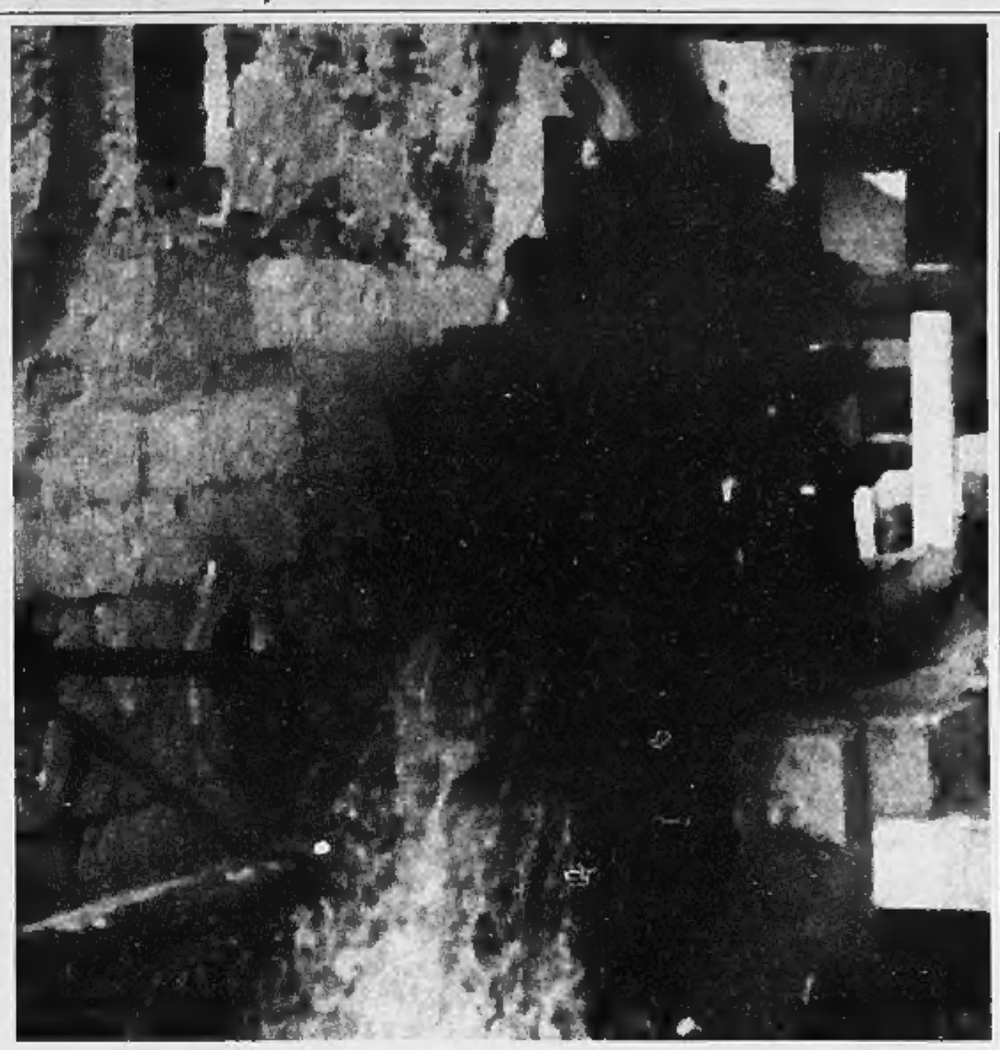
Poco più a Sud viene proposto l'itinerario del Bosco Vedro, a Cameri. E' un bosco particolarmente protetto, tanto da essere una delle poche Riserve Naturali Speciali del Parco del Ticino. Al Bosco Vedro si realizzano i numerosi progetti di studio svolti dal Parco con le Università e, in particolare, vi si trovano i recinti di riproduzione per le lontre, il centro di inanellamento degli uccelli (visitabile), le zone umide dove verranno reintrodotti il gambero di fiume e la tartaruga d'acqua. Il Comune è Cameri e l'itinerario è percorribile preferibilmente in una giornata. Originale è l'itinerario della Colonia Elioterapica. Questo percorso, pur presentando interessanti valenze naturalistiche, ci porta a contatto con le problematiche e con l'emergenza del rapporto uomo-natura. Comune di Trecate. Percorribile in mezza giornata.

Ancora, c'è l'itinerario della Lanca del Bagno. Anche in questo itinerario le zone umide sono al centro dell'attenzione, non solo per l'avifauna abbondante, ma anche per la presenza delle vasche per la macerazione delle fibre vegetali. Si snoda nel Comune di Cerano ed è percorribile in mezza giornata come l'itinerario delle Lanche di Cameri. Le lanche sono i resti dell'antico letto del fiume. La ricchezza di vita le rendono un ambiente da proteggere e conoscere. In forte sviluppo sotto il profilo didattico e naturalistico è il Bosco delle Ginestre, grazie soprattutto all'impegno dell'associazione «Gli amici del bosco» di Bellinzago Novarese: una grande ex cava è stata bonificata e oggi è un'oasi dove trovano rifugio numerose specie faunistiche.

Alla sede del Parco, a Villa Picchetta a Cameri, sono disponibili guide con mappe, fotografie e consigli per organizzare le escursioni. Dettagli si trovano anche nei siti ufficiali e collegati che riguardano il Parco del Ticino piemontese. Una valida alternativa per scoprire il Ticino, quando il livello dell'acqua lo permette, è la discesa in canoa con piccole imbarcazioni. Il corso italiano del Ticino è interamente protetto dai due parchi naturali, piemontese e lombardo, che insieme formano il parco fluviale più vasto d'Europa.

Il Ticino, pur costituendo un ambiente relativamente integro, è da millenni oggetto dell'opera trasformatrice dell'uomo che ha utilizzato le sue acque per le proprie esigenze di vita e per la navigazione.

Le lontre sono al centro di un impegnativo progetto di ripopolamento



Il Mulino Vecchio ospita mostre e altre iniziative culturali e didattiche Dal 3 aprile riprendono le attività

Dalla Dogana Vecchia al Bosco Vedro e nella foresta «Campo dei fiori» Le mostre e le feste al centro didattico di Bellinzago e alla Cascina Casone di Montelame

AL MULINO

Nuovi laboratori di arte e teatro

ECCO le prime iniziative e manifestazioni culturali già fissate dal Parco del Ticino per la primavera. L'ideazione e l'organizzazione di buona parte degli eventi, come già lo scorso anno, è affidata alla cooperativa «Ar.Tur.O.» che opera dal '96 nel territorio piemontese per la produzione e la gestione di servizi nel settore turistico, artistico, naturalistico, culturale e organizzativo. Domenica 3 aprile è prevista l'apertura del Mulino Vecchio di Bellinzago con «Momenti nell'arte»: nella cornice naturale del Parco, delineata dal fiume, dalla roggia, dai prati e dai boschi circostanti, l'arte diventa protagonista nelle sue varie espressioni e nelle sue più varie forme. Seguirà «Esperimenti di Teatro»: dalle 14,30 laboratorio di animazione teatrale. Dal racconto «Cipì» di Mario Lodi l'elaborazione, attraverso il linguaggio e le immagini, di un laboratorio creativo di costruzione e animazione teatrale di cui saranno protagonisti attivi i bambini (dai 5 agli 8 anni); alle 16 spettacolo teatrale «ReFiuto», la magia del teatro di burattini in uno spettacolo in cui i rifiuti, organizzati in «bande», combattono per salvare il mondo dalla terribile minaccia che incombe sulla Terra: il perfido ReFiuto. Alla fine, merenda per tutti. Ogni anno a partire dalla primavera fino all'autunno il Mulino apre ai visitatori la Sala Macine, la Sala espositiva e offre, in occasione del momento di apertura e chiusura della stagione, momenti artistici di livello. Le aperture del centro visite del Parco rispetteranno il seguente calendario: da domenica 3 aprile a domenica 19 giugno e da sabato 09 settembre a domenica 16 ottobre con il seguente orario: venerdì dalle 10 alle 16, sabato dalle 14,30 alle 18,30 e domenica dalle 10 alle 18,30. L'ingresso è gratuito

PIEMONTEPARCHI

ENTE DI GESTIONE PARCO DEL TICINO

REGIONE PIEMONTE

Calendario manifestazioni ed eventi culturali anno 2005

www.parcodelticino.pmn.it info@parcodelticino.pmn.it

03 Aprile 2005	Inaugurazione Stagione	Dal 24 al 28 Maggio 2005	"Giornata europea delle aree protette"
Mulino Vecchio di Bellinzago	**Momenti nell'arte**		Attività didattiche gratuite per le scuole dei Comuni del Parco
	Esperimenti di teatro	04 giugno 2004	**"Gamba d'oro": gara podistica non competitiva**
	Natur'andò: laboratorio creativo di costruzione e trasformazione di oggetti della natura per un'animazione teatrale collettiva	18 e 25 settembre 02 ottobre 2005	**"Il Ticino e le sue terre..."** Giornate organizzate per la promozione del territorio
Domenica 10 aprile	**Giornata di pulizia nel Parco: Uniti per il Parco**	16 ottobre 2005 Chiusura della stagione Mulino Vecchio di Bellinzago	**Momenti nell'arte** Mail Art+ Poesia a strappo
17 aprile Castelletto Ticino 22 maggio Cerano 05 giugno Varallo Pombia 11 settembre Borgoticino 09 ottobre Pombia 23 ottobre Marano Ticino	**Ticino Trekking itinerari nel novarese**	Villa Picchetta 14/15 maggio 2005 03/04 giugno 2005 Natale	**Tre Mostre d'arte contemporanea**
Domenica 15 Maggio	**Inaugurazione giardini di Villa Picchetta**	**Natale al Parco 2005**	Santa Messa nella Chiesa della Villa Picchetta Concerto di Natale Brindisi
21 maggio 2005	**Piemonte dal Vivo: la cultura e la natura della nostra terra**		

AL TEATRO SOCIALE STASERA «AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA» PER «L'ALTRA STAGIONE»

Mamme e papà in scena nello spettacolo

«Genitori in scena» a Omegna il musical

■ Con «Aggiungi un posto a tavola» interpretata dalla compagnia «Genitori in Scena» di Gravellona Toce, torna questa sera alle 21 la rassegna teatrale amatoriale omegnese. Sul palco del Teatro Sociale saliranno i genitori dei bambini che frequentano l'Asilo Monumento ai Caduti della città di Gravellona. Una compagnia sorta alcuni anni fa per contribuire alla crescita dell'asilo ed in breve tempo assurta a livelli provinciali. La regia è di Renata Mariotti e sulla scena ci saranno Gianni Figus, Monica Rosiello, Gabriella Zannoni, Gianni Rieri, Ivan Zerbini, Gabriella Torricelli e Giovanni Colzetti. Il corpo di ballo è composto da Aldo Petagine, Ivana Finelli, Lucia Amodei, Luigi Picozzi, Maria Scalabrini, Moira Bionda, Ripalta Tedesca, Silvia Vintoti, Stefania Fiorani, Vanessa Bricchi cordinati da Marida Gasparoli. I costumi sono di Delia Viscardi, Marinella Cerchi, Mariangela Migliorini e Monica Cristina; le scenografie di Rodolfo Magistris, Francesco Leopardi, Luciano Russo e Luca Grazioli. [v. a.]

UN PERCORSO TRA PRODOTTI LOCALI, VINI E FIORI E IL LUNA PARK IN CENTRO

Il luna park torna a Galliate

Per San Giuseppe è festa a Galliate

■ La festa patronale di Galliate entra nel vivo, e segna il ritorno delle giostre, domenica, a Galliate, in piazza Vittorio Veneto. Durante tutta la giornata, dalle ore 10 alle 19 circa, bancarelle, stand e punti d'incontro animeranno il centro del paese: nella zona della piazza davanti al castello, piazza Vittorio Veneto, sono allestite le giostre e il parco divertimenti, nella zona di piazza Martiri i Rioni Missanghera e Porta Nuova forniranno prodotti tipici locali, dolci e fiori, e una rappresentanza di produttori delle colline novaresi con le Pro Loco di Galliate e di Ghemme presenteranno assaggi di vini; nella zona di Piazza San Giuseppe, i rioni di Bornate e Porta San Pietro organizzeranno le celebrazioni della Festa di San Giuseppe e florovivaisti presenteranno composizioni floreali. Chi volesse abbinare al divertimento anche un momento culturale potrà visitare tra le ore 16 e le 18 il Museo civico Angelo Bozzola, nel castello visconteo sforzesco (ingresso da piazza Vittorio Veneto). [c. m.]

musica teatro e...

MARIA PAOLA ARNELLA

- Salsa e son cubano seducono: al Coccia quattro generazioni di donne per la sera dell'Otto Marzo

■ **QUESTIONE DI FEEELING**
Il jazz chiama e Novara risponde. Anche il concerto di venerdì scorso con Dave Burrell, pianoforte solo, è stato un successo: l'auditorium del Conservatorio affollato, l'artista che ha concesso bis e tris e tanti incoraggiamenti agli organizzatori. Morale: se c'è la qualità, se i biglietti d'ingresso hanno costi accessibili ai più, se si sa osare, le iniziative funzionano eccome. Stessa considerazione per la serata speciale dell'Otto Marzo al Teatro Coccia di Novara. Si sono incontrate sui palchi e in platea tante ragazze, donne e nonne con nipotine. Quattro generazioni ad applaudire i bravissimi danzatori e musicisti del Ballet Folklorico de Cuba in «Noche en La Havana». Nel finesettimana lo spettacolo è stato proposto per due sere al Teatro Nuovo di Torino. La sera prima della tappa novarese al Sistina di Roma c'era il «tutto esaurito». Con umiltà e fedeltà - per esempio nella riproposizione dell'umanità varia, spesso dolente e meravigliosa assieme, che anima giorno e notte la plaza de la Catedral nel cuore antico di L'Avana - i ragazzi e le ragazze del Ballet hanno raccontato come sono nati i balli tipici del Caribe, con la sintesi tra danze afro, magie e ritmi indiavolati, e com'è dolce cantare «Guantamera» e regalarsi un passo a due su «Resame mucho». Entusiasmo, battimani, bis a grande richiesta. Nel palco centrale ha tenuto il ritmo su salsa e rumba anche la giovane «first sciura» di Novara, Simona Giordano: ha gradito molto il son e il bolero. Con tutto il rispetto per i balli celtici, ovviamente. In prima fila erano gli assessori Monteggia (Lega) e Gilardoni (An) più gentili consorti ammaliate da orchestra, danzatori e coreografie. Hasta la chacharanga siempre.

■ **JOYCE ALL'ORA DI SHOPPING**
Per la serie «Uno scrittore e una città» torna a Novara Renzo S. Crivelli per l'incontro alla ricerca di James Joyce in programma giovedì alle 18 alla Biblioteca Negroni. Lo studioso, collaboratore di lunga data del «Corriere di Novara», presenta il suo nuovo libro sul grande scrittore inglese. Crivelli insegna all'Università di Trieste e ha di recente ricevuto il «Premio per la Cultura» in occasione dell'uscita di «Una rosa per Joyce», A rose for Joyce (Mgs Press). Crivelli sarà presentato da Roberto Cicala, presidente del Centro di Studi Letterari che organizza il ciclo di incontri con la Biblioteca Negroni. Joyce quando abitò a Trieste dal 1904 al 1915 e dal 1919 al 1920 si guadagnò da vivere insegnando inglese alla Berlitz School e in seguito dando lezioni private. Che bello poter parlare di libri, autori e artisti, in biblioteca, mentre in corso Cavour è l'ora dello shopping.

UNDICI CONCERTI GRATUITI NELLE CHIESE E NEL CORTILE DELLA BIBLIOTECA

Con il gruppo «Amnesia» sabato 28 agosto nel cortile della biblioteca comunale tante cover rock

La «stagione» di Bellinzago tra classica, rock e Battisti

Cristina Meneghini
BELLINZAGO

Undici concerti, dopo il primo appuntamento di sabato scorso, fino a dicembre. Un itinerario musicale tra classica, musica Anni Venti e Trenta, passando per l'omaggio a Lucio Battisti, indugiando sugli autori del Novecento, senza dimenticare il rock E' una ricca proposta inaugurata sabato con la performance dell'organista Mario Duella. Il 25 aprile (ore 16) nel cortile della biblioteca l'esibizione del complesso bandistico di Bellinzago «San Giovanni Bosco», con il coro «Sing a song». Il 22 maggio alle 21 l'«Orchestra da tre soldi», che propone musiche di Well, Gershwin, Miller e arie tzigane. Sabato 18 alle 21 le canzoni di Lucio Battisti, interpretate da Roberto Pambianchi, Dino Kappa, Gegè De Filippis. Sabato 23 alle 21, nel cortile della biblioteca, Anni Venti e Trenta con «Jam Studio Orchestra». Il 27 agosto la rassegna si trasferisce all'Oratorio San Vito di Cavagliano con «In Tabernaemusica», un ensemble di musica barocca, che esegue le musiche di Benedetto Ferrari. Il giorno successivo il concerto del gruppo rock «Amnesia», che porterà il pubblico presente alla riscoperta di Bon Jovi, Deep Purple, Rem, Eagles, David Bowie e John Lennon. Domenica 23 un salto nel jazz con «Old Jazz Quartet». Altri concerto il 17 settembre (chitarra), sabato 1 ottobre, (ancora chitarra); mercoledì 23 novembre è fissato l'appuntamento con la Piccola Orchestra sinfonica, e giovedì 22 dicembre il concerto di Natale, sempre con la banda di bellinzago. Il maestro Claudio Bovio, che organizzatore della manifestazione: «Abbiamo avuto una grande collaborazione da parte del Comune. Abbiamo voluto dare un'impostazione classica, ma ampliando lo spazio per i giovani, con jazz, rock barocco. E lo abbiamo fatto per accontentare i gusti di tutti. I concerti sono gratuiti, grazie all'impegno dell'aministrazione comunale».

la parola ai lettori

Scrivere a redazione LA STAMPA:
●NOVARA, c.so della Vittoria, 7
28100 Novara - Fax: 0321 36.391
e-mail: novara@lastampa.it
●VERBANIA via San Vittore, 11
28900 Verbania - Fax: 0323 403.650
e-mail: verbania@lastampa.it

- Cercansi testimoni
- Va sanzionato chi sporca la città
- Bravi pallavolisti
- Verbania più povera

Un accorato appello ai lettori e ai cittadini di buona volontà. Cerchiamo i primi testimoni e soccorritori che il 7 luglio 2004 alle 18,15 in via Rimebranze (zona cimitero) a Oleggio hanno assistito all'incidente in cui è rimasto ferito nostro figlio tredicenne. In particolare, c'era una signora che potrebbe essere preziosa per aiutarci a ricostruire l'accaduto. Nostro figlio è stato investito da un Tir e ha riportato lesioni. La vicenda non è ancora chiusa. Qualcuno può aiutarci? Un grazie di cuore. Potete contattarci al numero 348-7559482.
FRANCESCO BELLISSIMO, Oleggio

L'ignota mano ha colpito nel segno perché, come di consuetudine, in tutte le parti della città, bisogna fare lo slalom per non calpestare quanto sta scritto! E questo perché? Perché nessuno fa rispettare le regole scritte e, siccome tutto è permesso, il cittadino «furbo» ne approfitta! A quando anche Novara farà rispettare le ordinanze come in altri luoghi a salvaguardia del decoro cittadino?
LETTERA FIRMATA, Novara

Ho scritto questa lettera non per sottolineare un fatto negativo né per denunciare imbrogli né per polemizzare con qualcuno o per ringraziare qualche politico in particolare ma per utilizzare il nostro giornale per fare un ringraziamento speciale. Vorrei ringraziare un gruppo di ragazzi dai 13 ai 16 anni che fanno parte della squadra Ortosan pallavolo Verbania che ha partecipato al campionato federale under 16 portando la nostra provincia a partecipare alle qualificazioni regionali nel settore giovanile. Questi ragazzi si sono impegnati ormai da anni a giocare a pallavolo. Cosa 'normale' voi direte per un ragazzo della loro età. Io da mamma vorrei invece sottolineare l'impegno con cui hanno affrontato gli allenamenti senza dimenticare gli impegni scolastici e le uscite con gli amici facendo diventare questo impegno un momento di crescita ma anche e soprattutto di divertimento (non è mica così vero che i ragazzi di oggi non hanno ideali, forse noi adulti dobbiamo dargli l'opportunità di dimostrarlo e credere un po' più in loro). Un grazie va anche al loro allenatore che li segue fin da 'bambini' e che credendo nello sport pulito e che fa crescere ha lavorato anche lui con impegno e passione fino a portarli a questo importante traguardo. Bravi ragazzi, non mollate. La vita vi attende.
UNA MAMMA ULTRAS, Domodossola

Ho letto con dispiacere la notizia del fallimento della società Union Cine di Verbania. Chiusi Vip e Sociale, l'intra rischia di rimanere senza sale di ritrovo. E' un altro punto di aggregazione che se ne va. E' fin troppo facile immaginare che qualcuno si starà già fregando le mani, pregustando l'ennesimo affarone immobiliare: altre palazzine, altri centri commerciali. E invece Verbania è più povera: vorrei proprio conoscere chi pensa ancora una città turistica o metta un posto di rilievo nelle graduatorie sulla qualità della vita se mancano adeguati luoghi di svago. Un altro esempio? La pista di minigolf, da tempo in abbandono.
LETTERA FIRMATA, Verbania

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627 000; **Novara Soccorso** tel. e fax 0321 456 600; **Caltignaga** Caltignaga Croce Costantiniana tel. 0321 653.828; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 84 81; **Domodossola:** tel. 0324 46.600; **Galliate:** tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 93 500; **Omegna:** tel. 0323 61.900; **Gravellona Toce:** tel. 0323 64.65.59; **Stresa:** tel. 0323 33.360; **Trecate:** tel. 0321 77.79.00; **Verbania:** tel. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nau. salvam. tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Bogogno Croce di Santa Giustina:** tel. 0322 80.91.22; **Premosello Chiovenda:** tel. 0324 88.108; **Grignasco:** S.r.e. tel. 0163 41.66.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 98.667; **Lesa:** tel. 0322 76.697; **Piedimulera:** tel. 0324 83.186; Volontari cri P.A. Gres **Sizzano:** tel. 0321 82.05.60; **Malesco:** G.o Vol. Amb. del Vergante: tel. 0322 28.01.17. **Biandrate: Croce di S. Andrea:** tel. 0321 83.89.93.

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.60.00; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 81.500; **Domodossola:** tel. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 86.81.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A **Novara: Madonna Pellegrina,** Largo Cantelli, 8 tel. 0321 45.27.81 (apertura con orario continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di 1,55) e **Omeopatica Chiabrera,** lg. Cavour, 4 tel. 0321 61.22.60 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di €3,87). Per tutta la **provincia,** la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

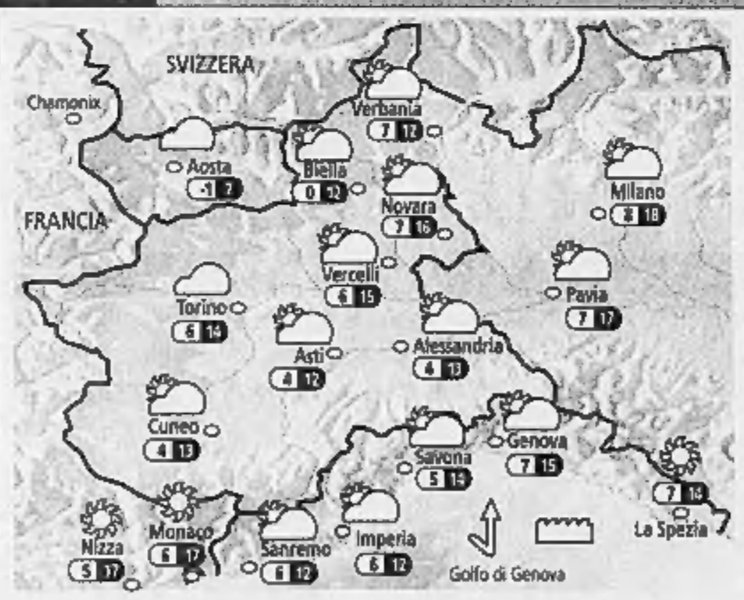
Fara Novarese: *Botto,* piazza Libertà, 9 tel. 0321 82.92.60.
Galliate: *Mantellino,* p. Martiri della Libertà, 1 tel. 0321 86.11.97.
Vaprio d'Agogna: *Rossi,* via Cavour, 37 tel. 0321 99.64.07.
Borgomanero: *Comunale Del Ponte,* , viale Kennedy, 43/45 tel. 0322 81.467.
Comignago: *Venco,* via Principale, 20 tel. 0322 50.055.
Bellinzago Novarese: *Paltro* , via Libertà, 97 tel. 0321 98.410.
Verbania (Intra): *Comunale,* via Farinelli, tel. 0323 52.259.
Baveno: *Emer,* c.so Garibaldi, 47 tel. 0323 92.50.04.
Casale Corte Cerro: *Rossi Allegri,* via Gravellona, 2 tel. 0323 60.132.
Domodossola: *Nobili,* via Galletti, 3 tel. 0324 24.22.18.
Pieve Vergonte: *Monti (Giusti),* via Cicoletti, 13 tel. 0324 86.690.
Varzone: *Fabris,* via Protasio, 1 tel. 0324 89.176.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

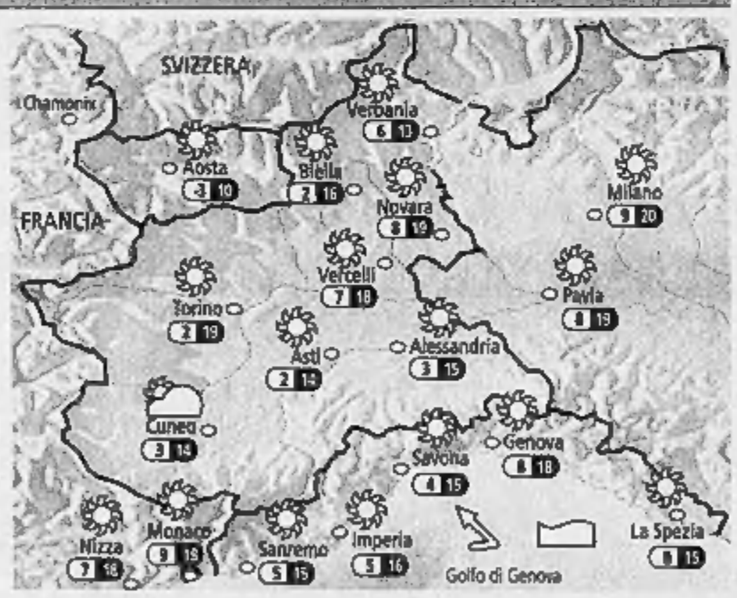
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 42 minuti; culmina alle ore 12 e 38 minuti, tramonta alle ore 18 e 35 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 8 e 56 minuti; cala domani alle ore 0 e 54 minuti



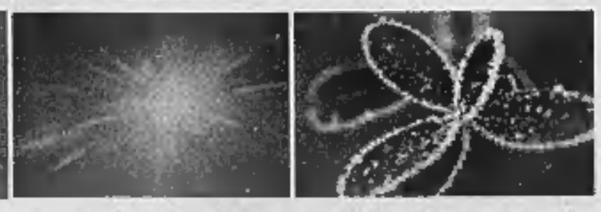
OGGI Al mattino ancora molte nubi su quasi tutto il territorio; possibili spruzzate di neve ad alta quota sui crinali confinali valdostani. Possibili timidi squarci di sereno solo su rilievi cuneesi e Riviera di Levante. Temperature minime in leggero aumento. Nel corso del pomeriggio lento dissolvimento delle nubi e vasti squarci di sereno a partire dalla pianura. Temperature massime stabili. Vento debole o assente.



DOMANI Mattinata complessivamente soleggiata, a parte alcuni banchi nuvolosi innocui nel Cuneese. Temperature minime stabili o in leggero calo. Nel corso del pomeriggio avremo ancora tempo buono su gran parte del territorio; temperature massime in aumento, con aria mite ovunque e punte di 20°C nella pianura piemontese orientale. Vento debole o assente, lieve brezza lungo la costa.

MARZO. IL MESE DEL RASOIO BRAUN.
Dal 1° al 21 Marzo Braun offre un controllo completo e gratuito del tuo rasoio elettrico*.
Rivolgiti esclusivamente al Centro Assistenza autorizzato Braun
L'ELETTRODOMESTICA di Marco Gavinelli
NUOVA SEDE
Via Falcone, 12 (trav. c.so Trieste)
Tel. 0321/892308
lelettrodomestica@libero.it
... E RICORDA!
Sostituendo la lamina e il blocco coltelli del tuo rasoio ogni 18 mesi migliori la rasatura ben del 25%**.
* Escluso il costo della parti di ricambio eventualmente sostituite.
** Valutazione rilevata su consumatori Braun rasoi elettrici. Valori di misura ottenuti con parametri standard.

alternative ADVANCED ENERGY solare-geotermia-biomasse
...il fresco con il sole
pompe di calore al cloruro di litio
TEL. 0122 22102



IL SUCCESSO DOMENICA AL RALLY DEL CIOCCO

Longhi in forma vince prova tricolore rally

■ E'iniziata con una vittoria sonante al Rally del Ciocco, prima prova del campionato italiano rally, la stagione rallistica del pilota borgomanerese Piero Longhi (foto). Il driver del team Almont ha portato al successo la Subaru staccando di quasi due minuti il secondo equipaggio classificato, Sottile-Nari ed ancor di più il compagno di squadra Cantamessa. [v.a.]

Il pilota borgomanerese Piero Longhi

A NOVARA SI DISCUTE DEL FILM DI MEL GIBSON

La Passione, incontro con Carlo Torre

■ Carlo Torre, docente di medicina legale all'Università di Torino, consulente medico di noti casi di cronaca nera, tra i quali quello di Cogne, e Lucio Troiani, docente a Pavia, partecipano venerdì alle 20,30 al dibattito alla parrocchia del Sacro Cuore a Novara, come conclusione della proiezione del film «La Passione di Cristo». Si parlerà di torture e procedura processuale al tempo dei romani. [c. m.]

Carlo Torre sarà venerdì a Novara

OSPITERA' VENTI ANZIANI

A Suno centro diurno per malati Alzheimer

■ Sono stati inaugurati ieri mattina dai responsabili dell'Asl 13, al Castello di Suno, i nuovi locali destinati al Centro Diurno per i malati di Alzheimer. Il centro è aperto dal lunedì al sabato dalle otto alle diciannove: la nuova struttura, che sarà operativa a partire dal primo aprile, a pieno regime potrà ospitare sino a venti utenti con un'assistenza avanzata. [m. g.]

La nuova struttura di Suno

LA CLASSIFICA DEGLI AUTOMOBILISTI «DISINVOLTI»: NELLE DUE PROVINCE ELEVATE 33.728 INFRAZIONI. NEL CAPOLUOGO SUL PALCO RAGAZZI DISABILI DOPO INCIDENTI

Record di punti persi al volante

Novara e Vco «maglie nere» in Piemonte

Marcello Giordani
NOVARA

Novara e Verbano Cusio Ossola hanno gli automobilisti più «disinvolti» al volante di tutto il Piemonte, con migliaia di punti persi.

Nelle due province (il dato è del Ministero delle Infrastrutture, aggiornato al dieci marzo) sono andati complessivamente persi sinora 126 mila e 20 punti, 82 mila e 696 solo nel Novarese. Complessivamente le infrazioni accertate sono state 33728, con 22 mila e 576 elevate in provincia di Novara.

E' stata anche elaborata una particolare classifica che mette in correlazione i punti detratti alla popolazione provinciale dei maggiorenni, quelli che potenzialmente possono guidare, ed è qui che si nota come Novara e Vco non siano due province particolarmente virtuose quando sono al volante. Il Vco è addirittura all'ottavo posto nazionale nella top ten delle infrazioni automobilistiche, Novara la segue al ventiduesimo. Per ogni mille maggiorenni, nel Vco si perdono 317 punti, a Novara 282.

Quali siano le infrazioni più frequenti nella zona si può rilevare dalla polizia stradale di Romagnano Sesia, competente per il controllo del tratto di Novara e Vco dell'autostrada Voltri-Sempione. Gli agenti di Romagnano mediamente tolgono 1400 punti al mese: l'infrazione più diffusa resta il mancato allacciamento delle cinture di sicurezza (un terzo delle infrazioni complessive e cinque punti persi); il 25% delle infrazioni e della perdita dei punti riguarda l'eccesso di velocità (due punti in meno se il limite viene superato sino a dieci chilometri orari, dieci punti se questo limite viene superato); il 20% delle infrazioni riguarda la guida in stato di ebbrezza, un fenomeno che sta assumendo un'incidenza preoccupante, anche perchè ancora molto sottovalutato dall'opinione pubblica (dieci i punti tolti dalla patente); meno del 10&% delle infrazioni riguarda guida in stato di assunzione di sostanze stupefacenti (la patente in questo caso viene ritirata). Sulle strade urbane ed extraurbane sono invece frequenti le infrazioni per mancato stop al semaforo rosso (saltano sei punti) e sorpassi vietati (due punti, che diventano dieci se il sorpasso viene effettuato in corrispondenza di un incrocio).

Proprio gli agenti di Romagnano, un mese e mezzo fa, hanno sorpreso un automobilista di Varese che guidava ubriaco, sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e privo di cintura, e siccome si trattava di un neo patentato, i punti persi sono raddoppiati, così il giovane ha segnato un record nazionale perdendo in una sola volta cinquanta punti e dando un contributo non da poco alla brutta classifica novarese.

VERBANIA FIGURA ALL'OTTAVO POSTO

Sul Lago Maggiore i più sanzionati

■ Nel «match» con il nuovo codice della strada, Verbania perde ai punti. Sulla patente. In base ai punti detratti ogni mille abitanti maggiorenni, la provincia del Verbano Cusio Ossola, prima in Piemonte, figura infatti all'ottavo posto nella graduatoria nazionale pubblicata ieri da «Il sole 24 ore», che ha elaborato i dati del Ministero Infrastrutture fino al 10 marzo scorso. I punti tolti dalla patente risultano infatti ben 317 ogni mille abitanti, a fronte di una media nazionale di 225. Guidano la classifica dei più indisciplinati (e sanzionati) Ravenna con 430, Modena con 420 e Forlì con 350. In totale, nel Vco risultano detratti 43.324 punti rispetto a 11.150 infrazioni. «Sono dati che meriterebbero approfondimenti - commenta il dottor Raffaele Ferriello, direttore provinciale dell'Aci -, si evince tuttavia un elevato grado di applicazione delle forze dell'ordine, confermato anche dalla netta riduzione di incidenti stradali gravi nella regione con l'arrivo della patente a punti. Non si dimentichi poi che in questa prefettura è stato istituito e opera con efficacia il Comitato permanente per la sicurezza stradale». [p. ben.]

LA CLASSIFICA DELLE PIEMONTESI

«Indossate sempre casco e cintura»

Barbara Cottavoz
NOVARA

«Quanti di voi hanno assistito ad un incidente stradale?». Quasi tutti alzano le mani. «Noi siamo qui per dirvi: siete padroni della vostra vita non sprecatela!». Sul palco ci sono ragazzi che hanno subito un trauma cranico in un incidente stradale e mostrano oggi ne portano le conseguenze. In platea e galleria, al cinema Vip, gli studenti delle scuole superiori novaresi che ieri mattina sono stati «invitati» a teatro da Regione e Provincia (rappresentata dal vice presidente Paola Turchelli e dall'assessore Gianni Barcellini).

Sandro si muove sul palco con l'aiuto di un bastone e della mano di una volontaria, Massimo ha lasciato la sedia a rotelle in platea e siede tra gli altri attori mentre Davide fa fatica a parlare ma non scorda una battuta e dice fino in fondo la sua parte negli sketchs messi in scena dalla compagnia Cast di Torino e intitolati: «E' meglio essere o apparire?».

«Quando un colpo forte fa premere il cervello contro la scatola cranica - spiega nell'intervallo dei dialoghi teatrali un'infermiera del dipartimento di Emergenza del Cto di Torino che fa parte dell'associazione "Bip bip" - le cellule che contengono tutte le informazioni si danneggiano e muoiono. E se manca il neurone del linguaggio io non parlerò più, se manca quello che fa muovere un dito, resterò immobile». Come si possono evitare le conseguenze più disastrose? «Indossando sempre il casco, in moto ma anche in bicicletta e sui pattini, e le cinture di sicurezza - continua l'infermiera -. Il danno è diverso e l'evoluzione più positiva».

Sul palco lo spettacolo prosegue e in platea gli studenti applaudono: «Lavorare con questi ragazzi è curioso - commenta dietro le quinte Franco Carapelle, direttore della compagnia -: s'impara moltissimo dal loro attaccamento alla vita nonostante alcuni abbiamo perso la memoria e altri non parlino e non camminino più. Testimoniano che vale la pena di vivere lo stesso».

GIOVEDI' A NOVARA — UTO UGHI IN BASILICA

Suona con i Solisti Veneti

Il celebre violinista Uto Ughi è protagonista a Novara giovedì di un prestigioso appuntamento, il concerto offerto da Banca Popolare di Novara e Banca Aletti. E' ospitato nella Basilica di San Gaudenzio; con il grande violinista si esibiscono I Solisti Veneti, diretti dal maestro Claudio Scimone. Il concerto è ad ingresso libero. [c. m.]

PENSIONATA DI BOCA CON FEMORE ROTTO

Influenza: ospedali saturi Un'anziana è smistata da Borgomanero a Biella

BORGOMANERO

Gli ospedali della provincia sono saturi di pazienti influenzati e una donna di Boca, 87 anni, malata di Alzheimer e con femore fratturato, ha dovuto essere ricoverata a Biella. Parla la nuora: «Mia suocera da quattro anni soffre in modo grave di Alzheimer. E' assistita 24 ore al giorno da una badante ma è caduta e ha riportato una frattura al femore». La donna è stata portata dal 118 a Borgomanero dove le sono state prestate le cure del caso: è stata visitata e sottoposta a radiografia. «Purtroppo non c'era posto: i medici hanno cercato telefonicamente per tre ore in tutti gli ospedali della provincia e quelli vicini». La famiglia sottolinea la premura con cui si è cercato di trovare un posto. «Per noi - dice la famiglia - il ricovero a Biella costituisce un aggravio notevole di disagio e costi». Vittorio Brignoglio, direttore dell'Asl 13: «C'è un problema molto serio di affollamento degli ospedali dovuto a un prolungamento dell'epidemia influenzale. Nel caso specifico, inoltre, c'era bisogno di un ricovero in un reparto specializzato». [m. g.]

IERI SU CONVOGLIO DEI PENDOLARI

Pietre contro il treno Milano-Torino: ragazza è ferita a un occhio

NOVARA

Paura sul treno dei pendolari: alcune pietre hanno colpito due carrozze del Milano-Torino e ferito all'occhio una ragazza: è una novarese di 30 anni, di cui si conoscono solo le iniziali, A. D. L. L'episodio ieri sull'interregionale delle 17,18 da Milano Centrale. Un chilometro dopo Rho due carrozze sono state colpite, quasi certamente con sassi: «Sulla carrozza vicina a quella dove mi trovavo - racconta l'ingegnere novarese Paolo Rinelli - un vetro è andato in frantumi e una ragazza è stata colpita da schegge all'occhio». Passano alcuni secondi ed ecco la sassaiola contro la carrozza sulla quale viaggiava il pendolare novarese: «Sono stati colpiti quattro vetri che non sono andati in frantumi. Siamo rimasti sbigottiti. E' arrivato di corsa il capotreno che ha fermato il convoglio». Il treno è stato fatto tornare a Rho. La giovane è stata portata in ospedale. Secondo le prime ipotesi dovrebbe trattarsi di teppisti; un'altra possibilità è che il passaggio in contemporanea di un altro convoglio abbia potuto sollevare del pietrisco. Ieri sera non era ancora stata fornita l'identità della giovane rimasta ferita all'occhio. [m. g.]

TRIBUNALE DI NOVARA

AVVISO DI RACCOLTA OFFERTE
ACQUISTO IMMOBILIARE

Concordato Preventivo n. 563/2002

Il Liquidatore Giudiziale pone in vendita, senza intermediari, i seguenti beni immobili appresi alla procedura, siti in Comune di Vicolungo (NO), oggetto di perizia di stima a cura del Geom. F. Mazzeri, depositata in atti, più precisamente:
Immobile I - Vicolungo (NO) via Dante Alighieri, 23
Villetta edificata nel 1950, in posizione centrale rispetto al paese, superfici: P. Seminterrato m. 51 ca. (cantina) - P. Rialzato mq. 152 (zona giorno) - P. Primo mq. 152 (zona notte).
Censito al N.C.E.U. Foglio 8 Mappale 290 - categ. A/2 Classe 1 - vani 10.5 - al Catasto terreni è distinta al medesimo foglio mappale 151 con un'area di mq. 550.
L'immobile è attualmente occupato dal debitore concordatario.
Prezzo base di vendita pari al valore di stima € 158.375,00
Immobile II - Vicolungo (NO) via Dante Alighieri 21/25
Fabbricati uso commerciale (negozio-magazzino e tettoia)
Sedime di corte superficie complessiva di mq. 2200 di cui mq 770 coperti - Censito al N.C.E.U. Foglio 8.
Mappale 291 Sub 3 categoria C/6 Classe 1 - mq. 223
Mappale 310 categoria C/1 Classe 2 mq. 164
Mappale 311 categoria C/7 Classe Unica mq. 248
Mappale 151 sedimi di corte comune.
Catasto terreni Foglio 8 Mappali 376 - 375 - 287 - 374
Prezzo base di vendita pari al valore di stima € 212.000,00
Le proposte di acquisto dovranno essere scritte e garantite e dovranno essere formulate entro le ore 12,00 del giorno 8 aprile 2005 indirizzandole a "Concordato Preventivo Magni Giacomo e Figlio di Magni Giovanni & C. Snc" presso lo studio del Liquidatore Giudiziale. Ogni offerta dovrà tassativamente contenere:
a) il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio e recapito telefonico dell'offerente o in caso di società, denominazione sociale e certificato di iscrizione al Registro Imprese
b) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
c) l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo base di perizia, a pena di esclusione;
d) assegno circolare non trasferibile intestato a "Concordato Preventivo Magni Giacomo e Figlio di Magni Giovanni & C. Snc" di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di deposito cauzionale, che sarà trattenuto in caso di rifiuto all'acquisto;
e) Dichiarazione nella quale l'offerente attesta di avere preso visione della perizia di stima e di aver assunto tutte le informazioni necessarie e di essere a perfetta conoscenza dello stato di fatto e di diritto nel quale i beni si trovano e di accettare tutte le condizioni oltre alla esplicita disponibilità a mantenere la medesima offerta a vendita senza incanto che gli organi della procedura avranno facoltà di promuovere.
Per ulteriori informazioni contattare il Liquidatore Giudiziale rag. Lorenza Airoldi con studio in Novara B.do Lamarmora 13 tel. 0321.611064 - 612379.
Novara, 7 marzo 2005
Il Liquidatore Giudiziale rag. Lorenza Airoldi

Telefonando da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18
Con Logos Finanziaria ottenere un finanziamento è possibile **per tutti, subito e senza spese.** Anche quando gli altri non ti vengono più incontro, noi con serietà e competenza cerchiamo la soluzione di finanziamento adatta a te, per l'importo che ti serve. **Telefona subito e ricomincia a sorridere.**
LOGOS FINANZIARIA
www.logosfinanziariaspa.it
SMS flash! Invia un SMS al 347 9852946
LOGOS FINANZIARIA S.p.A. è una società di erogazione diretta iscritta all'Ufficio Italiano Cambi N° 27081

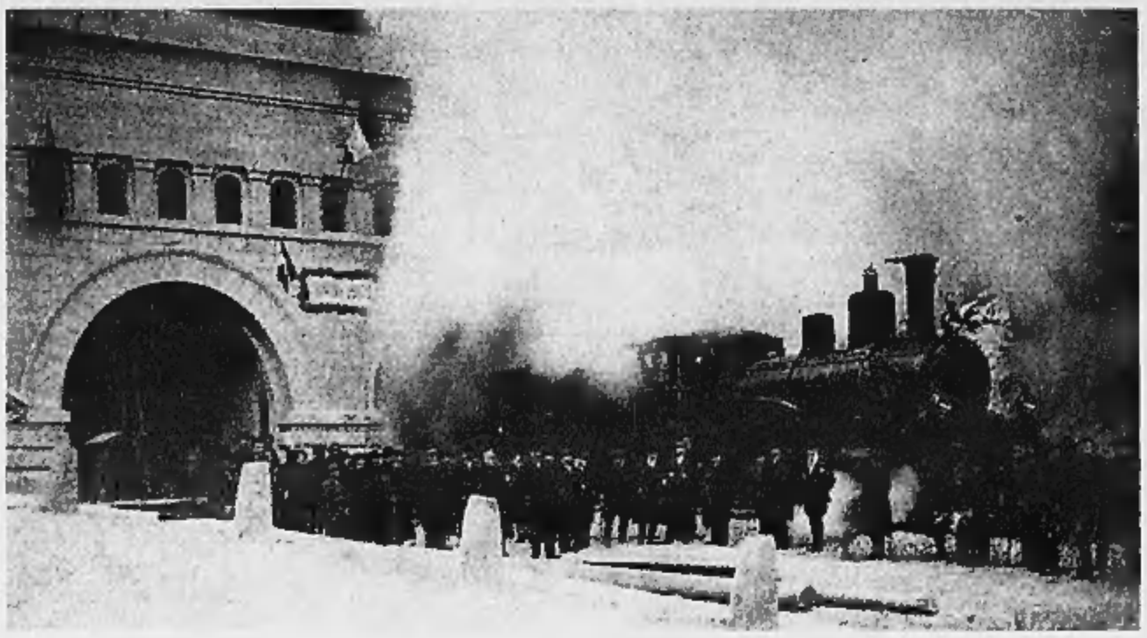
Via Roma, 61
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
Tel. 0322 950221
IMMOBILIARE S.MAURIZIO
Via Borgomanero, 13
BRIGA NOVARESE
Tel. 0322 917365

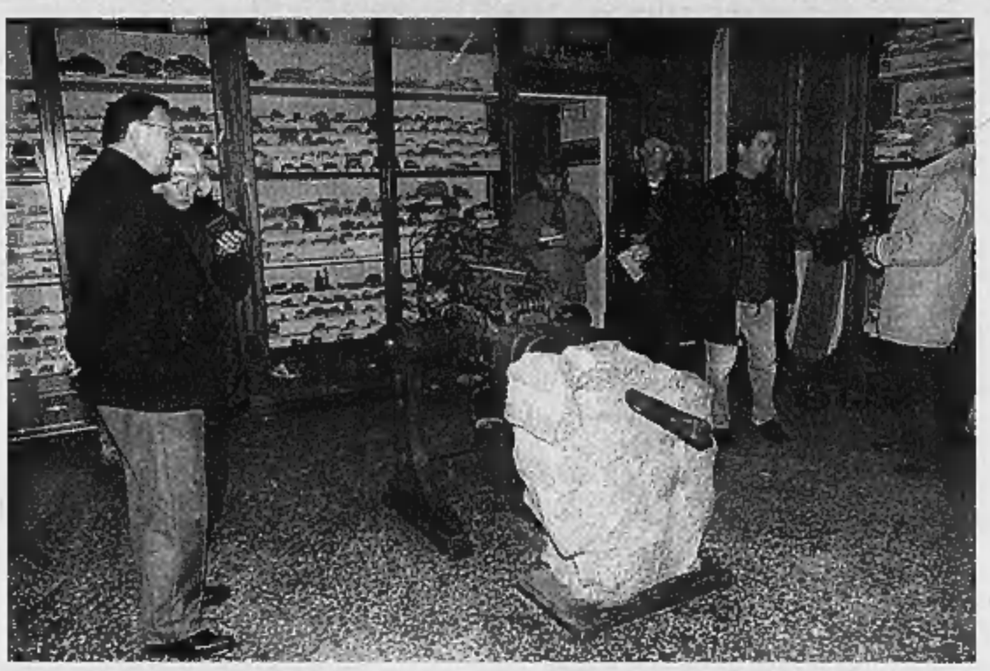
L'Immobiliare S. Maurizio
rende noto che la pubblicità
pubblicata in data **20 febbraio** e **10 marzo**
presenta un errore.
Sono state erroneamente invertite
le foto delle due residenze
di **Berzonno di Pogno**
e di **San Maurizio d'Opaglio.**

Si comunica che nei prossimi giorni
verranno nuovamente pubblicate
le foto dei complessi residenziali
con le dovute correzioni.

www.immobiliaresm.it info@immobiliaresm.it

Nel centenario dello storico traforo ferroviario fra Italia e Svizzera meritano una visita le raccolte museali di Domodossola





Immagini d'epoca tratte dalla storia del traforo del Sempione A sinistra il passaggio delle prime locomotive e, in basso, alcuni dei lavoratori «che fecero l'impresa» A destra, la perforatrice esposta al Museo sempioniano del collegio Rosmini di Domodossola fra documenti e campioni di roccia prelevati durante lo scavo

Il Sempione e le sue memorie

Dai campioni delle rocce alla perforatrice

La storia della perforazione del tunnel del Sempione giace nei reperti e nei documenti conservati in due saloni a Domodossola. Il primo si trova al Collegio Mellerio Rosmini, l'altro è nella sede dell'Assessorato alla Cultura, presso le scuole elementari «Lorenzo Milani». Don Vito Nardin, padre rosminiano, è uno dei custodi di un patrimonio che racchiude tutta la storia che riguarda la realizzazione della galleria, dai risvolti ingegneristici e tecnologici a quelli ambientali e umani.

Dice don Nardin: «Aspettiamo che si decida di dare a tutto questo materiale una collocazione razionale e accessibile in modo che altre persone possano continuare gli studi su quest'opera, che all'epoca, 1898 l'inizio dei lavori, era considerata straordinaria». Il sacerdote in questi ultimi tempi ha avuto modo di rispolverare parecchi oggetti e molte carte: «Mi sto documentando il più possibile per allestire la mostra che accompagnerà il centenario dell'inaugurazione nell'aprile del 2006. Molto probabilmente l'esposizione si farà nell'atrio della stazione di Domoddola dove dovrebbe intervenire il presidente Ciampi». La grande sala del Collegio Rosmini ospita campioni di rocce, catalogate, a seconda della profondità in cui si trovavano; fotografie, disegni e relazioni tecniche; i modellini della diligenza su ruote e su slitta che percorrevano la strada napoleonica nei primi decenni dell'Ottocento; infine la famosa perforatrice Brandt ad acqua compressa con tutti gli utensili che venivano utilizzati per penetrare nella roccia. Quest'ultima, di dimensioni molto contenute, è un gioiello della tecnologia di allora. Precisa don Nardin: «Veniva utilizzata montata su un carrello assieme ad altre tre. Lo scavo risultava a forma tronco-conica. Poi lateralmente venivano fatti i fori per la dinamite e poi si allargava la sezione a mano con martello e scalpello». Interessante il funzionamento ad acqua compressa della perforatrice: «L'acqua veniva convogliata dai laghetti, sopra il tracciato della galleria, e portata a 170 metri di dislivello. Da questa altezza si faceva cadere su una turbina che azionava i compressori. La spinta che ricevevano gli stantuffi che mettevano in azione gli utensili perforatori era di 100 atmosfere, una forza devastante». Il limite era costituito dagli utensili che tagliavano la pietra di cui l'area museale conserva una discreta gamma: «Riuscivano ad abbattere pochissimi centimetri di roccia poi bisognava cambiarli. Ingegnoso il sistema di lubrificazione ad acqua che consentiva all'utensile di tagliare senza fare polvere, un toccasana contro la silicosi». Nei documenti tecnici la precisione dei calcoli matematici, (tra la perforazione italiana e quella svizzera, al momento della rottura dell'ultimo diaframma un errore di qualche centimetro e gli accorgimenti per drenare tutta l'acqua che colava dalle rocce evitando così di mettere in difficoltà gli operai. A portare al Collegio Rosmini tutto questo materiale fu il professor Alessandro Malladra che nell'istituto di Domodossola insegnava matematica e fisica. Da appassionato geologo Malladra, che in seguito prese il posto di Mercalli all'Osservatorio geofisico di Napoli, seguì tutti i lavori al Sempione tant'è che nel 1904 tenne a Milano una conferenza alla quale parteciparono molti studiosi. Per costruire il tunnel del Sempione tra il 1898 ed il 1906 arrivarono in Val Divedro 6 mila lavoratori che si stabiliranno a Balmalonesca formando una vera e propria città. Nei documenti la storia di questi uomini che hanno lavorato in condizioni proibitive per costruire quella che allora era la galleria più lunga del mondo. Le altre testimonianze si trovano in una sala nella sede dell'Assessorato alla cultura. Tra i reperti la statua di uno scalpellino, una perforatrice ad aria compressa utilizzata per il traforo del Loetschberg. Molto significativi i manifesti dell'epoca che annunciavano l'inaugurazione della galleria con gli orari dei treni tra Iselle e Briga.

IN VIAGGIO FRA I REPERTI

Da Varzo a Simplon Dorf

■ Altro materiale che può dare un grosso contributo alla ricostruzione della storia del Sempione si trova in alcuni paesi lungo la strada che porta al Passo. Alcuni reperti si trovano a Varzo, altri a Gondo e Simplon Dorf e altri ancora a Briga. Mossa essenziale di una futura razionalizzazione sarà quella di fare un unico percorso espositivo che comprenda anche Domodossola. Attualmente funzionano bene l'Ecomuseo «Alte Gasthof» a Simplon Dorf e il Museo Stockalper a Briga, dove si trovano testimonianze legate sia al tunnel che alla strada fatta aprire da Napoleone nel 1805, della quale ricorre quest'anno il bicentenario. A queste due vie di comunicazione va condotto tutto lo sviluppo della zona da Varzo a Briga. La strada carrozzabile napoleonica consentì l'attrazione di quello che può essere considerato il turismo primordiale. La galleria fece il resto. A Domodossola in attesa di essere esposte ci sono ancora le diligenze che facevano il servizio postale tra l'Italia e la Svizzera.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SALUTE E BENESSERE / E' una vera e propria rivoluzione tecnologica, gli apparecchi acustici digitali ad intelligenza artificiale.

L'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

E' il sogno di tutti i ricercatori, "L'Apparecchio Acustico Ideale", un concentrato di tecnologia che ragioni come l'orecchio umano. La tecnologia moderna si sta avvicinando a grandi passi verso questo obiettivo, ne sono una testimonianza gli ultimi prodotti. Congegni rivoluzionari, dalla filosofia di progettazione alla tecnologia digitale, che li rendono straordinariamente naturali e garantiscono un ascolto piacevole. Perfettamente areati, straordinari nelle performance, danno la sensazione di non avere nulla nelle orecchie. Chi li indossa non avverte alcun fastidio, nè sensazioni ovattate. Sono microprocessori ad alta tecnologia elaborati dalla ricerca mondiale che aiutava le funzioni dell'orecchio umano deteriorato da problemi uditivi di varia natura ***restituendo*** il pieno possesso delle attività e delle esperienze sonore.

Il primo vantaggio è la ***completa autoregolazione.*** Vi dimenticherete di averlo addosso, fanno tutto automaticamente.

Vi trovate in ambienti rumorosi e siete coinvolti in un'interessante conversazione?

Si attenuano automaticamente i rumori di fondo e vengono esaltati quelli "Buoni" vicino a voi; focalizzano il parlato di colui o coloro che sono vicini e restituiscono un suono naturale e piacevole al di sopra di ogni aspettativa. Filtrano in automatico tutti i suoni eccessivi, i rumori, i ronzii, i fischi, consentendovi lo svolgimento di tutte le attività giornaliere in modo piacevole, senza stress.

Sono pratici, comodi e discreti per le loro piccolissime dimensioni che li rendono ***invisibili*** agli occhi degli altri. Nessuno può accorgersi del vostro piccolo "segreto": un gioiello dell'elettronica che può trasformare la quotidianità in un'esperienza continua di sensazioni e situazioni da vivere con tutte le energie, senza alcuna limitazione.

Quello che con gli apparecchi acustici precedenti poteva considerarsi utopistico, ora è diventato possibile: ***un suono naturale, rotondo e pieno di sfumature.***

Audiofocus — MAICO

VERBANIA INTRA
Via XXV Aprile, 13
Tel. 0323.408349

OMEGNA
Via De Angeli, 20
n° verde 800-151866

DOMODOSSOLA
C/O OTTICA ACHILLI
C.so P. Ferraris, 30
Tel. 0324.242566

NOVARA
Via dei Mille, 1/e
Tel. 0321.36292